FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

VENERDÌ 7 NOVEMBRE 2003, ANNO 137. N. 305. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio.

UN RAPPORTO AMBIVALENTE

CON MOSCA EQUILIBRISMO ED ENTUSIASMO

Aldo Rizzo

SARÀ anche per compensare le inquietudini della politica interna, esaltando i successi della politica estera, ma Silvio Berlusconi è sinceramente convinto che il rapporto dell'Italia in particolare, e dell'Unione europea in generale, con la Russia di Vladimir Putin costituisca ormai un'alleanza strategica. La Russia, ha detto a conclusione delle due giornate romane del capo del Cremlino, «si è data un assetto democratico» e ha deciso di essere parte dell'Occidente». Del resto, fu lo stesso Berlusconi, un anno e mezzo fa, a dare l'annuncio di un organismo comune tra la Nato e l'ex Unione Sovietica (e poi a organizzare un apposito e solenne vertice a Pratica di Mare), e si sa del suo auspicio che un giorno Mosca sia anche una delle capitali dell'Ue. Infine, sono evidenti i rapporti personali di amicizia tra il presidente del Consiglio italiano e il successore di Eltsin.

In effetti, tutto ciò che avvicina la Russia (potenza bicontinentale, per metà asiatica) all'Europa e all'Occidente è da considerarsi molto positivo. E Putin ha fatto la sua parte, dando assicurazioni sul processo democratico interno (nonostante il caso Yukos e i timori espressi dalla stampa occidentale) e ancor più sulla volontà di Mosca di sempre più stretti rapporti economici con i partner europei. Quanto all'Italia, aveva già detto prima di partire, «è il nostro partner privilegiato». La Russia è un grande produttore di energia, potenzialmente alternativo al Medio Oriente, almeno in una notevole misura, e nello stesso tempo ha bisogno di investimenti occidentali.

Ciò non toglie che esistano zone d'ombra. La più importante è la Cecenia, diventata per gradi un altro bacino del terrorismo islamista, ma anche come conseguenza della repressione russa. Putin se l'è un po' presa con gli «europei», che non apprezzerebbero a sufficienza i suoi problemi e i suoi sforzi, e Berlusconi gli ha dato sostanzialmente ragione. A differenza di Prodi, che ha ribadito le «preoccupazioni» dell'Ue. Qualche preoccupazione resta, ovviamente, anche sul processo democratico.

La verità è che la Russia postsovietica è ancora in una fase di transizione, e l'Occidente (compresa l'America, per le sue ragioni) deve scendere a compromessi, sperando di favorire l'evoluzione giusta. Del resto, la posta in gioco è enorme. Incoraggiamenti e critiche, entusiasmi e diffidenze, dovrebbero bilanciarsi, per ottenere il risultato sperato.

BERLUSCONI: VOGLIO GOVERNARE E ANDARE AVANTI CON IL PROGRAMMA, ATTENTI A QUESTE LITI CHE CI FANNO PERDERE CONSENSI

Bossi: voto di fiducia su tutte le riforme

Scontro con An e Udc. Accuse dalla Lega, Ciampi difende Casini

I SERVIZI

COSSIGA: UN PARTITO POPOLARE PER FERMARE LE LITI
«Silvio chieda a Fini e Casini di entrarvi: così riuscirebbe a neutralizzarli e a risolvere i problemi»
INTERVISTA DI **Augusto Minzolini** A PAGINA 2

LA PADANIA CONTRO IL PRESIDENTE DELLA CAMERA
«Con il voto segreto vuol togliere i figli ai genitori»
La replica: non mi farò intimidire da nessuno
Maria Teresa Meli A PAGINA 3

TRIBUNALE PER I MINORI, LE REGOLE DA CAMBIARE
Gli addetti ai lavori contestano le modifiche
«Diciamo no alla chiusura delle comunità»
Brunella Giovara, Mara Montanari e Marco Neirotti A PAGINA 5

ROMA. Il giorno dopo la bocciatura alla Camera della riforma Castelli sui tribunali per i minori, la Lega attacca Casini, si scontra con An e Udc e minaccia di abbandonare il governo. E dopo l'intervento di Berlusconi («Il governo farà tutte le riforme, voglio andare avanti con il programma. Attenti a queste liti che ci fanno perdere consensi») è arrivata la controreplica di Bossi: «Berlusconi dia garanzie sulla via riformista, garantendo di mettere la fiducia a copertura di tutte le riforme che altrimenti non passerebbero». E contro le accuse di Bossi a Casini, si è schierato Ciampi, che ha telefonato al Presidente della Camera per rinnovargli «l'apprezzamento per come assolve il compito istituzionale di presidente dell'assemblea di Montecitorio».
La Mattina, Padovani e Singer DA PAG. 2 A PAG. 5

GIUSTIZIA

ANDREOTTI: VIOLANTE CERCO' DI INCASTRARMI
Il senatore accusa
«Sul caso Pecorelli
è smentito dalle carte»
Ceccarelli e Rampino A PAGINA 6

«FAREMO LA RIVOLUZIONE GLOBALE DELLA LIBERTA'»

Bush: dopo Saddam via gli altri dittatori

NEW YORK. «Una rivoluzione democratica globale» contro i dittatori per suggellare l'«era della libertà»: così il presidente americano, George Bush, descrive l'orizzonte dell'amministrazione Usa guardando oltre la guerra al terrorismo e le campagne militari in Afghanistan e Iraq. La sfida ai dittatori avviene nel segno di Ronald Reagan: «Oggi sarebbe contento ma non sorpreso nel vedere quanto numerose sono le democrazie rispetto alla metà degli Anni Ottanta».
Mastrolilli e Molinari A PAGINA 10

IMMIGRAZIONE

SEI MESI DI SOGGIORNO AI CLANDESTINI PENTITI
Sì dell'Ue alla proposta italiana: il permesso a chi denuncerà racket e mercanti di uomini
Maria Maggiore A PAGINA 8

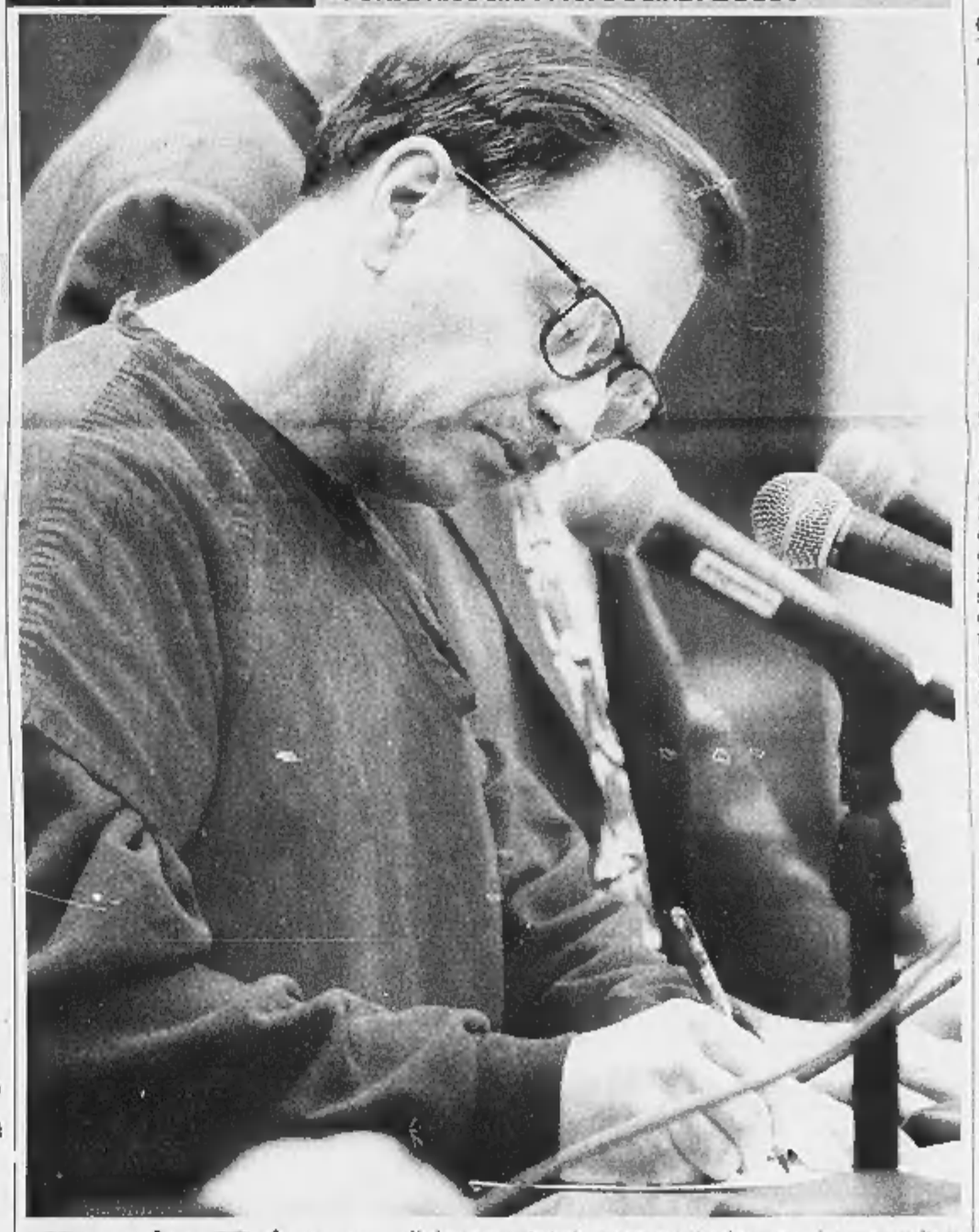
BATTIBECCO TRA IL PREMIER E PRODI
Al vertice con Putin il Cavaliere denuncia l'ostilità dei giornali
Magri, Novazio e Zafesova A PAGINA 7

OGGI
StoriaUniversale
Sedici volumi con la storia più completa dell'evoluzione della civiltà
€ 5.00
VOLUME 10
Dalla monarchia di Luigi XIV al regno di Pietro
DOMANI
Specchio e ttL
musicland

DIBATTITO

«TORINO, DOPO LA CRISI E' INIZIATA LA RISCOSSA»
Al convegno de La Stampa
«Ci sono le condizioni
per accompagnare
la fase del rilancio»
Marina Cassi IN CRONACA

IL MOSTRO DEL FIUME — FORSE RIUSCIRA' A SFUGGIRE AL BOIA



«Ho ucciso 48 donne» «Ne ho ammazzate tante, ma senza torturarle, se ne andavano via molto in fretta». Parole di Gary Leon Ridgway (nella foto Lapresse), 54 anni, il mostro del Green River, reo confesso del più alto numero di delitti mai firmati da un serial killer (48 negli Stati Uniti, ai quali bisogna forse aggiungerne altri 61 in Canada. Ridgway ha negoziato con il tribunale di Seattle la collaborazione in cambio della vita. SERVIZIO A PAG. 11

CAMBIO DI GUARDIA ALLA BCE

TRICHET E LO HUMOUR OLANDESE

Stefano Lepri

Wim Duisenberg si scuoteva dalla fronte il ciuffone bianco, pronunciava quella che secondo lui era una battuta e poi volgeva gli occhi in giro. Ma siccome lo *humour* non era il suo forte ciò che seguiva entro pochi secondi non era una risata del pubblico, era un tremito dell'euro sui mercati. Ieri al suo posto è comparso il successore, Jean-Claude Trichet, e già la Banca centrale europea diventa qualcosa di diverso da ciò che era il giorno prima. Rimprovera i ministri, acquista maggior peso nella bilancia tra i vari poteri dell'Unione. Potenza della comunicazione: il lavoro del banchiere centrale, a prima vista impenetrabile ai comuni mortali perfino se esperti in economia, dipende enormemente dal modo di presentarsi, dalle parole che si pronunciano, quindi anche dal *sense of humour*.

Però anche per questo motivo si tratta di un compito difficile. E' una sfida non da poco, quando una parola sbagliata (magari al Gabibbo di turno) pesa più del lavoro serio e faticoso svolto da molte persone per molti giorni. Trichet è per l'appunto un cultore di retorica, nel senso che la parola aveva nell'antichità greca, arte della persuasione, protetta dalla dea seduttrice *Peitho*. Gli piace comandare convincendo. Arriva nel grattacielo di Francoforte e trova che quasi sempre la Bce si esprime, per dirla alla francese, in una *langue de bois* (lingua di legno) circospetta e ingessata, sempre timorosa di incidenti diplomatici quando non di semplici equivoci di traduzione.

Anche un maestro della retorica come lui si è tenuto cauto, in questa sua prima uscita. Rimandare più di una volta al testo scritto, come ha fatto nella conferenza stampa di ieri, mette in mostra che alla guida della Bce c'è un organo collegiale e composito, 18 persone che proprio per il numero rischiano, come talvolta in passato, di prendere la decisione giusta troppo tardi. Ma un'idea probabilmente Trichet ce l'ha: maggiore autorevolezza raggiungerà nella comunicazione - mostrando una Bce più conscia dei propri poteri come dei propri limiti, salda al timone - meno dovrà essere nei fatti rigido sul costo del denaro. Ci proverà. In italiano terra terra, si chiama fare la faccia feroce per evitare di menare le mani.

SERVIZIO A PAGINA 19

CAMPIONATO

CINQUE CLUB DI SERIE A «PRONTI A SCIOPERARE»
Lettera a Galliani:
chiedono i soldi
promessi dalla tv
«Gioco Calcio»
Giancarlo Laurenzi NELLO SPORT

(800·929291)
Numero Verde gratuito.
Con FORUS si può.
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Un amore fra pari

UNA volta per sposare il sovrano di uno staterello bisognava essere almeno Grace Kelly. Adesso per diventare regine di Spagna basta aver condotto un tg. Il fidanzamento ufficiale tra Felipe di Borbone e la lilligruber Letizia Ortiz sancisce la nascita della vera aristocrazia del Duemila, che mescola le ragioni del sangue con quelle della piccola notorietà. Nei secoli scorsi i nobili andavano a nozze con i borghesi, oggi con i famosi. Sono loro il nuovo ceto dominante, riconosciuto come tale dalla maggioranza della popolazione, che infatti sgomita per farvi parte. Se si guarda al prestigio sociale, una velina equivale ormai a una contessa (in qualche caso, addirittura, lo è), il divo di un telefilm è equiparabile a un barone e il presentatore o la telegiornalista che si affacciano al video tutti i giorni sono innalzati al rango di principi. Quel che si festeggia in queste ore a Madrid è un amore fra pari, e non solo perché alla prima conferenza stampa l'unghiuta fidanzata ha già dato sulla voce al timido maschio reale, rivelandosi lontanissima dai rossori della giovane Diana, la principessa di cui Letizia prenderà il posto nell'immaginario patinato degli europei.

La cattolicissima Spagna, che bocciò tutte le ex fidanzate di don Felipe, ha persino digerito il fatto che la Ortiz sia divorziata. Chi ha letto le notizie del tg può permettersi questo e altro. Se poi fosse vero che negli ultimi mesi gliele hanno fatte leggere proprio per renderla digeribile ai futuri sudditi, allora saremmo alla presenza di un capolavoro.

Tra Sanremo e Bordighera in un incantevole angolo della Riviera, tra il profumo dei fiori ed il clima più mite del mediterraneo occidentale, a pochi metri dal mare sul futuro porto, prenotate un solido investimento e una vacanza felice a "Il Chiosco degli Agrumi"
Immobiliare CASAMARE Sanremo via Matteotti, 24 - tel. 0184.57.42.62
Ospedaletti p.zza IV Novembre, 8 - tel. 0184.68.40.86
Bordighera-Costa Azzurra via Vitt. Emanuele, 156 - tel. 0184.26.47.64
www.casamare.net

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it/aziende

E' POLEMICA ANCHE SUL MANDATO DI CATTURA EUROPEO

Il ministro della Giustizia Castelli «Il Parlamento Ue può fare quel che vuole»

■ «Non ho mai detto che mi dimetterò anche se il Parlamento ratificherà il mandato di cattura europeo. Ho solo fatto un caso ipotetico con un giornalista». È quanto ha affermato il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, a margine del Consiglio Affari Interni e della Giustizia della Ue, ed ha aggiunto che «come ministro accetterò le decisioni del Parlamento che è sovrano e rappresenta il popolo italiano». Sul mandato di cattura europeo il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, a Bruxelles per partecipare al Consiglio affari interni e della giustizia, dice di «non poter parlare a titolo personale». Nella conferenza stampa il ministro ha prima pazientemente risposto di rivolgersi al ministro Castelli per una valutazione dei fatti e poi ha detto: «Non posso parlare di argomenti che non ricadono sotto la mia competenza».

Il ministro della Giustizia Castelli

Prodi: solo fatti politici, non tecnici potrebbero ritardare l'approvazione del provvedimento

■ «Non ci sono fatti tecnici, ma solo fatti politici che potrebbero ritardare l'approvazione del mandato di cattura Ue da parte dei paesi membri». Lo ha detto ieri il presidente della Commissione europea Romano Prodi.
«La Commissione ha indicato tempi precisi per l'approvazione del mandato di cattura da parte di tutti i paesi comunitari, quindi anche da parte dell'Italia» ha ricordato Prodi, sottolineando la necessità che si arrivi «in tempi rapidi all'istituto del mandato di cattura europeo perché - ha detto il presidente della Commissione - è estremamente importante» che questo passaggio della omogeneizzazione europea entri presto in vigore e, infatti, «su questo tema abbiamo operato molto in Commissione nei mesi scorsi».

Il presidente della Commissione Ue Prodi

IL PREMIER RASSICURA BOSSI: NESSUNO SI TIRA INDIETRO SUL PROGRAMMA

Berlusconi: voglio governare e ce la faremo

«Attenti, le divisioni ci fanno perdere consensi»

Ugo Magri
ROMA

A Umberto Bossi che minaccia la crisi, invitandolo a scegliere tra cambiamento e *status quo*, il presidente del Consiglio dà la sua parola: «Farò le riforme». In una dichiarazione diffusa per iscritto, Silvio Berlusconi sostiene che il nostro governo intende governare, cioè creare le condizioni per garantire e, se possibile, aumentare la libertà, la sicurezza e il benessere dei cittadini, di tutti i cittadini, ed anche realizzare le missioni previste nel programma e piano di governo presentato agli elettori. Compreso, sottolinea il premier, «anche e soprattutto il capitolo delle riforme». Un modo per dire a Bossi: stai calmo, è tutto scritto, se qualcuno si tira indietro andiamo alle urne.

Di sicuro Berlusconi non ne può più di correre dietro agli alleati. Il suo umore, se si giudica da una riflessione consegnata al nuovo libro di Bruno Vespa (s'intitola: «Il Cavaliere e il Professore. La scommessa di Berlusconi. Il ritorno di Prodi»), volge al pessimo. A volte, si sfoga, «la maggioranza sembra presa dal "cupio dissolvi"». Si litiga troppo. E «continuare nelle diatribe, anche su temi minori, produce ineluttabilmente una perdita di consensi».

Lo stesso premier considera «un miracolo che i sondaggi tengano», visto lo spettacolo offerto dal centrodestra. Gli pare quasi incredibile che «tanta gente conservi il proprio giudizio a nostro favore senza farselo cambiare dalle tonnellate di fango che ci piovono ogni giorno addosso dai giornali e dalla televisione». E giudica addirittura «stupefacente» che una coalizione impegnata a farsi del male conservi una quota tanto alta di consensi. Però così non può durare, ammonisce: «Nessuno è portato a dare fiducia a una squadra che litiga, che non sa stare insieme. L'elettorato rischia di dimenticare i nostri meriti, e può profilarsi il rischio di un governo delle sinistre, vanificando la ragione stessa per cui siamo scesi in campo».

Fossero poi discussioni serie, lamenta il Cavaliere. Sulle cose importanti, la Casa delle libertà ha sempre marciato unita. L'asse con Bossi «non è mai esistito», escluso che la Lega la faccia da padrona. E poi: le differenze ideologiche nel centrodestra sono talmente modeste, che ci quattro partiti potrebbero stare benissimo insieme in un unico movimento» (Berlusconi non ha perduto la speranza che possano presentarsi in un'unica lista alle prossime elezioni europee). Il giorno in cui Gianfranco Fini gli chiedesse una mano per fare entrare An nel Ppe, lui sarebbe felice di dargliela.

E' sulle questioni secondarie che la coalizione si lacera, e a Berlusconi ciò risulta intollerabile. «In nome delle cosiddette bandiere di partito, si finisce sui giornali per diverbi su temi assolutamente marginali... Fa eccezione il comportamento e la tenuta di Forza Italia, il partito-guida che rappresenta il 59 per cento della coalizione e che, a causa dell'attuale sistema elettorale, conta come quei partiti che hanno poco più del 3 per cento dei voti, ma risultano marginalmente indispensabili alla coalizione» (chiaro il riferimento a Udc e Lega).

Rammentare i rapporti di forze serve al premier anche per meglio inquadrare il puzzle del rimpasto. Lui non lo vuole perché, sostiene, nessun collega di governo «si segnala per una insufficienza scandalosa», e poi perché «non vedo in giro dei Pico della Mirandola nettamente più bravi dei ministri in servizio». Vero che Giulio Tremonti ha un «caratterino», però chiunque lo avrebbe al posto suo, se dovesse fare i conti col debito pubblico ereditato dai predecessori.

In ogni caso, se verrà davvero avanzata una richiesta di rivoluzionare il governo («e io non ne vedo la convenienza»), Berlusconi fa intendere che Forza Italia non mollerà di un millimetro nella difesa delle sue poltrone. Gli ex-Dc si sentono sottorappresentati dentro l'esecutivo? «Con il 3,2 per cento dei voti, hanno ottenuto la presidenza della Camera. E quanti ministeri», s'interroga il premier, «vale il mandato di Casini? Qualcuno dice quattro. Vogliamo dire tre? La presidenza della Camera», tira le somme il Cavaliere, «conferisce grande visibilità, ed è un premio di cui un alleato responsabile deve tener conto». Insomma, secondo Berlusconi l'Udc ha già avuto abbastanza, non tiri troppo la corda.

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, il ministro per le Riforme Umberto Bossi e il premier Silvio Berlusconi

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: AL CAVALIERE L'HO SPIEGATO GIA' QUALCHE ANNO FA

Cossiga: niente liti se Fini e Casini saranno in uno stesso partito

«Il premier ha troppa fiducia nella forza vincente del marchio di Forza Italia»

intervista
Augusto Minzolini
ROMA

VISPO, tagliente, ironico più del solito, per Francesco Cossiga gli anni davvero non passano mai anche perché il personaggio si diverte. L'ex-capo dello Stato si trova, infatti, in una condizione privilegiata: assiste al gioco politico, dispensa consigli e può permettersi più di una presa in giro dall'alto della sua esperienza. E come un buon osservatore - imparziale - i suoi bersagli cambiano come i voti nelle pagelle che assegna al folto numero di dilettanti che calcano le scene della seconda Repubblica.

Ora nel mirino di Cossiga è finito il vice-premier Gianfranco Fini e la sua lunga marcia verso la completa legittimazione. «La battuta dell'on. Paolo Ricciotti su Fini - " di questo passo finirà per farsi circoncidere "- è "made" in Cossiga. Ho anche spiegato all'amico Ricciotti che all'ultimo Fini non si farà circoncidere perché dovrebbe convertirsi alla religione ebraica e probabilmente prima di assumere una decisione del genere si farà due conti scoprendo che i voti dei cattolici sono molto più numerosi...». L'ex-capo dello Stato ride di gusto di questa battuta ma poi la voce si fa più seria e va subito al punto: «Fini sta proprio esagerando».

Ma lei Presidente che consiglio darebbe a Berlusconi per risolvere definitivamente il problema delle liti che dilaniano la sua maggioranza?

«Vede io non riesco a capire perchè Berlusconi è freddo sull'idea di formare un Partito Popolare italiano chiedendo a Fini e a Casini di aderirvi. Li neutralizzerebbe, li metterebbe entrambi di fronte alle loro responsabilità e risolverebbe in questo modo buona parte dei suoi problemi».

E' sicuro che i due non lascerebbero cadere questa proposta? Il centrodestra è sempre pieno di sorprese, gli atteggiamenti irrazionali sono di casa, lì.

«Ma come farebbero a dire di no? Fini credo che abbia davvero imboccato la strada del Partito Popolare europeo e la sua scelta è senza ritorno. Figuriamoci se poi Casini può sottrarsi ad una proposta del genere».

Ma lei ha mai parlato con Berlusconi di questa ipotesi in termini concreti?

«Certo che sì. La prima volta addirittura fu sull'aereo che ci riportava a Roma dopo i funerali di Craxi. E da allora gli ho ripetuto questo consiglio in più di un'occasione».

E Berlusconi cosa le ha risposto?

«Mi è sempre sembrato dubbioso. Lui da quel grand'uomo di marketing che è, ragiona in un altro modo. Ha altre priorità. Mi ha fatto capire che può contare sul simbolo di Forza Italia, che è un simbolo che tira, e, anche se ha omesso di dirlo apertamente, sulla sua faccia. Un ragionamento che può anche funzionare sul piano del marketing ma non dal punto di vista politico. Soprattutto non risolve i problemi che ha con i suoi alleati. Il progetto del Partito Popolare è l'unica proposta che può metterli con le spalle al muro e rendere il centro-destra un soggetto politico più compatto».

Ma ha insistito con lui o ha lasciato cadere quest'ipotesi di fronte ai suoi dubbi...

«Guardi addirittura gli ho proposto che se per tanti motivi non voleva spendersi lui in prima persona, lo avrei potuto fare io con il movimento per l'Europa Popolare, quello che ho messo su con Pelegrino Caplado e Bruno Tabacci.Se lui fosse stato d'accordo noi avremmo avanzato formalmente questa proposta a Forza Italia, all'Udc a Fini e magari anche ai nostri del Ppi».

Anche a loro? Ma non vi avrebbero mai aderito visto che sono alleati con la sinistra...

«Noi gli avremmo fatto l'invito lasciando a loro l'onere di rispondere un «no», assumendosene la responsabilità. Lo avremmo potuto proporre anche a quello che io definisco il bambino delle tricoteuse...».

A chi?

«A Pierluigi Castagnetti. Somiglia - e non solo dal punto di vista fisico, ma anche da quello politico - ai bambini che stavano sotto la ghigliottina accanto alle tricoteuse e battevano i piedi dalla gioia mentre erano investiti dagli spruzzi di sangue mentre cadevano le teste dei condannati dal patibolo».

«Si potrebbe anche dare un posto ai nostri del Ppi Affari loro, poi, se non vorranno starci»

Il Presidente Emerito della Repubblica Francesco Cossiga

HA CAMBIATO GRUPPO

Francesco Cossiga lascia il gruppo misto del Senato per entrare in quello per le Autonomie, lo stesso gruppo del senatore a vita Giulio Andreotti. Cossiga lo ha comunicato ieri, con una lettera indirizzata al presidente del Senato Marcello Pera, come vuole il regolamento, e per conoscenza al presidente del gruppo per le Autonomie, la senatrice Helga Thaler (Svp). «L'ho fatto - ha spiegato - sia per dare testimonianza a Andreotti, diventando anche suo collega di gruppo, sia per il valore che attribuisco ai partiti autonomisti regionali e delle minoranze nazionali».

Castelli: mi dimetterò quando lo decideranno i leghisti

«Domenica si pronuncerà l'assemblea del partito, ma sono uno che non si arrende mai»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Sono uno che non molla neanche da morto. Sono uno abituato ad andare in montagna, anche a un certo livello. Sono già medaglia d'argento di resistenza e punto a diventare medaglia d'oro». Ma allora, la minaccia di dimissioni? «Non ho mai detto che se passasse il mandato d'arresto europeo mi dimetterei. Ho detto che se un ministro non è d'accordo con un provvedimento al massimo può dimettersi, ma era un caso ipotetico. Sul mandato deciderà il Parlamento che è sovrano». Il problema adesso, dice Roberto Castelli è un altro. Più generale. E' un problema di «condizioni politiche». E la parola spetta all'assemblea federale della Lega di domenica. «Andrò all'assemblea e chiederò: ditemi che cosa devo fare. Non sta a me decidere, deve essere il movimento a farlo. E' strano essere leali con il proprio movimento? Forse non è più tanto di moda...».

Nella sala delle conferenze stampa del palazzo del Consiglio europeo, tutta foderata di moquette azzurra, Castelli è un fiume in piena. «Sapevo che fare il ministro sarebbe stato durissimo, ma non così. Quello che mi fa male è l'insulto personale: sono una persona normale, ma qualche cosa l'ho fatta in vita mia. Sono laureato, insegno al Politecnico di Milano e mi sento dare dell'incompetente da gente che magari non è riuscita nemmeno a prendere una laurea. Questo mi dà fastidio». Gli incompetenti, per Castelli, sono quelli che lo criticano per le sue riserve sul mandato di cattura europeo e «dimenticano» che la commissione Affari costituzionali della Camera ha rilevato «ben sei punti di dubbia costituzionalità» in quel testo.

Ma c'è di peggio. Ci sono anche i «traditori». I trentasei franchi tiratori che hanno votato contro la riforma del tribunale dei minori. «Non so come definirli diversamente. E' un dato di fatto. Sapevamo che ci sono delle persone che sono dei traditori», dice Castelli. «Su quel provvedimento eravamo tutti d'accordo: questo deve essere precisato perché quando si racconta che la riforma non piaceva a qualcuno si dimentica che questo era vero all'inizio, ma attraverso il lavoro di un anno e mezzo nella commissione Giustizia avevamo raggiunto un testo ufficialmente condiviso da tutti». Ecco perché ci vuole un chiarimento: «Sono un uomo politico mandato a ricoprire un certo ruolo dal partito cui appartengo, quindi in ogni momento c'è una verifica del mio operato e delle condizioni politiche. Questo vale dal primo minuto in cui sono nel governo all'ultimo in cui ci starò, magari sarà fra dieci anni». A decidere, ripete il ministro della Giustizia, deve essere l'assemblea federale della Lega, domenica. «Se il movimento mi dice di restare, io resto. Se mi dice di andare via, io vado via. E' molto semplice. Il mio destino è legato a decisioni di carattere generale». Sui casi specifici, comunque, Castelli conferma tutte le sue obiezioni. A partire dal mandato di cattura europeo. «Come ministro non posso fare altro che accettare la decisione che prenderà il Parlamento, ma ho sempre combattuto una battaglia perché il testo non fosse quello che è venuto fuori e continuo a pensare che una decisione così importante avrebbe meritato non una discussione di soli due mesi, ma una discussione molto più approfondita. E le osservazioni della commissione Affari costituzionali mi danno ragione».

Il commissario europeo per la Giustizia, Antonio Vitorino, sottolinea i rischi della eventuale mancata ratifica del nuovo meccanismo del mandato d'arresto valido in tutta la Ue. Parla della «grande confusione» che, dal primo gennaio prossimo, potrebbe scoppiare per ottenere un'estradizione tra i Paesi che avranno ratificato il mandato e quelli che non lo avranno fatto. Ma Castelli replica che in Italia la situazione «è simile a quella di tanti altri Paesi e che il Parlamento ha tutto il tempo per approvare il mandato d'arresto europeo». Alla domanda come voterà lui, il ministro risponde: «Dipende dal testo. La mia posizione è sempre stata assolutamente coerente. Io non l'ho mai approvato. Lo sapete che è stato Berlusconi al vertice di Laeken a dire di sì. Magari lo ha fatto sotto pressioni... Soltanto lui lo sa».

«Prendo atto che nella maggioranza ci sono dei traditori che hanno impallinato la riforma del tribunale dei minori»

IL DIBATTITO NELLA MAGGIORANZA

FOLLINI
«La Casa delle Libertà non è una caserma di cui il Senatùr ha le chiavi Non cederemo»

Marco Follini (Udc)

LANDOLFI
«Il percorso che i leghisti indicano non è praticabile I loro toni li abbiamo già sentiti, li conosciamo»

Mario Landolfi (An)

IL CARROCCIO
«Il presidente della Camera ha messo in auge tutti i trabocchetti della Prima Repubblica»

Una manifestazione della Lega Nord

FINI
A fine giornata sdrammatizza «Ho visto Pier Ferdinando ma abbiamo parlato del Bologna calcio»

Palazzo Montecitorio

CLIMA SEMPRE PIÙ CALDO NEL CENTRODESTRA: NON SONO SUFFICIENTI LE PAROLE DEL PREMIER

Bossi: voto di fiducia sulle riforme, o salta tutto

No di An e centristi: basta aggressioni e ricatti

Amedeo La Mattina
ROMA

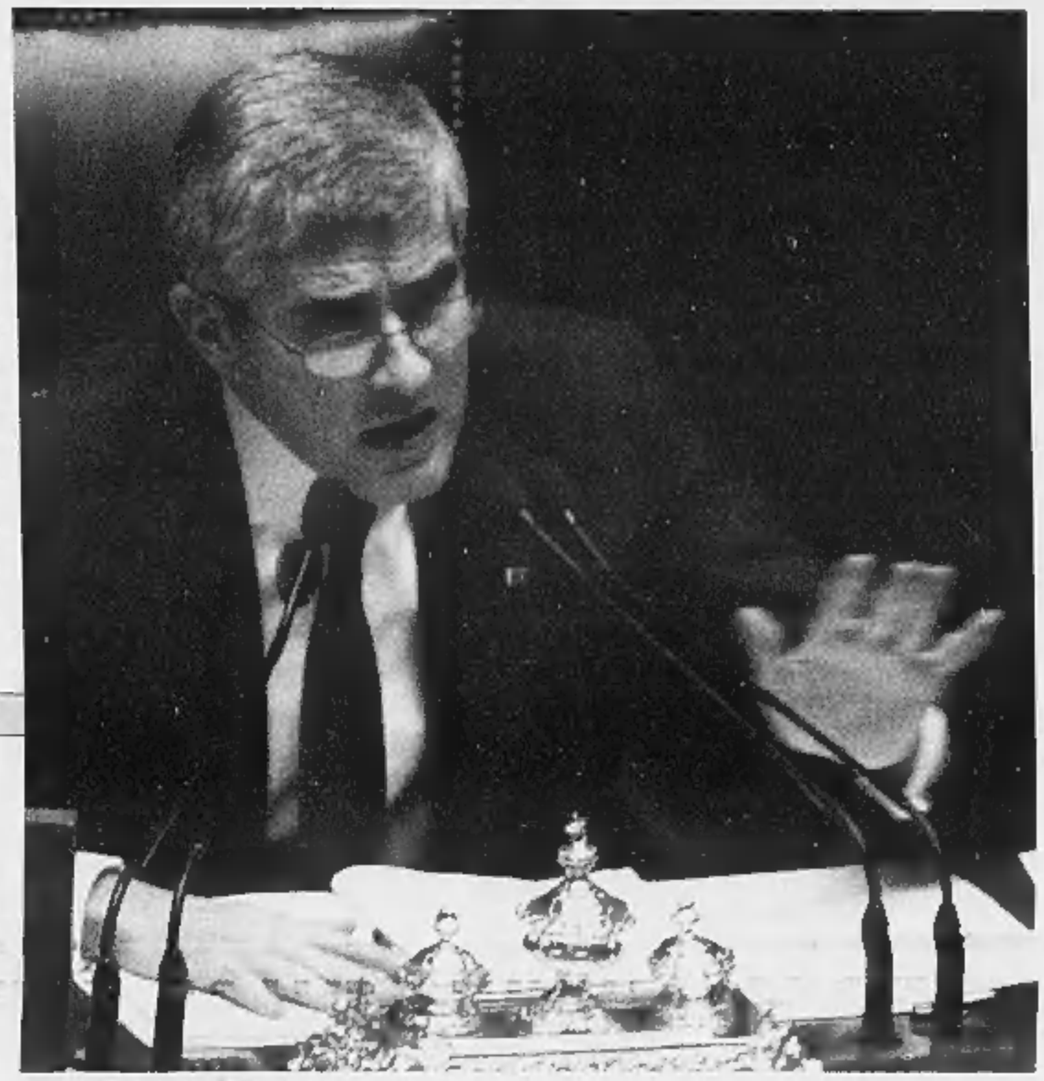
«Abbiamo discusso del Bologna calcio che rischia di finire in serie B...». Uscendo dalla stanza di Pier Ferdinando Casini, Gianfranco Fini tenta di sdrammatizzare la crisi di nervi in cui la maggioranza si sta avvitando. Una crisi che potrebbe diventare di governo se Silvio Berlusconi non dovesse fare marcia indietro sulla possibilità di accontentare Umberto Bossi. Il quale ha posto un ultimatum: bisogna mettere la fiducia sulla riforma dei tribunali minorili e su ogni altra riforma. An e Udc hanno risposto subito con un no secco: non se ne parla. «Non è un percorso praticabile», ha detto pubblicamente il portavoce di An Mario Landolfi. Quanto a Forza Italia, è proprio questo il punto: Sandro Bondi, almeno in un primo momento, avrebbe avuto dal premier il via libera a muoversi in favore delle richieste di Bossi. Ma poi Berlusconi ha preferito tentare la mediazione tra gli alleati in lotta. Sta cercando, in sostanza, di convincere An e Udc che per il quieto vivere è meglio votarla questa benedetta fiducia. Ma di fronte Berlusconi si trova degli interlocutori che non sono disposti a trattare sotto il ricatto del Senatur.

«Non subiremo diktat di Bossi, la Casa delle libertà non è una caserma dove lui ha le chiavi dei cancelli», ha fatto sapere il leader di An a Berlusconi. «Non possiamo cedere al ricatto della Lega - ha aggiunto Marco Follini - proprio mentre Casini è oggetto di un ignobile attacco. Ecco, se vogliono fare la follia di mettere la fiducia andranno incontro a delle gravi conseguenze perché noi non la votiamo. E la nostra è una scelta irrevocabile».

La Casa delle libertà brucia, Casini è furioso per le parole di Bossi e per quel titolo della *Padania* («Casini, col voto segreto, perpetua la sottrazione dei figli ai loro genitori») che suona come un marchio a fuoco sulla pelle. In tutti i suoi colloqui ha tenuto a precisare che quello che lo ha più colpito sono le parole di Bossi sulle cause che hanno fatto saltare l'altro ieri il ddl governativo del ministro Castelli («purtroppo il presidente Casini ha messo in auge tutti i trabocchetti della Prima Repubblica con imboscate basate sull'abbondanza del voto segreto»). Parole che hanno superato *la Padania*, pronunciate da un ministro nei confronti della terza carica dello Stato e che quindi hanno provocato una crisi istituzionale. «Di questo deve prendere atto il presidente del Consiglio», ha spiegato Casini. Il quale ha aggiunto che «se non ci fosse stato questo attacco di Bossi, se la Lega avesse tenuto i nervi saldi, la fiducia al Senato poteva essere posta e votata. In queste condizioni mettere la fiducia è un azzardo». Esplicito Follini: «L'aggressione dell'on. Bossi al presidente della Camera vanifica qualunque possibilità che venga posta la fiducia sul provvedimento sulla giustizia minorile. Sarebbe lesivo della dignità del Parlamento. Noi le riforme vogliamo farle, ma una cosa sono le riforme, un'altra cosa sono i ricatti e gli insulti».

Sì, la Casa delle libertà brucia e Berlusconi non sa come uscirne. Anche perché nessuno ha intenzione di retrocedere. Anzi Bossi non è nemmeno soddisfatto dalla risposta pubblica di Berlusconi alla sua richiesta di mettere la fiducia su tutte le riforme. Quell'«intendo andare avanti con le riforme» al capo dei lumbard non basta. «E' una nota interlocutoria - spiega Bossi -, non risponde in modo esplicito alla domanda che ho posto. Deve dire chiaro e tondo che la fiducia andrà messa su tutte le riforme a partire da quella di Castelli. Bisogna fare come ha fatto Prodi...». A Berlusconi glie l'ha detto per telefono e glielo ripeterà di persona entro oggi: cosa significa quel riferimento a Prodi: anche l'allora premier dell'Ulivo andava avanti a colpi di fiducia e quando è caduto, è caduto in piedi.

Ieri notte Bossi ha tenuto svegli i suoi uomini fino a notte fonda. Ha spiegato loro che Fini, Casini e Follini vogliono fargli saltare i nervi, fargli prendere la decisione di uscire dal governo. «Castelli non si dimette. Se si fosse dimesso sarebbe successo un cataclisma perché ci saremmo dimessi sia io che Maroni. Ma noi - ha detto - dobbiamo andare avanti, e se dobbiamo morire meglio morire in piedi, meglio morire combattendo. All'assemblea federale (domenica a Milano, *ndr*) voglio presentarmi con la certezza che le riforme si faranno. Altrimenti - ha aggiunto il leader della Lega - qui si chiacchiera, si chiacchiera e intanto le riforme non si fanno. In questo modo si muore». Il suo interlocutore rimane Berlusconi. E' a lui che si rivolge, è al premier che chiede di dimostrare se vuole fare veramente le riforme: «Il problema è suo, è lui che deve decidere se mettere la fiducia».


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

SULLA «PADANIA» E' ACCUSATO DI FAR PIANGERE I BAMBINI

Casini nel mirino della Lega A sua difesa interviene Ciampi

I «lumbard»: con il voto segreto vuol togliere i figli ai genitori
Il presidente della Camera: non mi farò intimidire da nessuno

retroscena
Maria Teresa Meli
ROMA

CASINI, col voto segreto, perpetua la sottrazione dei figli ai loro genitori»: con questo titolone la *Padania* di ieri apriva la sua prima pagina, sulla quale campeggiava anche la foto di un bambino piangente con l'orsacchiotto in braccio e il lecca lecca in mano. Più che eloquente. Talmente eloquente che al presidente della Camera, oltre alla solidarietà scontata di An e Udc, a quella imbarazzata di Forza Italia - costretta a difendere un alleato senza però offenderne un altro - e a quella interessata dell'opposizione, è giunta anche una telefonata del Capo dello Stato. Non solo: Carlo Azeglio Ciampi ha tenuto a far sapere pubblicamente di quel colloquio, tramite comunicato, e ha voluto sottolineare «il suo più vivo apprezzamento» per il modo in cui Casini «assolve al suo alto compito».

La Voce del Nord - così si autodefinisce la *Padania* - l'ha fatta grossa e quello che ieri mattina, a tutta prima, era sembrato a molti il titolo di un giornale satirico su cui ridere con qualche frizzo e lazzo si è tramutato in un vero e proprio caso politico, che ha spinto persino l'inquilino del Colle a prendere posizione con una nota del Quirinale. I leghisti, che con Ciampi polemizzano spesso e volentieri, non hanno certo intenzione di tirarsi indietro dopo la sortita del Capo dello Stato. Del resto, Umberto Bossi non le ha mandate solo a dire tramite giornale il presidente della Camera. Le accuse le ha ripetute lui medesimo, a scanso di equivoci: «Purtroppo - ha osservato il leader della Lega - Casini ha messo in auge tutti i trabocchetti della Prima Repubblica con imboscate basate sull'abbondanza del voto segreto. Berlusconi spazzi via i voti segreti dei cappuccioni centristi».

La prima pagina della «Padania»

Ma anche il presidente della Camera non sembra disposto a cedere su questo punto. E ieri ha inviato il suo messaggio all'alleato del Carroccio: non cedo a intimidazioni o pressioni, è stato il succo dell'ammonimento di Casini. «Sono molto sereno - ha detto il presidente dell'assemblea di Montecitorio - e grato per le attestazioni di solidarietà della quasi totalità delle forze politiche e istituzionali. Non saranno certo le intimidazioni giornalistiche e le pressioni politiche a indurmi a violare il regolamento della Camera che ho l'onore di presiedere». Quindi Casini ha aggiunto: «Quando ci sarà un nuovo regolamento, lo applicheremo. Per il resto, il problema può finire qui. E' una disputa assai triste. La questione è semplice: c'è un regolamento e lo si applica». I primi a dare la propria solidarietà al presidente della Camera sono stati i leader di Alleanza nazionale e Udc. Il vicepremier Gianfranco Fini ha definito «inqualificabile» l'attacco della *Padania*. Marco Follini ha espresso «sdegno» per il titolo del quotidiano della Lega. E l'Udc, con il capogruppo Luca Volontè e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha lanciato un monito all'alleato leghista: basta con le aggressioni, perché ne va della buona tenuta della coalizione.

Nella giornata sono poi arrivati attestati dalla Margherita, con il capogruppo Pierluigi Castagnetti, e, soprattutto, dai Ds. Tutti i leader della Quercia sono scesi in campo: per dare solidarietà e per rigirare il coltello nella piaga sottolineando la confusione che ormai regna nella Casa delle Libertà. Hanno parlato Piero Fassino, Massimo D'Alema, Luciano Violante, Fabio Mussi, Vannino Chiti e tanti altri ancora. Hanno difeso il presidente della Camera pure tutti gli altri partiti dell'opposizione, dai Verdi allo Sdi, fino al Pdci. Casini ha ricevuto anche una telefonata di Marcello Pera. Il presidente del Senato ha deplorato gli attacchi subiti dal collega. E gli uomini di Forza Italia? Con il coordinatore Sandro Bondi e il ministro Claudio Scajola hanno difeso la correttezza del comportamento di Casini, ma il capogruppo a Montecitorio Elio Vito ha voluto dividere la propria solidarietà. Un tanto a Castelli, un tanto a Casini, rimproverando comunque il presidente della Camera per la «singolare decisione» di concedere il voto segreto sulla riforma dei tribunale dei minori.

L'ingegnere riformatore stoppato in Parlamento

Tanti disegni di legge, pochi approvati. «Ci frena anche la resistenza dei magistrati»

Gigi Padovani

Quella tabellina, Roberto Castelli se la porta sempre dietro. Nelle adunate leghiste, da Pontida a Venezia - e probabilmente domenica la tirerà di nuovo fuori al Palamazda di Milano, per l'assemblea federale -, il Guardasigilli la sciorina per additarla al ludibrio delle camice verdi: su 17 disegni di leggi preparati in via Arenula, soltanto 5 sono stati varati definitivamente dal Parlamento. E se poi si fa la somma di tutto l'apparato legislativo riguardante la giustizia (decreti, ratifiche, ddl, dpr etc), il conto sale a 53. Ma il «bollo» definitivo di Camera e Senato si ferma a quota 35. Tutto ciò per tenere fede ad una frase di Bertrand Russell, cui Castelli (anche questo, come la tabellina, dal sito Internet del governo) si ispira: «Un uomo non va giudicato per quello che dice o per quello che scrive, ma per quello che fa». Il che, per lui, significa: riforme, riforme, riforme. In realtà, Castelli il riformatore non ha avuto finora molta fortuna nella sua battaglia per cambiare il pianeta giustizia.

Nel lungo programma presentato al Parlamento quando si insediò, il ministro annunciava: «Entro il 2003 contiamo di approvare la riforma del codice penale». E preconizzava tempi stretti per «l'abbreviazione dei tempi della giustizia civile e per la riforma dell'ordinamento giudiziario», ma anche per «l'abolizione dei reati di opinione». E' ancora tutto fermo in qualche commissione di Montecitorio o di Palazzo Madama. Per non parlare dell'ultima imboscata. «Non è un voto tecnico contro di lui e la legge, ma politico: avevamo anche accettato le modifiche dell'Udc in un vertice di maggioranza», lamenta l'on. Carolina Lussana, leghista, avvocato e relatrice della legge. Comprensibile lo sfogo del Guardasigilli di mercoledì, dopo il voto-choc: me ne vado. Comprensibile però la deriva politica che ha preso la vicenda, rimandata all'assemblea milanese, dove Castelli e Bossi porranno le loro condizioni alla maggioranza. A chi dal Carroccio l'ha cercato in questi giorni di bufera, il Guardasigilli ha ripetuto: «Ce l'hanno con me, ma è solo un pretesto. Vogliono cacciarci fuori dal governo per poi poter mettere meglio a Berlusconi».

> Carolina Lussana, responsabile giustizia del Carroccio: «Ma noi andremo avanti e domenica a Roberto chiederemo di restare»

Si rimetterà al popolo padano, sapendo che a Castelli il riformatore non manca il sostegno del partito. Nell'applausometro leghista, dopo Bossi viene lui, l'ingegnere di Lecco, libero docente al Politecnico in «Elementi di controllo del rumore negli edifici». Ieri ha ringraziato un altro ingegnere del governo, il neolaureato Alemanno per la solidarietà ricevuta. Lui, su questa specializzazione a volte ride e scherza, per ricordare che il suo ruolo è politico. E i suoi uffici al ministero, per la verità, hanno sfornato provvedimenti su provvedimenti. Tutti varati anche dal Consiglio dei ministri. Rigorosamente insabbiati.

Il 21 dicembre 2001, «Modifiche urgenti al codice di procedura civile». Il 14 marzo 2002, «Delega al governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario». L'11 aprile 2002, «Nuove disposizioni in materia di visto sulla corrispondenza dei detenuti». Il primo marzo 2002, «Modifiche alla composizione ed alle competenze del tribunale penale per i minorenni» (appunto, l'ultima bocciatura). Il 14 gennaio 2003 conferenza stampa in via Arenula sui risultati dalla Commissione di studio per la riforma del codice penale, presieduta da Carlo Nordio. Dovrebbe abolire i reati di opinioni. Di quella «bozza in avanzata preparazione» non si è più saputo nulla.

L'avvocato Roberto Cota, uno dei difensori di Bossi, nonché presidente del Consiglio regionale del Piemonte e leader del carroccio a Torino, è uno dei «consiglieri» del Senatùr sui temi della giustizia. Dice: «Mi chiede perché scattano tutti questi blocchi alla volontà riformatrice di Castelli? Perché si deve sottostare al "placet" delle organizzazioni della magistratura, chiaramente di parte. E' sbagliato, le leggi sulla giustizia devono farle i politici, non i giudici. E' come se le norme sul lavoro fossero affidate ai sindacati». Cota fa l'esempio dell'ordinamento giudiziario: «Il nostro obiettivo è di arrivare all'elezione dei pm, ma sappiamo che il Quirinale vorrebbe una modifica della Costituzione. Perciò la separazione delle carriere è il primo passo, eppure anche su quello c'è il fuoco di sbarramento». Aggiunge la Lussana, responsabile giustizia del Carroccio: «Gli italiani non sono soddisfatti della giustizia, stiamo lavorando per riscrivere il codice penale e snellire la procedura civile. Ma l'Am resiste, frena. Noi invece vogliamo andare avanti e domenica a Roberto nella nostra assemblea glielo ripeteremo: devi restare».

L'ATTIVITA' DEL GUARDASIGILLI

	Deliberati dal CDM	Approvati definitivamente	Pendenti in Parlamento	Approvati Camera	Approvati Senato
Decreti legge	13	12	1	1	0
Disegni di legge	17	5	11	1	1
Disegni di legge e ratifica	6	2	3	1	0
Totale provvedimenti inviati al Parlamento	36	19	15	3	1
Decreti del Presidente della Repubblica	8	8	-	-	-
Decreti legislativi	9	8	-	-	-
TOTALE GENERALE	**53**	**35**	-	-	-

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Un policologo occidentale che si mettesse a scrivere un articolo dopo un delizioso massaggio da una geisha e al suono di uno *shamisben*, sarebbe più lucido nell'analisi, saprebbe comprendere meglio il mondo, la storia, il tempo? Gli articoli che si pubblicano e che fanno discutere, e che tutti dimenticano appena letti, sono fatti in circostanze di penuria, in sedentarietà paralizzanti, sopra tastiere, tra rumori indecenti di casa e strada di sotto, spesso aiutandosi con sigarette o alcool, dopo farmaci per la pressione o tranquillanti, in una nebbia completa per ciò che riguarda il fondo, in ogni caso presente, delle questioni umane, e lontano da carezze femminili. Il volto teso e stanco delle migliori firme dei giornali...

Il filosofo ignoto

In sostanza, puoi scegliere.

Solo fino al 30 novembre Nuova Punto ti offre fino a 2.000 euro di vantaggi.

O diesel Multijet 1.3 16v 70 CV da 10.500 euro*.

* Con Ecoincentivi Fiat per chi ha un usato da rottamare. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

www.fiatpunto.com

Multijet
La rivoluzione del diesel

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

LA RADIOGRAFIA

1934 Anno in cui sono stati istituiti i Tribunali per i minorenni

29 Numero dei Tribunali per i minorenni in Italia

846 Giudici minorili di cui 182 togati e 644 onorari

3 Gli organi che si occupano di giustizia minorile: il Tribunale per i minorenni, il Tribunale ordinario, il Giudice Tutelare

480 I minori in carcere

66 Sono i minori condannati per reati contro la persona

34 I minori condannati per omicidio

1983 Anno della nuova legge (la 184) su adozione e affido di cui si occupa il Tribunale per i minorenni

28 mila I bambini in affido alle comunità

600 Il numero delle comunità di accoglienza presenti in Italia

70 euro La media del contributo giornaliero delle amministrazioni comunali per ogni ragazzo affidato a una comunità

LA RIFORMA DEL MINISTRO CASTELLI CONTESTATA DAGLI ADDETTI AI LAVORI

Giustizia e minori, queste le regole da cambiare

No dai Tribunali all'abolizione dei magistrati onorari e alla chiusura delle comunità

Mara Montanari
ROMA

C'è un fatto di cronaca dietro alla «battaglia» del ministro Castelli sull'abolizione del Tribunale per i minorenni. Quello di un padre accusato di aver violentato la figlioletta. L'uomo risultò innocente e venne assolto, ma impossibilitato a rivedere la bambina perché, nel frattempo, la piccola era stata dichiarata «adottabile». Sull'onda di polemiche suscitata dal caso, il Guardasigilli annunciò la presentazione di un disegno di legge per riformare il comparto giustizia dedicato ai minori. Lo stesso ddl che, due giorni fa, è stato bocciato dall'aula di Montecitorio. Il senso della riforma leghista si basava essenzialmente su due capi d'accusa come spiegava, a caldo, il senatore Calderoli subito dopo l'affondamento del disegno di legge: «Ora i bambini possono continuare a essere rapiti alle loro famiglie per mezzo del Tribunale per i minori». E questa è la prima accusa, rivolta alla presunta «leggerezza» con cui i magistrati toglierebbero i figli ai genitori. La seconda riguarda invece le comunità, a cui i giudici minorili affidano i bimbi allontanati dalle famiglie: «Ha vinto chi vuole continuare a riempire i collegi con dei poveri orfanelli e garantire i relativi ricavati economici agli amici caritatevoli». Un punto di vista contestato da magistrati, avvocati, assistenti sociali, associazioni, studiosi che sebbene concordino sull'esigenza di una riforma del settore giustizia dedicato ai minori, sono assolutamente contrari alla proposta del ministro Castelli. Per diversi motivi.

Attualmente, i Tribunali per i minorenni sono ventinove. Istituiti nel 1934, hanno una competenza territoriale più o meno regionale. In tutto, ci lavorano 846 magistrati, di cui 182 togati e 644 onorari. I primi sono dei giudici ordinari. I secondi sono per la maggior parte psicologi e neuropsichiatri infantili, che si autocandidano a ricoprire il ruolo di onorari. Le domande arrivano ai Tribunali, poi la lista passa al vaglio del Consiglio Superiore della Magistratura che, ogni tre anni, nomina i nuovi giudici.

La riforma Castelli prevede che il Tribunale per i minorenni venga accorpato a quello ordinario e che a lavorarci siano solo i giudici togati. Questo è uno dei motivi di contestazione. «La scomparsa dei giudici onorari porterebbe maggiori difficoltà nell'accertare le situazioni di abbandono dei minori - dice Pasquale Candria, dell'Associazione Italiana Magistrati dei Minori e della Famiglia - l'esclusione degli esperti non consentirà al giudice togato di ricevere l'apporto di altri saperi necessari ad interpretare le dinamiche relazionali ed affettive del nucleo familiare».

> Sono 29 le istituzioni in Italia che si occupano dei più piccoli: dei ragazzi che delinquono da recuperare e delle vittime maltrattate da affidare o destinare all'adozione

Il Tribunale per i minorenni non è l'unico a occuparsi dei ragazzi. Divide, infatti, le competenze con il Tribunale ordinario e il Giudice tutelare. Una frammentazione che contestano per primi gli addetti ai lavori, un vasto mondo fatto di giudici e figure di assistenza sociale. Questa è infatti la peculiare natura del campo della giustizia minorile. Ci sono i ragazzi che delinquono e vanno recuperati in istituti di pena. Ma ci sono anche i bambini maltrattati, i figli di tossici che nascono già dipendenti dalle droghe, i neonati sieropositivi. Le vittime, insomma. Per questi bimbi si aprono due strade: l'adozione o l'affido. Ma i primi casi sono molto più rari dei secondi. Adozione significa il definitivo allontanamento dei genitori naturali. L'affido è una sorta di via di mezzo: il bambino non può tornare a casa, ma nemmeno essere adottato da un'altra famiglia. I ragazzi in questa condizione, secondo i dati di Telefono Azzurro, sono 28 mila. E dove vivono? O in famiglie affidatarie o nelle comunità.

Il senatore Calderoli dice che le comunità guadagnano sulle pelle dei ragazzi? Per carità, anche nel no profit ci sono dei mascalzoni. Ma è una generalizzazione che non ha corrispettivo nella realtà», dice Alessandro Fucili, gestore da 18 anni di una delle circa 600 case di accoglienza per bimbi tolti alle famiglie. A sovvenzionare le comunità sono i Comuni di appartenenza e le «tariffe» variano da città a città. Il minimo è di 50 euro al giorno per ogni ragazzo, fino a un massimo di 100 euro. «Con quei contributi dobbiamo pagare gli stipendi agli operatori e garantire, oltre al vitto, una vita normale ai ragazzi - spiega Fucili - e quindi vestiti, medicine, attrezzature per lo sport, gite scolastiche. Insomma, abbiamo spese come una normale famiglia. Spese alte per cui spesso i fondi del Comune non bastano. Per fortuna, ogni tanto ci arrivano donazioni. La solidarietà, spesso, è la nostra salvezza».

AVEVA ABBANDONATO IL NEONATO

«Felice soltanto di averlo riavuto»

la storia/1

Brunella Giovara
MILANO

PRIMO nome, Flavio. Nome scelto d'urgenza, mentre i carabinieri ancora cercavano la madre per tutto il paese. La mamma di Flavio era un fantasma, una donna che per un motivo sconosciuto aveva partorito (di notte, sola) e poi rinunciato al suo neonato. Abbandonato su una panchina, avvolto in una copertina, lei se ne era andata di corsa, via, lontano da quel bambino che non voleva più.

Secondo nome, Gianluca. Nome scelto dalla mamma Tamara, riemersa dal niente tre giorni dopo l'abbandono. Una donna giovane con marito e altri tre figli (e casa a soli tre metri dalla panchina). L'ultimo figlio, rifiutato fin dal primo mese di gravidanza, nascosto a tutti, poi fatto nascere di nascosto e subito lasciato fuori dalla porta, come si fa con il sacchetto dei rifiuti. Ma poi rimpianto, e chiesto in ginocchio: «Ho sbagliato, però adesso lo rivoglio, sto troppo male per quello che ho fatto a mio figlio».

Sei mesi, per riaverlo, perché l'ha riavuto davvero, Tamara. Primo: bisognava capire se tornare da quella mamma era la cosa migliore, per quel neonato. Secondo: cosa c'era dietro quel gesto, se la madre era in grado di accoglierlo, se era matura per quel passo, se aveva capito. Terzo: se e quali contraccolpi ci sarebbero stati per la madre, il figlio, gli altri figli, il marito. Era la cosa giusta? I giudici hanno concluso che lo era. Flavio poteva, anzi doveva tornare da Tamara.

Per i tempi della giustizia, 6 mesi sono pochi, un niente se poi al centro della storia c'è un bambino piccolissimo e sì, assolutamente indifeso. Perciò non bastava la confessione della mamma, che un giorno - 5 giorni dopo l'abbandono - si presentò alla caserma dei carabinieri di Paullo, provincia di Milano, e lì raccontò di essere la madre di Flavio.

Il maresciallo che raccolse le sue parole a verbale e le sue lacrime (molte lacrime, molta disperazione) trasmise tutto al tribunale dei minorenni di Milano, che aveva in carico il neonato Flavio, figlio di madre sconosciuta, in quel momento ancora ricoverato all'ospedale Niguarda e, come capita in queste situazioni, immediatamente adottato da infermiere e medici, caposala e mamme impietosite da un innocente catapultato nella vita nel peggiore dei modi, cioé da solo.

Lei raccontò tutto (compresi i motivi che l'avevano portata a nascondere la gravidanza al marito, le incomprensioni e i litigi, la mancanza di fiducia in tutti, compresa se stessa). Fu sincera, e davanti allo stuolo di assistenti sociali, giudici, psicologi ed esperti vari chiamati ad esaminare il suo caso e la sua personalità, si rese disponibile a farsi esaminare per un motivo che finalmente sì, aveva ben chiaro in testa: «Volevo riavere mio figlio, ero pentita».

Ma non basta pentirsi. Cioé, non basta a chi ha il dovere di decidere per il bene di un minorenne. Così ci furono «mille colloqui», ricorda Tamara, che sui motivi della sua «scelta sbagliata» non intende ricordare nulla (ma lo ha fatto con il tribunale dei minori), e che ora si gode il suo bambino. In altri casi non è così. Le storie dei bambini abbandonati non sempre sono a lieto fine (la mamma che ritorna, come nelle favole), perché spesso le mamme se ne stanno lontane e non tornano mai più indietro. Soffrono come animali, e si trascinano in una vita di rimorsi. Oppure rimuovono quel dolore, e lo cancellano dalla propria vita, ne cominciano una nuova dove non è successo niente, quella cosa non è mai successa. Intanto il bambino abbandonato approda in una nuova famiglia, viene adottato, cambia il nome provvisorio, acquista un cognome, comincia una vita in cui la madre naturale non esiste più.

Decidere non è facile. La mamma Tamara lo ha capito sulla sua pelle, perciò oggi dice «sono assolutamente felice di averlo riavuto», e anche «mi dispiace solo di non averlo potuto allattare». Le dispiacciono anche altre cose, che però preferisce non dire. Ma non è stato facile neanche per lei. Affrontare un marito incredulo, e i figli già abbastanza grandi per capire quello che stava succedendo, e i parenti, il paese, i carabinieri, gli amici di famiglia. I «mille colloqui». Niente, in cambio del bambino restituito dopo soli sei mesi, che oggi dorme in un lettino azzurro posizionato ai piedi del letto di mamma e papà.

> Ho sbagliato, l'ho lasciato appena nato. Subito dopo lo rivolevo, stavo troppo male per quello che avevo fatto a mio figlio Ero pentita, ci furono mille colloqui con i giudici; ora mi dispiace di non averlo potuto allattare

> La Corte aveva dato l'ok all'adozione internazionale di quel bimbo sudamericano. Anni dopo i genitori adottivi si ripresentarono e dissero semplicemente "Questo bimbo non ce la sentiamo di gestirlo. Tenetevelo"

I GIUDICI: SE SBAGLIAMO, È NELL'AFFIDARLI

«Quel brasiliano rispedito a casa»

la storia/2

Marco Neirotti
TORINO

CHIUNQUE di noi può aver commesso errori. E quindi anche i magistrati, in particolare quelli minorili che lavorano su vite in formazione, in divenire, su rapporti che riguardano il futuro. Se non ci fosse l'errore, cui riparano comunque più gradi di giudizio, allora sì che saremmo imperfetti, o almeno presuntuosi». Questo rispondono i magistrati minorili quando tagli i corridoi per scovare «quella volta che», quel giorno in cui la legge è stata più forte del sentimento.

Eppure esistono i provvedimenti contestati dall'opinione pubblica in una direzione (vedi il caso di Serena) e quelli nella direzione opposta (vedi la ragazza affidata temporaneamente a un presunto delinquente). Ci sono, portano una firma o più firme, portano conseguenze sulla vita di persone.

Camillo Losana, oggi presidente della sezione minori della Corte d'appello ebbe a dire un giorno: «Tra una sentenza penale sbagliata e una adozione sbagliata penso che sia molto più grave la seconda: alla prima c'è rimedio, alla seconda no».

Ci crede ancora il presidente? «Certo che ci credo», risponde Losana, «se vogliamo accusare i tribunali non per principio ma per la loro attività guardiamo a quanto hanno fatto con i servizi sociali, con i giudici onorari, con un insieme di competenze dalla parte del minore, non da quella dell'adulto, la storia è tutta lì».

Ma l'errore esiste. Un caso simbolico fra tanti. L'ok del Tribunale all'adozione internazionale per un bambino. Anni dopo i genitori adottivi si presentarono in questi uffici che hanno visto passare Serena Cruz per un verso, Erika e Omar per un altro, uffici assediati da telecamere, e - nel silenzio, senza mass media - dissero semplicemente: «Questo bimbo brasiliano non ce la sentiamo di gestirlo. Tenetevelo». Lo lasciavano con un minimo di decenza in più di chi lascia un cane in autostrada. Non l'hanno legato a un guard rail.

Ma il concetto era: ci abbiamo provato, non funziona, amici come prima. Con tutta la comprensione per le difficoltà, la fatica, rimane il fatto di adulti selezionati da una struttura pubblica - magistrati e specialisti - che legittimamente si arrendono. Ma c'è una coda all'episodio. Quando il magistrato chiede loro di uscire, i genitori adottivi hanno un piccolo ripensamento: tornano alla sedia dove è seduto il minorenne-pacco e gli sfilano dal collo la catenina d'oro, spiegando con rispetto: «Questa è nostra».

«E' questa la cosa che più ci indigna», dice Losana, «E' il senso di essere chiamati ladri di bambini. Se sbagliamo è nel darli. E fino a che punto è errore?».

Su questo, sull'errore del giudice è tassativo Pier Carlo Pazé, procuratore della Repubblica al Tribunale minorile di Torino: «La materia nostra, così come quella di chi si occupa quotidianamente di separazioni è minata davvero. Prendiamo provvedimenti che segnano comunque la vita futura di qualcuno. L'errore lì è micidiale. Non hai travolto una persona formata e che saprà difendersi. Hai davvero travolto una vita in formazione. Per questo entra in gioco tutto il discorso delle specialità, dei giudici onorari con le loro competenze».

D'accordo, ma togliere un figlio a qualcuno o affidarlo alla persona sbagliata è un bel peso. Ancora il Procuratore Pazé: «La possibilità di errore c'è comunque e per una ragione semplice. Nel diritto penale degli adulti si posso stabilire che a tale reato corrisponde tale sanzione. Qui investo: si investe sulle possibilità di recupero di una persona e, mi creda, si fa di tutto, nell'interesse del bambino, per lasciarlo dov'era. E si investe anche sulle possibilità di accogliere, con un lavoro delicato e difficile. Che accade, come nel caso che lei cita, di una difficoltà a reggere la situazione che è mutata nel tempo, bisogni che cambiano con l'età e via dicendo? Vuole sapere se c'è l'errore? In questa materia è il tempo a dircelo, quello che posso dire io è che si fa di tutto, davvero di tutto perché non avvenga».

Ma un caso, uno soltanto di cui pentirsi? «E' diverso dal diritto penale, dove dici che hai sbagliato sentenza. Qui non hai controprova. L'errore qui lo eviti con la sensibilità, con l'attenzione, con l'interesse del minore innanzi a tutto, senza farne un soggetto a sé. Puoi aiutare un minore aiutando la famiglia ad aiutarsi. Non siamo ladri di bambini, siamo piuttosto giudici della famiglia».

«FU MARTINAZZOLI AD OPPORSI»

Casini: nel '93 Fini avrebbe appoggiato il nostro candidato a sindaco di Roma

■ «Ricordo quando, nel 1993, supplicai Martinazzoli di candidare Buttiglione a sindaco di Roma perché Fini mi aveva assicurato il consenso della destra. La Dc preferì invece candidare una persona degnissima, ma che non aveva nessuna possibilità di vittoria. Dissi allora al mio partito che se fossimo stati schizzinosi nel prendere i voti della destra prima o poi qualcuno della destra sarebbe venuto a prendere i voti al centro. Voti che non avremmo più avuto indietro. Questo puntualmente è quanto si verificò». A rendere nota questa circostanza è Pier Ferdinando Casini in occasione della presentazione del libro di Fini sull'Europa, svoltasi a Montecitorio. «Il combinato disposto della candidatura di Fini e della formazione di Forza Italia - sottolinea Casini - mise la Dc in uno stato di subalternità totale nella vita politica italiana».

Rocco Buttiglione

«LA MACCHINA SI E' GIA' MESSA IN MOTO»

Bondi: tra aprile e maggio del 2004 il secondo congresso di Forza Italia

■ Il secondo congresso nazionale di Forza Italia si terrà «fra aprile e maggio del prossimo anno», a conclusione della «fase congressuale già aperta» con l'avvio dei congressi provinciali che dovranno eleggere i delegati all'assise nazionale. Lo ha annunciato Sandro Bondi, nalla prima conferenza stampa ufficiale in via dell'Umiltà con Fabrizio Cicchitto, nelle vesti rispettivamente di coordinatore e vice coordinatore del partito di maggioranza relativa. Data e luogo del congresso sono ancora da stabilire perchè «è vero che la macchina si è messa in moto, ma è anche vero che è appena partita», dice Bondi. Ma assicura che stavolta il congresso più volte annunciato si farà, come testimonia l'inizio della celebrazione dei congressi provinciali.

Sandro Bondi

SUI PENTITI: «PUÒ ESISTERE LA LIBERTÀ INTERNAZIONALE DI CALUNNIA?»

Andreotti: Violante voleva incastrarmi

La replica per «fatto personale» dell'ex presidente del Consiglio

Antonella Rampino
ROMA

In un'aula silente, e che poi esploderà in un caloroso applauso, ieri Giulio Andreotti ha replicato nell'emiciclo del Senato alla ricostruzione del suo caso che Luciano Violante aveva fatto il giorno prima nell'altro ramo del Parlamento. Definendola pure «un'excusatio non paetita», il sette volte presidente del Consiglio ha compiuto quello che il senatore diessino Ayala definisce un assist che Violante gli ha permesso: portare le carte del suo processo in un'aula parlamentare, cosa che finora mai Andreotti aveva fatto». Perché l'imputato uscito assolto dopo 10 anni e 2milioni di carte processuali dal bacio di Riina come dall'accusa di essere il mandante dell'omicidio Pecorelli, si è ben guardato -come i meno avvertiti temevano solo ieri- dall'aprire polemicamente lo spauracchio del decennale braccio di ferro tra magistratura e politica, un tema ampiamente presente com'era invece prevedibile nel non esaustivo dibattito parlamentare subito seguito al j'accuse. Andreotti si è limitato a replicare accusando Violante, e tutta la lunga stagione dei pentiti: una stagione sulla quale proprio l'esito positivo dei lunghi processi contro Andreotti sta facendo calare il sipario. E in proposito dei quali, citando episodi e protagonisti, compreso Giovanni Falcone, il senatore a vita s'è lasciato andare ad un'amara riflessione: «Può esistere la libertà, pure internazionale, di calunnia?».

Centrale nell'intervento di Andreotti la sequenza temporale nella quale si inserisce la lettera che Violante, allora presidente della Commissione antimafia, inviò al pm Scarpinato, della procura di Palermo, per informarlo della segnalazione telefonica di un anonimo. Dice Andreotti: «La telefonata anonima, la telefonata di Violante a Coiro che gli consigliò di parlarne con Palermo, (Coiro che è morto e non gli si può più chieder nulla), e la lettera di Violante a Scarpinato sono del 5 aprile. Ma solo il 6 aprile il dottor Caselli e il dottor Lo Forte interrogano in Florida Tommaso Buscetta e questi parla dell'omicidio Pecorelli, "voluto" -a quanto gli avevano detto Badalamenti e Bontade- "dai cugini Salvo in quanto a loro richiesto dall'onorevole Andreotti"». E poi, continua Andreotti, nelle successive «udienze nelle quali Buscetta è stato sentito per l'uno e per l'altro dei miei processi non ha mai ripetuto "su richiesta di Andreotti"». Infatti, nella deposizione del 2 giugno 1993, Buscetta parlerà solo di «interesse di Andreotti». E' come se il senatore a vita volesse dire che il suo processo, invece di dieci anni, sarebbe potuto durare al massimo un paio di mesi: perché una «richiesta» è cosa da giustificare l'applicazione del codice penale, il semplice «interesse» no.

Dunque, ecco dove Andreotti ha visto «le impronte digitali di Violante»: «Nel riportare nella sua recente lettera al Corriere della Sera il dispaccio al dottor Scarpinato ha omesso una frase: "Ho appreso che lei è titolare di indagini relative all'omicidio Pecorelli"». Accuse, come si vede, pesantissime, e di fronte alle quali il presidente dei deputati diesse non ritiene di dover rispondere, valutando che nel suo intervento alla Camera ci sia già tutto. Ovvero che Palermo stesse indagando sull'omicidio Pecorelli si sapeva già da un'Ansa del 28 marzo 1993, mentre, come ha ricordato nei giorni scorsi anche il magistrato palermitano Lo Forte, l'indagine partì senza la segnalazione anonima avanzata da Violante, in quantoché nel 1992 non solo a non tanto Buscetta, ma anche il pentito Leonardo Messina aveva già parlato. E, prima della lettera inviata il 5 aprile, Violante fece a Scarpinato una telefonata.

Basterà il dibattito nei due rami del Parlamento a porre la parola fine in calce alla vicenda? Probabilmente no, visto che a fine sessione sarà il presidente del Senato a chiosare, a differenza di quanto ha fatto Casini, «con l'augurio che si possa svolgere una riflessione non soltanto storica su un periodo, durato più di dieci anni, di storture nel rapporto che tuttora persiste tra politica e magistratura». E che il rimpallo Violante-Andreotti non sia esaustivo lo si capiva bene ascoltando il dibattito di ieri in Senato. Indici puntati, dal centrodestra, tutti contro Violante. Non a caso Nania di Alleanza Nazionale ha ringraziato Andreotti di non aver aperto il capitolo democrazia cristiana. Con D'Onofrio e Schifani che, contro Violante, rincaravano la dose. Alla fine, è stato Gavino Angius a difendere il collega. Elencando le vittime per mafia, «un fenomeno che per molti oggi non esiste, forse è un'invenzione dei comunisti». Ricordando che «Violante stesso sfuggì per un soffio alle pallottole». Infine, dicendo ad Andreotti che «lei senatore si è difeso nei processi, mentre oggi chi si compiace di più è proprio chi si difende, piuttosto, dai processi».

Il senatore a vita Giulio Andreotti ieri in aula al Senato

IL GIORNALISTA E IL REGISTA, A TUTTO CAMPO, ARRIVANO A RILEGGERE LA STORIA D'ITALIA. DAVANTI A UN PIÙ PRUDENTE CECCHI GORI

Il caso del senatore e il teatrone della giustizia

Duetto garantista Jannuzzi-Squitieri: e la presentazione è già un film

reportage
Filippo Ceccarelli

SEMBRAVA già un film la presentazione del film sul processo Andreotti, imminente *kolossal* del garantismo trionfante, andata in scena ieri all'ora di pranzo nell'inconsapevole bar di Palazzo Borghese, tra stucchi barocchi e affreschi allegorici con signore dai seni nudi, angioletti suonatori, leoni rampanti e perfino un corvo. In platea, mischiata ai giornalisti e forse pronta per un ruolo femminile (l'avvocatessa Bongiorno?), la fascinosa Anna Kanakis, a suo tempo responsabile dell'ufficio Cultura e Spettacolo dell'Udr.

Per fortuna in sala c'era pure una telecamera, per cui le immagini della conferenza stampa non andranno perse. Dietro il tavolo tre personaggi cinematografici che nel corso della loro vita sono stati senatori. A sinistra del tavolone Lino Jannuzzi, come al solito spumeggiante affabulatore, che avendo scritto il best-seller «Il Processo del Secolo» (Mondadori), oltre a dare il nome alla pellicola, ne sta scrivendo la sceneggiatura. Sulla destra, a tratti torrenziale e a tratti pensoso, pure con occhiali sulla fronte, il regista Pasquale Squitieri che ha offerto un saggio di innocentismo artistoide e un po' anarchico. E in mezzo, fresco di *imprimatur*, anzi di «benedizione» andreottiana, come ha spiegato lui stesso, Vittorio Cecchi Gori, nel ruolo non solo del produttore di un film da dieci milioni euro, ma soprattutto dell'incauto moderatore che le circostanze della politica hanno spinto a camminare sulle spine.

Più Jannuzzi e Squitieri, infatti, ci davano dentro allegramente spavaldi, più attaccavano la polizia, più si avventavano contro la magistratura, Violante e perfino i «potentati» d'oltreoceano, più il povero Cecchi Gori trascolorava, alzando lo sguardo verso lo splendido soffitto; oppure azzardava un sorrisino sdrammatizzante; o anche scuoteva il capo come per ridimensionare l'altrui dire. E mentre il regista, ormai sfrenato, tirava in ballo il caso Moro, l'affare Calvi, la morte di Sindona, la caduta del muro, l'Europa gaullista delle patrie e quella delle banche lungo un orizzonte iper-revisionista che da Garibaldi («che non ha vinto una battaglia in vita sua») arrivava fino agli infarti fatti venire dai giudici a Paolo Cirino Pomicino, ecco che il produttore implorava con gli occhi di chiudere la discussione.

Che invece dilagava, ben oltre il processo Andreotti, abbracciando ormai l'intera storia d'Italia, con il sottinteso che tutto sia rappresentabile in un film.

E forse lo è pure, ma «allora è un film che dura 18 ore» metteva le mani avanti Cecchi Gori, pure alludendo con qualche legittima preoccupazione «alle situazioni mie», insomma, anche lui in fondo come Andreotti ha avuto guai con la giustizia, per via della sua vocazione all'indipendenza e a causa dell'amore per la verità.

Chissà se alla fine si girerà sul serio questo «Processo del Secolo», di cui si parla da qualche anno, con Michel Serrault o Giorgio Albertazzi nella parte del Grande Imputato Assolto e Giancarlo Giannini in quella dell'avvocato Coppi. A lume di naso, per come almeno ne hanno parlato tutti e tre i presentatori, sembra di poter registrare una sovrabbondanza di cattivi nell'impianto filmico. Perché cattivi sono per forza i mafiosi; e cattivi anche i pentiti; cattivi, senz'altro, sono i giudici; e cattivi pure i poliziotti; cattivi i politici dell'opposizione, ma cattive, infine, addirittura le «forze straniere» cui ha fatto ardito e insistito riferimento Squitieri. Troppi cattivi dunque e uno solo troppo buono: Andreotti. Il che rende il plot francamente irrealistico, oltre che implosivo dal punto di vista dei meccanismi spettacolari.

Ma tant'è. Il teatrone della giustizia, cioè la messa in scena delle vicende giudiziarie per fini politici non ammette troppi chiaroscuri, tende a scartare ogni sottile ambiguità e in definitiva punta a una rappresentazione dei fatti per sua natura indiziale e semplificata. Da una parte il bene e dall'altra il male. Punto e basta. E forse è proprio per tali modalità espressive che ha successo in questo tempo.

Curioso, semmai, e al tempo stesso sintomatico è che fra i vari cattivi evocati ieri a Palazzo Borghese dai presentatori del film sulle ingiustizie subite da Andreotti ci sia Luciano Violante. Il quale Violante, però, una decina d'anni orsono ha in qualche modo pure lui contribuito in prima persona alla teatralizzazione della vita pubblica e giudiziaria italiana scrivendo le parole di una «Cantata per la festa dei bambini morti per mafia», poi anche musicata da Roberto De Simone nella sua «Festa di requiem» (1997).

Questa specie di coincidenza di rappresentazioni, sia pure su fronti opposti, indica non solo la specularità degli intenti politici, ma anche il successo di tutto un genere. Sul caso Sofri sono andate in scena negli ultimi anni almeno due opere teatrali. Una dell'avvocato Di Majo e un'altra - intitolata «Marino libero! Marino innocente» - di Dario Fo. E a fini politici non ammette troppi chiaroscuri, tende a scartare ogni sottile ambiguità e in definitiva punta a una rappresentazione dei fatti per sua natura indiziale e semplificata. Da una parte il bene e dall'altra il male. Punto e basta. E forse è proprio per tali modalità espressive che ha successo in questo tempo.

Curioso, semmai, e al tempo stesso sintomatico è che fra i vari cattivi evocati ieri a Palazzo Borghese dai presentatori del film sulle ingiustizie subite da Andreotti ci sia Luciano Violante. Il quale Violante, però, una decina d'anni orsono ha in qualche modo pure lui contribuito in prima persona alla teatralizzazione della vita pubblica e giudiziaria italiana scrivendo le parole di una «Cantata per la festa dei bambini morti per mafia», poi anche musicata da Roberto De Simone nella sua «Festa di requiem» (1997).

Questa specie di coincidenza di rappresentazioni, sia pure su fronti opposti, indica non solo la specularità degli intenti politici, ma anche il successo di tutto un genere. Sul caso Sofri sono andate in scena negli ultimi anni almeno due opere teatrali. Una dell'avvocato Di Majo e un'altra - intitolata «Marino libero! Marino innocente» - di Dario Fo. E a Marcello Dell'Utri ha commissionato e fatto rappresentare anche a Strasburgo, con evidenti implicazioni alla sua condizione di imputato, uno spettacolo sulla persecuzione giudiziaria ai danni di Socrate, ecco che per dimostrare la capziosità della legge Cirami varata dal centrodestra sul legittimo sospetto, l'Associazione Nazionale Magistrati ha chiamato un attore come Marco Paolini a interpretare «2004-Odissea nel processo». Allo stesso modo, anche se non si tratta di *fiction*, tanto l'*Espresso* che *Panorama* hanno offerto videocassette con brani montati dei processi Eni-Sir.

Cinema, teatro, *reality*. Per gli appassionati del bipolarismo manicheo si può forse aggiungere che la sinistra giustizialista detiene ancora saldamente, con tutti i satirici, il comparto della commedia, mentre gli imputati e i garantisti del centrodestra stanno dando l'assalto al genere drammatico, con sconfinamenti nel tragico. A voler tirare la coperta lì si potrebbe addirittura immaginare alla conquista del melodramma. Fatto sta che il compositore Maurizio Squillante ha composto un'opera lirica, «The wings of Daedalus», Le ali di Dedalo, e il fratello Fabio gli ha scritto il libretto. Ma non è un testo sulla vicenda di «Toghe sporche», quanto una rivisitazione in chiave cyborg dell'antico mito minoico. Si parla di un tema eterno, l'ascesi attraverso il dolore. Di giudiziario resta solo la circostanza che Omero e Dante raffigurano Minosse giudice negli Inferi.

Lino Jannuzzi con Vittorio Cecchi Gori

IN SCENA LA MORTE DI CARLO GIULIANI

La rilettura dei fatti di piazza Alimonda al G8 di due anni fa, da parte di chi non crede agli esiti dell'inchiesta ufficiale, va in scena a Bologna stasera con lo spettacolo "Archivi&azione? Il dibattimento negato". Contestualmente, alla presenza della madre di Carlo Giuliani, Haidi, è stata inaugurata una mostra fotografica che ripercorre la stessa vicenda sempre nell'ottica della controinchiesta. La compagnia teatrale è quella dell'Archivolto, la regia di Giorgio Scaramuzzino, in una rappresentazione basata interamente sugli atti del processo sulla morte di Giuliani terminato con l'archiviazione. Una versione di quella drammatica giornata che continua a non convincere il "movimento", che con questo spettacolo vuole mantenere accese memoria e protesta intorno a un certo modo di praticare la repressione e di usare la forza da parte di polizia e carabinieri [f. g.]

Un antipasto dell'imminente kolossal dell'antigiustizialismo trionfante in scena nel set di Palazzo Borghese: tra stucchi barocchi, angioletti suonatori e Anna Kanakis

Il regista di An, Pasquale Squitieri

L'opera sarà tratta da «Il Processo del Secolo»: il suo autore, oltre a dare il nome alla pellicola, ne sta scrivendo la sceneggiatura

L'ex senatore di An, ormai sfrenato, ha tirato in ballo il caso Moro, l'affare Calvi, la morte di Sindona, la caduta del Muro, l'Europa gaullista e perfino Garibaldi

POLEMICA SU STRISCIA LA NOTIZIA E TRA RICCI E CONFALONIERI

Grillo: Gasparri, dimettiti. Il ministro: non rispondo

■ «Il ministro Gasparri ha fatto una legge antidemocratica che se la approvano siamo tutti rovinati. Gasparri dimettiti, smetti di prenderti i soldi dal popolo sovrano. Se non lo fai vengo io domani mattina a farlo». Il comico genovese Beppe Grillo ha attaccato così mercoledì sera il ministro Gasparri dallo schermo di «Striscia la notizia», prendendosela poi anche con l'Enel e la Telecom. «A Beppe Grillo non rispondo, ho altri interlocutori» ha dichiarato ieri sera il ministro delle Comunicazioni, cercando quindi di gettare acqua sul fuoco delle polemiche. Netta, invece, la presa di posizione di Fedele Confalonieri: «Il buon Antonio Ricci - ha detto il presidente di Mediaset - merita lui il Tapiro per quello che è successo a Striscia la Notizia. Non si va in tv e si lascia Grillo a insultare la gente a Gasparri. E a casa nostra, poi. La trasmissione è scappata di mano ad Antonio. Stamattina ho parlato con lui e mi ha detto che sta pensando di assegnarsi un autotapiro. Io gli ho detto che avrei riferito di questa sua idea». Ricci, però, nega di essersi «scusato»: «Se Confalonieri viene a consegnarmi un tapiro do in escandescenze come fece Sgarbi con noi. Non solo rompo tutto, chiamo mia mamma e mi dichiaro prigioniero politico. Più seriamente, dopo la trasmissione Confalonieri mi ha chiamato e mi ha chiesto cos'era successo e se era uno scherzo perché tutti lo stavano chiamando. Io ho detto che era tutto vero. Se mi sono preoccupato? No, ero preoccupato soltanto per il fatto che con l'intervento di Grillo eravamo stati un po' lunghi nei tempi».
Quanto al ministro Gasparri, Ricci dice: «Ha ragione a non voler replicare e a scegliere i suoi interlocutori. Fa quel che vuole. Ma, come abbiamo detto più volte, a "Striscia" abbiamo sempre dato a tutti la possibilità di controreplicare e di difendersi. Se Gasparri desidera, gli daremo spazio ma non mi pare sia molto interessato». [r. i.]

Giancarlo Giannini

IL CAPO DEL CREMLINO HA LASCIATO ROMA DOPO IL VERTICE RUSSIA-UNIONE EUROPEA

La first lady Ludmila a spasso per Firenze poi in visita-lampo alla Galleria degli Uffizi

■ È trascorsa tra musei, negozi e botteghe artigianali la giornata fiorentina della moglie del presidente russo Vladimir Putin, Ludmila. Atterrata all'aeroporto di Peretola, la first lady di Mosca è stata accolta dal prefetto di Firenze, Gian Valerio Lombardi. Poi, in auto è arrivata nel cuore della città per una passeggiata a piedi, dove ha ammirato il Duomo, il campanile di Giotto, il Battistero e quindi piazza della Signoria con Palazzo Vecchio. Visita lampo poi agli Uffizi, dove ha sostato nelle sale di Botticelli, Leonardo e Michelangelo. Accompagnata dalla scorta e da una traduttrice, la signora Putin ha mostrato un grande interesse per le opere d' arte, oltre a una notevole competenza.

La moglie di Putin mentre esce dalla Galleria degli Uffizi

Gorbaciov non esclude che Khodorkovskij si candidi al Cremlino: «Ma non dovrebbe farlo»

■ Continua a soffiare sulla Russia il vento della bufera giudiziaria contro il colosso petrolifero Jukos e il suo azionista di riferimento Mikhail Khodorkovskij, che alcune voci danno ora come prossimo candidato al Cremlino. Dell'ipotesi ha parlato l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov: intervistato dall'agenzia Interfax, ha affermato di non escludere che Khodorkovskij possa accogliere l'invito rivoltogli da due ex oligarchi in disgrazia, Vladimir Gusinski e Boris Berezovski. «Deciderà lui cosa fare, se non rimarrà in prigione», ha detto Gorbaciov, a giudizio del quale «un oligarca non dovrebbe contare di diventare Presidente», ma Khodorkovski è «un uomo intelligente e sta comportandosi in modo intelligente».

Il multimiliardario Mikhail Khodorkovskij è ora in carcere

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: SPERO CHE SIA INFORMATO SULLA SITUAZIONE A MOSCA MEGLIO DI QUANTO LO E' SULLA NOSTRA

Battibecco Prodi-Berlusconi al vertice con Putin

Il premier denuncia l'ostilità dei giornali ai governi italiano e russo: dura replica

Ugo Magri
ROMA

La conferenza stampa procedeva pigramente, il vertice di Villa Madama tra Russia e Unione europea non era stato tale, fin lì, da suscitare forti emozioni. Poi, d'improvviso, l'atmosfera ha preso fuoco. Silvio Berlusconi s'è lasciato andare a un'arringa filo-russa così intensa, così vibrante, così appassionata, che lo stesso Vladimir Putin ne è parso sorpreso. «Non abbiamo mai avuto un avvocato altrettanto valido», è stato il commento uscito dalla sua bocca. Meno entusiasta, sebbene altrettanto stupita, la reazione di Romano Prodi. Col risultato che la lunga lista di incomprensioni tra presidente di turno del Consiglio europeo e presidente della Commissione Ue ieri s'è arricchita di un nuovo episodio.

Tutto è nato dalla domanda del corrispondente di Le Monde. Ha chiesto a Putin se la pubblica opinione europea debba temere un ritorno autoritario a Mosca. Giacché c'era, ha soggiunto: «Come la mettiamo con la Cecenia?». L'uomo del Cremlino era pronto a rispondere, ma il Cavaliere è stato più lesto ad afferrare il microfono. Subito s'è capito che aveva vissuto un *transfert*, uno scambio di persona: non era Putin il pericolo autoritario, bensì lui stesso nel giudizio dei media internazionali. Difatti, ha esordito, «sulla stampa europea si sostiene addirittura che in Italia sarebbe violata la libertà di stampa...».

Berlusconi ha invitato gli osservatori stranieri a recarsi personalmente in edicola, dove «l'85 per cento dei giornali italiani sono ostili all'attuale governo». Il conto del premier è presto fatto: su 6 milioni di copie che si stampano al dì, un milione tratta di sport. Restano 5 milioni, di cui 250 mila favorevoli al centrodestra, 750 mila «equilibrate», tutto il resto in mano alle sinistre. Interloquirà sarcastico Prodi al termine della conferenza stampa: «Mi auguro che il presidente Berlusconi sia informato sulla situazione russa meglio di quanto lo è su quella italiana».

Ma cosa c'entrano i giornali con la Russia? C'entrano eccome, secondo Berlusconi. Difatti nei confronti del suo amico Putin gli organi di informazione internazionale usano lo stesso metro che lui giudica inaccettabile. Cioè montano casi inesistenti, costruiscono «leggende». Prendiamo lo «scandalo Jukos», che in Occidente viene letto come un colpo alle liberalizzazioni (e Romano Prodi, durante il vertice, ne aveva chiesto ragione al presidente russo). «Ho informazioni dirette da persone che stanno a Mosca», s'è scaldato il Cavaliere, «e so bene che esistono precise violazioni di legge da parte di società che si dedicano all'estrazione e alla vendita del petrolio». Putin vuole processare i dirigenti delle società privatizzate? Non sia mai, protesta il premier, «lo escludo abbastanza per essere io garante circa la conoscenza che egli ha delle distinzioni tra potere esecutivo e potere giudiziario». Nonostante ciò, la stampa mondiale continua a dubitare sulle spiegazioni del Cremlino. Berlusconi non sa darsene pace.

> Per il Cavaliere i media costruiscono «leggende» «In Cecenia c'è stata un'attività terroristica che ha prodotto molti attentati senza una corrispondente risposta della Federazione»

In crescendo, il premier ha portato un altro esempio, la Cecenia (da lui definita «piccola repubblica di larga influenza sovietica»). Si dubita sul rispetto dei diritti umani da parte di Mosca dimenticando che «in Cecenia c'è stata un'attività terroristica che ha prodotto molti attentati, anche nei confronti di cittadini russi; e viceversa non c'è stata mai una corrispondente risposta da parte della Federazione russa». Non che Berlusconi auspichi la mano pesante nei confronti della guerriglia islamica. Certo, però, vorrebbe che si tenesse conto come dal Cremlino «non sia venuta alcuna reazione» (Ignora un genocidio», secondo il radicale Daniele Capezzone). E anzi, il premier segnala con quanta magnanimità Mosca abbia promosso un referendum, «nel quale l'80 per cento dei cittadini ceceni ha dichiarato di voler appartenere alla Federazione russa».

Terminata la perorazione, Berlusconi s'è rivolto a Putin: «Mi aspetto la parcella di un euro come avvocato non richiesto...». Prodi è parso, dalla mimica facciale, un tantino scandalizzato. Dopo la conferenza stampa ha ribadito le gravi preoccupazioni europee per i diritti umani in Cecenia. E con onestà lo stesso Putin ha ammesso che qualche problema sussiste ma, in fondo, i diritti umani vengono calpestati anche altrove, per cui nessuno può scagliare la prima pietra.

Romano Prodi, Vladimir Putin e Silvio Berlusconi durante il vertice tra Russia e Unione europea svoltosi ieri a Roma

Mosca nel Wto entro il 2004

Caso Jukos, l'ospite assicura: non vogliamo cambiare corso ma far rispettare la legge

Emanuele Novazio
ROMA

La collaborazione fra Unione europea e Federazione russa «migliora» e i rapporti «si fanno sempre più stretti» con importanti ricadute «in campo economico e politico», concordano Silvio Berlusconi e Romano Prodi al termine del vertice Ue-Russia, l'ultimo prima dell'allargamento a dieci Paesi, otto dei quali ex satelliti sovietici. Ma nonostante qualche passo avanti (il sostegno all'ingresso di Mosca nel Wto entro la fine del 2004, per esempio) le difficoltà rimangono, riconosce Vladimir Putin evocando la necessità di un dialogo «sostanziale, flessibile ed efficace a tutti i livelli» per «sbloccare i problemi che ancora ostacolano l'avvicinamento» fra Russia e Unione europea. Più in chiaro, Mosca rimprovera all'Europa - nonostante la conclamata sponsorizzazione della presidenza di turno italiana - una studiata lentezza nella soluzione di problemi considerati di capitale importanza al Cremlino: a cominciare dalla realizzazione di un'area di libero scambio - e libero movimento - «dall'Atlantico a Vladivostok». Un progetto ambizioso e vitale per lo sviluppo dell'economia russa che presuppone fra l'altro l'abolizione dei visti: altro tema molto caro a Putin sul quale non sono stati tuttavia compiuti passi avanti significativi, come ha ammesso Prodi (più ottimista, Berlusconi ne prevede la realizzazione «a medio termine»). Certo non per caso, proprio ieri i ministri degli Interni di Austria, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Slovenia hanno inviato una lettera alla presidenza italiana sottolineando che «l'obbligo di visto per i cittadini russi può essere ammorbidito soltanto al termine di un lungo processo».

Putin si rassetta prima del summit

Consapevole delle difficoltà, ma anche delle enormi opportunità dell'avvicinamento all'Europa, Putin ha giocato ieri con grande abilità due carte, le più sensibili per gli interlocutori europei: la crisi cecena e il caso Jukos, il gigante petrolifero al centro di un ciclone politico-giudiziario che in Occidente ha sollevato timori di una possibile involuzione della politica economica russa. In entrambi i casi, Putin ha anticipato le obiezioni degli ospiti: sul mancato rispetto dei diritti umani in Cecenia «la Russia ha delle responsabilità», ha ammesso, ma «stiamo lavorando per risolvere il problema». L'Europa sbaglia dunque ad azzardare giudizi avventati, e la richiesta accorata del capo del Cremlino, che durante i colloqui ha lamentato il «doppio standard della comunità internazionale» quando si tratta della Russia: «Questi problemi vanno affrontati in modo universale, si deve intervenire ovunque ci siano delle violazioni, non puntiamo gli occhi su una sola regione». L'imbarazzo è evidente nel comunicato finale: sulla Cecenia nemmeno una parola (per le stesse ragioni non si parla neppure della posizione russa sul protocollo di Kyoto, nonostante il tema fosse in agenda), si condanna il terrorismo e si auspicano sforzi comuni per risolvere «conflitti congelati».

Ma a Prodi e ai suoi commissari arrivati da Bruxelles premeva anche un'altra rassicurazione: che «la legge in Russia non venga applicata in modo discriminatorio», come ha sottolineato il presidente della Commissione con un esplicito riferimento al caso Jukos che ha portato all'arresto del suo fondatore e maggiore azionista, Mihkail Khodorkovskij. «Consideravamo questa garanzia la chiave per un'ulteriore collaborazione con Mosca in campo economico e l'abbiamo ottenuta», ha ammesso Prodi. Putin ha fatto di più. Anticipando ancora una volta i suoi interlocutori, ha iscritto il caso Jukos in un quadro più vasto: la «lotta alla corruzione», con gli arresti eccellenti che l'hanno accompagnata, «proseguirà nel rispetto dei diritti umani e della legge», ha detto, e «non comporterà alcun cambiamento nel corso economico» e nel processo di privatizzazione. L'obiettivo, ha insistito il presidente russo, non è recuperare modelli economici seppelliti dalla storia, ma «fare ordine nel Paese, riportare tutti al rispetto della legge, spazzare via la corruzione»: nell'interesse della Russia e della comunità internazionale, «perché questa corruzione nuoce innanzitutto al business occidentale».

In questa cornice rassicurante («i ricatti non ci fermeranno»), Putin ha aperto all'euro come moneta per le transazioni internazionali soprattutto in campo petrolifero. Ma, ha aggiunto, «la decisione non dipende soltanto da noi. Richiede un impegno reciproco: gli scambi energetici sono legati alle Borse che operano con il dollaro come punto di riferimento». Tocca ai «partner europei», ha suggerito con una punta di ironia, introdurre «il sistema opportuno».

QUATTRO ANNI DI GUERRA E MIGLIAIA DI VITTIME DA ENTRAMBE LE PARTI

Una giornata qualunque nella Repubblica ribelle

Bombe, rapimenti, desaparecidos, imboscate: una tragedia nel silenzio

retroscena
Anna Zafesova
MOSCA

BESLAN Israilov, 27 anni, studente di economia, è stato rapito dalla sua casa in via Suvorov a Grozny. I soldati russi sono arrivati a prenderlo a bordo di un blindato, l'hanno caricato e portato in direzione ignota. Nessuna accusa formale, nessuna spiegazione. La famiglia del ragazzo sta ora cercando di arrivare al comando militare per pagare la liberazione del prigioniero prima che sia troppo tardi. Molti ceceni si salvano così, ma Beslan potrebbe anche aggiungersi a quei 600 «desaparesidos» del Caucaso dei quali non si è più saputo nulla.

Questo accadeva ieri, mentre al vertice di Roma Vladimir Putin assicurava l'Europa che la situazione con i diritti umani in Cecenia sta migliorando. Sempre ieri a Grozny stavano per esplodere due bombe, disinnescate in tempo dai russi. Una terza bomba era stata trovata sul bordo della via Lenin a Vedeno. Sempre a Grozny, due gruppi di poliziotti sono stati attaccati da sconosciuti: tre ufficiali sono stati feriti. E a Urus-Martan uomini armati hanno rapito e portato in direzione ignota tre funzionari del Ministero della Giustizia.

E' stata tutto sommato una giornata tranquilla in Cecenia, quella di ieri. Era andata molto peggio il giorno prima, quando - secondo fonti della guerriglia - in un'autentica battaglia in un bosco presso Avtury sono rimasti uccisi nove soldati di Mosca, mentre altri 16 hanno riportato ferite. Per conoscere le perdite dei separatisti bisogna invece rivolgersi alle fonti russe, che hanno annunciato trionfalmente l'uccisione in battaglia di due ceceni. Due soldati sono morti su una bomba a Urus-Martan, un'altra ha ucciso un poliziotto. Un altro poliziotto è stato rapito da sconosciuti. Scontri a fuoco si sono registrati a Grozny e Shali, due attentati esplosivi sono stati sventati a Shaami-Jurt e Serzhen-Jurt. E un blindato russo ha investito - intenzionalmente, dicono i testimoni - un pulmino: cinque morti.

Morti, feriti, bombe disseminate dovunque, sparatorie e sequestri, imboscate e saccheggi: è il bollettino di una guerra che dovrebbe essere finita. Dietro le secche righe di contabilità bellica si nasconde una tragedia quotidiana. Nessuno però ha gridato all'esplosione di violenza nel Caucaso, mesi, nessuno ne ha parlato se non in scarni comunicati stampa subito cestinati dalle redazioni. Ogni giorno la stessa cosa, in una routine che ormai non fa più notizia: una decina di morti russi a settimana, un grappolo di bombe, retate di «pulizia» dei federali nei villaggi, un gioco a guardie e ladri impossibile da terminare e che nella sua terrificante ripetitività sembra aver stancato ormai tutti.

Soldati russi nella capitale cecena semidistrutta da anni di guerra

Per il Cremlino il caso ceceno è (quasi) chiuso: in un referendum la popolazione ha votato a stragrande maggioranza una Costituzione che proclama la Cecenia parte della Russia, un mese fa la solita schiacciante maggioranza (ottenuta con metodi spicci come l'eliminazione dalla campagna elettorale, con vari pretesti, di una mezza dozzina di candidati) ha eletto presidente della repubblica Akhmad Kadyrov, mufti dei ribelli passato poi con Mosca. All'Occidente Vladimir Putin spiega che la tensione che rimane viene fomentata da isolati gruppi di fondamentalisti legati alla rete del terrorismo internazionale, e che tra pochi mesi i ceceni firmeranno con Mosca un trattato sulla divisione dei poteri che concederà loro ampia autonomia.

Quanto siano «isolati» questi attacchi lo si può capire ritornando al diario ceceno: in una sola giornata - il 3 novembre - l'aviazione russa ha compiuto a Sud di Vedeno 17 raid di combattimento, con elicotteri e caccia Sukhoj-25, che non sono strumenti di operazioni antiterroristiche, ma di guerra. Una guerra che in quattro anni ha portato il lutto in almeno quattromila famiglie russe (ma sono dati ufficiali, studi indipendenti parlano di cinquemila morti russi solo nell'ultimo anno). Una guerra che vede mobilitato un contingente di 80 mila militari ai quali - nonostante il più volte annunciato imminente ritiro - è stata prolungata la durata del servizio nel Caucaso.

Kadyrov ieri ha inaugurato il nuovo palazzo del suo governo (il vecchio è stato distrutto un anno fa da un attentato kamikaze che ha fatto 70 morti), con saletta biliardo e fondamenta anti terremoto. Per i russi il muftì è l'uomo che, forte dei suoi legami nella complicata struttura tribale della Cecenia, riuscirà a governare con mano di ferro i suoi compatrioti. Per i ceceni il nuovo presidente, con la sua milizia personale di tremila uomini e il suo nepotismo, è un flagello aggiuntosi a quello già abituali della violenza dell'ex Armata Rossa. Saccheggi, maltrattamenti, rapimenti e omicidi dei civili restano fatti quotidiani, in assenza di un monitoraggio internazionale: Andreas Gross, relatore per la Cecenia dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, da sei mesi non riesce a ottenere il permesso di visitare il Caucaso.

LA TRAGEDIA NEL MARE DI LAMPEDUSA

La giovane somala sopravvissuta al naufragio si risveglia dal coma dopo 18 giorni

■ Ha aperto gli occhi e ha sorriso. Dopo diciotto giorni di coma, è tornata la luce nella vita della ragazza somala sopravvissuta al tragico naufragio di Lampedusa. Nel reparto di rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo medici e infermieri hanno fatto festa. «È stata un'esperienza umana e professionale unica e indimenticabile», ha commentato il primario Mario Re. «Non abbiamo mai perso la speranza di vederla rifiorire». La prima cosa che ha detto è stato «Sto meglio, sto bene». La seconda il nome. Si chiama Fatima e ha diciotto anni e non Zahara, come avevano riferito gli altri clandestini che con lei erano rimasti in balia del mare per 2 settimane

Il tragico naufragio avvenne nel Canale di Sicilia

UN NUOVO CASO

Donna finlandese ricorre al Tar del Veneto contro il crocifisso in una scuola di Abano Terme

■ Un nuovo caso per il Crocifisso, simile a quello di Ofena (Aquila), potrebbe interessare anche il Veneto. Una donna di Abano Terme (Padova), di origini finlandesi, che voleva la rimozione del simbolo religioso dalle aule della scuola media, è ricorsa al Tar per annullare la decisione presa a maggio 2002 dal Consiglio di istituto di lasciare esposto il crocifisso. Due sono le istanze depositate al Tar dal suo legale, l'avvocato Luigi Ficarra, che esorta ad «affermare il principio di libertà senza promuovere guerre di religione, che ci fanno regredire e non avanzare». «Non voglio irritare nessuno - dice Soile Lautsi che si è rivolta al Tar - ma il crocifisso ha dietro tante cose negative, a partire dalla discriminazione verso le donne e gli omosessuali. Sono per uno Stato laico, il che significa che sia lo Stato che le sue strutture devono essere laiche»

APPROVATA LA PROPOSTA ITALIANA CONTRO L'IMMIGRAZIONE ILLEGALE

Ue, premio ai clandestini «pentiti»

Soggiorno di 6 mesi a chi dà indicazioni sul traffico

Maria Maggiore

BRUXELLES

Dopo tanta attenzione ai controlli e impegno nelle azioni di polizia, l'Europa incoraggia il pentitismo nell'immigrazione illegale e nella lotta alla tratta degli esseri umani. Ieri i ministri dell'Interno dei Quindici, sotto presidenza italiana, hanno approvato una direttiva in cantiere ormai da due anni per offrire assistenza alle persone che decidono di collaborare con le autorità del paese ospitante. Non soltanto viene assicurata la protezione a quei clandestini, in gran parte donne o bambini, che cercano di liberarsi dal racket della prostituzione o dall'accattonaggio, ma viene concesso un permesso di soggiorno di sei mesi, rinnovabile se, nel frattempo, l'immigrato ha trovato un lavoro. Inoltre la direttiva sull' «assistenza alle vittime della tratta e dell'immigrazione illegale» copre anche chi collabora sul favoreggiamento dell'immigrazione illegale, permettendo di far luce sulla rete degli scafisti e su coloro che forniscono le imbarcazioni.

Semplice il meccanismo illustrato nelle sedici pagine di direttiva che adesso gli Stati membri devono recepire. Chi fornisce alle autorità competenti elementi sul proprio ingresso illegale, sulle persone che l'hanno portato in Europa e sulle modalità del suo arrivo, riceverà un trattamento di favore. Cure mediche e ospedaliere se è il caso e un accesso privilegiato al mercato del lavoro con un permesso di soggiorno di sei mesi. Ma la nuova direttiva impone anche agli Stati di rispettare un «periodo di riflessione» per aiutare la vittima a collaborare. Insomma, prima di rispedire un irregolare al paese di origine, bisognerebbe riuscire a isolarlo dall'ambiente in cui è stato trovato per consentirgli di ritrovare la serenità e il coraggio di denunziare i propri aguzzini.

Per l'Italia non ci sono grandi novità in quanto il nostro paese è stato il primo nell'Ue a introdurre una legislazione sulla cooperazione delle vittime della tratta di esseri umani. La Turco-Napolitano, ripresa in toto per questo capitolo dalla nuova Bossi-Fini, dal 2000 ha offerto garanzie di protezione a numerose prostitute che sono riuscite a diventare immigrate regolari dopo aver mandato in carcere chi le teneva sotto schiavitù.

Ma ieri a Bruxelles si è fatto anche qualche passo avanti sul tema dei controlli. I ministri hanno ripristinato il timbro obbligatorio nei passaporti, una pratica caduta in vigore, ma spesso non applicata nello spazio Schengen. L'iniziativa è nata dopo l'ennesimo incidente capitato a dei turisti. Lo scorso luglio infatti, in Belgio dei polacchi sono stati espulsi non riuscendo a dimostrare di essere arrivati prima dei novanta giorni consentiti dal visto. L'assenza del timbro, secondo le disposizioni prese ieri, costituirà da ora in poi presunzione d'illegalità, tranne se la persona sarà in grado di dimostrare - con biglietti aerei o altro - la data del proprio ingresso nell'Ue. E' insomma un diritto avere un timbro nel passaporto per chi arriva in Europa, ma anche un modo per individuare con più facilità i clandestini.

Qualche passo avanti si registra anche nei negoziati per gli accordi di riammissione. Ieri è stato annunciata la firma con l'Albania, dopo lo Sri Lanka, Hong Kong e Macau. E anche la Cina - nel recente accordo sul turismo firmato dal premier Berlusconi durante il summit Ue-Cina - ha accettato una clausola di riammissione per quei turisti cinesi che restano nei nostri paesi - diventando irregolari - allo scadere del visto. Mancano ancora i paesi del Maghreb fondamentali per frenare l'immigrazione africana. Il Commissario responsabile Antonio Vitorino è sembrato ottimista sulla conclusione di un accordo con il Marocco, «Ma - ha spiegato il portoghese - per concludere il negoziato ci vorrebbe un gesto dell'Ue verso l'immigrazione legale». Come accettare delle quote di regolari in cambio dei clandestini.

Uno sbarco di immigrati clandestini a Lampedusa

L'EX GIORNALISTA DEL SECOLO A NOVE ANNI DALLA SUA PROPOSTA FATTA A FIUGGI TORNA A PARLARE DI ANTISEMITISMO

«Io, Palmesano: l'ebreo all'interno di An»

ROMA

NEI giorni in cui Fini, a dialogo con Amos Luzzatto, argomenta che la lunga marcia della destra è compiuta e il rapporto con la comunità ebraica avviato a rispetto reciproco e tolleranza, rispunta fuori l'uomo che nove anni fa, a Fiuggi, propose ad An un emendamento contro l'antisemitismo, ricevendo in compenso quella che lui lamenta come una vera e propria «emarginazione» politica: Enzo Palmesano.

Ieri l'ex giornalista del Secolo e membro dell'assemblea di An ha scritto la stessa lettera al «manifesto» e all'«Unità» per dire «l'antisemitismo non è scomparso dall'orizzonte del partito». Firmato: l'eterno uomo-contro, ribattezzato «l'ebreo», «appellativo di cui naturalmente vado fiero». Ma chi è, Enzo Palmesano? Viene da Pignataro Maggiore, Caserta, iscritto al partito dal '72, all'Ordine dei giornalisti dall'85 e all'elenco dei disoccupati dal 1996: dice lui, all'indomani dell'emendamento contro l'antisemitismo di Fiuggi. Oggi s'è ritagliato la carica di presidente della sezione provinciale di Caserta della Federazione delle Associazioni Italia-Israele.

Che cosa scrive «l'ebreo» di An al «quotidiano comunista» e al quotidiano «fondato da Antonio Gramsci»? Invia la sua solidarietà a Prodi dopo il contestato sondaggio Ue su Israele, «a fronte di chi vorrebbe dipingerlo come una sorta di sponsor di iniziative antisemite». Quindi, attacca Fini, per Palmesano «l'antisemitismo e la nostalgia fascista non sono scomparse dall'orizzonte del partito, molto ben tollerate dal vicepremier». Accuse di un uomo abituato ad esser «contro»: già una volta spiegò «mi iscrissi al Msi a quattordici anni perché nel mio paese erano tutti dc, e io volevo esser contro», e ancora un paio d'anni fa disse «sono stato fascista fino al midollo, se devo cambiar partito me ne vado all'estero».

«L'ebreo» di An, che si considera un anticipatore misconosciuto della battaglia contro l'antisemitismo, protesta e dice adesso di essere stato messo da parte proprio mentre la sua battaglia trionfava. E, difendendo Prodi dalle accuse per il sondaggio su Israele, argomenta: «L'antisemitismo e l'antisionismo si sa bene dove stanno, non certo dalle parti del presidente Romano Prodi, anche se in tanti, in malafede e per evidenti ragioni politiche (fare un favore a Fini) fanno finta di non saperlo». [r. i.]

CONFEZIONI BIELLESI
via Repubblica 20 - Masserano (BI)

CONFEZIONI BIELLESI
via Gambone 11 - Bollengo (TO)

CARNERO ABBIGLIAMENTO
viale Regina Margherita 27 - Orbassano (TO)

ROVERE
via Roma 121 - Caraglio (CN)

CONFEZIONI FERRARI
via Cavour 18 - Castelnuovo Scrivia (AL)

CONFEZIONI FERRARI
via Emilia 245 - Tortona (AL)

L'UOMO ABBIGLIAMENTO
corso Italia 44/48 - Novara

PRANDI
corso Palestro 7/c ang. via Juvarra - Torino

FACIS

STELLE A CINQUE PUNTE DISEGNATE NELL'ANDRONE DELLA SUA ABITAZIONE

Minacce al senatore Schifani: la solidarietà del mondo politico

■ Il presidente dei Senatori di Forza Italia, Renato Schifani, ha subito il 24 ottobre scorso minacce per la sua incolumità. Nell'androne della sua abitazione privata nel centro della capitale sono infatti comparse due stelle a cinque punte del diametro di circa venti centimetri con accanto la scritta Br. Ancora più sotto le parole «A morte». Gli autori della minaccia hanno voluto dimostrare di conoscere le abitudini del capogruppo azzurro, infatti hanno scritto accanto alle due stelle a cinque punte, due numeri di voli aerei: il primo era quello che Schifani aveva appena preso per recarsi da Palermo a Roma; il secondo è il numero del volo aereo che avrebbe dovuto prendere dopo qualche ora per compiere il tragitto inverso. Solidarietà a Schifani è stata espressa da tutte le forze politiche e dalle più alte cariche dello Stato.

Renato Schifani

INCHIESTA SULLE NUOVE BR

Nelle mani degli inquirenti ancora un «floppy» da decrittare

■ Nelle indagini sulle Brigate rosse da decriptare c'è ancora materiale, soprattutto il floppy disk intitolato «inchieste 2002», trovato nella villetta di Vecchiano (Pisa) di Cinzia Banelli, la tecnica ospedaliera arrestata il 24 ottobre scorso con l'accusa di essere la brigatista «So». Intanto però gli inquirenti fiorentini ritengono che nuovi scenari si potrebbero aprire sui documenti svelati dalla polizia postale lavorando sul materiale raccolto nel corso delle perquisizioni, fra cui dischetti e la memoria «flash» sequestrata quest'ultima a Roberto Morandi, l'altro dipendente ospedaliero arrestato in Toscana e proclamatosi «militante delle Br per la costruzione del Partito comunista combattente». Proprio questa memoria «flash» aveva custodito (i file erano stati cancellati ma sono stati recuperati) una quarantina di foto con relative didascalie di personaggi pubblici.

Cinzia Banelli

CONTRARI RIFONDAZIONE, I COMUNISTI ITALIANI E PARTE DEI DS

Berlusconi: non è il ritorno all'unità nazionale

Fini: alla manifestazione contro il terrorismo ci siano tutte le forze politiche

ROMA

Era stato il vicepremier Fini, intervenendo in aula al Senato sull'esplosione del pacco-bomba alla caserma dei carabinieri di viale Lazio, a Roma, a rilanciare l'invito del presidente del Consiglio a partecipare alla manifestazione sindacale contro il terrorismo: «E' davvero auspicabile una corale partecipazione delle forze politiche a nome della stragrande maggioranza - mi auguro di poter dire della totalità - del nostro popolo». Poi, lo stesso Silvio Berlusconi, con una lunga lettera all'agenzia *Ansa*, è tornato a precisare le ragioni del suo appello: «Non è immaginabile una ripetizione, vent'anni dopo, dell'esperienza dell'unità nazionale, con le sue luci e le sue ombre. Non c'è nessuna adunata convocata dal governo, come è stato detto in commenti malaccorti. Ho precisato subito che si trattava di un invito rivolto ai partiti da parte del leader della maggioranza parlamentare, non altro». Berlusconi ha rilanciato così il suo invito: «Nelle parole e nelle azioni del nuovo terrorismo c'è qualcosa che deve spingerci all'unità e alla condivisione simbolica degli stessi valori».

L'appello del presidente del Consiglio a partecipare alle manifestazioni sindacali del 19 novembre contro il terrorismo, è già stato raccolto sia dalla maggioranza che da settori dell'opposizione. Contrari Rifondazione, i Comunisti italiani, i Verdi, una parte dei Ds. Le posizioni, comunque, non sono ancora definite. La stessa scadenza del 19 novembre, le manifestazioni sindacali promosse in Toscana, indicata dal presidente Berlusconi è rimessa in discussione. Il perché lo ha spiegato il vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto: «Ho parlato con il segretario della Cisl Pezzotta che mi ha spiegato che la manifestazione del 19, come tale, non c'è. Fermo restando questo impegno, i sindacati stanno pensando ad un altro momento in cui esprimere la contrapposizione al terrorismo e il confronto con il governo e con i partiti politici. Quindi, questa nostra adesione dovrà trovare un'altra concretizzazione».

> Il premier: «Nelle parole e nelle azioni dei terroristi c'è qualcosa che deve spingerci all'unità» Slitta però la data del 19 novembre per la manifestazione con il sindacato

Nel dibattito al Senato, dopo le comunicazioni del governo sui recenti attentati di Roma e Viterbo, sono riemerse le divisioni nello schieramento politico sull'appello alla manifestazione unitaria. Il senatore Pagliarulo, dei Comunisti italiani: «Respingiamo l'invito alla manifestazione perché non crediamo alla volontà unitaria del governo. Saremo in prima fila nella lotta al terrorismo ma non con Berlusconi». Malabarba, di Rifondazione ha sottolineato l'incoerenza del governo: «Attribuire al movimento no global, alle associazioni di solidarietà e ai sindacati la funzione di fucina, brodo di coltura o fiancheggiamento del terrorismo è una mascalzonata, palesata dalla stessa proposta del presidente del Consiglio».

Silvio Berlusconi nella sua lettera al direttore dell'*Ansa*, ha voluto sottolineare le ragioni del suo appello: «Il nostro è un Paese di democrazia difficile, la delegittimazione dell'avversario politico è pratica corrente e ciò che accomuna è infinitamente meno forte di ciò che divide. Tuttavia mi permetto di insistere». Tanta acqua è passata sotto i ponti. Le polemiche dello stesso presidente del Consiglio nei confronti della Cgil di Sergio Cofferati, indicata come mandante di Marco Biagi all'indomani dell'omicidio del giuslavorista bolognese, sono superate. Nella sua lettera, Berlusconi spiega che i terroristi colpiscono «senza distinzioni» e ricorda gli omicidi di Ezio Tarantelli, collaboratore del governo Craxi, di Roberto Ruffilli, collaboratore di Ciriaco De Mita, fino a quelli più recenti di Massimo D'Antona, consulente del ministro del Lavoro Bassolino, e, infine, di Marco Biagi, consulente del ministro Maroni. «Se il nuovo terrorismo non distingue - si chiede il premier - perché dobbiamo distinguerci e dividerci noi? Rifiutare insieme, simbolicamente, la violenza non significa privarsi della libertà, significa difenderla». [g.ru.]

PER GLI INQUIRENTI POTREBBE ESSERE DIETRO AI PACCHI-BOMBA

Leonardi, il nuovo «martire» degli insurrezionalisti

Arrestato per gli scontri all'Eur e ora accusato anche di associazione sovversiva sta ricevendo solidarietà dal mondo dell'antagonismo

Un momento degli scontri con le forze dell'ordine il 4 ottobre scorso a Roma

personaggio
Guido Ruotolo

ROMA

«Deu no isco sos carabineris in logu nostru prit'esti ki bi sune», gridavano i suoi compagni per le strade di Cagliari, il 22 ottobre. «Io non so perché i carabinieri stiano sulla nostra terra», ripetevano durante gli scontri con le forze dell'ordine. Protestavano per l'arresto di Massimo Leonardi. Gli anarchici del continente e quelli indipendentisti, con il passare dei giorni, hanno trovato in lui il nuovo martire, il nuovo Marco Camenisch - l'anarchico detenuto in Svizzera - per cui lottare, per il quale protestare fino a farsi arrestare.

I link anarchici sono pieni di telegrammi di solidarietà per lui, in questi giorni: «Fuori i compagni dalle galere, liberi tutti liberi subito!»; «Solidarietà al compagno Massimo, accusato di una cosa che se anche fosse vera? Non si possono neanche cacciare gli infiltrati nei cortei?». E ancora solidarietà a Massimo e ai compagni sequestrati dallo stato», da Rovereto. «Sardo resisti... ti aspettiamo di nuovo sul palco». E da Internet, dalle piazze virtuali e quelle reali decine di ragazzi si sono già mobilitati. Ci sono state manifestazioni e volantinaggi a Viterbo, Roma e a Cagliari, con scontri con le forze di polizia ed altri arresti: «Rifiutiamo di annegare nel marasma mediatico della disobbedienza e di tutte quelle idee e pratiche che puntano semplicemente a trasgredire leggi "ingiuste" per chiederne di più "eque", senza voler neanche immaginare un mondo privo di esse. Quello che vogliamo - si legge nei volantini di quelle manifestazioni - è allontanare la presenza sbirresca non solo dai cortei o nelle scadenze determinate dal dominio, ma cancellarla dalla quotidianità delle nostre vite».

Massimo il sardo è in carcere dal 19 ottobre, accusato di aver pestato un carabiniere in borghese, «infiltrato» nel corteo degli Eurodisubbidienti del 4 ottobre scorso all'Eur che protestava contro la Conferenza intergovernativa della Ue che discuteva della bozza della nuova Costituzione. E' in carcere e ci rimarrà perché il Tribunale del Riesame ha respinto la richiesta di scarcerazione. Anzi, la sua posizione sembra essersi aggravata perché risulta indagato dalla procura di Roma per associazione sovversiva - da ieri, insieme ad altri sei anarchici -, sospettato di avere un ruolo nella strategia del terrore dei pacchi-bomba che esplodono o che vengono disinnescati in questi mesi. Un unico filo *nero* legherebbe i pacchi-esplosivi sardi con quelli continentali, tanto ne sono convinti gli investigatori che è stato deciso un coordinamento tra le Digos di Roma e Cagliari. Tra l'altro risulta agli investigatori che Leonardi si trovava nel capoluogo sardo il primo ottobre, il giorno in cui furono spediti i pacchi-bomba al Ministero del Lavoro e alla rappresentanza romanda della Regione Sardegna e ad una stazione dei carabinieri sull'isola.

Un artificiere disinnesca un pacco-bomba

E' Massimo Leonardi il moderno Sovversivo, anche se l'anarchico Franco Serantini - la cui storia Corrado Stajano ha raccontato nel libro "Il Sovversivo" appunto -, sardo anche lui, morì nel carcere il 7 maggio del 1972, dopo i pestaggi delle forze dell'ordine che lo arrestarono durante gli scontri in piazza, a Pisa, dove si era trasferito, degli anarchici e di Lotta Continua che volevano impedire un comizio dell'onorevole Niccolai del Msi, e Massimo Leonardi sarebbe nato soltanto due anni dopo, nel 1974, in Sardegna. Rimasto orfano, alla fine degli anni Ottanta si trasferì a Viterbo, da una zia. Ed è qui che è cresciuto, si è formato.

Nella capitale della Tuscia ha frequentato l'Istituto tecnico, dove ha maturato le prime esperienze politiche. In quei primi anni di impegno politico Leonardi è un ragazzo che partecipa alle manifestazioni, ai dibattiti e solo con il passare del tempo diventa il leader degli antagonisti. Certo Viterbo è un piccolo centro di provincia ma Massimo viaggia, partecipa a riunioni in giro per l'Italia, torna spesso nella sua Sardegna, e non solo per trovare una zia ma anche per stringere rapporti con gli anarchici isolani. Nel '96 viene indagato per associazione sovversiva, secondo il suo avvocato Rossi Tiranni «soltanto per delle scritte sui muri», e a casa sua viene sequestrato anche «il manuale dell'anarchico esplosivista». E due anni dopo, nel '98, finisce sotto inchiesta per oltraggio e danneggiamenti a negozi, all'indomani del suicidio nel carcere torinese dello squatter Edoardo Massari.

E' l'impegno nel sociale che lo caratterizza nell'ultimo anno. Leonardi organizza alcuni presidii davanti al supercarcere di Viterbo, cercando di entrare in contatto con i detenuti, si fa promotore e sostenitore delle lotte per la casa, delle occupazioni. La musica, i concerti hard-rock con un suo gruppo (canta e suona alle tastiere), qualche cd inciso con una etichetta autogestita. E poi il lavoro nel suo casale trasformato in laboratorio di tatuaggi e infine come istruttore in una palestra di arti marziali. Anche gli investigatori ammettono che in città «Massimo è conosciuto come un lavoratore, non è chiacchierato». Insomma, un ragazzo «normale», impegnato nel sociale, un militante anarchico.

Secondo gli investigatori, però, ci sarebbe anche un altro Massimo Leonardi: un violento, un sovversivo. Quando viene arrestato per il pestaggio al carabiniere in borghese «infiltrato» - per i suoi compagni «è stato accusato di essere tra i responsabili del vigoroso allontanamento dal corteo del servo appuntato dei carabinieri...» - a casa sua vengono sequestrati «materiali interessanti»: batterie, fili elettrici, un collante speciale. I pacchi-esplosivi spediti ad ottobre da Cagliari, quelli dal continente e prima ancora le lettere con i proiettili senza rivendicazioni recapitate nel dicembre scorso ad alcuni esponenti politici sardi, secondo gli investigatori, potrebbero trovare in lui, o nei suoi amici, il mittente.

VIAGGIO NELL'ANTAGONISMO IRREGOLARE SARDO-LAZIALE. CHE CE L'HA CON TUTTI: ANCHE COI NO GLOBAL

L'anarchico e le «bombe-simbolo»: sono messaggi

Jacopo Iacoboni

«Io dico questo. I pacchi bomba? Non so chi li mette, ma spesso non sono fatti per uccidere. Sono un simbolo, magari un messaggio. Per questo li spediscono quando c'è una scadenza, o una ricorrenza». Inutile fare lo gnorri: e quali sono, stavolta, scadenze o ricorrenze? «Ah ah ah. Beh, ma allora non sai niente». Clic. Traduzione: qualche scadenza ci potrebbe essere, ma forse non il 4 novembre, o il 4 ottobre. Date magari meno appariscenti. Date di processi, o udienze preliminari.

La voce, che ritelefona dopo infinite mediazioni, è di un anarchico con un marcato accento sardo: non dice né smentisce di conoscere «i cagliaritani». I cagliaritani, poi, sarebbero in parte anche «i viterbesi», più qualche romano, "formati dopo gli scontri durante la manifestazione del 4 ottobre a Roma. Questa telefonata dice che forse sì, per dirla con parole antiche ma ancora udibili nel *demi monde* antagonista, qualcuno che «maneggia polverine» ci può sempre essere. Il punto, dannatamente complicato, è capire chi. State a sentire, ché il mondo in cui vi accingete a entrare non è monolitico.

Nei giorni successivi al contro-corteo del 4 ottobre vengono arrestati alcuni giovani accusati di aver partecipato a scontri e rotto vetrine. Uno di loro è accusato di aver picchiato un carabiniere. Molti sono sardi, almeno di nascita, i nomi compaiono sulle agenzie ma qui li chiameremo Blu, Rosso, Grigio e Gialla. Il principale accusato, Nero, è sardo anche lui, ma solo d'origine: se ne è andato a Viterbo. Uno che lo conosce dice che sentendolo parlare te ne accorgi ancora, Nero «calca le vocali finali e pesta certe consonanti». Per adesso va provato il legame tra lui, loro e le bombe di lunedì, perciò occorre essere cauti. La domanda in questa sede è un'altra: esiste, e se c'è qual è, un'area liminare, o addirittura interna, del movimento che ancora «maneggia polverine»? O è vero quello che da subito hanno reclamato i disobbedienti, sia romani che veneti: «Le bombe sono classica roba di destra»?

Occorre andare a vedere. Telefonare, farsi raccontare, guardare le chat più nascoste e sconosciute dell'antagonismo italiano. Ne vengono fuori tre cose. La prima è che Nero riceve sostegno e talvolta simpatia nei portali ultra-autonomi (per esempio anarcotico.net, squat.net, ecn.org, dove c'è chi lo chiama per nome); al contrario, le bombe non solo non ricevono solidarietà dall'ala radical del movimento no global, ma neanche dalla sinistra dell'ala radical, per esempio il gruppo Indymedia. Il 19 ottobre il network aveva esibito una feature su Nero in cui si ricordava che il sardo-viterbese era stato indagato per danneggiamenti già nel '98, all'indomani della morte in carcere dell'anarchico Edo Massari detto Baleno. Bene: quel giorno nessuno aveva postato messaggi in sua difesa. E dire che qualche giorno dopo - la scorsa settimana - Indymedia si sarebbe spaccata scrivendo un titolo come «brigatisti necessari». Non è rilevante che qualcuno, in quel sito ritenuto così *cool*, simpatizzi con le br e poi non spenda verbo per Nero?

> «Non siamo noi, ma chiedetevi, qual è la ricorrenza?». Storia di un «testo di solidarietà» copiato dai libri di Bonanno; e della freddezza di Indymedia

La seconda è che il «collettivo antagonista viterbese», quello che sarebbe stato fondato dal giovane che abbiamo chiamato Nero, viene descritto da chi ha vissuto nella Tuscia come «realtà alternativa» al «Valle Faul», l'unico centro sociale della città, piuttosto appartato rispetto ai «capetti» del movimento nazionale e comunque fissato su temi dell'ultrapacifismo, non dell'anarchismo. Il «collettivo antagonista», invece, figura sistematicamente all'interno di quella minigalassia orientata contro il social forum: è composta da vari estremismi cittadini, spesso anche piccoli e piccolissimi (nomi come collettivo autonomo Malcolm X di Roma, il Collettivo Quadraro, il comitato senza frontiere di Bologna, il csa Dordoni di Cremona, l'Askatasuna torinese...).

Il terzo elemento, che si ottiene incrociando una visita su squat.net e ecn.org (grandi portali movimentisti ma, attenzione, spesso alternativi e in polemica con il movimento antiglobal) con due telefonate, è che pochi giorni dopo l'arresto di Nero, sia sui muri del suo casale a Viterbo, sia su quelli del centro sociale Valle Faul, è comparso un «Comunicato di solidarietà» che denuncia tra l'altro l'aggressione subita da parte dell'«avanzata della sbirraglia» durante la contromanifestazione, e si conclude così: «L'accerchiamento che sabato abbiamo sperimentato sulla nostra pelle viaggia in parallelo con il processo di isolamento dal tessuto sociale di tutte quelle realtà e individualità che continuano a praticare *una conflittualità irrecuperabile a qualsiasi dinamica democratica e filoistituzionale*». Dove appaiono chiare due cose: primo, la «conflittualità irrecuperabile alla dinamica democratica» è quella che quest'area vede tradita da capi no global, «venduti» alle istituzioni. Secondo, l'espressione sopra riportata in corsivo è tratta, più o meno pari pari, da un testo dell'ormai retirée Alfredo Maria Bonanno: il teorico dell'insurrezionalismo all'italiana.

L'«IMPLOSIONE» DEI PAESI NON DEMOCRATICI, COME AVVENUTO IN URSS, PROSSIMO OBIETTIVO DELLA CASA BIANCA

Migliaia di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo sono riuniti alla Mecca

Si fanno saltare in aria alla Mecca due terroristi inseguiti dagli agenti

■ Due terroristi, presunti membri della rete Al Qaeda che fa capo ad Osama bin Laden, si sarebbero fatti saltare in aria ieri mentre venivano inseguiti da agenti della polizia saudita nella città santa della Mecca, in questi giorni gremita da fedeli musulmani in pellegrinaggio per il mese santo islamico del Ramadan. Poche ore prima, all'alba, 700 chilometri a Est, nella capitale Riad, in una sparatoria, un militante islamico era stato ucciso e otto agenti della sicurezza erano rimasti leggermente feriti. Così anche ieri, per un soffio, non si sono avverate le previsioni del ministro degli Interni saudita principe Nayef il quale martedì, all'indomani di un altro attacco sventato sempre alla Mecca, aveva apertamente parlato della seria possibilità di attentati anche nella città santa. Ma il rischio c'è sempre ed è costante. Ed è per questo motivo, come ha riferito il quotidiano «Okaz» di Riad, che nelle ultime ore «tutti i servizi di sicurezza sauditi sono stati coinvolti in un piano globale d'emergenza anti-terrorismo per prevenire attentati in ogni regione del vasto Paese ma, soprattutto, contro i pellegrini presenti alla Mecca». Ieri nel di al-Sharaeh, nel corso di un raid della polizia in alcune abitazioni, ha avuto inizio una sparatoria tra agenti e militanti, alcuni dei quali hanno cercato di fuggire. Nell'inseguimento, ha detto una fonte della polizia, «molto probabilmente uno dei fuggitivi si è fatto saltare in aria. Un suo complice potrebbe aver fatto lo stesso, ma per accertarlo occorre aspettare i risultati dell'autopsia». Sono almeno cinque mesi che i militanti islamici cercano di mettere a segno un attentato alla Mecca, sempre falliti per l'intervento delle forze dell'ordine.

UN ESPLICITO AVVERTIMENTO ALL'IRAN: «MA MODERNIZZAZIONE NON E' SINONIMO DI OCCIDENTALIZZAZIONE»

Bush: ecco la mia rivoluzione globale della libertà

«Dopo Saddam via tutti i dittatori»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Una rivoluzione democratica globale» contro i dittatori per suggellare l'«era della libertà»: così il presidente americano, George Bush, descrive l'orizzonte dell'amministrazione Usa guardando oltre la guerra al terrorismo e le campagne militari in Afghanistan e Iraq. Nel giorno in cui ha firmato la legge per gli 87,5 miliardi destinati a Baghdad e Kabul, il capo della Casa Bianca è intervenuto al «National Endowment for Democracy» per descrivere il ruolo dell'America nella sfida a ogni dittatore. «Da Cuba alla Birmania, dalla Corea del Nord allo Zimbabwe la gente è oppressa e in prigione, ma è da quelle celle che verranno i leader del futuro», dice Bush, sottolineando come anche in Cina non vi siano che «frammenti di libertà». La sfida ai dittatori avviene nel segno di Ronald Reagan: «Oggi sarebbe contento ma non sorpreso nel vedere quanto numerose sono le democrazie rispetto alla metà degli Anni Ottanta». Il sentiero della «rivoluzione democratica globale» segue il tracciato del recente libro dell'ambasciatore Mark Palmer sugli «ultimi quarantacinque dittatori da far cadere entro il 2025»: come in quelle pagine, Bush punta non sull'uso della forza ma su «quanto avvenuto all'Urss», implosa a causa della pressione esterna delle democrazie.

Se l'«era della libertà» è l'obiettivo di lungo termine, il punto di svolta è nella ricostruzione dell'Iraq. Il successo della nascita di uno Stato libero e democratico a Baghdad avrebbe un «effetto valanga» in una regione come il Medio Oriente con «dittatori ex alleati dell'Urss, teocratici che predicano la purezza religiosa e il dominio degli uni sugli altri». Bush equipara la Siria di Assad all'Iraq di Saddam e cita i Paesi in cui vede passi verso le riforme: Marocco, Bahrein, Oman, Giordania, Kuwait. «La democrazia non è un'utopia, non è incompatibile con l'Islam ma con le dittature» sottolinea, immaginando per il nuovo Medio Oriente «monarchie costituzionali, Stati federali e sistemi partitici» in sintonia con «i progressi di Paesi prevalentemente musulmani come Turchia, Indonesia, Senegal e Albania».

A muovere Bush è la «strategia della libertà», ovvero la convinzione, basata sui principi della Costituzione americana, che la «libertà appartenga naturalmente a tutti uomini». Da qui i moniti a Teheran e Ramallah. All'Iran chiede di accettare una richiesta di democrazia ampia e vasta» destinata a minacciare le basi del khomeinismo. All'Autorità nazionale palestinese manda a dire che «solo il sentiero della democrazia porta verso l'indipendenza», anche se vi sono leader che ostacolano la pace». Come risultato più importante già acquisito cita la Costituzione afghana del dopo-taleban: «Nascerà uno Stato basato sui principi dell'Islam, rispettando quelli degli altri». E a chi lo accusa di neocolonialismo risponde: «Modernizzazione non è sinonimo di occidentalizzazione, ogni popolo sceglie la propria strada». L'enfasi è forte e gli gioca un brutto scherzo, facendogli scambiare l'Europa dell'Est per l'America Centrale. E' la visione della «rivoluzione democratica» che spinge Bush alla fermezza nel Golfo: «Faremo il nostro dovere fino a quando avremo finito, l'investimento nella ricostruzione di Iraq e Afghanistan è secondo solo al Piano Marshall».

Sull'Iraq il «New York Times» ieri ha rivelato che poco prima dell'inizio della guerra Saddam tentò di raggiungere un accordo segreto con Washington grazie alla mediazione di un uomo d'affari libanese-americano latore dell'offerta di ispezionare gli arsenali e di consegnare il terrorista Abdul Rahman Yasin, ricercato per l'attentato alle Torri del 1993. L'amministrazione Usa non ha smentito, spiegando che si trattava di «canali poco affidabili» che non vennero considerati.

Nella base militare americana ad Al Asad, in Iraq, si prepara la cerimonia di commemorazione per i 15 soldati morti nell'abbattimento del loro elicottero

Morto il primo soldato polacco

In un agguato sulla strada per Karbala. Uccisi altri due americani

NEW YORK

La rivoluzione globale per la democrazia, annunciata ieri dal presidente Bush, serve anche a giustificare le perdite che continuano in Iraq, mentre il Pentagono si prepara ad avvicendare e diminuire le truppe.

Nelle ultime 24 ore altri due soldati americani hanno perso la vita. Il primo era un paracadutista della 82ª «Airborne Division», ucciso mercoledì sera quando la sua pattuglia è caduta in un agguato a Mahmudiyah, 15 miglia a Sud di Baghdad. Il secondo apparteneva al 3° «Armored Cavalry Regiment» ed è morto giovedì ad Husaybah, un varco di confine con la Siria, a causa di una mina scoppiata sotto il suo mezzo.

Ieri anche il contingente inviato da Varsavia ha subito una vittima, il primo soldato polacco a morire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Il maggiore Hieronim Kupczyk stava viaggiando con sedici uomini da Baghdad verso Karbala, dopo aver partecipato a una cerimonia, quando il suo gruppo è stato assaltato con armi leggere. L'ufficiale è rimasto ferito e nonostante i soccorsi è morto nell'ospedale della città sacra a Sud della capitale.

Queste continue violenze hanno allungato il servizio dei 132.000 soldati americani presenti in Iraq oltre le previsioni della vigilia, e quindi ieri il Pentagono ha annunciato di aver mobilitato circa 85.000 militari, che nei prossimi mesi andranno nel paese del Golfo per dare il cambio ai colleghi. Tra i reparti destinati a rientrare in patria ci sono i paracadutisti della 101ª «Airborne Division», mentre circa 20.000 marines della «First Division» di Camp Pendleton torneranno a Baghdad. L'avvicendamento, però, ha anche lo scopo di ridurre il numero dei soldati americani, facendoli scendere dai 132.000 attuali a circa 105.000 entro la prossima primavera. Il Pentagono non si aspetta nuovi contributi internazionali di truppe, ma conta di colmare la differenza usando il nuovo esercito iracheno: finora sono stati addestrati 118.000 uomini, e l'anno prossimo dovrebbero salire a 170.000.

Alcuni critici dell'amministrazione, però, temono che Bush voglia affrettare le riduzione delle truppe in vista delle elezioni del 2004. Il senatore repubblicano McCain ha detto che, invece, bisognerebbe subito aumentare il contingente di almeno 15.000 uomini, mentre l'ex generale e candidato presidenziale democratico Clark ha proposto un piano che darebbe alla Nato il controllo dell'Iraq. **[p. mas.]**

Violentata il soldato Jessica

Lo rivelano i referti anche se lei non ricorda

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Jessica Lynch venne violentata dai soldati iracheni, anche se lei non riesce a ricordarlo. Lo provano i referti medici, che restano l'unica memoria delle ore più terribili dopo la sua cattura.

E' una delle rivelazioni contenute nel libro «I am a Soldier, Too» (Anche io sono un soldato), che verrà pubblicato martedì. Le prime anticipazioni del racconto sono arrivate nelle redazioni dei media, che hanno cominciato a farle filtrare.

Il 23 marzo Jessica fu presa prigioniera dai soldati di Saddam, quando la colonna della 507ª Maintenance Company con cui viaggiava sbagliò strada vicino alla città di Nassiriya. «Jessi - scrive Rick Bragg, il coautore del libro - perse tre ore (di memoria). Le perse nelle ossa fratturate, nell'incidente del suo mezzo, nel tormento che i nemici le inflissero dopo averla tirata fuori».

Le cicatrici sul corpo e i referti medici indicano che fu sodomizzata, e riempiono i vuoti di ciò che Jessi visse quella mattina del 23 marzo. I rapporti dei dottori non dicono se i carcerieri assaltarono il suo corpo spezzato, quasi senza vita, dopo che era stata sollevata dalla carcassa del suo veicolo, oppure se l'aggredirono e poi ruppero le sue ossa in frantumi, finché era quasi morta».

Anche Diane Sawyer, la giornalista della televisione Abc che l'ha intervistata per il lancio del libro, ha confermato la rivelazione: «Il testo - ha detto la Sawyer - cita alcuni rapporti di intelligence secondo cui era stata trattata brutalmente e referti medici in cui si dice che è stata vittima di uno stupro con sodomia. Io ho parlato di questo particolare tanto con lei quanto con i suoi genitori e ho chiesto perché l'hanno messo nel libro. Mi hanno risposto che hanno deciso di raccontare tutta la verità, e non parti selezionate della storia».

La violenza sessuale non è l'unica rivelazione contenuta nelle prime anticipazioni. Jessica, infatti, conferma che non aveva sparato un solo colpo, perché il suo fucile M16 si era inceppato, e così smentisce definitivamente la versione fatta circolare all'inizio dal Pentagono, secondo cui aveva combattuto fino alla cattura. Il libro alimenta anche qualche dubbio sulla dinamica della liberazione, avvenuta il primo aprile, che ha trasformato la Lynch in una eroina nazionale.

La ragazza, infatti, conferma che i medici iracheni avevano cercato di riconsegnarla agli americani, ma erano dovuti scappare perché le truppe Usa avevano sparato contro la loro ambulanza. Quindi smentisce l'aiuto ricevuto dall'avvocato di Nassiriya, Muhammad al-Rehaief, che nel frattempo si è trasferito in America con la famiglia: «Può darsi che mi abbia aiutata, ma io non l'ho mai notato in ospedale. Ha raccontato di aver visto i fedayn che mi schiaffeggiavano, ma io non lo ricordo».

Jessica Lynch, divenuta un simbolo della guerra in Iraq

Una giornalista: «Le ho chiesto perché ha divulgato quei particolari nel suo libro. Mi ha detto che ha voluto raccontare tutta la verità»

Un volo... tira l'altro.

I voli per Roma diventano 6.

Air One
Partner di Lufthansa
Vola secondo te.

www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*

* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO AVVISO D'ASTA
per lavori di costruzione di un parcheggio a Coldirodi

Il Comune di Sanremo, Corso Cavallotti 59, provvederà, ai sensi della legge 109/1994, ad affidare mediante pubblico incanto, che si svolgerà il 16 dicembre 2003, presso la sede del Comune in corso Cavallotti 59, i lavori di costruzione di un parcheggio sito in Via Umberto nel Centro Storico di Coldirodi.
Le offerte devono pervenire entro le ore 13 del 15 dicembre 2003.
- Importo complessivo dell'appalto: euro 754.281,79 di cui: euro 719.319,64 per lavori soggetti a ribasso: euro 34.962,15 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Lavori a corpo e a misura.
Categorie di cui si compone l'opera: cat. OG 1 (prevalente): per euro 648.897,84 class. III) (compresi oneri di sicurezza).
Scorporabili o subappaltabili obbligatorie: cat. OS 21 per euro 105.383,95 class. I) (compresi oneri di sicurezza).
Il bando integrale di gara, è pubblicato all'Albo Pretorio dal 28 ottobre 2003, sul B.U.R. Liguria del 5 novembre 2003 ed è altresì acquisibile presso il Servizio Contratti del Comune (tel. 0184/580234 - fax0184/502371) ovvero su Internet: http: www.comunedisanremo.it
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI (Avv. Antonio Borea)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
AVVISO DI PROCEDURE SELETTIVE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO
La Provincia di Alessandria rende noto che è indetta procedura selettiva finalizzata alla copertura a tempo indeterminato presso l'Ente di: N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE AMBIENTE E TERRITORIO
Requisiti specifici di partecipazione: Diploma di Laurea di [illegible] in Ingegneria [illegible] Ingegneria Chimica - iscrizione all'Albo degli Ingegneri-Sezione A - [illegible] Civile [illegible] nei settori del seguenti ulteriori requisiti: -essere dipendenti di ruolo [illegible], ed aver compiuto almeno 5 anni di servizio, svolti in posizioni [illegible] per l'accesso [illegible] il possesso del Diploma di laurea (attuale categoria D del comparto Regioni Autonomie Locali); per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a 4 anni;
- essere dirigenti in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, D.Lgs. [illegible] come modificato dall'art. 1 della L. 145/2002), muniti del diploma di laurea, ed aver svolto le funzioni dirigenziali per almeno due anni;
- aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 5 anni, purché muniti di diploma di laurea;
- essere cittadini italiani, [illegible] universitario, ed aver maturato, con servizio continuativo per almeno 4 anni presso enti ed organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di Laurea. - Copia del bando può essere reperita:
a) presso il Servizio Assunzioni e Concorsi dell'Ente (tel. 0131/304331/304313 - ore pomeridiane)
b) sul sito WEB dell'ente al seguente indirizzo: www.provincia.alessandria.it/concorsi
c) presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Alessandria
Il Dirigente Direzione Risorse Umane (Dr. Pietro Bernardotti)

PER [redacted] GARY LEON [redacted] HA GETTATO I CADAVERI LUNGO IL CORSO [redacted] GREEN RIVER

«Ne ho ammazzate tante ma senza torturarle Se ne andavano molto in fretta. Sceglievo come vittime le passeggiatrici perché le odiavo e non volevo pagare per fare sesso. E poi erano facili da prendere, nessuno ne denunciava la scomparsa»

Il mostro del fiume «Ho ucciso 48 donne» Ma sfuggirà al boia

Ha negoziato con la Corte di Seattle la sua collaborazione in cambio della vita. Potrebbe essere lui l'assassino di 61 prostitute scomparse in Canada

Gary Ridgway firma l'ammissione di colpevolezza nel tribunale di Seattle. Nelle foto [redacted], i parenti delle vittime assistono al processo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Misurando il Male con una scala da [redacted] a 5 mi assegno un 3 perché certo ne ho ammazzate tante, ma [redacted] torturarle, se [redacted] andavano via molto [redacted] fretta». Così si autodescrive Gary Leon Ridgway, 54 anni, il mostro del Green River, reo confesso del più alto numero di delitti mai firmati da un serial killer: 48 negli Stati Uniti, ai quali bisogna forse aggiungerne altri 61 in Canada. Il giudice del tribunale di Seattle, nello [redacted] di Washington, ha avuto bisogno di otto minuti per leggere i nomi di tutte [redacted] 48 le vittime, che in comune avevano [redacted] fatto di essere donne, giovani e prostitute.

Alto [redacted] di un [redacted] 70, capelli e baffetti ben pettinati, occhiali con lenti grandi, Ridgway ha ripetuto «colpevole» per 48 volte, spiegando di aver scelto le prostitute come vittime «perché [redacted] odiavo e non volevo pagare per fare sesso, erano [redacted] che facili da prendere [redacted] essere [redacted] notato e sapevo che la loro scomparsa non sarebbe stata denunciata subito. Anzi, in molti casi, non lo avrebbero fatto mai».

[redacted] primo delitto fu nel 1982 e da allora Ridgway ha ripetuto per venti [redacted] un macabro rituale: dopo aver prelevato le donne lungo la strada, le strangolava mentre faceva [redacted] con loro, una volta [redacted] continuava a violare i corpi e quindi li gettava lungo il corso del Green River e [redacted] altre discariche attorno a Seattle, la capitale dello Stato di Washington nota (finora) per ospitare [redacted] quartier generale della Microsoft di Bill Gates e aver dato i natali all'industria aeronautica della Boeing.

Polizia e Fbi hanno impiegato molti anni a trovare collegamenti tra i delitti e mettersi sulla pista di un serial killer. Alla fine [redacted] stato l'esame [redacted] dna a tradire Ridgway - tre volte sposato e altrettante divorziato, un solo figlio - che però ha negoziato gelidamente con il procuratore della Contea di King, Norm Maleng, riuscendo [redacted] evitare la [redacted] danna a morte.

Dei 48 [redacted] di omicidio infatti solamente otto [redacted] stati risolti finora: la sua collaborazione è necessaria per ricostruire gli eventi, a cominciare dal ritrovamento delle salme, e lui si [redacted] detto disposto ad aiutare le indagini ma solo a patto [redacted] avar salva la vita. Come dimostrazione di «buona volontà» nell'ultima settimana ha guidato gli inquirenti alla scoperta di quattro salme di cui nessuno sapeva: l'Fbi pensava che l'ultimo omicidio fosse avvenuto nel 1984, ma [redacted] realtà Ridgway aveva continuato a uccidere fino al 1998.

Nella dichiarazione scritta di colpevolezza afferma con [redacted] certa soddisfazione che «le uccidevo per soffocamento ed ero abbastanza bravo a farlo» ammettendo di «averlo fatto tanto spesso da non ricordare ogni episodio nè tantomeno le loro facce» per non parlare del nome delle vittime, che in molti casi non ha mai saputo. In genere le uccideva al primo incontro, solo in alcuni casi [redacted] vittima [redacted] risparmiata, rinviando lo strangolamento alla volta successiva.

Una delle abitudini che aveva maturato - [redacted] alla quale era molto affezionato - [redacted] quella di riunire più corpi [redacted] «mucchietti» e tornare sul luogo [redacted] la propria automobile «per ricordare con soddisfazione quanto [redacted] fatto». La passione per la violazione delle salme era irrefrenabile: «Restavo lì con loro anche per due o tre giorni, fino a quando non arrivavano le mosche». Racconti e ammissioni nell'aula del tribunale di Seattle hanno scatenato la protesta delle decine di parenti delle vittime giunte per ascoltare la sentenza. Il patteggiamento che ha decretato «l'ergastolo senza sconti di pena» per il serial killer ha sollevato dubbi e malumori. «E' molto difficile vederlo seduto lì, gelido, [redacted] che dimostri il [redacted] rimorso» ha detto Kathy Mills, la cui figlia sedicenne Opal venne trovata strangolata nel 1982 nel Green River.

Non è detto però che [redacted] mostro, destinato a entrare negli annali della criminalità con i suoi 48 delitti, riesca davvero a sfuggire al boia: il patteggiamento riguarda solo [redacted] Contea [redacted] King dello Stato di Washington, mentre una delle vittime è stata trovata in Oregon e questo potrebbe comportare un [redacted] processo. Nell'attesa [redacted] la polizia canadese ad aprire [redacted] altro capitolo della macabra vicenda: dall'altro lato del confine negli ultimi vent'anni sono state assassinate 61 prostitute in circostanze spesso simili, [redacted] che [redacted] si sia riusciti ad identificare il serial-killer. Le indagini a carico di un allevatore di maiali non hanno consentito di chiudere il caso. «Non possiamo escludere che alcuni di questi omicidi siano stati [redacted] da Ridgway» spiega Sheila Sullivan, portavoce della squadra speciale della polizia di Monteral. E' ancora presto per conoscere il numero esatto delle vittime del mostro del Green River.

IL GUINNESS DELL'ORRORE

«E' pazzo e basta», disse di Jeffrey Dahmer il padre: nell'arco di 13 anni [redacted] ucciso, squartato, bollito e a volte mangiato 17 ragazzi. Passato alla storia del crimine come «mostro [redacted] Milwaukee» (riva occidentale del lago Michigan, Ohio), nel 1991 venne condannato a 999 anni di carcere, dove è stato poi ucciso a sprangate da un compagno di cella. Sempre nel 1991 Ted Bundy confessò di aver ucciso più di 30 tra donne e ragazze: giustiziato. Come, vent'anni prima a Chicago, John Wayne Gacy: [redacted] massacrato 33 tra uomini e ragazzi. Il «mostro di Rostov» (Russia meridionale), Andrej Chikatilo, uccideva invece bambine, ragazze e donne: tra il 1978 e il 1990 ne fece fuori 52 e non disdegnò di mangiarne i cadaveri.

Dahmer, il «mostro di Milwaukee»

Andrej Chikatilo, il «mostro di Rostov»

DYLOG PARTNER IN SOFTWARE
leader nel software gestionale, con oltre 300 addetti, quattro sedi in Italia, oltre 76.000 clienti, più di vent'anni di crescita costante
Ricerca GIOVANI FUNZIONARI da avviare all'attività commerciale. Si richiede buona cultura generale, determinazione, volontà di eccellere. Si offre retribuzione commisurata alle responsabilità, interessanti possibilità di crescita professionale e futuri sviluppi di carriera. Rif. AM1
Si prega di inviare dettagliato curriculum esclusivamente a mezzo e-mail, all'indirizzo salesmanagement@dylog.it.
www.dylog.it

COMUNE DI MONTEPARONE
Estratto bando di gara

[redacted] S.P.A. (www.eidosspa.it) ricerca un
RESPONSABILE DI PRODUZIONE
[redacted] affidare la gestione [redacted] coordinamento [redacted] approvvigionamenti. [redacted] esterne [redacted] collaudo delle apparecchiature.
Il candidato ideale è un INGEGNERE MECCANICO, ha maturato un'esperienza, preferibilmente nel settore, [redacted] almeno 5 anni [redacted] gestione [redacted] produzioni elettromeccaniche [redacted] possiede conoscenze tecniche approfondite su apparecchiature [redacted] automazione.
[redacted] di lavoro: Chieri (To)
Inviare il curriculum vitae indicando il riferimento RPR/09 e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (Legge 675/96) a:
ASSIOMA Selezione e Sviluppo Via Monte [redacted] Pietà 2 – 10121 Torino
e-mail: [redacted]
tel. 011/19703855 - fax: 011/19705095
La ricerca è rivolta a candidature ambosessi (L. 903/77)

Distributore software TeamSystem ricerca
[redacted] assistenza clienti
per:
Paghe e contributi, con provata esperienza nel settore.
C.V. mezzo posta prioritaria c/o [redacted] – Via Treviso, 34/8 10141 Torino

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Azienda Torino sud ricerca:
RAGIONIERA contabilità ordinaria, prima nota, IVA, redazione bilanci, esperienza almeno decennale in ruolo analogo.
ADDETTA all'ufficio commerciale ottima conoscenza inglese e almeno altre due lingue e pratiche import-export libera in tempi [redacted].
Ambosessi [redacted] curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a: [redacted] '72, s.r.l. - Torino
PUBLIKOMPASS 539 - 10100 TORINO

[redacted] RICERCA [redacted]
[redacted] MARCHI RISTOLANDIA, ITALIAN GLOBAL GIFT E ROSSELLA
PER PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
AGENTI E/O PROCACCIATORI, AMBOSESSI, AUTOMUNITI, FULL [redacted] E MONOMANDATARI
[redacted]: RIMBORSO SPESE MENSILE Euro 1000,00
E PROVVIGIONI MEDIE MENSILI Euro 3000,00
Per informazioni telefonare alla CST s.r.l. - 0173 70196

La Filiale Italiana di noto gruppo multinazionale europeo [redacted] per la propria Divisione Elettromeccanica un/una
PRODUCT MANAGER
La persona, di età compresa fra i 25 e [redacted], svolgerà funzioni di supporto tecnico-commerciale, interloquendo [redacted] i grandi clienti (costruttori di macchine e linee di produzione) nonché con i principali utilizzatori finali. Dialogherà con assiduità [redacted] il reparto Ricerca [redacted] Sviluppo dell'unità produttiva sita in Germania e risponderà al Responsabile Vendite [redacted] Italia.
Si richiedono [redacted] formazione tecnica di base (requisito [redacted] diploma di perito meccanico [redacted] elettrotecnico), la conoscenza fluente della lingua inglese, parlata e scritta, un'esperienza di 3-5 [redacted] in posizione affine.
La provenienza dal [redacted] "automotive" costituirà titolo preferenziale.
Inquadramento e stipendio saranno commisurati al profilo, [redacted] funzione prevede l'auto aziendale in uso a tempo pieno.
La sede [redacted] lavoro [redacted] Torino.
L'Azienda [redacted] direttamente [redacted] selezione e le comunicazioni [redacted] i candidati/e, garantendo il trattam[redacted] dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96 Inviare CV citando il rif. [redacted] 2 a
McM SELEZIONE Corso Re Umberto, 49 - 10128 TORINO [redacted] 596100 [redacted] Roma

REGIONE [redacted] AGENZIA PIEMONTE LAVORO
L'Agenzia Piemonte Lavoro emana il bando "Interventi monetari integrativi al reddito" per l'assegnazione di sussidi a favore di persone che a causa dell'interruzione temporanea o definitiva del lavoro svolto alle dipendenze altrui, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, abbiano un Indicatore di Situazione Economica per l'anno 2002 non superiore a € 16.000,00. Le risorse verranno erogate con le seguenti modalità:
per soggetti con valore ISE fino a € 11.000,00 sussidio lordo di € 2.000,00
per soggetti con ISE compreso tra € 11.000,01 e [redacted] sussidio lordo di € 1.500,00
Il direttore, Lucia Mollica

RECORD
R[redacted]
Agente [redacted] vendita e promozione per TORINO
RECORD S.p.A.

Azienda leader nel settore della componentistica elettromeccanica, situata nella cintura ovest di Torino, [redacted] per il potenziamento della propria struttura [redacted] seguenti figure professionali:
TECNICO DI [redacted] - rif. R3/35
Ci rivolgiamo ad [redacted] perito con 10 anni [redacted] esperienza nell'allestimento prove e nell'analisi dei risultati di parametri elettromeccanici [redacted] idraulici che, dopo [redacted] periodo di affiancamento, dovrà ricoprire la posizione di Responsabile del laboratorio elettromeccanico.
TECNICI DI CONTROLLO QUALITA' - rif. R3/36
I candidati ideali sono periti che hanno maturato esperienze nel controllo qualità [redacted] processo e/o [redacted] engineering; [redacted] grado di ricoprire il ruolo di Responsabile controllo qualità di settore.
L'Azienda seguirà [redacted] ricerca sin dalle prime fasi.
La ricerca è rivolta ad ambo i sessi. Trattamento dati effettuato per esclusiva finalità di selezione; il candidato gode [redacted] diritti art.13 legge 675/96 (inf. analitica su www.adocgroup.it)
I candidati possono inviare CV indicando il rif[redacted] di interesse a:
ADOC GROUP s.r.l. -Via Cesalis, 33 Torino Fax 0114377360
e-mail laboratorio@adocgroup.it [redacted] e-mail controlloqualità@adocgroup.it
Accr. Min. Prot. 1051/R del [redacted]

Società chimica multinazionale leader nel trattamento [redacted] superfici, in [redacted] di consolidamento della propria [redacted] organizzativa commerciale, ricerca:
[redacted]
settore automotive
I candidati [redacted] maturato un'adeguata esperienza lavorativa, preferibilmente in settori similari, devono possedere una buona [redacted] lingua inglese e del più diffusi strumenti informatici.
E' richiesta un'ampia disponibilità [redacted] spostamenti in Italia.
[redacted] prevede l'assunzione [redacted] retribuzione commisurata all'effettiva esperienza maturata e l'auto [redacted], oltre ad un'effettiva possibilità di [redacted] professionale.
Inviare dettagliato CV c[redacted] recapito telefonico, citando sulla busta il Rif. C-480, a:
SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - Tel. 02-88.12.991
oppure rispondere [redacted]

Citigroup, primario gruppo finanziario americano presente in oltre 100 paesi e leader globale nei servizi finanziari, nell'ambito del potenziamento del suo organico, ricerca per CITIFIN, azienda presente da 30 anni in Italia e leader nel settore del credito al consumo
AGENTI MONOMANDATARI
VENDITA PRESTITI PERSONALI
(Piemonte)
ai quali offrire un ambiente di lavoro stimolante, un trattamento provvigionale e [redacted] piano incentivi di [redacted] interesse.
Siamo alla ricerca di agenti di grande professionalità, strutturati con una marcata presenza territoriale, fortemente motivati alle relazione con la clientela, alla crescita e al lavoro per obiettivi, in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Agenti in Attività Finanziaria, e che abbiano maturato una comprovata esperienza nella vendita di prodotti finanziari.
Invitiamo tutti gli interessati a inviare il proprio curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei [redacted] personali legge [redacted] e successive modificazioni a:
Citicorp Finanziaria S.p.A. Citifin
[redacted] Moscova, 3
20121 Milano
fax: 0263193144
Specificare nell'oggetto RICERCA DSA.
CITIFIN

Novembre è il mese del diesel geniale.

Toyota Yaris Common Rail.

Con il motore **1.4 da 75 CV** Turbo Intercooler e iniezione diretta Common Rail, Yaris ha cambiato tutte convinzioni in fatto di diesel unendo il piacere guida ai consumi più bassi della categoria. Yaris Common Rail D-4D garantisce prestazioni sorprendenti per un diesel di piccola cilindrata: **0 a km/h in 12,6"** e ben **20 km al litro** nel ciclo urbano.

I TEOREMI DI IL PICCOLO GENIO.

1° Più piccola l'auto, più è grande spazio È lunga solo 3,64 metri ma 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E il sedile posteriore scorrevole può con lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato motore piccola cilindrata, aumentando la potenza i Motore 1.4 Common (75 CV - 20 km/l*) che consente performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° Più è piccola l'auto, più grande la sua sicurezza. Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre di protezione, cinture di a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più grande la sua tecnologia. Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi lettore CD. A richiesta: sistema navigazione satellitare.

*Ciclo urbano. 3 porte. Chiavi in mano. Emissione di CO_2: da 113 a 155 g/km.

Vi aspettano speciali condizioni d'acquisto. Un esempio?

Valore Toyota, l'innovativa formula di acquisto che oggi, con tassi d'interesse ancora più convenienti, consente di avere Yaris con un minimo anticipo, mini quote mensili una maxi rata finale, con assicurazione furto-incendio manutenzione incluse. Potendo scegliere a fine periodo restituire vettura concessionario, finanziare o saldare la maxi rata finale.

	Anticipo	Mesi	Quota mensile	Maxi Rata Finale
1.0 - 3 porte	1.543 €		€	3.570 €

TAN 3,06 - TAEG 4,26 - Importo finanziato 9.410 €, include assicurazione furto-incendio e manutenzione - Spese istruttoria 160 € - Salvo approvazione Toyota Financial Services.

Yaris è disponibile anche nelle versioni benzina **1.0** (65 CV), **1.3** (87 CV), **1.5** (105 CV)

da **10.200** euro**

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 8 E DOMENICA 9.

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni corrosione passante e 3 anni verniciatura, senza limiti chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

ALLARME [redacted]

E' stato scoperto un maxi-traffico di rifiuti tossici

Traffico illegale di rifiuti pericolosi 97 rinvii a giudizio

■ Dai poli industriali del Nord [redacted] provincia di Caserta ed in altre località del Centro-Sud. Questo il p[redacted] di circa 1 milione di tonnellate di rifiuti pericolosi smaltiti illecitamen[redacted] per anni da un'organizzazione criminale ramificata in tutta Italia. Il traffico è stato scoperto con un complessa indagine - denominata Operazione Cassiopea - dei carabinieri per la tutela dell'ambiente (Reparto operativo e Noe di Caserta), che ha portato alla richiesta di 97 rinvii a giudizio. Associazione per delinquere, disastro ambientale, avvelenamento [redacted] acque, realizzazione e gestione di discariche abusive, getto pericoloso [redacted] cose, truffa ed abuso [redacted] ufficio i reati contestati. Nei confronti degli imputati, [redacted] gip [redacted] tribunale, Silvio Guarriello, ha fissato al prossimo 3 dicembre la data dell'udienza preliminare. Le indagini sono iniziate [redacted] fine [redacted] 1999 da [redacted] sequestro eseguito presso un impianto [redacted] conglomerati bituminosi nella zona del napoletano. Successivamente [redacted] stato accertato lo smaltimento illecito di circa un milione [redacted] tonnellate di rifiuti pericolosi, dalla natura particolarmente tossico-nociva, e con rischi cancerogeni: polveri da abbattimento fumi delle industrie siderurgiche e metallurgiche, [redacted] da combustione olio minerale, morchie oleose e di verniciatura, pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici non alogenati, fanghi da trattamento acque di processo di depurazione di industrie chimiche ed acque reflue industriali, inchiostro di scarto, melme acide, fanghi di potabilizzazione e chiarificazione delle acque. A reggere le fila del lucroso traffico era un circuito criminale sostenuto da legami e connivenze fra ditte di trasporto rifiuti, agenzie di intermediazioni, centri di stoccaggio, attività di recupero rifiuti [redacted] impianti di smaltimento. I rifiuti provenivano [redacted] poli industriali di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Toscana principalmente da industrie siderurgiche, metallurgiche, cartarie [redacted] conciarie e, attraverso ditte compiacenti abilitate al trasporto, all'intermediazione, al recupero ed allo stoccaggio, [redacted] smaltiti illegalmente in siti localizzati in provincia di Caserta, nonché in altre località di Umbria, Lazio, Campania, Calabria, Puglia e Sardegna.

PALERMO, L'IMPRENDITORE HA CONFERMATO I CONTATTI CON I DUE SOTTUFFICIALI DELLA DIA E DEL ROS

«Riciclava i [redacted] Provenzano»

Aiello si difende: ero vittima di Cosa nostra

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Si definisce una vittima della mafia, sostiene di essere stato costretto a pagare il pizzo, ma un collabo[redacted] di giustizia rivela che Bernardo Provenzano in persona sarebbe intervenuto per ordinare la restituzione di una tangente versata ai boss. Sono le due verità sull'imprenditore Michele Aiello, il re della sanità privata in Sicilia, accusato di associazione mafiosa. E non solo. Gli inquirenti ipotizzano che l'imprenditore può essere il riciclatore di soldi dei due boss latitanti: Bernardo Provenzano e il trapanese Matteo Messina Denaro, entrambi al vertice di Cosa nostra in Sicilia.

Interrogato in una cella dell'Ucciardone, Aiello ieri ha risposto alle domande del gip Giacomo Montalbano, facendo mezze [redacted] missioni. Ha confermato ad esempio i contatti con i due sottufficiali della Dia e del Ros, Giuseppe Ciuro e Giorgio Riolo, arrestati per con[redacted] in associazione mafiosa [redacted] sospettati di essere le talpe che fornivano informazioni riservate sulle indagini della Dda. Al magistrato ha detto di aver chiesto il loro aiuto perché legato [redacted] due investigatori da rapporti di amicizia. L'imprenditore, titolare di [redacted] centro cli[redacted] di alta specializzazio[redacted] nelle cure oncologiche, ha [redacted] che ammesso di avere realizzato una rete occulta di telefonini, scoperta dai carabinieri, utilizzata dagli indagati per [redacted] fra [redacted] loro. E ha giustificato questo «sbaglio» con la convinzione di sentirsi vittima di un complotto. Ma il pentito Salvatore Barbagallo rivela che Aiello avrebbe avuto contatti, forse mediati da un altro boss, con il superlatitante Provenzano. L'imprenditore si sarebbe rivolto al capo di Cosa nostra dopo aver pagato il pizzo per la protezione di un cantiere [redacted] boss Nino Giuffré, oggi collaboratore di giustizia. Barbagallo sostiene che Provenzano avrebbe ordinato di riconsegnare immediatamente la somma versata da Aiello alla cosca di Caccamo, con tanto di scuse.

Le domande del gip hanno sfiorato anche le frequentazioni politiche dell'indagato che, secondo quanto si legge nell'ordinanza [redacted] custodia cautelare, aveva «rapporti documentati» con il presidente della Regione Totò Cuffaro. Aiello ha fornito solo qualche vaga risposta sull'argomento, che sarà approfondito la settimana prossima in un interrogatorio condotto dai pm Michele Prestipino, Maurizio de Lucia e Nino Di Matteo.

I carabinieri del nucleo operati[redacted] stanno intanto esaminando il materiale sequestrato negli uffici delle imprese [redacted] delle società che fanno capo ad Aiello. Tra i documenti anche la bozza del tariffario regionale della sanità che fissa i rimborsi per i centri clinici privati. Dall'inchiesta emerge che nella maggioranza alla Regione ci sarebbe stato uno scontro politico: da [redacted] parte l'Udc e il Presidente della regione avrebbero sostenuto Aiello; dall'altra gli esponenti di Forza Italia che avrebbero sponsorizzato un altro big della sanità privata, Guido Filosto.

Oggi e domani saranno interrogati dal gip anche i due marescialli Ciuro e Riolo, rinchiusi nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. Emerge che Riolo ha lavorato in passato a diverse inchieste sulle cosche mafiose. Il sottufficiale, esperto di tecnologie, è stato fra i militari che hanno contribuito all'arresto del boss latitante di Trabia, Salvatore Rinella, indicato come il braccio destro di Nino Giuffré. Ed [redacted] anche il tecnico che ha installato tre anni fa le microspie nell'abitazione del capomafia Giuseppe Guttadauro. Si tratta dell'inchiesta su mafia e politica che ha portato all'arresto dell'ex assessore comunale alla Sanità Domenico Miceli e all'emissione di un avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa nei confronti del presidente della Regione, Salvatore Cuffaro.

Gli indagati sarebbero stati a [redacted] di informazioni riservate, tanto che i carabinieri del Ros furono costretti a sospendere le intercettazioni dopo che una talpa aveva rivelato la p[redacted] delle microspie in casa di Guttadauro. A mettere sull'avviso il boss fu il medico Salvatore Aragona, anche lui arrestato per associazione mafiosa: informò Guttadauro che [redacted] procura indagava su di lui il 12 giugno 2001. Una notizia riservata appresa in diretta dagli investigatori, mentre ascoltavano la conversazione. Adesso la procura è certa di avere [redacted] mani su quella talpa.

Il centro clinico dell'imprenditore Michele Aiello

INDAGATE 68 PERSONE IN 15 REGIONI ITALIANE E IN QUATTRO PAESI EUROPEI

Nuova tecnica d'avanguardia per incastrare i pedofili

Applicata una tecnica d'avanguardia che permette di segnare le immagini sul Web in maniera invisibile come avviene per le banconote dei riscatti

I pedofili incastrati [redacted] foto «marchiate»

Elisabetta Masso
[redacted]

Chi guardava le foto lasciava il segno. E [redacted] segno [redacted] un atto di accusa per un giro di pedofili che è stato sgominato in un'operazione dalla polizia postale di Palermo. Sono finiti nei guai decine di persone tra i 23 e i 60 anni, di estrazione sociale medioalta, tutte apparentemente insospettabili, tra le quali [redacted] psicologo, funzionari pubblici, studenti, il figlio di un carabinie[redacted], numerosi insegnanti e tre donne.

Tecnica d'avanguardia quella usata per incastrarli. Su un sito pornografico-civetta gli investigatori hanno fatto circolare immagini «marchiate». In poche parole, la polizia postale ha usato per la prima volta la steganografia, la [redacted] tecnica che consente di «segnare» le fotografie in maniera invisibile, proprio come avviene con le banconote dei riscatti. E così, ieri, la procura di Palermo ha notificato 68 avvisi di garanzia in 15 regioni italiane e in quattro Paesi europei: Germania, Ungheria, Polonia e Islanda. Perquisizioni sono state compiute [redacted] Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino [redacted] Napoli, oltre a Palermo, Catania, Messina [redacted] Agrigento. L'accusa [redacted] di detenzione di materiale pedopornografico: quattro indagati devono rispondere anche di diffusione dello stesso materiale.

L'operazione denominata «Only sex» è iniziata nel maggio scorso e si è conclusa il [redacted] settembre. [redacted] agenti hanno sequestrato oltre 7 mila hard-disk, cd-rom, videocassette, floppy disk e masterizzatori.

«Davanti al magistrato, quelle delle immagini "marchiate" sono prove incontrovertibili, perché in quelle foto c'è il "marchio". Insomma, indizi inoppugnabili sul fatto che quelle persone diffondevano e si scambiava[redacted] gli scatti pedopornografici», ha spiegato il direttore della seconda divisione della polizia postale e delle comunicazioni, Claudio Caroselli, che [redacted] è [redacted] alla presentazione del primo rapporto di «Stop-it», il sito web [redacted] la pedopornografia curato dall'organizzazione «Save the children».

«Nel [redacted] dell'operazione [redacted] stati sequ[redacted]ti 4271 cd-rom, [redacted] floppy disk, 98 Dvd e 172 videocassette - ha precisato Caroselli - che andranno ad alimentare [redacted] database dell'Interpol per individuare [redacted] i bambini sottoposti a [redacted] che vi compaiono, sia chi abusa di loro e i luoghi dove sono state riprese le immagini».

Durante la conferenza stampa il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte, ha sostenuto la necessità di una modifica alla legge varata cinque anni fa per combattere il fenomeno della pedopornografia via Internet, che pure viene considerata all'avanguardia e ha consentito agli investigatori di operare sotto copertu[redacted]. «Quando il magistrato che condu[redacted] l'inchiesta - ha spiegato Lo Forte - si trova sul suo tavolo [redacted] indagati [redacted] città diverse è costretto a inviare per competenza territoriale [redacted] atti alle singole procure e attendere l'emissione di una misura cautelare in carcere da parte del gip».

Circondata dall'amore dei suoi cari ha raggiunto il suo Ciatin

Anna Caroni Santoni

[redacted] con tristezza i figli: Billa con Franco, Lorenza Fabrizio e Francesca; Giorgio [redacted] Lucia, Luisa e Tommaso; Cristina con Lorenzo e Roby. Un ringraziamento all'amico prof. Ugo Volterrani e un pensiero riconoscente alle signore Tina e Salvina per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 8 novembre ore 10 parrocchia San Secondo via Magenta 7. La salma verrà tumulata nel cimitero di Piasco. [redacted] fiori ma offerte alla Comunità Cenacolo di Suor [redacted] (tel. 0175/46122).
- Torino, 6 novembre 2003

Pucci e Baby, Nini e Alberto con figli e bimbi piangono la zia ANNA.

Tano e Giusi Alagona con Beppe Antonella e Serena sono vicini a Billa Giorgio e Titti per la perdita [redacted] cara ANNA.

Maggi[redacted] Perino e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa della [redacted] ANNA.

Il Consiglio di Amministrazione della Re Poa SpA partecipa al dolore del collega dott. Francesco Alemani Molteni e della moglie Luisella Caroni per la scomparsa della mamma

Anna Caroni Santoni

Le persone del Gruppo Re esprimono in questo momento di dolore [redacted] loro viva partecipazione.
-- Milano, 6 novembre 2003.

La morte ci rende parte del dolore della vittoria di Cristo. Con questa certezza [redacted] Fumagalli, Adriano Gandolfi, Graziano Ta[redacted] e Gino Ripani partecipano al lutto dell'amico Franco Alemani Molteni e della sua famiglia per la scomparsa della sig.ra

[redacted] Caroni Santoni

— Milano, [redacted] novembre 2003.

Patrizia e Paolo Parma [redacted] vicini con affetto a Billa, Titti, Giorgio e ai loro famigliari, nel dolore per la perdita della loro cara [redacted].

[redacted] e Kiki con i figli partecipano commossi al dolore di Billa per la scomparsa della mamma ANNA.

Pilù e Maria sono vicini a Billa e famiglia e ricordano con affetto nonna [redacted]

Enrica e Maurizio Dallocchio [redacted]no vicini con grande affetto a Billa e a tutta la famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa della mamma

Anna Caroni Santoni

— Milano, 6 novembre 2003

Egidio Maggioni e famiglia partecipano al dolore di Billa e Titti per la scomparsa della loro mamma

Anna Caroni Santoni

— Milano, 6 novembre 2003.

Egidio Maggioni e Giulio Gallazzi a nome di Sri spa tutta partecipano al dolore di Billa e Franco per la scomparsa della mamma

Anna Caroni Santoni

— Milano, [redacted] novembre 2003

Giorgio, Valeria, Stefania e Filippo si stringono in un affettuoso abbraccio alla cara Billa e a tutti i suoi famigliari, partecipando al dolore per la perdita della mamma

Anna Caroni Santoni

Milano, [redacted] novembre 2003.

Ines Alemani Molteni con Roberta, Alberto e Francesco ricordano [redacted] tenerezza ANNA e sono [redacted] a Billa, Giorgio e Titti con tutto il loro affetto.

Chicca, Luciano e Federico; Ines, Sandro e Umberto sono affettuosamente vicini a Titti, Billa, Giorgio e famiglia

Marina, Renzo e famiglia sono affettuosamente vicini a Titti.

Franco e Silvia con Marcella Andrea e Giu[redacted]ppe sono affettuosamente vicini a Billa, Titti, Giorgio e le loro famiglie nel dolore per la perdita [redacted] cara mamma [redacted]

Vittorio, Nellina, Oli[redacted], Marco, Paola, Gesu, Roberto, Barbara, Luigi, Federica, Carlo, Marisa sono vicini a Giorgio, Titti e Billa col profondo affetto di sempre

Roberto e famiglia Copasso si [redacted] al dolore di Cristina, Billa, Giorgio per la scomparsa della cara MAMMA.

Condomini, inquilini e amministratore del condominio [redacted] c.so Vittorio Emanuele 57 - Torino, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Caroni

— Torino, 6 novembre 2003

I cugini Calcaterra Carando Pavia e figli sono vicini con affetto a Billa Titti e Giorgio nel ricordo di nonna ANNA.

Piera Santagostino con Mafalda e Alberto si stringono con affetto a Billa Giorgio e Titti nel ricordo della cara ANNA

Piero e Ornella con Cristiana Elisabetta e Paolo abbracciano Billa Giorgio [redacted] Titti nel rimpianto della cara MAMMA.

E' mancato

Luigi Pausilli
ex alpino
premio fedeltà FIAT

Lo annunciano i figli Eugenio, Rosanna, Tiziana, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 9,30 parrocchia di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 6 novembre 2003

Ci mancherai NONNO GIGIONE. Massimiliano, Matteo e Sarah.

A più vivida Luce è salita

Silvana Voli Gerbino

La piangono Ettore, Gianni con Marina e Ludovica, Anna con Osvaldo, Enrico, Luigi e Clarissa, il fratello Nico, la sorella Tina e parenti tutti. I funerali provenienti dall'ospedale S. Croce avranno luogo in Cuneo venerdì 7 novembre alle ore 14,30 nella chiesa di San Tomaso (Gesuiti) via Statuto 14, seguirà tumulazione nel cimitero di Cuneo. Non fiori ma eventuali offerte da devolversi alla residenza anziani Cuore Immacolato di [redacted]ria di San Rocco Castagnaretta
— Cuneo, 6 novembre 2003.
On. Fun. Milano - C[redacted]

[redacted] famiglie Angioni e Bellani partecipano al dolore per la scomparsa della cara amica Silvana

Con infinita tristezza ed il cuore pieno di tanti bei ricordi Floria e Brunello [redacted] vicini a Ettore, Gianni e Anna.

Le famiglie Taricco e Vacca addolorate affettuosamente partecipano

Sono vicini a Gianni nel suo grande dolore: Sergio e Barbara, Patrizio e Patrizia, Gianni e Paola, Fausto e Raffaella, Aldo e Paola, Alberto e Cristina, Luca e Daria, Diego, Stefano e Franz, Dario e Betti, Fabrizio e Monica.

Nanni e Cristiana con il Personale medico e Assistenti dello Studio di via Andrea Doria partecipano al dolore di Gianni e famiglia per la perdita della cara MAMMA

Le famiglie Corsico, Amati e Pichetto si stringono con affetto a Gianni, Ettore e famiglia in questo momento di grande dolore

Il Laboratorio Molinaro Massaro partecipa al dolore di Gianni Gerbino e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore per la perdita della cara SILVANA, il fratello Nico con la moglie Mita, le nipoti Franca con Alberto e Stefano, Paola con Andrea e Lally.

Elsa Macagno con Franco, Adriana, Graziella e famiglie affettuosamente partecipano

Bepi e Marilù Giordano con Roberto e Barbara sono affettuosamente vicini a Ettore, Gianni e Anna

Gli amici Luca e Francesca Bertola Vico e Paola Bignardi [redacted] vicini a Ettore e famiglia

Il mancato all'affetto dei suoi cari il

[redacted] Claudio Stella

Lo [redacted]iano con profondo dolore la famiglia e i genitori. Ciao Claudio, mio grande amore, mio grande compagno di vita «amarti è la sete che aumenta...». La tua Enrica.
-- Caselle, 6 novembre 2003.

Il mancato all'affetto dei suoi [redacted]

Francesco Mezzogori

Il funerali avvenuti ne danno il triste annuncio [redacted] moglie Rosanna, i figli Barbara e Diego [redacted] rispettive famiglie, il fratello Gilberto[redacted] i figli Doriana e Cristiano e loro famiglie
Torino, 7 novembre 2003

Francesco Mezzogori

e compianto dai cognati Piero e Luciana Bonino, con i figli Claudia e Andrea, Enzo Papa e Gina Montagna.
— Torino, 7 novembre 2003

Antonella, [redacted]gi e Giorgio si stringono con tanto affetto a Barbara e famiglia in questo triste momento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIERE
Mario Ferraris
anni 87

Addolorati l'annunciano i figli Ginetta, Romano e Giuseppe, genero, nuore, nipoti e pronipoti. Funerale sabato [redacted] novembre [redacted] 10 parrocchia S. Cassiano [redacted] partenza da via Rosselli 6 - Grugliasco.
— Grugliasco, 6 novembre 2003.

Le famiglie Chiara e Muja partecipano commosse al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore le famiglie:
Natale Grandi
Marco Grandi
Mario Grandi
Amedeo Giovanetti
Ferdinando Nigra
Giovanni Perottino

E' mancato

Giovanni Migliasso
di anni 81

Lo annunciano: le figlie Domenica, Maria Grazia [redacted] famiglie. Funerali in Villanova d'Asti, sabato 8 ore 10,30, parrocchia San Pietro.
— Chiomonte, 6 novembre 2003
O.F. Mondani - Susa - [redacted]. 0122/622122

Ci ha lasciati

Virginia Piazzano
anni 89

Con rimpianto lo annunciano i nipoti Francesco con Gianna e Pina con Silvio. Funerali sabato 8 ore 9,45 parrocchia Natale del Signore, via Boston 37.
— Torino, 5 novembre 2003.
[redacted]. Fun. Lupoli - Moncalieri (TO)

Ricordano con affetto la ZIA, i pronipoti Roberto con Maria, Enrico con Simona, [redacted] con Michela, Andrea con Barbara, Antonella con Nicola.
— Torino, [redacted] novembre 2003

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Santamaria ved. Fulchiero
di anni 95

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 8 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia della frazione S. Giacomo di Rocca Grimalda (AL). Il S. Rosario verrà recitato nella suddetta parrocchia alle ore 20,30. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
[redacted]ca Grimalda, 7 novembre 2003

Dopo una vita interamente dedicata [redacted] famiglia, ha lasciato i suoi cari

Livia Isnardi ved. Tarasco

Lo annunciano il figlio Gianni, il nipote Cristian, la cognata Roberta con i nipoti Luca e Marcello. Funerali presso la parrocchia di Castagnito sabato 8 novembre ore 10,30
— Torino, 6 novembre [redacted].

Lili e Antonio sono vicini a Gianni e famiglia in questo triste momento.

Ha raggiunto in Cielo la sua sposa Maria-Luisa, la sorella gemella Enrica con gli eroici fratelli Mario e Nanni il

[redacted]

Angelo Raverdino

Tristemente lo annunciano gli amati figli Mario e Nanni, cugini, parenti tutti. Funerali sabato [redacted] novembre ore 11,30 parrocchia Natale del Signore, via Boston 37. La cara salma proseguirà per Castellamonte ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente e partecipazione [redacted] ringraziamento
— Torino, 5 novembre 2003
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

Partecipano affettuosamente al dolore gli amici: Adami, Carbone, De Felice, Faraggiana, Franchino, Giraudi, Lauro, Lo Verso, Pocorobba, Rolle, Sartirana, Scapaticci, Varengo, Zurlo.

Giovanni e Lucia Filosso piangono l'amico

GENERALE
Angelo Raverdino

-- Torino, 5 novembre 2003.

La famiglia Varesio è unita a Mario e Nanni nel ricordo del loro PAPA'.

E' mancato

Andrea Chiaramello
anni 70

Lo annunciano: la moglie Margherita Malandrino, figlio Mauro, parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 8 corr. ore 10,30 parrocchia S. Bernardo, via Alpignano
— Rivoli, [redacted] novembre 2003
O.F. Baudano Rivoli [redacted]. 011/958.50.38

«Voi siete la luce del mondo» La tua luce [illegible] continuerà a risplendere

Ha raggiunto la casa del Padre la
PROFESSORESSA
Letizia Alterocca

dopo una vita interamente dedicata [redacted] prossimo e all'approfondimento e diffusione della fede cattolica. Rosario venerdì 7 ore 17,30, funerali sabato 8 ore 10 parrocchia SS. Annunziata.
Torino, 6 novembre 2003

Cristianamente è mancata

Lucia Negro ved. Perino
anni 75

L'annunciano i figli Roberto, Giorgio, Ma[redacted] Teresa [redacted] rispettive famiglie. Funerali in Mappano dall'abitazione [redacted] Francesco Tibaldi, 5 venerdì 7 corr. ore 15,15. La presente e partecipazione e ringraziamento
Ciriè, 5 novembre 2003

È mancato il

CAV. GRAND. UFF.
Franco Benerecetti
Maestro del Lavoro

Addolorati lo annunciano: la moglie [redacted]nata, i cognati Luciana, Luciano con Anto[redacted], i nipoti Federico, Enrica [redacted] Danilo e parenti tutti. Funerali parrocchia «Crocetta» sabato 8 alle ore 10 partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 9,30
Torino, 6 novembre 2003.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Dicanosa
anni 28

L'annunciano la mamma Graziana, il papà Gerardo, il fratello Claudio, Vittoria, zii e parenti tutti. Funerali sabato, 8 novembre, ore 14,45, parrocchia S. Paolo (via Berino) partendo dall'Obitorio (via Ingria), alle ore 14.
— Torino, 7 novembre 2003

E' [redacted]cato all'affetto dei suoi cari

Antonio Silombra

Ne danno il triste annuncio la moglie Valeria, la figlia Rosanna con Nicola e i nipoti Andrea e Sara. [redacted] particolare ringraziamento al prof. Alberto Biglino per le premurose [redacted] prestate. I funerali avranno luogo [redacted] Soglio d'Asti l'[redacted] novembre [redacted] alle ore 15, con partenza della salma dall'ospedale [redacted] Asti alle ore 14,15.
Torino, 6 novembre 2003.

E' mancata

[redacted] Previtera Creaco

Lo annunciano i figli, [redacted] nuore e i nipoti. Funerali sabato 8 ore 9,30 presso la chiesa di Nostra Si[illegible]ra del Suffragio, [redacted] San Donato 33.
— Torino, [redacted] novembre 2003

E' mancata

Orsola Busso ved. Berrino

L'annunciano i figli Gioachino, Laura, Sil[redacted] parenti tutti. Funerali in Bra venerdì 7 novembre ore 15 parrocchia S. Giovanni
- [redacted]. [redacted] novembre 2003
Last Travel - La Cattolica Bra

Emma e Giovanni Bonino con famiglia partecipano commossi al lutto di Gioachi[redacted], Laura e Silvia

Elia e Domenica Ambrosione [redacted] stringono affettuosamente a Laura, Silvia e Gioachino nel ricordo della carissima ORSOLA.
- Bra, 7 novembre 2003

Antonio Fissore con Fabio e Marco partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Berrino
- Bra, 7 novembre 2003

E' improvvisamente mancato all'affetto dei [redacted]

Andrea Rosso

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, il figlio Mario [redacted] la moglie Gianna e le nipoti Maria Laura e Maria Cristina.
- Torino, 6 novembre 2003

Renato Soru e tutti i colleghi di Tiscali sono vicini al dott. Mario Rosso e famiglia per la perdita del caro PADRE.

[redacted]

1998 2003

Avv. Daniela Genovesio

Immutato il rimpianto ed il dolore. I genitori, i parenti e gli amici. S. Messa 8.11.'03 ore 18,30.

1997 2003

Fiorenzo Cattana

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto

ORARIO [redacted] ED [redacted]

Sportelli PK.
Via Roma, [redacted] (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK.
Via Marenco, [redacted]
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
[redacted] ore 9,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi [redacted],30-21
Tel. 011 [redacted]

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.200
Lu/Sab [illegible]-20 Domenica e festivi 18,30-20

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI

TUTTO SENZA

Le modalita' di pagamento rateali sono anche cumulabili:

Tv color 20"
con televideo
scart
AV frontale
colore silver

LETTORE DVD LG lettura CDR/RW, Mp3, JPEG.

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO

10 RATE A TASSO ZERO

Vale su tutti gli acquisti ■ valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata ■ 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: € 1.000,00 ■ = 0, taeg = 4,66.Finanziamento soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.

Banca Finconsumo LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Findomestic

SENZA

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE
C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228
Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giusletto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA ■ Mottel,33 Tel.0321/499629

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S231 Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO
Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco
v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611

(CN) MONDOVI'
via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO
via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi
Zona Ikea e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150
via Diaz,29/R Tel.010/589241

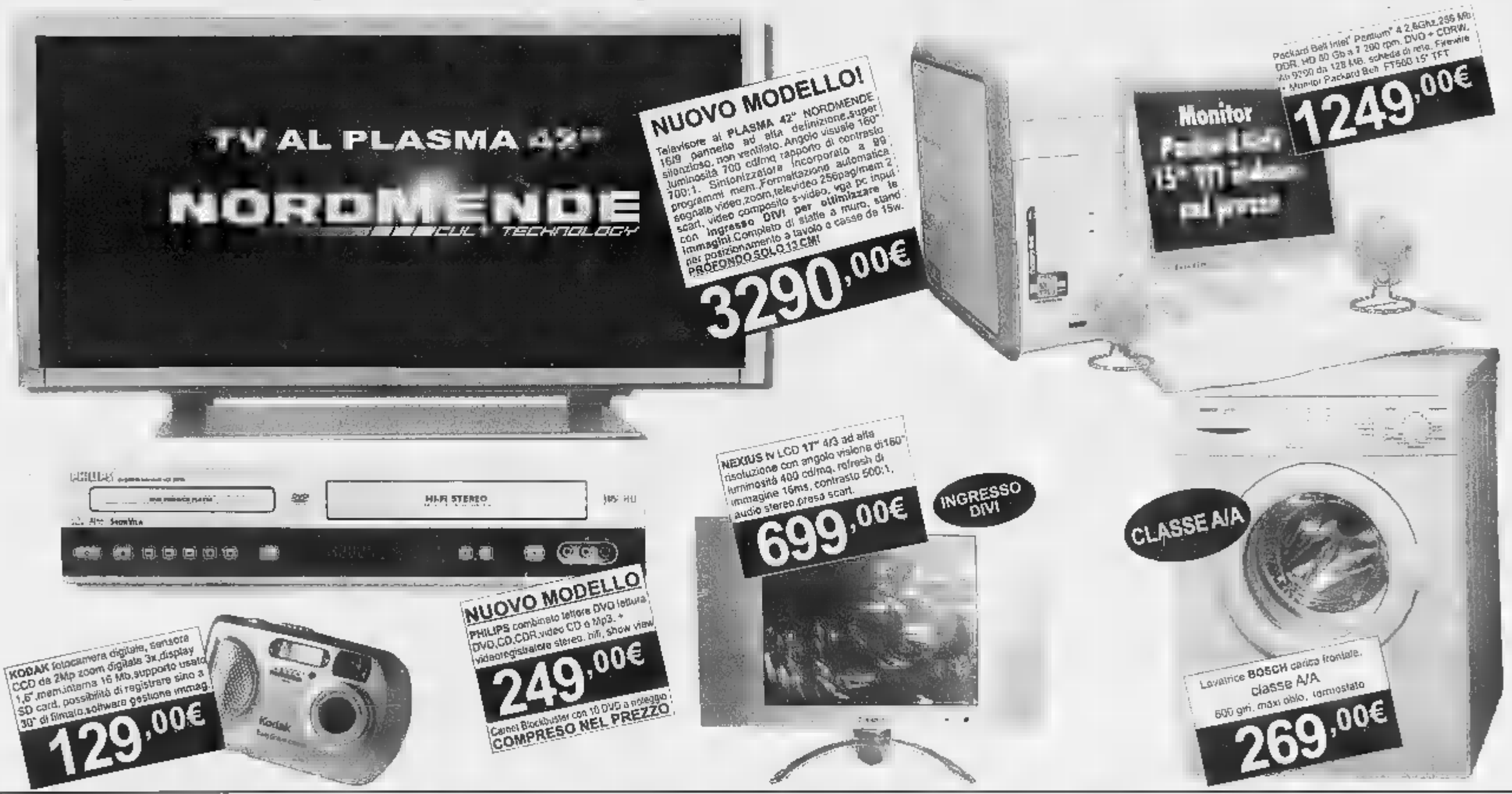
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE'
V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA
Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA
v.Benessea 3/2 t.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE
V.Vernetti,5 t.019/505378

... ANCHE A RATE E SENZA 1 EURO DI ACCONTO

SUBITO!

INTERESSI

valgono su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ecco alcuni esempi:



ACCONTO

L'IMPEGNO DELLA [redacted]

La rivoluzione delle nuove terapie

■ La ricerca anticancro si sta focalizzando sulla variazioni genetiche che modificano il [redacted] immunitario [redacted] e ne alterano la capacità di metabolizzare i farmaci. Nei prossimi 25 [redacted] si prevede una rivoluzione nella [redacted] medica, che porterà alla realizzazione di una nuova generazione di farmaci mirati a combattere diversi tipi di cancro

L'ultima scoperta sulle cellule staminali

■ Scoperta importante per i malati di cancro bisognosi [redacted] trapianto di midollo osseo: è possibile aumentare la produzione di cellule staminali. Lo studio, pubblicato su «Nature» è frutto [redacted] della sperimentazione [redacted] topi [redacted] promette [redacted] applicazioni: i malati che non riescono a produrre cellule staminali, infatti, [redacted] incapaci di sottoporsi al trapianto

Premio [redacted] New York a un ricercatore italiano

■ Un ricercatore italiano, Andrea Velardi, verrà premiato lunedì [redacted] New York dall'American Italian Cancer Foundation, l'organizzazione fondata da Umberto Veronesi e Luca Cordero di Montezemolo per incoraggiare la cooperazione internazionale nella lotta ai tumori. Velardi è immunologo all'università di Perugia ed è specializzato nel trapianto del midollo osseo

AL VIA L'INIZIATIVA DELL'AIRC

Per battere il cancro una mobilitazione lunga sette giorni

Incontri in tutta Italia e trasmissioni per informare e sensibilizzare Veronesi: sappiamo molto, ormai siamo costretti a vincere i tumori

Giacomo Galeazzi
ROMA

Una settimana di mobilitazione contro i tumori. Si svolgeranno in tutta Italia le iniziative della sesta edizione della campagna Airc per l'informazione, la sensibilizzazione e la raccolta dei fondi destinati alla ricerca oncologica. Decine di appuntamenti [redacted] susseguiranno a partire dalla celebrazione al Quirinale, dopodomani, della «Giornata nazionale per la ricerca sul cancro» e termineranno con la staffetta televisiva del 16 novembre sulle tre reti Rai.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi assegnerà il «Premio Biennale Airc» alle aziende che si sono maggiormente distinte nell'attuazione di politiche rispettose dell'ambiente e della salute e il «Premio credere nella ricerca» [redacted] Sandra Mondaini e Raimondo Vianello per «l'instancabile appoggio» alle iniziative antitumori. Inoltre, i calciatori di serie A e B scenderanno in campo sabato 8 e domenica 9 novembre per segnare «Un Goal per la Ricerca», ossia per esortare i loro tifosi a inviare [redacted] o più Sms del valore di un euro al numero 44644 (per i clienti Tim) e 42949 (per i clienti Vodafone).

Quest'anno, dal punto di vista della divulgazione scientifica, verrà rivolta particolare at[redacted] al linguaggio medico e in 54 città saranno organizzati convegni e tavole rotonde sulla prevenzione e gli stili di vita salutari. L'avvento del terzo millennio, infatti, segna l'inizio di [redacted] modo di fare sperimentazione. Lo studio del genoma umano e dei singoli geni ci dice che la [redacted] del cancro sta negli «errori di informazione» a livello cellulare. Questi «errori» - spiegano gli organizzatori - possono diventare dei veri e propri bersagli, che farmaci appositamente studiati dovranno andare a colpire. È la strada per definire terapie personalizzate, adatte [redacted] ogni paziente.

La staffetta di raccolta fondi (trasversale alle tre reti televisive e radiofoniche Rai) avrà inizio sabato 8 con il coinvolgimento delle trasmissioni sportive del weekend [redacted] proseguirà per l'intera settimana in vari programmi tv e radio. Si concluderà domenica 16 novembre [redacted] «In Famiglia» [redacted] Raidue, la mattina, con «Domenica In» su Raiuno, il pomeriggio, e in prima serata [redacted] «Elisir» [redacted] Raitre. I telespettatori avranno la possibilità di contribuire in diretta attraverso [redacted] servizio 412 di Telecom, con CartaSì o l'invio di un Sms.

Fino al 23 novembre, poi, nelle 18 mila ricevitorie Sisal, si potrà dare un sostegno alle nuove frontiere della medicina, giocando la schedina speciale Airc. I fondi raccolti verranno finalizzati all'istituzione di borse di studio annuali per giovani ricercatori.

A fare il punto sulla lotta ai tumori è stato ieri, alla presentazione della «Giornata nazionale», il direttore dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, Umberto Veronesi. «Siamo ormai in qualche modo costretti a vincere la battaglia contro il tumore, perché sappiamo moltissimo in proposito - ha detto Veronesi -. La ricerca ha compiuto [redacted] passi avanti e la prospettiva [redacted] battere definitivamente i tumori si fa sempre più concreta. Adesso conosciamo l'intero Dna: una volta avevamo delle aree oscure: ora tutto è palese, davanti a noi, e quindi abbiamo l'obbligo morale [redacted] risolvere il problema. Non possiamo più scappare. Oltre il Dna non c'è più niente, [redacted] un po' l'ultima spiaggia e, [redacted] adesso, allora sarebbe davvero un guaio».

Mai come oggi, infatti, la battaglia contro il male del secolo appare vicina a una vittoria. Ormai, peraltro, la scienza permette di individuare tumori molto piccoli, anche al di sotto di un centimetro. «Dal punto di vista qualitativo non manca moltissi[redacted] - ha spiegato l'oncologo -. Manca il 20% di tutte le informazioni, però questo 20% [redacted] il più duro da raggiungere. E l'Italia è, come mai in passato, [redacted] prima linea nella ricerca sul cancro». Dopo [redacted] scoperto i meccanismi alla base della proliferazione tumorale (compresi i geni coinvolti nella formazione delle cellule maligne) diventa possibile migliorare sia la [redacted]gnosi precoce sia la terapia. «Grazie alle conoscenze sui recettori degli estrogeni nel cancro alla mammella - ha precisato Veronesi - si [redacted] sviluppati gli studi di prevenzione farmacologica con tamoxifene, [redacted] pure sono aumentate le chances di migliorare la prognosi dei soggetti operati».

Una [redacted] finanziata proprio dall'Airc (che ha per partner Fiat, Ras, Unicredit, Virgilio, Sapere.it) dimostra [redacted] possibilità, attraverso lo studio di un tipo particolare di recettore, di stabilire quali pazienti [redacted] a rischio di ricaduta dopo l'intervento. «Una scoperta di grande peso, perché esiste già in commercio un farmaco che agisce sui ricettori e che perciò può essere usato sui pazienti a rischio», sostiene Veronesi.

Altri lavori finanziati dall'Airc hanno accertato che, gra[redacted] a uno screening combinato con Tac spirale [redacted] Pet (la tomografia a [redacted] di positroni) [redacted] persone ad alto rischio di cancro al polmone, è possibile identificare molto precocemente la malattia.

IL CALENDARIO

SABATO 8 E DOMENICA 9
Un Goal per la Ricerca: l'iniziativa, promossa da Lega Calcio e Tim, vuole sensibilizzare il pubblico degli sportivi.

[redacted] 9
Il Presidente della Repubblica Ciampi riceverà i rappresentanti dell'Airc e i suoi sostenitori, insieme con rappresentanti del mondo della cultura, dell'imprenditoria, dello sport e dello spettacolo. Saranno presenti, tra gli altri, il [redacted] della Salute Girolamo Sirchia e il filosofo Umberto Galimberti. Saranno consegnati il «Premio biennale Airc aziende attive» all'azienda che si è distinta per l'attuazione di politiche rispettose della salute e il «Premio credere nella ricerca», che quest'anno sarà attribuito a Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.

[redacted]
A Roma incontro internazionale sul tema «Il Linguaggio della Ricerca». In contemporanea, in 54 città, i meeting del «Sabato della Scienza», aperti al grande pubblico per divulgare il tema della Giornata.

[redacted] 16
Si conclude la taffetta Rai sulle reti tv e radiofoniche per la raccolta di fondi, iniziata l'8 novembre. I telespettatori avranno la possibilità di contribuire grazie al servizio 412 di Telecom Italia, con CartaSì e con l'invio di un Sms.

[redacted] M[redacted]

IN ARRIVO ARIA FREDDA. Nonostante la presen[redacted] dell'alta pressione, le condizioni del tempo stanno subendo un improvviso e temporaneo deterioramento, conseguente all'arrivo da Nord-Est di un «nucleo di aria fredda». Per oggi e per domani quindi su gran parte della Penisola si av[redacted] annuvolamenti sparsi, locali precipitazioni, specie sulle regioni adriatiche ed al Nord, ed una generale diminuzione delle temperature.
Tendenza per dopodomani: ancora annuvolamenti irregolari al Nord e sulle regioni centrali adriatiche con qualche pioggia o nevicata s[redacted] rilievi. Tendenza a schiarite sulle altre regioni.

OGGI. Su tutte le regioni annuvolamenti sparsi, più frequenti ed intensi sulle regioni centro-settentrionali, dove si avranno piogge e spruzzate di neve sulle Alpi orientali, sul basso Piemonte e sulle zone appenniniche centro-settentrionali intorno ai 700-900 metri. Temperature in calo.

DOMANI. Parziali schiarite sul Nord-Ovest, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Sulle regioni adriatiche Centro-Settentrionali e su quelle di Nord-Est ancora piogge [redacted] spruzzate di neve sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche oltre i 700 metri. Temperature in calo.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	7	Bologna	5	14	Bari	9	16
Bolzano	-2	14	Firenze	11	18	Napoli	9	18
Verona	3	15	Pisa	5	18	Potenza	8	12
Trieste	9	15	Ancona	6	15	S. M. Leuca	13	17
Venezia	6	15	Perugia	9	15	Reggio C.	16	23
Milano	6	17	Pescara	5	15	Palermo	15	21
Torino	[redacted]	[redacted]	L'Aquila	-1	12	Catania	12	23
Cuneo	4	7	Roma Ciamp.	8	19	Messina	16	22
Genova	10	17	Roma Fium.	8	19	Alghero	7	20
Imperia	13	18	Campobasso	[redacted]	10	Cagliari	10	21

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 8 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	sereno	Lisbona	14	19	sereno
Atene	12	18	parz. nuv.	Londra	6	15	nuvoloso
Bangkok	[redacted]	34	sereno	Los Angeles	12	22	piovaschi
Berlino	1	8	parz. nuv.	Madrid	7	17	sereno
Bruxelles	3	12	sereno	Montecarlo	9	17	parz. nuv.
Bucarest	2	8	piovaschi	Montreal	-4	2	parz. nuv.
Budapest	4	10	piovaschi	Mosca	4	7	nuvoloso
Buenos Aires	15	27	piovaschi	New York	-1	7	parz. nuv.
Copenaghen	5	9	parz. nuv.	Parigi	3	13	parz. nuv.
Dublino	9	14	parz. nuv.	Pechino	-1	8	sereno
Francoforte	3	9	nuvoloso	Praga	[redacted]	7	nuvoloso
Gerusalemme	13	23	parz. nuv.	Rio de Janeiro	21	24	piovaschi
Ginevra	4	[redacted]	nuvoloso	Sofia	5	11	parz. nuv.
Helsinki	6	9	nuvoloso	Sydney	15	22	parz. nuv.
Il Cairo	17	27	sereno	Tokyo	17	21	piovaschi
Istanbul	12	18	piovaschi	Varsavia	1	7	parz. nuv.
Johannesburg	12	22	sereno	Vienna	3	8	pioggia

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa; Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	3,2
Panna	10,4
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonte: dati tratti dal produttore sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Edizioni s.r.l. N.D.: dati non dichiarati.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

LA MISSIONE DELLA NASA

Un segno dell'uomo oltre i confini del sistema solare

Una sonda Voyager, in orbita da ventisei anni, sta per varcare i limiti dello spazio conosciuto. Porta un messaggio dell'umanità per gli extraterrestri

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Siamo tornati davanti alle colonne d'Ercole, ma stavolta le abbiamo incontrate a circa 13 miliardi di chilometri dalla Terra.

Se [illegible] un cuore, la sonda spaziale Voyager 1 sentirebbe le stesse emozioni provate da Cristoforo Colombo, quando salpò per dimostrare che il mondo è tondo. Anzi di più, perché la navicella non ha speranze di tornare indietro: dopo 26 anni di volo è arrivata ai confini del sistema solare, e si appresta a varcarli per entrare nello spazio sconosciuto. Non troverà l'America e [illegible] potrà concludere la sua navigazione al punto dove era partita, ma secondo gli scienziati dovrà pazientare almeno 40.000 anni prima di arrivare vicino a qualche sistema simile al nostro.

Nel 1977 la Nasa lanciò nello spazio questa «bottiglia» con un messaggio del genere umano per gli extraterrestri. Sopra un disco d'[illegible] sono incisi i saluti in 55 lingue, accompagnati da uno stilo per ascoltarli. Si va dall'inglese [illegible] «Hello from the children on planet Earth», cioè «Salve dai figli del pianeta Terra», all'antico akkadian e al moderno [illegible] Poi c'è la voce dell'allora segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, e [illegible] messaggio del presidente Carter: «Questo è un dono da un piccolo, distante mondo. Un esempio dei nostri suoni, la nostra scienza, le nostre immagini, la nostra musica, i nostri pensieri e sentimenti. Stiamo cercando [illegible] sopravvivere al nostro tempo, affinché possiamo vivere nel vostro». Segue un programma musicale di 90 minuti, dal «Flauto Magico» di Mozart a «Johnny B. Goode» di Chuck Berry, più le [illegible] per l'iniziazione delle giovani pigmee [illegible] un pezzo shakuhachi giapponese. Quindi ci sono 115 immagini, che vanno dalle foto dei pianeti alle illustrazioni degli organi sessuali [illegible].

Con questo carico la Voyager 1, seguita a circa 1,6 miliardi di miglia dalla Voyager 2, ha viaggiato per 26 anni a [illegible] velocità di 38.000 miglia all'ora, alimentata da una batteria nucleare. Mercoledì due squadre di scienziati hanno presentato i loro studi sullo stato della missione, pubblicati dalla rivista Nature, e anche [illegible] le interpretazioni divergono, la sostanza [illegible] è che la sonda è arrivata ai confini del sistema. La stella che illumina la Terra invia nello spazio un «vento solare», composto da particelle che viaggiano a quasi 2 milioni di miglia all'ora. Quando questo «vento» raggiunge i confini del sistema, si scontra con la materia dello spazio interstellare. La velocità delle particelle diminuisce, passando da supersonica a subsonica, e un «termination shock» segnala l'attraversamento del confine. L'effetto è simile a quello del «bang» provocato dagli aerei supersonici, e subito dopo si entra nella z[illegible] chiamata «heliopause», ossia l'inizio dello spazio oltre il sistema solare.

Secondo la squadra guidata dal fisico Stamatios Krimigis della Johns Hopkins University, Voyager 1 ha raggiunto il confine nell'agosto dell'anno scorso, quando la velocità del vento solare intorno a lei è diminuita. Poi però si [illegible] ritrovata [illegible] avvolta nelle particelle inviate dal Sole, perché il confine può spostarsi a seconda dell'attività della nostra stella. La squadra di Frank McDonald della University of Maryland è arrivata ad una conclusione diversa: secondo loro la [illegible] del «termination shock» non è stata ancora raggiunta, ma siamo molto vicini.

Le batterie [illegible] Voyager 1 dovrebbero funzionare fino al 2020, e quindi avremo tempo per osservare il passaggio dell'ultima frontiera. Poi, se supererà [illegible] prova, la sonda continuerà a vagare nello spazio senza mandarci più informazioni, ma potrebbe sopravvivere anche alla Terra e consegnare il suo messaggio in bottiglia dopo la fine del nostro mondo. «Il suo disco - [illegible] detto Carl Sagan - verrà ascoltato solo se nello spazio interstellare ci sono civilizzazioni abbastanza avanzate. Ma il lancio di Voyager nell'oceano cosmico dice qualcosa di molto incoraggiante riguardo al vita su questo pianeta».

Scoperta la galassia più vicina alla Via Lattea

E' molto piccola, l'ha trovata un gruppo di astronomi dell'Osservatorio di Strasburgo

Piero Bianucci

Di solito in astronomia fa notizia la scoperta di oggetti lontanissimi, che si trovano alla periferia dell'universo. Questa volta invece la notizia sta nel fatto che è stata scoperta la galassia più vicina alla nostra Via Lattea. L'ha individuata un gruppo di astronomi dell'Osservatorio di Strasburgo e si trova nella direzione del Cane Maggiore, la costellazione invernale che ospita Sirio, la stella più luminosa del cielo.

Sembrerà strano che una galassia così vicina venga notata soltanto adesso. Ciò avviene perché questa compagna della nostra Via Lattea ci viene nascosta da nubi di polvere interstellare e da una fitta cortina di stelle della nostra stessa galassia. Per scoprirne l'esistenza è stato necessario osservare quella regione del cielo con strumenti sensibili alla radiazione infrarossa, quella che riesce a filtrare meglio attraverso [illegible] polveri interstellari. In modo simile Paolo Maffei negli Anni 60 riu[illegible] a stanare due galassie che ora portano il suo nome.

La nuova galassia è molto piccola: contiene appena mezzo miliardo di stelle, cioè un seicentesimo della Via Lattea, che è la grande galassia a cui appartiene il nostro Sole. Gli scopritori stimano la distanza della galassia del Cane Maggiore intorno ai trentamila anni luce, mentre la Grande Nube di Magellano, [illegible] la più nota delle galassie vicine satelliti della Via Lattea, si trova [illegible] 160 mila anni luce. Quanto alla galassia che prima deteneva il record di vicinanza, una galassia nana sferoidale nella costellazione del Sagittario, si trova a 75 mila anni luce, quasi tre volte più lontano della nuova primatista.

Il gruppo di astronomi che ha trovato la minigalassia del Ca[illegible] Maggiore comprende due astronomi francesi, un australiano, due inglesi e un italiano, Michele Bellazzini dell'Osservatorio di Bologna. L'aspetto più interessante emerge da una simulazione al computer su come evolverà il sistema formato dalla Via Lattea, dalla galassia appena scoperta e dalle altre galassie satelliti: tutto finirà in una grande abbuffata, con la Via Lattea che fagocita le sue piccole compagne. Il cannibalismo è la regola nei piccoli ammassi di galassie. Ormai se ne hanno molte prove. La galassia di Andromeda, per esempio, ha un doppio nucleo, segno evidente che [illegible] passato inglobò un'altra galassia, in questo caso piuttosto grande, e anche il disco principale della Via Lattea si è formato nel corso di 10 miliardi di anni cannibalizzando galassie minori.

La Via Lattea e la galassia [illegible] Andromeda, che [illegible] trova a [illegible] milioni di anni luce da noi, sono i maggiori sistemi stellari del cosiddetto Gruppo Locale, un insieme [illegible] [illegible] ventina di galassie, molte delle quali sono piccolissime, avendo pochi miliardi [illegible] stelle contro i 300 miliardi della Via Lattea e di Andromeda. La Grande e la Piccola Nube di Magellano, visibili soltanto dall'emisfero australe, sono le più notevoli tra le galassie satelliti della Via Lattea.

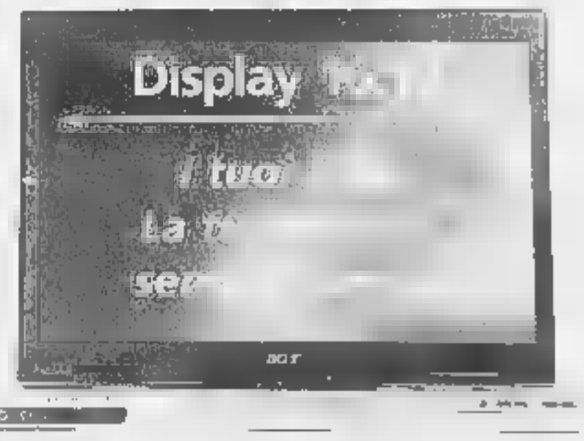
Acer consiglia Microsoft® Windows® XP.

Libera le tue emozioni
con le nuove soluzioni acer

Acer Aspire RC900
PC + TV + CD + DVD + RADIO PLAYER integrati
€ 1.999,00* iva inclusa
Intel® Pentium® 4 2,8 GHz con Tecnologia HyperThreading,
Microsoft® Windows® XP Home,
512MBDDR,120GB HDD , Modem 56K, Tastiera e Mouse Wireless,
Firewire, Memory Readers, Speakers,Telecomando,
Monitor LCD 17", NVIDIA FX5200/128MB,
Microsoft® Worksuite,
1 anno di garanzia

Acer TravelMate 291LCi
€ 1.399,00* iva inclusa
Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ a 1.40GHz,
Microsoft® Windows® [illegible] Home
30GB, 256MB, COMBO, [illegible] Opzionale ,
Modem 56K. Ethernet, Firewire e S-Video,
1 anno [illegible]

Acer Aspire 2001WCi
€ 1.799,00* iva inclusa
Tecnologia [illegible] Intel® Centrino™ a 1.40GHz,
Microsoft® Windows® XP Home,
[illegible] HDD, 512MB, Scheda Video ATI RADEON 9200 64MB AGP 4X,
Modem 56K, Ethernet, Drive Combo, [illegible] Opzionale,
Firewire e S-Video, Connettività Wireless (802.11b),
Multimedia lettore 4 in 1,
1 anno di garanzia



acer

SPEZIA

Il varo del sommergibile «Todaro»

Ciampi e Martino al varo del sommergibile «Todaro»

«Servono forze armate europee sempre più efficienti». L'appello dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che ha partecipato a La Spezia al varo del nuovo sommergibile «Salvatore Todaro». «Dobbiamo arrivare ad avere - ha detto Ciampi - forze armate europee, in tutti i campi, più efficienti con un utilizzo migliore, sempre più efficace, delle risorse finanziarie che ogni Stato europeo destina alla difesa». E proprio il sommergibile, frutto di una collaborazione tra Germania e Italia, ha sottolineato, «è il segno tangibile di quella che deve essere la crescente cooperazione all'interno dell'Unione europea, nella preparazione dei mezzi, ma anche degli uomini». Tutto questo, ha ribadito il presidente, «per un utilizzo sempre più efficace delle risorse che ogni Stato europeo destina difesa e che sono, come è volontà dei popoli europei, rivolte alla sicurezza dei nostri Paesi e all'affermazione della pace in tutto il mondo, laddove ci è possibile fare degli interventi». All'appello di Ciampi hanno fatto le parole del ministro della Difesa Antonio Martino, che ha presenziato cerimonia insieme con il Capo di Stato Maggiore della Marina Marcello Donno. «I problemi che il presidente ha sempre sollevato - ha detto il ministro - due. Il primo è il livello complessivo delle risorse assegnate difesa» dai vari Paesi europei, «che in molti , soprattutto nel nostro Paese, deve essere aumentato». Il secondo, ha aggiunto Martino, «è razionale utilizzazione delle risorse disponibili: questo è un problema e forze armate di tutto il mondo stanno cercando di affrontare al meglio, per il massimo dalle risorse di cui dispongono». Anche per il ministro, un esempio razionale utilizzo risorse», è proprio il programma italo-tedesco che ha portato alla produzione dei sommergibili classe U-212A, cui quello varato oggi». Il ministro ha poi accennato alla possibilità che le donne facciano parte degli equipaggi dei sommergibili, un impiego finora considerato esclusivamente maschile. L'ipotesi non è stata esclusa neanche dal capo di Stato maggiore della Marina militare, Marcello De Donno

PROTESTE CONTRO LA DECISIONE DEL GOVERNO DI NON PRESENTARE ALL'ONU LA MOZIONE CONTRO LA PENA CAPITALE

Pena di morte, scontro sulla moratoria

Toscani: pronto a rinunciare al passaporto italiano

Andrea di Robilant
ROMA

«Loro rinunciano alla moratoria? E io di fronte a questa vigliaccata al passaporto». Oliviero Toscani, il grande fotografo, un nome italiano celebre tutto il mondo, ha reagito con rabbia alla decisione del governo di non presentare all'assemblea delle Nazioni Unite mozione a favore di una moratoria della pena morte. Al punto di aver deciso di liberarsi dell'oggetto-simbolo della propria cittadinanza

L'ira di Toscani è tale che a questo punto nulla fa pensare ad un suo prossimo ripensamento (eccetto la complicazione delle procedure burocratiche necessarie per una rinuncia del passaporto): «Sono imbarazzato - ha detto - di appartenere alla razza umana, ad Paese, l'Italia, che credevo avesse capito. Ma mi rendo conto che così è. Finora Berlusconi si era mascherato da persona sensibile i diritti umani ha gettato la maschera».

Toscani è impegnato da anni contro la pena di morte ed è un importante sostenitore di «Nessuno Tocchi Caino», l'associazione che si batte per una moratoria della pena capitale nel mondo. Qualche anno fa scattò una serie di fotografie ad alcuni condannati a morte rinchiusi carceri americani nell'ambito di una campagna sensibilizzazione. L'iniziativa ebbe larghissima negli Stati Uniti ma creò problemi alla Benetton sul mercato americano, al punto che il gruppo veneto se ne dissociò.

Oliviero Toscani è protagonista della clamorosa protesta

La decisione del governo è stata nota lunedì alla Camera quando il sottosegretario Cosimo Ventucci, su indicazione del ministro degli Esteri Franco Frattini, ha spiegato che l'Europa non ha ancora raggiunto una posizione comune sulla moratoria e che dunque non avrebbe senso per il governo italiano, che ha la presidenza di turno della Ue, presentare all'Onu una mozione contro la pena capitale nel mondo.

Il governo insiste che la posizione dell'Italia è cambiata e che in sedi bilaterali continuerà a premere per una moratoria mondiale. L'associazione «Nessuno Tocchi Caino» e diversi esponenti dell'opposizione hanno criticato la mancanza di «coraggio politico» del governo su questo fronte. Ma alcuni Paesi europei, ribatte la Farnesina «ci hanno chiesto di non rompere la coesione dell'Europa in una materia soggetta al coordinamento della politica estera». Quali sarebbero i Paesi contrari a spingere per una moratoria? Il ministero lo dice, fonti diplomatiche indicano Francia, Gran Bretagna, Olanda e Belgio.

Ad influenzare la decisione del governo, aggiungono fonti più maligne, avrebbe anche contribuito il desiderio di assumere un ruolo di leadership in un campo dove l'Italia si trova in aperto contrasto gli Stati Uniti. Washington ha sempre scoraggiato gli europei dal premere per una moratoria. E l'attuale presidente, George W.Bush, fermo sostenitore della pena capitale quando era governatore del Texas.

La Farnesina dice che ne parlerà l'anno prossimo a Ginevra, alla commissione diritti . Commissione presieduta dalla Libia.

IL CONVEGNO DI SLOW FOOD

La lotta agli Ogm parte da Napoli

Fulvio Milone

Da Napoli un nuovo no agli Ogm

Il nemico numero uno è l'Ogm. Non lo vuole il ministro, non lo vogliono gli assessori all'agricoltura giunti a Napoli da tutte le regioni d'Italia per partecipare al convegno che apre i lavori del quarto congresso internazionale di Slow Food. Il meeting è stato preceduto da un incontro fra Gianni Alemanno e gli amministratori regionali. «Ho riscontrato nei miei interlocutori posizioni estremamente dure, ancora più rigide di quelle che io stesso ho espresso. Chiedono soprattutto la tutela dal rischio di contaminazione da Ogm», ha spiegato il ministro che, dal palco degli oratori nel Teatro di Corte Palazzo Reale, ha poi guadagnato un bel po' di applausi per aver detto: «C'è una scienza buona e una cattiva: la prima contribuisce a fare emergere le potenzialità della natura che, invece, è violentata dalla seconda. L'Ogm? E' una martellata sulla natura, occorre che la Comunità Europea ne . E la natura si prende davvero la sua rivincita in piazza Plebiscito, proprio davanti al Palazzo Reale, dove 120 prodotti tipici del Belpaese sono in bella mostra negli stand gremiti di napoletani a cerca di odori e sapori che non troveranno mai nei supermercati.

«L'ambiente come risorsa, l'agricoltura progetto», è il titolo del convegno organizzato dagli eco-gastronomi di Slow Food. Perché è stato scelto questo tema? «Perché anni di sviluppo basato sull'industrializzazione, sull'urbanizzazione di massa e sull'uso della chimica nell'agricoltura hanno causato danni terribili sotto il profilo ambientale, sanitario e anche culturale» spiega Carlo Petrini, presidente dell'associazione.

Gli assessori all'agricoltura non hanno dubbi: «Siamo qui per dare un segnale forte al mondo rurale e sostenere l'impegno di Slow Food a supporto delle identità territoriali italiane e dei paesi in via di sviluppo», dicono. Vogliamo costruire una nuova agricoltura che rispetti l'ambiente e riscopra le tradizioni delle nostre terre». Questa «nuova agricoltura», aggiungono gli sori, «è strettamente legata alla valorizzazione e allo sviluppo delle denominazioni d'origine che esaltano gli aspetti molteplici della territorialità». E' ovvio che, questa premessa, sull'Ogm sia chiusura totale. Lo sa bene Alemanno, che dice: «Quando entriamo in una cantina dove si lavora del buon vino ci sembra di varcare la soglia di un laboratorio. E' a questo che l'Italia deve puntare: realizzare la diversità nella globalizzazione, sviluppare la tecnica per esaltare le potenzialità della nostra terra. Inseguire le grandi multinazionali nel settore alimentare è pura follia».

Per raggiungere questo obiettivo ambizioso occorrono regole, controlli costanti sulle filiere e una attenta programmazione. Oltre a «concertazione» fra produttori, associazioni e istituzioni: «L'Italia deve competere con i paesi concorrenti sul piano della qualità del prodotto, e il controllo della qualità deve avvenire seguendo l'intera filiera - aggiunge Alemanno -: la Francia ci è riuscita, possiamo farcela anche noi».

ULTIMA SETTIMANA

grazie 1.000

fino a 1.000 euro per passare da un divano ad un sofà.

Chi passa da un divano ad un sofà merita 1.000 grazie. Poltronesofà premia la tua scelta regalandoti fino a 1.000 euro per il ritiro del tuo vecchio divano e l'acquisto di un nuovo sofà. Vieni a scoprire nel tuo negozio Poltronesofà i nuovi sofà, eleganti e raffinati come i fiori da cui prendono il nome, unici e ricercati come il tuo stile.

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230
MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 944 - NUOVO - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Alba, Manta di Saluzzo, Sanremo e Verbania aperti la domenica pomeriggio

mapien

MAPIEN A TORINO

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2003

C.so Regina Margherita, 131

Donna

Uomo

intimo

Jeans

Nei punti vendita di Alessandria e Torino la nuova linea: CHIARO DI LUNA

I Punti vendita saranno aperti alla clientela le seguenti date domenicali:

14 settembre 2003	12 ottobre 2003
[illegible] novembre 2003	30 novembre 2003
7 dicembre 2003	14 dicembre 2003
21 dicembre 2003	

MARCHI ESCLUSIVI:

LAURA CLUB · Poline · Seventyseven 977 · OLDFIELD · AIR FORCE

Torino
C.so Regina Margherita, [illegible]
Tel. 011 [illegible]
Fax 011 [illegible]

Settimo Torinese (TO)
Via Torino 111/A - 10036
Città Commerciale Piemonte
Tel. 011 89 [illegible] int. 6
Fax 011 806.17.[illegible]

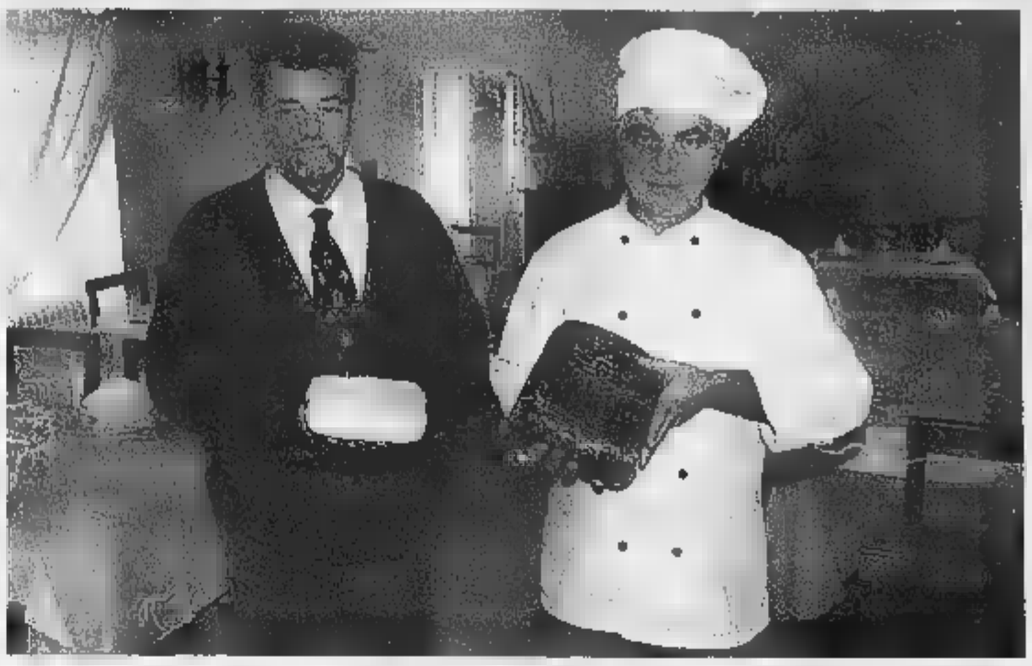
Alessandria
S.S. [illegible]
Tel. 0131 [illegible]
Fax 0131 [illegible]

LA VENDITA È RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AI POSSESSORI DI LICENZA DEL SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO

IL FUTURO IN TAVOLA DELL'ORO VERDE DELLA PIANURA PADANA

Il riso diventa farina e «rinasce» a Vercelli

Pura al 100% può essere ingrediente base dai tagliolini al gelato Nuove prospettive per un territorio grazie al brevetto di 2 cuochi



Il primo panetto arriva dopo 7 anni di ricerche La coppia di chef ha depositato l'invenzione alla Camera di commercio per tutelare la scoperta

Da sinistra, Luciano Campaci e Antonio Ruffino con i panetti di farina di riso bianco e nero

Enrico De Maria e Donata Belossi

VERCELLI

SONO due cuochi, e potrebbero cambiare il destino del mondo più povero, quello imprigionato in una fame atavica. Antonio Ruffino e Luciano Campaci, entrambi di Vercelli, hanno scoperto come trasformare il riso in farina di riso pura al cento per cento. E il riso è sì l'«oro verde» della pianura Padana, ma anche di molti paesi del Terzo e del Quarto mondo.

Da un panetto di riso, ricavato con una sapienza che è costata quasi sette anni di «prove ed errori», Ruffino e Campaci oggi possono preparare un pasto completo, dal pane alla bruschetta, dai tagliolini alla pizza e agli gnocchi, fino alle creme pasticcere e al gelato. E, anche se i due inventori non vogliono rivelare il nome delle multinazionali interessate, ammettono che è già stato sfornato il prototipo del panettone di riso: più soffice e compatto, più gustoso e, particolare che non guasta, più economico. Le potenzialità del nuovo prodotto sono pressoché infinite, e, per restare solo in Italia, farebbero la felicità dei 2 milioni e mezzo di celiaci (allergici al glutine della pasta) costretti a nutrirsi di prodotti poco appetibili, acquistati in farmacia, e ricavati da sostanze chimiche.

«Nessuno prima di noi - dicono - è mai riuscito ad amalgamare il riso. I biscotti o il gelato, che oggi si dicono preparati con la farina di riso, in realtà non contengono più del 15-20 per cento di questo cereale. Dunque non sono adatti ai celiaci, non sono adatti a chi è in dieta, e sinceramente hanno un gusto ben diverso dai nostri prodotti». Già perchè in un mondo bizzarro, in cui una metà soffre la fame, e l'altra ha problemi di obesità, la scoperta dei due vercellesi sembra trovare la quadratura del cerchio. «E' risaputo - sostengono fieri - che il riso è molto meno calorico della pasta, e dunque la nostra farina potrà essere usata come base per tutti i tipi di dieta».

Insomma una scoperta meravigliosa. E miracolosa? «Non scherziamo - minimizzano - alla fine non si tratta che di un piccolo segreto, ma che fa la differenza. Un po' come la Coca Cola, che è rimasta inimitabile agli anni».

Ma i segreti, in tempo di globalizzazione sfrenata, durano poco. Per questo Ruffino e Campaci, per quanto semplici e lontani dalla figura dell'inventore con provette e alambicchi, hanno già messo le mani avanti, tutelando la loro scoperta. «Abbiamo depositato il brevetto alla Camera di commercio di Vercelli - spiegano - e stiamo per assicurarci anche quello internazionale».

Per dimostrare la «bontà» della farina di riso hanno girato un filmato amatoriale, dove Antonio, nella cucina del suo rinomato ristorante a Caresanablot, taglia e cuoce, frigge e impasta. E assicura: «Se lo desiderano i miei clienti possono ordinare una cena tutta a base di riso, scoprendo i mille sapori del prodotto della nostra campagna». E il panetto è anche facile da conservare, nel freezer, come la carne, o sotto vuoto, come la polente precotte, e non ha bisogno di lievitare. «L'ideale - aggiungono i cuochi - per le donne che lavorano, sempre di corsa anche ai fornelli».

Luciano Campaci, che ha iniziato la sua carriera alla ditta di gastronomia «Vogliazzi» di Caresanablot e che poi è diventato concessionario delle «Tre Marie», è il «filosofo» del gruppo. Amara la riflessione: «Se invece che vercellesi fossimo di Milano o di Roma saremmo già riusciti a promuovere la nostra invenzione. E' così che abbiamo proprio questa settimana un secondo giro di appuntamenti con grandi aziende alimentari, ma per ora sembrano gli Stati Uniti i più interessati. Noi sinceramente vorremmo restare in Italia, magari proprio a Vercelli troppo abbandonata e sempre più povera di industrie e di lavoro». Nobili principi, ma la gloria chiama, e per quanto nati tra le risaie, sono pronti al grande salto perché il Nobel si ottengono solo attraversando l'Oceano».

IL MASTER

Dalle mondine ai super tecnici Un nuovo corso universitario

VERCELLI

Dal prossimo anno accademico, la sede di Vercelli dell'Università tripolare «Amedeo Avogadro» aprirà un master in risicoltura, l'unico sinora in Europa: sarà riservato a venti laureati in Agraria che potranno così specializzarsi non solo nelle tecniche di coltivazione del riso, ma anche nelle tecnologie di trasformazione nonché sugli aspetti nutrizionali; il master offrirà pure indicazioni sulle strategie di marketing per diffondere l'immagine del prodotto.

Partita dall'Università, l'iniziativa ha trovato il consenso di un fronte compatto di enti, istituzioni e associazioni, dalla Provincia al Comune, dalla Camera di commercio all'Ente risi, dall'Associazione delle industrie risiere alle tre organizzazioni sindacali di categoria: Coldiretti, Unione agricoltori e Cia. Il progetto è stato illustrato dal rettore Ilario Viano, alla presenza dei rappresentanti di tutti gli enti promotori. L'insegnamento post-universitario si articolerà essenzialmente tre «moduli»: gestione della risicoltura nel suo ecosistema; trasformazione industriale e valorizzazione ambientale; commercializzazione e legislazione. Come ha rilevato il rettore, sono notevoli gli sbocchi professionali che si aprono dopo il conseguimento del master: nelle aziende e nelle industrie di trasformazione, ma anche negli enti nazionali e internazionali che si occupano della commercializzazione del prodotto in Italia, nella Ue e nei Paesi in via di sviluppo.

E Vercelli, che da anni aspettava una Facoltà di Agraria (ma l'idea non era mai andata in porto), si fregia finalmente di un corso di specializzazione dedicato al suo prodotto più conosciuto nel mondo. **[d. b.]**

L'APPUNTAMENTO

Il 2004 l'anno internazionale dedicato al cereale nel mondo

Gianfranco Quaglia

VERCELLI

Il 2004 sarà l'anno internazionale del riso. La decisione è delle Nazioni Unite che hanno lanciato una grande campagna con lo scopo di incrementare la produzione del cereale, necessaria per combattere la fame nel mondo. Nel promuovere l'iniziativa il direttore generale della Fao, Jacques Diouf, ha sottolineato che il riso è l'elemento base di oltre metà della popolazione mondiale, ma la produzione sta attraversando un periodo di grandi difficoltà. Secondo le stime Fao, l'agenzia dell'Onu che si occupa di alimentazione, nel 2030 la domanda totale di riso sarà più alta del 70% rispetto alle quantità prodotte tra il 1997 e il 2001. «E' venuto il momento - dice Diouf - che la comunità internazionale lavori insieme per far aumentare la produzione in modo sostenibile, che possa portare benefici concreti alle popolazioni povere».

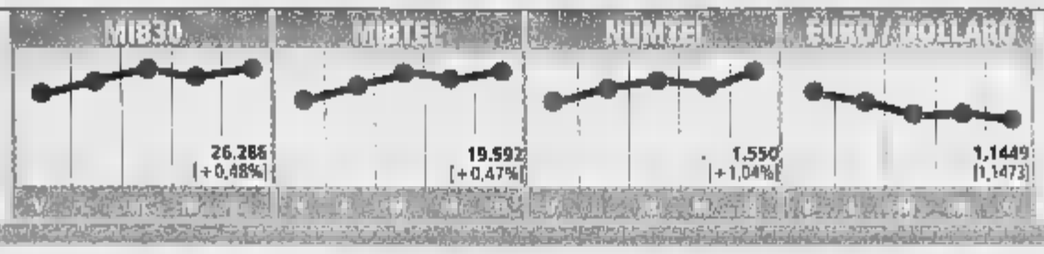
In questo momento il riso è anche un problema per i produttori italiani, penalizzati da quotazioni ritenute insufficienti, con le incognite della riforma Ocm di imminente applicazione. A questo proposito l'Ente Nazionale Risi ha promosso a Roma una conferenza sulle prospettive del mercato, alla quale hanno partecipato il commissario Piero Garrione, il direttore Roberto Magnaghi, il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno. L'on. Giacomo De Ghislanzoni, presidente della Commissione Agricoltura della Camera: «Sono fortemente preoccupato per l'applicazione di un progetto di riforma che va incontro alle aspettative dei risicoltori ma che, attuandosi prima dell'entrata in regime della nuova Pac, determinerà un consistente investimento di riso, con l'effetto di produrre un notevole sfalsamento della superficie massima garantita italiana. La conseguenza sarà: una riduzione dell'aiuto all'ettaro e un eccesso di produzione che causerà un'ulteriore riduzione dei prezzi».

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Anas approva 3,3 miliardi di opere

Il cda dell'Anas ha dato ieri il via libera a nuovi investimenti per oltre 3,3 miliardi di euro. Serviranno per realizzare nuove opere e ammodernare la rete viaria esistente in Lombardia, Sardegna, Calabria Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio. Tra i 10 progetti approvati l'allargamento della A4 tra Torino e Novara Est , della Trasversale delle Serre in Calabria e della A12 tra Bocca di Magna e Viareggio e la nuova Roma-Fiumicino.



Seat Pg, in 9 mesi utile netto +80%

Utile netto pro forma dei primi nove mesi a 97,4 milioni in progresso dell' 80% sullo stesso periodo 2002, ricavi al 30 settembre sostanzialmente stabili a 980 milioni e margine operativo lordo in crescita a 450 milioni (+4,3%) grazie al contenimento dei costi. Questi i dati principali del bilancio di Seat Pagine Gialle, che ha peraltro conseguito l' obiettivo di ridurre l' indebitamento finanziario netto da 648,2 a 565,3 milioni.

DECISA LA DIFESA DEL PATTO DI STABILITÀ: «SANZIONI PER CHI VIOLA LE REGOLE»

Bce, Trichet debutta con un duro attacco ai deficit

Il neopresidente contesta la rilassatezza dei governi. Londra rialza i tassi

Stefano Lepri
ROMA

Debutta con un duro attacco ai governi sui bilanci pubblici, il nuovo presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet. Chiede, di fatto, che il suo proprio paese, la Francia, e la Germania vengano sanzionate per aver superato recidivamente i limiti al deficit. E' cambiato qualcosa di più che lo stile, benché Trichet rivendichi continuità con il suo predecessore Wim Duisenberg: la Bce parla con una maggior consapevolezza del proprio peso e della propria importanza. Però, secondo alcuni analisti, la svolta comporterà durezza sul costo del denaro, casomai il contrario.

Il tasso di rifinanziamento sull'euro è stato lasciato invariato al 2%, come da tutti previsto, nella prima riunione del consiglio Bce presieduta da Trichet. Poco prima, la Banca d'Inghilterra aveva invece deciso un rialzo del tasso sulla sterlina, dal 3,5% al 3,75%, per la prima volta dopo oltre tre anni e mezzo. Ma la situazione della Gran Bretagna è molto diversa da quella del continente, con una «bolla» dei prezzi immobiliari e i consumatori che spendono indebitandosi: a Francoforte c'è anzi molta comprensione per la mossa del collega britannico Mervyn King.

Ieri Trichet si è presentato ai giornalisti sfoggiando sotto la giacca la camicia a righe bianche e blu con collo bianco che è quasi la sua divisa; ha irritato i suoi connazionali, come già fece presentandosi al Parlamento europeo, rispondendo in ottimo inglese - la lingua di lavoro della Bce - anche alle domande che gli sono state rivolte in francese. La dichiarazione che ha letto, a nome di tutti i 18 membri del consiglio compreso quindi Antonio Fazio, suona anche polemica contro Giulio Tremonti, presidente di turno dell'Ecofin (i ministri economici dell'Unione europea).

Trichet afferma che «rispettare in pieno le regole» del Patto di stabilità europeo «ha giustificazioni economiche molto solide e non è solo questione procedurale». E' inevitabile prenderla come una risposta alle parole di Tremonti martedì scorso al termine dell'Ecofin, secondo il Patto è «aperto all'interpretazione» ovvero «teoria sormontata dalla prassi». La Banca centrale europea per la prima volta ammonisce l'Ecofin, sostenendo che già le proposte della Commissione di Bruxelles - su cui i ministri hanno rinviato il voto a causa del tentativo franco-tedesco supportato dall'Italia di morbidirle ancora - «spingono al limite il margine di interpretazione delle regole e delle procedure».

«Quanto alle future decisioni, che sono attese nel corso del mese di novembre» sul deficit francese e sul deficit tedesco, il Consiglio della Bce «raccomanda energicamente tutte le istituzioni e tutti i governi a essere all'altezza delle proprie responsabilità». Ciò che è a rischio sono «la credibilità della normativa sulle politiche di bilancio e, di conseguenza, le prospettive di crescita economica nell'area dell'euro», poiché «la solidità delle finanze pubbliche rafforza la fiducia di tutti gli operatori economici e perciò contribuisce al rafforzamento di consumi e investimenti».

Difficilmente potevano essere più severi, i banchieri centrali dell'euro: il tetto massimo del 3% di deficit pubblico rispetto al prodotto lordo, che Francia e Germania hanno violato nel 2002, stanno di nuovo violando nel 2003 e prevedono di violare anche nel 2004, «non deve essere posto in dubbio» perché «è l'ancora di tutte le regole che governano le politiche di bilancio dell'Unione europea». Quando già sui giornali si dà per defunto il patto di stabilità, la Bce risponde che si trova di «un punto critico» in cui «la credibilità degli assetti istituzionali dell'Unione monetaria deve essere mantenuto».

Tanto più occorre tener duro, secondo Trichet, perché nel nostro continente ormai i segni della ripresa, attesi invano da lungo tempo, si stanno manifestando. «Al momento - spiega - un miglioramento nell'attività economica in questa seconda parte dell'anno è inizialmente riflesso nei sondaggi tra le imprese e negli indici anticipatori, ma ci aspettiamo che i prossimi dati sulla produzione e sulla domanda confermino che una graduale ripresa si è avviata».

L'unica preoccupazione della Bce è che l'inflazione, che fin qui si è evoluta come previsto, tardi a rallentare ancora nei prossimi mesi, a causa di tre fattori: i cibi freschi dovuto all'estate calda e arida; i prezzi del petrolio che restano alti; gli aumenti di imposte indirette e di prezzi amministrati previsti in alcuni Paesi per il 2004.

CONTI E CONGIUNTURA

1 PIL ZONA EURO IN CALO NEL SECONDO TRIMESTRE
Secondo Eurostat nel secondo trimestre il prodotto interno lordo della Zona euro è calato dello 0,1%, mentre quello della Ue è rimasto stabile. Nel primo trimestre Pil stabile in entrambe le zone.

3 IN GERMANIA MENO DISOCCUPATI E MENO ENTRATE
In ottobre la disoccupazione in Germania è calata di 55.100 unità a quota 4.151.800 (con un'incidenza sugli occupati che scende al 10%). Sempre ieri il governo tedesco ha corretto in ribasso le stime delle entrate fiscali per il 2003 di 8,2 miliardi di euro rispetto alla precedenti previsioni. Per il 2004 il calo è di 10,9 miliardi.

3 FRANCIA, IL DEFICIT CONTINUA A CORRERE
Il deficit di bilancio francese continua a crescere. Nei primi mesi del 2003 è salito di un altro 1,4% toccando quota 52,6 miliardi di euro. Il dato tiene conto solo dei conti delle amministrazioni centrali.

4 BUDGET DELLO STATO 384 MILIARDI NEL 2004
Lo Stato italiano il prossimo anno conta di ridurre dell'1,56% i costi da sostenere, spendendo complessivamente 384,12 miliardi di euro contro i 390,27 miliardi previsti per il 2003. Lo prevede il budget dello Stato inviato ieri in Parlamento dal ministero dell'Economia.

5 SPESA PER REGIONI 71,7% AL CENTRO-NORD E 28,3% AL SUD
Il Mezzogiorno pesa sui conti pubblici molto meno del Centro-Nord. Nel periodo 1996-2001 la spesa consolidata pubblica totale si è distribuita in media per il 71,7% al Centro-Nord e per il 28,3% al Sud. Quanto alla previdenza la spesa procapite per il cittadino del Centro-Nord (4.020 euro) è quasi il doppio rispetto a quella per il cittadino del Mezzogiorno (2.863 euro). In totale ogni cittadino ha potuto usufruire in media di 9.101 euro se residente al Sud e di 13.111 euro se residente al Centro-Nord. Questi alcuni dei dati presentati ieri ad un convegno su «Federalismo e politica per il territorio».

Negli Usa riparte anche l'occupazione

Produttività su dell'8,1%. Greenspan: fermo il costo del denaro

Alan Greenspan, presidente della Fed

NEW YORK

Il fantasma di una ripresa senza occupazione fa un po' meno paura all'America. Dopo avere esultato in maniera contenuta per la crescita record del prodotto nazionale lordo nel terzo trimestre, a causa dei tanti lavoratori ancora a spasso, il paese comincia a intravedere nuovi spiragli sul fronte dell'impiego, confortata anche dal presidente della Federal Reserve. Ieri Alan Greenspan - parlando in collegamento via satellite con la Sia, la Securities Industry Association - non ha nascosto, infatti, la possibilità di una «notevole ripresa» dell'occupazione in coda a quella crescita del Pil al 7,2%, miglior risultato degli ultimi 19 anni. Un balzo forse unico - lo stesso Greenspan ha definito difficilmente sostenibile una marcia così spedita - il quale ha avuto il merito, almeno nell'immediato, di regalare alle statistiche un altro numero da record: la più bassa richiesta di sussidi di disoccupazione settimanali da 34 mesi a questa parte.

Secondo il Dipartimento del Lavoro la scorsa settimana la domanda di sussidi di disoccupazione da parte dei cittadini americani ha registrato un calo di 43.000 unità a quota 348.000: la più bassa dall'insediamento alla Casa Bianca del presidente Bush. Il dato, molto migliore delle attese, (gli analisti stimavano una flessione vicina a quota 380.000) dovrà adesso misurarsi con quello relativo al tasso di disoccupazione di ottobre - atteso per oggi - previsto immobile al 6,1% di settembre nonostante la creazione di 65.000 nuovi posti. Un risultato, questo, su cui ha influito - forse in modo non troppo positivo - anche l'incremento della produttività aziendale che nel terzo trimestre dell'anno è schizzata all'insù dell'8,1%, raggiungendo il punto più alto dal primo trimestre del 2002. Balzo che ha fatto schizzare gli utili aziendali - saliti, in media, del 21,5% per le aziende quotate sullo Standard&Poor's - i quali dovrebbero trasformarsi, nei prossimi mesi, (così auspicano gli esperti di lavoro e i tecnici dell'Amministrazione Bush) in una ondata di nuove assunzioni.

Ottimista sulla ripresa del mercato del lavoro, ieri il numero uno della Federal Reserve, non ha mancato di esprimere alcuni distinguo in merito alla crescita dell'economia americana, su cui potrebbe pesare il disavanzo pubblico volato oltre i 340 miliardi di dollari nel 2003. Definita «teatrale» - grazie al boom della produttività - la crescita degli utili aziendali nel corso dell'anno, Greenspan si è detto preoccupato dall'ampliamento del rosso dei conti pubblici su cui potrà avere «effetti destabilizzanti considerevoli» il prossimo pensionamento dei tanti baby-boomers americani ormai sull'orlo del ritiro. Nel mettere in guardia il paese in merito al deficit, considerato in parte «inevitabile» a causa delle spese per gli interventi militari in Afghanistan e Iraq, Greenspan no.. ha mancato di toccare anche il tasto dei tassi di interesse, ancorati dalla banca centrale Usa all'1%, il livello più basso degli ultimi 45 anni. A suo giudizio, la soglia può rimanere benissimo così come è senza alcuna urgenza di alzarne i margini. «La politica monetaria - ha infatti commentato - è in grado di essere più paziente» considerato anche il basso andamento dei prezzi al consumo mantenuto negli Stati Uniti. [r. e. s.]

INVESTI IN ESPERIENZA

L'esperienza conta e la nostra esperienza dimostra che per avere successo nel mondo degli investimenti è fondamentale conoscere e analizzare a fondo le società quotate in borsa.

Noi di Fidelity, da oltre 30 anni seguiamo questo processo nella gestione dei nostri fondi di investimento. Abbiamo oltre 440 analisti e gestori in tutto il mondo, il cui unico compito consiste nel conoscere ogni azienda al meglio. Perché i nostri gestori basino le loro decisioni di investimento sempre sui fatti, e non sulle mode del momento. E crediamo che solo così possiamo essere in grado di offrire ai nostri clienti rendimenti competitivi.

È sulla base di questi principi che Fidelity è diventata il Numero 1 al mondo, con oltre 800 miliardi di Euro in patrimonio gestito e 17 milioni di clienti.

Se anche per te l'esperienza è importante, chiama subito il nostro numero verde per conoscere il distributore Fidelity più vicino a te.

Fidelity INVESTMENTS

QUANDO L'ESPERIENZA CONTA, SCEGLI IL N. 1 AL MONDO

Fidelity è la più grande organizzazione indipendente di gestione di investimenti al mondo. Fidelity International Limited, con sede in Bermuda, e FMR Corp. con sede negli USA, e le loro rispettive consociate, formano globalmente l'organizzazione di gestione degli investimenti cui si fa comunemente riferimento come Fidelity Investments. Al 30.06.2003, le attività e le risorse includono quelle FMR Corp. La performance raggiunta in passato non costituisce garanzia di eguali rendimenti futuri. CL310001

800.87.94.37

IN AULA AL SENATO ARRIVANO 1900 EMENDAMENTI. IL GOVERNO CERCA 500 MILIONI PER ENTI LOCALI, RICERCA E FORZE ARMATE

Le Regioni dicono «no» alla Finanziaria

Tremonti: con l'arrivo dell'euro aumenti «bestiali»

Alessandro Barbera

ROMA

Mentre sulla discussione della Finanziaria a Palazzo Madama si abbattono 1.9[illegible] nuovi emendamenti, Regioni ed Enti locali fanno qualche passo avanti con il governo [illegible] per ora ribadiscono il loro «no» alla manovra. Nel corso di un nuovo incontro a Palazzo Chigi, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha affrontato con loro il «nodo risorse». E sono in particolare le Regioni - che lamentano i ritardi nell'attuazione del Federalismo fiscale - a porre maggiori problemi: fra gli altri chiedono più fondi per la copertura [illegible] taria degli oltre 500mila immigrati regolarizzati dalla Legge Bossi-Fini (e più in generale per far fronte all'abbisogno sanitario), per il ripiano dei debiti pregressi e nuovi fondi per far fronte ai costi del decentramento amministrativo varato dall'allora ministro Bassanini. Se riferiscono fonti presenti al colloquio - su quest'ultimo punto il ministro è sembrato disponibile, sulle altre questioni resta il punto interrogativo. In attesa di un nuovo vertice, previsto per i prossimi giorni, un tavolo tecnico cercherà di trovare una difficile quadratura [illegible] cerchio. Dice il presidente della Conferenza Stato-Regioni, il governatore del Piemonte Enzo Ghigo: «Apprezziamo le parole del ministro, [illegible] ha definito le nostre richieste legittime e ragionevoli ma, compatibilmente con i vincoli finanziari, attendiamo risposte». «Se si vuole evitare il corto circuito istituzionale maggioranza e opposizione devono discutere l'assetto di governance» degli Enti locali, spiega il sindaco di Roma Walter Veltroni. L'esponente diessino denuncia le «drammatiche condizioni economiche dei Comuni» che devono affrontare un'ulteriore riduzione dei finanziamenti (dall'8,7% all'11%) e la prospettiva obbligata di un taglio dei servizi.

Di questo, e degli altri nodi irrisolti della manovra, ieri hanno parlato a lungo il ministro Tremonti e il vicepremier Gianfranco Fini, anch'egli presente al vertice di Palazzo Chigi. Per far fronte alle richieste provenienti dal Parlamento sarebbero [illegible] almeno 500 milioni [illegible]. Fra queste i maggiori fondi chiesti dagli Enti locali, quelli a favore di Università e ricerca, il rinnovo dei contratti di Forze armate e di polizia. C'è inoltre aperta la questione dello sblocco delle assunzioni dei vincitori dei concorsi universitari nel 2002. E se [illegible] quest'ultimo punto la soluzione potrebbe arrivare [illegible] Senato, gli altri potrebbero essere rimandati all'esame della Camera.

Dopo il [illegible] libera della Commissione, ieri la Finanziaria è approdata in Aula di Palazzo Madama con una pioggia di emendamenti. Circa 1.900 proposte di modifica, questa volta per la maggior parte dell'opposizione: altri 1.200. Tanti, considerato anche il fatto che le procedure vietano di [illegible] materie nuove rispetto a quelle trattate in Commissione. Un divieto nel quale è incappato anche il governo, che si è visto bocciare per «inammissibilità» dieci emendamenti sulla sanità dal presidente di turno, il leghista Roberto Calderoli. Tra gli emendamenti presentati spunta anche la richiesta del senatore Udc Eufemi di cassare l'introduzione della polizza obbligatoria anti-calamità.

Ma promette scintille anche l'esame del «decretone» ora alla Camera: l'Udc conferma la proposta di inserire il condono previdenziale, un provvedimento che secondo il relatore Francesco Saverio Romano «potrebbe portare nelle casse dello stato almeno 10 miliardi di euro». Altri ne sono attesi, visto che il termine per la presentazione è slittato a martedì 11 novembre.

Il ministro Tremonti, fra gli impegni della manovra, ieri è stato ospite della trasmissione «Occhio alla spesa» di RaiUno dove, in prima persona, ha confermato la grave situazione dei prezzi che molte famiglie italiane si trovano ad affrontare. Anche se, ha rassicurato, «il peggio è ormai alle spalle». «Con il carovita - è l'analisi del ministro - che abbiamo avuto è già tanto se uno riesce a sopravvivere». Rincari bestiali dopo l'introduzione dell'euro. Una soluzione c'è - ha ribadito Tremonti - si chiama euro di carta».

I LEADER DI CGIL, CISL E UIL IN SENATO: IL GOVERNO DEVE CAMBIARE REGISTRO

I sindacati: il Parlamento fermi la delega sulla previdenza

Il Parlamento si pronunci per la sospensione dell'iter della riforma previdenziale e [illegible] il Governo a riaprire il confronto con le parti sociali. Il non solo sulle pensioni. I leader di Cgil, Cisl e Uil, [illegible] hanno chiesto ieri con forza davanti alla Commissione Lavoro del Senato, accusando duramente l'esecutivo per il metodo adottato nei rapporti col sindacato, anche sul fronte Finanziaria. «O il Governo cambia registro o il dialogo con noi è impossibile», ha tuonato il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, che avverte: «Se il Governo decide di fare tutto da solo, stia certo che non resteremo inerti». Sui contenuti della riforma previdenziale quella di Cgil, Cisl e Uil è [illegible] bocciatura senz'appello: «È un mostro», sentenzia Pezzotta. «Una controriforma sgangherata e ingiusta», aggiunge il numero uno della Uil, Luigi Angeletti. E il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, parla di misure «decise unilateralmente» e che «colpiranno un'intera generazione». Dunque, al di là delle scontate critiche di merito sulla delega e sull'emendamento, i tre leader sindacali hanno voluto sfruttare l'ennesima audizione in Commissione Lavoro del Senato per denunciare la totale assenza di dialogo col Governo, sulle pensioni [illegible] su tutti i temi di carattere sociale. I tempi del Patto per l'Italia sembrano lontani anni luce. E il leader della Cisl appare il più arrabbiato: «Ci hanno presentato un emendamento [illegible] delega previdenziale mai discusso prima. Non hanno mai risposto alle nostre proposte per modificare la delega previdenziale. Tutto ciò è inaccettabile e insostenibile».

Giulio Tremonti

RAFFARIN ABOLISCE UNA FESTIVITA' IN NOME DELLA SOLIDARIETA' NAZIONALE

Francia, lavoro extra per aiutare gli anziani

PARIGI

Lavorare un giorno in più per aiutare economicamente gli anziani e gli handicappati. La proposta è stata lanciata ieri dal premier francese, Jean-Pierre Raffarin, il cui obiettivo è quello di riuscire entro il [illegible] a mettere da parte 9 miliardi di euro per retribuire 15.000 infermiere e creare 10.000 nuovi posti in case di riposo.

Lo Stato, ha precisato l'inquilino di palais Matignon, ha deciso di abolire la festa del lunedì di Pentecoste, ma le imprese saranno libere di scegliere il giorno festivo che vorranno. Il provvedimento entrerà in vigore dal primo luglio [illegible]. L'idea di questa giornata di «solidarietà nazionale», come l'ha più volte definita Raffarin, è nata dopo la strage provocata dalla canicola dell'estate scorsa: più di 10mila i morti, quasi tutti anziani, deceduti perché abbandonati, sia dai servizi pubblici, decimati dai tagli del bilancio statale, che da parenti e amici partiti in vacanza. Secondo i calcoli dello Stato, la misura dovrebbe permettere di aumentare la produzione nazionale dello 0,3%, garantendo risorse supplementari per 1,9 miliardi di euro l'anno.

L'opposizione socialista ha definito il provvedimento «una cattiva idea». Il presidente del Medef (la Confindustria d'Oltralpe), Ernest-Antoine de Seilliere, lo ha invece lodato nei giorni scorsi, ritenendolo un segnale di cambiamento fondamentale nella mentalità dei francesi, perché «contrario all'idea diffusa negli ultimi anni che lavorare meno fosse un gesto di solidarietà». Il suo riferimento è alla legge socialista delle [illegible] ore, nata con l'intento di generare occupazione dalla divisione del lavoro.

Una parte dei contributi incassati dallo Stato dovrebbero andare a finanziare l'Apa («Assegno per l'autonomia», che permette agli anziani di [illegible] assistiti a casa). Questa sovvenzione era stata istituita [illegible] governo Jospin, ma la destra aveva deciso [illegible] limitarla per mancanza di fondi. Un'altra fetta degli introiti aggiuntivi dovrebbe garantire la [illegible] 100mila nuovi posti letto per gli anziani nelle [illegible] di cura entro il 2015.

NUOVO RAPPORTO CRESME

Costruzioni primi segnali di frenata

Agnese Vigna

TORINO

Prime battute d'arresto per il mercato delle costruzioni. Lo sottolinea il Cresme nel [illegible] rapporto congiunturale e previsionale presentato ieri a Torino. A luglio, dopo 5 anni di continua crescita e dopo 17 trimestri ininterrottamente positivi frena l'occupazione nel settore: 6.000 occupati in meno, che rappresentano - va sottolineato - un «misero» 0,3% in meno [illegible] la rilevazione di luglio e quella di aprile. «Apparentemente nulla - spiega Lorenzo Bellicini, direttore del centro di ricerca sull'edilizia - se non si parlasse di luglio, [illegible] messe con le condizioni climatiche più favorevoli per lo svolgimento all'aperto dell'attività edilizia».

Un segnale che conferma l'inizio di una frenata di un ciclo ormai maturo? «Si potrebbe parlare di un mantenimento dell'attività sui picchi raggiunti nel 2002: un deciso rallentamento piuttosto che [illegible] flessione. E la ragione va ricercata nella dinamica decisamente positiva delle opere pubbliche e dell'edilizia residenziale di nuova costruzione. Si è invece fermato il mercato della ristrutturazione».

Nel 2003 il valore delle costruzioni sfiorerà i 166 miliardi di euro e la crescita sarà, in valori costanti, dello 0,7% (28,5 miliardi di euro da attribuire alla manutenzione ordinaria del patrimonio esistente, 66,4 miliardi agli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero e riqualificazione, 70,9 miliardi rappresentano il mercato [illegible] nuove costruzioni).

Nel 2004 la produzione si assesterà sugli stessi livelli (-0,1% gli investimenti, 0,1% il valore della produzione), mentre nel 2005 la flessione sarà dell'1,1% per gli investimenti e dello 0,8% per il valore della produzione. «Molto dipenderà comunque dalla dinamica economica, dall'andamento della Borsa, dei tassi di interesse e delle forme di investimento alternative ai beni immobiliari - sottolinea Bellicini -. Rispetto alle previsioni avanzate [illegible] 2002 si sta verificando uno slittamento della fase di rallentamento del ciclo alla seconda parte del 2003 a tutto il 2004. L'anno più difficile potrebbe essere il 2005».

■ CIRIO, [illegible] 14 INDAGATI
Filippo Fucile, genero di Sergio Cragnotti, [illegible] direttore finanziario di Cirio Finanziaria spa ed ex vicepresidente esecutivo di Cirio Del Monte, risulta iscritto nel registro degli indagati della procura di Monza insieme a Lorenzo Stanca, responsabile area mercati reddito fisso e cambi di Ubm (gruppo Unicredit). L'ipotesi d'accusa è truffa in concorso con altri. Salgono così a 14 le persone indagate nell'inchiesta monzese.

■ IL TAR [illegible] MEDIOBANCA
Il Tar del Lazio boccia Mediobanca e promuove l'Antitrust nella vicenda Sai-Fondiaria-Generali. I giudici [illegible] ministrativi hanno infatti respinto il ricorso di Mediobanca contro l'Antitrust, che il 17 dicembre [illegible] contestato all'istituto di piazzetta Cuccia il controllo congiunto, con il gruppo Ligresti, di Fondiaria-Sai e, a cascata, quello esclusivo su Generali.

■ BANCA IFIS CRESCE
Banca Ifis, l'impresa bancaria specializzata nel factoring, ha chiuso il terzo trimestre con un risultato netto [illegible] un milione 562 mila euro, in crescita del 46,5%.

■ IMMSI IN UTILE
Immsi, società che controlla Piaggio, nei primi [illegible] mesi 2003 ha registrato [illegible] utile netto di 0,6 milioni di euro e un margine lordo di 6,3 [illegible] fronte [illegible] una produzione [illegible] 10,9 milioni.

■ [illegible] DISTRICT A MANTOVA
E' [illegible] a Mantova il primo fashion district italiano: [illegible] [illegible] a propria cittadella della moda che si sviluppa su 150 mila metri quadri, con 31 mila di superfice commerciale e 54 negozi aperti al pubblico. È una iniziativa della Fashion District, Holding italiana con principali azionisti la famiglia Sandretto di Torino e il gruppo Draco di Brescia.

■ LOGISTICA ALESSANDRIA
Ieri presso la Provincia di Alessandria, [illegible] cui Fabrizio Palenzona è il presidente, è stata costituita la «Sistema logistico dell'arco ligure e alessandrino srl» che rappresenta il primo passo concreto verso il rilancio del sistema logistico dell'area compresa tra basso Piemonte e Liguria. [illegible] i soci ci sono i tre porti liguri (Genova, La Spezia e Savona), amministrazioni locali, Camere di Commercio e la Fondazione Cr Alessandria.

■ IVECO, COMMESSA A BOLOGNA
Irisbus, società dell'Iveco, si è aggiudicata con un lotto di 49 tram su gomma Civis-Cristalis [illegible] gara internazionale indetta dalla città [illegible] Bologna per [illegible] sistema di trasporto integrato. La fornitura comprende infrastrutture e impianti e ammonta complessivamente a [illegible] milioni di euro.

LA NUOVA SOCIETÀ SARÀ DIVISA IN PARTI UGUALI MA LA LINEA EDITORIALE RIMARRÀ DIVISA

Marcia nuziale per Sony e Bmg

Dalla fusione nasce il primo gruppo mondiale che col 27% del mercato sorpassa Universal Ora Warner music finisce nel mirino della Emi

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Dopo settimane di trattative e false partenze, Bertelsmann e Sony hanno dato l'annuncio della fusione dei rispettivi comparti musicali, che li porterà a conquistare, insieme, il 27 per cento dell'intero mercato mondiale della musica. Il nuovo gruppo «Sony Bmg» diventerà così il [redacted] uno al mondo sorpassando la Universal Music, che con un fatturato di 6,3 miliardi di dollari possiede quasi il 26 per cento delle quote di mercato e ha registrato, nell'ultimo anno, una crescita di 10 punti percentuali rispetto al 2001.

«Ci siamo resi conto che non si poteva andare avanti da soli in un mercato così difficile» ha dichiarato ieri il presidente di Bertelsmann Gunter Thielen. E la fusione con Sony [redacted] sembrata più strategica di quella con Warner, con cui le trattative si erano definitivamente chiuse il 24 ottobre scorso. Per il comparto musicale di Aol, che malgrado il quarto posto nella classifica dei colossi della musica ha registrato l'anno scorso una perdita di nove punti nelle quote di mercato, è in vista una probabile fusione [redacted] il gruppo Emi, per meglio fronteggiare la concorrenza di Universal e della nuova «Sony Bmg». Fonti del settore, però, sostengono che l'antitrust darà il via libera a una sola fusione [redacted] che verranno premiate velocità [redacted] orientamenti strategici. Un punto [redacted] favore della fusione tra Sony [redacted] Bmg è che non si tratta di un'acquisizione da parte del gruppo più grande nei confronti di quello più piccolo, come invece sembra accadere nel caso Emi-Warner, [redacted] cui lo stato di indebitamento della Warner lascia aperta l'ipo[redacted] di un'acquisizione da parte di Emi. L'agenzia «Standard & Poor's» sostiene inoltre che l'offerta d'acquisto di Emi a Warner abbasserebbe drasticamente la sua affidabilità di credito, ponendola in una situazione di marcato piuttosto difficile.

Per «Sony e Bmg» la fusione annunciata di ieri prevede invece una divisione delle quote [redacted] 50: l'attuale presidente [redacted] Bmg Rolf Schmidt-Holtz sarà a capo del Board, mentre quello della Sony Andrew Lack ricoprirà il ruolo di Chief Executive. Il gruppo sarà composto da top [redacted] ger di entrambi i gruppi. Produzione, distribuzione e linea editoriale non saranno però messe [redacted]. «La sfida del nuovo gruppo – dice un portavoce di Bertelsmann – consiste soprattutto nell'affrontare il mercato in un momento particolarmente difficile, che vede la proliferazione della pirateria musicale in una fase di bassa congiuntura».

Il gruppo Bertelsmann, però, è quello che meglio di tutti ha reagito quest'anno alle difficili condizioni del mercato. Pur essendo il più piccolo, ha guadagnato quest'anno venti punti percentuali nelle quote, estendendo la sua influenza nei mercati nordamericani, vero osso duro del settore, e mantenendosi stabile in quelli europei (il risultato operativo è passato inoltre da 79 a 125 milioni di dollari in un anno). Quasi [redacted] salutare la promettente novità, ieri sera, al prestigioso indirizzo di Unter den Linden 1, i grandi della politica, dell'economia e dello spettacolo hanno partecipato a una straordinaria serata di gala nella sede appena rinnovata di Bertelsmann. Il cancelliere Gerhard Schroeder, che ha inaugurato lo spazio, si è complimentato personalmente con il presidente del gruppo Gunther Thielen, augurandogli pieno successo per la nuova impresa.

AGNELLI: [redacted] I DATI DI OTTOBRE. MORCHIO: IL PIANO SARÀ DI SUCCESSO

La Fiat torna in Russia

Intesa per commercializzare le auto

ROMA

La Fiat torna sul mercato russo. L'amministratore delegato del Lingotto Giuseppe Morchio, e il presidente della Cbe (Company Basic Element) Oleg V. Deripaska, hanno firmato ieri a Ro[redacted] un protocollo di intenti «per esplorare la possibilità di una collaborazione nell'ambito delle attività svolte dai due partner in campo autoveicolistico».

Il primo obiettivo è «importa[redacted] e distribuire nella Federazio[redacted] Russa autoveicoli con marchio Fiat». Le due parti poi vogliono anche mettere le basi per [redacted] progetto a più lunga scadenza «nella prospettiva di [redacted] produzione [redacted] loco». L'accordo prevede anche [redacted] collaborazione [redacted] natura industriale. «Si esaminerà - spiegano dal Lingotto - la possibilità di importare il motore diesel Iveco 8140 (Sofim) per equipaggiare i veico[redacted] commerciali leggeri prodotti dalla Gaz (società controllata dal Cbe ndr), anche in vista della produzione di questi motori in Russia. Saranno inoltre valutate ulteriori opportunità di business nel settore dei veicoli commerciali».

Umberto Agnelli

Giuseppe Morchio

Le trattative con la Cbe erano iniziate nel giugno scorso e sono state ratificate ieri in occasione della visita di Stato del premier Vladimir Putin. Un primo passo verso una nuova strategia internazionale di Fiat? Il presidente Umberto Agnelli invita a procedere un passo alla volta e per [redacted] guarda al mercato italiano: «Siamo soddisfatti - ha detto ieri riferendosi ai dati sulle immatricolazioni [redacted] ottobre che hanno visto Fiat avvicinarsi alla quota del trenta per cento -. Abbiamo firmato le basi (ieri ndr) per lo studio di un accordo con un partner russo che ci permette di essere nuovamente presenti sul loro mercato con le auto da [redacted] punto di vista commerciale, e un accordo industriale nell'ambito dei veicoli commerciali. Poi spingeremo di nuovo [redacted] Europa».

Insomma il piano di rilancio procede secondo i programmi. [redacted] risultati di ottobre [redacted] stati buoni - ha commentato Morchio - in linea con i nostri programmi. Credo che la scelta che abbiamo fatto di anticipare il lancio dei nuovi modelli ci stia premiando e in prospettiva, e credo anche che il nostro piano sia [redacted] piano di sviluppo che premierà senz'altro il nostro gruppo e le persone che ci lavo[redacted]. Quanto alle prospettive, [redacted] Morchio, [redacted] molto importante [redacted] quarto trimestre per dimostrare un segno di inversione di tendenza». Guardando al futuro il top manager della Fiat è tornato sulla nuova intesa con Gm che ha rimandato il put di [redacted] «Abbiamo il tempo per pensare a qualcosa di nuovo nella nostra alleanza che consenta di preservare i risultati [redacted] sinergia ma la cosa importante ora è guardare ai fatti - ha continuato Morchio -. Le intenzioni di Gm e di Fiat sono molto chiare. Abbiamo intenzione di ottimizzare questa alleanza industriale, di preservare questi vantaggi industriali che abbia[redacted] ottenuto, mettendo insieme le nostre attività. E quindi, anche gli ultimi accordi che abbiamo fatto vanno in questa direzione». [r. e. s.]

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

COMUNE DI JESOLO
PROVINCIA DI VENEZIA
Estratto bando di gara
Questo Comune ha indetto il seguente pubblico incanto: "Servizi assicurativi del Comune di Jesolo" Importo presunto a base d'asta: Lotto 1) Euro 630.000,00 (triennale), Lotto 2) Euro 65.000,00 (annuale). L'aggiudicazione avverrà per singolo lotto con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23 - comma 1° - lettera a) del D.Lgs 17 marzo [redacted] 157 e succ.ve modifiche. Termine ricezione [redacted] offerte 15 dicembre 2003, ore 13.00. Data apertura offerte 16 dicembre 2003, ore 10.00. Le ditte interessate potranno reperire copia del bando integrale e gli altri documenti di gara presso l'Ufficio Economato - Provveditorato, previo accordo telefonico, o sul sito internet: www.jesolo.it sotto la voce bandi. Bando integrale trasmesso alla G.U.C.E. in data 21/10/2003
IL [illegible] ECONOMATO PROVVEDITORATO
Maria Luisa Gazzola

Estratto d'avviso di selezione
[illegible]
La Fondazione [illegible] - istituzione pubblica d'assistenza e beneficenza - indice selezione per assumere un Direttore a tempo determinato triennale, con orario part-time di [illegible] ore settimanali e contratto privatistico. Si richiede specifica laurea quadriennale o specialistica nel campo economico, giuridico o sociale, assieme ad esperienza biennale direttiva presso un I.P.A.B. [illegible] formazione culturale superiore). Si valuteranno colloquio finalizzato, prova pratica su personal computer e conoscenza lingua straniera, curriculum formativo, curriculum professionale. Inquadramento giuridico ed economico secondo il C.C.N.L. autonomie locali in categoria D (posizione iniziale D3). Domande da recapitare direttamente o a mezzo posta o fax (040 3736220) in via G. Pascoli 31, Trieste, stese sull'apposito Modulo che può essere richiesto al suddetto recapito così come l'Avviso di selezione contenente ogni utile informazione.
Trieste, 5 novembre 2003
IL DIRETTORE INCARICATO
[illegible]

Scp Franck - Berliner - Duterire
Avvocati associati - 21 bd Dubouchage
NIZZA - Tel (00 33) 4.93.13.14.58
Fax (00 33) 4.93.13.43.71
Scp Taddei - Funel
liquidatore mandatario
VENDITA
al PALAZZO DI GIUSTIZIA DI NIZZA
GIOVEDI' 4 DICEMBRE 2003
alle ore 9
35 APPARTAMENTI E MONOLOCALI
con prezzo base partendo da 47.300 €
ed un COMPLESSO ALBERGHIERO
[redacted] prezzo base di 1.150.000 €
Le Grand Balcon 444 rte de Bellevue
LES [redacted] (Haute Savoie)
Condizioni Generali depositate [redacted] settembre 2003, da consultare presso [redacted] Cancelleria del [redacted]le di Grande Istanza [redacted] e presso lo studio [redacted] Dott. FRANCK, la mattina dalle ore 9 alle 12
Visita guidata:
il 14 e 21 novembre [redacted]

COMUNE DI TEANO
PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80005990611
Piazza Municipio
tel. 0823.875080 telefax 0823.875081
Avviso di aggiudicazione appalto
In data 7/8/03 è stato aggiudicato l'appalto della fornitura di uno scuolabus da adibire al trasporto scolastico. Importo a base d'asta di Euro 85.800,00 comprensivo di spese ed Iva. Categoria Numero [redacted] riferimento CPC: 49112. L'appalto è stato aggiudicato con il criterio di cui all'art. 19 lett. a) del D.L.vo n. 358/92, al prezzo più basso. Hanno partecipato n. 3 (tre) ditte. È risultata aggiudicataria della fornitura la ditta Tommaselli Autoveicoli s.r.l., con sede in Montesarchio (BN) alla via S.S. Appia km. 240+720, per l'importo complessivo di Euro 62.634,00, comprensivo di spese ed Iva. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione della C.E.E. in data 12/5/2003 ed è stato pubblicato sulla G.U.C.E. n. S96 del 20/5/2003. Il presente avviso è stato inviato all'ufficio pubblicazione ufficiale della Comunità Europea in data 4/11/03 e [redacted] to dallo stesso in pari data.
Teano 4/11/2003
IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
Ing. Palermilli Ernesto

Photo by Michel Comte

ILLY COLLECTION 2004.
PADRAIG TIMONEY. PEN TESTS.

Scarabocchi su fogli di carta. Segni fatti sopra un blocchetto aspettando chissà [redacted]. La prova di una penna [redacted] cartoleria dell'angolo. I tratti di [redacted] evidenziatore, oppure quelli più delicati di una matita. Ecco le muse ispiratrici [redacted] Padraig Timoney, vincitore della sezione Present Future ad Artissima 2002 e autore della nuova collezione di tazzine illy intitolata, per l'appunto, "Pen Tests". Una miscela sapiente di colori, luci [redacted] geometrie che ogni volta ci raccontano [redacted] storia diversa, scritta [redacted] l'inchiostro della fantasia.

Padraig Timoney presenterà la nuova collezione ad Artissima dal 6 [redacted] novembre [redacted] Lingotto Fiere di Torino. Per informazioni chiamate l'800-821021. WWW.ILLY.COM

IL PUNTO SUI MERCATI

Il giorno di ST e Luxottica

SEDUTA all'insegna del recupero per Piazza Affari come per il resto della Borse europee che si rimangiano le perdite della vigilia ignorando la debolezza del Dow Jones e la retromarcia del Nasdaq dopo il buon avvio. Mibtel e Mib 30 terminano parimerito a +0,4%. Maglia [illegible] il Numtel sopra l'1%. La seduta, attendista per tutta la mattinata in vista della riunione della Bce che ha lasciato i tassi fermi secondo le previsioni, non si è lasciata influenzare nel pomeriggio dall'andamento dei mercati Usa a loro volta insensibili ai buoni dati macro, come il calo record di richieste di sussidi di disoccupazione. Il rimbalzino si è spalmato quasi su tutto il listino. Le buone previsioni sui semiconduttori da parte della Sia hanno premiato St (+2,08%) che ha surclassato l'azionista Finmeccanica (+1,04%). Ha rialzato la testa pure Luxottica (+2,60%). Ha sovraperformato il mercato Telecom (+0,48%) al contrario di Tim (-0,05%) con la quale non si fonderà. Star della scuderia Pirellina (+1,51%). Si sono rianimati bancari e risparmio gestito con punte dell'1,40% per Mps e dell'1,20% per Fideuram. [illegible] controtendenza solo Antonveneta (-0,78%). Seduta no al traino dell'estero per gli assicurativi come dimostrano Generali (-0,60%) e ancor più Alleanza (-0,81%). A galla Fiat (+0,09%). Sul Midex nuovo massimo dell'anno per l'Espresso (+3,56%), recupero tecnico per Benetton (+1,89%). Incerta Alitalia (-0,07%). Le migliori performance si concentrano sul Nuovo Mercato che [illegible] sì trainato dai due big, con Tiscali [illegible] +0,89% ed eBiscom [illegible] +2,69%, ma vede schizzare titoli minori. Euphon e Cdc hanno incassato oltre il 5%, Dmail il 9,89% sospesa sul finale al rialzo. Scivola invece Digital Bros (-2,27%) in preda a realizzi a dispetto dei dati in linea.

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE	1	Inv.	Var %
Dollaro Usa	1,1449	1	0,8734	0,21
Yen giapponese	125,9000	100	0,7943	-0,16
Sterlina inglese	0,6830	1	1,4641	0,13
Franco Svizzero	1,5662	1	0,6385	-0,06
Corona ceca	31,987	100	3,126	-0,18
Corona danese	7,436	10	1,345	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	87,250	100	1,146	0,19
Corona norvegese	8,242	10	1,213	0,07
Corona slovacca	41,320	100	2,420	-0,01
Corona svedese	9,000	10	1,111	0,34
Dollaro australiano	1,612	1	0,620	0,37
Dollaro canadese	1,525	1	0,656	0,10
[illegible] Hong Kong	8,893	1	0,112	[illegible]
Dollaro neozelandese	1,856	1	0,539	0,16
Dollaro Singapore	1,996	1	0,501	0,06
Fiorino ungherese	257,730	100	0,388	-0,23
Lat lettone	0,640	1	1,562	0,14
Leu romeno	39633	10000	0,252	-0,08
Lev bulgaro	1,947	1	0,514	0,01
Lira cipriota	0,583	1	1,715	0,01
Lira maltese	0,426	1	2,350	0,05
[illegible]	1710600	1000000	0,585	-1,09
Litas lituano	3,453	1	0,290	[illegible]
Rand sudafricano	8,039	1	0,125	-1,10
Tallero sloveno	234,800	100	0,426	0,00
Won Sud coreano	1352,070	1000	0,740	0,34
Zloty polacco	4,598	10	2,175	-0,15

	Quot. UIC	1	Inv.	Var %
Bolivar venezuelano	1827,260	1000	0,547	0,21
Dinaro algerino	81,050	100	1,230	1,27
Dinaro giordano	0,811	1	1,234	0,21
Dirham Emirati Arabi	4,205	10	2,378	0,21
Dollaro bermuda	1,145	1	0,873	0,21
Dollaro guyanese	67,302	100	1,484	0,20
Gourde haiti[illegible]	46,050	100	2,172	-0,97
Lek albanese	135,461	1000	7,383	0,00
Lira egiziana	6,984	10	1,432	0,21
Peso argentino	3,263	1	0,306	0,23
Peso colombiano	3396,320	10000	2,944	0,10
Peso cubano	26,330	100	3,798	0,21
Peso filippino	63,254	100	1,581	0,25
Peso messicano	12,564	10	0,796	[illegible]
Real brasiliano	3,281	10	3,048	[illegible]
Rublo bielorusso	2446,570	10000	4,087	-0,30
Rublo russo	34,111	100	2,932	0,28
Rupia pakistana	65,683	100	1,522	0,25
Scellino keniota	87,543	100	1,142	[illegible]
Shekel israeliano	5,134	10	1,948	0,12

ORO CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia Uncia o Troy = gr. 31,1035)

Mercato	06-11-2003	05-11-2003	Euro
Londra	380,25	378,75	332,1250
Zurigo	382,53	382,60	334,1077
Milano (Euro/gr.)	10,8056	10,7345	-
Argento (Euro/Kg.)	146,0266	147,4066	-

INDICE BORSA

Borsa di Milano	06-11-2003	%
MIB	19020	+0,16
MIBTEL	19593	+0,47
MIB 30	26206	+0,40
MIDEX	25416	+0,26
BAR (Rabbrutal)	7343	+0,19
D.J. Eurostoxx 50	2627	+0,64

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic. 03	26220	26350	26130	26425
Mar. 04	26325	26470	26250	26535
Giu. 04	-	26121		
Set. 04	-	26222		

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,2000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,8000	+0,06
Banca Pop. di Sondrio	12,3000	+0,24
Borgosesia	5,1600	0,00
Borgosesia rnc	2,8000	-0,69
CIT	2,8400	+1,43
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1410	-0,35
Ellos Holding Milano	0,4500	+1,27
Ferrovie Nord Milano	1,3300	0,00
NGP	0,6290	-0,16
Siec	1,1300	+2,63

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 338.88 (+0.86); Bruxelles (Bel 20) 2185.99 (+0.64); Francoforte (Dax Xetra) 3733.93 (+0.44); Hong Kong (Hang Seng) 12150.09 (-2.32); Londra (Ftse 100) 4324.20 (+0.48); Madrid (Ibex 35) 7228.10 (+0.44); Parigi (Cac 40) 3412.18 (+0.56); Sydney (AllOrd) 3257.90 (+0.06); Tokio (Nikkei) 10552.30 (-2.63); Zurigo (Smi) 5235.70 (+0.62); New York (Dow Jones) 9856.97 (+0.37); Nasdaq 1976.37 (+0.87).

TASSI DI MERCATO

Bce Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,750%	Fed Canada	2,750%
Usa Fed Funds	1,000%	Fed Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,087%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,511%

RENDIMENTI ESTERI

Tassi Benchmark			
		GER 10 anni	4,460%
USA 10 anni	4,400%	FRA 10 anni	4,400%
USA 30 anni	5,230%	ESP 10 anni	4,440%
CAN 10 anni	4,960%	HOL 10 anni	4,400%
UK 10 anni	5,070%	SVE 10 anni	4,460%
UK 30 anni	4,860%	GIA 10 anni	5,050%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	7,375%

TEMEX

Mevaurora 0 725

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Secco %	Lettera %
1 sett.	2,0720	2,1007
1 mese	2,0930	2,1220
2 mesi	2,1620	2,1920
3 mesi	2,1650	2,1950
4 mesi	2,1900	2,2204
5 mesi	2,2140	2,2447
6 mesi	2,2350	2,2660
7 mesi	2,2700	2,3015
8 mesi	2,3040	2,3360
9 mesi	2,3390	2,3714
10 mesi	2,3780	2,4110
11 mesi	2,4090	2,4424
12 mesi	2,4370	2,4708

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,720 - 82,890
Sterlina (n.c.)	73,490 - 84,760
Sterlina (post. 74)	72,870 - 84,640
Marengo Italiano	59,390 - 73,050
Marengo Svizzero	57,690 - 70,240
Marengo Francese	57,690 - 69,980
Marengo Belga	57,690 - 69,980
Marengo Austriaco	57,590 - 69,210
20 Marchi	71,290 - 87,280
10 Dollari liberty	196,250 - 253,660
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,350 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	371,850 - 428,660
4 Ducati Austria	158,040 - 185,920
100 Corone Austria	313,460 - 335,700
100 Pesos Cile	187,990 - 211,750
Krugerrand	315,040 - 358,160
50 Pesos Messico	369,270 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo [illegible] dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con [illegible] percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 06-11-2003

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Bca IMI 99/09 Tv	100,10	01/05/97-04 5 1,20%	100,12
Bca Int. 98/05 Sub	99,91	01/05/97-04 5 1,20%	100,26
Bca Sella Tv Ag04	100,12	01/01/98-05 5 1,10%	100,65
Bei-96 16/22	54,20	01/05/98-05 5 1,20%	100,53
Bei 57/04 Ind	[illegible]	01/10/98-05 5 1,25%	100,58
Bei 58/18 Fe Sindg Tx	99,00	01/03/99-25 5 1,20%	100,54
BAS 06 Ibx GACF	93,14	01/12/99-06 5 1,20%	100,49
BPU 00/58 TV Lar	100,55	01/01/00-07 5 1,10%	101,79
Capitalia 09 Sub	102,39	01/04/00-05 5 1,15%	100,75
Capitalia 08 26 5 Zc	84,35	01/01/95-06 5 1,10%	100,95
Centrob 95 Tv	100,18	01/04/01-06 5 1,15%	100,37
Centrob 15 Ma	105,35	01/09/01-06 5 1,20%	100,06
Centrob 13 54 Fix	84,99	01/01/02-25 5 1,10%	100,30
Comit 06 Tv 2	98,96	01/04/02-09 5 4,15%	102,83
Comit 99	102,61	28/06/02-04 A	98,42
Comit 97/07 Sub Tv	99,80	01/06/02-05 5 1,15%	100,91
Comit 98/08 Sub Tv	99,81	01/10/02-09 5 1,15%	100,89
Comit 08 28 Zc	23,16	01/01/03-09 5 1,10%	100,79
Crediop 05 DC MPO	96,73	01/02/03-10 5 1,15%	100,94
Crediop 96 18 TTC	92,40	01/05/03-10 5 1,20%	100,95
Dexia Cp 14 Rev Fix	99,35	Ctz 02.01-02-05 A	[illegible]
Fiat Step up 11	95,89	02/01/02-04 A	97,30
Iom 98 05 tx Prem Ind Ar	98,42	28/03/02-04 A	99,19
Intbc 03/07 Ma	99,15	30/04/03-05 A	96,29
Intesa 33 35 Cat	106,20	15/05/03-05 A	95,76
Intesb 05 45 Tv	105,00	Btp 01/11/93-23 5 4,50%	131,14
Med Cent 08 Drev	103,50	22/12/93-23 5 4,25%	147,00
Med Lom 05 IG	103,24	01/01/94-04 5 4,75%	100,17
Med Lom 33 Stek	84,00	01/04/94-04 5 4,25%	102,39
Medio 04 Tv Cap	100,10	01/08/94-04 5 4,25%	104,06
Medio 95 Gi Lug07	102,00	01/01/95-25 5 4,75%	102,53
Medio 95 ind	98,80	01/04/95-25 5 5,25%	116,43
Medio 06 rn apr	99,51	01/09/95-05 5 5,75%	112,45
Medio 04 Mai 30	97,24	01/02/96-06 5 4,75%	114,00
Medio 96 11 Zc	69,53	15/07/95-06 5 4,85%	114,27
Medio 97 07 amc	101,05	01/11/96-06 5 2,40%	112,79
Medio 98/08 Gov Coupon	124,75	01/11/96-26 5 3,63%	129,97
Medio 35 54 Tl	130,20	01/05/97-04 5 3,50%	100,44
Medio 98 15 Reverse Flo	155,15	01/07/97-07 5 3,08%	111,33
Mpsfin 05 14 J Ind	92,83	01/11/97-07 5 3,60%	109,10
Ploak 07 66 A2	99,30	01/11/97-27 5 3,25%	119,55
Parmalat 95	98,60	01/05/98-08 5 2,50%	109,54
Parmalat 07 7,25%	54,62	01/11/98-09 5 1,25%	102,14
Pop Bg CV 12 Tv	103,75	01/11/98-29 5 2,63%	104,37
Spaolo 05 Cacc	94,50	01/02/95-04 5 1,62%	100,25
Spaolo 05 Mon 10	99,75	15/04/99-04 5 1,63%	100,42
Unicr fi 04 Lug f5	98,62	01/05/99-09 5 2,13%	101,56
Unicr 10 5 U	106,06	15/07/99-04 5 2,00%	101,10
		01/11/99-10 5 2,75%	100,71
		01/11/99-31 5 3,00%	112,64
		01/01/00-05 5 2,38%	103,29
		15/02/00-05 5 2,63%	104,71
		01/02/01-11 5 2,63%	105,50
		15/02/01-04 5 2,50%	100,74
		15/03/01-04 5 2,25%	100,02
		15/02/01-06 5 2,38%	101,95
		01/07/01-04 5 2,25%	101,45
		01/08/01-12 5 2,50%	108,68
		01/09/01-07 5 2,25%	103,73
		01/10/01-04 5 2,00%	101,40
		01/11/01-11 5 0,95%	92,71
		17/06/02-05 5 2,00%	102,13
		01/02/02-11 5 2,61%	105,32
		01/02/02-05 5 2,00%	101,09
		16/02/02-35 5 2,88%	100,95
		15/04/02-07 5 7,50%	105,41
		15/05/02-05 5 2,25%	102,76
		01/06/02-13 5 2,38%	102,42
		15/08/02-01 5 1,75%	101,23
		15/01/03-08 5 1,75%	99,71
		01/02/03-06 5 1,38%	99,62
		01/02/03-13 5 2,13%	94,05
		01/09/03-13 5 2,13%	96,75
		15/05/03-06 5 5,10%	[illegible]
		01/08/03-34 5 2,50%	91,80
		01/09/03-06 5 1,38%	98,97
		15/09/03-06 5 0,87%	[illegible]
		17/08/03-06 5 1,75%	99,00

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
Bot 15 10/02-03 A	99,97
15/11/02-03 A	99,88
15/01/01-04 A	99,62
14/02/03-04 A	99,44
14/03/03-04 A	99,26
31/01/03-03 A	99,78
15/04/03-04 A	99,09
15/05/03-04 A	98,92
30/05/03-03 S	99,89
16/06/03-04 A	98,73
30/06/03-03 S	99,71
15/07/03-04 A	98,54
31/07/03-04 S	99,54
15/08/03-03 T	99,97
15/08/03-04 A	98,98
29/08/03-04 S	99,34
15/09/03-03 T	99,81
15/09/03-04 A	98,09
30/09/03-04 S	99,19
15/10/03-04 T	99,63
15/10/03-04 A	97,89
31/10/03-04 S	99,00
Cct 01/01/96-06 5 1,25%	101,44
01/01/96-26 5 1,25%	102,50
01/01/97-04 5 1,10%	100,00
01/01/97-07 5 1,25%	101,42
01/03/97-04 5 1,20%	100,10

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Prezzo
B Pop Intra 03 3,00%	129,997	131,390
B Pop Lodi CV 10	103,337	103,350
Cr Artigiano 04 Ex	121,920	120,850
Cr Valtellinese 04 CV 2%	113,917	111,402
cv Alitalia 07	95,000	95,063
cv BP Unita 04	99,707	99,416
cv BP Milano Ist 04	133,058	134,076
cv Enel 1A006	108,713	108,503
cv P Intr 06	115,627	115,544
cv P Valtr 05	99,543	99,503
cv P Valtr 08	125,880	123,751
cv Vill Ass	118,010	119,200
Seleccon TI CV 10	121,312	120,811

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
14/11/03	8	99,975	1,930
15/12/03	39	99,860	1,730
15/01/04	70	99,624	1,790
16/02/04	102	99,444	1,790
15/03/04	130	99,280	1,820
15/04/04	161	99,094	1,840
14/05/04	190	98,974	1,860
15/06/04	222	98,777	1,920
15/07/04	252	98,538	1,930
16/08/04	284	98,304	1,970
15/09/04	314	98,080	2,000
15/10/04	344	97,895	2,030

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-11-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
A A.S. Roma	1,568	+0,41	1,522	nr	0,895	1,960	436344	664
Acea	4,623	-0,06	4,621	0,180	3,235	4,700	[illegible]	[illegible]
Acegas	[illegible]	-0,70	5,425	0,150	3,973	5,901	18406	[illegible]
Acque Pot Acqua Molli	4,780	+1,46	0,201	[illegible]	0,140	0,289	39811	[illegible]
Acque Potabili	10,660	+0,21	10,667	0,190	12,309	22,700	1900	37
Acquedotto De Ferrari	6,360	-2,15	6,360	0,136	6,300	7,125	500	3
Acquedotto De Ferrari nc	1,660	[illegible]	1,700	0,121	2,690	1,000	1000	4
Acquedotto Nicolay	7,290	-0,43	2,790	[illegible]	2,710	2,710	4095	8
Acsm	1,089	-0,06	1,780	0,050	1,207	1,085	24150	61
Actelios	7,110	-0,20	7,145	nr	5,615	7,226	21020	156
AdF-Aeroporti di Firenze	12,180	-0,61	12,976	0,060	8,959	17,320	140159	2180
Aem	1,438	-0,03	1,444	0,042	1,098	1,456	6445930	2080
AEM To w08	0,229	-0,65	0,231	nr	0,199	0,264	526485	120
Aem Torino	1,254	-1,10	1,253	0,036	0,852	1,280	337200	421
Aerosc	0,582	0,00	0,585	0,026	0,329	0,603	342555	177
Alitalia	0,275	-0,07	0,271	0,041	0,202	0,293	16675747	4349
Alleanza Assicurazioni	8,615	-0,81	8,611	0,190	6,587	8,951	3906142	33636
Amplifon	21,880	-1,06	21,938	0,150	17,796	22,150	776	97
Arquati	0,380	-5,00	0,399	0,010	0,350	0,704	60700	33
ASM Brescia	1,690	+0,42	1,678	0,060	1,602	1,754	145000	243
Autogrill	10,802	+0,03	10,823	0,045	7,957	10,845	994640	10356
Autostrada To-Mi	11,018	-2,47	11,052	0,400	8,906	11,402	35492	613
Autostrade	12,811	-0,26	[illegible]	nr	9,306	12,947	974826	12321
B Banca Ifis	5,702	+1,26	[illegible]	nr	7,620	9,061	13223	120
Banca Fideuram	0,734	-1,00	0,732	0,023	0,564	0,830	123593	90
Basicnet	0,154	+0,66	0,154	nr	0,094	0,169	578118	88
Bayer	20,980	+1,06	20,870	0,900	10,166	22,140	82531	1722
Bca Antonveneta	14,566	-0,78	14,604	0,600	12,277	16,818	642540	9584
Bca Carige	2,745	-0,07	2,747	0,072	2,049	2,767	193084	531
Bca Carige r	3,490	+2,35	3,490	0,082	2,370	3,705	40	0
Bca Fideuram	5,460	-1,20	5,454	0,160	3,300	5,555	[illegible]	29989
Bca Intermobiliare	5,250	0,00	5,206	0,129	3,905	5,342	10160	56
Bca Intesa	2,954	+0,34	2,980	0,015	1,835	2,980	21451433	68024
Bca Intesa rnc	2,186	+0,14	2,175	0,028	1,329	2,212	2451352	4606
Bca Lombarda	10,435	+0,47	10,327	0,330	8,014	10,509	89174	925
Bca Lombarda w 04	0,021	+1,79	0,021	nr	0,019	0,026	606777	34
Bca Naz. del Lavoro	2,000	+0,45	2,000	0,000	1,058	2,013	24220235	40441
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,729	0,00	1,746	0,042	1,029	1,752	120279	206
Bca Pop. Verona-Nov.	13,761	+0,32	13,818	0,390	9,333	13,818	2856607	39160
Bca Pop. Cremona	19,250	-0,13	19,262	0,150	16,136	19,280	63206	325
Bca Pop. Lodi	8,590	-0,61	8,608	0,100	7,068	9,042	461805	3975
Bca Pop. Milano	4,389	+0,21	4,396	0,120	3,287	4,413	510135	2237
Bca Pop. Spoleto	6,954	[illegible]	6,943	0,250	5,506	7,350	2600	16
Bca Profilo	1,516	-0,52	1,524	0,059	1,135	1,643	105854	664
Bca Brianza Vizzola	9,940	+2,05	9,919	0,000	7,811	10,500	650	6
Bco Chiavari	6,300	-0,32	6,300	0,200	6,071	7,041	1006	8
Bco Desio-Brianza	3,370	-0,88	3,361	0,064	2,373	3,842	19420	65
Bco Desio-Brianza rnc	2,435	+0,12	2,433	0,082	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Bco Santander	8,459	+2,33	8,383	0,076	5,115	8,383	954	5
Bco Sardegna rnc	12,495	-0,06	12,121	0,500	6,755	12,521	22775	305
Beghelli	0,626	+0,91	0,624	0,026	0,340	0,777	121691	80
Benetton Group	10,077	+1,89	10,426	0,350	5,924	10,572	105664	3100
Bion. Stabil.	0,509	+5,16	0,490	0,010	0,371	0,850	23093587	11494
Bon w04	0,002	0,00	0,001	nr	0,001	0,142	20000	2
Bonifiche Investimenti	0,190	+1,20	3,173	0,150	2,604	4,616	80700	33
Bonifiche Ferraresi	13,001	-0,34	13,051	0,190	10,763	13,500	10757	80
BPL-AOM w05	0,862	-5,94	0,869	nr	0,822	1,182	11900	10
BPU Banca	13,207	+0,32	13,392	nr	12,614	13,884	680439	[illegible]
BPU Banca w 02/04	0,951	+3,00	0,347	nr	[illegible]	0,971	750206	[illegible]
BPU Banca w 99/04	0,017	+10,00	0,016	nr	0,015	0,020	394790	6
Brembo	0,235	+4,64	0,233	0,006	0,207	0,252	290000	80
Bremb w	0,025	0,00	0,025	nr	0,024	0,029	600000	8
Bulgari	7,953	+0,93	7,916	0,074	3,569	7,937	6154351	9100
Buzzi Unicem	9,584	1,04	9,500	0,250	4,752	9,834	956930	3361
Buzzi Unicem rnc	6,238	+0,69	6,199	0,274	4,581	6,370	[illegible]	1956
C Caltagirone	5,300	+0,38	5,287	0,050	4,055	5,627	2963	15
Caltagirone Editore	6,705	-0,10	6,688	0,080	4,500	6,856	35293	106
Caltagirone rnc	5,245	[illegible]	5,179	0,070	4,810	5,950	0	0
Cam Fin	1,072	+4,28	1,036	0,052	1,075	2,036	325607	599
Camfin w05	0,170	+32,99	0,156	nr	0,131	0,156	3991951	561
Campari	36,000	0,00	36,910	1,000	27,430	37,510	50438	1051
Capitalia	2,008	+0,04	2,009	0,050	0,961	2,017	98292100	25790
Carraro	2,252	+2,60	2,290	0,154	1,276	2,256	145463	354
Cassa Risparmio Firenze	1,534	-0,30	1,530	0,052	1,099	1,552	100177	951
Cattolica As.	27,929	+0,10	27,190	1,000	20,136	[illegible]	30811	835
Centenari & Zinelli	0,842	+2,60	0,841	[illegible]	0,720	1,109	17572	11
Cementir	4,373	+1,01	4,369	0,085	0,305	0,370	266506	130
Cir	1,410	+1,44	1,395	0,041	0,721	1,395	3718012	[illegible]
[illegible]	0,174	0,00	[illegible]	0,013	0,144	0,290	0	0
Class Editori	1,835	+5,10	1,815	0,022	1,260	1,615	1347064	2481
Cofide	0,579	+2,41	0,573	0,040	0,337	0,560	2003024	1190
Cred. Artigiano	3,296	+0,02	3,293	0,097	2,942	3,456	53[illegible]	176
Cred. Bergamasco	16,750	+0,12	16,750	0,700	[illegible]	17,001	150	1
Cred. Emiliano	5,701	+1,30	5,670	0,200	4,346	5,946	600176	2772
Cred. Valtellinese	9,102	+0,35	9,090	0,400	7,760	9,151	37346	450
Crespi	0,729	+0,56	0,718	0,035	0,562	0,760	100816	73
Cucirini Cantoni Coats	0,920	0,00	0,979	0,052	0,751	0,950	0	0
D Danieli	3,112	-0,91	3,131	0,030	1,664	3,181	35773	111
Danieli rnc	1,902	-1,45	1,913	0,052	1,312	1,917	64404	124
De Longhi	3,826	-1,00	3,831	0,060	2,995	4,176	1401651	5676
E Edison	1,356	-0,44	1,361	nr	0,765	1,403	2397264	3065
Edison r	1,212	-0,66	1,270	nr	0,737	1,294	337*3	41
Edison w07	0,500	-0,42	0,562	nr	0,233	0,570	640546	221
Enel	5,351	+0,36	5,364	0,360	5,090	6,454	23438356	127901
Esaotel	4,450	-0,45	4,460	0,021	3,402	4,481	33389	101
Eni	13,012	+0,02	13,041	0,750	12,095	15,593	15620539	273067
Ergo Previdenza	3,666	-0,21	3,641	0,050	2,283	2,803	42579	153
Erasmo	10,055	+0,00	[illegible]	0,140	14,403	21,160	0730	173
F Fiat	6,133	+0,09	6,052	0,114	5,102	4,295	[illegible]	49086
Fiat priv	3,002	-0,10	3,391	[illegible]	2,909	5,015	211004	865

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
Fiat rnc	4,159	+0,41	4,144	0,465	2,944	4,943	14013	59
Fiat w07	0,270	-0,22	0,267	nr	0,195	0,354	91000	[illegible]
Filatura di Pollone	0,062	-1,03	0,060	0,050	[illegible]	1,603	[illegible]	05
Fin. Part.	0,739	+0,21	0,739	6,017	0,588	0,672	[illegible]	[illegible]
Fin. Part. w05	0,023	-4,17	0,023	nr	0,020	0,064	600000	46
Fiera Commercio	1,007	+1,52	1,010	0,036	1,329	2,050	43456	75
FinecoGroup	0,596	+0,34	0,596	[illegible]	0,321	0,638	18927474	6510
Finmeccanica	0,631	+1,04	0,629	0,010	0,432	[illegible]	99346903	24764
Fondiaria-Sai	15,185	-0,35	15,096	0,260	3,888	[illegible]	341560	5158
Fondiaria-Sai rnc	8,574	-0,94	8,533	0,162	4,667	8,701	84400	739
FSA w08	2,801	+9,76	2,784	nr	1,557	2,847	17000	50
G Gabetti Holding	1,991	-0,45	2,017	0,079	1,590	2,096	69460	140
Gardini-Cantieri	4,060	0,00	4,060	0,183	0,730	0,930	0	0
Gemina	4,050	0,00	4,050	0,010	0,653	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina rnc	1,050	-4,55	1,050	0,050	0,781	1,100	1515	1
Generali	19,920	-0,60	20,070	4,780	17,714	24,718	5472519	[illegible]
Gewiss	3,710	+1,37	3,722	0,050	2,911	[illegible]	125601	467
Giacomelli	0,180	0,00	0,180	nr	0,170	0,600	0	0
Gim	0,711	+0,38	0,720	0,020	0,667	0,900	79506	56
Gim rnc	0,970	+1,84	0,964	0,072	0,866	1,062	2563	2
Grandi Navi Veloci	1,728	-1,02	1,723	0,020	1,331	1,782	42336	75
Gruppo Coin	3,225	-1,74	3,233	nr	3,631	4,064	433035	1402
Gruppo Ed. L'Espresso	4,806	+3,56	4,736	0,100	2,710	4,736	2507000	16590
H Hera	1,215	-0,41	1,222	nr	1,170	1,279	385026	411
I I Grandi Viaggi	0,716	-2,05	0,713	0,013	0,509	0,251	200960	210
[illegible]	6,795	-0,22	6,767	0,630	5,400	9,466	297407	[illegible]
[illegible]	2,432	-0,53	2,437	0,100	1,646	3,397	8294479	3000
[illegible]	2,207	+0,09	2,216	0,801	1,473	2,423	55660	103
[illegible]	0,253	+29,24	0,242	nr	0,065	0,242	16226554	3598
[illegible]	0,039	+50,97	0,035	nr	0,003	0,035	64110000	2227
Immsi	[illegible]	+1,26	0,849	0,030	0,656	0,865	243461	207
Impregilo	0,535	+0,73	0,554	0,010	0,213	0,579	977591	541
Impregilo rnc	0,004	+0,63	0,005	0,090	0,310	0,610	[illegible]	19
Impregilo w03	0,019	+20,00	0,018	nr	0,013	0,059	900000	75
Intek	0,600	-1,09	0,601	0,016	0,456	0,624	[illegible]	[illegible]
Intek rnc	0,601	-1,01	0,603	0,042	0,399	0,609	9000	6
Ipi Spa	3,860	+2,90	3,841	0,399	3,715	4,515	11198	42
Ifil	3,760	-2,34	3,707	nr	3,707	3,797	122166	102
It Holding	2,475	-4,49	2,433	0,026	1,850	2,512	6400	15
Italcementi	10,187	-1,03	10,229	0,270	8,243	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi rnc	6,067	-1,01	6,634	0,300	4,953	6,366	237967	1429
Italmobiliare	33,600	-0,82	37,310	0,940	30,500	39,836	2614	99
[illegible]	25,958	-1,16	25,230	1,016	16,439	25,380	13274	140
L La Gaiana	1,400	+0,72	1,400	0,000	[illegible]	1,460	1000	1
[illegible]	2,070	-0,24	2,090	0,350	1,535	2,176	600	1
Lazio	[illegible]	-1,95	0,052	nr	0,052	0,401	66790304	2400
Linificio	1,300	+0,73	1,306	0,001	0,901	1,493	4493	6
Locat	0,950	-0,21	[illegible]	0,050	0,780	0,971	[illegible]	15
Lottomatica	[illegible]	-0,32	16,097	1,300	13,242	[illegible]	[illegible]	2322
Luxottica	14,170	+2,60	14,054	[illegible]	9,332	[illegible]	[illegible]	11400
M Mafei	1,440	-0,10	1,446	0,040	1,200	1,479	6750	10
Marcolin	1,235	0,00	1,247	[illegible]	[illegible]	1,282	29000	8
Marzotto	[illegible]	+0,06	6,181	0,320	4,794	6,181	187444	1333
Marzotto rnc	8,490	+5,06	8,310	0,340	5,040	8,310	900	7
[illegible]	6,359	+0,70	6,292	0,300	4,800	6,290	9081	41
Mediaset	8,231	+0,53	[illegible]	0,216	6,106	8,076	[illegible]	35214
[illegible]	4,740	[illegible]	[illegible]	0,150	7,213	5,478	3383372	29081
[illegible]	6,165	+1,07	6,112	0,000	3,500	6,124	7256500	[illegible]
[illegible]	14,930	+1,13	11,627	0,322	9,146	11,623	104149	1549
Mediolanum	9,434	-0,17	9,470	0,340	6,280	9,594	7957	74
[illegible]	1,705	+1,41	1,706	0,072	1,704	1,809	11050	25
Milano Ass.	2,766	-1,35	2,708	[illegible]	1,684	2,827	[illegible]	[illegible]
Milano Ass. rnc	[illegible]	+0,34	2,604	0,039	1,665	2,604	52040	137
[illegible]	0,080	+2,90	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	145000	[illegible]
Mittel	3,620	+0,76	3,622	0,100	3,050	[illegible]	7500	70
Mondadori	6,064	+0,97	6,214	0,250	5,264	6,950	3475208	14800
Monrif	0,745	+2,56	0,731	0,020	0,357	0,731	[illegible]	73
Monte Pas[illegible]	2,612	+1,40	2,610	0,003	1,966	2,146	[illegible]	12219
Montefibre	0,442	-3,13	0,443	0,050	0,411	0,587	422546	187

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
[illegible]	[illegible]	+1,00	0,573	[illegible]	0,517	[illegible]	15252	9
N Necchi	[illegible]	0,00	0,090	0,052	0,066	0,132	401208	43
[illegible]	0,042	-2,33	0,042	nr	0,022	0,120	180000	8
O Olcese	0,206	[illegible]	[illegible]	0,076	0,164	[illegible]	[illegible]	41
Olidata	1,321	[illegible]	1,316	0,091	0,975	[illegible]	38237	27
P Pagnossin	1,776	[illegible]	1,771	0,025	1,041	1,899	3400	8
Parmalat Fin.	2,600	-1,11	[illegible]	0,020	1,323	[illegible]	3622440	9767
Perlier	0,211	[illegible]	[illegible]	0,005	0,150	0,238	36050	8
[illegible]	12,965	[illegible]	13,071	0,000	12,064	17,390	271108	3022
Pininfarina	24,600	-0,24	24,624	0,340	16,414	25,040	816	15
Pininfarina rnc	20,370	0,00	20,370	0,381	15,050	22,000	0	0
Pirelli & C. w06	0,081	+13,33	0,079	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4147
[illegible]	0,693	+1,51	0,694	0,080	0,593	0,742	33381866	23154
Pirelli & C. rnc	0,675	+0,12	0,674	[illegible]	[illegible]	0,704	332570	93
[illegible]	24,710	-1,43	[illegible]	[illegible]	17,170	[illegible]	[illegible]	1014
Poligrafici Editoriale	1,650	0,00	1,649	0,041	0,796	1,785	79653	131
[illegible]	0,837	-2,29	0,838	0,103	0,560	0,930	140015	118
Premafin w02	0,061	-3,11	0,062	nr	0,016	0,071	602150	38
Premuda	1,272	+0,39	1,266	0,080	1,004	1,306	81471	108
R Ras	13,366	+0,23	13,374	0,440	10,042	14,047	1840283	24617
Ras rnc	13,500	-0,76	13,503	0,460	10,020	14,360	1143	15
Ratti	0,680	-1,48	0,679	0,052	0,306	0,757	53400	36
RCS MediaGroup	2,695	+0,06	2,700	0,040	1,995	2,817	360023	2400
RCS MediaGroup risp	1,917	+2,51	[illegible]	0,060	1,066	1,901	249000	475
Recordati	15,345	[illegible]	15,271	0,375	11,660	17,080	79527	1175
Reno De Medici	0,360	[illegible]	0,360	nr	0,360	0,541	7900	3
[illegible]	1,455	+4,60	1,440	[illegible]	1,115	1,440	[illegible]	1120
Roland Europe	1,306	[illegible]	1,361	0,030	0,800	1,416	9562	10
[illegible]	0,504	-4,0	0,506	[illegible]	0,207	[illegible]	1940054	4006
Roncadin w07	0,206	-4,12	0,295	nr	0,060	0,769	456365	135
S S. Paolo-Imi	9,627	+0,21	9,576	0,300	5,812	9,719	9519002	91161
Saes	1,713	-2,50	1,798	0,156	1,500	[illegible]	14430	76
[illegible]	4,810	0,00	4,916	0,016	2,970	4,010	10074	12
Saeg rnc	2,750	+1,48	2,750	0,026	1,878	2,760	43152	130
Saipem	6,326	-0,40	6,330	0,144	5,375	7,313	3660893	32016
Saipem risp.	7,900	+4,48	7,000	0,174	[illegible]	7,190	56	1
Schiapparelli	0,130	-0,08	0,650	0,016	0,070	4,100	150450	71
Seat PG	[illegible]	+0,39	0,839	nr	0,727	0,805	69547300	4053
Seat PG r	[illegible]	-0,42	0,703	nr	0,614	0,700	161200	126
SMS	6,763	-0,26	6,700	0,220	4,539	7,264	386363	2639
Sirti	1,366	+2,40	1,357	0,500	0,804	1,367	741917	1007
Snia	2,000	0,00	2,006	0,010	1,293	2,006	[illegible]	5
Snai	0,340	+1,75	0,330	0,000	0,201	0,420	1156653	342
[illegible]	0,387	-1,82	0,350	0,041	0,326	0,432	50800	33
[illegible]	2,891	+10,47	2,799	0,039	1,213	2,799	12901711	3602
[illegible]	3,272	+1,65	3,259	0,160	3,000	3,452	15117470	49196
Sola	1,000	-0,26	[illegible]	0,049	1,464	0,965	1020500	1130
[illegible]	4,161	+0,27	4,169	0,075	3,072	4,237	59651	224
Sogefi	2,700	+0,82	2,690	0,130	1,975	2,751	95432	296
[illegible]	3,654	-1,21	3,681	[illegible]	2,416	[illegible]	[illegible]	193
[illegible]	0,284	+4,29	0,279	0,062	0,232	0,325	605065	248
Sopaf rnc	0,271	+0,74	0,267	0,072	0,235	0,303	41002	12
Stayer	0,040	-0,45	0,044	0,026	0,025	0,053	537130	79
STMicroelectronics	22,520	+2,08	22,390	0,080	15,574	24,030	25636543	599171
T Telecom It. 02-04 w	4,041	[illegible]	4,041	nr	4,020	4,007	947250	[illegible]
Telecom IT	2,400	+0,84	2,400	nr	1,822	2,439	120373932	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+0,44	[illegible]	nr	0,256	0,605	11251926	4067
Telecom TI Media rnc	0,326	-0,61	0,328	nr	0,231	0,536	39425	6
Telecom IT rnc	1,575	+1,35	1,576	nr	1,432	1,576	41214279	64954
Tenaris	2,405	-0,25	2,406	0,054	1,779	2,407	63266	152
Tim	4,050	-0,05	4,059	0,040	3,664	4,093	73411313	296759
Tim rnc	3,936	+0,23	3,933	0,005	3,008	4,101	[illegible]	1654
Tods	33,020	-1,14	33,150	0,750	23,150	36,500	38711	1400
Trevi Finanziaria Ind.	1,196	-0,08	1,197	0,015	[illegible]	1,222	81469	90
U Unicredito Italiano	[illegible]	+0,82	4,162	[illegible]	3,144	4,500	29073025	165005
[illegible]	4,143	[illegible]	4,132	0,173	3,140	4,599	10000	81
Unipol	3,214	-0,19	3,216	0,116	[illegible]	3,800	[illegible]	567
Unipol p w05	[illegible]	+0,60	[illegible]	nr	[illegible]	0,146	1002500	147
Unipol pr	1,019	+1,17	1,006	0,116	1,431	1,822	13149440	2375
Unipol w05	0,133	-1,26	0,134	nr	0,126	0,156	[illegible]	26
V Vianini Ind.	1,019	+3,47	4,989	0,052	0,624	1,930	219031	217
Viaggi Ventaglio	2,135	-1,00	2,163	0,070	[illegible]	2,496	96475	197
[illegible]	2,553	-0,31	2,532	[illegible]	2,455	[illegible]	62	4
Vianini Lavori	5,350	+2,29	5,320	0,100	4,525	5,645	6300	34
Volkswagen	44,670	+1,02	[illegible]	1,300	28,800	46,290	41320	1052
Z Zignago	12,110	[illegible]	12,345	2,600	9,135	12,584	1700	21
Zucchi	[illegible]	-0,29	[illegible]	0,256	3,107	4,407	510	2
Zucchi rnc	4,000	+0,74	4,090	0,200	3,492	4,400	3500	4

STAR

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
Aedes	3,283	+2,76	3,263	0,140	2,035	3,455	221257	324
Amga	1,013	+1,50	1,016	0,037	0,724	1,036	5102[illegible]	601
Astaldi	2,700	0,00	2,700	0,050	1,559	2,721	148707	270
Bca Finnat	0,331	0,00	0,331	0,005	0,221	0,381	227426	75
Bca Finnat risp	0,330	-0,60	0,330	0,010	0,206	0,338	78833	26
Bca Pop. Etruria e Lazio	17,575	+0,25	17,504	[illegible]	11,220	18,029	30088	541
Bca Pop. Intra	13,170	-0,07	13,179	0,400	10,205	14,050	62712	159
Bonas	2,372	-3,18	[illegible]	0,090	1,909	2,496	66660	160
Brembo	5,754	+2,53	5,706	0,110	4,257	5,706	1066405	6000
Cembre	2,386	-0,08	2,369	0,080	1,617	2,407	8920	20
Cementir	2,550	-0,97	2,562	0,060	1,878	2,752	94615	241
[illegible]	[illegible]	0,00	2,606	0,030	2,030	2,600	750	3
Cremonini	1,761	+0,57	1,757	0,023	0,907	1,803	85457	150
Csp	1,479	+1,02	1,477	0,050	0,940	1,625	6136	9
Ducati Motor Holding	1,417	+0,21	1,417	nr	1,098	1,799	1180611	1708
Emak	3,529	+0,83	3,511	0,140	2,351	3,511	83145	229
Eng	4,592	+1,66	4,556	0,200	3,141	4,696	108042	627
Esse[illegible]	7,945	-0,21	7,951	0,235	6,561	8,105	25063	[illegible]
Gefran	4,229	-0,19	4,237	0,200	3,391	4,280	2393	12
Granitifiandre	7,536	-2,07	7,046	0,310	4,216	7,969	36126	277
Ima	10,000	-0,02	10,796	0,408	8,095	[illegible]	9964	126
Interpump	3,600	0,00	3,606	0,200	3,051	3,800	165700	530
Irce	2,554	-0,37	2,547	0,030	2,036	2,689	10060	34
Jolly Hotels	4,868	-0,65	4,880	0,050	3,640	5,032	6500	32
Juventus FC	1,960	-0,36	1,961	0,012	1,223	2,441	35856	79
La Doria	2,190	-0,90	2,190	0,028	1,602	2,346	1983	4
Mandi	2,040	0,00	2,040	0,060	1,265	2,136	5805	12
Marcolin Bordon FG	7,661	+0,43	7,613	0,065	6,493	7,845	138324	1093
Mediorbanca	4,000	0,00	4,066	0,050	3,021	4,377	40022	195
Mirato	5,966	+0,06	5,960	0,200	4,414	5,993	20342	121
Navigazione Montanari	1,570	+0,37	1,568	0,060	1,130	1,576	40300	[illegible]
Negri Bossi	2,230	-0,09	2,237	0,040	2,135	2,495	[illegible]	7
Nuova de Medici	0,051	-0,56	0,055	-0,017	0,447	0,904	280966	240
Reno de Medici risp	0,900	0,00	0,900	0,020	0,505	1,000	0	0
Richard Ginori 1735	0,765	-1,39	0,773	0,053	[illegible]	[illegible]	[illegible]	64
Sabaf S.p.a.	13,942	+0,30	13,969	0,370	11,637	14,996	12[illegible]	170
Saeco	3,487	-1,95	3,495	0,075	2,059	3,690	1030674	3600
Saes	9,737	-1,35	9,700	0,150	7,037	10,042	3556	35
Saes rnc	5,913	+0,27	5,935	0,166	4,634	6,000	2156	13
Sorland	1,675	-3,18	1,683	0,030	1,009	1,759	213394	359
Sorland risp	2,700	0,00	2,700	0,030	2,070	2,960	0	0
Targetti	3,110	+0,45	3,096	0,100	2,750	3,246	89458	60
Trevisan	3,093	[illegible]	3,110	nr	3,130	3,122	179964	544
Vittoria Assicurazioni	4,000	+0,83	[illegible]	0,120	3,416	4,965	[illegible]	22

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
Acotel Group	18,071	+2,30	18,151	0,400	14,336	19,963	31474	571
Acsoftware	1,072	-0,05	1,074	nr	1,511	2,350	62160	112
Algol	4,427	-0,74	4,421	nr	[illegible]	5,202	18865	61
Artv	26,950	+0,04	26,750	0,400	[illegible]	30,060	2319	[illegible]
[illegible]	41,990	-0,24	41,960	nr	[illegible]	42,010	[illegible]	447
Buongiorno Vitaminic	2,149	+3,37	2,156	nr	1,505	2,139	[illegible]	8367
Cad It	8,083	+3,27	8,545	0,080	7,340	12,427	8140	73
Cairo Communication	28,140	+1,29	27,930	0,800	18,302	27,934	3311	274
Cardnet Group	2,375	-1,31	2,378	nr	2,038	3,733	34352	82
Cdb Web Tech	2,295	+0,49	2,256	nr	1,577	2,466	76400	172
CDC	0,529	+5,56	0,523	[illegible]	4,052	4,523	186744	1080
CHL	0,779	+0,65	0,777	nr	0,590	[illegible]	140719	129
Cto	[illegible]	+2,47	0,810	0,245	0,700	[illegible]	58625	15
[illegible]	4,071	+1,63	4,096	nr	2,967	4,067	10837	[illegible]
[illegible]	25,080	-0,59	[illegible]	[illegible]	21,330	44,850	1647	[illegible]
Datalogic	13,036	-3,51	13,159	0,150	8,778	13,290	10256	218
Datamat	5,551	[illegible]	5,576	nr	3,105	[illegible]	30545	321
Digital Bros	3,532	-2,27	3,525	nr	2,437	[illegible]	101013	393
Dmail Group	3,188	+9,89	3,072	0,020	2,210	3,750	221506	480
e.Biscom	[illegible]	+2,69	41,640	nr	21,940	41,640	595807	34853
El.En.	15,000	+0,92	15,005	0,750	12,368	17,172	800	63
Engineering	[illegible]	[illegible]	20,520	[illegible]	13,329	20,820	6364	631
ePlanet	0,491	+0,62	0,489	nr	0,483	0,620	621546	308
[illegible]	0,153	-0,52	[illegible]	nr	0,109	0,195	264483	46
Esprinet	18,210	-0,83	18,133	0,550	11,260	18,133	[illegible]	736
Euphon	4,886	+5,14	0,946	0,606	4,427	3,946	310249	2775
Fidia	6,370	+2,34	6,337	0,140	5,624	7,005	14100	50
Finmatica	6,041	-4,02	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	47432	427
Gandalf	0,850	[illegible]	0,850	nr	0,600	2,600	0	0
Gand[illegible]	0,090	0,00	0,090	nr	0,062	0,268	0	0
I.Net	40,050	-0,12	40,050	1,000	38,816	55,600	1505	99
Inferentia	6,586	-0,17	6,520	nr	4,735	8,553	17442	81
[illegible]	[illegible]	+1,46	4,076	4,060	[illegible]	4,383	37410	151
Mondo Tv	35,610	[illegible]	35,700	[illegible]	23,920	37,320	6463	231
Novuspharma	21,450	+0,19	21,510	nr	12,986	26,640	31843	670
NTS Network S.	18,792	-0,17	18,788	nr	[illegible]	14,050	4657	50
Opengate Group	1,910	0,00	1,910	0,207	1,636	6,742	0	0
[illegible]	58,990	+0,56	59,024	[illegible]	17,044	77,200	4101	242
[illegible]	7,050	+1,21	[illegible]	nr	[illegible]	4,461	5413	38
Reply	9,016	-0,79	9,039	0,100	7,103	11,482	3425	31
TAS	23,800	[illegible]	23,940	1,750	13,568	25,000	4005	[illegible]
Tc Sistema	7,222	-0,31	7,238	nr	6,772	10,517	7552	55
Tecnodiffusione	3,722	-0,19	3,720	nr	3,254	5,036	[illegible]	125
Tecnodiffusione w04	0,150	-2,02	0,151	nr	0,124	0,343	53600	19
Tiscali	5,796	+0,89	5,800	nr	3,509	6,148	26146417	15402
TXT e-solution	30,510	-0,43	30,090	nr	13,976	41,210	4968	149
Vitaminic Pharma	[illegible]	+0,58	15,913	nr	3,447	[illegible]	13777	219

TRADER LINK
TRADING LIBRARY
esprinet
TREND ONLINE
CORSO DI ANALISI DI BORSA
7/8 NOVEMBRE 2003
VISUAL TRADER
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI DOMENICO FOTI
IN COLLABORAZIONE CON:
Finspreads.com
IntesaTrade
BreglianoSIM
directa

EURO 50

Azioni	06-11-2003	05-11-2003	Var. %
Abn-Amro Hldgs	18,4000	18,3600	+0,38
Aegon Nv	11,6000	11,6400	-0,66
Allianz Hldgs	[illegible]	95,0900	-1,05
Astrazeneca	2752,0230	[illegible]	+1,02
Aviva Plc	492,0000	[illegible]	+2,31
Axa	16,2300	16,7200	-2,93
Barclays	490,7500	497,0000	-0,25
Basf Ag	41,2700	39,9000	+3,23
Bayer Ag	20,8000	20,7200	+0,39
Bbva	9,9900	9,9000	+0,91
Bco Santan.	8,4800	8,4000	+0,95
Bnp Paribas	46,6000	46,1200	+1,04
BP	417,0000	417,5000	-0,12
BT Gr.	183,4400	183,7500	-0,17
Carrefour	45,8800	45,8400	-0,02
Credit Suisse Gr.	44,1800	44,3500	-0,56
DaimlerChrysler	32,9600	32,7500	+0,64
Deutsche Bank	58,1400	57,6500	+0,85
Deutsche Telekom	13,5000	13,7100	-1,53
[illegible]	708,2500	705,0000	+0,46
E.On AG	44,4000	44,7500	+0,34
Fortis	15,6200	15,4700	-0,32
GlaxoSmithkline	1285,3600	1273,0000	+0,81
Hbos	699,1500	[illegible]	-1,64
Hsbc Hldgs	892,4000	892,5000	-0,00
Ing	18,6200	18,2000	+0,77
L'Oreal	64,2500	64,0500	+0,31
Lloyds Tsb Gr.	406,8400	407,2500	-0,15
Muenchener Rk.	105,2500	105,5700	-0,30
Nestle	297,0000	297,[illegible]	-0,17
Nokia	15,2100	[illegible]	+3,07
Novartis	51,1500	50,9000	+0,49
Philips	24,2700	23,5300	+3,14
Prudential	483,5096	[illegible]	+2,51
Roche	100,7500	100,7500	0,00
Royal Bank Scot.	1564,2200	1551,0000	+0,71
Royal Dutch P.	38,0700	38,6300	-0,62
Schneid. Bank	43,7900	43,8200	-0,12
Shell Trans.	371,9500	370,7500	+0,12
[illegible]	59,9700	60,0000	-0,05
Suez	14,1700	14,0900	+0,28
Telefonica	10,8000	10,7700	+0,28
Tesco	232,2000	238,0000	-0,42
Total Fina Elf	135,5000	134,5000	+0,74
[illegible]	79,7000	79,1400	+0,13
[illegible]	51,5000	51,0000	+0,98
Vodafone Gr.	122,6400	122,7500	[illegible]

BlueDays

I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

FordFiesta

- airbag frontali intelligenti
- airbag laterali
- **ABS** con EBD
- motore 1.2 16V 75CV in alluminio
- emissioni Euro4

€ 9.250
speciale BlueDays

E in più, con **Idea**Ford
- **anticipo zero**
- **prima quota ■ febbraio**

solo ■ novembre

Prezzo chiavi in mano con sconto/anticipo Ford per le ■ cartolarizzate, ■ al ■ FordPartner. Con permuta di ■ immatricolato prima ■ 01/01/2000. Offerta relativa alla ■ tre porte Ambiente. Fiesta 1.2 benzina ■ 6.2 litri/100km (ciclo combinato); ■ CO_2 148 g/km.

FONDI DI INVESTIMENTO

	Quotazioni 5/11	6/11	Rend. 12 mesi
ING Inv. E. Equity	4,240	4,279	3,21
ING Inv. EB F Bond	4,660	4,650	-4,81
ING Inv. EB Dutch Eq	2,910	2,930	5,85
ING Inv. EB Euro Bond	5,830	5,820	-6,19
ING Inv. EB Eur Eq	3,170	3,190	6,23
ING Inv. EB I F Fund	1,540	1,570	26,89
ING Inv. EB Jap. Eq	3,000	2,890	11,94
ING Inv. EB N A Eq	3,080	3,090	1,32
ING Inv. Eurol Eq	3,570	3,590	10,19
ING Inv. Europe CF	25,200	25,200	1,38
ING Inv. Global Bond	4,860	4,850	-4,15
ING Inv. Global Eq	4,330	4,340	0,70
ING Inv. Japan CF	24,890	24,890	2,54
ING Inv. Massa	4,130	4,130	1,96
ING Inv. Pirs Eq	4,120	4,130	8,94
ING Inv. Tele E	9,260	9,260	4,77
ING Inv. Tech Eq	1,700	1,710	18,06
ING Inv. Usa CF	25,190	25,190	3,35
ING Inv. Pro 70	5,120	5,120	2,40
ING Inv. Pro 80	5,150	5,150	1,96
ING Inv. Pro 90	5,200	5,200	1,33
ING Inv. Pacific Eq	3,903	3,940	5,01
ING Integrale Plus	10,558	10,558	-
ING Internat	2,358	2,367	6,17
ING Fed Vita	20,130	20,060	1,32
ING Quality Vita	4,140	4,337	-1,26
ING Real Estate Fund	5,022	5,017	12,22
ING Redditi	16,315	16,318	4,58
ING Selezione Europa	10,536	10,529	-0,18
ING WM Aggressivo	3,743	3,751	2,44
ING WM Crescita	3,915	3,922	1,74
ING WM Moderato	4,021	4,023	1,26
ING WM Tranquillo	3,551	3,573	4,68
Interquity	6,949	6,949	-2,34
Investire America	16,387	16,749	9,05
Investire Azion	17,681	17,753	8,06
Investire Bil	17,674	17,688	3,45
Investire Emerg Bond	16,444	16,481	13,42
Investire Euro Bond	5,801	5,801	4,18
Investire Euro BT	6,421	6,424	2,72
Investire Europa	9,836	9,847	-0,03
Investire Glob Bond	7,944	7,945	-4,22
Investire Int	8,727	8,732	6,46
Investire It Am Bond	5,670	5,670	-7,11
Investire Obblig	19,337	19,331	2,36
Investire Pacific B	4,619	4,625	5,06
Investire Pacifico	5,526	5,541	10,04
Investire Paesi Emer	4,952	4,993	19,94
Invest[redacted]	3,739	3,788	-4,66
Investitori Europa	4,127	4,133	4,15
Investitori Far East	4,367	4,381	9,87
Investitori Flessib	5,483	5,479	5,51
Italinvest	4,702	6,708	3,43
K Kairos Par Income	5,720	5,720	4,59
Kairos Par It Fund	2,567	2,563	22,02
Kairos Partners Fund	4,826	4,828	15,75
Kairos Partners S C	6,191	6,184	29,02
Kairos Ob Fund	5,293	5,286	3,47
L Lavoro Bond	5,366	5,370	-1,70
Lavoro Bontrust	2,985	3,001	-0,22
Lavoro Money	6,125	6,130	2,39
Leonardo 80 20	5,213	5,221	0,18
Leonardo Az Italia	7,871	7,915	10,97
Leonardo Bond	5,219	5,220	-0,24
Leonardo Em Mkt	7,817	[redacted]	
Leonardo Equity	2,791	2,789	-1,73
Leonardo Euro	4,401	4,422	3,32
Leonardo Flex	2,054	2,032	9,16
Leonardo Reddito	5,078	5,078	-
Leonardo Usa	6,074	6,025	4,16
Leonardo Small Caps	7,258	7,250	13,06
M MC Obblig Dm	3,981	3,981	12,07
MC Gest. F&F Eur	5,176	5,187	10,41
MC Gest. F&F N Y	5,704	5,696	11,94
MC Gest. F&F Ame	5,484	5,466	12,79
MC Gest. F&F Asia	5,895	5,874	35,57
MC Gest. F&F Mond	5,520	5,516	18,56
MC Gest. F&F Flex B	5,634	5,646	13,41
MC Gest. F&F Mega W	5,643	[redacted]	12,89
MC Gest. F&F Mega M	5,373	5,397	8,79
MC Gest. F&F P Emer	6,062	6,959	32,81
Mediolanum Elite 20	4,985	4,983	-
Mediolanum Elite 35	5,908	5,913	-
Mediolanum Elite 60	5,059	5,067	-
Mediolanum Elite 80	10,009	10,006	-
Mediolanum Elite 95	5,941	5,151	-

	Quotazioni 5/11	6/11	Rend. 12 mesi
Mediolanum Elite 95	10,170	10,186	-
MGeodeAc	5,023	5,042	-0,55
MGaranObb	6,572	6,581	2,22
MGreyMon	8,540	8,542	2,35
ML MSeries Bond	5,318	5,319	2,38
ML MSeries Equities	3,836	3,825	1,82
ML MSeries Sp Eqmt	3,880	3,853	7,04
MultiFondo C A70/30	4,600	4,598	1,61
MultiFondo C B50/50	4,430	4,427	0,50
MultiFondo C C90/70	4,212	4,211	0,91
MultiFondo C D10/90	4,050	4,040	1,94
N Nagracapital	16,940	16,984	2,87
Nagrawood	6,572	6,575	1,08
Nextam P Az America	3,758	3,758	-7,16
Nextam P Az Europa	4,361	4,365	4,81
Nextam P Az Internaz	4,031	4,042	1,73
Nextam P Az Italia	4,599	4,603	7,70
Nextam P Bilanciato	4,907	4,910	4,64
Nextam P Liquidita	5,152	5,151	1,70
Nextam P Obbl Mi	5,197	5,200	2,09
Nextra Az Asia	6,086	6,057	14,18
Nextra Az Beni Cons	6,325	6,303	-0,41
Nextra Az Emer Amer	7,203	7,705	23,36
Nextra Az Emer Europ	7,319	7,292	23,51
Nextra Az Euchd Profor	5,738	5,736	1,30
Nextra Az Europa	8,228	8,246	-0,32
Nextra Az Europa Din	15,085	15,125	-1,20
Nextra Az Finanza	5,991	6,016	4,82
Nextra Az Giappone	3,885	3,901	17,83
Nextra Az Immob	5,985	5,972	10,55
Nextra Az Industr	5,206	5,216	13,42
Nextra Az Infor	13,960	13,542	-0,90
Nextra Az Italia	11,073	11,115	8,88
Nextra Az Italia Din	16,095	16,117	8,44
Nextra Az N Am	5,941	5,908	-3,60
Nextra Az N Am Dinam	10,077	10,021	-1,09
Nextra Az Nasdaq 100	1,900	1,898	14,11
Nextra Az Pacifico Din	3,518	3,576	10,20
Nextra Az Paesi Emer	4,563	4,570	17,33
Nextra Az Pr Biotech	6,743	6,740	-6,10
Nextra Az PMI Europa	5,482	5,506	15,75
Nextra Az PMI Int	11,910	11,923	10,25
Nextra Az PMI Italia	4,285	4,301	12,38
Nextra Az PMI N Am	17,747	17,681	17,70
Nextra Az Tec Avan	3,657	3,652	9,19
Nextra Az Telecom	7,590	7,582	7,55
Nextra Az Utilities	6,065	6,099	0,35
Nextra Bil Infor	8,347	8,358	0,14
Nextra Bilan Euro	30,324	30,405	5,48
Nextra Blue Chips I	17,566	17,617	-4,44
Nextra Bond Corp Din	4,686	4,692	-5,68
Nextra Bond Corp Euro	6,053	6,056	2,94
Nextra Bond Dollaro	7,652	7,669	-8,79
Nextra Bond Doll ago S	8,709	8,691	-6,51
Nextra Bond Em Valute	9,355	9,352	16,25
Nextra Bond Em YCop	8,055	8,053	20,17
Nextra Bond Euro	6,311	6,312	4,49
Nextra Bond Euro MT	8,830	8,830	3,51
Nextra Bond Int Europa	5,620	5,601	19,78
Nextra Bond Inter	7,957	7,958	-0,29
Nextra Bond Top Rating	7,981	7,070	-0,60
Nextra Cash Dollaro	12,617	12,613	-9,99
Nextra Cash Dollaro S	14,581	14,586	-9,22
Nextra Corp Benef	7,069	7,049	4,40
Nextra Equilibrio	7,066	7,044	-0,62
Nextra Euro Mon	13,646	13,648	2,51
Nextra Euro Tax Var	6,217	6,217	1,36
Nextra Long Bond E	7,606	7,599	5,07
Nextra Obb Riva Reel	7,365	7,364	8,35
Nextra Port Mal Eq	3,372	3,379	0,62
Nextra Port Diamante	3,659	3,664	3,07
Nextra Portfolio 1	5,369	5,366	2,27
Nextra Portfolio 2	4,083	4,080	2,80
Nextra Portfolio 3	4,321	4,319	2,76
Nextra Portfolio 4	3,691	3,690	1,84
Nextra Portfolio 5	5,206	5,209	-
Nextra Port Investim	4,306	4,311	3,29
Nextra Reddito	6,135	6,140	0,54
Nextra SR Fund	5,051	5,048	-
Nextra SR Equity 10	5,051	5,048	-
Nextra SR Equity 30	5,178	5,130	-
Nextra Tesoreria	6,805	6,805	1,86
Nextra Top Approach	5,458	5,467	-
Nextra Top Dynamic	5,413	5,450	3,64
Nextra Trend	2,991	2,998	2,78
Nordfondo In Obb St	5,562	5,564	2,30
Nordfondo Liquidita	5,493	5,493	1,55
Nordfondo Ob Euro BT	3,872	3,870	2,14

	Quotazioni 5/11	6/11	Rend. 12 mesi
Nordfondo Ob Euro MT	11,551	11,554	3,45
Nordfondo Obb Alto R	4,566	4,585	8,73
[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,98
Nordfondo Obb Doll	12,969	12,890	-8,60
Nordfondo Obb Euro C	6,094	6,055	5,88
Nordfondo Obb Europa	7,511	7,509	2,54
Nordfondo Obb Int	11,571	11,588	-1,03
Nordfondo Obb P Em	6,351	6,352	6,18
Nuovo Ina Val Attivo	6,487	6,488	4,09
O Obertina Hard Secur	6,330	6,330	4,59
Open F Az Alto R	6,072	6,084	4,75
Open F Obb Euro	5,211	5,208	2,44
Open Fund Az Amer	3,824	3,826	2,54
Open Fund Az Europa	3,163	3,181	2,50
Open Fund Az Int	2,948	2,951	8,12
Open Fund Az Pacific	3,024	3,032	10,45
Open Fund Bil Int	4,016	4,013	1,02
Open Fund Gestione	7,940	7,944	-0,51
Optima America	4,359	4,366	-4,42
Optima Azionario	5,187	5,204	9,09
Optima Europe	2,599	2,614	-2,59
Optima Far East	2,044	2,041	11,46
Optima Internaz	4,513	4,524	0,24
Optima Money	5,502	5,503	1,74
Optima Obb Em Market	5,728	5,728	9,39
Optima Obbl H Yield	5,849	5,846	9,87
Optima Obbligaz	5,866	5,861	3,79
Optima Reddito	5,788	5,789	1,69
Optima Sm Cap Italia	5,028	5,046	9,81
Optima Tecnologia	2,917	2,918	7,56
Orienta 2000	7,254	7,287	12,40
P Pantalia Orchestra C	66,700	66,766	-0,21
Pantalia Orchestra L	n.p.	n.p.	-
Patadore Monetario	6,717	6,718	3,47
Perseo Monetario	6,632	6,633	1,81
Perseo Rendita	6,229	6,229	2,50
Prom Azioni Value	4,291	4,296	-
Prom Azioni Growth	4,243	4,262	-
Prom Azioni Mid	5,432	5,431	21,55
Prom Bil Euro	4,943	4,958	-
Prom Bond C Euro	4,984	4,989	-
Prom Bond Euro	4,024	4,025	-
Prom Bond Int	4,845	4,849	-
Prom Obb Mista	4,907	4,914	-
Prom Trading Az Emer	5,935	5,910	14,81
Prom Trading Az Eur	3,821	3,830	7,80
Prom Trading Az Glob	5,148	5,194	26,08
[redacted]	3,813	3,807	15,86
Prom Trading Az Ic	4,588	4,602	10,10
Prom Trading Az N Am	3,560	3,557	-0,11
Prom Trading RG	4,778	4,799	-0,84
Probilo Best F	5,194	5,191	-

	Quotazioni 5/11	6/11	Rend. 12 mesi
R Ras Advanced Serv.	2,326	2,335	-2,61
Ras America Fund	13,249	13,246	-3,83
Ras Bilanciato	22,841	22,905	2,46
Ras Blue Chips	3,378	3,336	-2,83
Ras Bond Fund	14,142	14,145	-2,59
Ras Capital	19,972	20,056	8,75
Ras Cash	6,100	6,101	1,68
Ras Cedola	6,264	6,266	1,23
Ras Consumer Goods	5,604	5,704	-5,44
Ras Em Mkts Bond	6,956	6,960	-
Ras Emerg Mkt Eq F	5,440	5,444	24,75
Ras Energy	5,274	5,281	-1,63
Ras Europe Fund	12,856	12,328	0,93
Ras Far East Fund	4,651	4,669	7,85
Ras Financial Serv	4,841	4,685	7,37
Ras Global Fund	11,641	11,670	0,07
Ras High Tech	2,368	2,388	17,93
Ras Indust. Cons	6,174	6,162	-2,23
Ras Long Term Bond F	5,789	5,791	3,56
Ras Luxury	3,300	3,300	-0,48
Ras Monetario	13,882	13,884	1,74
Ras Multi Fund	11,054	11,068	1,93
Ras Multimedia	4,763	4,771	2,57
Ras Multip MultAm	5,494	5,500	-
Ras Multip MultEur	5,932	5,940	-
Ras Multip MultPac	6,263	6,229	-
Ras Multipartner20	5,092	5,087	4,74
Ras Multipartner50	4,390	4,391	5,07
Ras Multipartner70	3,954	3,954	4,88
Ras Multipartner90	2,519	2,520	4,05
Ras Obbligaz.	26,604	26,610	4,19
Ras Opportunities	4,648	4,650	3,43
Ras Piazza Affari	8,204	8,210	2,94
Ras Research	3,129	3,135	2,93
Ras Spread Fund	5,375	5,232	12,57
Ras Us Bond Fund	5,714	5,718	-10,01
Reale Bil. Aggres	6,532	6,400	1,84
Reale Bil. Attivo	8,304	8,201	2,14
Reale Capitale Europ	11,641	11,695	2,14
Reale Dinam. Pagi	9,960	10,001	0,92
Reale Impresa Emerg	9,343	[redacted]	14,29
Reale Impresa Italia	4,324	4,130	4,80
Reale Impresa Mondo	3,319	3,301	-4,41
Reale L Garantita	9,457	5,417	-0,31
Reale Linea Cons	10,013	10,005	0,28
Reale Linea Equilib	8,685	8,703	2,64
Reale Linea Futuro	7,941	7,295	1,89
Reale Obb	10,571	10,579	3,20
Reale Trasformazioni	9,048	9,058	4,63
Risparmio Az Cap 100	11,215	11,218	-3,28
Risparmio It Borsel	14,275	14,324	-1,09
Risparmio It Corr	12,026	12,027	1,97
Risparmio It Crest	14,978	15,051	8,47
Risparmio It Mon	5,431	5,430	1,73
Risparmio It Reddito	12,538	12,538	2,10

	Quotazioni 5/11	6/11	Rend. 12 mesi
S Sai Alfa 2000	4,820	4,820	7,19
Sai America	13,064	13,045	11,99
Sai Beta 2000	4,360	4,350	6,34
Sai Bilanciato	3,502	3,507	-0,44
Sai Eurobbligaz	11,018	11,014	3,84
Sai Euromonetario	15,119	15,122	3,85
Sai Europa	8,980	9,046	1,54
Sai Globale	9,775	9,801	1,33
Sai Investiobbl	6,195	6,210	1,74
Sai Italia	17,348	17,647	9,91
Sai Liquidita	10,133	10,133	2,87
Sai Obblig. Intern	7,845	7,836	-1,36
Sai Omega 2000	6,130	6,130	4,39
Sai Pacifico	3,432	3,432	15,05
Sai Paesi Emergenti	3,664	3,668	23,16
Sai Quota	17,160	17,180	2,82
Sanpaolo Bnd Corp Eur	5,090	5,093	-
Sanpaolo America	8,835	8,826	6,17
Sanpaolo Az Int Eu	6,065	6,080	6,15
Sanpaolo Azioni Ita	24,888	24,983	7,52
Sanpaolo Bnd L Cons	9,570	9,572	-
Sanpaolo Bonds Dol	6,574	6,581	-9,19
Sanpaolo Bonds Fce	5,944	5,960	-4,54
Sanpaolo Bonds Yen	5,764	5,743	-6,55
Sanpaolo Currency Risk	7,752	7,755	-3,64
[redacted] Emer	5,346	5,363	19,69
[redacted]	9,740	9,752	-
Sanpaolo Euro	12,950	13,016	1,34
Sanpaolo Europe	6,841	6,881	0,37
Sanpaolo Finance	22,579	22,664	4,67
Sanpaolo Global B Risk	8,206	8,213	-2,34
Sanpaolo Global Eq Risk	11,025	11,061	1,22
Sanpaolo Global H Yield	6,064	6,062	19,19
Sanpaolo High Risk	4,014	4,021	-3,67
Sanpaolo High Tech	4,566	4,567	16,24
Sanpaolo Industrial	9,541	9,524	-
Sanpaolo Italian Eq Risk	11,730	11,787	6,77
Sanpaolo Liq CT B	6,632	6,632	1,86
Sanpaolo Liquidita	6,589	6,589	1,65
[redacted] Tempo L	9,790	9,832	-
[redacted]	6,250	6,248	1,82
Sanpaolo Ob. Euro	5,477	5,479	4,16
Sanpaolo Ob. Euro BT	8,809	8,811	2,55
Sanpaolo Ob. Euro D	11,315	11,317	4,52
Sanpaolo Ob. Euro LT	6,661	6,664	5,43
Sanpaolo Ob. Euro MT	6,764	6,769	2,27
Sanpaolo Opp Italia	4,076	4,097	8,89
Sanpaolo Pacific	4,716	4,720	10,85
Sanpaolo Salute Amb	14,731	14,784	-7,58
Sanpaolo Selez. Cash	8,761	8,761	2,24
Sanpaolo Soluzione 1	5,784	5,784	7,55
Sanpaolo Soluzione 2	6,078	6,085	3,25
Sanpaolo Soluzione 3	6,331	6,337	2,79
Sanpaolo Soluzione 4	5,417	5,424	3,14
Sanpaolo Soluzione 5	23,343	23,379	2,60
Sanpaolo Soluzione 6	17,887	17,926	3,38

	Quotazioni 5/11	6/11	Rend. 12 mesi
Sanpaolo Soluzione 7	6,879	6,846	2,06
Sanpaolo Strat 50	5,456	5,453	-
Sanpaolo Strat 70	5,625	5,626	-
Sanpaolo Strat 90	5,827	5,832	-
Sanpaolo Utilities	8,319	8,306	-
Sanpaolo Vega Coupon	6,048	6,040	2,85
SoGeFondo Monetario	8,248	8,289	2,32
Soflid Sim Blue Chips	5,140	5,164	7,41
Soflid Sim Bond	6,546	6,553	-0,55
Solid F IAS	4,996	4,995	-
Symph. MS Aggre	5,433	5,430	4,80
Symph. MS America	4,236	4,240	4,96
Symph. MS Asia	5,300	5,256	18,32
Symph. MS Europa	4,318	4,329	5,73
Symph. MS Largo	4,976	4,973	6,01
Symph. MS P Emerg	6,881	6,859	23,62
Symph. MS Vivace	4,644	4,648	7,55
Symph. S Az Amer	6,686	6,708	-0,24
Symph. S Az Italia	10,240	10,289	8,27
Symph. S C Az Eur Mkt	3,602	3,640	13,84
Symph. S C Az Euro	4,587	4,607	3,87
Symph. S Monetario	6,488	6,489	2,08
Symph. S Ob A Europ	7,639	7,630	4,87
Symph. S Pat Gl Red	4,316	4,317	5,92
Symph. S Pat Glob	4,720	4,700	4,06
Symph. S Fortissimo	2,157	2,153	21,47
T Teodorico Mista Int	5,172	5,171	3,43
Teodorico Monetario	6,451	6,451	2,46
Teodorico Ob Euro	5,585	5,586	2,63
U Uni Ob Eu CE	5,002	5,003	-
UniCredit Am Lat A	6,395	6,445	32,24
UniCredit Am Lat B	6,467	6,517	32,25
UniCredit Az Am A	4,070	4,084	2,61
UniCredit Az Am B	4,026	4,032	2,05
UniCredit Az Cres A	12,717	12,836	10,06
UniCredit Az Cres B	12,659	12,714	9,33
UniCredit Az Eu A	13,350	13,425	-1,67
UniCredit Az Eu B	13,202	13,276	-2,37
UniCredit Az Grup A	4,469	4,466	6,10
UniCredit Az Grup B	4,420	4,417	5,67
UniCredit Az Glob A	17,222	17,257	2,60
UniCredit Az Glob B	12,090	12,126	2,27
UniCredit Az It A	15,506	15,564	8,62
UniCredit Az It B	15,367	15,425	8,10
UniCredit Az MerEm A	5,682	5,695	28,28
UniCredit Az MerEm B	5,648	5,667	28,47
UniCredit Az MCur A	7,171	7,210	-2,96
UniCredit Az MCur B	7,098	7,132	-3,52
UniCredit Az Pac A	4,246	4,245	15,39
UniCredit Az Pac B	8,843	8,848	15,60
UniCredit Bi Eu A	19,167	19,244	-0,38
UniCredit Bi Eu B	18,992	19,059	-0,76
UniCredit Bi Glob A	13,230	13,248	1,49
UniCredit Bi Glob B	18,102	18,116	1,09

	Quotazioni 5/11	6/11	Rend. 12 mesi
UniCredit Liq A	7,436	7,437	1,84
UniCredit Liq B	7,402	7,403	1,61
UniCredit Mon A	11,537	11,539	2,37
UniCredit Mon B	11,476	11,478	2,15
UniCredit Ob M Emer A	7,752	7,762	12,60
UniCredit Ob M Emer B	7,697	7,696	12,32
UniCredit Ob M Euro A	6,756	6,458	4,17
UniCredit Ob M Euro B	6,824	6,826	3,88
UniCredit Ob Am A	5,315	5,319	-8,30
UniCredit Ob Am B	5,299	5,313	-8,59
UniCredit Ob Eu A	5,900	5,898	1,48
UniCredit Ob Eu B	5,872	5,871	1,24
UniCredit Ob Glob A	10,809	10,808	-0,91
UniCredit Ob Glob B	10,765	10,756	-1,05
UniCredit Ob Mista A	7,695	7,698	3,32
UniCredit Ob Mista B	7,661	7,664	3,10
UniCredit Opp A	3,969	3,979	0,74
UniCredit Opp B	3,927	3,937	0,33
UniCredit Pn A	10,905	10,891	-5,79
UniCredit Pn B	10,766	10,752	-6,25
UniCredit Real A	5,035	5,044	13,70
UniCredit Real B	4,964	4,969	14,22
UniCredit Serv A	11,556	11,592	-0,64
UniCredit Serv B	11,384	11,419	-1,32
UniCredit Svs Ca A	7,421	7,409	21,30
UniCredit Svs Ca B	7,337	7,326	20,61
V Vasco de Gama	10,841	10,852	8,09
Vegagest A Europa	3,996	4,010	2,46
Vegagest Az America	3,880	3,865	2,11
Vegagest Az Area Eur	6,231	6,261	-
Vegagest Az Asia	4,974	4,970	11,73
Vegagest Az Italia	5,813	5,830	-
Vegagest Cr C It Bnd	5,175	5,177	-
Vegagest Cr C Mon P	5,092	5,092	-
Vegagest Flessib	5,672	5,676	2,88
Vegagest Monetario	5,264	5,263	2,35
Vegagest Obb Euro BT	5,053	5,053	-
Vegagest Obb Euro LT	5,032	5,038	-
Vegagest Obb H Yield	5,483	5,483	-
Vegagest Obb Interp	4,956	4,955	-0,46
Vegagest Obbl Euro	5,424	5,425	4,33
Verdi Az Aggress	4,345	4,353	4,90
Verdi Sw Bilanc	4,657	4,658	2,15
Verdi Sw Prudente	4,962	4,962	2,44
Vitamin Long T Plus	5,520	5,486	-
Vitamin Long Term	5,400	5,374	-
Vitamin Medium Term	5,205	5,195	-
Vitamin Short Term	5,098	5,090	-
Z Zenit Azionario	9,820	9,852	10,74
Zenit Bond	6,474	6,478	2,05
Zenit Cl & Ricerca	4,833	4,847	-3,29
Zenit Eurostoxx 50	4,034	4,061	0,32
[redacted]	1,371	1,372	16,90
Zenit Monetario	6,592	6,593	2,26

	Quotazioni 5/11	6/11	Rend. 12 mesi
Zenit Obbligazionar.	7,121	7,123	[redacted]
Zenit S&P 100 index	3,946	2,954	-4,42
Zenit Target	6,034	6,052	[redacted]
Zeta Azionario	17,475	17,536	7,75
Zeta Bilanciato	15,724	15,755	6,94
Zeta Bond	13,691	13,672	-1,46
Zeta Corporate Bond	6,820	6,025	3,89
Zeta Eurostock	3,051	3,032	-0,67
Zeta Growth	2,717	2,723	0,05
Zeta Growth & Income	3,655	3,648	1,39
Zeta Income	5,220	5,215	2,14
Zeta Medium Cap	4,673	4,688	15,94
Zeta Monetario	7,649	7,649	2,10
Zeta Obbligazion	15,707	15,709	4,61
Zeta Reddito	6,713	6,713	3,01
Zeta Stock	11,943	11,974	1,00
Zeta Swiss	20,161	20,491	3,77

	Data		
BPV Int Bal Dol F	(04-11)	2940,840	2932,240
BPV Int Cap Fund	(04-11)	5363,550	4375,160
BPV Int Equi Fund	(04-11)	575,580	556,790
Capital Italia	(05-11)	66,120	64,950
Fondit Bond Japan	(05-11)	9,134	9,108
Fondit Eq Usa S Cap	(05-11)	4,252	4,220
Fondit Infl Lnk	(05-11)	11,251	11,241
Fonditalia Bond Usa	(05-11)	7,914	7,927
Fonditalia E Emk EUR	(05-11)	5,435	5,429
Fonditalia E T Link	(05-11)	7,058	7,066
Fonditalia Em Inf Asia	(05-11)	2,196	2,186
Fonditalia Eq Emc	(05-11)	7,117	7,120
Fonditalia Eq Eur	(05-11)	8,475	8,465
Fonditalia Eq Italy	(05-11)	9,948	9,982
Fonditalia Eq Jap	(05-11)	7,812	7,832
Fonditalia Eq USA	(05-11)	9,780	9,725
Fonditalia Euro B LT	(04-11)	5,706	5,706
Fonditalia Euro B MT	(05-11)	8,865	8,866
Fonditalia Euro B ST	(05-11)	6,779	6,771
Fonditalia Euro Cor	(05-11)	7,082	7,102
Fonditalia Euro Cyc	(05-11)	7,450	7,481
Fonditalia Euro Def	(05-11)	7,349	7,384
Fonditalia Euro Fin	(05-11)	6,507	6,540
Fonditalia Euro TMT	(05-11)	5,521	5,553
Fonditalia Global	(05-11)	99,792	99,523
Fonditalia Y & EM	(05-11)	11,131	11,136
Fonditalia U S Cyc	(05-11)	8,220	8,238
Fonditalia U S Def	(05-11)	7,182	7,186
Fonditalia U S Fin	(05-11)	8,044	8,076
Fonditalia U S TMT	(05-11)	3,011	3,003
German index	(05-11)	414,256	415,074
Globerel Bond	(05-11)	370,480	370,750
Globerel Equity	(05-11)	767,060	768,170
Globerel Euro Top50	(05-11)	48,300	48,600
[redacted]	(05-11)	118,210	110,240
Globerel Growth	(06-11)	54,780	54,370
Globerel It Multiperel	(05-11)	118,530	119,560
Globerel Italy	(05-11)	45,450	45,700
Globerel Mec	(05-11)	153,160	153,640
Globerel Value	(05-11)	65,670	65,950
Globerel Yield	(05-11)	100,320	100,700
Interf. Bond Japan	(05-11)	5,339	5,397
Interf. Bond Usa	(05-11)	6,749	6,714
Interf. E Emk EUR	(05-11)	4,777	4,765
Interf. E Emk LA	(05-11)	7,505	7,542
Interf. Eq. Brit	(05-11)	4,216	4,210
Interf. Eq Em M Asia	(05-11)	3,181	3,186
Interf. Eq USA M Ch	(05-11)	5,657	5,634
Interf. Eq USA Cap C	(05-11)	8,359	8,303
[redacted]	(05-11)	5,525	5,551
[redacted]	(05-11)	7,012	7,639
[redacted]	(05-11)	3,046	3,048
Interf. Euro B MT	(05-11)	6,033	6,038
Interf. Euro B ST	(05-11)	5,964	5,965
Interf. Euro Bond LT	(05-11)	6,462	6,462
Interf. Euro Curr	(11-10)	5,900	5,908
Interf. Free Bond	(05-11)	11,419	11,414
Interf. Global	(05-11)	50,038	50,090
Interf. HY & Em Mkts	(05-11)	6,457	6,160
Interf. Euro Cyclic	(05-11)	7,544	7,575
Interf. Euro Defens	(05-11)	7,539	7,577
Interf. Euro Financ	(05-11)	7,296	7,336
Interf. Euro TMT	(05-11)	6,895	6,926
Interf. In Pac Lux	(05-11)	11,062	11,051
Interf. US Cyclicals	(05-11)	7,510	7,543
Interf. US Defensive	(05-11)	6,978	6,918
Interf. US Financials	(05-11)	7,657	7,690
Interf. US TMT	(05-11)	6,743	6,724
Intern. Sec. F I E	(05-11)	34,856	34,864
Int Bal Eq Cap	(05-11)	6,109	6,120

	Data		
Int Corporate Bond	(04-11)	14,030	14,000
Int Euro Bond	(04-11)	7,190	7,190
Int Global Bond	(05-11)	13,130	13,140
Int Global Equities	(05-11)	21,750	21,790
Int Healthcare	(05-11)	4,090	4,080
Int Italian Equities	(05-11)	82,600	82,930
Int Euro Mkt & En	(05-11)	4,339	4,340
Int TMT	(05-11)	4,210	4,220
Prima Upper Eur F. Eco	(06-11)	191,690	[redacted]
Ras Lux B Eur	(05-11)	48,833	48,800
Ras Lux Eq Europe	(05-11)	34,156	34,333
Ras Lux SI Dollar S	(05-11)	130,011	130,036
Ras Lux SI Europe	(05-11)	68,417	68,611
Rom Brealthrd Gbg	(05-11)	13,835	13,779
Rom BrealthMdtr Gbg	(05-11)	5,951	5,984
Rom BrealthST Gbg	(05-11)	26,752	26,758
Rom EM Bond S	(05-11)	16,433	16,457
Rom Euro Bonds	(05-11)	13,289	13,282
Rom Euro A-Y Bond	(05-11)	4,512	4,566
Rom Euro Short Tm	(05-11)	222,021	222,053
Rom French index	(05-11)	529,827	532,981
Rom Global Consumer	(05-11)	3,451	3,459
Rom Global Energy	(05-11)	4,018	4,029
Rom Global Finance	(05-11)	3,767	3,785
Rom Global H Care	(05-11)	3,120	3,120
Rom Global Industr.	(05-11)	3,750	3,756
Rom Global Service	(05-11)	2,848	2,855
Rom Global Technol	(04-11)	2,101	2,101
Rom Italian index	(05-11)	17,532	17,569
Rom Japanese Index Y	(05-11)	62,909	63,320
Rom North A Bond S	(05-11)	6,313	6,329
Rom North A Bonds S	(05-11)	28,138	28,210
Rom North A Index S	(05-11)	18,840	18,868
Rom North A SF S	(05-11)	64,881	64,919
Rom Pacific Bonds Y	(05-11)	197,893	198,051
Rom Swiss Index Chf	(05-11)	16,782	16,905
Rom Usa index	(05-11)	33,175	33,237
Sailors Aggressive	(04-11)	4,670	4,670
Sailors Conservative	(04-11)	11,140	11,140
Sailors Dynamic	(04-11)	5,240	5,240
Sailors Euro Bal Grth	(04-11)	9,820	9,870
Sailors Euro Eq Growth	(05-11)	5,390	5,400
Sailors Euro Eq Value	(05-11)	8,720	8,798
Sailors Cash Fund Inc	(04-11)	7,526	7,527
Sailors Moderate	(04-11)	5,770	5,770
SPI Autunm 36-100	(05-11)	101,220	101,220
SPI Ob P Em Eur MO Ah	(05-11)	82,650	82,810
SPI Obbl Convertible	(05-11)	93,130	93,060
SPI Obbl High Yield	(05-11)	88,370	88,380
SPI Obbl Paesi Emerg	(05-11)	160,560	160,210
SPI Ob Alta Tecnol	(05-11)	58,790	58,720
SPI Ob America Latina	(05-11)	106,290	107,150
SPI Ob Bioatile	(05-11)	84,120	84,371
SPI Ob Bilanciato	(05-11)	239,800	240,250
SPI Ob China	(05-11)	37,130	37,480
SPI Ob Energy Mkt Frame	(05-11)	77,580	77,110
SPI Ob Euro M Term	(05-11)	116,929	116,940
SPI Ob Euro L Term	(05-11)	124,190	124,195
SPI Ob Euro Hi Term	(05-11)	143,150	143,190
SPI Ob Europa	(05-11)	68,950	68,500
SPI Ob Farma	(05-11)	64,160	64,000
SPI Ob Giappone RK	(05-11)	82,810	83,000
SPI Ob Giappone	(05-11)	64,410	64,910
SPI Ob Gran Bretagna RK	(05-11)	76,120	76,820
SPI Ob Gran Bretagna	(05-11)	69,120	69,680
SPI Ob Italia	(05-11)	78,880	77,710
SPI Ob Liquid Dollari	(05-11)	101,929	100,990
SPI Ob Liquidita Euro	(05-11)	98,340	98,340
SPI Ob Multimedia	(05-11)	47,820	47,980
SPI Ob Nord America RK	(05-11)	85,160	85,250
SPI Ob Nord America	(05-11)	61,420	61,410
SPI Ob Obbl Doll RK	(05-11)	456,960	451,440
SPI Ob Obbl Doll	(05-11)	522,000	422,190
SPI Ob Obb Fr Sviz RK	(05-11)	114,300	114,420
SPI Ob Obb Fr Sviz	(05-11)	136,160	136,590
SPI Ob Obb Yen RK	(05-11)	128,320	128,450
SPI Ob Obb Yen	(05-11)	102,870	103,380
SPI Ob Obbl Sterl RK	(05-11)	118,830	118,420
SPI Ob Obbl Sterl	(05-11)	113,860	112,950
SPI Ob Oceania RK	(05-11)	96,250	97,230
SPI Ob Oceania	(05-11)	94,310	94,100
SPI Ob Oceania R	(05-11)	88,270	87,290
SPI Ob Sm Cap Europa	(05-11)	258,490	259,944
SPI Ob Telecomunic	(05-11)	42,680	42,860
SPI Ob Utilities	(05-11)	60,680	60,580
SPI Ob Euro	(05-11)	66,820	67,720
SPI Small Cap Intern	(05-11)	100,190	100,680
SPI Small Cap US	(05-11)	64,320	64,000
SPI Strategie 36-100	(05-11)	150,170	100,440

OPZIONI DI BORSA

CALL

Mib30	Gen	25500	1155,000	15	34
Mib30	Dic	26000	547,5000	35	56
Mib30	Gen	28000	955,000	41	301
Mib30	Mar	27000	469,5000	15	575
Mib30	Mar	28500	327,5000	506	487
Mib30	Mar	29000	461,0000	203	2136
Mib30	Nov	27500	093,0000	76	4381
Mib30	Nov	27000	505,0000	415	9834
Mib30	Nov	27500	273,0000	446	2902
Mib30	Nov	27500	21,0000	303	3232
Mib30	Nov	27500	10,0000	167	2377
Mib30	Nov	28500	7,5000	35	372
Mib30	Dic	21500	1775,000	201	385
Mib30	Dic	25500	1406,500	15	564
Mib30	Dic	26000	775,000	175	1171
Mib30	Dic	26500	555,000	148	1440
Mib30	Dic	27500	356,0000	471	3135
Mib30	Dic	27500	193,0000	191	3079
Mib30	Dic	29000	19,0000	251	3356
Mib30	Dic	29500	10,0000	34	1652
Alleanza	Gen	9,550	2,5075	14	15
Alleanza Ass	Dic	9,200	[illegible]	37	2317
Autostrade	Dic	14,500	0,5060	33	2519
B Intesa	Dic	3,000	0,1115	1	1818
B Intesa	Dic	2,900	0,1900	12	367
B Intesa	Nov	2,800	0,0680	18	1815
B Intesa	Nov	2,900	0,0605	1	6166
L'Espresso	Dic	4,500	0,1215	1	5
L'Espresso	Dic	3,500	0,0685	1	11
L'Espresso	Dic	4,000	0,9550	1	5
L'Espresso	Gen	4,600	0,1400	1650	3600
L'Espresso	Dic	4,400	0,1800	1	29
Enel	Gen	5,400	0,1255	55	131
Enel	Gen	5,600	0,0915	56	132
Enel	Mar	5,200	0,4025	60	62
Enel	Nov	5,200	0,1175	62	180
Enel	Dic	5,900	0,0885	21	113
Enel	Dic	5,600	0,0995	147	7296
Enel	Dic	5,800	0,0100	19	2712
Eni	Mar	13,000	0,7050	15	1072
Eni	Mar	13,500	0,8015	52	1461
Eni	Mar	14,000	0,1060	19	946
Eni	Gen	14,000	0,1415	51	319
Eni	Nov	11,500	0,9910	20	20
Eni	Nov	12,500	0,1575	79	644
Eni	Nov	14,000	0,1100	156	1959
Eni	Dic	11,500	2,0525	[illegible]	[illegible]
Eni	Dic	11,500	1,4435	31	3960
Eni	Dic	12,000	0,9590	10	5791
Fiat	Gen	7,600	0,1556	71	44
Fiat	Set	7,500	0,0445	35	25
Fiat	Gen	5,500	0,4475	50	82
Fiat	Giu	7,500	0,3100	35	831
Fiat	Mar	6,500	0,0884	61	177
Bpop-Carr	Set	2,650	0,1135	100	100
Capitalia	Dic	2,500	0,0275	[illegible]	[illegible]
Finmeccanica	Dic	0,650	0,0169	33	15
Finmeccanica	Dic	0,640	0,0590	7	46
Finmeccanica	Dic	0,650	0,0075	5	55
Generali	Gen	21,000	2,3050	25	332
Generali	Gen	21,000	2,1000	143	935
Generali	Mar	20,000	1,9200	19	3758
Generali	Mar	21,000	0,5925	35	2767
Generali	Mar	20,000	0,0015	16	518
Generali	Nov	20,000	0,2760	125	4161
Generali	Dic	20,000	0,5250	17	7315
Generali	Dic	21,000	0,2275	45	19627
Mediaset	Mar	9,000	1,6650	10	42
Mediaset	Dic	9,000	0,3555	22	153
Mediaset	Dic	9,500	0,1275	9	119
Mediobanca	Mar	9,500	0,1270	1	58
Monte Paschi	Dic	2,600	0,0965	14	424
Pirelli Spa	Dic	0,955	0,0455	30	551
Ras	Mar	14,000	0,0405	1	493
San Paolo Imi	Mar	9,500	0,7515	1002	1525
San Paolo Imi	Nov	9,000	0,1060	12	112
San Paolo Imi	Nov	9,500	0,2560	198	1211
Seat P Gialle	Dic	0,855	0,0415	75	983
Telecom It	Gen	2,650	0,0210	31	86
Telecom It	Gen	2,350	0,2120	79	79
Telecom It	Mar	2,250	0,7795	14	156
Telecom It	Mar	2,350	0,1685	150	1006
Telecom It	Mar	2,400	0,1280	95	8943
Telecom It	Mar	2,500	0,1025	15	332
Telecom It	Mar	2,500	0,0685	1159	1595
Telecom It	Gen	2,700	0,1400	29	139

PUT

Mib30	Mar	22000	115,0000	168	3515
Mib30	Mar	21000	224,0000	185	3223
Mib30	Nov	21500	3,0000	481	1511
Mib30	Nov	24500	20,0000	164	1907
Mib30	Nov	25000	46,0000	312	2820
Mib30	Nov	25500	87,0000	159	1467
Mib30	Nov	26000	180,0000	289	2877
Mib30	Nov	26500	424,0000	103	835
Mib30	Dic	20000	7,0000	351	1072
Mib30	Dic	22500	22,0000	182	2581
Mib30	Dic	23000	36,0000	167	3564
Mib30	Dic	23500	52,0000	162	1027
Mib30	Dic	24000	78,0000	219	3139
Mib30	Dic	24500	118,0000	242	5179
Mib30	Dic	25000	165,0000	252	2674
Mib30	Dic	25500	246,0000	98	845
Mib30	Dic	26500	431,0000	236	1297
Mib30	Dic	26500	651,0000	121	321
Alleanza	Mar	8,050	0,6791	5	51
Alleanza	Gen	7,750	0,0400	5	11
Alleanza Ass	Mar	7,850	0,1725	6	163
Alleanza Ass	Gen	8,500	0,5705	41	191
Alleanza Ass	Dic	8,400	0,1105	15	447
Autostrade	Nov	12,500	0,1295	12	159
Autostrade	Dic	11,000	0,0165	47	887
Autostrade	Dic	11,500	0,0415	51	1156
B Intesa	Gen	2,900	0,1350	1	67
B Intesa	Dic	2,700	0,0075	1	35
B Intesa	Dic	2,700	0,0475	1	36
L'Espresso	Gen	4,600	0,1350	1600	3600
L'Espresso	Dic	4,600	0,1050	4	13
Enel	Mar	5,700	0,1400	100	4987
Eni	Dic	13,800	0,1185	701	5930
Fiat	Dic	12,500	0,1250	125	4723
Fiat	Dic	6,250	0,2160	32	2912
Bpop-Lodi	Gen	8,500	0,3205	1	1
Finmeccanica	Nov	0,623	0,0110	80	332
Generali	Dic	19,000	0,2155	386	21152
Mediaset	Dic	8,500	0,2045	11	64
Mediobanca	Mar	8,400	0,2800	25	75
Mediobanca	Dic	7,400	0,0045	5	76
Mediobanca	Dic	8,400	0,2410	170	545
Monte Paschi	Dic	2,100	0,0145	1	89
Pirelli Spa	Mar	0,700	0,0506	25	84
Pirelli Spa	Dic	0,850	0,0735	10	1530
Pirelli Spa	Dic	0,700	0,0130	40	808
Ras	Dic	13,000	0,1100	60	794
San Paolo Imi	Nov	8,600	0,0115	80	181
San Paolo Imi	Nov	8,800	0,0150	80	390
Telecom It	Mar	2,200	0,0543	14	315
Telecom It	Mar	2,050	0,1112	30	1600
Telecom It	Dic	2,100	0,0095	55	711
Telecom It	Dic	2,245	0,0615	101	1094
Telecom It	Dic	2,445	0,1085	225	785
Telecom It	Dic	2,450	0,0230	30	306
Telecom It	Dic	3,050	0,0275	107	5509
Tim	Mar	4,400	3,0485	180	1356
Tim	Giu	4,000	0,3505	110	1240
Tim	Set	4,000	0,1100	138	280
Tim	Dic	3,950	0,0440	570	6905
Tim	Dic	4,000	0,0695	538	3670
Tim	Dic	4,200	0,1555	331	4851
Tacchi	Gen	3,620	0,1700	4	4
Tacchi	Set	3,900	0,1665	10	48

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 05/11/2003

	Cl. E	Cl. F	Cl. O
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,53	5,49	5,57
Pioneer Funds - International Short Term	5,4	5,36	5,4
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4,63	4,59	4,61
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,97	5,9	5,95
Pioneer Funds - International Bond	6,1	6,07	6,05
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,73	5,65	5,71
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,42	5,32	5,39
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,41	6,21	6,3
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,23	5,23
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,15		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49,71	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,17	6,04	6,12
Pioneer Funds - French Equity	10,16	10,27	10,43
Pioneer Funds - Core European Equity	4,94	4,84	4,9
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,98	2,93	2,98
Pioneer Funds - Top European Players	4,05	3,95	3,99
Pioneer Funds - Top Europe di Research	3,03	2,96	3
Pioneer Funds - European Small Companies	5,83	5,71	5,79
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,79	7,56	7,7
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,82	3,74	3,78
Pioneer Funds - America	3,83	3,75	3,8
Pioneer Funds - U.S. Value	4,07	3,97	4,04
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,31	3,23	3,29
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,9	4,79	4,87
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,83	4,73	4,82
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,01	3,92	3,96
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,28	3,23	3,28
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,27	2,24	2,26
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,91	3,82	3,89
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,32	5,19	5,26
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,89	3,81	3,86
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,52	3,45	3,51
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,93	2,86	2,93
[redacted] Funds - Global Technology	1,54	1,51	1,55
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,68	1,65	1,68
Pioneer Funds - Global Consumers	4,01	3,94	4,01
Pioneer Funds - Global Energy	3,84	3,78	3,84
Pioneer Funds - Global Industrials	4,32	4,24	4,31
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,14	6,06	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,31	5,21	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,43	4,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,75	3,69	-
Pioneer Funds - [redacted] Mix 5	3,23	3,18	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Cardinal, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 24424499

ISTITUTO [redacted] SOCIALE

Direzione Centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni

Avviso di gara

Si comunica che è stato indetto un pubblico [redacted], in ambito europeo, per l'affidamento di attività di supporto tecnico / organizzativo e operativo per il monitoraggio di due contratti di fornitura stipulati dall'Istituto.

Le offerte dovranno pervenire entro la data [redacted] 22 dicembre 2003 all'indirizzo e con [redacted] modalità riportate nel bando di gara.

Tale bando è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 31/10/2003 e sarà pubblicato sul supplemento della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Parte II n. [redacted] del 18/11/2003. Il [redacted] consultabile sul sito internet www.inps.it

IL DIRETTORE CENTRALE

PROVINCIA DI COSENZA

Ufficio Provveditorato
Via Galliano, Cosenza - Tel. 0984 814470

Estratto avviso pubblico

Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire Asta Pubblica per procedere all'Assicurazione dei mezzi in dotazione al Parco Automobilistico dell'Ente. Importo a base d'asta ammonta a Euro 90.000,00 presunto finale.

Il contratto di assicurazione avrà decorrenza 1 gennaio 2004 e fino al 31 dicembre 2004. Possono partecipare le Compagnie di assicurazione che nel 2002 abbiano registrato una raccolta globale premi di almeno Euro [illegible]. Le Compagnie di Assicurazione dovranno far pervenire entro le ore 13.00 del giorno 2/12/2003 regolare offerta presentata corredata dai documenti richiesti al Capitolato d'Oneri. [illegible] presso l'Ufficio Provveditorato di questa Amministrazione tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il presente avviso è definito sul sito internet.

Cosenza, li 7/11/2003

IL DIRIGENTE DEL PROVVEDITORATO
ing. Franco Molo

Provincia di Cosenza

Piazza XV Marzo
Ufficio Ragioneria - Provveditorato

Estratto avviso pubblico

Questa Provincia intende esperire Asta Pubblica per la fornitura di q.li 7.500 di cloruro di sodio di miniera per uso stradale, di cui q.li [illegible] confezionato in sacchetti da kg. 25 palettizzati franco destino e q.li 1.250 sfuso da destinare ai Centri Operativi e Posti di Manutenzione di Viabilità invernale con le caratteristiche descritte nel capitolato d'oneri. Importo a base d'asta Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) Iva esclusa.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente. Lo stesso può essere ritirato presso l'Ufficio Provveditorato tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Le ditte interessate debbono far pervenire presso questa Amministrazione, a mezzo raccomandata per il Servizio di Stato, posta celere, regolare offerta-preventivo con la documentazione richiesta dal capitolato d'oneri entro le ore 13.00 del giorno 2/12/2003. Le buste saranno aperte il giorno 5/12/2003. L'avviso integrale, pubblicato come legge, è disponibile presso questo Ufficio, ovvero sul sito internet della provincia.

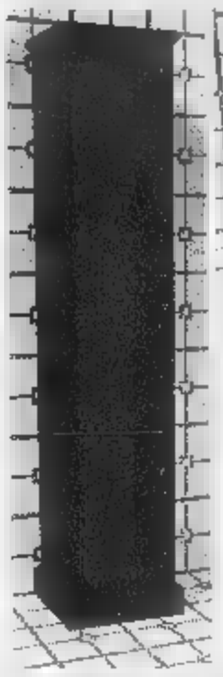
Cosenza, li 7/11/2003

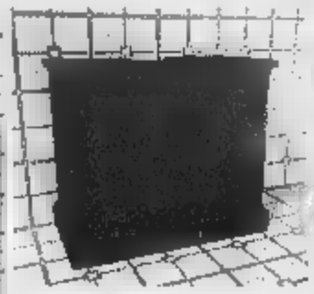
IL DIRIGENTE DEL PROVVEDITORATO
ing. Franco Molo

• 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock •

FUORI TUTTO

ATTENZIONE A CHI DICE CONSEGNA IMMEDIATA IN 10 - 15 GIORNI LAVORATIVI. LA NOSTRA MERCE POTETE PORTARVELA SUBITO VIA.



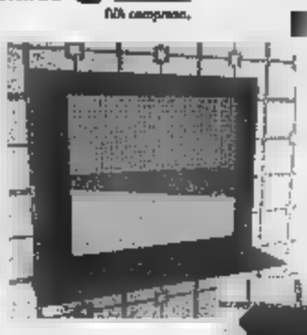


PREZZI ANCORA PIU' BASSI!
FANTASTICO STOCK

Base scala lavello a 2 ante, misure cm L.79,2 P.47 H.65
SCONTATO € 137 IVA compresa.

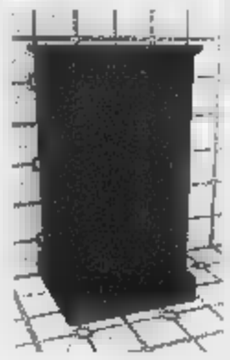
Colonna 2 ante e 2 cassetti, misure cm L.43,5 P.36 H.191
SCONTATO € 140 IVA compresa.

NUOVI ARRIVI MOBILI DA BAGNO IN LEGNO MASSICCIO

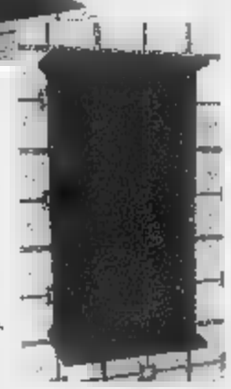


Specchio a muro con mensola, misure cm L.79,2 P.17 H.66,5
SCONTATO € 37 IVA compresa.

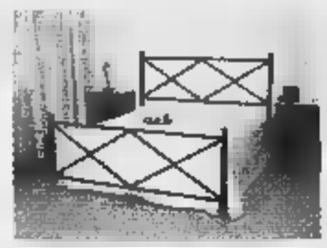
Base 4 cassetti, misure cm L.43,5 P.36 H.83,8
SCONTATO € 12 IVA compresa.

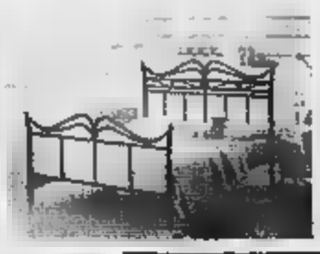


Base 1 anta e 1 cassetto, misure cm L.43,5 P.36 H.83,8
SCONTATO € 85 IVA compresa.

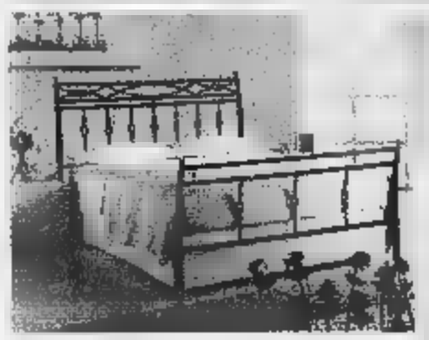


Pensile a 1 anta, misure cm L.43,5 P.22 H.76,2
SCONTATO € 50 IVA compresa.





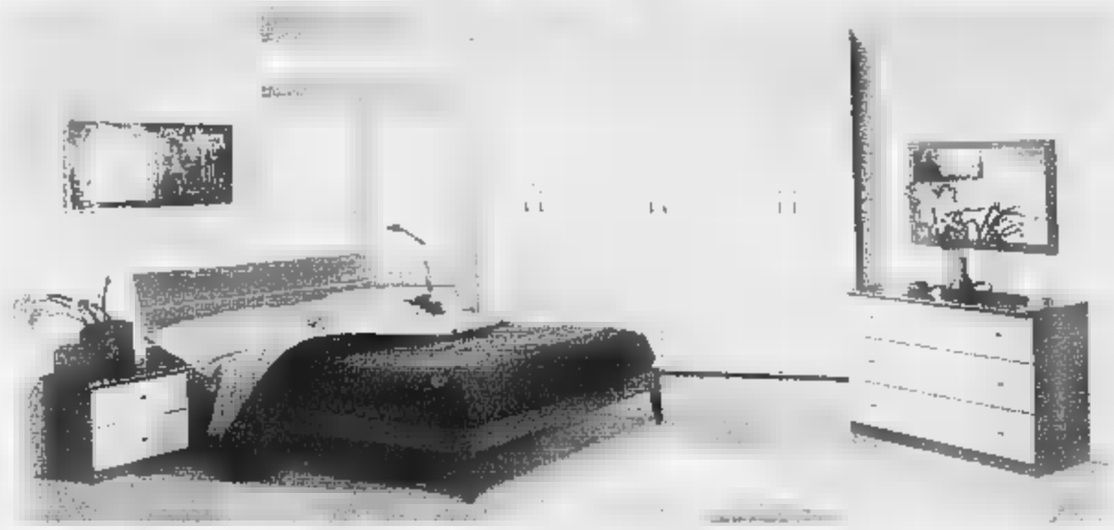
Disponibili vari modelli di letti in ferro battuto in diversi colori.



LETTI IN FERRO BATTUTO-OTTONE E FERRO LACCATO

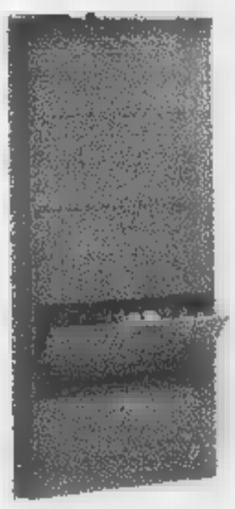
SINGOLO A PARTIRE da SCONTATO € 77 IVA compresa.

MATRIMONIALE A PARTIRE da SCONTATO € 99 IVA compresa.



Camera da letto completa come foto
SCONTATO € 499 IVA compresa.

TROVERETE ESPOSTI.

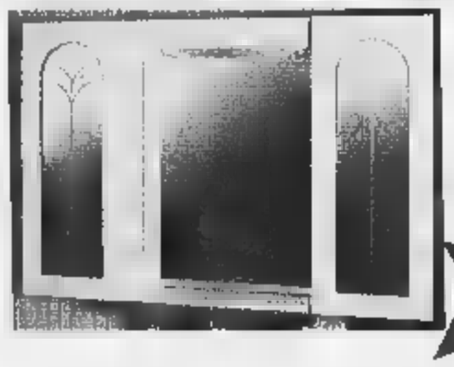


PREZZI ANCORA PIU' BASSI.

Scarpiera 5 ante a ribalta tinta legno
SCONTATO € 29 IVA compresa.

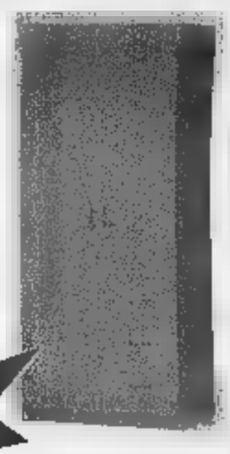
Disponibili scarpiere 3, 4, 5 ante in diverse profondità e diversi colori.

Mobile da bagno a 2 ante con specchi A PARTIRE DAL FANTASTICO DI € 49 IVA compresa.

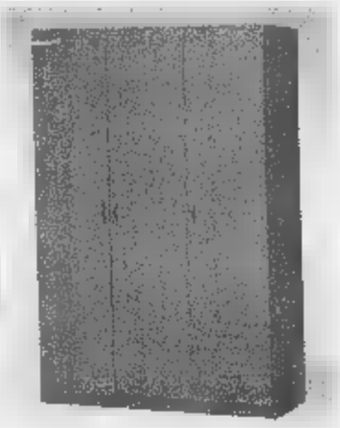


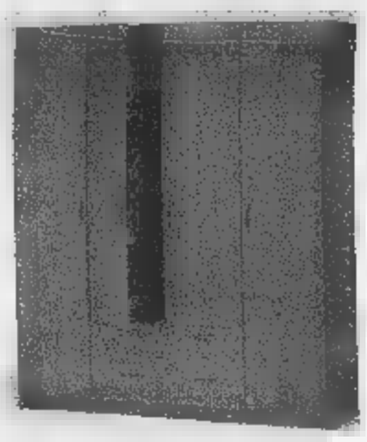
Armadio 2 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.81,5 P.50 H.197
SCONTATO

FANTASTICO

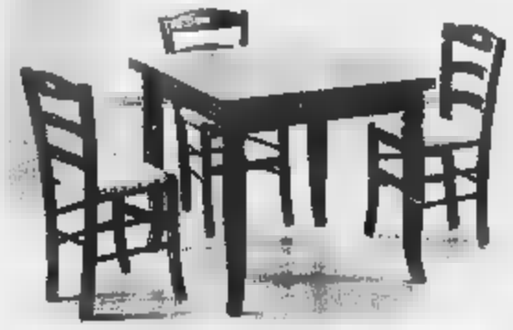


Armadio 3 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.124 P.50 H.197 € 123 IVA compresa.



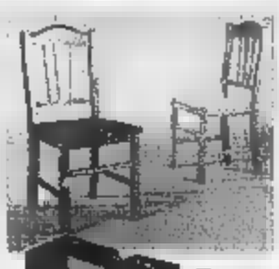


Armadio 4 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.164 P.50 H.197 € 154 IVA compresa.



PREZZO ESAGERATO

Cucina lineare misure cml.250 COMPLETA di ELETTRODOMESTICI
SCONTATO € 929 IVA compresa.



Tavoli moderni in laminato A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di € 29 IVA compresa.

Sedie in legno A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di € 15 IVA compresa.

TAVOLI e SEDIE LA NOSTRA FORZA! Ogni mese centinaia di arrivi per soddisfare ogni vostra esigenza.

SIAMO APERTI DOMENICA 9 NOVEMBRE
Orario pomeridiano 15.00 - 19.30

MOBILANDIA stock

Tutti i prezzi si intendono Iva compresa, trasporto e montaggio esclusi.

VIA TORINO 59 BRUNO
Tel 011/9086456

IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.

• 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock •

wff < Brand Portal

Ph. Andrea Varani

9 NOVEMBRE 2003
GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO®

La ricerca ha imparato a leggere in noi.

Quest'anno, la Giornata Nazionale per la Ricerca sul Cancro celebra la nuova ricerca. Infatti, lo studio del genoma umano e dei singoli geni ci dice che la causa del cancro sta negli "errori di informazione" a livello cellulare. È la strada per definire terapie personalizzate per ogni paziente.
Per questo, oggi, diciamo che la ricerca ha imparato ■ leggere in noi.
Il 15 novembre, è "Il Sabato della Scienza": in oltre 50 città i ricercatori incontrano il pubblico e gli studenti per condividere i progressi ottenuti dalla nuova ricerca sia in termini di prevenzione, sia di cure.
Sei invitato ■ partecipare, perché l'informazione è il primo passo per combattere il cancro.

FIRC AIRC
20122 Milano Via Corridoni, 7 Tel 027797.1

PER CONTRIBUIRE E PER INFORMAZIONI SUGLI INCONTRI: 800.350.350 - www.airc.it - C/C POSTALE 307272

SISAL TELECOM ITALIA TIM Vivere senza confini UniCredit

L'arte dell'amore

L'amore è un'arte che si può imparare. Per migliorare i rapporti con i figli, la famiglia, il mondo. A Roma, da oggi, 8 workshop per imparare l'amore. Coordina lo psicologo Giampiero Ciappina. prenotazione a www.solaris.it/prenota.htm.

Microeditoria in mostra

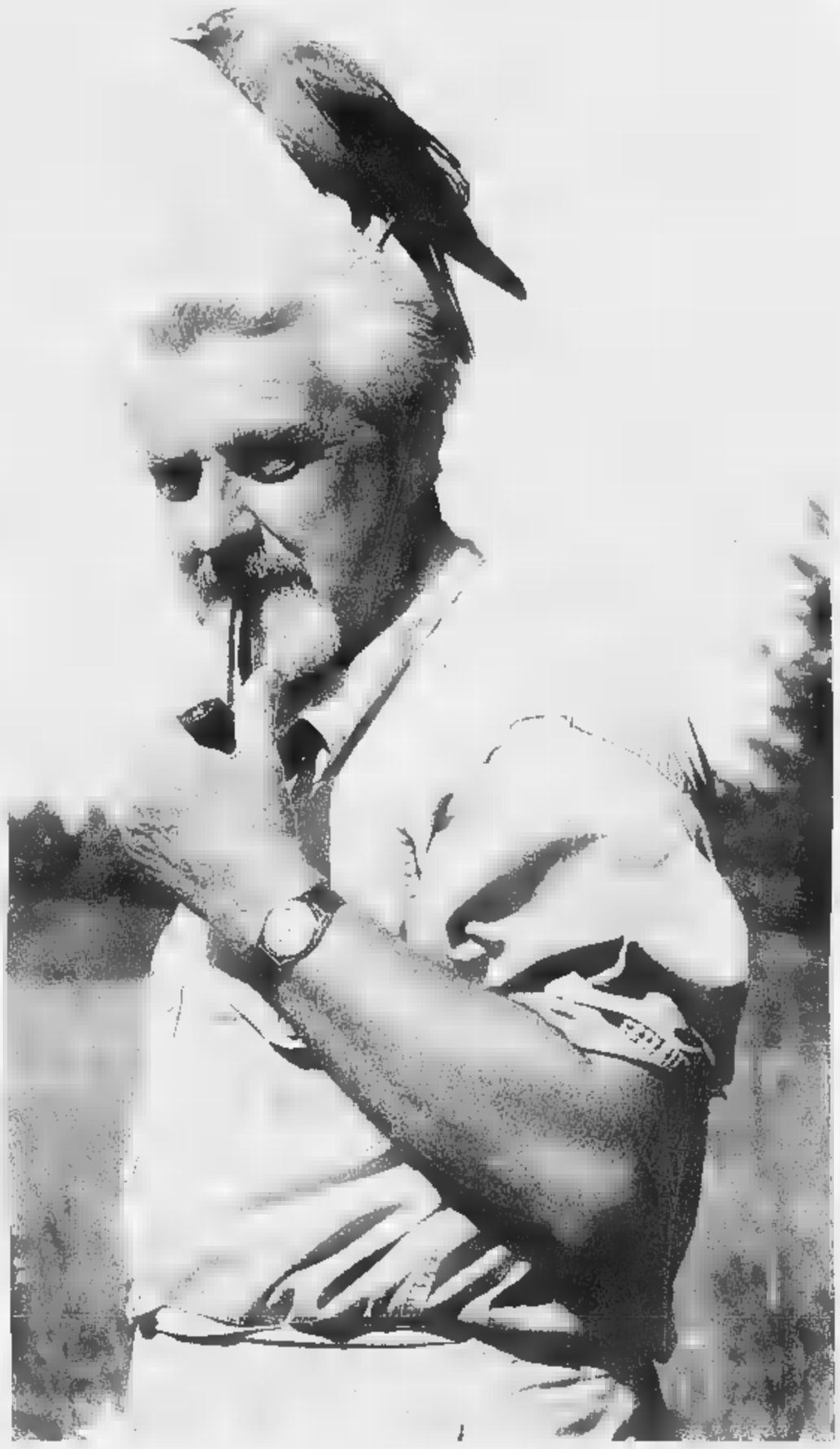
Piccoli editori in mostra. Da oggi a domenica, si svolge a Villa Mazzotti di Chiari (provincia di Brescia), la della microeditoria. Tra gli ospiti della manifestazione, Corrado Augias (nella foto) e la poetessa Alda Merini. E mostra dedicata alle edizioni tipografiche di Tallone.

Lutero è morto qui

Martin Lutero (1483-1546) sarebbe morto in un luogo diverso da quello conosciuto finora. Secondo lo studioso Stefan Rhein, il grande riformatore tedesco non è scomparso nella sua casa di Eisleben, sede oggi di un museo a lui dedicato, bensì in un altro edificio, a poche centinaia di metri.

CENT'ANNI FA NASCEVA KONRAD LORENZ, IL PADRE DELL'ETOLOGIA: DOPO DISCUSSIONI, ACCUSE, OSTRACISMI CHE COSA RESTA DELLE SUE SCOPERTE?

L'uomo che voleva farsi oca



Konrad Lorenz: nacque il 7 novembre del 1903 a Vienna

Curioso e colto fondò una scienza osservando il comportamento degli animali intorno a lui: forse le sue teorie sull'istinto oggi ci paiono un po' rigide ma è stato un simpatico pioniere capace di parlare a tutti uomini e bestie

Marco Belpoliti

NEL 1941 il dottor Konrad Lorenz è reclutato dall'esercito tedesco. Grazie alla sua passione motociclistica, viene utilizzato come portaordini motorizzato, poi, il successore di Immanuel Kant nella cattedra di Königsberg, diventa psicologo in un ospedale psichiatrico, quindi, in veste di medico - Lorenz si è laureato in medicina in obbedienza al padre, famoso chirurgo - è spedito nel 1944 sul fronte russo. Fa appena in tempo a iniziare il suo lavoro che è catturato dal e inviato in un campo in Armenia. Qui presta le cure ai commilitoni, ma anche ai soldati russi in un ospedale con 600 letti. E' in questo periodo, rinchiuso in un campo di prigionia, che Lorenz comincia a scrivere la sua prima grande opera teorica, una riflessione sul suo lavoro di naturalista e biologo svolto nella sua casa di Altemberg presso Vienna.

Scrive nel poco tempo lasciatogli libero dal lavoro su carta di sacchi di cemento, tagliata in modo opportuno. Utilizza inchiostro allungato o permanganato di potassio e, per mettere per iscritto le sue idee, impugna penne di uccello. I sacchi sono quelli che i prigionieri scaricano dai camion russi; li ottiene facendo cambi con cibo, che scarseggia. Si ammala di scarlattina e nel corso della malattia, come racconta la figlia, tenta di addomesticare una cucciolata di topolini che nelle fredde baracche del campo cerca calore vicino a lui e che invece una mamma-topo preoccupata richiama con un sibilo acuto.

L'unico libro a disposizione è il *Faust I* che diventerà, dopo di allora, la sua prima fonte di citazioni. Quando torna a casa, nel 1948, scaricato davanti a casa da un camion del governo che si occupa di riaccompagnare i reduci, racconta una leggenda, stringe in una mano il manoscritto russo rilegato con il filo di ferro (sarà pubblicato solo dopo la sua morte, nel 1992, con il titolo di *La scienza naturale dell'uomo. Il manoscritto russo*, Mondadori) e nell'altra una gabbia improvvisata con due uccellini; secondo un'altra versione, le gabbie sono due, mentre il manoscritto lo ha ricopiato su carta normale per darne una copia ai suoi superiori russi, i quali lo hanno congedato solo dopo che Lorenz ha dichiarato sul proprio onore che il manoscritto non contiene nessun riferimento ideologico o politico. La storia del ritorno dalla guerra del fondatore dell'etologia (onore che divide con Niko Tinbergen) ha una precisa morale: non esistono condizioni ideali in cui scrivere, studiare o riflettere, è solo la volontà, la passione e la testardaggine - o quella che sommariamente si chiama la «vocazione» - a spingere un uomo a perseguire il proprio progetto anche in condizioni estreme o altamente sfavorevoli.

Konrad Lorenz, nato cento anni fa, il 7 novembre 1903, è diventato un grande scienziato non avendo a disposizione un meraviglioso laboratorio, grandi biblioteche e finanziamenti cospicui, ma facendo un continuo lavoro di bricolage con pezzi che la fortuna e le occasioni della vita gli offrivano. La base dell'etologia di Lorenz è semplicemente lo spirito di osservazione; la capacità di guardare e vedere ciò che è sotto gli occhi di tutti, e di trarre dall'osservazione idee, principi, mediante analogie. Se si prende in mano il suo ultimo libro pubblicato in vita, *Io qui, tu dove sei?* (Mondadori) - Lorenz è morto nel 1989 -, e lo si legge, ci si accorge che gran parte della sua teoria è fatta di storie di pennuti, oche selvatiche, il cui comportamento viene osservato grande attenzione, e su ha scritto resoconti dettagliati che coprono, in alcuni casi, l'arco di diversi anni. La metodologia rientra nel suo ragionamento come qualcosa di perfettamente omogeneo all'osservazione e al ragionamento, in modo naturale e spontaneo. Certo, questo è l'ultimo Lorenz, quello che ha già imposto all'attenzione degli scienziati idee l'imprinting, una teoria degli istinti innati, che si fonde con quella dell'apprendimento, e che ha difeso l'idea dell'aggressione come istinto differenziandolo dalla predazione. Tuttavia il suo metodo è straordinariamente semplice e coincide con la sua stessa persona.

Su Konrad Lorenz è calata per lungo tempo un interdetto lanciato da marxisti e behavoristi, che gli è valso un forte ostracismo, ragione per cui i suoi libri sono stati pubblicati in Italia presso editori come Adelphi, da cui sono apparsi i suoi libri più divulgativi (*L'anello di re Salomone*, *E l'uomo incontrò il cane*, *Gli otto peccati capitali della nostra società* e *L'altra faccia dello specchio*), o Boringhieri, che ha edito i testi più scientifici (*Evoluzione e modificazione del comportamento* e *L'etologia. Fondamenti e metodi*). Quando nel 1973 riceve il Nobel insieme al suo grande amico Niko Tinbergen, cofondatore dell'etologia, più scienziato sperimentatore di lui, e a Karl von Frisch, lo scopritore del linguaggio delle api, Lorenz è già notissimo in tutto il mondo. In quella occasione tiene una prolusione sul principio di analogia come fonte di conoscenza. L'analogia è una forma di pensiero ritenuta poco sicura, su cui non è consigliabile fondare teoria scientifica.

Lorenz invece, che è nato come studioso esercitandosi sull'anatomia comparata, mette a frutto le sue conoscenze di zoologia e paleontologia; l'analogia gli per scoprire forme simili, per stabilire paragoni tra cose tra loro lontane come la forma di un rondone, quella di uno squalo o di un aereo da combattimento. Lorenz spiega come l'analogia sia ricca di idee oltre che di suggestioni. Nel testo pubblicato in seguito (lo si legge ora in *Vorrei diventare un'oca*, Muzzio Editore), mostra, mediante figure, come da un'armatura medievale si sia arrivati alla divisa di un ufficiale settecentesco, oppure la forma dei treni abbia conservato, anche nel Novecento, aspetti delle carrozze a cavalli, da cui discende. L'analogia è decisiva nello studio del comportamento animale, sia quello delle taccole o delle oche selvagge, gli animali preferiti da Lorenz.

Non essendo un vitalista, ritiene che ogni pattern di comportamento regolarmente osservabile, e che altrettanto regolarmente acquisisca valore di sopravvivenza, sia la funzione di un meccanismo sensoriale e nervoso elaborato dalla specie per quella particolare funzione». Così la forma affusolata di uccelli e pesci viene raggiunta dallo squalo sotto specie di muscolatura, mentre nel delfino mediante ispessimenti del grasso, e nel siluro saldando piastre d'acciaio. Allo stesso modo la gelosia nelle oche può essere determinata da un programma geneticamente ereditario e prestabilito, mentre nell'uomo può derivare da una tradizione culturale. Ecco come l'analogia funziona in modo positivo nella ricerca scientifica. Giorgio Celli, in un originale libro dedicato all'etologo austriaco (*Konrad Lorenz. L'etologo e i suoi fantasmi*, Bruno Mondadori), ha scritto che Lorenz è stato uno degli ultimi naturalisti, dal momento che non attribuiva grande importanza alla quantificazione dei dati, ma piuttosto si affidava al suo fiuto, al colpo d'occhio. Il suo è stato certamente «occhio gestaltico», capace di cogliere forme e comportamenti là dove altri invece non vedevano che strane azioni. La sua grande dote intuitiva, capacità di sguardo e osservazione, è sorretta da una grande cultura scientifica: medicina, zoologia, biologia.

A Lorenz si è rimproverato una condiscendenza con il nazismo, di aver aderito al partito nazista dopo l'occupazione del suo paese, e di aver scritto almeno un articolo discutibile e ambiguo. Cose tutte vere, di cui Lorenz si è vergognato e pentito. Oggi il giudizio sull'etologia - non solo quella animale, ma anche umana - si è molto modificato e le scoperte di Lorenz, gran divulgatore, entrate a far parte del patrimonio culturale dell'umanità: noi guardiamo agli animali con uno sguardo diverso grazie a lui. Forse la teoria dell'istinto ci appare oggi piuttosto rigida, nel suo pensiero ci sono evidenti tracce di metafisica, tuttavia egli è stato un simpatico pioniere che ha saputo farsi amare anche e soprattutto da lettori non-specialisti.

Tra tutti i suoi libri, il più teorico, *L'aggressività* (noto anche con il titolo di *Il cosiddetto male*, Il Saggiatore), ha l'attenzione di studiosi e di acuti «dilettanti» come Primo Levi. Nella sua stringata autobiografia, Lorenz attribuisce alla prima infanzia il fondamentale imprintig naturalistico. Se non si diventa naturalisti entro i primi sei anni, non lo si diventerà mai. E' stato infatti un regalo del padre, che di ritorno da una passeggiata nei boschi vicino a Vienna gli porta salamandra, a trasformalo in un etologo in erba. Accudendo con l'aiuto della sua bambinaia, la salamandra e le 44 larve nate dopo pochi giorni, Lorenz ha capito di essere un inguaribile curioso del mondo animale. La sperimentazione, ma anche la letteratura sono all'origine della sua irrefrenabile vocazione.

Da piccolo, la sera, gli veniva letto, prima di addormentarsi, il libro di Selma Lagerlöf, *Viaggio meraviglioso del piccolo Nils Holgersson con le oche selvatiche*. Sino a quel momento, ha raccontato Lorenz, voleva una civetta, «perché le civette devono andare a letto»; dopo aver conosciuto la storia di Nils, decide di diventare un uccello acquatico. Un sogno che Lorenz non ha potuto completamente realizzare, ma che sembra molto vicino dal soddisfare quando lo si vede, in tante fotografie e filmati, coi capelli bianchi e l'inconfondibile pizzetto del medesimo colore nuotare immerso nelle acque del Danubio in mezzo ai suoi amici pennuti. Da adulti, alcuni riescono davvero a diventare quello che da piccoli hanno sognato almeno una volta di essere. E' un grande privilegio, e, se il sogno è bello, spesso anche una grande ricchezza per tutti.

TORNA IL «DIARIO DELLA SIGNORINA SNOB»: COME METTERE ALLA BERLINA IL MONDO FATUO DEI RICCHI CHE NON MUORE MAI

Valeri, orge apoplettiche e arrosto con patatine di lamè

Osvaldo Guerrieri

CARISSIMA, inarrivabile Signorina Snob. Ve la ricordate? Era un personaggio radiofonico creato da Franca Valeri che, da poco strappata al cicaleccio dei salotti milanesi, diffondeva dai microfoni quel saettante ritratto di «signorina» che vedeva il mondo a modo suo, e non lo concepiva al di fuori dei Cicci e delle Ildefonse, della scappata a Cortina e della caccia alla volpe. La Signorina Snob apparve allo scoccare degli '50, quando la Valeri era già il detonatore femminile di quel trio d'attori, i Gobbi, che avevano inventato il cabaret da camera. Suoi partner erano Vittorio Caprioli (che sarebbe diventato suo marito) e Alberto Bonucci. Tre moschettieri del paradosso e del nonsense che espugnavano fragorosamente i non solo italiani. Fu durante una trasferta parigina dei Gobbi che la Valeri rivide Colette Rosselli e Indro Montanelli. Fu a Parigi nel 1951 che si progettò *Il diario della Signorina Snob* con le illustrazioni della Rosselli. E allo scadere di '51 Arnoldo Mondadori già pubblicava le stralunate pagine del *Diario* corredate da immagini deliziosamente caricaturali che valevano un commento, una nota a margine, sfottò supplementare. Ora, compiuto un salto di cinquant'anni, il *Diario* torna a far sentire la sua fragranza demenziale l'elegante riproposta dell'editore Lindau (pp. 56, €21).

E ritroviamo un'aria lontana, c'immergiamo nel vivere delle classi alte e altissime che la Valeri deforma con gli specchi ustori della sua satira. La Signorina è il personaggio che convoglia un mondo fatuo e scoppiato, è la parte per il tutto. E che fa una ragazza ricchissima quando cerca di riempire le giornate? Fa cose strampalate, che registra sul Diario, facevano tante. E così, da un Capodanno all'altro, la Signorina Snob ci apre la porta del suo mondo. Entriamo.

La signorina oggi è di malumore. Che le succede? «E' un periodo che mi sento talmente sinistrorsa che il levriero mi dà un fastidio da matti». Ha ragione. Non che ha bisogno di depurarsi dopo

Disegno di Colette Rosselli per il *Diario*

periodo di «orge apoplettiche»? E allora, via con la cura: «Levataccia pre-gallica alle tre del mattino, poi bevanda di lattuga da prendersi non precisamente per bocca, due ore di massaggi abbondanti a mezzo turcomanni, un pasto al giorno a orario inglese a base di rape non mature, carote nere e carrubo francese. Molti sughi e dormire non-materassati. Come genere piuttosto sobrio, in compenso c'è la merenda, non il five-o'-clock solito noioso, ma certe belle merendazze da bambini svizzeri, soltanto che invece di pane e burro ti danno pan spalmato di terra concimata. Calcifica senza ingrassare».

Sopravvissuta alla cura, la Signorina torna ai soliti impegni. Le corse all'ippodromo, per esempio. Ma poiché lei ha una natura capovolta, racconta che ha riso da matti pensando «cosa sarebbe di bello un concorso ippico se la gente corresse e i cavalli stessero a vedere» (illustrando questa pagina, la Rosselli che fa? Disegna Montanelli podista spronato da un cavallo frustino). Se, dopo l'ippica, la Signorina Snob si dedica al calcio, la pulsione non cambia: «Siccome il mio più vivo desiderio essere picchiata ho gridato: "Viva l'arbitro". Una donna mi ha preso a sberle. Troppo bello!». In un mondo snob non può mancare il salotto con l'ospite grido. Un giorno arriva «il della sartoria francese. E' stato invitatissimo, tanto che ce lo siamo dovuto contendere, non dico ai pasti, che sarebbe normale, ma addirittura al caffellatte. Certo c'era da aver paura perché a Roma gli hanno fatto delle cose carinissime, vedi il Rudy che gli ha servito un arrosto con patatine di lamè».

Di avventura in avventura, tra arredamenti scriteriati, feste mascherate, sedute spiritiche, matrimoni da organizzare, regali natalizi da fare, pensando magari di donare alla cuoca «due polli di Picasso prima maniera», l'anno ne va, e la Signorina Snob ci lascia con un brivido di assurdità amara: «Ma perché lo fanno tutti gli anni il Capodanno? Non è tutta una barba che non finisce mai?». Passerà qualche tempo e lei ci abbandonerà definitivamente. S'incarnerà in altre signorine, in altre donne. L'ultima sarà la Signora Cecioni. Avrà abbandonato l'affilato accento milanese assunto la parlata cave . Però la frattura assurda del suo mondo sarà la stessa.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
[redacted] **Ubaldeschi, Dario Corradino**
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero [redacted] **Montezemolo**
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

[redacted] AMMINISTRAZIONE [redacted] via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
[redacted] La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - STS spa, Quinta Strada 35, Catania - Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) - B.E.A. printing, Maanstraat 11, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14-5-1948
Certificato n. 4865 del 26/11/2002
La tiratura di giovedì 6 novembre 2003 è stata di 507.294 copie

DA TRIESTE A OSPEDALETTI A ALASSIO, SCARSE O NULLE INFORMAZIONI SUGLI INTERVENTI CHE CAMBIANO IL VOLTO DI CITTÀ [redacted] COSTE

Il sonno dei cittadini genera mostri ambientali

Mario Fazio

CHE la nostra democrazia sia largamente incompiuta, con troppi cittadini che se ne stanno dispiaciuti e sonnolenti (e «il sonno dei cittadini genera i mostri») lo confermano almeno in parte le difficoltà incontrate dalle associazioni e dai comitati che difendono pezzi di città o di paesaggi, urbani [redacted] naturali. Milioni di italiani sembrano rassegnati [redacted] subire trasformazioni di interi quartieri o di lembi di coste, di montagne, di campagne, che pur amano [redacted] parti di una memoria collettiva. Tra i tanti casi che mi vengono segnalati comincerei da uno, il Porto Vecchio di Trieste, dove è in ballo un progetto firmato, niente meno, dall'architetto Mario Botta. Il quale, dopo aver presentato sei mesi fa il suo studio preliminare, preferisce [redacted] parlarne alla vigilia di un viaggio in India. Aspettiamone il ritorno.

Il Porto Vecchio [redacted] testimonianza [redacted] tipo di architetture commerciali e industriali (Lagerhauser) dell'Ottocento, esempio di una struttura portuale che all'epoca della sua costruzione (il disegno dei francesi Talabot e Pascal fu approvato dall'Imperial Hafen Commission il 27 gennaio 1865) era concepito come un borgo urbano a carattere unitario. Ora il progetto Botta, di cui nessuno contesta la qualità, prevede la demolizione di alcuni magazzini, piazze verdi alberate del tutto estranee [redacted] un edificio di sei piani, monumentale. Dunque non risponderebbe alle esigenze di tutela dell'integrità del Porto Vecchio secondo Italia Nostra, Wwf, Lega Ambiente, Caput Adriae, le quattro associazioni unite nella contestazione.

È anche prevista una «marina» tra il molo 3 e il 4, per [redacted] imbarcazioni. Ma il conflitto nuovo/antico [redacted] ben visibile [redacted] terra. [redacted] pezzo più forte del progetto Botta sarebbe il nuovo edificio, destinato a sede del Llyod triestino, con sei piani fuoriterra e due interrati per oltre 350 posti auto. Dovrebbe sorgere dove si articolano la città storica, la piazza della Libertà e il Porto Vecchio, avendo la funzione di Porta di ingresso col sacrificio di tre magazzini storici e con una radicale trasformazione dell'insieme unico, stilisticamente coerente. Le associazioni di tutela non si dicono contrarie in assoluto al nuovo ma questo deve coniugarsi con l'antico armoniosamente. Il progetto Botta prevede invece [redacted] nuovo edificio che assumerebbe il valore di un nuovo monumento. Per risolvere la questione, c'è una proposta dell'ex sindaco Illy, presidente della Regione: far tornare il Llyod triestino nella sua vecchia e bella sede (di proprietà regionale) di piazza Unità, consacrando così il legame storico di Trieste con la compagnia di navigazione. E i triestini, [redacted] ne pensano? [redacted] soliti bene informati si trovano alle conferenze, partecipano ai dibattiti. Gli altri sembrano propensi a dire: «Noi [redacted] possiamo farci nulla, anche [redacted] interessati». Benché molti [redacted] conoscano il Porto Vecchio in [redacted] entra solo con un permesso.

Saltiamo ora a un altro caso, all'estremo Ponente Ligure, Ospedaletti. Era un luogo appartato, eletto a soggiorno distensivo da sovrani [redacted] da stranieri, personaggi che ne amavano soprattutto il clima invernale e la quiete. Poi ci fu la guerra e il dopo portò anche [redacted] Ospedaletti il turbine della febbre edilizia. La collina è largamente edificata. A mare, dopo lo spostamento della ferrovia, [redacted] liberò il vecchio tracciato; i detriti delle gallerie scavate per il [redacted] furono riversati [redacted] mare creando disordinati spazi [redacted] brevi spiagge. Col p[redacted] degli anni quegli spazi divennero alberati, vi crebbero pini, eucalipti, oleandri, palme, agavi. [redacted] creò un parco spontaneo, non curato né irrigato, ma amato dai turisti e residenti.

Il tratto di costa così modificato, battezzato con [redacted] po' di enfasi «Baia Verde», avrebbe suggerito a un'amministrazione colta e sensibile un bell'intervento [redacted] di architettura [redacted] paesaggio per creare un fronte mare verde [redacted] ospitale, con spiagge alberate che avrebbero costituito una rarità [redacted] tutta la Riviera. Invece spuntò il progetto privato di «valorizzazione» fondato su due porti turistici (uno più grande da 350 posti barca [redacted] minore da 110) e su tre lunghi edifici sinuosi, con destinazione «residenze turistico-alberghiere» per [redacted] posti letto. I tre biscioni (senza alcun riferimento a quello di Daneri sulla collina di Genova) sarebbero fuori terra un piano [redacted] mezzo, secondo uno dei progettisti, l'architetto Sergio Raimondo. Tre piani secondo gli oppositori. [redacted] parte maggiore sarebbe seminterrata [redacted] interrata e ospiterebbe saune, piscine, bowling, dancing, «centro del benessere», galleria commerciale con boutique, per un totale di 38.406 metri quadrati. In più, sempre interrati, gli stabilimenti balneari (due a Est, uno verso Bordighera, di cui siamo al confine), i parcheggi, un cantiere navale. Immaginabile l'entità degli scavi.

Il Comitato Civico ha già raccolto 700 firme su 2 mila aventi diritto al voto. Non esprime [redacted] no [redacted] alternative: «Accetteremmo un porticciolo adeguato alle dimensioni di Ospedaletti e della baia. Sussistono seri dubbi sui due porti previsti perché il nostro [redacted] di [redacted] è compre[redacted] tra Bordighera col [redacted] porto e i due porti di Sanremo. Inoltre vorremmo lo studio dei fondali con valutazione delle conseguenze sulle praterie Posidonie accertate lungo la costa». Le spiagge attualmente esistenti sono quattro [redacted] verranno tutte cancellate per essere sostituite da un'unica spiaggia artificiale posta tra i due porti. Anche questo è un forte motivo di opposizione.

Morale: qui le firme sono state numerose ma [redacted] si va oltre, mentre il Comune non assume l'iniziativa per un progetto di architettura del paesaggio. Non sarà facile, perché il sindaco [redacted] stato arrestato, perché il Comune non ha i soldi necessari e perché gli interessi in gioco sono enormi. È una situazione che si ripete in cento Comuni d'Italia tanto più in Liguria dove in nome dello sviluppo turistico (quasi [redacted] fosse già eccessivo) le amministrazioni locali favoriscono i privati a danno del paesaggio e dell'ambiente, della conservazione di beni storici.

Ad Alassio c'è fermento sulle sorti dell'ex Grand Hotel. Fu roccaforte degli inglesi ai tempi d'oro, resistette nel dopoguerra fino a quando (1970) i proprietari lo vendettero al Comune. Da quella data il Grand Hotel fu lasciato in abbandono, depredato, svuotato di ogni arredo. Divenuto un rudere, il Comune lo ha dato [redacted] concessione a una ditta di costruzioni. Non può venderlo perché vincolato. È consentito il solo restauro conservativo, e da due anni la società concessionaria è al lavoro. Sta svuotando l'edificio, dopo averlo scoperchiato. Non si riesce a capire [redacted] quali fini. L'amministrazione comunale tace e tace anche [redacted] lavori in corso nell'adiacente piazza Partigiani.

Già lo scorso [redacted] furono sradicate le dodici superbe palme della rarissima specie [redacted]rythea Armata», ora sono state abbattute, fatte a pezzi le due palme residue. Tanto la piazza, già parcheggio contesissimo, è chiusa e le macchine escavatrici cominciano il loro lavoro per il parcheggio sotterraneo. Ma sotto [redacted] crosta di asfalto esistono le fondazioni e i resti della barocca chiesa di San Vincenzo, disgraziatamente demolita nel 1938. Tra quei resti deve esserci [redacted] cassetta di piombo in cui si trovano racchiusi documenti storici come la pergamena della fondazione, monete [redacted] epoca barocca d'oro e d'argento, medaglie commemorative. Tutto da recuperare religiosamente. Ma non se ne parla.

Il silenzio è totale, anche sulla sistemazione futura della piazza che sarebbe più alta del livello attuale nella parte a mare, per coprire due file di cabine a spese dell'arenile finissimo e prezioso. Italia Nostra si dà da fare per ottenere dal Comune almeno l'esposizione al pubblico del progetto della piazza e per sapere cosa sarà del Grand Hotel. È sconcertante il silenzio sulle opere che cambieranno [redacted] volto della città. [redacted] questi silenzi ha origine la non partecipazione dei cittadini. Ma forse proprio questo vuole chi tace.

Un'immagine del Porto Vecchio di Trieste, testimonianza delle architetture industriali e commerciali dell'Ottocento

IL FEDERALISMO E L'INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

MA QUANTO CI COSTI...

Michele Ainis

LE agenzie di rating hanno lanciato l'allarme. [redacted] *Sole-24 Ore* ieri ci ha montato sopra tre pagine d'inchiesta: il debito degli enti locali è ormai fuori controllo, Regioni, Province e Comuni tutte insieme [redacted] firmato una cambiale da 120 miliardi di euro, che da sola corrisponde al 9,5% del prodotto interno lordo. Rischio Argentina? I pessimisti dicono di sì. Ma anche a non fasciarsi da subito la testa, alcuni dati sono di per sé eloquenti. Cresce la spesa per i servizi locali, in particolare trasporti [redacted] sanità. Mancano leggi che mettano un argine all'indebitamento, [redacted] dunque lievitano i mutui e i prestiti obbligazionari contratti dagli enti territoriali (nel 2002 per i Comuni il 10% in più rispetto al 1999, per le Regioni un balzo in avanti del 40%). Diminuiscono le risorse trasferite dallo Stato (per dirne una, 80 milioni di euro in meno al Comune di Napoli tra il 2002 [redacted] il 2003, pari al 10% del totale). Aumentano altresì le competenze devolute alle molte periferie della Repubblica (e così per esempio i 700 mila immigrati regolarizzati dalla Bossi-Fini significano [redacted] costo sanitario di 950 milioni di euro per le esangui casse regionali). Da qui due corollari.

Primo: dove c'è potere dev'esserci responsabilità. Succede viceversa che nella fattispecie [redacted] oltremodo arduo ravvisare un colpevole con nome e cognome. Non il governo centrale, pressato dalle ristrettezze finanziarie derivanti dall[redacted] caduta dei mercati e dai vincoli posti dall'Unione europea, che rendono le principali scelte di politica economica altrettante decisioni a rime obbligate. Non governatori e sindaci, i quali dovranno pur assicurare ai propri amministrati [redacted] minimo d'efficienza nei servizi (e secondo l'Imd World Competitiveness Yearbook nell'ultimo anno l'Italia ha già perso 5 punti [redacted] classifica, quanto alla resa del settore pubblico). È la tragedia del nostro tempo globalizzato: il potere si è disperso, è trasmigrato in [redacted] altrove rispetto ai santuari delle istituzioni, è diventato invisibile e remoto.

Secondo: il federalismo reclama regole chiare, nonché strumenti per farle concretamente rispettare. Ma la riforma varata dall'Ulivo addossa ulteriori competenze agli enti territoriali, senza dotarli di adeguate risorse finanziarie. Sopprime i trasferimenti statali per il finanziamento del trasporto pubblico e della spesa sanitaria. Non specifica la quota di tributi erariali che lo Stato può e deve girare alle autonomie locali. Menziona l'esigenza di coordinare la finanza statale con quella regionale e comunale, evitando però di stabilirne i modi, le procedure, i tempi. Dal canto suo, l'attuale maggioranza di governo si è ben guardata dall'attuare quel poco di decentramento che rimane iscritto nelle tavole costituzionali dopo la riforma; e intanto ha già annunziato l'impossibilità di far decollare dal 1° gennaio 2004 il federalismo fiscale promesso da una legge del 2000. Come dire? Dal federalismo fiscale al federalismo verbale.

micheleainis@tin.it

LETTERE al DIRETTORE

La scelta di Ferrara • Pensiero debole e pensiero forte • «Precipitevolissimevolmente»

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO · FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Una strana ipotesi di dietrologia dei quiz

EGREGIO direttore, nella guerra dell'audience così come [redacted] amore e negli affari tutto è permesso, [redacted] due reti ammiraglie [redacted] sfidano ogni sera per riuscire a ottenere il miglior traino ai programmi della prima serata. C'è una serie di fattori che fanno supporre che tutto [redacted] combinato. Troppe coincidenze che portano tutte a una conclusione comune. Alla prima puntata *Striscia* ha subito regalato una somma ingente. La sera successiva Bonolis ha subito ribattuto elargendo una somma di tutto rispetto, comunque superiore alla somma che era stata distribuita il giorno prima da entrambi i giochi. La trasmissione di Bonolis ha «saputo» mantenere alta la tensione fino all'ultimo con 2 premi alti conservati fino all'ultima scelta, i premi minori sono subito spariti lasciando intendere un finale molto interessante e catalizzando in tal modo l'attenzione del pubblico. Era inutile sprecare 250 mila euro per rispondere alla vincita del giorno precedente data da *Striscia* di appena 15 mila euro, infatti la vincita è stata di 75 mila. Si sarebbe sparato con un [redacted] per colpire una [redacted]. La ragazza che ha vinto quella cifra era molto telegenica e istrionica, molto diversa e molto più piacevole di tutte le altre concorrenti femminili presenti nello studio in quel momento. Quando i concorrenti lasciano la propria postazione per andare al cospetto di Bonolis c'è un tratto in cui si perde l'inquadratura del pacco, un periodo breve ma sufficiente ad esempio a scambiarlo. I complimenti per la simpatia ai conduttori di entrambi i programmi nessuno li nega, sarebbe bene non prendere questi giochi troppo sul serio, così come non prendiamo sul serio i troppi Grandi fratelli in tutte le varianti possibili.

Giorgios Psofoskily, [illegible]

CARO lettore, la sua ipotesi è appassionante, ancorché [redacted] dimostrabile, e mi fa un po' sospettare - dietrologia per dietrologia - che magari lei sia uno del mestiere. Dunque, un patto segreto tra i quiz, per non spendere troppi soldi in premi, una sorta di transumanza autorizzata tra telespettatori da una rete ammiraglia all'altra. Affascinante, ma complicata da realizzare, anche perché attorno a quei minuti dei quiz gira il grosso dei proventi pubblicitari di tutte le tv. E poi le chiedo: al di là della qualità dei programmi [redacted] della capacità dei conduttori più bravi di catturare ascolti, perché escludere la cosa più naturale: che un telespettatore qualsiasi, normalmente annoiato e normalmente abituato a usare il telecomando tra un pisolino e l'altro, dopo un anno passato a guardare prevalentemente Mediaset, l'anno dopo torni a guardare le reti Rai per vedere se ci sono novità.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

NON ACCETTO PREMI GIORNALISTICI

Gentile direttore, l'articolo siglato g. pa. da voi pubblicato ieri a pagina 6 contiene alcune inesattezze veniali, [redacted] per me importanti. L'occhiello parla [redacted] «un riconoscimento a Ferrara». Non è possibile, perché a mezzo di una gentile lettera indirizzata al presidente della giuria quel riconoscimento l'ho rifiutato non appena mi è stata comunicata la sua assegnazione via fax. Io non rifiuto di ritirare premi, cosa sgarbata ove li si accetti, [redacted] piuttosto l'abitudine, che è nota [redacted] stranota, [redacted] rifiutare i premi di giornalismo e altro genere di riconoscimenti. Gentilmente. Senza jattanza. Per scelta eminentemente personale e valida in tutte le occasioni. Senza pensare che chi li offre o chi li accetta si comporta male. E' solo un'abitudine. Punto. Quindi tutto il divertissement salottiero contenuto nel vosto articolo, e anche questo non è certo niente di cui g. pa. si debba emendare, è fondato sulla cattiva abitudine [redacted] dare premi senza interpellare preventivamente i premiati, [redacted] poi di allungare il brodo in un bla bla bla. Il che può risultare simpatico per una cronaca mondana, [redacted] è sommamente molesto per me, personalmente. Grazie per l'attenzione e per la rettifica.

Giuliano Ferrara

LA SCOPERTA DI GALILEO L'OMBRA DI PLATONE

Forse il dubbio «amletico» del prof. Carotenuto (vedi Piero Bianucci in *Tuttoscienze* del 5 novembre) fa progredire il pensiero debole, ma la domanda più importante è la successiva: esiste un pensiero forte? Per strano che possa sembrare esiste, e Galileo, l'ingenuo dei suoi tempi, lo aveva scoperto. Infatti, egli affermava che il pensiero di Dio era strutturato matematicamente. Qui i dubbi sono leciti, ma una dimostrazione li elimina. Inoltre, se esistono sbagli, anch'essi debbono essere dimostrati. Infine, la matematica è intersoggettiva, ossia vale per tutti. Se ci si allontana da questo territorio, si entra in quello generico della concettualità, in cui le certezze sono relative, e poi [redacted] scende al piano istintuale, che è contiguo all'animalità. La personalità [redacted] la somma di tutte queste componenti, dove [redacted] pensiero amletico, ovvero debole, spazia a [redacted] piacere [redacted] non può introdursi nel piano matematico.

Qui invece esiste solo il giusto o lo sbagliato, ovvero il vero o il falso, corredati dai mezzi [redacted] correzione. È vero che spesso viene descritto l'istinto matematico di alcuni superdotati, [redacted] esso ha senso solo se si arriva alla dimostrazione, la quale può anche aspettare per secoli, come è successo alla famigerata congettura di Fermat. Esiste un limite alla matematica? Se esiste, si trova nella sua stessa possibilità di sviluppo infinito. Infatti, questo costituisce di per sé una barriera. Comunque, in tal caso c'è ben poco di amletico. Un altro limite potrebbe essere che [redacted] numero è umano, perché inventato per misurare, e quindi ha connotazioni evolutive. Tuttavia, persino un cetaceo calcola gli angoli [redacted] riflessione con [redacted] sua ecolocazione, [redacted] questa goniometria sonora non differisce dalla nostra che è visiva. Ma a questo punto compare l'ombra di Platone, ossia: la matematica potrebbe essere un universale che esiste «a priori» come Idea, e ad essa hanno accesso anche cervelli non umani. Tutti la scoprono via via ma non la inventano.

Giuseppe Ricca, Torino

Concordo riguardo alla matematica. In politica invece penso che [redacted] pensiero «debole» aiuti [redacted] fondare i valori forti del pluralismo, della tolleranza e della solidarietà.

(p. bia.)

QUEL CHE RESTA DI FRANCESCO MONETI

Luciano Cohen e Achille Varzi, sulla *Stampa* di sabato 2 novembre, rendono finalmente giustizia al dimenticato poeta secentesco Francesco Moneti, creatore di «precipitevolissimevolmente», perfetto endecasillabo di una sola parola. Era così bello, quel verso, che la vulgata lo aveva attribuito a tanti autori (persino [redacted] Dante), tranne il suo. All'inizio degli anni 50 divenne il titolo di una rivista radiofonica, introdotta e conclusa da una canzone in cui tutti i versi, ovviamente endecasillabi, facevano rima con «mente», salvo quello del congedo: perché «Precipitevolissimevolmente - adesso vi saluta e se ne va».

Il povero Francesco Moneti non avrebbe [redacted] potuto pensare che di tutta la sua opera, e in particolare dell'austero poema *Cortona convertita* (1667) si sarebbe salvato solo quello. A lui [redacted] importava la gloria del nome; tanto [redacted] che, per la gioia di Cohen e Varzi, lo aveva anagrammato in Moscato Frecenni. A lui importava ammonire, [redacted] fece nel terzo canto del poema, per mettere in guardia chi si innalza invano: «Finché alla terra alfin cade repente - precipitevolissimevolmente». Fu - come ci ricorda Giampaolo Dossena nella sua Enciclopedia dei giochi (Utet, 1999) - la prima vittima del suo monito. Morì cadendo da una scala del convento.

Giorgio Calcagno, Torino

IL GIOCO DI PAROLE DELL'ONOREVOLE VIOLANTE

L'onorevole Violante si [redacted] difeso, dalle accuse mossegli dal senatore Andreotti, attaccando. Ha ricordato figure come quelle di Michele Sindona [redacted] dell'avvocato Ambrosoli, o quelle dei politici siciliani Vito Ciancimino e Piersanti Mattarella, [redacted] ha detto che qualcuno (il [redacted] partito) era dalla parte giusta mentre gli altri stavano dalla parte sbagliata.

Insomma, l'onorevole Violante, nonostante l'assoluzione del senatore Andreotti, ha voluto ribadire che [redacted] leader democristiano stava dalla parte sbagliata. Dalla parte dei Sindona [redacted] dei Ciancimino. Mi sembra che, con un abile gioco di parole, l'onorevole Violante abbia riproposto, sebbene solamente in termini politici, una sentenza di condanna morale contro la Democrazia cristiana e uno dei suoi più importanti leader.

Nicola Colani

ARRIVA NELLE LIBRERIE UNA VOLUMINOSA BIOGRAFIA

I tormenti di Bellow moralista in bilico

Condivide più identità: americano ed ebreo, moderato e libertino S'è concesso la bellezza di cinque mogli, ha avuto una figlia a 84 anni Ha condannato Jean-Paul Sartre, fra gli italiani ama Vasco Pratolini

Claudio Gorlier

E' il 1950. Saul Bellow, scrittore che si è già conquistato solidi riconoscimenti critici e di lettori con *L'uomo in bilico* e *La vittima*, si trova in vacanza a Capri, quando lo raggiunge la notizia dell'intervento militare degli Stati Uniti in Corea. Angosciato, desideroso di saperne di più, si imbatte in due gay americani in una vistosa auto sportiva. Si rivolge a loro, e uno, beffardamente, gli risponde: «Non me ne importa un accidente». Bellow, colto da un patriottismo e di appartenenza, si precipita a Roma, trova posto su un aereo e ritorna a casa. L'episodio, apparentemente marginale, non compare nella poderosa *Vita di Saul Bellow* di James Atlas (626 pagine, Mondadori, € 32,00). Me lo raccontò Bellow nel '63, nella sua villa di Tivoli, stato di New York, dove mi aveva invitato a cena, e trascorreva le vacanze con la terza di cinque mogli, dopo il divorzio dalla seconda. Si chiamava Susan (Susie) Glassman, e lui sembrava felice. Non durò.

Questo aspetto della vita di Bellow rivela paradossalmente ma non troppo un moralista insieme dominato dai suoi impulsi libertini». Ostile al libero amore, al femminismo e al movimento gay, il moderato Bellow si è concesso cinque mogli, ha avuto tre figli maschi e una femmina, nata nel '99, quando egli aveva già compiuto 84 anni e la moglie, Janis Freedman, 40. Impossibile tenere una lista delle amanti. Sbaglierebbe chi giudicasse *Vita di Saul Bellow* un libro di pettegolezzi, anche se, come si vede, i particolari intimi non mancano. Del resto, Bellow non si è opposto a che il libro venisse pubblicato. Atlas scandaglia con acume la personalità di uno dei massimi scrittori del nostro tempo, e mette in rapporto i suoi non indifferenti travagli esistenziali con la sua identità creativa, con le sue complesse, tormentate scelte intellettuali.

Un ritratto della fine degli Anni

Bellow nasce nel Québec, in Canada, nel 1915, e anche se si trasferisce con la famiglia negli Stati Uniti a 9 anni, il brevissimo periodo di Montréal incide sulla sua formazione. Poi la sua città diventerà, per antonomasia, Chicago, dove insegnerà a lungo e la cui immagine sostanzia buona parte dei suoi romanzi, anche se si è di recente trasferito a Boston. L'interrogativo di fondo, che Atlas esplora con ampiezza, riguarda chiaramente l'ebraicità di Bellow. Definendo «odiosa» la definizione «scrittori ebrei d'America», Bellow non ha mancato mai di ribadire la sua personalità di scrittore innanzitutto americano, senza porre in dubbio la sua eredità ebraica. Pensiamo a uno dei suoi romanzi chiave, *Le avventure di Augie March*, storia di un'iniziazione di un adolescente ebreo, esemplare caratteristico di narrativa picaresca che, a cominciare dal titolo, prende le mosse dalle *Avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain. E dichiarò il suo debito nei confronti dell'ebreo radicale Delmore Schwartz, di cui recentemente Giano ha pubblicato in Italia i memorabili racconti *Il mondo è un matrimonio*.

Tra l'altro, a Chicago è stato allievo di Paolo Milano, ebreo italiano rifugiatosi negli Stati Uniti, critico tanto raffinato quanto misconosciuto. «Senza Milano - mi confessò una volta - sarei un piccolo provinciale». A Milano è dedicato *La vittima*, sconvolgente ritratto di ebreo che introietta il fantasma di una potenziale emarginazione. Ebreo in modo profondamente tale è il protagonista di *Herzog*, un altro dei romanzi assoluti di Bellow, quintessenza di una creatività senza confini mentre un'eco quasi colpevole dell'Olocausto domina *Il circolo Bellarosa*. Ma guai a imprigionare Bellow in una formula, neppure con la scoperta di Israele, giunta relativamente tardi, nel 1975, con *Gerusalemme, andata e ritorno* - un anno prima del Nobel - dopo che accademici israeliani lo avevano accusato di deplorevole tiepidezza.

Brattleboro, 1995: Bellow con Janis Freedman, la quinta moglie, originaria di Toronto, che ha 44 anni di meno. Si sono conosciuti quando lei stava preparando una tesi di dottorato su Dostoevskij

Saul Bellow a testa in giù, mentre fa ginnastica su un prato di Aspen, fra le montagne del Colorado, nel 1969

Impossibile tenere la lista delle amanti Trasferisce nei romanzi le sue idiosincrasie creando dalla vita personaggi memorabili

In questo libro Bellow pronuncia la sua impietosa condanna di una sinistra, soprattutto francese, identificata in Jean-Paul Sartre. Degli scrittori italiani, curiosamente, mi disse che privilegiava Vasco Pratolini. Non senza malizia Atlas racconta un episodio di cui sapevo che mi ero tenuto sempre per me. Mentre Bellow completava *Il re della pioggia*, un romanzo ambientato in Africa, la seconda moglie, Sondra (Alexandra, Sasha) lo tradiva con un «caro amico» dello scrittore, il canadese Jack Ludwig, romanziere modesto e critico accademico, anch'egli ebreo, che conobbi a Harvard. Quando l'ignaro Bellow lo scoprì, la sua ironica vendetta consistette nel degradare Ludwig in *Herzog*, il complessato disc-jokey Valentine, riconoscibile perché entrambi portano un'apparecchiatura metallica su una gamba difettosa. I personaggi nascono anche così.

UN LIBRO

Perché in Cina le scrittrici battono gli uomini

Francesco Sisci

L'AMORE può essere dimenticato? Con questa domanda comincia la letteratura femminile cinese che negli ultimi trent'anni ha dominato le classifiche di vendita e le preferenze della critica nel paese. Zhang Ailing, Wang Anyi, Tie Ning e tutte le altre, raccolte e antologizzate dalle traduttrici e curatrici Maria Gottardo e Monica Morzenti in *Rose di Cina*, sono in qualche modo figlie di un solo racconto che quando fu pubblicato alla fine degli anni '70 fu come una bomba atomica.

L'amore può essere dimenticato di Zhang Jie arrivava, infatti, prima del lancio delle riforme di Deng Xiaoping, quando l'ombra della banda dei quattro, a capo del periodo più buio della rivoluzione culturale, si stendeva ancora. L'autrice ricordava il bisogno di amore della madre sola, la sua passione maniacale per i racconti di Cekov, il suo amore per quelle parole che la spingeva a fare due copie complete delle sue opere, una per sé, una per la figlia: la sua non poteva essere toccata.

Maria Gottardo
Monica Morzenti
(a cura)
Rose di Cina
Edizioni e/o
pp. 160, € 15

Questa capacità di introspezione, sottolineano bene le curatrici, distacca le scrittrici donne dagli uomini nel mondo cinese. Gli uomini sono attratti da racconti più freddi, dove la trama, gli eventi esterni prevalgono, i sentimenti delle persone emergono nel contatto sociale, lo scontro, l'incontro delle personalità. Tra gli uomini domina l'indagine psicologica, lo scavare tra le paure, le ansie, i desideri esistenziali che tormentano tutti in tutto il mondo, ma che sono specialmente presenti dove avvengono grandi cambiamenti.

All'inizio degli anni '80 c'era Acheng, che da quasi 20 anni non scrive più; poi venne Wang Yan, che portava nelle campagne di Cina il fulgore e la magia degli scrittori sudamericani, quindi ci fu Wang Shuo a raccontare il disincanto e il cinismo dei primi tempi dopo Tiananmen. Ciascuno di loro è stato una stagione, popolarissimi in un momento e subito dimenticati. Le scrittrici invece sono diverse, hanno la continuità. Così mentre tanti uomini hanno perso la vena, Zhang Jie per esempio ha scosso la Cina con un romanzo scioccante ed epico. Si svolge lungo tre volumi sulla casualità della Storia e delle storie individuali le quali creano un mare di dolore, che alla fine lascia senza parole.

VIAGGIO NEL TERRORE
Tra brigatisti e anarco-insurrezionalisti: tutti i segreti delle indagini

IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VISIONE
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
LA COMPAGNIA DELL'ANELLO
Un capolavoro di Tolkien il film-evento più atteso di tutti i tempi. Discese negli inferi, tra stregoni, paesaggi sterminati: un kolossal visionario carico d'energia.
PANORAMA + DVD SOLO € 15,90
PANORAMA + VHS SOLO € 8,50

Guide d'Europa del Touring
San Pietroburgo
La città delle "notti bianche" la perla di Pietro il Grande. 15 itinerari dal centro monumentale alla prospettiva Nevskij, tra case-museo, palazzi fiabeschi e superbe gallerie d'arte.
PANORAMA + ECONOMY + CD-ROM € 5,90

DVDTECA
I 30 capolavori del cinema mondiale in una straordinaria collezione di DVD
ALDO GIOVANNI E GIACOMO
TRE UOMINI E UNA GAMBA
CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE
DVD VIDEO € 12,90

Français Interactif Gold
Il corso di francese DeAgostini su Cd-Rom
PANORAMA + 3° CD-ROM SOLO € 12,90

Panorama
MONDADORI

TORNA L'ECLETTICO TORINO FILM FESTIVAL (13-21 NOVEMBRE)

Dai filmoni di Hollywood alle proposte «marginali»

In anteprima il mix di cartoni e attori di Joe Dante, che uscirà per Natale. Inaugura la rassegna il primo lavoro da regista di Valeria Bruni Tedeschi. Retrospettiva per Friedkin, Sokurov, Tornes

Daniele Cavalla

TORINO

William Friedkin e Alexsandr Sokurov, due «estremi» del cinema contemporaneo, sono gli attesi protagonisti del Torino Film Festival in programma da giovedì 13 a venerdì 21 novembre al multiplex Pathé Lingotto. Giunto alla ventunesima edizione e per la prima volta diretto da Giulia D'Agnolo Vallan e Roberto Turigliatto, subentrati a Stefano Della Casa, questo «secondo festival italiano» presieduto da Gianni Rondolino si propone di continuare il percorso di ricerca sul cinema moderno che l'ha portato negli anni ad affermarsi a livello internazionale.

Il fitto cartellone approntato per gli schermi delle undici sale dal locale di via Nizza è quindi la consueta miscellanea di titoli d'autore, prodotti hollywoodiani, proposte marginali, omaggi a cineasti sconosciuti al cosiddetto «grande pubblico» (da segnalare i ricordi del cineasta di frontiera Stan Brakhage e del giapponese Kinji Fukasaku, più volte citato da Tarantino in «Kill Bill»). Fra i lungometraggi in concorso, quattordici i lavori in gara fra cui gli italiani «I cinghiali di Portici» di Diego Olivares e «Sulla mia pelle» di Valerio Jalongo. Stesso numero di titoli per i cortometraggi (l'unico italiano è «Ho visto mia madre ballare fra le nuvole» di Ila Beka), quindici le opere selezionate (fra le oltre duecentocinquanta arrivate agli organizzatori) che si contendono il primo premio nel «Doc 2003 Concorso». Altro concorso «nazionale» è «Spazio Italia» con ventiquattro lavori, mentre «Spazio Torino» si pone come vetrina dei giovani registi locali che sperano di seguire le orme dei vari Calopresti, Tavarelli, Ponti, Migliardi.

La sezione Fuori Concorso è, come di consueto, assai variegata: si vedranno infatti in anteprima l'atteso film di Natale della Warner (il trailer precede da mercoledì la proiezione di «Matrix Revolutions») «Looney Tunes: back in action», mix di cartoon e attori firmato dall'autore dei «Gremlins» Joe Dante (che arriverà a Torino), il pluripremiato lungometraggio islandese «Noi albinoi» di Dagur Kari in uscita nelle sale italiane con il marchio Lucky Red, gli ultimi lavori del maestro francese Jacques Rivette «Histoire de Marie et Julien» e di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub «Il ritorno del figlio prodigo».

Ancora da segnalare, a proposito di film destinati a entrare nelle prossime nella programmazione cinematografica, il lungometraggio scelto per inaugurare giovedì prossimo il Festival: «È più facile per un cammello...», esordio alla regia di Valeria Bruni Tedeschi apprezzato in Francia da critica e pubblico.

Al centro delle retrospettive sono il cosiddetto «regista del male americano» William Friedkin («L'esorcista», «Cruising»), l'esponente di spicco del cinema russo Alexander Sokurov («Arca russa») e Stavros Tornes, cineasta greco possibile rivelazione del Festival.

Una scena di «È più facile per un cammello...», esordio alla regia di Valeria Bruni Tedeschi

UN CONCERTO RICCO DI BRANI INCONSUETI, PRESENTATI CON AFFETTO E GARBO

La bella «Traviata» sulla via dei russi

Eteri Gvazava: la Violetta televisiva si rivela un'artista completa

Paolo Gallarati

TORINO

Pervenuta rapidamente ad una fama planetaria dopo aver interpretato la «Traviata» televisiva diretta da Zubin Mehta e girata nei luoghi della Parigi ottocentesca, Eteri Gvazava si rivela un'artista completa: accanto al teatro, infatti, pratica anche la musica da camera e, tra l'immenso repertorio di quest'ultima, sceglie pagine meno note, talvolta addirittura sconosciute, rinunciando a fare il grande nome per servire la musica con affetto e grazia. Così, l'altra sera, si è presentata al Conservatorio di Torino per un concerto di musiche russe di Glinka, Rimskij-Korsakov, Ciaikovskij, Prokof'ev, Rachmaninov, in compagnia dell'ottimo pianista Peter Nelson. Alta, leggera, con un volto da ragazzina, i capelli bruni raccolti in una treccia, Eteri Gvazava sa cogliere molto bene lo spirito di questo repertorio.

I testi, di Pushkin, Aleksej Tolstoi, Apuchtin, Rathaus, Acmatova ecc., sono zeppi di immagini naturalistiche: la poesia del paesaggio, messo in relazione agli stati d'animo, è al centro dell'interesse, e la musica insegue i flussi delle acque, il soffio dei venti, la luce dell'alba e del tramonto, lucchichii, oscurità, i fragori del mare, i canti degli uccelli. Tutto, in Glinka e in Ciaikovskij, in Rimskij e in Rachmaninoff, è sempre molto suadente: la voce melodizza con grazia, il pianoforte la sostiene, sovente accarezzandola. I russi non chiedono, evidentemente, alla lirica da camera la potenza introspettiva del Lied tedesco: questa musica tende al gesto teatrale, proiettata verso un immaginario che sta fuori, più che dentro l'animo umano. Con un'eccezione, però: quella di Prokof'ev. Le sue liriche sono davvero forti, richiedono un cantante che sappia fissare le immagini interiori e le traduca con fermezza e intensità. Proprio quello che Eteri Gvazava ha fatto per la gioia del pubblico convenuto all'Unione Musicale; mentre nelle pagine più salottiere ha colto molto bene la fugacità delle impressioni, il senso di dolcezza che è promana. Tutto è apparso, così, molto fresco, lieve e spontaneo, sia per la qualità della voce, sia per l'accompagnamento molto elastico del pianista Nelson. Un successo.

PRIME CINEMA

Non bastano i tagli a rovinare von Trier

Lietta Tornabuoni

«DOGVILLE» di Lars von Trier con Nicole Kidman bravissima arriva nei cinema mutilato. Al festival di Cannes durava 2 ore e 58 minuti, adesso dura 3 ore e 15 minuti: il taglio di 43 minuti è stato fatto dal regista per tutta l'Europa, sostiene la società distributrice (è la Medusa di Berlusconi), e consentirà un maggior numero di spettacoli quotidiani nei cinema; i tagli sono a volte malfatti, con salti, sussulti, repentini cambi di inquadratura, così come la stupenda narrante di John Hurt è sostituita nel doppiaggio italiano da una voce manierata; chi proprio vuol vedere il film nella versione originale se lo compri quando uscirà nel DVD (pure della Medusa), spendendo circa 30 euro.

Un simile metodo mercantile indigna e dispiace soprattutto quando altera un film non soltanto molto bello ma straordinario, unico, esempio di quel «cinema fusionale» che (dice l'autore) condensa teatro, letteratura, film. All'inizio lo spettatore può davvero avere l'impressione di trovarsi a teatro: Dogville del titolo, paese tra le Montagne Rocciose americane, misero come tutti negli anni della Grande Depressione economica, non è un agglomerato realistico, ma appena mappa disegnata sul pavimento, alla maniera delle messe in scena 1938 de «La piccola città» di Thornton Wilder. La protagonista Nicole Kidman, bionda, bella, fragile, inerme, che per sottrarsi al gangster cerca rifugio a Dogville, è una vittima da narrativa ottocentesca: e, come un romanzo, il film è diviso in nove capitoli e un prologo. Gli abitanti della città vestono abiti da fatica logori, posti in evidenza dalla fotografia (dello stesso von Trier) e da un colore desaturato che pare il bianco e nero 1940 di «Furore» di Ford. Il piglio e la distanza quelli delle opere di Brecht-Weill («L'Opera da tre soldi», «Ascesa e caduta della città Mahagonny»).

Tanta stilizzazione parrebbe lambiccata, se von Trier non fosse così bravo: pur mantenendo un distacco brechtiano dalla vicenda e dai personaggi che esclude ogni sentimentalismo, melodramma o anche emotività, arriva a conquistare e coinvolgere lo spettatore. La piccola comunità di Dogville, composta da famiglie, accoglie la bionda fuggitiva; in cambio, la fa lavorare per tutti; poi la maltratta, la ricatta, la violenta, la riduce in schiavitù. Ma all'arrivo dei gangster la bionda sseviziata compirà la sua totale, letale vendetta.

Alcune vecchie star hollywoodiane (Lauren Bacall, Ben Gazzara, James Caan) interpretano i personaggi minori di questa metafora sulle vili malvagità umane, sulla sopraffazione dei più deboli o dei differenti, sulla vendetta. E magari «Dogville» potrebbe anche essere un apologo più contemporaneo su coloro che emigrano dal Terzo Mondo in Europa: prima accolti con verbale apertura mentale, poi sfruttati sul lavoro, poi maltrattati, magari indotti alla fine a una temibile vendetta. I 43 minuti di mutilazione non arrivano a rovinare un bellissimo film: profondo, non gradevole, originale, superficiale nè futile.

DOGVILLE di Lars von Trier
Con Nicole Kidman, Paul Bettany, Harriet Andersson, Lauren Bacall, Ben Gazzara, James Caan, Chloe Sevigny, Stellan Skarsgard. Drammatico. Danimarca/Svezia/Francia/Germania/Inghilterra/Olanda, 200. TORINO, cinema Ambrosio, Arlecchino.
MILANO, Ducale, Plinius, President ROMA, Alcazar, Eurcine, Fiamma, King

GARANZIA 3 ANNI km

www.hyundai-auto.it

4x4=2

1 Sconto incondizionato di 3.000 euro.
In più, finanziamento con prima rata dopo 3 mesi, per un massimo di 36 rate, tasso agevolato, minimo anticipo. Hyundai Terracan da 23.300 euro*.

oppure 2

Fino a 25.000 euro a tasso 0%.
Finanziamento con prima rata dopo 3 mesi, per un massimo di 36 rate, tan 0,00% taeg 0,30%. Hyundai Terracan da 26.300 euro, chiavi in mano esclusa IPT.

Fino al 30 novembre 2003.

A conti fatti, conviene Terracan.
Hyundai Terracan motore 2.9 CRDi da 150 CV.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

*Prezzi comprensivi di offerta, chiavi in mano esclusa IPT. Finanziamenti salvo approvazione Agos Ducato. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto disponibili in rete, valide fino al 30 novembre 2003. Dettagli presso i Concessionari.
Consumi ciclo misto combinato: da 8,6 a 9,8 litri x 100 km. Emissioni CO_2: da 227 a 261 g/km.

«CU 'E MMANE»

Mina «napoletana» da oggi nelle radio

■ In onda da oggi in radio il nuovo singolo di Mina «Cu 'e mmane», una morbida ballad interamente cantata in napoletano, il cui stile si rifà alla tradizione musicale partenopea; è stata scritta dagli Audio 2, già noti per la loro produzione à la mode ■ Lucio Battisti. «Cu 'e ■■■■ ■ l'unico inedito del ■■■■ album : uscirà il 14 novembre, ■■ è tutto dedicato ■ grandi classici della canzone napoletana.

Mina

A MODENA I CIMELI DELLA DIVA

Callas inedita in 250 foto

■ Dal 13 al 16 novembre saranno in mostra a Modena i cimeli di ■■■■ Callas. Fra gli oggetti espo■■ saranno presentati ■ pubblico per la prima volta duecentocinquanta foto inedite della grande cantante scattate fra gli anni '50 e '70 del modenese Erio Piccagliani il fotografo ufficiale della Scala in quegli anni.

Maria Callas

SI COMINCIA IL ■■ ■■■■■■

Mostra itinerante per Giorgio Gaber

■ Parte il 10 novembre in contemporanea da Rovigo e Grosseto «Qualcuno era... Giorgio Gaber», mostra itinerante dedicata all'artista milanese morto lo scorso 1° gennaio. L'esposizione è stata presentata nel Museo di Rimini da Paolo Dal Bon, presidente dell'Associazione Culturale «Giorgio Gaber» e dagli assessori al Turismo e alla Cultura della Provincia di Rimini.

Giorgio Gaber

È AL RUSH FINALE IL PROGRAMMA RIVELAZIONE DELL'AUTUNNO CONDOTTO DA SIMONA VENTURA: STASERA RESTANO ■■ DUE

L'«Isola» trionfale prepara i suoi esclusi

Grande sfida tra gli ultimi «famosi»

Fulvia Caprara

ROMA

La contessina dalla tempra d'acciaio, il guerriero testardo e sboccato, il biondino indecifrabile, l'uomo ■■■ che sa chiedere e piangere: sulla scena dell'«Isola dei famosi» si fronteggiano stasera Giada De Blanck, Adriano Pappalardo, Davide Silvestri, Walter Nudo, gli ultimi quattro sopravvissuti alla gara divenuta fenomeno televisi■■ dell'autunno ■■■. Partito il ■ settembre con 4 milioni 324 mila spettatori e share del 20,84%, il programma di Raidue ha iniziato, anche dopo l'avvio ■ «Scherzi a parte» su Canale 5, un cammino trionfale, con audience sempre in crescita, fino ad attirare, nella puntata di una settimana fa, una platea di 7 milioni 447 mila persone, ■■ share del 32,21%. I picchi d'ascolto hanno toccato i 10 milioni con il 56% di share e anche gli appuntamenti collocati nel day-time ■■■ 18,40) sono andati benissimo: mercoledì sco■■ la trasmissione ha avuto 3 milioni e mezzo di spettatori con share del 21%.

Insieme con chi detesta la trasmissione considerandola l'ultimo esempio di ■■ da buttare, esiste una platea di appassionati, prevalentemente giovani (maschi e femmine in numero più o meno uguale), con alto livello di scolarizzazione, del Centro-Nord più che del Sud, che attende con ansia l'appuntamento del venerdì. E stasera la sfida ■ cruciale: dalla «Cueva» uscirà prima uno dei due nominati, Silvestri oppure Nudo, e poi, dopo un'ora, i telespettatori decideranno la terza eliminazione. Alla fine della puntata i concorrenti ancora in lizza saranno solo due, pronti per partecipare alla serata del 14, in studio con Simona Ventura, dove l'ultimo match è affidato al televoto.

CONTESSINA MA NON SOLO. E' la rivelazione della squadra: bionda, esile, vocina cantilenante, Giada Drommi De Blanck ha mostrato a poco a poco ■■■ insospettate. La scelta di restare in gara anche dopo l'incidente alla gamba (quattordici punti) ha fatto crescere il consenso nei suoi confronti. Secondo sua madre, la contessa Patrizia De Blanck, presenza fissa di ogni talk-show della nostra tv, Giada è diventata forte grazie all'educazione ricevuta, un misto di affetto e aristocratica determinazione. Lanciata da «Chiambretti c'è», romane, classe 1983, è indicata dagli esperti come ■ possibile vincitrice del programma, ma in effetti ha già vinto, sbaragliando la concorrenza di fusti e maggiorate.

TARZAN, IL RE DEL «REALITY». Supermacho per antonomasia, nerboruto, sboccato, abile nella pesca con le mani e molto incline alla rissa, Adriano Pappalardo sembra ■■■ apposta per vivere sull'«Isola». Il suo unico, vero, nemico poteva essere Fabio Testi, ma, una volta che l'attore è uscito di scena, sembrava proprio che nulla avrebbe fermato l'ascesa dell'interprete di «Ricominciamo». Nato nel '49 a Copertino, in provincia di Lecce, ■■■ di Lucio Battisti, attore nella «Piovra» di Raiuno, Pappalardo ha però fatto un passo falso che potrebbe essergli ■■■ le: quando Giada è stata ricoverata in seguito all'incidente alla gamba ha insistito a chiederne l'eliminazione sostenendo che l'abbandono della postazione, anche se dovuto alla necessità delle cure, imponeva l'uscita dal gioco. Un atteggiamento che al pubblico non è affatto piaciuto.

BELLO E POSSIBILE. Maria Teresa Ruta lo ha descritto con parole ispirate e qualcuno ipotizza addirittura un flirt postumo, a telecamere spente, quando i due potranno incontrarsi liberi da punture di insetti e ■■■ della fame. Il pubblico femminile, che lo conosce bene per via di «Beautiful» e «Un posto al sole», lo predilige senza dubbi. Perchè Walter Nudo, 33 anni, nato a Montreal in Canada, ex-autista, ex-lavapiatti e buttafuori, nonchè allievo dell'«Actor's Studio» ■ appassionato di boxe, è prestante, ma anche dolce, pensoso, tormentato. Osservatori attenti della trasmissione dicono che le sue fortune sono aumentate da quando ha rinunciato a trascorrere la notte premio in panfilo perchè voleva portarsi dietro gli altri compagni di strada e ■■■ gli è stato concesso, e anche dal momento in cui ha dichiarato candido che lui partecipa alla gara per bisogno di soldi.

IL BIONDINO ACROBATICO. Alla vita nella jungla si è abituato abbastanza presto, è agile, capace di salire sugli alberi e anche ■ sopravvivere agli stenti alimentari che tanto hanno afflitto il resto della squadra. Milanese, classe 1981, ■■■ carriera iniziata in passerella, Davide Silvestri è uno dei principali protagonisti della soap di Canale 5 «Vivere». Dicono che Giada sia innamoratissima di lui, ma il biondino non da' retta a nessuno e, forse proprio per questa ■■■ aria ■■ po' strafottente, non ha colpito al cuore il pubblico dello show. E' arrivato, però, alle battute finali, anche se, nei pronostici, viene indicato come il primo destinato a lasciare la «playa».

Foto di gruppo per alcuni «famosi» della famosissima «Isola»

RETEQUATTRO

La ■■■ rossa di Taradash

■ Un programma di «ineccepibile imparzialità». Punta a questo «La zona rossa» di Marco Taradash, con cui torna da oggi (21, Retequattro) l'informazione Mediaset: un talk show «che vuol far sentire - dice Taradash - tutte ■ voci,un tentativo di capire qualcosa ■ più ■■■ parole della politica che sono importanti se si trasformano in fatti». ■ a garanzia della sua imparzialità Taradash, che oltre a ■■■ giornalista è ■■■ parlamentare radicale e di Forza Italia sottolinea ■ essere «uscito dì fi quando doveva governare per il gruppo misto». In studio il direttore del «Giornale» Maurizio Belpietro, l'economista Renato Brunetta, Enzo Bianco, presidente della Commissione Parlamentare sui Servizi Segreti, Paolo Cento, verdi, Ignazio La Russa, An, Giovanna Melandri, Ds, membro della Commissione per la Vigilanza Rai, Mahmhud Stour, ingegnere ■ origini siriane, Udc. Ci saranno poi i commenti di Vincino attraverso le sue vignette via fax.

LA REGIA DI DE FUSCO PER LO STABILE VENETO

Marivaux maestro di incroci amorosi

Masolino d'Amico

ROMA

■■■ vivo Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux (1688-1763) non fu vizziato dal successo. Le sue numerose commedie ■■■■ rappresentate di regola dai Comici Italiani, che per quanto popolari, a Parigi erano la seconda scelta; la critica gli fu sempre ostile, e Voltaire lo esecrò; la sua ansia di guadagno - scriveva per bisogno dopo avere perso, da giovane, il patrimonio suo e quello della moglie - lo rendeva sospetto in una età dove i letterati si atteggia■■ ■■ a gentiluomini dilettanti. Solo nel Novecento sarebbe diventato un classico, caso più unico che raro tra i drammaturghi, che scrivono per chi gli sta davanti e non pensano al futuro. L'età moderna avrebbe trovato congeniale il suo stile limpido, poco portato ai barocchismi; la spregiudicatezza dei suoi temi; il suo umorismo; il suo essere dalla parte delle donne; la finezza ■■■ ■■ analisi dei sentimenti, massime di quello più misterioso, l'amore; ■ last not least, la ■■■ economia quanto al numero dei personaggi e quindi dei relativi interpreti, dettata ■ esigenze ■ bilancio che nel nostro tempo sono diventate, almeno per gli impresari privati, la regola. Un'altra sua caratteristica a■■■■ è l'attenzione a certi dettagli quotidiani, che annuncia un Settecento in parte già goldoniano. Questa peraltro non è particolarmente presente nel testo odierno, «Il trionfo dell'amore», prodotto in simbiosi dallo Stabile Veneto e da quello di Palermo, nè se lo fosse sarebbe sarebbe stato l'aspetto che ■ regista Luca ■■ Fusco avrebbe probabilmente voluto valorizzare. La storia è presto detta. In una Sparta di fantasia la principessa regnante ha scoperto che il s■■■ legittimo sarebbe un giovane che ignora di esserlo e che è stato affidato a un filosofo e alla moglie di costui. Presa visione del giovane, la principessa se ne è subito innamorata e ha deciso di sposarlo, ma vuole che ■■ la ricambi senza sapere chi è. Allora si traveste da uomo, e seduce contemporaneamente il filosofo e il giovanotto, nonché la moglie del filosofo (ai primi due ha fatto peraltro capire ■ essere donna! - ossia tre che avevano deciso di rinunciare all'amore - salvo alla fine deluderne due per tenersi quello su cui ■■■ sempre puntato. Ci sono anche due maschere, ■■ Arlecchino e ■■ rozzo giardiniere molto francese a nome Dimas, ma come se li avesse inseriti solo per convenzione, l'autore perde presto interesse in costoro, i cui interventi rimangono comunque ininfluenti.

Abbiamo dunque un apologo sulla natura della conquista amorosa, condotto in modo molto brillante e anche poco convenzionale, ■■■ senza ribaltamento di convenzioni teatrali. Dandogli una cornice risolutamente realistica, certi allestimenti vogliono farne risaltare l'attualità. De Fusco imbocca invece la strada opposta, verso la comicità astratta e addirittura il grottesco, sottolineando fin dall'inizio, quando ci si gingilla con dei fantocci di misura quasi umana, che tutto è recita, ■ gioco. La scena di Antonio Fiorentino è ingombra ■ pezzi di palazzi antichi, inizialmente coperti da un telone di sotto al quale sbucano gli abitanti ■■■ villa del filosofo, davanti a una proiezione di facciata tipo fondale del Teatro Olimpico. E i ■■■■ di Giuseppe Crisolini Malatesta per le due principali vittime dell'inganno, ■ filosofo ■ sua moglie, sono caricaturali, due mongolfiere bianche che fanno di Ugo Pagliai e di Paola Gassman apparizioni prepotenti e irresistibili. Incoraggiata ■ far ridere, la coppia non si tira indietro, Pagliai con impareggiabile soavità, la Gassman con controllata energia, fino a far sua la serata, anche perché come già detto poche occasioni restano sia all'Arlecchi■■ di Alberto Fazoli, ■■ al Dimas di Fulvio Falzarano, malgrado Francesca Adilardi e lo stesso De Fusco si siano ingegnati a inventargli un gergo strampalato nella loro traduzione (che per inciso è garbata, con qualche concessione a colloquialismi odierni non eleganti■■■). Dal canto suo Mascia Musy è una principessa molto sorridente e non troppo maliziosa. I 100' filati sono accolti con molto favore. Al Quirino fino al 30.

Mascia Musy

Sei sicuro di avere lo strumento giusto?

Se non vuoi più essere trattato come un bambino, Generazione Sicurezza di Ras è lo strumento innovativo che riconosce i tuoi meriti.

D'accordo, sei giovane, ■■■ Ras sa che non sei più un bambino irresponsabile. Per questo ha creato Generazione Sicurezza, una polizza RC Auto innovativa che prevede sconti per chi ha meno ■ ■■ anni e uno stile ■ guida responsabile. Infatti Generazione Sicurezza tiene in considerazione il modo in cui hai guidato finora, anche ■■ passi dal ciclomotore alla moto o all'auto. E in più tanti servizi utili ed interessanti per un'assistenza completa. Chiedi maggiori informazioni all'agenzia Ras a te più vicina o consulta il sito www.ras.it.
Si può essere più considerati di così?

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

CONSEGNATI GLI MTV VIDEO MUSIC AWARDS

Stravince Timberlake gli italiani restano a casa

Luca Dondoni

EDIMBURGO

La faccia di una scimmia è stata scelta come testimonial della decima edizione degli MTV Video Music Awards che si sono tenuti ieri sera davanti alle seimila persone che riempivano l'Ocean Terminal Arena di Edimburgo. «Quell'animale - hanno detto i responsabili della tv - è il simbolo dell'irriverenza e mai quest'anno la nostra rete vuole dimostrarsi irriverente nei confronti del grande circo della musica». Un'evidente contraddizione in termini, visto che MTV è parte integrante del «sistema musica».

Anche quest'anno, come l'anno scorso a Barcellona, nessuno dei cinque nominati italiani [i Gemelli Diversi hanno vinto superando colleghi come Carmen Consoli, Negrita, Tiro Mancino e Le Vibrazioni] ha preso parte allo show. Vittoria per Justin Timberlake (arrivato a Edimburgo con la fidanzata Cameron Diaz) con tre statuette per il miglior artista uomo, miglior album dell'anno, e miglior artista pop. In questo modo il biondo ex N'Sync si rifà una volta di più nei confronti dell'ex fidanzata Britney Spears. L'ex golden girl infatti non sta vivendo un momento della carriera particolarmente brillante e se non fosse stato per il bacio «alla francese» agli MTV Awards americani di qualche mese fa a quest'ora sarebbe scomparsa dalle cronache.

Gli altri vincitori delle edizioni 2003 sono stati i Coldplay, che si veritá l'avrebbero meritato l'anno scorso per il miglior gruppo, Christina Aguilara (guarda caso la presentatrice di quest'anno) miglior cantante donna, Eminem nella categoria best hip-hop artist mentre Sean Paul si è conquistato il premio come migliore esordiente. Per la musica r'n'b Beyoncé Knowles ha fatto ancora centro e il fenomeno anglo-indiano Panjabi MC ha sbaragliato tutti nell'area dance. I White Stripes sono la migliore band rock ed è rock il più bel video, degli islandesi Sigur Rós con «Untitled 1».

Gli MTV Video Musical Awards sono entrati ieri in almeno 113 milioni di case del Vecchio Continente e la pressione mediatica attorno alla serata è stata notevole. Le bufale, ancor più delle notizie vere, si sono inseguite di minuto in minuto. «E' arrivata Jennifer Lopez!». «No, era una che le somiglia». L'unica verità è che l'industria discografica riesce ad uscire dal tunnel della crisi. La riprova è che quest'anno, per la prima volta, MTV ha pagato di tasca propria la maggior parte delle scenografie e dei numeri di balletto dello show. «Non era mai accaduto - ha confessato un executive di una major che ha voluto rimanere anonima -. Oggi le case discografiche piuttosto che pagare per far fare bella figura ad un proprio artista hanno preferito non presentarsi a questo ha penalizzato lo spettacolo. D'altra parte se l'ospite d'onore è stato l'attore Vin Diesel, tutto il rispetto...». Anche se per Pink, Kylie Minogue, Kraftwerk e Beyoncé qualcuno ha speso parecchi quattrini.

Dal tramonto all'alba

Accattivante e deludente horror di Robert Rodriguez [in «C'era una volta in Messico»] con George Clooney, Quentin Tarantino [sua la sceneggiatura] e Salma Hayek. I fratelli Gecko rapiscono un predicatore con i due figli. Ma finiscono in un covo di vampiri... ■ 22.50 ITALIA 1

The Truman Show

Splendida metafora della società dominata dallo strapotere della tivvù, firmata Peter Weir per Jim Carrey. Un dramma inquietante e intelligente. Da trent'anni Truman Burbank vive in un'idillisca cittadina senza potersene allontanare. Ma scopre che la sua esistenza è in diretta tv. ■ 24.00 RAIDUE

DI

Clark Gable e Ava Gardner in una scena del film «Mogambo» di John Ford

Mogambo ★★★

16.00 RETE 4 USA 1953. REGIA JOHN FORD. CON CLARK GABLE, AVA GARDNER, GRACE KELLY, DONALD SINDEN E PHILIP STANTON. DUR. 1H55'

Il meno personale dei film di Ford, remake dello «Schiaffo» (1932) con lo stesso Gable. Ma, ovviamente, il sicuro mestiere e lo spettacolo non mancano. Un cacciatore è fidanzato con una ballerina. Ma s'innamora dell'algido moglie dell'antropologo per cui sta organizzando un safari e...

La ragazza di Tony ★★★

14.15 LA7 USA 1969. REGIA LARRY PEERCE. CON RICHARD BENJAMIN, ALI MCGRAW, JACK KRUSHMAN, NAN MARTIN E MICHAEL MEYERS. 1H45'

Dal romanzo di Philip Roth, non riuscito ritratto degli ebrei ricchi newyorkesi di Larry Pearce per l'esordiente Ali McGraw. Un giovane e modesto impiegato diventa l'amante di una ragazza ricca. Ma i genitori di lei lo costringeranno a scegliere: trovarsi un lavoro redditizio o lasciarla...

Striptease ★★

4 USA 1996. REGIA ANDREW BERGMAN. CON DEMI MOORE, BURT REYNOLDS, ARMAND ASSANTE, VING RHAMES, ROBERT PATRICK E JERRY GRAYSON. 1H57'

I capricci della diva (15 miliardi), una grande campagna pubblicitaria e due minuti di seno nudo non riescono a salvare un filmetto partito male e finito in flop. Erin Grant, impiegata dell'Fbi, si trasforma in spogliarellista per ottenere i soldi necessari per riavere la custodia della figlia. Ma...

ANTENNA

OGGI
Gli incidenti che cambiano la vita (*Fa' la cosa giusta*, La7, alle 16), le favelas d'Italia (*Tv7*, Raiuno, alle 23,35), le donne (*Effetto reale*, La7, alle 24). Marco Taradash conduce *La zona rossa* (Rete 4, alle 21).

FIDANZATI
Manuela Arcuri, agli amici che cercavano di consolarla perché lei s'era lamentata d'essere trascurata dal fidanzato (forse «in ansia da prestazione di fronte a un tale sex symbol»): «Ahò, ma quale ansia da prestazione? Hai voluto la Arcuri? Mo devi pedalà'!» (*Scherzi a parte*, Canale 5, alle 21).

NERO
Consigli di Susanna Torretta sull'intimo: «Mai contrastare con il colore dei vestiti. Pessimo far vedere il tanga nero sotto un vestito chiaro». A chi le chiede se sia meglio non

Orietta Berti

indossare del tutto le mutande risponde: «Ah no. Si portano sempre, anche per farsele togliere» (*L'isola dei famosi*, Raidue, alle 21).

TRUCCO
«Non mi sono mai concentrata sull'aspetto esteriore. Non mi preoccupo più di tanto di vesto o come mi trucco. Non sono una donna particolarmente vanitosa» (Roberta Capua) (*Unomattina*, Raiuno, alle 6,45).

ULTIMATUM
Nel '72 Teo Teocoli fece la corte a Orietta Berti: «Quando l'ha saputo suo marito Osvaldo è un po' risentito. Dopo che gli ho spiegato che non c'era stato niente, neppure un bacio, si è rilassato» (*Scherzi a parte*).

BIO
«Sono longilinea, bionda, e questo può indurre a giudicarmi nel modo che sono» (Daniela Poggi) (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 21).

DEPRESSIONE
Grace Kelly felice finché non sposò il principe di Monaco. Dopodiché, non potendo più recitare e rifiutata dalla famiglia reale, cadde in depressione e si dedicò agli alcolici (*Mogambo*, Rete 4, alle 16).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
	6.30	22.50	10.00	18.00	12.00		8.00	1.00	12.25	11.30
	13.30	0.35	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30		13.30
	20.00	5.30	17.10	23.50	14.20	23.05	20.00		2.10	18.55

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
GIORNO	6.00 Euronews Il telegiornale europeo Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue 6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura 10.55 Tuttobenessere Daniela Rosati 11.25 Appuntamento al cinema 11.30 Che tempo fa 11.35 Occhio alla spesa 12.00 La prova del cuoco Gioco 14.00 Tg1 Economia 14.05 Casa Raiuno 15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale 16.15 La vita in diretta 18.40 L'eredità Gioco	6.00 L'Editoriale 6.10 La Voce 6.20 Tg2 Medicina 33 6.35 L'isola dei famosi 7.00 Go Cart mattina 9.15 Cani gatti & altri amici Varietà 9.45 Rai educational: Un mondo di colori - Magazine 10.05 Si, Viaggiare 10.20 Nonsolosoldi 10.30 Tg2 Medicina 33 10.45 Notizie 11.00 Visite a domicilio 11.15 Piazza Grande Varietà 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Salute 14.05 Al posto tuo Talk-show 15.30 L'Italia sul Due 17.15 Cartoni animati 17.40 Art Attack 18.20 Sportsera 18.40 L'isola dei famosi 19.05 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm	6.00 Rainews 8.05 Rai Educational: la storia siamo noi: "Hitler le parole di un dittatore" Programma sul tema scolastico di più scottante attualità 9.05 Cominciamo bene - Prima 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali 10.05 Cominciamo bene 12.25 Tg3 cifre in chiaro 12.40 Cominciamo bene - Le storie 12.50 Tribuna Politica 13.35 Comunicazione politica: messaggi autogestiti 13.45 Super Senior 14.50 Tgr Leonardo 15.00 Tgr Neapolis 15.10 Tg3 GT Ragazzi 15.25 Screen saver 16.10 Storie del Fantabosco 16.30 La Melevisione 17.00 Cose dell'altro Geo Doc. 17.40 Geo Documentari	7.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Finanze 8.45 Verissimo Mattina Tito Gilberto Il nuovo formato del rotocalco del Tg5 9.30 Tg5 borsa flash 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (R) 11.30 Doc Telefilm "Pene d'amor perduto" 12.30 Vivere Soap Opera Il ritratto dolce-amaro della provincia italiana 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Tutto questo il soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show 16.10 Amici Talk-show 17.00 Verissimo - Tutti i colori 18.40 Passaparola Gioco	7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo Thunderbirds Serie "Salvataggio spaziale" Fantastiche avventure nello spazio della famiglia Tracysu 9.30 Piovuto dal cielo Film 11.30 Tre minuti con Media Shopping Televendita 11.35 Jeff Bridges Telefilm Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco 13.00 Studio Sport 13.35 Cartoni animati 14.35 Super Star Tour Varietà 16.00 Cartoni animati 17.25 Ziggle Varietà 18.00 Otto sotto un tetto Telefilm 19.00 Camera Café Varietà 19.25 Non c'è Ditta c'è speranza Serie	7.55 La madre Telenovela con Margarita Rosa Francisco, Vicky Hernandez Buongiorno con Mediashopping Televendita 7.00 Sipario del Tg4 7.30 Peste e corna e gocce di storia 7.35 Tg4 Rassegna stampa (R) 7.50 Buongiorno con Mediashopping Televendita 8.00 La casa nella prateria Telefilm 9.00 Vivere meglio 9.40 Febbre d'amore SO 10.40 La forza del desiderio Telenovela 11.40 Forum 14.00 La ruota della fortuna Gioco 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari 16.00 Mogambo Film 19.35 Sipario del Tg4 19.50 Walker Texas Ranger TF
SERA	20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis 20.55 Il commissario Rex Telefilm "Il trasformista" - "L'ultima amante" Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann 22.55 Tribuna politica Conferenza stampa: C. Mastella 23.35 TV 7 A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi 1.05 Che tempo fa - Appuntamento al cinema Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica 1.10 Sottovoce di Gigi Marzullo 1.40 Rai educational: Speciale mondo a colori 2.10 Il meglio di UnoMattina... Notte 2.25 Underworld - Vendetta sotterranea Film	Warner Show Cartoni animati. All'interno: La corsa dei porci - Bartolomeo e le cuote - Errare è umano 21.00 L'isola dei Famosi Varietà con Simona Ventura, Nicola Mazzocchi 23.55 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato 24.00 The Truman Show (dramm., 1998) Jim Carrey, Laura Linney, Noah Ammerich, Natasha McElhone, Philip Baker Hall, Ed Harris. Regia di Peter Weir 1.40 Tg2 Sì, Viaggiare A cura della redazione economica 1.50 Meteo2 2.00 Piovra 10 Serie 2.50 Anima 2.55 Tg2 Salute 3.10 Replay Show: Che si beve stasera	Videoframmenti 20.10 Il venerdì di tempo che fa 20.30 Un posto al sole SO 21.00 Chi l'ha visto? Daniela Poggi 23.20 Tg3 Primo Piano 23.40 Slide di Simona Ercolani 0.45 Appuntamento al cinema 0.55 Rai Educational Internet Caffè 1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Domicile conjugal" con i film Domestic violence (2001). Regia di Frederick Wiseman (V.O. con sottotitoli in italiano) - La schiava del male (1944) con Hedy Lukas, George Brent. Regia di Jacques Tourneur Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti al grande pubblico	20.35 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti 21.00 Scherzi a parte Varietà con Teo Teocoli, Manuela Arcuri, Anna Maria Barbera. Regia di Mario Bianchi 23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica) 2.00 Shopping by night Televendita 2.30 Amici Talk-show con Maria De Filippi 3.10 Una famiglia da 3° tipo Telefilm "Scherzi da alieno" - "I genitori di Mary" con John Lithgow, Kristen Johnston, Joseph Gordon-Levitt. All'interno: Tg5 - Meteo	20.00 Sarabanda Gioco con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi 20.45 Cartuno Tom & Jerry 21.00 C.S.I. Miami Telefilm 22.50 Dal tramonto all'alba Film 1.00 Grand Prix Moto Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo quattro e delle due ruote 1.50 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga 2.20 Ciak speciale - Cops 2.30 Melrose Place Telefilm "Il coraggio di rischiare" 3.15 Spin city Telefilm 4.00 Shopping by night	21.00 La prima volta con Marco Taradash 23.15 Immagine Emanuela Folliero 23.20 Striptease (dramm., 1996) con Demi Moore, Burt Reynolds, Armand Assante, Ving Rhames, Robert Patrick, Rumer Willis, Jerry Grayson, Paul Guilfoyle, Robert Stanton. Regia di Andrew Bergman. All'interno: Tgcom - Meteo 1.40 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola Il tigre Film (comm., 1967) con Vittorio Gassman, Margret, Fiorenzo Fiorentini, Antonella Steni. Regia di Dino Risi. All'interno: Tgcom - Meteo 3.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica ideato e condotto da Fabrizio Trecca

	La 7	TMC2/MTV		SKY 1	SKY 2	SKY 1
	6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Pirozo 9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di scrittore e del suo nuovo libro 9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show 10.35 Vite allo specchio Talk-show 11.30 New York New York Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario 12.55 Sport Notiziario sportivo 13.10 L'ispettore Tibbs TF 14.15 La ragazza di Tony Film 16.00 La cosa giusta 16.55 Vite allo specchio Talk-show 17.50 Jarod il camaleonte Telefilm 18.45 Discovery presenta Documentari 19.45 Tg La7 Notiziario 20.15 Sport 7 20.25 Otto e Mezzo 21.30 Biscardivenerdì Rubrica sportiva 23.30 Tg La7 Notiziario 24.00 Effetto reale con Armando Sommajuolo 1.00 E-Life 1.35 Otto e Mezzo conduce Giuliano Ferrara	10.10 Pure Morning 13.00 Music non stop 13.55 Flash 14.00 Dismissed 14.30 Total Request Live! 15.30 Cartoni animati 16.00 Flash 16.30 Music non stop 17.00 Select 18.00 Hit List 18.55 Flash 19.00 The Pets Show 20.00 Music non stop 21.00 Tell Varietà 22.00 Punk'D 22.30 Flash 22.35 Made: 5 Year Senior 23.30 Mash Varietà 23.55 Brand: New 1.00 Music non stop	14.00 Call Center 14.55 TgA Notiziario 15.00 Inbox 15.55 TgA Notiziario Play.It 16.55 TgWeb 17.00 Dance Chart 17.55 TgA Notiziario Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.00 Pacini@peruzzo.com 19.05 The Club 19.30 Music Zoo Varietà 20.00 Chart Pacini@peruzzo.com 21.00 contest 22.00 TgWeb 22.05 The Club 22.30 Music 23.00 Dance night 1.00 Night shift	7.55 Indiavolato Film 9.30 A.I. - Intelligenza artificiale Film 11.55 Tre topolini ciechi Film 13.20 Commedia amour 13.30 Il segreto Film 15.15 L'Idole Film 17.10 I vestiti nuovi dell'imperatore Film South Kensington Film 21.00 The One Film 22.40 Black Hawk Down - Hawk abbattuto Film 1.00 Speciale: Schwarzy Power 1.15 Sky cinema	10.45 Speciale: Schwarzy Power 11.05 Commedia amour - collection 11.20 Capitani d'aprile Film 13.20 Duets 13.50 Zoolander Film 15.20 Buma Film 17.00 Mindstorm - Fuga dal passato Film 18.30 Sky Cine News 19.05 S.y.n.a.p.s.e - Pericolo in rete Film 21.00 Il castello Film 23.15 Zoolander Film 0.40 Sky Cine News 1.15 Benzina Film (dramm., 2002) 2.45 Il silenzio dopo lo sparo Film	12.00 Sky Racconta Doc. 13.30 Profili: Franzo Grande Stevens 14.00 Ride Guide Mountanbike 14.30 Sport Time 15.00 NFL Power Rubrica sportiva 15.25 Hockey New York Islanders-Dallas 17.00 NFL Game Day 17.30 Western Union World Football 18.00 Trans world sport 19.00 Sport Time 19.30 Sky Motori 21.00 10 Rubrica sportiva 22.15 NBA Action 22.45 Sport Time 23.00 Lo sciagurato Egidio 24.00 Sky Motori (R)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioaccolorà; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, sbaglia e municare di fame; 16.00 Gr1; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e Società: Ascolta, e la sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde il verde 800555431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Parlamento; 23,21 Incredibile falso; 23.23 Uomini e camion; 0.33 Brasil.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2: Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. M.B. Show; Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.30 Il Terzo Anello. Musica: Shakespeare e dintorni; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 11.50 I Concerti Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Shakespeare e dintorni; 14.30 Il Terzo anello. Fefé; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Ella Fitzgerald; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca. Il Ulisse; 21.00 Il Cartellone; 22.50 La stanza della musica; 22.50 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RTL 102.5: Gr 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi Viscardi; 11.00 W l'Italia Baglioni & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Perilli; 24.00 Lupi solitari

Al tuo macellaio chiedi di più!

Il marchio Carni Bovine Certificate valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori.

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con Legge Regionale 35/88

ALCUNE DELLE MACELLERIE ADERENTI:

ARGENTERA DI RIVAROLO
- WILMO E PINA LEONE - *VIA MASTRI 8*

BALANGERO
- CAT GENOVA DI GINO E ORNELLA - *PIAZZA CADUTI 6*

BOBBIO PELLICE
- MACELLERIA SALUMERIA GEYMONAT MACELLAZIONE PROPRIA - *VIA MAESTRA 37*

CARIGNANO
- MACELLERIA BONELLA DIEGO - *PIAZZA CARLO ALBERTO 28*

CHIERI
- MACELLERIA RUBATTO CENTRO COMMERCIALE IL GIALDO *VIA CONTE ROSSI DI MONTELERA 51*

CHIVASSO
- MACELLERIA PAGLIANO ALBERTO - *VIA IVREA 2*

COAZZE
- MOLINATTO LUCIANO - *VIA AMPRINO 39*

COLLEGNO
- FRASCA' GIORGIO - *VIA A. COSTA 36*
- MACELLERIA G.S.G. DEI F.LLI CROTTI - *CORSO FRANCIA 59*

CORIO FR. BENNE
- BOTTEGA DELLA CARNE DA PIERO - *STRADALE TORINO 150*

DRUENTO
- BERRINO AMBROSIONE PIERO - *VIA TORINO 8*
- CERRATO MARICI - *VIA ITALIA 6*

GRUGLIASCO
- MACELLERIA DEL GERBIDO *VIA MONCALIERI 136 - FR. GERBIDO*

LUSERNA SAN GIOVANNI
- BOTTEGA DELLA CARNE DI GRAGLIA - *VIA 1° MAGGIO 102*
- PRIMO GUIDO - *VIA TRIESTE 18*

MONCALIERI
- GARIS FRANCO DAL 1947 - *VIA SESTRIERE 54*
- GROSSO FRANCESCO - *STRADA GENOVA 172*
- TESIO GIORGIO - *VIA CARLO ALBERTO 1*

MONTANARO
- MACELLERIA MENSO MACELLAZIONE PROPRIA *VIA GARIBALDI 38*

NICHELINO
- CARNI IN TAVOLA DELLA COOPAGR.LA SUBALPINA *VIA AVOGADRO 2*

ORBASSANO
- IACOPINO GIUSEPPE - *VIA FREJUS 47*

PINO TORINESE
- MACELLERIA DA MASSIMO - *VIA ROMA 91*

PIOBESI
- MACELLERIA F.LLI BOCCARDO - *CORSO ITALIA 19*

PIOSSASCO
- MACELLERIA SALUMERIA VALTER SOLDI - *VIA PINEROLO 89*

RIVALTA TORINESE
- MACELLERIA ORI SRL INTERNO CRAI - *VIA PIOSSASCO 61*
- VALSANGONE CARNI MACELLO PRIVATO - *VIA DON C. BALMA 65*

RIVOLI
- BOTTEGA DELLA CARNE DI CHIAPPERO MICHELE *PIAZZA CAVALIERO 5*
- BOTTEGA DELLE CARNI DI MORRA GIORGIO *CORSO SUSA 155*
- COMBA GIOVANNI - *PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1*
- PAPAIS ANNIBALE - *VIA SESTRIERE 59*

RIVOLI CASCINE VICA
- TENIVELLA GIANLUCA - *CORSO IV NOVEMBRE 3*

SAN FRANCESCO AL CAMPO
- TUTTOCARNI - *VIA TORINO 195*

SAN MAURIZIO CANAVESE
- CALDERA LIVIO - *PIAZZA MARCONI 1 (fronte stazione)*

SAN MAURO
- SUPERMERCATO DI X DI - *VIA XXV APRILE 110*

SAN RAFFAELE CIMENA
- MACELLERIA RETTEGNO PAOLO - *VIA TORINO 27*

SAN SEBASTIANO PO
- AZ.AGR. PELIZZA PAOLO MACELLERIA CON VENDITA DIRETTA IN AZIENDA *VIA ASTI 13*

SANGANO
- DOMINICI GIUSEPPE - *VIA PINEROLO-SUSA 71*

SCALENGHE
- GENDRE MICHELANGELO - *VIA TORINO 32/D*

SETTIMO TORINESE
- AZ. AGR. GHIGO FRANCO - *VIA PO 24*

TORINO
- ABBA' ANGELO - *VIA VENTIMIGLIA 58/F*
- ARMANTI PIERANGELO s.n.c. - *PIAZZA CHIRONI 8*
- CANAVESANA CARNI DI GALETTA ANTONIO *VIA DELLE VERBENE 11*
- F.LLI TEORA EGIDIO E PINO - *VIA CERNAIA 34*
- MACELLERIA DELLA ROCCA: *52° ANNO DI ATTIVITA'! VIA DELLA ROCCA 37/B*
- MACELLERIA FARINA BARTOLOMEO - *VIA GENOVA 85*
- MACELLERIA G.S.G. DEI F.LLI CROTTI - *VIA NICOLA FABRIZI 29*
- MACELLERIA G.S.G. DEI F.LLI CROTTI - *CORSO FRANCIA 309*
- MACELLERIA GIORGIO DA PAOLO E LOREDANA *STRADA LANZO 115*
- MACELLERIA MICKY E LORY DI BONITO MICHELE *VIA VAL DELLA TORRE 93/A*
- MACELLERIA MUSSO ERALDO (TICKET RETAURANT & BANCOMAT, CARTASI', ECC) - *VIA NIZZA 106*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *CORSO MONCALIERI 270*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *CORSO SVIZZERA 68*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *VIA BEAULARD 29/C*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *VIA ASIAGO 51*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *VIA GUIDO RENI 207*
- MACELLERIA PRIMAVERA - *VIA RIETI 10/B*
- MACELLERIA VIGNA - *VIA PIAVA 42/I*
- MARCA ETTORE - *PIAZZA BENGASI 13*
- PUNTO CARNI DI ORLANDINI CLAUDIO *VIA DUCHESSA JOLANDA 16 ANG. VIA P. D'ACAIA*
- REMO MARTINA MACELLERIA - *CORSO FIUME 2 (ZONA CRIMEA)*
- TUTTOCARNI GIULIANO LUIGI GAETANO *CENTRO COMMERCIALE RACCONIGI 51*
- VEZZOSO GIOVANNI - *PIAZZA DELLA REPUBBLICA 30 STAND 64*
- ZERBINATI FRANCO - *CORSO A. DE GASPERI 50*

TRANA
- CORRENDO ALDO - *VIA ROMA 15/A*

VENARIA
- SCIASCIA ALFONSINA - *VIALE BURIDANI 44*

VINOVO
- COOP. AGR. SPERANZA - *STRADA CASCINA NUOVA 34*

VOLPIANO
- MACELLERIA PIERO - *CORSO REGINA MARGHERITA 71*

Trovate l'elenco completo delle macellerie, dei ristoranti e delle aziende di trasformazione aderenti su:

www.asprocarne.com

Per quesiti e informazioni è attivo il forum sul sito di Asprocarne

AGRIPIEMONTECARNE
Cso Vittorio Emanuele II, 58
10121 Torino
Tel. 011.562.93.08

REGIONE PIEMONTE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

Confartigianato Piemonte Imprese

Coordinamento Regionale Ufficio Stampa: Massimo Bondi

Hanno collaborato :
Roberto Borsalino, Alessio Cochis, Renzo Fiammetti, Lino Fioratti
Roberto Nalio e Carlo Napoli

Federazione Regionale dell'Artigianato
Piazza Bodoni 3 Torino
tel. 011/8127500 fax 011/8125775
e-mail: confartig.piemonte.it
www.confartigianato.piemonte.it

MARCHIO 'MADE IN ITALY' NELLA FINANZIARIA

"Un nuovo strumento da utilizzare con urgenza per combattere la crisi delle imprese del sistema moda"

L'attuale situazione di difficoltà del settore tessile-abbigliamento-calzature costringe alla cessazione numerose imprese e sta distruggendo progressivamente la capacità produttiva nazionale.
In particolare, il fenomeno delle importazioni di tessuti e capi d'abbigliamento originari di Paesi extracomunitori sta assumendo proporzioni preoccupanti che non sono più sopportabili dalle nostre imprese sul piano della concorrenza. Un'attenta analisi dei prezzi non può non far pensare che la concorrenza alle nostre merci avviene solo sulla base di una politica di produzione a basso costo di manodopera: tali e tanti sono gli elementi che vanno presi in considerazione nella formazione del costo per ogni capo che non si può non giungere alla conclusione che si è in presenza di un vero e proprio fenomeno di dumping. Di qui la necessità che l'Ue prenda una rigida posizione per una reale reciprocità negli scambi tessili con Paesi terzi: com'è a tutti ben noto, a partire dal 1° gennaio 2005, le importazioni in Europa dei prodotti legati al settore provenienti dai Paesi terzi saranno liberalizzate; mentre esiste, al contempo, tutta una serie di barriere non tariffarie che di fatto limitano le esportazioni delle nostre imprese.
Nel quadro generale s'inserisce, inoltre, il problema delle importazioni illegali: non ci si riferisce ai falsi, alle griffe copiate, bensì alla quantità enorme di prodotti che entrano in Italia e in Europa senza rispettare le norme vigenti in materia d'importazione e denominazione di provenienza. Di qui la necessità di una normativa comunitaria che renda obbligatoria l'etichettatura di tracciabilità.
E' altresì importante che il Governo s'impegni su iniziative che prevedano la tutela e la valorizzazione dei prodotti, frutto della creatività e della capacità lavorativa italiana. Com'è noto molte regioni italiane (in Piemonte soprattutto la provincia di Biella) basano la loro economia sulla presenza di distretti legati al settore tessile che sono costituiti da una miriade di piccole e medie imprese. Ma qui la necessità di una normativa, anche a livello comunitario, che preveda l'obbligatorietà di un'etichetta di provenienza dei prodotti "made in".
A tal proposito Sergio Ceccon (nella foto), presidente regionale degli artigiani tessili di Confartigianato, apprezza l'inserimento nella Finanziaria della norma che istituisce il marchio 'made in Italy' che diventa così marchio tutelato, di proprietà del ministero delle Attività produttive. "Da mesi –sottolinea Ceccon– sollecitiamo un provvedimento di tutela e valorizzazione della produzione italiana nei settori tessile-abbigliamento-calzature, capace di frenare le pratiche distorsive della concorrenza messe in atto da molti Paesi a danno dei nostri prodotti".
Ceccon, che si riserva di esprimere una valutazione più approfondita sul testo definitivo della norma, sottolinea che "il Governo ha compreso l'urgenza di arginare il fenomeno della contraffazione dell'etichetta di origine per i prodotti del tessile. Fenomeno che negli ultimi anni ha portato, sui nostri mercati, volumi immensi di merci provenienti da Paesi esteri che vengono commercializzate con etichette made in Italy".
"Queste irregolarità –spiega ancora Ceccon– hanno prodotto gravissimi danni al sistema produttivo italiano del tessile e hanno contribuito ad aggravarne la crisi. Basti dire che, nel 2002, in Italia hanno cessato l'attività circa 60.000 imprese artigiane alle quali se ne sono aggiunte 1.200 soltanto nel primo trimestre 2003. Da un anno e mezzo le piccole imprese del sistema moda lavorano al 50% della loro capacità produttiva. Lo scorso anno l'export italiano ha registrato una flessione del 13% e, nel corso dell'ultimo decennio, la nostra quota di penetrazione commerciale si è praticamente dimezzata, passando dall'11% al 6%".
"Il lavoro svolto –aggiunge Ceccon– al tavolo dell'Osservatorio per il sistema moda, istituito presso il ministero delle Attività produttive ed al quale abbiamo fornito un contributo di proposte, ha consentito al Governo di conoscere l'esatto peso economico del settore, sia in termini di produttività che di occupazione, e le enormi difficoltà in cui si dibatte. Per questo ora ci attendiamo che le misure di rilancio siano attuate con la massima rapidità".
Nella Finanziaria 2004 è anche previsto che, per la realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale in favore del "made in Italy", sarà istituito un fondo di 35 milioni di euro per il prossimo anno, di 55 milioni per il 2005 e di altri 35 milioni per il 2006. Previsto anche lo stanziamento di 500.000 euro già nel 2003 per potenziare le attività di controllo e analisi delle operazioni doganali. Viene altresì istituito lo sportello unico per semplificare le operazioni d'importazione ed esportazione.

GIOVANI E PREVIDENZA: UN RAPPORTO DIFFICILE

Manca la percezione del bisogno di assicurarsi un'integrazione pensionistica

Nei giovani manca la percezione del bisogno di assicurarsi un'integrazione pensionistica: abituati da decenni a garanzie pressoché totali, viene difficile pensare che ci si debba preoccupare, oggi, di domani pensioni troppo basse rispetto ai redditi. Le cause di tale indifferenza sono da cercare nei livelli di copertura previdenziale pubblici ancora alti e nella scarsa propensione dei giovani a pensare che un giorno non saranno più tali.
Vi è però anche un'altra ragione, forse più realistica: i giovani diffidano della previdenza sia pubblica che privata. Di quella pubblica perché sentono (o danno per scontato) che per loro il pensionamento sarà più avanti nel tempo rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti; ed allora l'iniquità di un sistema attuale troppo costoso e poco generoso diventa palese. Di quella privata perché si ritiene ancora alto il rischio d'investire su una previdenza complementare che si conosce appena (o non del tutto) e che offre adeguate garanzie.
Il problema della scarsa propensione dei giovani a provvedere all'integrazione della propria pensione si accentua ulteriormente quando il riferimento è al comparto autonomo. Infatti per i lavoratori dipendenti le risorse da destinare alla previdenza privata perverranno in buona parte dal Tfr, cioè da un fondo che non comporta un esborso diretto di risorse da parte del lavoratore in quanto costituito dal datore di lavoro, quasi "all'insaputa" del beneficiario. Per i lavoratori autonomi, invece, l'esborso è diretto e la situazione economica attuale non agevola il versamento di contribuzioni aggiuntive.
La premessa quindi giustifica l'esigenza d'individuare forme idonee per realizzare un'incisiva attività di sensibilizzazione dei giovani artigiani verso la previdenza complementare. Di fronte a tale esigenza la comunicazione verso gli associati di Confartigianato Piemonte sarà di due tipologie: personale e di gruppo.
La prima si concretizzerà nell'invio di una pubblicazione che, in modo esauriente e con un linguaggio chiaro, servirà ad illustrare la situazione previdenziale attuale (anche alla luce dell'imminente riforma) ed evidenzierà la certezza che lo Stato non garantisce più la sicurezza economica in quiescenza. Tale comunicazione sarà rivolta ad una fascia di età ben definita, individuata tenendo conto della possibilità di accesso pensionistico prevista dall'assicurazione integrativa. Tale informazione sarà indispensabile al fine di diffondere il più possibile la conoscenza dell'incertezza previdenziale e, contempo, dare chiarezza nel clima di confusione attuale che si è creato.
La seconda forma di comunicazione contempla la possibilità di organizzare sul territorio, in ogni provincia, incontri/dibattiti per approfondire con i diretti interessati le problematiche esposte. Tali eventi serviranno per chiarire ulteriormente i problemi legati alla previdenza dei giovani e per fornire risposte agli eventuali dubbi.

CORSI DI FORMAZIONE

Adeguamento del laboratorio odontotecnico alle disposizioni del D.L. 93/42

(crediti Ecm n. 13 – corso in collaborazione con Fenaodi)

Approfondimento della direttiva 93/42 CEE, finalizzato all'analisi degli allegati, alla sicurezza nella compilazione del fascicolo tecnico, alla valutazione dei rischi ed all'analisi del protocollo lavorativo.
16 con orario 9.00 -18.00 in data 28 e 29 novembre 2003
sede corso: Torino - costo: € 200,00 + iva

La gestione strategica del cliente

Come gestire strategicamente la clientela per una sua maggiore fidelizzazione
16 ore orario 9.00 -18.00 in data 28 novembre e 06 dicembre 2003
sede corso: Torino - costo: € 400,00 + iva

CONFARTIGIANATO FORMAZIONE – p.zza Bodoni, 3 – 10123 Torino
tel. 011/836181 – fax 011/8134798
www.confartigianatoformazione.it e-mail: info@confartigianatoformazione.it
sedi: Aosta, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Gabiano, Novara, Torino, Verbania, Vercelli

Ente Bilaterale Artigianato Piemontese

APPROVATI GLI INTERVENTI PER LE IMPRESE ARTIGIANE IN CRISI: 1 MILIONE DI EURO DALLA REGIONE PIEMONTE

Valvo e D'Onofrio smuovono il Consiglio

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal presidente della VII^ Commissione (Industria, commercio e artigianato) Cesare Valvo (nella foto) e dal consigliere regionale Patrizia D'Onofrio che destina un milione di euro ai lavoratori delle imprese artigiane dei settori metalmeccanico (filiera auto), tessile e orafo, secondo quanto più volte richiesto da Confartigianato Imprese Piemonte.
La grave crisi produttiva che questi settori attraversano (in modo particolare quello legato all'auto) dura da due anni. Se già nel 2001, a seguito dei tragici eventi dell'11 settembre, era stato registrato un incremento delle sospensioni lavorative, nel 2002 la crisi congiunturale è, purtroppo, consolidata ed addirittura aggravata.
Tremila i lavoratori coinvolti per un totale di 680.000 ore di sospensione: il 50% in più del 2001. I settori più colpiti sono il metalmeccanico, con 160.508 ore per la sola meccanica di produzione (+40%), il tessile, con 293.295 ore complessive (+52%) e l'orafo con 71.073 (+372%).
La vigente contrattazione del comparto artigiano per salvaguardare il patrimonio di professionalità del lavoro dipendente ed imprenditoriale delle imprese artigiane ha portato dieci anni fa alla creazione dell'Ebap (Ente bilaterale dell'artigianato piemontese) che, tra i suoi compiti, ha quello d'intervenire a sostegno del reddito in favore dei lavoratori sospesi dall'attività produttiva e privi della cassa integrazione. A seguito della grave congiuntura che ha coinvolto in particolare i settori citati, l'Ebap si trova oggi in difficoltà nel garantire il reddito dei lavoratori delle aziende coinvolte dalla crisi. Di qui l'iniziativa di Confartigianato di chiedere un intervento della Regione Piemonte per scongiurare il pericolo della perdita di migliaia di posti di lavoro e la chiusura di numerose aziende artigiane.
Nei prossimi giorni le Parti sociali s'incontreranno per definire uno specifico progetto da presentare alla Regione per l'utilizzo, tramite l'Ebap, delle risorse stanziate.

DISTORSIONI DELLA CONCORRENZA: LE NUOVE GARANZIE NELLA VENDITA DEI BENI MOBILI

Seminario regionale – lunedì 10 novembre – ore 10/13 – p.zza Bodoni 3 Torino

La direttiva (1999/44/CE), recepita nel nostro ordinamento con decreto legislativo (2 febbraio 2002, n.24), ha introdotto norme per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative a taluni aspetti della vendita e delle garanzie concernenti i beni di consumo, al fine di garantire un livello minimo uniforme di tutela dei consumatori.
Le notevoli divergenze nelle legislazioni degli Stati membri dell'Unione Europea in materia di vendita di beni di consumo hanno comportato in passato non solo una disparità di trattamento tra i consumatori ma, contemporaneamente, anche una distorsione della concorrenza tra venditori appartenenti a Paesi diversi. La direttiva intende creare una base di diritti comune a tutti i consumatori dell'Ue.
Il seminario è quindi un'occasione per cogliere ed approfondire le novità della normativa e tale argomento ed illustrarne la ricaduta sulle imprese artigiane con particolare riferimento alla responsabilità delle stesse.
Le modifiche della disciplina sono rilevanti, a cominciare dalla scelta del legislatore d'introdurre nel Codice civile uno specifico paragrafo dedicato alla vendita dei beni di consumo. In sostanza la disciplina si applica solo ai rapporti e venditore e consumatore e non ai rapporti tra imprenditori né alle vendite di beni di seconda mano tra consumatori. Altra questione rilevante è la garanzia dovuta per due anni dalla consegna del bene.
Dal seminario dovrà emergere una piena consapevolezza della reale portata delle responsabilità nonché indicazioni utili affinché le imprese possano tutelarsi dal punto di vista giuridico ed assicurativo. In relazione ai rischi e alle garanzie che tale normativa comporta, la piccola impresa artigiana, nella maggioranza dei casi ultimo anello della filiera, dovrebbe essere sostenuta dall'ente pubblico.

ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

ALESSANDRIA
Spalto Marengo Palazzo Pacto
Tel. 0131/286511
Fax 0131/226600
www.confartigianatoal.com

ASTI
P.zza Cattedrale,2
Tel.0141/596211
Fax 0141/599702
www.confartigianatoasti.com

BIELLA
Via Galimberti,22
Tel.015/8551711
Fax 015/8551722
www.confartigianatobiella.it

CUNEO
Via I° Maggio, 8
Tel.0171/451111
Fax 0171/697453
www.confarten.it

NOVARA V.C.O.
Via S. F. d'Assisi,5/d
Tel. 0321/661111
Fax 0321/628637
www.artigiani.it

TORINO
Via Cernaia, 20
Tel. 011/5062111
Fax 011/5062100
www.conf-art.to.it

VERCELLI
Largo M. D'Azzo,11
Tel. 0161/217655
Fax 0161/54901
www.artigiani.vc.it

In collaborazione con:
SANPAOLO UniCredit Banca

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

FANTASCIENZA

«Matrix Revolutions»

Ultima prova per Neo-Keanu Reeves

TERZO e (forse) conclusivo film della serie dei fratelli Wachowski divenuta proverbiale, un modello di modernità che dal 1999 di «Matrix» ha influenzato la moda, il costume, il design, il linguaggio, l'illuminazione e l'arredamento di interni. Stavolta: una grande e magnifica battaglia, un duello Neo-Agente Smith meravigliosamente coreografato da Yuen Wo Ping, solite piccole filosofie noiose. Neo adotta scopi nuovi come la pace, viene accecato; Trinity muore; Monica Bellucci si vede per un minuto e mezzo circa; Morpheus appare molto scoraggiato. Estetica hi-tech perfetta, assoluta eleganza, fotografia e scenografia al massimo del cinema virtuale.

MATRIX REVOLUTIONS
di Andy e Larry Wachowski; con Keanu Reeves, Carrie-Ann Moss; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA,** Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Metropolitan (v. o.), Odeon, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. (v. o.) e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Corso, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Plaza, Warner; **PALERMO,** Abc, Golden, King

DRAMMATICO

«Dogville» e Nicole Kidman

LARS von Trier (danese, 47 anni, già autore de «Le onde del destino», «Idioti», «Dancer in the Dark») ha fatto con Nicole Kidman bravissima un film molto bello e un poco difficile. «Dogville» è il nome di una piccola città tra le Montagne Rocciose americane: nel film è una mappa disegnata sul pavimento, senza costruzioni né strade, sulla quale i personaggi si muovono come teatranti degli Anni Trenta-Quaranta negli anni miseri della Grande Depressione. Una ragazza bionda che tenta fuggendo di sottrarsi ai gangster cerca rifugio; la piccola comunità la accoglie, poi la sfrutta, poi la violenta e riduce in schiavitù. All'arrivo dei gangster la bionda seviziata compirà la vendetta totale. Un gruppo di anziane star hollywoodiane interpreta i personaggi minori. Lo stile è quello drammatico delle opere di Brecht-Weill; distanza e distacco cancellano ogni emotività, commozione o sentimentalismo; secondo l'autore, si tratta di «cinema fusionale» che condensa teatro, letteratura, film. Ma potrebbe anche essere una parabola sul destino degli immigrati dal Terzo Mondo in Europa: prima accolti con dimostrativo altruismo, poi sfruttati sul lavoro, poi maltrattati tanto da suscitare una aggressiva rivolta.

DOGVILLE
di Lars von Trier
con Nicole Kidman, Paul Bettany, Harriet Andersson, Lauren Bacall, Chiara Gazzara, James Caan; Danimarca/Svezia/Inghilterra/Francia/Germania/Olanda, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Arlecchino
MILANO, Ducale, Plinius, President
ROMA, Alcazar, Cinestar, Eden, Eurcine, Fiamma, King
NAPOLI, Alcione, Modernissimo
PALERMO, Rouge et Noir

PSICOLOGICO

«Al primo soffio di vento»

FRANCO Piavoli (bresciano, 70 anni, già autore di «Pianeta azzurro», «Nostos», «Voci nel tempo») si conferma grande narratore della Natura e delle emozioni. Il film, condensato in un pomeriggio d'estate, ambientato nella casa di campagna del regista, intitolato con un verso delle «Argonautiche» di Apollonio Rodio, racconta magnificamente le attese, le solitudini diverse, le inquietudini, gli smarrimenti dei componenti d'una famiglia (padre, madre, due figlie, nonno, una zia). Aleggia la malinconia. Soltanto per i giovani africani, dopo il lavoro, c'è un momento di piena vitalità mentre danzano sulla riva del fiume.

AL PRIMO SOFFIO DI VENTO
di Franco Piavoli
con Primo Gaburri, Mariella Fabbris, Ida Carnevali, Alessandra Agosti; Italia, 2002

TORINO, cinema Romano

COMMEDIA

«Prima ti sposo poi ti rovino»

Duelli amorosi per due super divi

INCONTRO-SCONTRO, amore-ostilità tra un rapace avvocato divorzista e una divorziata professionista che sposa ricchi per poi divorziare e impadronirsi d'una parte del patrimonio coniugale. Ritmo veloce, battute, divertimento. Ma a forza di lavorare «alla dib (stavolta, delle classiche commedie americane degli Anni Trenta e Quaranta sulla guerra dei sessi), i fratelli Coen quasi cancellano se stessi, il loro stile, il loro spirito, tanto apprezzati in «Arizona Junior» e nel «Grande Lebowski». George Clooney e Catherine Zeta-Jones, tutti e due bruni e belli, formano però una coppia poco affiatata, più squilibrata che armoniosa. Nel soggetto non ideato dai Coen, scritto da Ramsey, Stone, Romano, risultano socialmente e psicologicamente vecchi, convenzionali, i personaggi che i Coen stessi definiscono «la donna di pietra e l'uomo dalla testa di mollica», risulta stereotipata l'immagine della vita dei ricchi californiani. Bersagli dell'ironia: l'amore finto, le donne avide, i matrimoni d'interesse; gli avvocati divorzisti cinici e avidi; le udienze in tribunale ridotte a match tra legali rivali, mentre i giudici finiscono per non capire più nulla e sentenziano a casaccio; i soldi come primo (forse unico) pensiero al mondo.

PRIMA TI SPOSO POI TI ROVINO
di Joel e Ethan Coen
con George Clooney, Catherine Zeta-Jones, Billy Bob Thornton; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Cavour, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Missouri, Rory, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Acacia, Delle Palme, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO,** Holiday, Jolly, Lux

COMMEDIA

«Ti spiace se bacio mamma?»

NEL decimo film di Alessandro Benvenuti, la bellissima Natasha Stefanenko passa dai calendari e la tv al cinema, senza troppo vantaggio per il né per se stessa. E' una ucraina che arriva in Italia per lavorare e approda cameriera nella di Sandro, squilibrando la famiglia: l'anziano padre Arnoldo Foà se innamora subito, il figlio Sandro pure, le due figlie-sorelle gelose, diffidenti e sospettose cercano di metterli in guardia. Il regista Alessandro Benvenuti (toscano, 53 anni, già autore di «Zitti e Mosca», «Belle al bar», «Ivo il tardivo») è uno degli autori di commedie di costume più intelligenti, cattive e spiritose nel cinema italiano.

TI SPIACE SE BACIO MAMMA?
di Alessandro Benvenuti
con Alessandro Benvenuti, Arnoldo Foà, Marina Massironi, Natasha Stefanenko; Italia, 2003

TORINO, Empire
MILANO, Brera, Eliseo
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno, Felix, La Perla
Aurora

FIABESCO

«Cantando dietro i paraventi»

ERMANNO Olmi trae una favola-parabola esotica sul perdono e sulla pace da un poema epico di Yuentsze Yuglun, pubblicato a Canton nel 1830, sulle gesta di una donna giovane e bella, Ching, divenuta capo-pirata sui mari della Cina per vendicare la morte del marito combattendo l'imperatore. Ma alla fine l'imperatore, anziché attaccare e annientare i pirati, invia loro un volo di aquiloni: «Da quel momento i fiumi e i quattro mari furono sicure e liete strade. I contadini vendettero le loro spade e comprarono buoi per arare i campi, mentre le voci delle donne rallegravano il giorno dietro i paraventi». Giunche, navi corsare, i pirati con mogli e figli bambini al seguito: ma non ci sono arrembaggi né scene di battaglia o di violenza. La favola suggestiva è in scena come se fosse rappresentata su un palcoscenico e raccontata da un vecchio capitano spagnolo che è Bud Spencer, Carlo Pedersoli; l'ardita vedova Ching, personaggio davvero esistito alla fine del XVIII secolo, è l'attrice asiatica Jun Ichikawa, studentessa di architettura a Roma; il direttore della fotografia è Fabio Olmi, figlio del regista; i della Cina il lago di Scutari, in Montenegro.

CANTANDO DIETRO I PARAVENTI
di Ermanno Olmi
con Jun Ichikawa, Carlo Pedersoli, Makoto Kibayashi; Italia, 2003

TORINO, cinema Eliseo, Nazionale
MILANO, Anteo, Colosseo, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Adriano, Greenwich, Holiday, Quattro Fontane
NAPOLI, America Hall, Filangieri
PALERMO, Aurora

DRAMMATICO

«Il ritorno» Leone d'oro

Una scena del film vincitore a Venezia

IL viaggio di un uomo e di due ragazzini oltre un lago, fino a un'isola, attraverso uno straordinario paesaggio di foreste e acque nordiche, diventa un percorso di conflitti famigliari, autorità e disobbedienza, paura e coraggio, morte e vita, adulti e adolescenti. «Uno sguardo con intenti mitologici sulla condizione umana», dice il regista russo quarantenne Andrey Zvyagintsev parlando di questo suo primo film «Il ritorno», meritatamente premiato con il Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia, realizzato con pochissimi soldi e con un cast di tutti esordienti, ispirato allo stile di Antonioni e di Tarkovski, ammirevole per trasparenza e profondità, molto bello.

IL RITORNO
di Andrey Zvyagintsev
con Vladimir Garin, Ivan Dobronzavov, Konstantin Lavronenko; Russia, 2003

TORINO, cinema Centrale, Fratelli Marx
MILANO, Arlecchino
ROMA, Eden, Mignon, Nuovo Sacher, Tibur
NAPOLI, Academy Astra, Filangieri
PALERMO, Igiea Lido, Royal

GROTTESCO

«Kill Bill» di Tarantino

TORNA Quentin Tarantino con un film strepitoso che prevede oceani di sangue, uccisioni, mutilazioni, duelli con la spada, teste mozzate, stragi. In un giorno di nozze, la Sposa incinta Uma Thurman (bravissima), la sua bambina non ancora nata, i presenti alla cerimonia, vengono attaccati da killer. Tutti muoiono. Sopravvive soltanto la Sposa, per all'ospedale in coma durante quattro anni. Quando si sveglia vuole vendicarsi, e alla sua vendetta è dedicato il film divertente, diviso come un romanzo in due volumi e alcuni capitoli, sequenze in bianco/nero, in cartoni animati e in ombre cinesi, legatissimo al Giappone.

KILL BILL, VOLUME I
di Quentin Tarantino; con Uma Thurman, Lucy Liu, Vivica A. Fox, Daryl Hannah, David Carradine; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Apollo, Arcobaleno, Brera, Ducale, Splendor; **GENOVA,** America, Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Quirinale, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Metropolitan

DRAMMATICO

«Mystic River» di Eastwood

UN quartiere popolare alla periferia di Boston, tre amici dall'infanzia, due crimini, un best-seller di Dennis Lehane da cui il film è tratto, una parata del Columbus Day come simbolo degli Stati Uniti. Clint Eastwood ha fatto con «Mystic River» un film angoscioso molto bello, una tragedia americana dolorosa e solenne, storia crudele senza perdono e senza oblio. Di tre ragazzini amici, uno viene sequestrato, tenuto prigioniero in una cantina, violentato per giorni da quattro uomini finché non riesce a fuggire. Trent'anni dopo, i tre amici del passato si ritrovano intorno al cadavere di una ragazza diciannovenne che è stata brutalmente uccisa.

MYSTIC RIVER
Clint Eastwood
con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon; Usa, 2003

TORINO, cinema Arlecchino, Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé, Warner
MILANO, Ducale, Excelsior, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Andromeda, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Maestoso, Pasquino, Odeon, Rivoli, Uci, Warner Village
NAPOLI, Med, Plaza, Warner V.
PALERMO, Fiamma

TRAGICOMMEDIA

«Gente di Roma» di Ettore Scola

TRA un e un laziale, il preferisce odiare il laziale... non ama gli immigrati, non li odia, li ignora. Come ha sempre fatto nei secoli con tutti i invasori». Un autobus guidato da una ragazza bella attraversa e illustra la capitale contemporanea e i suoi abitanti: Nanni Moretti che tiene un comizio, stazianti vecchi malati di Alzheimer, Stefania Sandrelli nonna al parco giochi col nipotino, giocatori di bingo e cinesi che fanno la ginnastica dolce, Fiorenzo Fiorentini che recita il sonetto del Belli elencante tutti i nomi del pene, operai disoccupati oziosi sulle panchine, la bellezza e la degradazione di Roma e della sua popolazione.

GENTE DI ROMA
di Ettore Scola
con Valerio Mastandrea, Arnoldo Foà, Antonello Fassari, Rolando Ravello; Italia, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Nuovo Orchidea
ROMA, Adriano, Madison, Quattro Fontane, Roma, Savoy, Trianon
PALERMO, Aurora

AVVENTUROSO

«Lara Croft Tomb Raider 2»

NELLA sua seconda avventura cinematografica, l'impavida archeologa Lara Croft, nata da videogioco, si sposta tra Hong Kong, Kenya, Tanzania, Grecia, sino alla Grande Muraglia cinese. L'impresa consiste nel ritrovamento e nel possesso del Vaso Pandora prima che cada nelle mani di un infame dottore, il solito scienziato pazzo e malvagio naturalmente intenzionato a dominare il mondo. Il film, contrariamente a ogni uso, è migliore del precedente: grazie al regista olandese-americano Jan De Bont («Speed», «Twister») e ad Angelina Jolie che, in bikini alla guida di un aquascooter lanciato sul mare, è molto attraente.

LARA CROFT TOMB RAIDER LA CULLA DELLA VITA
di Jan De Bont
Angelina Jolie, Gerard Butler, Chris Taylor, Ciarán Hinds; Usa, 2003

TORINO, cinema Cineplex, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Odeon
GENOVA, Cineplex, Corallo, Lux, Uci
ROMA, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Gulliver, Maestoso, Overlook, Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Med, Warner Village

COMMEDIA

«La mia vita a stelle e strisce»

MASSIMO Ceccherini illustra un tacchino indifferente e agli spettatori cosa gliene sembri dell'America. Lui pensa piuttosto male, tanto più che dagli Stati Uniti è arrivata in Toscana una famiglia di parenti (zia chiassosa, zio marine, nipotino pestifero, cugina seducente) che mette sottosopra la vita del protagonista, il padre Novello Novelli è altrettanto antiamericano. Come sempre Ceccherini (38 anni, già regista di «Lucignolo» e di «Faccia di Picasso») è almeno in certa misura autobiografico, è amante del turpiloquio e spesso fa ridere. La bionda svedese Victoria Silvstedt è bellissima.

LA MIA VITA A STELLE E STRISCE
di Massimo Ceccherini
con Massimo Ceccherini, Novello Novelli, Victoria Silvstedt; Italia, 2003

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Gulliver, Warner Village
NAPOLI, Felix, Med

COMMEDIA

«Caterina va in città»

CI sono pure Roberto Benigni, l'ex ministro Giovanna Melandri, Michele Placido, Maurizio Costanzo a rappresentare brevemente se stessi nel film divertente e amaro, un po' macchiettista, un po' qualunquista, un po' facile. Ci sono due classiche predilezioni del regista: i ragazzini che salvano (o dannano) il mondo; la satira della gente di sinistra e della gente di destra che popola l'Italia. Una piccola famiglia (padre velleitario Castellitto insegnante di ragioneria, madre Margherita Buy casalinga candida e bistrattata, figlia tredicenne Alice Teghil molto efficace) si trasferisce dalla provincia a Roma, scopre i costumi della capitale e d'Italia.

CATERINA VA IN CITTA'
di Paolo Virzì
con Margherita Buy, Sergio Castellitto, Alice Teghil, Claudio Amendola, Galatea Ranzi, Flavio Bucci; Italia, 2003

TORINO, cinema Massimo, Pathé
MILANO, Anteo, Colosseo, Eliseo, Gloria; **GENOVA,** America, Cineplex; **ROMA,** Admiral, Adriano, Ambassade, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Quirinale, Roxy, Savoy, Tibur, Warner Village; **NAPOLI,** Ambasciatori, Med, Vittoria (sera); **PALERMO,** Gaudium

MORESCHI
100% made in Italy

www.moreschi.it

MILANO • FIRENZE • TORINO • VERONA • MALPENSA AIRPORT • LINATE AIRPORT • NEW YORK • MIAMI • MOSCA • HONG KONG • BEIJING • SHANGHAI • MACAO • TAIPEI • SINGAPORE • JEDDAH • RIYADH • DUBAI • DOHA

AD Motors e Central Motors

Corolla continua la tentazione.

Corolla Hatchback (3 e 5 porte).

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione Common Rail D-4D 90 CV e 2.0 intercooler 116 CV.

Corolla da € 14.100*

Corolla Verso

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km

finanziamento a **tasso zero**
fino a **13.080 euro** in 36 rate **da 363,33 euro**.
T.A.N. 0,0%-T.A.E.G. 1,08%

in alternativa

navigatore satellitare compreso nel prezzo.

. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida per vetture disponibili in rete. Spese istruttoria euro

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO2 151 a 198 g/km. *Chiavi in mano. I.P.T.

Solo fino al 30 novembre

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione • Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus • Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

TOYOTA

Nuova sede: Corso Giambone, 33

20.000 mq. ■ Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 VENERDÌ 7 NOVEMBRE 2003

12,55 Sport 7 La7
13,00 Studio sport Italia 1
16,30 Tennis. Campionati Sanex Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
19,30 Calcio ■ 5. Qualif. mondiali: Italia-Francia Raisat
20,15 Sport 7 La7
21,30 Biscardivenerdì La7
23,30 Odeon sport Odeon
1,00 Grand Prix Moto Italia 1
1,50 Studio sport Italia 1

Monti: l'Italia doveva muoversi prima

■. «Sarebbe stato opportuno drammatizzare meno adesso e notarlo prima». Così Mario ■ (foto) commenta il dibattito che si è acceso sul decreto salva-calcio. Il commissario europeo ricorda di aver segnalato il problema per la prima volta il 10 febbraio. «La Commissione europea - spiega - valuterà il decreto salva calcio sotto due profili: ■ costituisce un aiuto di Stato e se viola le norme comunitarie sulla contabilità delle società».

DALLA CHAMPIONS LEAGUE AL CAMPIONATO: I BIANCONERI IMBATTUTI SU OGNI FRONTE RITROVANO CON L'UDINESE IL CAPITANO ASSENTE DA 49 GIORNI

MILAN, MIGLIOR DIFESA

Questa la situazione in Champions Le■ dopo quattro giornate, a due turni dal termine ■ prima fase

2 Squadre gia qualificate — Real Madrid, Juventus
2 Squadre già eliminate — Aek Atene, Panathinaikos
2 Squadre imbattute — Real Madrid, Juventus
NESSUNA Squadra a punteggio pieno — NESSUNA Squadra ■ zero punti
14 GOL Miglior attacco — Monaco
1 GOL Miglior difesa — Milan
1 GOL Peggior attacco — Aek Atene, Partizan Belgrado
11 GOL Peggior difesa — Panathinaikos
5 GOL Capocannoniere — Drogba (Marsiglia), Prso (Monaco)
3 GOL Miglior italiano — S. Inzaghi (Lazio)
11 GOL Maggior numero di gol realizzati in una sola partita — Monaco, Deportivo La Coruña 3
Nuovo record in Champions League. Precedente: 9 (Paris Saint Germain-Rosenborg 7-2, ■ ottobre 2000)

La voglia di Del Piero «Non vedo l'ora che arrivi domenica»

«Sono pronto, non ho seguito i compagni in Spagna per curare la preparazione. Che bello festeggiare il compleanno giocando»

Fabio Vergnano
TORINO

Mercoledì sera all'Anoeta di San Sebastian la Juventus ha giocato l'ultima partita ■ Alessandro Del Piero. Fine dell'attesa, ■ 49 giorni dall'infortunio al polpaccio sinistro patito contro la Roma, domenica il capitano riprenderà il suo posto di titolare nel giorno del 29° compleanno. I tempi sono stati rispettati ■ la precisione di un cronometro svizzero. Due giorni dopo il ko, uscendo dall'ospedale dove era stato visitato, Del Piero annunciò ■ rientro per il 9 novembre ■ non ■ è sbagliato. Proprio per curare gli ultimi dettagli, per rifinire la preparazione fisica non ha seguito la squadra ■ Spagna come fa sempre anche ■ è indisponibile. Non bisognerà attendersi un Del Piero scoppiettante come quello che ha lasciato la Juve al 15' del primo tempo della partita con la Roma, tuttavia i test hanno dato tutti esito molto positivo.

E lui ■ segni di impazienza: «Non vedo l'ora che sia domenica. I compagni mi hanno regalato la qualificazione anticipata in Coppa, ma per far sì che diventi un vantaggio reale dobbiamo approfittarne concentrandoci al massimo sul campionato». E con la qualificazione al sicuro, la Juve potrà pensare soltanto allo scudetto fino al 24 febbraio quando la Champions League riprenderà dopo la pausa invernale.

Per fare posto al capitano, Marcello Lippi è pronto all'ennesimo turn over. Alex giocherà ■ coppia ■ Trezeguet, anch'egli escluso dalla trasferta ■ coppa per smaltire gli acciacchi post Milan in una squadra che avrà - parola di Lippi - di nuovo 6-7 volti nuovi rispetto alla Champions. La sfida continua, Marcel■ ■ è mago Merlino ma finora ha indovinato tutto, anche che la squadra non avrebbe risentito dell'assenza del capitano.

Infatti senza Del Piero la Juve ha ottenuto 6 vittorie e 2 pareggi, proseguendo spedita la ■ iniziata con Pinturicchio in campo. Il contraccolpo per l'infortunio dell'attaccante è stato ■ orbito grazie a Nedved, ai gol di Trezeguet, alla rinascita di Di Vaio, al turn over che Lippi ha sempre applicato in maniera più esasperata rispetto alla scorsa stagione, ottenendo da tutti le risposte che attendeva. Ora sulla giostra dei cambi salirà anche Del Piero, perché nella Juve non esistono più gli intoccabili e finché il giochetto funziona l'allenatore fa bene a non sovraccaricare di impegni nessun titolare.

Del Piero ha lasciato la Juve capolista e la ritrova nell'identica posizione, ma ■ ancora maggior sicurezza nei propri mezzi per la lunga serie positiva in campionato e in Champions. Lippi saluta così il rientro di Alex: «Il suo recupero darà un'ulteriore■ ■ di fiducia a un gruppo che ha fatto benissimo anche senza di lui». L'Udinese sarà il primo boccone. Poi l'attaccante sfrutterà la sosta della Nazionale per completare la condizione. Infatti, come ha annunciato Moggi, Del Piero sarà escluso dalle convocazioni per la doppia amichevole con Polonia e Romania del 12 e 16 novembre. Il dg più felice d'Italia tira la volata a Del Piero: «Con lui il nostro gioco acquisterà in classe, ■ consentirà di esasperare ancora di più le rotazioni di giocatori. Ma anche senza di lui abbiamo dimostrato di non temere nessuno».

Moggi: «Con Alex più classe e più possibilità di applicare il turn over, arma vincente per essere sempre competitivi Vogliamo vincere tutto»

Capolista in campionato, qualificata in Champions ■ due turni di anticipo: ma a Moggi non basta ancora: «Dobbiamo chiudere primi nel girone così non affronteremo squadroni negli ottavi, per esempio il Real Madrid. Finora ha funzionato tutto e ■ mi aspetto periodi negativi. Il turn ■ serve per ■ arrivare mai al momento ■ crisi. E' vero che abbiamo tanti nazionali e questo è un problema che ■ analizzato con grande attenzione». Non rifiutando di prestare i giocatori ai vari ct ma, per esempio, evitando di ingaggia■ altri sudamericani: «Averne in squadra è sempre un problema: lunghi viaggi, problemi di fuso orario. Noi preferiamo gli europei. Anche per questo non abbiamo trattato Kaka. Non è stato per il nome».

Non ci sarà mercato di riparazione, resteranno tutti tranne Fresi. Con Del Piero la difesa dello scudetto e l'assalto alla Champions continuerà con ancora maggior vigore: «Temo la Roma più del Milan, perché ha qualcosa di diverso, di imprevedibile. Non rinunciamo mai a nulla per principio, tuttavia sarà molto difficile vincere tutto».

I SETTE RECUPERI ■ ■■■

29 settembre 1996
Juventus-Fiorentina, distorsione al ginocchio sinistro.
Rientra dopo 28 giorni il 27 ottobre ■
■ Roma-Juventus 1-1

23 febbraio 1997
Fiorentina-Juventus, stiramento coscia sinistra.
Rientra dopo 76 giorni l'11 maggio 1997
in Juventus-Verona 2-0

■ novembre 1998
Udinese-Juventus, rottura dei legamenti del ginocchio sinistro.
Rientra dopo 302 giorni il 29 settembre 1999
in Juventus-Reggina 1-1

10 dicembre 2000
Juventus-Parma, stiramento alla coscia destra.
Rientra dopo 48 giorni il 28 gennaio ■
in Juventus-Vicenza 4-0

10 marzo 2002
Inter-Juventus, distorsione alla caviglia destra.
Rientra dopo 20 giorni il 30 marzo 2002
in Juventus-Lazio 1-1

2 febbraio ■
Atalanta-Juventus, stiramento al flessore della coscia sinistra.
Rientra dopo 48 giorni il 23 marzo 2003
in Milan-Juventus 2-1

21 settembre ■
Juventus-Roma, strappo al polpaccio sinistro.
Rientrerà dopo 49 giorni domenica
in Juventus-Udinese

JUVE E REAL LE STELLE D'EUROPA

Roberto Beccantini

IL destino continua a legarle: martedì il Real, mercoledì la Juventus, 0-0 ■ Belgrado, 0-0 a San Sebastian. Sono ■ prime squadre promosse agli ottavi della Champions League. La scorsa stagione, dopo quattro turni, erano tre: Barcellona, Manchester United e Milan, tutte a punteggio pieno. Oggi, la musica è cambiata, nessuno vanta un simile privilegio. ■ e Juve ■ anche le uniche imbattute: erano ■ compagnia di Bayern e Deportivo La Coruña, caduti per ■ francese, l'uno folgorato nella sua culla dal Lione (gol decisivo di Elber, ex con il curaro ai piedi), l'altro spazzato via dal Monaco di Didier Deschamps, perno dell'ultima Juve campione d'Europa: l'8-3 di Montecarlo («Desastre», ha titolato Marca) ci riporta indietro nel tempo, a quando il calcio assomigliava più una lotteria che non a un concorso.

Un anno fa, qualificammo alla seconda fase tutti e quattro gli equi■■■: Milan, Juve, Inter, Roma. L'en plein ■ possibile, a patto ■ evitare gli errori nei quali è scivolata la Lazio. Sarebbe superficiale attribu■ la batosta inflittale ■ Chelsea esclusivamente alle papere di Sereni e all'espulsione di Mihajlovic. Mancini, cui lo spogliatoio non perdona il faraonico contratto strappato a titolo personale, ha sbagliato completamente formazione: in ■ di Peruzzi, Oddo e Stam, la rinuncia a Giannichedda, il solo incontrista su piazza, ■ il varo di un centrocampo che più allegro non si può - Fiore, Liverani, Albertini, Stankovic - hanno contribuito a preparare la frittata. Gli episodi si sono limitati a servirla. Besiktas in casa, Sparta fuori: in attesa del derby, Mancini ha esaurito il bonus.

Pure l'Inter lo ha esaurito, anche se prima era e prima è rimasta. ■ bastano due pareggi, ■ l'Arsenal che ■ accinge a marciare su San Siro non promette nulla di buono. L'1-1 con la Lokomotiv Mosca ci ha riconsegnato l'Inter di sempre, tirchia e pasticciona. Zaccheroni batte il tasto del coraggio. Molti, nel celebrare il successo di Verona, hanno trascurato l'uomo in meno ■ Chievo. Vieri è terribilmente in ritardo, e Kily Gonzalez ■ agita nel tridente ■ ■ mosca in un vaso. La svolta potrebbe ■ dal recupero di Van der Meyde. Potrebbe.

Il Milan, per concludere. In dieci, a Bruges, ha offerto ■ prova di lodevole maturità. Viceversa, ■ conferma stridente ■ confronto con l'autunno 2002: da 10 gol fatti e 3 subiti a 2 fatti e 1 subito, miglior difesa ■ attacco in panne (soltanto Aek ■ Partizan hanno segnato di meno). Kaka costituisce un valore aggiunto, ■ i miracoli di Dida non fanno più notizia: resta il dettaglio, non marginale, di una manovra raffinata che non sempre spaventa gli avversari.

LETTERA A GALLIANI DI EMPOLI, BRESCIA, ANCONA, CHIEVO E PERUGIA, ALLA BASE I PROBLEMI DELLA TV «GIOCO CALCIO»

Ci risiamo: 5 club di A minacciano lo sciopero

Riunione nell'hotel di Sensi: «Subito i soldi promessi o il 23 non giocheremo»

Adriano Galliani è il presidente della Lega, che detiene il 10 per cento della piattaforma televisiva di Gioco Calcio

polemica

Giancarlo Laurenzi

IMPROVVISAMENTE, siamo tornati alle riffe da bingo di contrada, alle risse sguaiate. Chievo, Empoli, Perugia, Ancona, Brescia: ecco le forniche che nel loro piccolo si sono seccate, reclamando i guiderdoni promessi. Riunite all'Hotel Cicerone di Roma (di proprietà di Sensi, burattinaio ■ trapezista secondo i giorni) si ■ guardate in faccia ■ ognuna ha conferi■ato all'altra che ■ livello dell'acqua ■ sopra la gola.

In fretta, giù una lettera per Galliani, in qualità di leader della Lega: «Caro Presidente, l'accordo raggiunto il ■ agosto sull' ■ del campionato era basato sulla possibilità, per le nostre squadre, di reperire tempestivamente le risorse necessarie ■ garantire la sopravvivenza. Questa necessità era stata ben compresa da Te e da alcune personalità politiche. È stato solo sull'affidamento creato dalla serietà dell' impegno Tuo e di quelle personalità ■ far ottenere alle ■ società le risorse necessarie, attraverso la fattorizzazione dei contratti di cessione dei diritti pay, che abbiamo accettato di far partire regolarmente il campionato. A due mesi da quel momento, dobbiamo denunciare come quegli impegni non siano stati per nulla mantenuti. In mancanza di un chiaro ed esplicito intervento di Lega Calcio, saremo costretti, a partire dalla prossima giornata del ■ novembre, a non far scendere in campo ■ nostre squadre».

Il ■ è nei forzieri vuoti della piattaforma Gioco Calcio, nata per impedire che la corazzata Sky monopolizzasse il calcio criptato. Un gigan■ dai piedi d'argilla, la nuova tv che ha proprio ■ Lega socia al 10% e per il resto un complesso intreccio azionario. Dei suoi telecronisti solo i più celebri (Pizzul ■ Colombo, 2500 e 2000 euro a match) venivano pagati regolarmente; ■ responsabile dei contenuti editoriali, Gianfranco Teotino, aveva firmato ■ contratto bimestrale, rinnovabile, invece disdettato alla prima scadenza naturale (metà ottobre). Spiega: «Me ne sono andato perché ritenevo che ■ ci fossero le condizioni per uscir■ dalla clandestinità». Tra i suoi adepti, Gioco Calcio ha ■ squadre di A. Le cinque che reclamano i soldi (la sesta, il Modena, si è tirata fuori dal consorzio Pmt, sostituito dall'Ancona, e scenderà regolarmente in campo contro la Juve nell'anticipo casalingo di sabato 22) non hanno ancora visto un euro e Luciano Gaucci, nel ruolo di presidente umbro, ha spiegato che non si può chiedere ai piccoli club «di stare sempre zitti. Ci hanno preso ■ giro: i grandi giocano, vincono e riscuotono, noi perdiamo e non prendia■ neppure le briciole».

LE PART■ ■ ■■■■

■ EMPOLI - PARMA	domenica 23 ore 15
■ ANCONA - BRESCIA	domenica 23 ore 15
■ LAZIO - PERUGIA	domenica 23 ore 15
■ CHIEVO - MILAN	domenica 23 ore 20,30

In estate, nel pieno delle trattative per far partire il campionato, Letta si era impegnato, davanti a Galliani e a i responsabili di Gioco Calcio, di trovare una ban■ che anticipasse i soldi ai club, visto che, partendo da zero, ■ impossibile far subito cassa. Evidentemente, ■ banca si è dichiarata disponibile a sostenere ■ simile avventura ■ almeno fino a dicembre sarà impossibile reperire denaro fresco. La ■ che ha fatto saltare la mosca al ■ alle ribelli è che le colleghe (di censo) affiliate a Sky (garantitissima presso banche ■ istituzioni) ■■■■ i pagamenti anticipati di anno in anno.

Altro che bontade, il rischio che le cinque di A non scendano in campo resta concreto. Tra la prossima giornata di campionato e quella incriminata è prevista una pausa di due settimane per consentire alla Nazionale di sostenere il doppio test amichevole (contro Polonia e Romania). Non è un caso che l'ultimatum sia stato lanciato ieri: chi protesta vuole concedere a chi comanda il tempo necessario per trovare una soluzione. Sperare che i grandi club mollino qualche doblone? Ipotesi da scartare. Aiuti ■■■■ da Sensi, il loro protettore? Di questi tempi è Sensi che avrebbe bisogno di liquidi. Galliani lo ha fatto capire, in serata: per i quattrini si rivolgano a G■■■ Calcio. E ■ getta la spugna Galliani, il governo (che in questo momento ha grane peggiori) si gira dall'altra parte. Cioè: urla nel deserto. E se passanti ci sono, hanno i tappi nelle orecchie.

IL FIGLIO DEL COLONNELLO ALL'INVIATO DI STRISCIA: «NON SO COME SIA POTUTO SUCCEDERE». ORA MEDITA IL RITORNO IN LIBIA

Un tapiro al nandrolone tra i silenzi di Gheddafi

Mario Mariano

PERUGIA

AL Saadi, questi sono tutti i giornali italiani e stranieri che h[illegible] scritto di te. Ti hanno portato tutti rispetto». Gianluca Di Carlo, il portavoce di Gheddafi junior è stato il primo ieri mattina a tranquillizzare il giocatore del Perugia trovato positivo al nandrolone il 4 ottobre [illegible] Curi, dove era rimasto in panchina durante il match con la Reggina. Poco dopo la troupe di «Striscia la notizia» ha fatto irruzione in albergo, all'ora di colazione. Gli uomini della sicurezza ci hanno messo un minuto [illegible] capire cosa cercava quel gruppetto di persone nascoste dietro gli occhiali da sole. Conciliaboli fra il portavoce di Gheddafi e Valerio Staffelli. Alla fine la decisione: al giornalista veniva concessa la possibilità di salire al terzo piano dell'albergo, per una rapida cerimonia di consegna [illegible] Tapiro d'oro.

Alla provocazione di Staffelli, Gheddafi ha risposto così: «Non so come [illegible] potuto succedere». C'erano state fin dal giorno prima un susseguirsi di riunioni per studiare la strategia di difesa, mentre dal suo entourage filtrava qualche [illegible]. Il figlio del Colonnello è rimasto deluso e amareggiato nell'apprendere la notizia della positività al test anti-doping ma secca è arrivata la smentita all'ipotesi che l'ingegnere avesse pianto.

Mentre la squadra trascorreva [illegible] vigilia della partita di Coppa Uefa in un albergo alla periferia di Assisi, Gheddafi pensava a come respingere l'assalto di fotografi, cineoperatori e giornalisti, che si faceva di ora [illegible] sempre più pressante. A metà pomeriggio un'altra decisione: conferenza stampa alle 18 allo stadio Curi. [illegible] all'appuntamento, dopo che erano state fissate le telecamere sui cavalletti nella sala delle interviste, si presentava solo lo sconsolato Di C[illegible]: «Al Saadi ci ha ripensato, non ha nulla da dire».

L'interessato avrebbe potuto smentire la prima voce che lo vuole già in partenza per Tripoli nelle prossime ore, dove aspetterà la notizia dell'esito delle controanalisi e dell'eventuale squalifica. Il Perugia, alle prese con una deficitaria classifica in campionato, sarebbe già corso ai ripari bloccando un calciatore extracomunitario, che prenderebbe il posto di Gheddafi.

Una promessa Gheddafi ha mantenuto: quella di assistere alla partita di Coppa Uefa di ieri sera. Con un cambiamento di programma rispetto alle abitudini: non dalla solita poltroncina [illegible] tribuna, ma dal tunnel dello stadio, dopo [illegible] fugace «in bocca al lupo» ai compagni.

Ma se ha taciuto con i media, Al Saadi potrebbe essere convocato in procura a Torino. Il pm Raffaele Guariniello ha chiesto al Coni l'elenco delle sostanze assunte dal calciatore per fini terapeutici. Il medico sociale del Perugia, prof. Giuliano Cerulli, l'aveva inoltrato dopo un colloquio telefonico con il responsabile della clinica tedesca dove Gheddafi è stato curato per un mal di schiena.

Gheddafi junior riceve il Tapiro d'oro dalla troupe di «Striscia»

VERGASSOLA E TIRIBOCCHI IN LITE PER IL CONTRATTO

Toro, addio vicino per i due «ribelli»

Silvia Garbarino

TORINO

Pugno duro. Anzi ferreo. Il Toro ha dato un ultimatum a due dei suoi giocatori più rappresentativi, capitan Vergassola e «Tir» Tiribocchi, in scadenza di contratto nel prossimo giugno. Il succo del discorso fatto ieri al Comunale dal dg Renato Zaccarelli e dal ds Roberto Cravero con il procuratore dei due calciatori, Giorgio De Giorgis, [illegible] attaccante sampdoriano degli anni '70, [illegible] stata parola più parola meno di questo tenore: o firmano entro dieci giorni, oppure non troveranno più posto in squadra. Categorico. Nel [illegible] non si trovasse una soluzione, la società granata cercherà un centravanti sul mercato [illegible] affiderà la fascia di capitano al giovane e promettente Simone Rizzato.

A lasciare uno spazio ridotto alla trattativa sono [illegible] le dichiarazioni rilasciate da De Giorgis al termine del fumante colloquio. «L'offerta del Torino non è stata accettata dai miei assistiti. Noi aspettiamo ancora, credo che ci sia la possibilità per un accordo, [illegible] occorre fare [illegible] fretta perché ci sono cinque squadre, tre di [illegible] A (Parma, Chievo e Siena ndr) [illegible] due di B che lottano per la promozione (Palermo e Atalanta ndr), che mi hanno contattato per valutare la loro offerta. Credo che i miei due assistiti meritino un ingaggio in linea con gli attuali parametri di serie A».

L'offerta [illegible] società per Tiribocchi e Vergassola è chiara da tempo: 350 mila euro per quattro anni per l'attaccante e 400 mila euro per tre stagioni al capitano. Parametri decisamente alti per il budget imposto da Cimminelli. «Infatti, siamo già molto fuori dai nostri limiti - sottolinea Zaccarelli - anche se la volontà è quella di trattenerli, proprio come ha fatto capire il nostro presidente prima del match contro l'Ascoli. Ma pazzie sugli ingaggi non [illegible] più disposti a farne. Evidentemente dietro il rifiuto dei giocatori c'è qualcos'altro». In società infatti sono più di uno ad essere convinti che i due giocatori tirino la corda perché hanno trovato un accordo altrove.

Ovunque stia la verità è [illegible] munque un problema da non sottovalutare, questo inasprimento delle posizioni, a due giorni dal match contro il Venezia. Il Toro ha bisogno di tenere il passo sostenuto delle concorrenti alla promozione [illegible] affrontare un [illegible] come i gondolieri, che hanno obiettivo invece la salvezza, [illegible] uno spirito contaminato da incertezze e amarezze individuali non è la massima aspirazione di alcun allenatore. Rossi dovrà agire di cesello sulla psicologia collettiva per mantenere alta la concentrazione e soprattutto compatto lo spirito di gruppo.

Compattezza è anche il concetto a cui si rifà Davide Mandelli, titolare stabile della difesa al pari di Sorrentino. «Abbiamo subito molte critiche come reparto per i gol [illegible]ti in queste dodici partite - dice - ma talvolta è stata solo sfortuna, non una colpa specifica di qualcuno. Stiamo lavorando per trovare più solidità fra reparti. E serve mettere più apprensione agli avversari. Le squadre che ci affrontano devono essere molto più preoccupate di quanto non lo siano state sinora. Tocca a noi fargli sentire quest'ansia». Una questione di tempra più che fisica come Rossi stesso ripete da settimane. Bisogna sapere applicare però oltre che sapere ascoltare.

[illegible] UEFA, ANDATA DEL SECONDO TURNO

Cassano, lampo a tempo scaduto

La Roma batte l'Hajduk, incidenti e feriti. Chivu ko, niente derby

ROMA

La sfida fra la Roma [illegible] l'Hajduk Spalato (1-0, il finale con gol di Cassano al 92') si accende già nelle prime ore [illegible] pomeriggio [illegible] per colpa degli ultras croati. Sette finiscono [illegible] manette dopo aver provocato disordini nelle [illegible] del centro (le forze dell'ordine sono costrette ad usare i lacrimogeni per disperdere i tifosi ubriachi e al bivacco in piazza di Spagna) e saccheggiato un negozio. Poi, teatro dei disordini diventa l'Olimpico e, negli scontri con i sostenitori romanisti, il bilancio è di un ultras dell'Hajduk accoltellato e altri quattro tifosi croati arrestati (oltre a decine di macchine con i vetri in frantumi).

Da Spalato sono arrivati in almeno in seimila per la sfida di andata del secondo turno di coppa Uefa. Capello assicura [illegible] [illegible] europeo interessi alla [illegible] truppa, ma al momento delle scelte è [illegible] derby (domenica sera) a condizionare il volto della [illegible]: fuori Totti (in tribuna con la fidanzata Ilary), ma anche Cassano e Chivu (i due entreranno nella seconda parte della gara con il difensore rumeno costretto subito ad uscire, in barella, per un problema alla spalla che ne mette seriamente in dubbio la presenza nel derby), Pelizzoli e Dacourt.

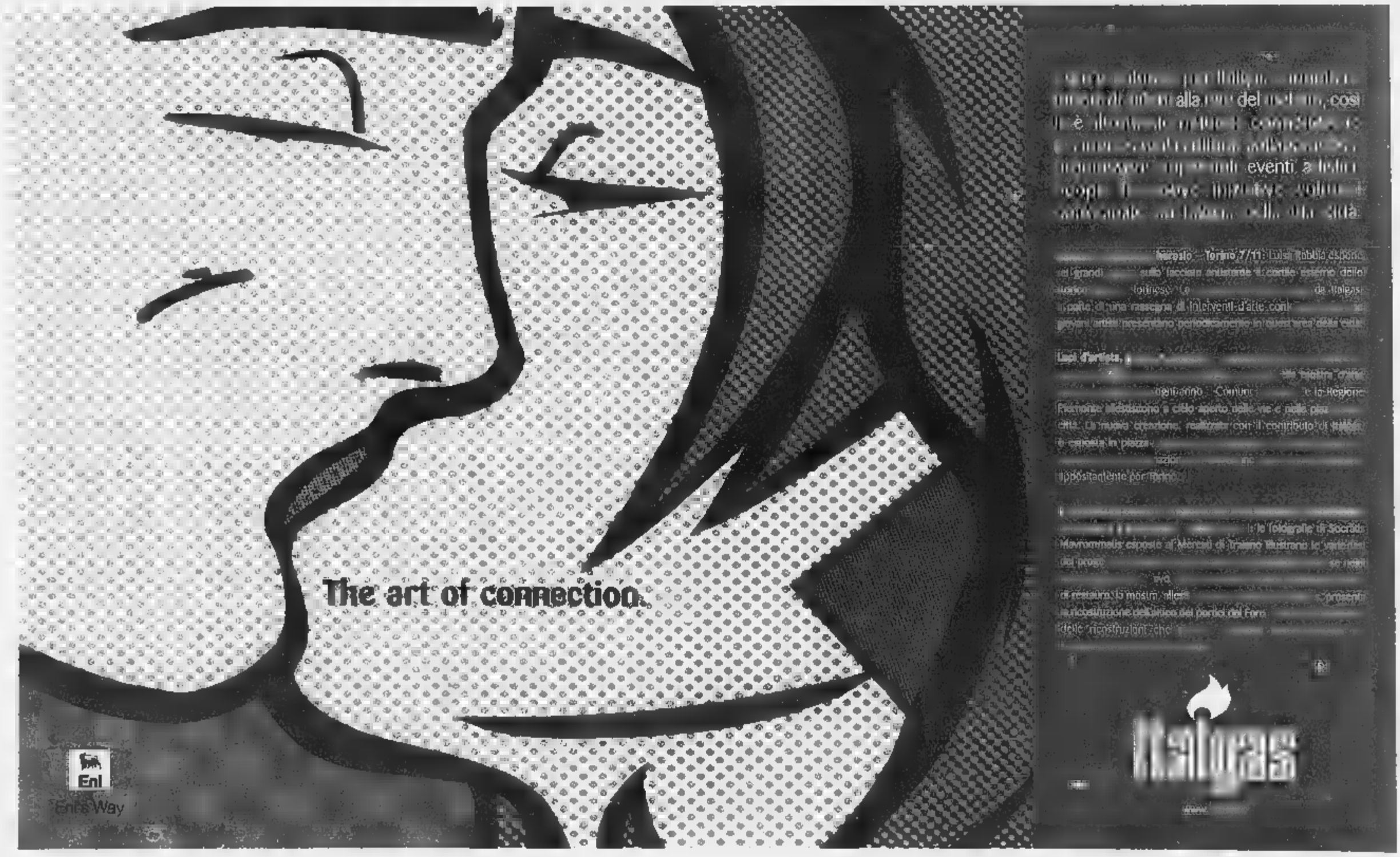
In tribuna gli occhi sono tutti per Karim Abdullah - seduto accanto a Sensi - amministratore delegato dell'Arab Television che fa capo ad una Holding di uno sceicco arabo già con interessi nel mondo del calcio, ed è così fin troppo facile accostare la sua presenza ieri sera all'Olimpico ad un possibile interessamento alla società giallorossa (ieri, il Cda della Roma ha preso atto del piano di ristrutturazione che verrà sottoposto all'Assemblea degli azionisti martedì prossimo).

Il primo faccia a faccia fra Roma e Hajduk [illegible] sugli attacchi, poco precisi, dei giallorossi e sulle ripartenze dei croati che tengono in ansia la retroguardia di Capello fino all'acuto di Cassano dopo un'azione personale. Adesso, a fine novembre, l'appuntamento sarà nell'infuocato stadio di Spalato: forse Capello dovrà sdoganare i suoi pezzi da novanta per difendere [illegible] minimo vantaggio. [g. buc.]

Il Parma fa poker a Linz col Salisburgo Perugia, 2-0 all'Aris

Parma travolgente (4-0) [illegible] Linz contro gli austriaci del Salisburgo (il cui [illegible] con fondo sintetico [illegible] è omologato dall'Uefa). Dopo un primo tempo a reti inviolate, tutto si è deciso nella ripresa grazie alle reti di Filippini (rigore al 15'), Gilardino (20'), Nakata (36') e Rosina (41'). Contro la squadra che aveva eliminato l'Udinese, la formazione emiliana ha dunque ovviato nel modo migliore all'assenza per infortunio del suo bomber, il brasiliano Adriano. Durante il match si è fatto male anche il portiere Frey (stiramento a un polpaccio), ben sostituito da Sicignano.

Bel successo (2-0) anche del Perugia, in casa con i greci dell'Aris Salonicco: doppietta di Margiotta nella ripresa, al 1' e al 44' (rigore).



Cuore 1000, in soli 3 metri e 41 cm un abitacolo incredibilmente spazioso con portiere che si aprono a 90°, esclusivi sistemi di sicurezza e consumi da primato: **fino a 25,6 km con un litro*. Già Euro 4.**

*Mod. Thrifty, consumo extraurbano. Cuore Thrifty: consumo misto 4,6 lt/100 km, emissioni CO_2: 109 g/km; Cuore SX: consumo misto 4,8 lt/100 km (5,9 aut.), emissioni CO_2: 114 g/km (140 aut.)

*Esempio Daihatsu Cuore™ - Mdy € 2.650,00 oltre la maxi, IPT esclusa, anticipo € 3.675,00 più 35 rate mensili di € 50,00 cad. più maxi finale di € 3.045,00. (Tan 8%, Taeg 8,20%). - Iva approvazione Società Finanziaria. Prestito Concessionario che aderiscono.

Finanziamenti con baby rata a partire da 50 Euro al mese a 500 Euro di incentivo per Cuore SX fino al 30 novembre 2003.

Di serie, fino al 30 Novembre '03, la poltroncina "Brevi for Daihatsu" (gruppo 0/1, omologata ECE R44/03).

Concessionario Ufficiale:

Autostandar srl

Torino
Corso Belgio, 179 - Tel. 011.898.92.72

San Mauro T.se
Str.Settimo, 336/A - Tel. 011.273.19.15

Moncalieri
Corso Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01

DAIHATSU
www.daihatsu.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi [illegible] presso: **TORINO,** [illegible] Roma 80 - via Maronco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 68, t. 445522; **AOSTA,** piazzo Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 60, t. 351011; **BARI,** via Parmeggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Cisalpino 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.p.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** via [illegible] Greco [illegible], t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo [illegible], t. 72527; **CUNEO,** [illegible] Giolitti 21bis, t. 609122, **FIRENZE,** via Don Minzoni [illegible], t. 561192-[illegible]; **GOZZANO,** via Cavino 13, t. [illegible]; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA,** via U. Bonino 15/e, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** [illegible] Cavour 19, t. 33341; **PADOVA,** via [illegible]niana 5, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Parrella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4520011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641, **SAVONA,** via [illegible] 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via [illegible] il Sarso 16, t. 270900, **SANREMO,** corso Mombello 18, t. 504651, oltrechè presso tutte le [illegible]sportate della [illegible]pass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso [illegible]rma d'Angelo 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del [illegible] e della [illegible]pa al 20% globale.

PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,58

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerto**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

[illegible]

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, favori vari e part-time, assistenza sanitaria, telemarketing e lavoro

Euro 0,85

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,45

[illegible]si urgenti: dato fisso, a parola. Negli urgenti, dato fisso: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

L'ammissione (inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «[illegible] Stampa», [illegible] che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino**»; l'importo del solo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli [illegible] si possono ottenere [illegible]ati presso [illegible] le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

Affari e Capitali

A.A.A. 'PRESTIT' immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Erogniamo direttamente. Serietà. (UIC [illegible]. [illegible].011.581.7521.

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZIA

ACQUESTARE vendere aziende? Azienda Italia S.p.A. [illegible] richiesta [illegible] dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago contanti. Tel. 02 295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZIA

AGRITURISMO con 12 camere e ristorante per 90 coperti Casalese. Cercasi gestora / famiglia / socio con cuoco per gestione. Sole referenziati di provata esperienza. Sitpa 011.619.9494.

[illegible] (Sv) zona centro, vendo bar con dehors sul mare, parentino tabacchi ottimo affare. Telefonare 335.584 9499.

VERZUOLO (CN) Cedesi bar zona centrale ricevitoria Sisal sala giochi [illegible]. Tel.348 658 3978

VIA GARIBALDI privato cede attività commerciale, negozio mq. 210, ottima posizione. Tel. 335 207 447.

Lavoro Offerti

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. [illegible] FOLLETTO cerca personale, proveniente ramo impiegatizio, operai, commercio liberi subito. Inquadramento di legge. Offresi € 3.750,00 primi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 / 13, 14,30 / 18 Hotel [illegible] Via Torino 36 - Torino

FERA SRL azienda leader distribuzione articoli di fissaggio cerca magazziniere volenteroso, max assolto 24 / 30 anni, patente B, con precedenti positive esperienze, interessato alla crescita professionale ed aziendale. Ambosessi manoscrivere curriculum fax 011.[illegible].

Importante azienda manifatturiera ricerca

ADDETTI ALLA PRODUZIONE

a ciclo continuo a tre turni

20/40 anni, obblighi di leva risolti, disponibili al contratto di lavoro a tempo determinato e contratto di formazione. Gradita la qualifica professionale di tipo meccanico o comunque tecnico, o esperienze assimilabili.

Sede lavoro: prima cintura Torino
Ambosessi scrivere indicando rif. 318 a: **Euron Intersearch - fax 011.669.3104 intersearch.ins@interseareh.it**
(Società accreditata Min. Lav. 1436/P) Allegare autorizzazione trattamento dati personali dopo aver letto informativa su: www.intersearch.it - indicare "riservato" se non si desidera entrare in contatto con determinate aziende.

TORNITORE [illegible] operaio per produzione esperienza 8 anni conoscenza disegno Marbo Srl, cerca Ambosessi telefonare 011.223.7946 dalle 14 alle 16

[illegible]

CHIAPPERO [illegible] zona centrale Torino, cerca commesso/a esperto. Referenziabili. Tel. 011.434.3967.

[illegible] bella [illegible], referenziata negozio [illegible] Wan via R[illegible] Torino assume. Ambosessi. [illegible] 011.547.917.

DITTA EFFEMME [illegible]IA srl di Moncalieri, assume apprendista [illegible]-messo/a max 22 anni per impiego full-time. Telefonare dal martedì al venerdì orario negozio allo 011.640 4284.

RISTORANTE VITTORIA cerca banconista e cameriere esperto ambosessi. Chiuso domenica e lunedì a [illegible]. Tel. 011.541.923.

IMPIEGATI

A.A.A. [illegible] SVILUPPO T[illegible] Torino, selezione per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: estanimazione@libero.it

[illegible] cantiere società impiantistica [illegible]ca, per il proprio cantiere situato nel nord-est, per la gestione dei lavori di piping e condizionamento industriale. Richiedesi qualche anno di esperienza nel settore. Ambosessi inviare i propri dati fax 0173.284.265, alla Farmoindustriale Spa - C.so Europa 12 - [illegible] (Cn).

CO.IM.PRE SAS

Torino impresa costruzioni generali ricerca capo cantiere ambosesso, esperienza decennale conduzione cantieri edilizia civile. Conoscenza disegno, tecnologie costruttive, tracciamenti con strumenti, conoscenza lavori. Dettagliare curriculum. Publikompass 5034 - 10100 Torino.

[illegible] **SAS** in Torino, cerca max 32enne laureato/a iscritto lista di mobilità o collocamento da almeno due anni. Ottimo inglese e francese parlato e scritto, conoscenza Pc, per corrispondenza con esteri e mansioni amministrative / commerciali. Mandare curriculum vitae al fax 011.434.4361 o e-mail a: info@gea-[illegible]

Il Call Center Contacta SpA Torino
ricerca per impiego part-time e full-time
- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.TNK)
- Operatori Telefonici
conoscenza lingua tedesca (rif. ST.GER)
Ambosessi tel. 800.189.918.
e-mail: selezioni@contactaspa.com

IMPIEGATA/O amministrativa, max 28enne, buona conoscenza inglese, cerca Dealer srl Beinasco. Inviare dettagliato curr. fax 011.349. 9779.

IMPORTANTE [illegible] di [illegible] crediti ricerca [illegible] per ampliamento della propria rete per provincia Piemonte. Contattare Studio Torino Srl - Signor Dallavalle 011.511.9990 - 011.511.9991 - info@studiotorino.it

PART-TIME studio commercialista Torino cerca contabile Co.Ge. redditi. Ambosessi. Fax Studio & Impresa 011.561 6647.

(continua)

IL NUOTATORE NOVARESE E' STATO BLOCCATO PER IL SOSPETTO DI UNA GRAVE PATOLOGIA CARDIACA

Le paure di Fioravanti «Ditemi che cosa ho»

«Il medico che mi ha visitato non mi ha spiegato nulla, poi ha parlato dei miei problemi a una radio. Se sono davvero malato, 3 mesi di stop non hanno senso: meglio smettere subito. Io dopato? Abbiate pietà»

Domenico Fioravanti, 26enne novarese di Trecate, ha conquistato gli oro olimpici nei 100 e rana alle Olimpiadi di Sydney

in ospedale

Giorgio Viberti

UN pomeriggio con gli amici, per scaricare la tensione. Così Domenico Fioravanti ha cercato di sdrammatizzare la diagnosi del professor Paolo Spirito, cardiologo di Genova. Il cuore dell'atleta novarese di Trecate sarebbe malato, tanto da mettere a repentaglio la partecipazione di Fioravanti ai Giochi di Atene e il futuro agonistico. Una mazzata terribile per il primo nuotatore italiano ad aver conquistato oro olimpico (a Sydney 2000) il primo ad aver trionfato nei 100 e 200 rana in una stessa edizione dei Giochi. La Federnuoto gli ha imposto uno stop di tre mesi, in attesa di ulteriori accertamenti, e l'interruzione dell'attività potrebbe essere confermata - e diventare definitiva - se il quadro clinico non migliorerà.

Fioravanti, ci spieghi che cosa sta succedendo.

«Vorrei saperlo anch'io. Invece il professor Spirito, dopo avermi visitato, ha pensato bene di parlare con tutti tranne che con me».

Ma come? Non le è stato detto di che patologia soffre e che cosa rischia?

«E' la Federazione a dirmi che avrei dovuto sospendere gli allenamenti per problemi cardiaci. Tutto qui. Il professor Spirito, invece, ha preferito parlare dei miei problemi di salute a una radio privata. Ma come si permette? Siamo trattati come pezze da piedi».

Come ha reagito alla notizia della sua cardiopatia?

«E' stata una botta assurda. Già in passato mi avevano trovato un'anomalia nel battito cardiaco, ma tutto era poi rientrato in un successivo consulto medico».

La situazione pare invece diventata molto più seria.

«Già, ma sia la Federazione nuoto sia la mia società Aniene Roma faranno di tutto per avere consulti con altri cardiologi».

Si parla già di un viaggio a Londra e di un'altra visita a Minneapolis, negli Usa, nella speranza di avere una diagnosi più incoraggiante.

«Me lo auguro davvero, anche perché non resisto in questa situazione di incertezza. Per ora non mi sento né ottimista né pessimista. Preferisco essere realista: da quell'esame sono usciti certi problemi, qualcosa che va ci deve pur essere».

E' vero che lei, pur di carattere sempre allegro e spesso anche burlone, si è lasciato andare allo sconforto?

«Sì, mi sono messo a piangere. Ma perché se ne sono accorti solo adesso che ho dei problemi cardiaci? E perché non mi dicono la verità? Se sono malato, è giusto smettere. Non voglio morire come quel calciatore del Camerun (Foé nella Confederation Cup del giugno scorso, ndr)».

Intanto la Federazione ha imposto uno stop di tre mesi che sembra già una condanna per chi invece voleva bissare ad Atene i due ori olimpici vinti a Sydney 2000.

«Voglio solo sapere qual è la mia malattia e che rischio corro continuo, poi deciderò in santa pace. Ma anche le prossime visite confermeranno i problemi cardiaci e quindi lo stop per tre mesi dell'attività, sarà meglio dire subito basta».

Vuole dire che, se non potrà tornare a nuotare entro breve tempo, preferirà comunque chiudere la carriera?».

«Un'Olimpiade non si improvvisa e uno stop di tre mesi significa compromettere i Giochi di Atene. Se non posso tornare entro breve in vasca, dirò addio al nuoto».

Già all'inizio dell'anno si era sentito parlare di un suo possibile ritiro dall'attività agonistica, poi per fortuna la cosa era rientrata.

«Il problema allora era diverso: ero reduce da un intervento chirurgico e una spalla, che continuava a farmi male. La cosa poi si era risolta e avevo ricominciato».

Teme che questa volta la situazione sia più grave?

«Sì e ciononostante qualcuno mi ha anche chiesto candidamente i miei problemi cardiaci sono per legati all'uso di sostanze dopanti. E pensare che non voglio nemmeno prendere un'aspirina per paura che mi faccia male! La gente a volte non ha pietà. Ditemi che cos'ho davvero, poi affronterò con coraggio la realtà. Qualunque sia».

LA PALLAVOLISTA ELETTA «ATLETA PIÙ ECCITANTE D'ITALIA» HA POSATO ANCHE SENZA VELI PER UN CALENDARIO

Basta Veline, è Piccinini la sexy star

Daniela Cotto

CARE veline, è finita un'epoca. La vostra. Le belle al silicone, soprammobili biondo-patinate costruite per tv, seducono più. La prova? Un sondaggio condotto per la rivista «Men's Health» (Mondadori) ha incoronato Francesca Piccinini «atleta più sexy d'Italia». La campionessa del mondo di pallavolo, schiacciatrice della Foppapedretti Bergamo, 23 anni, gambe statuarie, muscoli perfetti e glutei da urlo spalmati metro e ottanta di fisico, ha incontrato il gradimento di 519 intervistati. Pronti ad essere abbagliati anche dal calendario dell'anno olimpico che la ritrae in pose sexy-sportive.

Non solo: Men's Health, la rivista che svela «piacere essere uomo», si addentra nelle pieghe della rivoluzione. Sì, perché la notizia che merita una riflessione è che, dopo anni di nudo in tv, ciò che intriga gli gli indumenti sportivi. Primo posto in classifica dunque al gonnellino delle tenniste. Altro che tanga e reggicalze. Al secondo posto, la divisa delle pallaviste. Lo sport più sensuale è proprio il volley. Il 41,4% degli italiani è attratto dal gluteo delle atlete «il fisico non è troppo muscoloso», ribadisce il 63,2% degli intervistati. Il 13,7% non ama le aggressive. La Piccinini ha tutte le qualità richieste. Forse è anche per questo che ha scalzato dal trono di più bella Maurizia Cacciatori, pallavolista ora emigrata a Tenerife, ex alzatrice della Nazionale.

Il passo da atleta a stella è breve. Chiedete ad Anna Kournikova che il 12 ottobre ha presentato a fianco di Rupert Everett il «Music Award» allo Sporting club di Monaco. «Un'esperienza fantastica» racconta la Lolita del tennis, che accontenta gli appassionati sportivi concedendo una frase sui tornei: «Sì, le gare mi mancano». Non ci crede nessuno. L'ultima diva scampata al tennis dei robot fa girare la testa a tutti, sponsor e fans. Sia che perda (spesso).

Francesca Piccinini sulla copertina del calendario Men's Health

ria Sharapova

Franziska Van Almsick

sia che vinca (poco). E pare mediti il ritiro. Il tennis ora sogna con Maria Sharapova, dna siberiano e background americano. Ambiziosa, arrogante, eccita il pubblico con gemiti e miagolii in campo. Però per favore chiedetele di Anna: «Non fatemi più quelle domande sulla Kournikova». Un duello prime donne. Maria a differenza della rivale, per ora, pensa solo a vincere. Sogna in segreto di battere le Williams e le due ienette belghe. Domenica si è aggiudicata il torneo di Quebec City. 146 mila euro di montepremi. Per servirvi. Altro che passerella: a Maria, emigrata il padre negli Stati Uniti, il tennis è costato fatica. Ha lasciato la e si è trasferita il padre in Florida dove vive e si allena alla corte di Nick Bollettieri.

Abbiate fede: Maria presto soppianterà Anna. Anche nelle fantasie sexy. Si prepara all'ultimo atto divina dello sport mondiale: Franziska Van Almsick, una delle più grandi nuotatrici di sempre, dopo aver saltato i Mondiali di Barcellona ad Atene. E li concluderà la sua . La Van Almsick, amata e acclamata, unisce bellezza a risultati, medaglie e record. Alla faccia delle veline.

A STUPINIGI L'UNICA TAPPA ITALIANA DI COPPA

Completo di equitazione Torino nell'élite mondiale

Angelo Conti

TORINO

Montare a cavallo è semplice, saltare un ostacolo appena più complicato, addestrare un cavallo per il dressage richiede una pazienza infinita, galoppare a cinquanta all'ora in mezzo a un fitto bosco anche una buona dose di coraggio. Tutto questo, insieme, si chiama «Completo», una specialità ippica per cavalieri veri, capaci di unire tecnica e freddezza. Ecco perché in molti, soprattutto in Inghilterra e nei paesi anglosassoni, considerano la disputa del Completo la vera «università dell'equitazione».

Torino ospita, da ieri e sino a domenica, la prima tappa della Coppa del Mondo di questa specialità, manifestazione che vivrà di altre 16 eliminatorie, prima della finalissima d'autunno, a Pau, in Francia. Quella di Torino è la sola tappa italiana: le altre sono in calendario negli Stati Uniti (quattro), in Nuova Zelanda, in Brasile e in quasi tutti gli altri Paesi europei.

Nata nel 2002 la Coppa del Mondo di Completo rappresenta un'interessante carta per Torino che già punta apertamente alla finale del prossimo anno, nell'autunno 2004. La manifestazione, sostenuta dagli assessori Montabone e Rachelli per Comune di Torino e Regione Piemonte, dovrebbe essere una tappa importante per fare di Torino, che gode anche nella vicinanza della storica Pinerolo, uno dei poli dell'equitazione mondiale.

A organizzare i appuntamento è la Società Ippica Torinese, animata dal presidente Giuseppe Grossato, visibilmente soddisfatto dal successo ottenuto: «Quarant'anni fa proprio la Società Ippica Torinese aveva organizzato il primo concorso internazionale di completo in Italia. Oggi assistiamo con orgoglio a questo salto di qualità e di prospettive, in un ambiente comunque vivace». Proprio alla Società Ippica si preparano due probabili olimpici di salto ostacoli, Massimo Grossato e Bruno Chimirri.

La prova torinese è anche l'occasione per il Campionato italiano Militare interforze che richiama un gran numero di cavalieri di tutte le Armi. Teatro della manifestazione saranno i nuovi campi della Società Ippica Torinese, facilmente individuabili lungo il viale che porta dal quadrifoglio autostradale alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Oggi (dalle alle 17) e domani mattina sarà la volta del dressage (con i cavalli chiamati a compiere figure di altissima classe) a cui seguirà, domani pomeriggio e domenica mattina a seconda delle categorie, il durissimo cross all'interno del parco Stupinigi. Chiuderà il Completo il terzo atto, cioè il Concorso ippico, domenica pomeriggio.

A conferma della spettacolarità dell'evento ci sono i «numeri» della manifestazione, che conta oltre 250 cavalli iscritti: 110 nella categoria a una stella, 86 in quella a due stelle e nella Cic World Cup. A Torino arrivati cavalieri da 21 nazioni, fra cui Giappone e Tunisia.

■ **NAZIONALE DAL PAPA.** Alle 11,30 di martedì prossimo l'Italia del Trap sarà ricevuta in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II. Con la squadra parteciperà anche quella polacca: il giorno dopo a Varsavia la sfida sul campo fra due nazionali.

■ **DONNE CALCIATRICI IN** Mentre in Italia si discute se le donne possano giocare in club maschili, le iraniane hanno conquistato il diritto al 1° campionato femminile, che comincerà in febbraio. Gli uomini non potranno assistere alle partite.

■ **INTERROTTO.** Un calciatore musulmano sarebbe stato costretto a interrompere il Ramadan bevendo acqua prima del tramonto per un controllo antidoping urine. Il fatto è accaduto in Inghilterra al francese Christian Negouai, attaccante del Manchester City.

■ **ANTICIPI E POSTICIPO IN A.** Anticipi e posticipo della 10ª giornata di serie A. Sabato 22: ore 18 Modena-Juventus, ore 20,30 Inter-Reggina. Domenica 23: ore 20,30 Chievo-Milan.

■ **COLPO IN TESTA, MUORE.** Il portiere del Greifenss (2ª divisione svizzera) è morto per colpo alla testa durante la partita tra la squadra e il Wiedikon. Reto Gafner, 32 anni, aveva urlato violentemente contro il ginocchio di un avversario. Annullati tutti i match della settimana.

■ **ZOLLE A S. SIRO.** Lunedì, approfittando della sosta del campionato, partirà la nuova rizollatura totale a S. Siro, si sa ancora con quale erba: quella arrivata da Bordeaux non va bene. Gli esperti sono volati in Austria al confine la Slovacchia per vedere un nuovo vivaio.

■ **REAL-INTER IN LITE.** Il Real Madrid contesta la decisione Fifa che gli impone di versare 10 milioni all'Inter per il mancato trasferimento di Solari e ha presentato ricorso. L'appello verrà esaminato il 4 dicembre.

■ **CALCIO A 5, ITALIA-FRANCIA.** Stasera l'Italia campione d'Europa inizia la rincorsa ai Mondiali 2004 di Taipei (Cina). Al palasport di Montesilvano (Pe), alle 19,30, gli azzurri esordiranno nel girone di qualificazione contro la Francia. Domani (20,30) affronteranno la Finlandia e lunedì il Belgio.

■ **UCCISO** Darnell Stenson, 25enne giocatore di baseball dei Cincinnati Reds, è ucciso a colpi di pistola: l'omicida l'avrebbe sorpreso alla guida della auto, sulla quale è poi fuggito inabattendosi però nella polizia.

■ **BASKET: LA SKIPPER.** In Eurolega (1° turno), ieri Skipper Bologna-Novo Mesto (Slo) 97-86.

■ **VOLLEY: AZZURRE A SEGNO.** Coppa del Mondo (5° turno), le azzurre hanno battuto l'Argentina per 3-0 (parziali 25-12, 25-16, 25-18).

■ **CORSA TRIS.** A Livorno (galoppo), combinazione 7-2-9, quota € 475,78.

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

Società operante nel settore della **incentivazioni alle vendite e fidelizzazione dei clienti** Ricerca

BUYER

che, rispondendo al Direttore Acquisti, [redacted] responsabilità di ricercare nuovi fornitori, sviluppare i contatti, gestire le trattative d'acquisto e seguire la produzione.
Indispensabile la conoscenza delle problematiche fiscali e doganali inerenti alle transazioni internazionali ed all'importazione di merci.
E' richiesta ottima conoscenza della lingua inglese, buona abitudine ad operare su [redacted] e/o su sistemi informatici e disponibilità a trasferte all'estero. Per persone rispondenti ai requisiti richiesti è previsto
Interessante inquadramento alto livello impiegatizio dal C.C.N.L. settore Commercio.
Ambosessi possono inviare dettagliato curriculum, autorizzando l'utilizzo dei dati personali della L. [redacted] a **Futura S.p.A. via Ciriè 24 - 10099 San Mauro Torinese (To) o al numero di fax: 011.898.5898 o e-mail futura.promo@futuraspa.it**

TEMO PORTE Mappano cerca geometra / perito meccanico ambosesso, 30 / 40 anni, da inserire ufficio commerciale per visite e potenziamento clientela, auto aziendale, disponibile viaggiare, ottimo trattamento. Scrivere Publikompass 6350 - 10100 Torino

TEMO PORTE Mappano cerca perito meccanico [redacted] 30 / 40 anni, responsabile magazzino provata esperienza. Scrivere: Publikompass 6351 - 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA assume giovane perito [redacted]strale ambosesso per incarico tecnico commerciale. D.C. Trasmissioni srl Torino 011 319 9620

DICAR SRL di Moncalieri ricerca tecnico specializzato nella metallizzazione sottovuoto. Ambosessi scrivere Publikompass 6352 - 10100 Torino

MOUTON SRL Torino studio architettura assume architetto ingegnere esperto cad per esecutivi architettonici, ambosesso. Si richiede capacità, [redacted]. Disponibilità immediata. Scrivere Publikompass 5002 10100 Torino

RICERCASI ambosessi persona ottima conoscenza cinese o madrelingua per compiti di assistenza e logistica di cantiere nei pressi di Shanghai. Offresi [redacted]tratto a tempo determinato. Inviare i propri dati via fax alla Termoindustriale Spa C.so Europa 12 - Alba (Cn), direzione del personale: 0173.284265

SELL-PLAST azienda di termoformatura materie plastiche, in Torrazza Piemonte ricerca: Rif. A attrezzista-programmatore robot di taglio; Rif. B responsabile logistica, Rif. C addetto al collaudo; Rif. D responsabile programmazione produzione; Rif. E perito tecnico addetto ufficio acquisti. Ambosesso. I candidati possono inviare curriculum vitae fax 011 918 9741, e-mail sellplas@tin.it

SOCIETA' seleziona 2 giovani laureati in ingegneria ambientale e qualifica equivalente [redacted] conoscenza lingue preferenza francese e disponibilità trasferimenti. Ambosessi inviare curriculum a Envision Srl via Livorno [redacted] - Torino fax 011.225.8201 - E-mail info@envision.it

[redacted] VARI E PART TIME

A. EDILMARKET agenzia immobiliare ricerca collaboratrice esperta settore acquisizione telemarketing e conduzione ufficio. Ambosessi inviare curriculum fax 011.316.1668 o presentarsi via Guala 124 Torino

AZIENDA San Lorenzo - Imperia [redacted] per proprio call-center di Torino Crocetta, operatori/trici telemarketing di provata esperienza. Offresi [redacted] a norma di legge. Retribuzione massimi livelli di mercato. Tel. 011.580.5756 indirizzo e.mail sanlorenzolavoro-tocrocetta@san-lorenzo.it

CERCASI per attività di monitoraggio [illegible]cole persone sole disponibili dal martedì al sabato tra le 5,30 e le [redacted]. Compenso € 250,00 mensili più Smart personalizzata aziendale che potrà diventare di proprietà del collaboratore. Telefonare in Cooperativa Telematica Industriale Scarl Torino ore ufficio 011 669 8353

[redacted] Spa, per propria filiale di Settimo Torinese, ricerca guardiani notturni anche part-time. Ambosessi inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172 921 030

SOCIETA' [redacted] telemarketing ricerca [redacted]trici telefoniche con spiccata predisposizione [redacted] nel [redacted]. Contratto part-time [redacted] di lavoro 16,00 - 20,00. Corso formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum Punto Services Soc. Coop. a r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

[redacted] E RAPPRESENTANTI

RCO[redacted] fisso € 750 mensile e inizi a fare l'agente pubblicitario con possibilità reddito elevato cospicuo portafoglio clienti. Siamo un'importante concessionaria di ve[redacted] di [redacted] pubblicitari, cerchiamo persone automunite, molto motivate. Ambosessi Omnia Business srl Torino Tel 011 713 949

AGENZIA generale della Milano Assicurazione Torino [redacted] sub-agente con esperienza un età [redacted] di 35 anni ambo[redacted], per affidarle il sviluppo di un specifico settore [redacted] compenso economico Tel 011 355 055

ARTEL SPA,
Vicenza azienda leader in mercato forte espansione, seleziona 3 incaricati alle vendite per Piemonte Liguria. La ricerca è rivolta a candidati seri e moti[redacted] **a migliorare le proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi: formazione e affiancamento tecnico - commerciale. Ambosessi telefonare 011-9858119 - Sig. Ballerano.**

ASSICURAZIONI TORINO srl, agenzia assicurazioni cerca collaboratrice/tore area produttiva rami elementari. Inviare curriculum e referenze al fax 011.227.2625

AZIENDA Winner Team Torino necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0900

CENTRO servizi [redacted] ambosessi da inserire nel proprio organico per apertura nuova sede. Inviare curriculum vitae a: Mistral_2003@libero.it o Telefonare Mistral srl Torino 011 667.7930.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovani ambosessi dinamici automuniti max 30enni, per ufficio corso Re Umberto, ottima retribuzione [redacted].503.668.

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K Torino 011.964.1806.

RENTOKIL [redacted]**AL ITALIA SPA** Pomezia multinazionale leader settore servizi ricerca 2 venditori/trici per Torino e 1 per Vercelli anche prima esperienza. Richiediamo: forte [redacted] al costante sviluppo clientela, organizzazione, orientamento al risultato. Offriamo: formazione continua, fisso mensile, provvigioni, portatile clienti, incentivi, auto aziendale. Inviare curriculum lpelsi@rentokil.it o telefonare 011.955.0310

LAVORO DOMANDE

[redacted]

COMMESSA 34enne, varie esperienze contatto pubblico, offresi presso seno esercizio [redacted] 338 [redacted].

IMPIEGATI

[redacted] prog[redacted] RPG400, Know how aziendale, ACG, Indotto, MRP, logistica, offresi Tel. 011.311.5906 - 339.713.7718

DIPLOMATA in ragioneria, inglese ottimo, esperienza pluriennale in contabilità fino a stesura bilanci, pratica ufficio estero, l/c, Intrastat. Offresi Tel. 011.262.1959

DISEGNATORE tecnico meccanico, esperienza pluriennale, conoscenza AutoCAD, esamina proposte di lavoro. Tel. 011.256.492 cell. 329.023.2931.

IMPIEGATA [redacted]iva pluriennale esperienza contabilità generale, [redacted] clienti, gestione agenti, banche, fornitori, pratica uso Pc, Office, offresi. Tel. 333 406 5455

IMPIEGATA pluriennale esperienza logistica spedizioni, documenti di trasporto, fatturazione e acquisti, offresi Tel 338 951.1627.

IMPIEGATO di organizzazione e produzione commerciale acquisti personale settore prototipi modelli lamiera plastiche stampi. Tel. 338.935.0861

PERITO [redacted] attestato tecnico - CAD ed esperienza lavorativa, valuta offerte presso aziende Tel. 011.297.4165

PROGRAMMATORE analista esperto AS400 RPG/ILE valuta proposte di lavoro [redacted] Tel 339 189 1356

RAGIONIERA pluriennale esperienza [redacted]tabilità genera[redacted] banche, fornitori, stesura bilanci, ecc. offresi sera ditta Tel. ore serali 011 996.1558

[redacted] 40enne responsabile [redacted]nistrativo, contabilità generale, stesura bilanci, programmi IBM - AS400, offresi Tel 349.097.0787

RESPONSABILE acqu[redacted] settore automotive, buona conoscenza programmi Pc, ACG - AS/400 e lingua inglese, valuta proposte [redacted] 340.805.3017.

RESPONSABILE vendite acquisizione nuovi clienti, sviluppo commerciale. Formazione e coordinamento del personale, offresi Tel. 339.757.7105

[redacted] paghe, contributi, contabilità ordinaria, previdenza, cerca lavoro [redacted] Torino, Rivoli. Tel. 333 379 8655

[redacted]

PERITO meccanico, esperienza oleodinamica, pneumatica, manutenzione impianti e attrezzature disponibile trasferte, offresi. Tel 011 674 334

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA rumena 36enne, ottima [redacted] rienza lavoro come assistenza infermiera anziani e come colf, [redacted] referenze. cerca occupazione Tel 338 994 6247.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona [redacted] esperienza offresi [redacted] serio studio medico, anche segretaria [redacted] 349.523.7761.

TORINO CITTA'

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 al mq. Franco Costruzioni [redacted] Estate 011 680 [redacted]

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Vandalatore varie metrature da [redacted] 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPIO CLAUDIO [redacted] con splendida [redacted] su parco Impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

BORGO VITTORIA via Stradella [redacted] bifamiliare semindipendente più negozi cortile giardino [redacted]etti ampliabile vendesi [redacted] in blocco Gabetti 011[redacted].

CENTRALISSIMO via Barbaroux in stabile restaurato libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8336.

[redacted] piazza Derna corso Taranto [redacted] diamo ultimo piano appartamento ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.242.7331

SANTA RITA villa d'epoca con 2 appartamenti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzi solaio cantine ampio [redacted]. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina Impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel 011.566.9411 - 347 451.2859

VENDESI area edificabile con permesso edilizio per nuova palazzina residenziale (6 alloggi più 15 box) Via Bardonecchia 77/10 Torino. Tel. 011.790.2615

VIA FILADELFIA via Tripoli ampio signorile piano alto saloncino 2 camera tinello cucinotto ingresso bagno Decorno 011.319.9010

TORINO PROVINCIA

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Silvel Fox Nichelino in piccole palazzine [redacted] metrature da € 130 000,00 Franco Costruzioni [redacted] Estate 011.680.9560.

[redacted] Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.680.9560.

JOUVENCEAUX (Sauze d'Oulx) in complesso residenziale portineria piscina libero monolocale completamente arredato. [redacted] 011 505.039

MONCALIERI zona Fioccardo villa indipendente disposta su 3 piani con 1700 mq di giardino. Sipa 011.619.9494

[redacted] centralissimo impresa vende alloggio prestigioso, panoramico, mq 125 - soletto box. Consegna estate 2004. Trattativa riservata [redacted] 011.318.5919 - 335.203 888.

[redacted] **TORINESE** Borgonuovo, [redacted] unifamiliare di [redacted] costruzione. Trattative riservate. Abitare 011.800.5990

VALLE D'AOSTA

ARBONATI Sky [redacted] anno, Cervinia proprio [redacted] piste. Introvabile mansarda panoramicissima. E[redacted] 24.000,00 contanti, Euro 590,00 mutuo.Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALASSIO Borgo Coscia vendo appartamento ristrutturato mq 100 palazzo d'epoca piano alto posto auto. Tel. 335.524.5777.

[redacted] stupendo attico vista m[redacted] grande terrazzo 3 camere doppi servizi vendiamo. Tel. [redacted]1 - 348.[redacted].

[redacted] Garlenda nell'esclusivo golf disponiamo di mono/bi/trilocali ristrutturati in ordine. Ottimo investi[redacted]. www.ari-case.it - Tel 0182.559.526

[redacted] (SV) Impresa [redacted] vende direttamente in villaggio residenziale immerso nel verde 3 km dal mare appartamenti con giardino privato. Piscina. Tel 333.689.3683 - 0182.85.616.

[redacted] **TAGGIA** [redacted] prenotano nuovi appartamenti 30 mt mare. Ampi box. I[redacted] Immobiliare 0184.573.333

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottime finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333.

CERIALE ottimo investimento a soli [redacted] 103.300,00 cucina camera bagno ampia balconata vista mare. Ristrutturato. Tel. 0182.992.101.

CERIALE stupendo bilocale arredato ampio balcone vista mare costruzione recente 500 metri mare € 142.000,00. www.simec.com 0182.931.228

[redacted]
Complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato 500 m. dal mare centrale immerso nel verde
Impresa Frasia vende direttamente alloggi e box.
Tel 019.676.6039 - 335.816.4259 frasia1952@libero.it

LOANO complesso residenziale 600 metri mare. Vendo da impresa appartamenti con giardino, terrazzi, box, ascensore, climatizzati, posizione tranquilla, soleggiata Tel 019 674 064 - 339.613.1106.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. tel 019/677599 - 339/1695414 - 335/5836762

[redacted] signorile soggiorno con angolo cottura camera bagno 2 balconi. Studio Classe 011.884.383.

PIETRA [redacted] bilocale angolare splendida vista mare. Terrazzi, termoautonomo piscina € 135.000,00. www.gabettionline.it - 019 677 307

[redacted] **LORENZO AL** [redacted] centralissima mansarda monolocale nuova. Disponibilità box. Mutui agevolati. Iper Immobiliare 0184.573 333

SANREMO centralissimo zona Casinò alloggio mq 40 in ordine. Ottimo investimento. Iper Immobiliare 0184.573 333

[redacted] adiacenze [redacted] dominante, costruttore vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio vendite tel 010/9189137

VENTIMIGLIA: nuovi appartamenti centralissimi vista mare. Terrazzi box buone finiture. Mutuo disponibile. Iper Immobiliare 0184 573.333

ITALIA

SARDEGNA Immobiliarda Porto Cervo, nuove opportunità, occasione, villa, villetta, lotti edificabili. Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

[redacted] **AREA CASA** 0182.555.627 Nizza, [redacted] vi appartamenti € [redacted] resto coperto da fido garantito. Resa netta 7%.

A. JUAN LES [redacted] splendido ultimo appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno bella terrazza, parking, [redacted] mt mare, € [redacted]. ISIT 800.777.510

A. [redacted] in signorile palazzina [redacted]te e tranquilla, bel bilocale [redacted] terrazzo soleggiato, € 161.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA ottima occasione in signorile palazzina, nuova, bilocale con bel terrazzi, vicino [redacted] zona universitaria [redacted] per uso investimento da € [redacted]. [redacted] 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA signorile bilocale mansardato, tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. ISIT 800.777.510.

[redacted] 0182.555.627 Cannes, [redacted] Beach, grande monolocale in stabile signorile. € 116.000,00. Affare!

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Nizza, nuovissima costruzione, ultimi appartamenti con ampie terrazze. da € 82.600,00.

CANNES nuovi centralissimi appartamenti monolocali, bilocali, trilocali grandi terrazze. Garage € 90.000,00 Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

JUAN LES [redacted] introvabile! Centro, spiaggia e Casinò a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi! Italgest 848 842.842.

MENTONE centro! Bellissimi appartamenti nuovi in villa. Mini appartamento con giardino a soli € 91.500,00! I[redacted]! 848.842.842.

MONTECARLO Agence [redacted] Entrange[redacted] trilocale vicino negozi, tranquillo e luminoso, € 680.000,00 Tel. 0037.793.105.555.

[redacted]**IZZA** splendidi appartamenti nuovi € 66.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE [redacted] Solferino ottimo ufficio per studio professionale salone 6 [redacted]re servizi soppalco. GR 011.505.039.

[redacted]

BOX singoli e doppi in [redacted] corso Rosselli / [redacted] Lione vendonsi da €[redacted] Tel 011.680.9560

AFFITTI OFFERTE

[redacted] CITTA'

[redacted]**O** accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili [redacted].751.826.

CROCETTA isole pedonale alloggio mq 270, grande terrazzo, garage, 2 saloni, 5 camere, tripli servizi. Tel 011.502.978.

PRECOLLINA zona Fioccardo villa [redacted] mq volendo divisibile perfettamente arredata. Studio Classe 011.884.383.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

AFFITTASI libero 2° piano uso ufficio corso Matteotti Torino prestigioso locale 220 mq Tel. 011[redacted]

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni indipendenti 1000 / 2000 / [redacted] mq più uffici, ampi parcheggi, cabina Enel. Tel. 347.444.6547.

CENTRALISSIMO
[redacted]**to Via** [redacted] **negozio libero. Vettro 347.814.1868.**

AFFITTI DOMANDE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IMPORTATORE auto sportive lusso cerca in Torino zona prestigiosa ambiente di [redacted] 150 mq [redacted]no terra interno [redacted] (preferibilmente tipo ex [redacted]) per ubicazione propri uffici e spazio espositivo (1 auto). Si prediligono palazzo storico in centro, Crocetta o precollina. Chiamare ore ufficio allo 011 663 5701.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max [redacted] contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino, Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714

[redacted] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino [redacted] 011.661 1370 - 335 619 2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776 [redacted] Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.869.564.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure [redacted] Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio Novembre € 30,00 Tel [redacted]

TORINO centro, mia [redacted], ospita persone [redacted], bella camera, tutti comfort, assistenza continua, prezzo [redacted] 011.434.5315.

MATRIMONIALI

A. [redacted] 38enne, alta, bionda, occhi [redacted], cerca u[redacted], aspetto giovanile, posizionato, [redacted] matrimonio Eliana Monti 011.506.9817.

A. [redacted] facoltoso imprenditore 55enne, appassionato vela, [redacted] libera indipendente per viaggiare insieme, [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. MARIA bambolina 34enne, commessa, separata, cerca ragazzo ma 40enne, celibe, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. PRIMO g[redacted] allegro, simpatico pensionato 60enne, cerca donna max coetanea cui dedicare sé stesso, scopo matrimonio Eliana Monti 011 506.9817.

FRANCESCA 34enne [redacted] curata semplice dolce frequenterebbe gentiluomo sensibile interessato frequentazione scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1240.

MARILENA 31enne affettuosa graziosa mamma bimbo piccolo frequenterebbe scopo matrimonio desideroso unione duratura. Eurostudio 011 563 1230

29ENNE nubile, [redacted], [redacted]le, dolce, dinamica, cerca compagno sensibile, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

VARI

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 153 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.650 2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

In vendita presso:
JUMBO EXPERT • Via Orbetello, 64 - Torino Tel. 011/2203177
GALLO DOMUS • Via Tiziano, 34/c - Torino - Tel. 011/6647920 • Via Madama Cristina, [redacted] - Torino - Tel. 011/6696033
CONVERTINO • Via Porpora, 38 - Torino - Tel. 011/2421918 • Via Gazzera, 20 - Ciriè TO Tel. 011/9205722
[redacted] CENTROCASA • Area Comm. Abbadia Alpina Pinerolo TO [redacted]. 0121/201200
MORLETTO • C.so Torino, 25 - Rivarolo TO - Tel. 0124/29281 • C. Comm. Chivasso Est - Chivasso TO - Tel. 011/9173865

L'enoteca Papà Noè

orario 9.00 - 24.00 da Lunedì al Giovedì
9.00 - 02.00 Venerdì e Sabato
10.00 - 13.00 Domenica

10.50€
100cl

4.30€
100cl

8.40€
100cl

9.10€
70cl

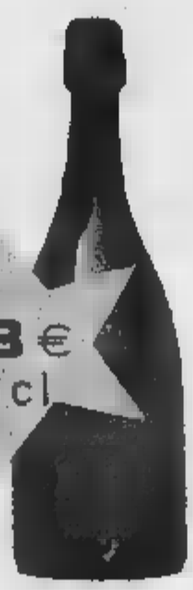
13.80€
100cl

10.50€
100cl

13.90€
conf. 24pz

12.70€
conf. 24pz

23€
conf. 24pz



7.30€
75cl

23€
75cl

9.30€
70cl

12€
100cl

offerta valida sino al 30/11/2003 **Prezzi IVA inclusa**

notec a Papà Noè

Vino Bianco/Rosso **2.50€**

Vino Beaujolais novello **2.50€**

Vino Dolce **3.00€**

3.00€

Moët Chandon **4.00€**

2.00€

2.00€

2.00€

10.00€

ti 11 - 10128 Torino - Tel e Fax 011. 506.98.84

Sabato 8 novembre 2003

INAUGURAZIONE

Murazzi del Po
Ore18.00 **Inaugurazione**
Luci d'Artista e ManifesTO
Accensione delle opere
di Joseph Kosuth e
di Rebecca Horn
Performance
di danza contemporanea
a cura dell'Associazione Coorpi

Zona Palazzo Nuovo
Ore 18.30 **Visita ad alcune**
opere di ManifesTO
Performance
di danza contemporanea
a cura dell'Associazione Coorpi

Piazza Carignano
Ore 19.15 **Inaugurazione**
della nuova opera
di Jenny Holzer
"Xenon for Torino"

Cortile di Palazzo Carignano
Ore 19.30 **Incontro con la**
scrittrice Silvana Grasso
organizzato dal
Parco Culturale del
Premio Grinzane Cavour
Intervento musicale
dell'Equipaggio
della Regia Venaria
Cioccolata calda,
tè e biscotti savoiardi.

Il percorso sarà accompagnato
dal gruppo musicale Pocket Orchestra

CITTA' DI TORINO

www.torinoarteconteporanea.it

orino
CONTEMPORANEA
luce e arte

Luci d'artista

Rebecca HORN,

ManifesTO

affissi

Con il contributo di: REGIONE PIEMONTE · COMPAGNIA DI SAN PAOLO · CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

In collaborazione con: Circoscrizioni · TEATRO REGIO TORINO · AMA · TORINO · LA7 · torinosette

7 GIORNI SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

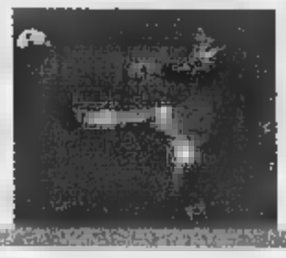
LA STAMPA
PAGINA 37 VENERDÌ 7 NOVEMBRE 2003

TORINO

MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

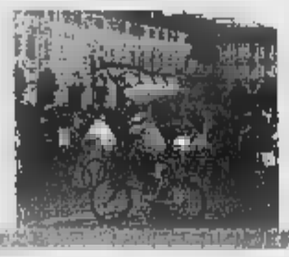
CRONACA

8 Gallery
TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.



Il sindaco calciatore

Il sindaco Chiamparino scenderà in campo domenica per un torneo di calcetto con le squadre delle forze dell'ordine e di alcune comunità di immigrati. Porta Palazzo si trasformerà in [illegible] per «dare un calcio» ai luoghi comuni che lo rappresentano come «centro di conflitti e di illegalità».



Domenica ecologica

La prossima sarà l'ultima domenica ecologica del 2003. Il tema è «Colori e sapori della natura». Chiusa alle auto, dalle 10 alle 19, l'area fra corso Vittorio, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I.

Casini [illegible] Ivrea

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il segretario della Cisl Savino Pezzotta partecipano a Ivrea, alle 17.30, al convegno - organizzato dall'Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro - sul tema della «Pacem in Terris». L'appuntamento è nei locali della mensa Olivetti in via Jervis.

DIBATTITO ALL'UNIONE INDUSTRIALE CON GLI UOMINI E LE DONNE CHE NEI PROSSIMI ANNI GUIDERANNO LA GRANDE TRASFORMAZIONE DELLA CITTA'

Tante ricette per Torino «Siamo pronti al rilancio»

Incertezze, errori scontati solo in parte, timori. Ma, in fondo, la convinzione che la Torino stia nascendo. E' il senso del dibattito che ieri sera, all'Unione industriale, ha concluso il viaggio de La Stampa nella realtà piemontese. Ultimo, il capoluogo, sintesi di contraddizioni e speranze di tutta la Regione. Insieme con il direttore del giornale, Marcello Sorgi, e l'amministratore delegato, Ernesto Auci, hanno ragionato del futuro di Torino uomini politici come Ghigo, Chiamparino, Bresso, Ferrero, imprenditori come Andrea Pininfarina e Boglione, il sindacalista Cgil Scudiere, il vicepresidente del SanPaolo Imi Enrico Salza, il presidente Ascom De Maria, l'economista Mario Deaglio. E, naturalmente, Valentino Castellani ed Evelina Christillin, i volti della grande scommessa di Torino: le Olimpiadi del 2006.

Grande scommessa non solo per il ritorno di immagine che la città ne avrà a livello planetario, e solo per le opere specifiche e connesse che ai Giochi sono legate. Le Olimpiadi sono qualcosa di più, sono l'occasione per far ritrovare ai cittadini di comunità. L'orgoglio dell'appartenenza che Salza ha riassunto in una delle sue consuete provocazioni: perchè Milano non può essere la periferia di Torino?

Fuori di battuta, gli ospiti hanno ragionato sui numeri della crisi, che fa sentire i suoi effetti. Giungendo a una comune conclusione: la parte pubblica, favorita dagli anni dei governi forti, ha posto le basi per assecondare la ripresa. Alla quale mancano ancora il volano del credito e, naturalmente, una congiuntura internazionale più favorevole. Ma le grandi infrastrutture costruite, e quelle in avanzato stato di progettazione, assicurano un tessuto dove sarà più facile operare quando l'economia tornerà a crescere. Nel frattempo, alcuni punti fermi: città Fiatcentrica, ancora cuore, e solo cervello, dell'auto; lavoro approfondito sul destino delle strutture olimpiche quando la fiaccola sarà partita per un'altra avventura; investimenti in ricerca, innovazione e formazione; attenzione anche ai «prodotti» che non vanno abbandonati al loro destino, dalla risorta industria del cinema, all'arte, al turismo.

Marina Cassi A PAGINA 40

SERVIZIO

«LA VETRINA OLIMPICA OCCASIONE IRRIPETIBILE»

Il ritorno di immagine e l'eredità materiale dei grandi cantieri

Emanuela Minucci A PAGINA 41

Un momento del dibattito all'Unione industriale: al microfono il presidente Regione Enzo Ghigo, che ha svolto l'intervento conclusivo

IL CASO

VIACARD AUTOMOBILISTI GUAI

Accusati ricettazione in 93 hanno chiesto di patteggiare una multa di 3300 €

G. Ballario A PAG. 39

LA STORIA

ALL'ADDIACCIO RE

L'uomo, novantenne s'è perso nella nebbia e con l'auto è finito nel torrente Orco

D. Andrà e G. Bramardo A PAG. 39

SECONDO IL CRESME, IL CAPOLUOGO PIEMONTESE E' IN CONTROTENDENZA RISPETTO AL RESTO DEL PAESE DOV'È ATTESA UNA FLESSIONE

«Il mercato della casa destinato a salire ancora»

Agnese Vigna

Il Piemonte è la regione leader per quanto riguarda i lavori pubblici appaltati: ben 3.000 opere per un valore di 4 miliardi di euro nei primi nove mesi del . Al secondo posto c'è il Lazio con meno di 3 miliardi di euro.

Un dato rafforzato da quello che riguarda il partenariato pubblico/privato nel settore delle costruzioni: nel 2003 sono stati attivati 48 avvisi di gara per interventi di project financing per un importo complessivo che sfiora i 2 miliardi, il 24% del totale nazionale. È questo il quadro delineato dal rapporto congiunturale e previsionale del Cresme, presentato ieri per la prima volta a Torino: «Una scelta obbligata - ha detto Lorenzo Bellicini, direttore tecnico del principale istituto italiano di ricerca sull'edilizia - in quanto a Torino e in Piemonte nei prossimi anni si concentrerà una quota rilevante di risorse per le infrastrutture e per la trasformazione urbana».

Grandi opere, ma grande fermento anche nel settore dell'edilizia residenziale. Secondo i dati del Cresme, Torino è tra le cinque città italiane dove nel 2003 sono realizzate più abitazioni e dove in anni (1997-2003) l'indebitamento delle famiglie per l'acquisto di case è cresciuto addirittura 139%.

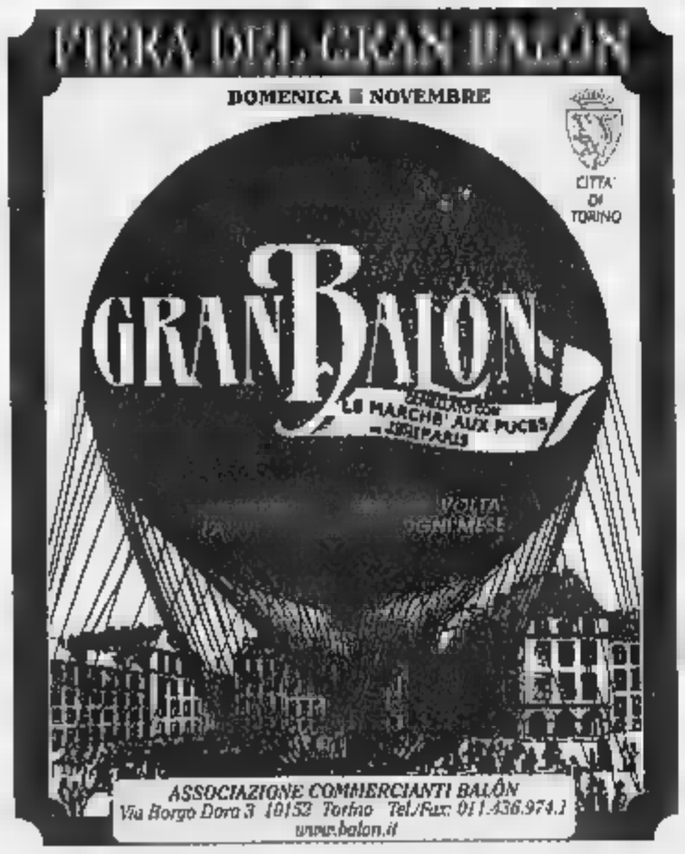
Abitazioni legali, sottolinea il rapporto. Già, perché il Piemonte può vantare un'altra importante leadership: è la regione dove si costruiscono abitazioni abusive. Nel 2002 su 14.986 abitazioni realizzate, 14.150 risultano legali e solo 836 abusive (5,6%). Il record in negativo spetta invece - secondo le stime Cresme sulla base di dati Istat ed Enel - alla Campagna dove ben il 33% delle abitazioni sono abusive, seguita da Sicilia (27,3%) e Calabria (26,7%).

L'indebitamento delle famiglie per l'acquisto d'immobili è cresciuto del 139% in cinque anni

Il Cresme ha anche infine censito il patrimonio immobiliare della città, che nel risulta composto da 1.771.50 immobili (1.109.600 abitazioni, 143.700 terziario, 26.600 produttivo, 460.000 autorimesse, 30.800 altro) per un valore totale di 10.390 milioni di euro (7.880 milioni di euro le abitazioni, 2.510 altri immobili).

Il trend positivo del mattone potrà continuare? Sì, secondo il Cresme la crescita non è ancora finita: «Per la città il 2002 è stato un anno di forte produzione, il 2003 di progettazione e di cantieri, il 2004 e il 2005 saranno gli anni delle nuove realizzazioni, in un contesto nazionale di sostanziale rallentamento e calo produttivo per quanto riguarda la nuova edilizia residenziale - ha sottolineato Bellicini - . Ora diventa importantissimo capire se Torino e il Piemonte potranno anche un laboratorio di gestione dei nuovi strumenti normativi e delle potenzialità rappresentate dalle forme di collaborazione tra sistema delle imprese, tessuto economico locale, grandi investitori e amministrazioni pubbliche».

Torino, dunque, in controtendenza con il resto della nazione, dove l'edilizia residenziale risulta in flessione: «Dopo il 2002-2003 euforico - precisa il direttore del Cresme - si segnalano dell il numero di compravendite immobiliari, più marcate nel Nord Est (specie a Trieste e a Venezia) e in Emilia Romagna (in particolare a Bologna). Torino invece continua ad un trend positivo, come Roma e il Sud Italia. In particolare dopo 9 anni di espansione e il boom del 1998-2002 il rallentamento sarà particolarmente evidente nel campo delle ristrutturazioni le grandi opere continueranno a trainare il mercato».



IN UN ANNO I 12 NOSOCOMI NON HANNO SEGNALATO IN SOLO CASO POTENZIALI DONATORI DI ORGANI

Ospedali che rubano la speranza

Marco Accossato

C'E' una linea sottile, fra la vita e la morte. La salvezza, spesso, arriva solo da un trapianto. In Piemonte ci sono centinaia di persone in attesa di un organo sano, in liste d'attesa lunghe mesi e anni. E ci sono malati che muoiono prima di arrivare al trapianto. Malgrado ciò, dodici ospedali della nostra regione non hanno mai segnalato possibili donatori. Mai. Hanno rubato, col silenzio, la speranza di sopravvivenza a chissà quanti pazienti in fin di vita.

La denuncia, pesantissima e grave, è di cinque associazioni: Acti, Admo, Aido, Aitf e Aned. In un incontro con la IV e la V Commissione consiliare del Comune, ieri, hanno presentato i risultati di un'indagine lunga un anno. Gli ospedali sotto accusa, secondo quanto riferiscono le associazioni, sono il Maria Vittoria, il San Luigi di Orbassano, quelli di Moncalieri, Chieri e Ciriè nel Torinese; poi Mondovì, Savigliano e Saluzzo in provincia di Cuneo; Tortona, Casale, Novi e Acqui Terme nell'Alessandrino. L'indagine precisa subito che «nel gli ospedali di Moncalieri, Chieri e Ciriè hanno fatto una segnalazione e almeno un prelievo d'organo». Ma è una goccia nell'oceano delle numerose speranze tradite. «Ciò che chiediamo al Comune e alle altre istituzioni - dicono i referenti delle associazioni - è di aiutare e promuovere una corretta informazione, indispensabile per una scelta consapevole». Copia dell'inchiesta-denuncia è stata già inviata al presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e all'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

Stando ai dati diffusi, in Piemonte, nel solo primo semestre di quest'anno, i trapianti sono stati 129: 74 di rene, 48 di fegato, tre di cuore e quattro di polmone. Prelevate e trapiantate anche 121 cornee. Ci però ancora 535 persone in attesa di un rene sano, 64 di un fegato, dieci di un cuore, quattro di un polmone e ben 298 di cornee. «I prelievi di organi per milione di abitanti nel 2002 e nel primo semestre 2003 - sostengono le associazioni - sono diminuiti rispetto al biennio 2000-2001».

Gli ultimi dati a disposizione delle Molinette dicono che la situazione è migliorata, che nel secondo semestre di quest'anno le donazioni sono cresciute. Ma resta un dubbio atroce: quanti morti si sarebbero potuti evitare se i medici di quei dodici ospedali avessero provato a chiedere il consenso? Se avessero spiegato che una vita che non si può salvare può riaccenderne un'altra?

LA STORIA

«AIUTATECI A SALVARE LA NOSTRA BAMBINA»

L'appellodei genitori di Virginia, 11 mesi immobilizzata a letto

Servizio A PAG. 43

BOLLETTINO OGGI PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri abbiamo assistito ad una giornata in prevalenza soleggiata. Solo nella serata la nuvolosità è aumentata ad iniziare dal settore orientale. Oggi il transito di una debole perturbazione proveniente dall'Est europeo determina addensamenti con qualche locale precipitazione, nevosa alle quote relativamente basse.

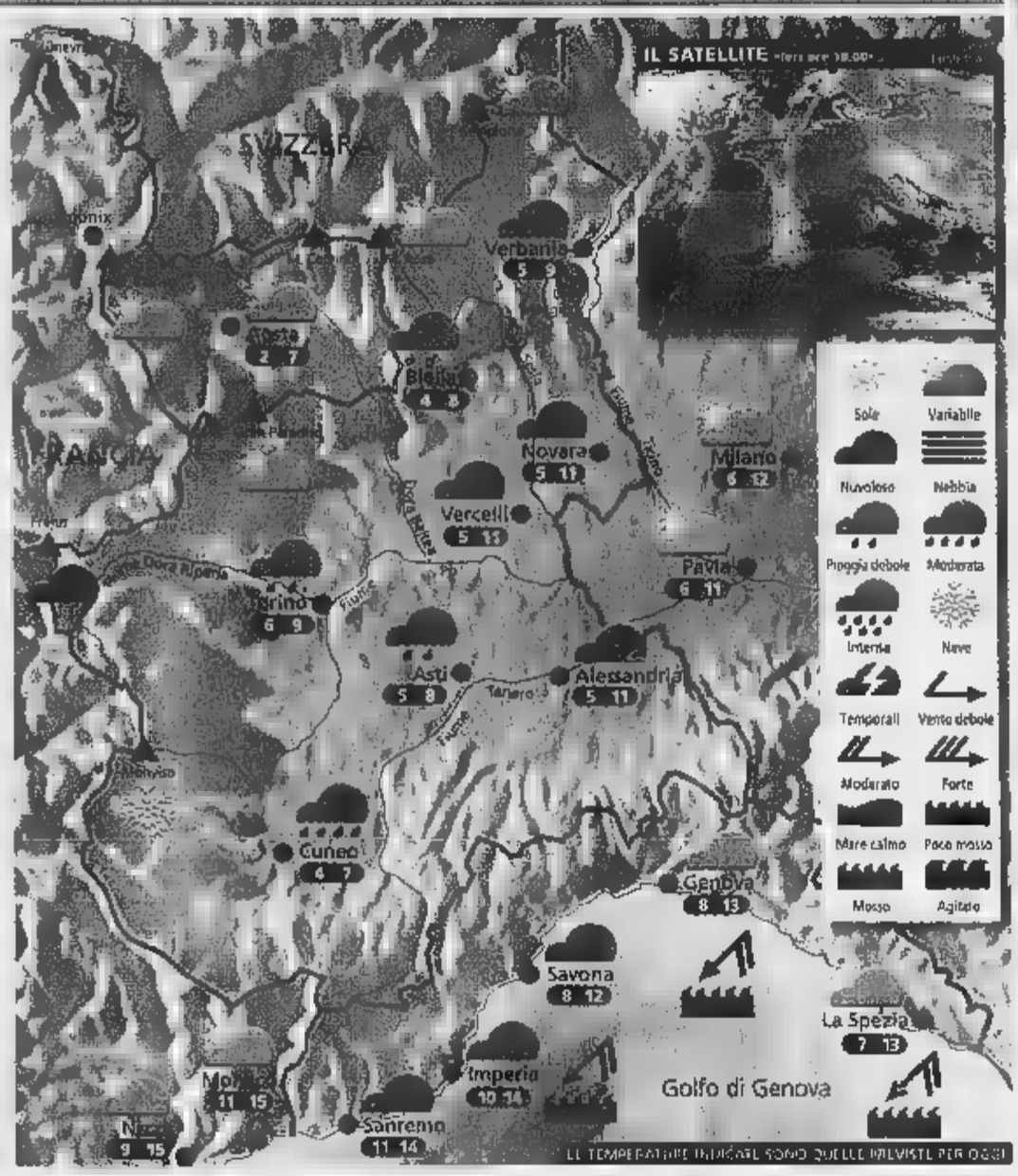
Previsioni Al mattino nubi compatte su Cuneese, Alpi Cozie, Alpi Marittime, Torinese e Liguria centro-occidentale e possibilità di qualche pioggia o nevicata. Occasionali nevicate al di sopra dei 700 metri. Sulle rimanenti zone cielo parzialmente nuvoloso, ma con ampie schiarite. In giornata generale attenuazione dei fenomeni con cielo poco nuvoloso ovunque. In serata nuovo aumento della nuvolosità ad iniziare dall'Alessandrino e dal Levante ligure. Temperature in calo nei valori massimi. Venti sostenuti da Nord-Est sulla Liguria. Per domani ancora tempo incerto.

WEEKEND

Che fine settimana ci aspetta?

L'alta pressione che ci ha interessato fino alla giornata di ieri, tende a spostare i suoi massimi in direzione del nord Europa.
Sul suo bordo meridionale correnti più fredde provenienti da Est determineranno un fine settimana complessivamente incerto sulle nostre zone, anche se non si verificheranno precipitazioni abbondanti. Sabato qualche schiarita sarà possibile sul Ponente ligure, mentre per il resto il cielo si presenterà nuvoloso. Qualche debole pioggia potrebbe anche esserci, soprattutto tra il Novarese e l'Alessandrino e brevi nevicate interesseranno i rilievi più settentrionali, a quote superiori a 800 metri. Domenica, invece, qualche schiarita si farà strada sul Piemonte orientale, mentre addensamenti più compatti interesseranno il Cuneese, parte del Torinese e la Liguria, dove non escludiamo anche deboli precipitazioni.
Le temperature tenderanno a diminuire, soprattutto nei valori massimi.
Sulla Liguria un forte vento di tramontana potrebbe acuire ancor più la sensazione di freddo. Un fine settimana tipicamente novembrino, quindi, con il grigio che dominerà gran parte della scena meteorologica, soprattutto sabato.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti; culmina alle e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 38 minuti; cala alle 6 e 30 minuti

www.unimetal.net

PER CHI										
ANCONA	10	12	CAGLIARI	9	18	POTENZA	4	11	BARCELLONA	13	18	LONDRA	7	12
BARI	11	15	CATANIA	10	18	CALABRIA	10	18	BRUXELLES	3	10	MONACO DI BAVIERA	1	4
BOLOGNA	5	13	FIRENZE	5	13	ROMA	6	14	FRANCOFORTE	2	8	PARIGI	2	11
			PALERMO	11	18	VENEZIA	7	13	GINEVRA	1	9			5

LE MOSTRE DI TORINO

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 genn. 1004.
■ **...IA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar, giov, ... e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.
■ **... DI ... E TOMBE SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.
■ ... ... (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; s... 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
■ ...E ROCCA MEDIOEVALE (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-...
■ **ESPERIMENTA 03** (Parco Michelotti, corso Casale 15, ... 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Orario: dal mar. a sab 15-20; dom. 10-20. Lunedì chiuso. Intero 6,50 euro; ridotti e gruppi 4 euro; ridotti scuole 3 euro. Fino al 9 novembre.
■ ... IT... ... **LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 8, tel. 011 544.332). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orari... da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - ... ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO ... REBAUDENGO** (via Modane 16, ... 011 198.31600). Mostra: «Tel. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/1. Orario: tutti i ... 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia ... 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ... sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da ... continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, ... chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). ...: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genov... Vietato ... ai anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino a 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ... a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al ... gennaio 2004.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag. Il sistema ... lager in Urss". ...: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino a ... novembre.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL ...TO** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli ... della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DEL... «C. ... DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO ... MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO ... SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ...** (via ... Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ ... **ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO ... SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO ... DEL ... ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitré.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Capuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ ... **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO ... DI ...** (via Giolitti 36, ... 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso ...
■ **MUSEO STORIA ...** (viale F. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a ... 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.
■ ... **MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO ...** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro al kimono. Un itinerario nella tradizione, negli usi e costumi del Giappone». Orario: lun. ... mer. e ven. 10-18; ... 10-23, sab. e dom. 10-19. Fino al 16 novembre. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ ... ... (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 a 1/2/2004. ...: lun. 14,30-19,30; mar., ... e dom. 9,30-19,30; giov., ... e ... 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19.30; giov. 10-22; ... chiuso.
■ **PALAZZO ...** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). ...tti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA «GI... E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, ... Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cin... Fino al 18/1. Orario: ... i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
■ **PROMOTRICE** DELLE ... ARTI (Via ... Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; ... lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
■ ... **PROVANA - MONUMENTO** ... ... **MARE** (viale Mannai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

www.volkswagen-italia.com
Volkswagen Bank finanzia la tua Polo

Il clima ideale esiste.

Il clima ideale te lo offre Volkswagen Polo. I Concessionari Volkswagen ti regalano il climatizzatore manuale e in più ti offrono un finanziamento a tasso zero* fino a € 10.000 in 30 mesi. *Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Polo 1.2 escluso IPT € 11.675,00. Finanziamento € 10.000,00. n° 30 rate da € 333,33. TAN 0,00%, TAEG 1,50%. Spese istruttorie € 129,00. Imposta sostitutiva € 25,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 Novembre e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Polo

Di ...
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

...
c.so Marche, ...
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Ciriè (TO)
tel. 011.9212022

Valwagen ...
via statale, ...
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

Volkswagen ... consiglia ... Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/100km: 10,4/6,0/7,6. Emissione massima di biossido di carbonio (CO2), g/km: ... (Dati riferiti alla versione: 1.4 Comfortline Aut. da 75 CV-55 KW)

PRESTAVA SERVIZIO NUCLEO DI PG DELLA

Il pm Andrea Padalino ha condotto l'inchiesta sull'ispettore di polizia

Depistaggi su Fuschi traffico d'armi Souberan patteggia lascia la polizia

Tre anni di reclusione e le immediate dimissioni dalla polizia. Si è concluso così, un patteggiamento subordinato all'abbandono dell'uniforme, il processo a carico dell'ispettore Emilio Souberan, per molti anni in servizio al nucleo di polizia giudiziaria della Procura di Torino. Souberan stato arrestato nel gennaio 2002 con l'accusa di commesso una lunga serie e depistaggi nell'inchiesta sul killer Franco Fuschi e sull'armeria Brown Bess di Susa e doveva rispondere di peculato, truffa, violazione della legge sulle armi, ricettazione, falso, omessa denuncia, falsa testimonianza, rivelazione segreti d'ufficio. L'ispettore era anche accusato aver scritto lettere minatorie ai danni di un magistrato e di alcuni giornalisti.
La vicenda Souberan era intrecciata una complessa inchiesta condotta dalla Procura sull'esistenza un traffico d'armi in Valle Susa. Il poliziotto, che all'epoca collaborava con il pm Gabriella Viglione, raccolse Franco Fuschi delle confidenze che portarono ad indagare su ex sottufficiale dei carabinieri, Germano Tessari, e due agenti . In seguito posizione del terzetto venne archiviata.
A sua volta, Fuschi venne incriminato per un'incredibile catena 11 omicidi - da lui confessati spontaneamente - commessi per lo più durante delle rapine nelle ville Torinese. Nel febbraio del '99 l'ex informatore della polizia venne condannato all'ergastolo, pena confermata un anno dopo in Appello.
Indagando sulle lettere minatorie, il pm Andrea Padalino riuscì a risalire Souberan e agli strani contatti avuti con Fuschi. L'ispettore polizia arrestato nel gennaio 2002 con l'accusa di aver sottratto dal deposito della Procura un'arma sequestrata come corpo di reato e dalle successive indagini Padalino riuscì a ricostruire i numerosi reati compiuti Souberan. Dopo aver trascorso un anno e in carcere, ieri l'ispettore - difeso dagli avvocati Roberto Borasio Vittorio Gromis Trana - ha scelto patteggiare la condanna di dimettersi dalla polizia.

GLI ACCUSATI HANNO PATTEGGIATO LA PENA PAGANDO 3300 EURO E RISARCENDO L'AUTOSTRADA CON ALTRI 200 EURO

Nei guai per la Viacard clonata

In tribunale 93 automobilisti accusati di ricettazione

Giorgio Ballario

Attenzione dove comprate le tessere Viacard per il pedaggio autostradale. Se l'acquisto non viene effettuato in dei punti vendita autorizzati dalla Società Autostrade - distributori di carburante, tabaccherie, uffici dell'Aci, Punti Blu, caselli autostradali, Autogrill e banche - si rischia far la fine dei 93 automobilisti che ieri sono comparsi in Tribunale con l'accusa di ricettazione violazione della legge del '91 sull'utilizzo di carte di credito tessere magnetiche.

I fatti risalgono al periodo fra la fine del '99 e l'inizio del 2001 le indagini sono state svolte dalla polizia stradale dal nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. Ognuno degli imputati avrebbe usato schede già esaurite che erano state illegalmente rimagnetizzate, turlupinando così la Società Autostrade. Secondo l'accusa, sostenuta dai pm Andrea Bascheri e Cesare Parodi, i possessori delle Viacard taroccate erano perfettamente consapevoli dell'inganno avrebbero quistato tessere clonate (in media si trattava di schede 50 mila lire) per risparmiare un po' sul prezzo.

Per gli avvocati difensori, invece, i loro clienti erano all'oscuro del trucco, ma non potendo dimostrare di aver acquistato le carte prepagate in punto vendita autorizzato, molti di loro hanno deciso di uscire processo con patteggiamento: lieve pena detentiva stata convertita una multa di 3.300 euro, previo risarcimento di 200 euro alla Società Autostrade, che si è costituita parte civile con l'avvocato Claudio Maria Papotti.

Il processo torinese è il più importante fra quelli finora celebrati in Italia per la truffa delle Viacard taroccate, un fenomeno che negli ultimi anni ha assunto proporzioni preoccupanti che ha raggiunto livelli d'emergenza soprattutto nelle regioni Nord, in particolare sulle autostrade di Piemonte e Liguria. «Dal 1996 ad oggi a livello nazionale sono stati denunciati più di 2.600 automobilisti - spiega il responsabile del coordinamento e controllo esazione della Società Autostrade, Graziano Scheggi, a Torino per il processo - e abbiamo quantificato il nostro danno in circa milioni e 700 mila euro, oltre 7 miliardi di vecchie lire».

Ora i «furbi» che usano Viacard ricaricate sembrano in netto calo, grazie ai processi sempre più frequenti e alle contromisure messe in piedi dalla Società Autostrade. Ogni volta che un automobilista paga il pedaggio con una tessera falsulla, uno speciale software fa scattare il ritiro della Viacard pirata, la targa della vettura viene fotografata e la polizia stradale provvede

Gli imputati si sono difesi sostenendo che non è possibile riconoscere i documenti fasulli da quelli veri

Il fenomeno è in netto calo anche grazie alle «trappole» escogitate ai caselli dalle società autostradali

mente a fermare identificare il guida.

Fra i 93 automobilisti finiti davanti al giudice posizioni diverse: c'è il pregiudicato individuato con decine e decine di Viacard pirata (che presumibilmente faceva da intermediario fra i clonatori i possibili acquirenti) e c'è pensionato ultrasettantenne che ha incautamente acquistato la scheda prepagata da qualche conoscente. In linea di massima, però, si tratta di persone incensurate che giurano di comprato in buona fede la carta magnetica taroccata. Tra questi un veterinario, il cancelliere di Tribunale piemontese, impiegati e rappresentanti

«Chi può capire a priori una Viacard è falsulla o no - sostiene l'avvocato Andrea Bertano, che nel procedimento assiste padre e figlio - oppure stabilire con certezza che l'automobilista sapeva di comprare una tessera illegale. E' un po' come la storia delle marche da bollo false di qualche anno fa, alla fine la maggior parte degli imputati venne assolta perché non fu possibile dimostrare il dolo».

All'arrivo al casello gli automobilisti finiti nei guai usavano Viacard clonate del valore, in genere, di 50 mila lire Tutti si sono difesi sostenendo di averle acquistate in buona fede inconsapevoli dell'inganno

Antonio Cuconato, l'arzillo pensionato di 94 anni, piuttosto conosciuto tra i musicisti e, più in generale, nell'ambiente dello spettacolo. E' considerato il miglior accordatore di pianoforti in Italia, forse in Europa: tra gli Anni 30 e 40 è stato l'accordatore ufficiale di casa Savoia. Nella foto grande la sua auto nell'Orco

S'ERA PERSO NELLA NEBBIA: «HO ASPETTATO IL MATTINO PER TELEFONARE PERCHÉ PRIMA NON VOLEVO DISTURBARE»

La lunga notte dell'accordatore del re

Novantenne, è finito nell'Orco con l'auto: salvato all'alba

Diego Andrà
Giacomo Bramardo

Finito con l'auto nel torrente, ha passato la notte su un isolotto in all'Orco. Bagnato fradicio, infreddolito e con un principio di ipotermia che gli ha paralizzato le gambe, è riuscito soltanto all'alba ad avvertire i carabinieri con il telefonino. Un elicottero lo ha trovato, accovacciato in mezzo al fiume, e portato in salvo.

La brutta disavventura è capitata la scorsa notte ad Antonio Cuconato, arzillo pensionato torinese di 94 anni. non un pensionato qualunque. Antonio Cuconato è un piuttosto conosciuto tra i musicisti e, più in generale, nell'ambiente dello spettacolo. E' considerato il miglior accordatore di pianoforti in Italia, e forse in Europa: tra gli Anni Trenta e Quaranta è stato l'accordatore ufficiale dei pianoforti di casa Savoia, entrava e usciva da Palazzo Reale con tanto di reverenza. «Era moglie di Vittorio Emanuele che suonava, anche studiato composizione», racconta. Poi, durante la Seconda Guerra si è ritrovato combattente in Jugoslavia.

«Quando sono tornato, ho continuato a fare il mio lavoro. Insieme a mia moglie, Elmore De Angelis». Accordava pianoforti alle di molti vip, compresa la famiglia Agnelli. A dispetto dell'età, ancora oggi al Teatro Regio si districa abilmente corde e martelletti di Yamaha, Bosendorfer, Steinway&Sons, Zimmermann. E proprio al Regio, quattro anni fa, si è tenuta una grande festa per celebrare i suoi novant'anni.

La disavventura mercoledì pomeriggio, quando Cuconato è andato, con la sua Volkswagen Polo, da un notaio di Volpiano. «Dovevo cambiare i dati di possesso della casa, perché era intestata mia moglie, che è mancata tre fa, spiega dal lettino del pronto di Chivasso, dove'è ricoverato in osservazione con vistoso cerotto su uno zigomo e la flebo nel braccio. Sta bene, si è ripreso. Ma i medici vogliono compiere tutti gli accertamenti del caso, non lo dimetteranno prima di oggi.

«Saranno state le 19, tornavo con l'auto in città. buio, c'era un po' di nebbia. Ad un ho perso l'orientamento. Dietro mi strombazzavano, perché sa, alla mia vado piano. Così, per liberare la strada ho svoltato, ma devo aver imboccato la strada sbagliata».

Antonio ha perso i suoi abituali punti di riferimento. Ha provato prendere una via secondaria per tornare indietro. Ma dopo dieci minuti di tentativi si è ritrovato una strada sterrata. «Non sapevo più dov'ero, e non potevo tornare indietro». La sua Polo, saltando sui ciottoli e sulle pietre, a questo punto finisce il viaggio nell'acqua dell'Orco e si impantana. Non c'è più verso di venirne fuori.

«Fino a quando il motore è rimasto acceso, sono stato in macchina, caldo. Poi l'acqua è entrata dappertutto, il motore si è spento. E le luci anche. Così sono sceso, cercando di trovare riparo».

Antonio si trascina nel buio, vede bene quale direzione andare. L'acqua gelata gli arriva a metà coscia. Dopo poch. minuti, gambe cedono lui continua a trascinarsi in ginocchio. Ma anziché verso riva, procede verso il centro torrente sale su un isolotto.

«Perché non ho chiesto aiuto prima? Era buio, non avrei saputo spiegare a nessuno dov'ero. Non ho parenti, sono rimasto solo al mondo. Chi chiamare? Avrei dovuto disturbare i carabinieri a quell'ora di notte», dice sorridendo. «Così ho aspettato che facesse giorno e ho usato il cellulare. Prima ho chiamato l'ospedale, ma mi hanno risposto che loro non potevano fare nulla. Così ho chiamato i carabinieri».

Poco prima delle partite le ricerche sull'Orco, nella di Volpiano, le pattuglie capitano Tamponi l'elicottero AB206 con a bordo il capitano Franco Garello. Ma c'è voluta un'ora per individuare l'auto fiume. Antonio infatti percorso diversi chilometri prima di finire acqua: non si trovava a Volpiano, ma a San Benigno Canavese, in località Cascina Bruciata. Un posto impervio da raggiungere anche a piedi.

Disavventura a lieto fine. Ora Cuconato ride, divertito da tante attenzioni, nel lettino. Accanto ci sono i suoi vestiti, le sue cose, raccolti dentro sacco della spazzatura. A chi lo avvicina, spiega: «La patente? Me l'hanno rinnovata pochi fa. Sono andato alla Motorizzazione, hanno controllato la vista, l'udito, i riflessi. Tutto a posto».

IN REGIONE SALTA IL DOCUMENTO DELL'UDC CHE CHIEDEVA IL SIMBOLO IN OGNI UFFICIO

Il crocifisso divide il centrodestra

E i radicali tentano, senza successo, di appenderlo in casa Ds

Maurizio Tropeano

L'esposizione o meno del crocifisso negli uffici della Regione continua ad innescare polemiche tra le forze politiche. Ieri è stata la Casa delle Libertà ad entrare in fibrillazione mentre i radicali hanno cercato con due blitz di appendere il simbolo che ricorda la morte di Gesù Cristo all'interno delle sedi dei Ds (sono rimasti sulla porta) e di Forza Italia (incursione riuscita).

La querelle nel centrodestra è nata dopo che nel corso della seduta Consiglio regionale è venuto a mancare il numero legale proprio nel momento in cui è iniziata la votazione sull'ordine del giorno presentato che esortava ad esporre il crocifisso simbolo culturale d'identità comune in cui riconoscersi». All'appello sono mancati alcuni consiglieri di Forza Italia e di An così il capogruppo dei centristi, Antonello Angeleri, dopo essersi consultato con i colleghi Rosa Anna Costa, Deodato Scanderebech Vincenzo Tomatis, ha annunciato la decisione dell'Udc di «disertare la seduta pomeridiana dei lavori». Poi spiega: «Non vogliamo partecipare a questo teatrino della politica che è riuscito a mancare di rispetto ad un tema alto che coinvolge le coscienze, al di là delle proprie convinzioni personali, della quasi totalità dei piemontesi». Infine l'affondo politico: il presidente Ghigo intende rilanciare dare nuovo impulso alla Regione deve prima di tutto tenere in considerazione il ruolo del Consiglio regionale».

Che succederà adesso? Gli alleati della Casa delle Libertà gettano acqua sul fuoco e si dicono convinti che «l'ordine giorno approvato nella prossima seduta». Valentino Cattaneo, capogruppo di Forza Italia, accusa i Ds di contribuito far mancare il numero legale non partecipando alla votazione di un emendamento da loro stesso presentato». Aggiunge: «Credo che con il vertice dei segretari di oggi le forze politiche del centrodestra ritroveranno la loro coesione». Secondo Marco Botta, capogruppo An, «c'è stato solo un fraintendimento. Per An non esiste nessun problema politico». E Tino Rossi aggiunge che la «Lega è assolutamente favorevole all'ordine del giorno».

A sinistra, Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc a Palazzo Lascaris. Il mancato voto dell'ordine del giorno proposto dal suo partito ha provocato l'uscita dall'aula dei consiglieri Udc. In basso, il radicale Silvio Viale che ha tentato di appendere la croce nella sede Ds

Intanto nel pomeriggio scattava il blitz dei radicali. Il consigliere regionale Bruno Mellano, il presidente e il segretario dell'associazione Adelaide Aglietta, Silvio Viale e Igor Boni si sono presentati intorno alle 17 e trenta alla sede provinciale dei Ds in corso Vinzaglio. Racconta Viale: «Volevamo consegnare un crocifisso di 25 centimetri ma gli uomini del servizio d'ordine ci hanno fermato sul pianerottolo. Solo dopo lunghe insistenze è uscito un dirigente che ha accettato il crocifisso rifiutando però l'offerta di appenderlo». Operazione riuscita, invece, nella sede di Forza Italia in vicolo San Lorenzo. Superato lo sconcerto delle segretarie dei giovani presenti la delegazione radicale è riuscita ad entrare nell'ufficio del coordinatore regionale Guido Crosetto e dopo «aver constatato l'assenza del simbolo abbiamo affisso il crocifisso dietro la scrivania, accanto alla bandiera incorniciata Forza Italia e sopra il calendario dei carabinieri». Commentano: «Chi ritiene che il crocifisso sia da declassare a simbolo dell'identità nazionale, come volle Mussolini, ha il coraggio di metterlo almeno nelle proprie sedi. Per loro coerenza abbiamo provveduto. I radicali, comunque, continuano chiedere che il Crocifisso sia tolto dalla Sala Rossa del Consiglio Comunale di Torino, e che in Regione l'ufficio legale si pronunci prima della discussione dell'ordine del giorno».

SCOMMESSA DI TORINO

Si è concluso all'Unione industriale il viaggio nelle province del Piemonte e della Liguria

Il pessimismo che fino a poco tempo fa si respirava ovunque lascia spazio ora a un cauto ottimismo

I dati dell'economia non sono ancora positivi ma ci sono le condizioni per assecondare il momento del rilancio
Ghigo: il lavoro sulle infrastrutture è quasi completato
Chiamparino: una spinta arriverà da ricerca e formazione

I relatori all'Unione industriale nella sala intitolata a Giovanni Agnelli

«Dopo gli anni della crisi la città può farcela»

Economisti, politici, imprenditori e sindacalisti al convegno de La Stampa

dibattito

Marina Cassi

Da sinistra, Enzo Ghigo, Caterina Ferrero, Mercedes Bresso e Sergio Chiamparino

LA città la sua [illegible] la sta già vincendo. La vince nel mondo, quando finalmente si [illegible] dove è e che non è «una città [illegible] Ovest di Milano», quando in molti dicono «Da voi si vive bene», quando si insinua «Milano è meno dinamica di voi», quando a un giovane imprenditore che decide di investire qui non viene più detto «Ma vai via, che cosa fai a Torino?». La classe dirigente della città c'era tutta - ieri pomeriggio all'Unione industriale per il convegno «La scommessa di Torino» organizzato da «La Stampa» e moderato dal direttore Marcello Sorgi - per ragionare sul futuro in un clima certamente ben diverso da quello che si respirava dieci anni fa, quando i dibattiti erano quotidiani, ma sul declino.

Adesso questa classe dirigente fatta di amministratori e politici, imprenditori e sindacalisti, banchieri, intellettuali, negozianti ha in comune [illegible] non altro [illegible] sentimento: non è depressa e nella possibilità di traghettare Torino dal destino [illegible] un ex «one company town» a quello di [illegible] poliedrica comunità di lavori, attività, culture, idee, sentimenti e solidarietà [illegible] crede. Lo dice [illegible] apertura l'amministratore delegato de «La Stampa», Ernesto Auci, quando parla del ruolo del giornale - «che qui ha fortissime radici» - per «far conoscere la città [illegible] contribuire a costruire un futuro migliore».

Il sindaco Sergio Chiamparino, [illegible], pare nutrire pochi dubbi. Ovviamente non si nasconde - come molti altri - che ci sia qualche rischio di impantanamento per la nodale tratta di alta velocità Torino-Lione [illegible] non tralascia di parlare del futuro di Mirafiori, che «ha un valore anche simbolico, piaccia [illegible] no». Ridice che la fabbrica per qualità e quantità deve rimanere il cuore e il cervello dell'auto italiana. Ma sulla possibilità che Torino ce la faccia crede non per dovere di ufficio: «Carte importanti? Ricerca e innovazione, quindi formazione. E' musica per le orecchie dei torinesi - con una platea affollata e partecipe - sentire dire dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso che «tutte le [illegible] di antica industrializzazione detengono un patrimonio, soprattutto umano, di risorse che permettono la trasformazione e il rinnovamento».

E se si analizzano le carte del mazzo da calare in questa partita con il futuro si scopre che - ricorda l'economista Mario Deaglio - queste sono davvero molte. La Fiat, la filiera dell'auto, l'elettronica, l'aerospaziale, l'editoria, la grande banca, le due fondazioni [illegible] bancarie, il polo assicurativo, l'Università, il Politecnico, i musei, la musica, il terziario internazionale degli organismi come l'Onu. Forse non basta a dare già per vinta la sfida, [illegible] sono una bella chance.

Un lungo elenco di fattori vincenti a [illegible] il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria ne aggiunge altri dalla giustizia che funziona alla sicurezza, dalla coesione sociale alla solidarietà. [illegible] naturalmente alla scelta dei tre [illegible] locali [illegible] lavorare insieme anche se di diverse appartenenze politiche.

E poi ci sono le Olimpiadi, una carta formidabile perchè Torino esca dall'anonimato, [illegible] una bella [illegible] [illegible] investimento. La [illegible] olimpica, Evelina Christillin, è ottimista in modo scoppiettante: «Oggi all'estero raccogliamo più consensi di quando ci siamo aggiudicati le Olimpiadi». E Valentino Castellani - l'ex sindaco ora presidente dell'Agenzia Olimpica - ricorda che le Olimpiadi lasceranno «una grande eredità immateriale di immagine [illegible] una grande eredità materiale; la classe dirigente deve guardare lontano [illegible] decidere ora [illegible] gestire questi due lasciti».

Torino è una città diventata in un quarto di secolo «più normale, più equilibrata, [illegible] [illegible] auto, meno Fiat, più produzioni diver[illegible]. Lo pensa il presidente degli industriali Andrea Pininfarina che della vecchia Torino ricorda anche «il laboratorio innovativo nelle relazioni sindacali». Oggi - rispondendo a un volantino distribuito all'ingresso della sala dalla Fiom sul futuro di Mirafiori - è più scettico: «Alla proposta [illegible] un tavolo di confronto non si dice mai di no, ma mi sembra che qui il sindacato sia affetto da un certo conservatorismo».

Ribatte [illegible] segretario della Cgil Vincenzo Scudiere: «Anche a noi sembra che gli imprenditori siano conservatori [illegible] che vogliano competere nel mercato solo [illegible] bassi salari [illegible] flessibilità». Propone un nuovo patto sociale che «dia certezze sulla permanenza della Fiat [illegible] Torino perchè [illegible] le certezze non ci sono e questo pesa sulla città».

Marco Boglione è un imprenditore che nella città ha creduto, crede e ha pochissimi dubbi sulla possibilità di vincere la sfida. Dice: «Torino è completamente diversa [illegible] migliore di vent'anni fa, ma oggi l'economia va male». Parla di «un Pil che non cresce» di «interi settori in agonia come [illegible] tessile. E indica un problema: «Mancano i soldi per fare investimenti». Chiede che la politica elabori «strategie industriali per salvare i settori in difficoltà». E avverte: «Senza capitali anche un comparto come il cinema, rivitalizzato in tre anni, rischia».

Ostinatamente ottimista è il vice presidente del San Paolo Imi Enrico Salza perchè «Torino ogni mezzo secolo cambia la sua storia». Rivendica un merito: «Con Chiamparino nel '93 abbiamo spinto Castellani a candidarsi a sindaco con un documento che si intitolava "Alternativa al declino, 18 idee per Torino". Quasi tutte quelle cose sono state realizzate». E aggiunge: «Non dimentichiamo che, a parte quelli per le Olimpiadi, ci sono 20 milioni di euro di investimenti in questa area».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo naturalmente guarda con fiducia al futuro del Piemonte, anche perchè, dice, molte delle infrastrutture programmate sono a buon punto. Sollecitato dal [illegible] lantino Fiom annuncia di [illegible] «pronto a un patto tra le parti sociali come abbiamo già fatto in passato ottenendo anche qualche risultato». E aggiunge: «Credo che dobbiamo porci l'obiettivo di mantenere il maggior numero possibile di posti di lavoro. Però [illegible] dobbiamo arroccarci sul singolo posto, ma essere consci che i posti saranno diversi. Bisogna avere la forza di cambiare e credo che con il sindacato troveremo punti di incontro». Per la Regione è intervenuta anche l'assessore Caterina Ferrero, sottolinenando tra l'altro un problema ancora aperto e irrisolto: l'invecchiamento della popolazione e, quindi, l'assottigliarsi della forza lavoro.

IL LAVORO A TORINO E PROVINCIA

Occupati		912.000
	di cui: uomini	532.000
	donne	380.000
Occupati	agricoltura	2%
	nell'industria	38%
	di cui: nelle imprese di trasformazione	33%
	nell'edilizia	5%
occupati nel terziario		60%
	di cui nel [illegible]	15%
	istruzione e [illegible]	12%
	servizi alle imprese	10%
	altri	23%
lavoratori dipendenti		692.000
	di cui: impiegati	336.000
	operai	307.000
	dirigenti e quadri	49.000
lavoratori indipendenti		219.000
	di cui: in proprio	111.000
	liberi professionisti	46.000
	coadiuvanti e soci di cooperative	38.000
	imprenditori	24.000
Età occupati	ha più di 50 anni	13%
	da 35 a 49 anni	44%
	ha tra i 25 e i 34 anni	29%
	ha [illegible] di 25 [illegible]	7%
titolo [illegible] studio occupati		
non superiore all'obbligo scolastico		46%
ha una qualifica		6%
ha un diploma		31%
ha una laurea		12%

L'economia			
Pil	+0,2%	Tasso di disoccupazione	6,0%
Consumi	+1,5%	Tasso inflazione tendenziale	+2,9%
Produzione industriale	-3,1%	Investimenti	-2,0%
		Export	+3,0%

Specchio dei tempi

«Quarto furto in due giorni: ormai è un'ossessione» - «Tariffe ridotte delle guide turistiche per le scolaresche» - «Come i soliti furbi riescono a trovare parcheggio» - «Pestaggio davanti ad una scuola»

Una lettrice ci scrive:
«L'altro giorno ero in un negozio di calzature [illegible] [illegible] San Martino. La negoziante ha aperto con il comando a distanza per farmi uscire, ma [illegible] ancora vicino al bancone. Ho fatto appena in tempo a voltar[illegible] che ho visto [illegible] [illegible] piuttosto tarchiata, evidentemente già acquattata in attesa, che si è sporta all'interno ed ha afferrato un paio di scarpe in vetrina correndo poi via. La negoziante si è precipitata fuori ma la responsabile [illegible] furto aveva già passato il maltolto ad un complice e si era dileguata [illegible] un lampo. La negoziante si è attaccata al telefono ed ha chiamato aiuto. Dalle [illegible] parole ho capito che si trattava del 4° furto subito [illegible] due giorni. Sono rientrata nel negozio per aspettare l'arrivo di polizia o carabinieri e nel frattempo ho appreso da un ragazzino, anche lui testimone del fatto, che la ragazza era la famigerata "zingara", capo di una banda di borsaioli che imperversa, ormai da tempo, nella zona. (Ndr: probabilmente è la stessa che i carabinieri [illegible] arrestato una settimana fa scoprendo che aveva già dato 36 nomi diversi [illegible] [illegible] spacc[illegible] per minorenne pur avendo già 22 [illegible]. Ma inspiegabilmente è tornata libera nel giro di pochi giorni).

«Sono passati i minuti e non si è visto [illegible] rappresentante delle forze dell'ordine. Sconfortata e spaventata dalle parole del ragazzino, mi sono allontanata stringendo forte la borsa. Questo è l'esempio lampante dello stato di degrado in [illegible] è precipitato [illegible] quartiere di Porta Susa-Piazza Statuto.

«I commercianti vivono ormai barricati all'interno dei loro locali ed avvertono la clientela di fare attenzione a borse [illegible] portafogli. Ora ho paura a tornare in un quartiere che, invece, ero abituata [illegible] frequentare».

Segue la firma

Il presidente delle "Guide, Interpreti, Accompagnatori" ci scrive:
«Rispondo alla lettrice Marilena Trecci che ha scritto in riferimento alla visita effettuata al Museo di Antichità ed alla Torino Romana da alunni di scuole elementari. La informo, ricordando anche a tutte le scuole di Torino e [illegible] solo, che [illegible] possono reperire, tramite Turismo Torino [illegible] direttamente sull'elenco telefonico, Guide turistiche, abilitate secondo le leggi della Regione Piemonte ed iscritte in elenchi professionali che praticano tariffe riservate alle scuole, pari a: [illegible] euro per musei in città (vedi Antichità) [illegible] euro per itinerari tematici (vedi Torino Romana) fino a due ore (90 euro fino a tre ore). Il tutto per gruppi fi[illegible] a 25 bambini o ragazzi. Chi applica altre tariffe potrebbe [illegible] essere una guida».

Arturo Mercandetti

Un lettore ci scrive:
«Nel vostro quartiere non si trova [illegible] parcheggio? Se avete una ditta, la soluzione è semplice: chiedete l'istituzione di un'area destinata a carico e scarico merci.

«Così i posti disponibili diminuiranno ulteriormente, ma voi potrete impossessarvene abusivamente e parcheggiare tutto il giorno senza problemi. E' ciò che avviene da qualche [illegible] sotto la [illegible] abitazione: merci scaricate mai, auto parcheggia[illegible] sempre. E' ben [illegible] che il mondo (purtroppo) è dei furbi, ma chissà che qualche lettore [illegible] sappia suggerire come chiedere ed ottenere l'eliminazione dell'area riservata».

Claudio M. Enrico

Un lettore ci scrive:
«"Ti aspetto fuori!". A scuola è una minaccia molto ricorrente, lì dove i ragazzi crescono caratterialmente e culturalmente, lì dove avvengono i primi amori, lì dove ci si confronta [illegible] gli altri e [illegible] comincia ad entrare nella società. In questo ambiente [illegible] naturale che, come nascono amicizie preziose, si incontrino delle difficoltà. Il giorno 4 novembre, per [illegible] pio, alcune ragazze del Quintino Sella si sono "azzuffate" fuori dalla scuola. Motivo di tanto scompiglio un'offesa rivolta alla sorella di una delle litiganti.

«La [illegible] strana è che si [illegible] state proprio delle ragazze a dare brutta mostra di [illegible] davanti ad un pubblico che, vergognosamente, incitava alla violenza e [illegible] reciproco pestaggio. Una moda importata dai paesi anglo[illegible] [illegible] cui le risse, negli ultimi anni, sono generate da figure femminili. Sta [illegible] fatto che un altro luogo comune delle "risse da strada" è venuto fuori: una parte delle ragazze coinvolte, per avere la meglio, ha ben pensato di chiamare alcuni amici che, muniti di manganelli, cinture, e armi da taglio si sono riversati contro alcuni studenti che cercavano [illegible] dividere [illegible] parti [illegible] di far [illegible]are la rissa. Ma in troppi hanno finto di non vedere».

Loris Liuzzi

specchiotempi@lastampa.it

Enoteca Delsanto

L'Enoteca Delsanto
invita la Sua clientela all'inaugurazione
del **nuovo ed unico** punto vendita
via Piazzi, 5 Torino
Sabato [illegible] Novembre dalle ore 16,00

Gli affari si fanno di domenica

con Tutto Affari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 tuttoaffari

LA SCOMMESSA DI TORINO

Dopo l'assegnazione di Seul la politica guarda già oltre l'evento sportivo

Gli interventi di oggi destinati a incidere nei prossimi 20-30 anni

I grandi lavori stanno cambiando la città. Al convegno hanno partecipato anche Gian Luigi Gabetti, presidente Ifil, in alto, e il procuratore Giancarlo Caselli

«Olimpiadi e lavori, grande occasione»

Dal volano dei Giochi 2006 un nuovo futuro per la città

servizio

Emanuela Minucci

WHERE Turin?». Ecco, la fatidica domanda che l'ex sindaco Castellani sentiva ripetere quando si trovava negli Stati Uniti (o anche solo in Europa) prima che la città aggiudicasse le Olimpiadi del 2006. «Ora quel dubbio non sorge più - annuncia con sorriso il presidente Toroc alla platea dell'Unione Industriale - e questo è un segno che, in parte, la scommessa di Torino è già stata vinta. Siamo usciti dall'ombra».

Perché la vittoria sia piena, però, e poter così riconquistare il primato di «moderna città industriale», osserva il sindaco Sergio Chiamparino, bisogna imparare a far sistema le altre grandi metropoli del Nord-Ovest e di Francia: «Ecco perché appena eletto andato a trovare sindaco Albertini, quello di Genova Pericu e il primo cittadino di Lione. Apparì già chiaro quale sarebbe stato lo scenario su cui giocare le prossime, decisive, battaglie per lo sviluppo».

Infrastrutture, collegamenti veloci, riconversione delle opere olimpiche: sono alcuni degli ingredienti fondamentali perché la Torino «meno industria meno auto» vinca m- messa. Per primo parla il sindaco Chiamparino. Dopo aver ribadito che «la testa del sistema produttivo del settore auto» deve restare a Mirafiori, «il valore deve restare soltanto simbolico», passa a elencare quelle grandi opere che possono cambiare il futuro della città: «Se la Torino-Milano rappresenta un'opportunità, l'alta capacità verso la Francia, al momento, costituisce una criticità. Questo di presidenza italiana dell'Ue ci deve dare la possibilità di condurre un'offensiva europea nei confronti del governo francese: perché quando si va Oltralpe si capisce subito che la priorità di quell'opera è avvertita molto di quanto avvenga in Italia».

Quindi un monito (a proposito di «quel clima depressione» che si vive in città) rivolto alla classe dirigente che gli siede di fronte, ma anche a se stesso. «Cominciamo a mettere in discussione le certezze, a preferire agli scenari tranquillizzanti la realtà vera che ci circonda. Perché questa cambia più rapidamente di quanto noi riusciamo a rappresentarla».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, dopo aver sottolineato che fra Milano e Torino, è quest'ultima che appare e risulta molto più dinamica e protesa verso il futuro», insiste sull'importanza dei collegamenti con città come Ginevra, Nizza, Marsiglia e Genova. «Ma è altresì fondamentale - aggiunge - realizzare un collegamento con il Mediterraneo, perché questo torna a costituire un'area strategica». Per quanto invece riguarda la competitività del sistema-città, Bresso si dice ottimista: «Abbiamo risorse e potenzialità straordinarie, indispensabili per il nostro Paese».

Anche il governatore del Piemonte Enzo Ghigo, giunto in ritardo al convegno perché impegnato in una riunione sulla Finanziaria con il ministro Tremonti, ribadisce la centralità del tema trasporti e infrastrutture: «Io e il collega Formigoni abbiamo chiesto al ministro di valutare con maggiore attenzione la scelta sull'asse Torino-Milano rispetto al collegamento Genova-Pisa. Ma anche il corridoio appare di strategica importanza insieme con la proposta di mettere a sistema Torino con le altre grandi metropoli del Nord-Ovest e di Francia». Per restare nell'ambito delle proposte concrete, che poco hanno a che fare i trasporti, ma molto con i nuovi capitoli di sviluppo su cui deve puntare la città, il presidente della Regione conclude: «Al prossimo Salone del Gusto insieme Slow Food porteremo a Torino 5 mila contadini delle nazioni più diverse: un altro segnale apertura verso forme di sviluppo da salvaguardare».

L'economista Mario Deaglio si definisce subito più prudente sull'esito della che sta vivendo Torino - «non l'abbiamo già vinta, è ancora tutta da giocare» -, passa anche ad elencare tutte le carte che la città può calare sul tavolo dello sviluppo: «La Fiat, la filiera dell'auto, il settore dell'elettronica e aerospaziale, l'editoria, il cinema, le grandi banche, il polo assicurativo, l'Università, il Politecnico, i musei, la musica, tutto ciò che fa cultura sotto la Mole, il terziario, un giornale come La Stampa, gli ordini religiosi, il forte spirito solidaristico...», una dozzina di eccellenze da cui partire perché quei 100 mila lavoratori usciti dal settore metalmeccanico non rappresentino un capolinea per lo sviluppo di Torino. Una Torino che, nelle parole del vicepresidente vicario del Toroc Evelina Christillin, possiede gli assi giusti per vincere - così si è aggiudicata le Olimpiadi del 2006 - anche un futuro di rinascita economica: «Qui a Torino c'è l'humus adatto per vincere questa famosa scommessa. Ci siamo aggiudicati i Giochi invernali grazie a "plus" la Fiat e la Juve: questi due valori aggiunti, insieme uomini l'avvocato Agnelli ci ha insegnato rendere più credibili. Ma non c'è stato bisogno inventare niente. Noi abbiamo carte in regola per portare a il risultato più importante: il rilancio Torino». E come potrebbe essere dello stesso avviso un «inguaribile ottimista» come Enrico Salza? Il vicepresidente del Sanpaolo Imi è quello che ha inventato la candidatura di mister Castellani, e da vent'anni lavora perché Milano «diventi la succursale di Torino». Dopo aver conquistato con questa battuta l'applauso, Salza anticipa il tema di un futuro dibattito, quello della città «policentrica», collegata grazie a sistemi veloci con altre metropoli («come avviene, per esempio, in Germania»). E lancia un monito: non permettiamo che il governo finanzi la nascita a Genova di un altro centro di ricerca, l'Istituto italiano di tecnologia, che potrebbe penalizzare i nostri Politecnico e Università. «E' sulla difesa di questi primati che dobbiamo saperci impegnare».

Enrico Salza

Non lasciamo che il Governo finanzi a Genova l'Istituto di Tecnologia a tutto danno del Politecnico

Evelina Christillin

Le Olimpiadi sono arrivate qui perché ha vinto il gioco di squadra anche tra istituzioni di colore politico ben diverso

Vincenzo Scudiere

Il sindacato è disponibile un patto per assicurare che questo territorio non perda altri lavoratori nell'industria

POPOLAZIONE TORINO

1960	946.029
1977	1.190.621
1991	991.870
2002	896.928
2003	900.606

FAMIGLIE A TORINO

Anno	Single	Più di un componente	Popolazione
1951	42.354	246.839	719.300
1971	73.711	409.136	1.167.000
1991	125.188	424.265	962.507
2003	172.602	438.793	900.606

ANZIANI SOLI A TORINO

MASCHI SOLI	69.947
FEMMINE SOLE	95.545

POPOLAZIONE PER QUARTIERE

1 (Centro)	81.874
2 (Santa Rita)	106.149
3 (San Paolo)	129.595
4 (Campidoglio)	94.466
5 (Vallette)	121.260
6 (Barriera di Milano)	103.941
7 (Vanchiglia)	88.154
8 (San Salvario)	58.524
9 (Lingotto)	76.738
10 (Mirafiori)	39.905

Andrea Pininfarina

Già oggi siamo meno Fiat-centrici L'auto deve restare ma diversificare è possibile

Marco Boglione

Non tutto va per il meglio Eppure in Italia tanti ci chiedono come abbiamo fatto a superare gli anni di crisi

ALLEANZA NAZIONALE
SABATO 8 NOVEMBRE 2003 - ORE 11
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
c.so Vittorio Emanuele II, 104 - Torino
IL CROLLO DEL MURO DI BERLINO NELLA RICOSTRUZIONE DEL NUOVO EUROPEO
On. Agostino GHIGLIA
Presidente Provinciale AN
INTERVENGONO
On. Gustavo SELVA
Presidente Commissione Esteri Camera dei Deputati
Avv. Ennio GALASSO
Consigliere Segretario Ufficio di Presidenza Regione Piemonte
PORTERÀ IL SUO SALUTO
On. Ugo MARTINAT
Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti

EMILIO PUCCI
CELINE
MARC JACOBS
KENZO
CHRISTIAN LACROIX

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 T
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

MAROTTA TAPPETI
dal 1929
MOSTRA MERCATO
1-30 NOVEMBRE
MOBILI ETNICI DI PREGIO, TAPPETI SPLENDIDI, PREZZI DA IMPORTATORI, LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA
"CONFRONTATECI"

Persiano	250 x 350 €	590,00
Persiano	200 x 300 €	390,00
Persiano	250 x 150 €	180,00
Bukhara	250 x 150 €	190,00
Bukhara	200 x 150 €	99,00
Bukhara	100 x 60 €	68,00
Kazak fine	300 x 200 €	1.500,00
Kazak	300 x 200 €	650,00
Kazak	240 x 160 €	490,00
Gabbeh	240 x 160 €	490,00
Herati	130 x 90 €	59,00

Tappeti finissimi nuovi ed antichi
GRATUITO (50 POSTI AUTO)
Domenica e festivi aperto
Moncalieri - St. Carmine
(Uscita Tangenziale Sud)

OLIMPIADI INVERNALI, IL BILANCIO DEL TOROC

Il cantiere dell'Oval, il futuro palazzetto per il pattinaggio di velocità

Castellani illustra al sindaco conti, progetti e iniziative

E' iniziato ieri un incontro in Comune con il sindaco, Sergio Chiamparino, gli assessori Elda Tessore e Paolo Peveraro, il tour illustrativo del bilancio di previsione per il triennio pre-olimpico intrapreso dal presidente del Toroc, Valentino Castellani in vista della riunione del Consiglio d'Amministrazione prevista per la fine del mese. Nel corso della lunga riunione, quasi tre ore, si è iniziato l'esame delle singole voci di entrata e di uscita. L'esame proseguirà nei prossimi giorni. Castellani e il suo staff hanno illustrato le iniziative per la ricerca di sponsor e le prime scelte di razionalizzazione. Una sorta di «manovrina» che in base alle prime indiscrezioni potrebbe contenere la situazione di criticità intorno ai 100 milioni anche se gli incontri con gli enti locali (oggi tocca ai vertici della Provincia e nei prossimi giorni a quelli della Regione) servono proprio a fornire gli strumenti per una lettura di dati complessi e per «aprire un confronto sereno e costruttivo». Oggi, intanto, a Grugliasco sarà presentato il progetto per la realizzazione del Villaggio Media a Villa Claretta che ospiterà i giornalisti. Il Toroc, però, si prepara anche ad un altro appuntamento: la Conferenza mondiale su sport e ambiente che il Comitato olimpico internazionale organizzerà all'inizio di dicembre a Torino, in collaborazione con il Comitato organizzatore delle prossime olimpiadi invernali, e con l'Unep, il programma ambiente delle Nazioni Unite. L'appuntamento, fissato per il 2 e il 3 dicembre, sarà un'occasione per esaminare i modi in cui applicare i principi dell'Agenda 21 al movimento olimpico e per adottare concrete misure a tutela dell'ambiente. Alla cerimonia di chiusura della Conferenza interverranno il presidente del Cio, Jacques Rogge, il presidente del Comitato olimpico italiano, Gianni Petrucci, e il presidente del Toroc. Ma è evidente che i membri del Cio coglieranno l'occasione anche per fare un monitoraggio sullo stato di avanzamento dei cantieri e dei progressi nell'organizzazione della macchina olimpica.

I DS: DOPO TUTTE LE INCHIESTE NON HA PIU' NESSUNA AUTOREVOLEZZA PER GESTIRE QUESTO SETTORE

«D'Ambrosio lasci la Sanità»

L'Ulivo e Rifondazione: Consiglio straordinario

I consiglieri regionali dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista hanno depositato la richiesta di convocazione di una seduta straordinaria dell'Assemblea di Palazzo Lascaris con un unico punto all'ordine del giorno: le dimissioni dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Sono stati i Ds a lanciare l'iniziativa della presentazione di una «mozione di sfiducia» per l'esponente di An proprio alla vigilia dell'ennesimo vertice dei segretari della Casa delle Libertà convocato per oggi pomeriggio con l'obiettivo di realizzare il rimpasto della Giunta Ghigo.

L'offensiva dei Ds parte dalla constatazione che il Governatore non è assolutamente in grado di affrontare e risolvere la questione. Ghigo - spiega il segretario regionale, Pietro Marcenaro - ha annunciato che avrebbe fatto il rimpasto entro la fine di ottobre non è successo niente e credo che non succederà niente ancora per molto tempo». Aggiunge: «I Piemontesi convivono tutti i giorni con i problemi economici, con un sistema sanitario in crisi. La rimozione di D'Ambrosio sarebbe il primo segno di svolta. La legge offre al presidente il potere di scegliere e rimuovere gli assessori, se non lo fa, anzi se si preferisce puntare sull'Identità Piemonte allora vuol dire che c'è qualcosa che non funziona». Secondo la capogruppo, Giuliana Manica, «l'assessore D'Ambrosio non ha più nessuna autorità e tantomeno autorevolezza per gestire la sanità regionale ormai ridotta in una situazione disastrosa dove ogni giorno si registrano inchieste o indagini della magistratura. D'Ambrosio ha fatto il suo tempo».

Toccherà al presidente del Consiglio, Roberto Cota, e alla conferenza dei capigruppo decidere quando convocare la seduta straordinaria. Resta da capire che effetto avrà la presentazione di questa mozione di sfiducia sulle trattative all'interno della Casa delle Libertà per dare vita al Ghigo Bis. Forza Italia, infatti, e lo stesso Governatore, puntano alla sostituzione di D'Ambrosio. Come si comporteranno in sede di votazione i consiglieri azzurri? «Oggi - spiega il capogruppo Valerio Cattaneo - i leader regionali si troveranno e proseguiranno le riflessioni politiche. La decisione finale spetta al Presidente. Questa dei Ds è l'ennesima boutade di un partito che non avendo proposte concrete, cerca in tutti i modi di finire sui giornali».

Marco Botta, capogruppo di An, è drastico: «Devo constatare come ormai gli amici della Quercia si stiano specializzando nel trasformare la politica in teatrino. Credo che la loro proposta possa avere un solo risultato: rafforzare la posizione dell'assessore che per An resta una grande risorsa». Anche la Lega Nord difende D'Ambrosio: «Siamo convinti - spiega il capogruppo Tino Rossi - che le maggiori responsabilità della situazione della sanità piemontese siano da ricercare nei dirigenti dell'assessorato. L'unica colpa di D'Ambrosio è di averli riconfermati». La Lega ma anche Antonello Angeleri dell'Udc sollecitano il Governatore a «chiudere in fretta la partita del rimpasto». [m.tr.]

Scandalo al Mauriziano Il rappresentante dal pm

Faccia a faccia stamane alle Vallette di Pietro Mollar, il rappresentante arrestato martedì mattina al viceprimario di Cardiologia del Mauriziano, Gianfranco Pistis, con il pm Paolo Toso. L'interrogatorio è fissato per le 11,30 e si preannuncia rovente. «Mollar è uno dei più quotati rappresentanti a livello nazionale - dice il difensore Carlo Mussa - e la Ela Medical è una delle aziende leader del settore. Il mio assistito non aveva alcuna necessità di "aiuti" per piazzare i prodotti della sua società». L'avvocato è stato ieri mattina in carcere a far visita al detenuto. «Mollar è incredulo, sconvolto, non ha mai avuto problemi con la giustizia e non riesce a capacitarsi del perchè si trovi in una cella del carcere. E' tutto incredibile per lui. Mollar e il dottor Pistis sono coetanei, amici da anni. I loro sono incontri tra poersone che si stimano, che hanno interessi in comune. E poi anche in quell'appalto al centro dell'inchiesta il mio assistito è stato aggiudicato solo una parte e non la più consistente che è stata vinta da altre ditte». In Procura intanto gli inquirenti stanno passando al vaglio tutto il materiale sequestrato nel corso delle perquisizioni nei giorni scorsi, un lavoro lungo che impegna a fondo gli uomini del nucleo di polizia, del vicequestore Albano, in forza alla Procura. E sono controllati anche altri appalti, altre gare sono entrate nel mirino degli investigatori. Il sospetto è che non si sia trattato di un episodio singolo, ma piuttosto di una sorta di sistema. [n. pie.]

Antonio D'ambrosio, l'assessore regionale alla Sanità nella bufera dopo l'ennesimo scandalo

PREMIATI IN PROVINCIA

«Comuni in fiore» I vincitori

Rendere cittadine e paesi ancora più curati - per chi vi risiede e per chi li visita -, diffondendo una maggiore sensibilità per la cultura ambientale e l'accoglienza: sono gli obiettivi dell'iniziativa «Montagne Olimpiche in Fiore», promossa dalla Provincia di Torino con il coordinamento di Atl2 «Montagnedoc» e la collaborazione della Coldiretti. Ieri la premiazione a Palazzo Cisterna della terza edizione del concorso «Comune fiorito, paese accogliente», collegata all'iniziativa. Presente l'assessore Silvana Accossato (Turismo). L'edizione di quest'anno ha visto la giuria tecnica visitare e catalogare nel mese di agosto gli 89 Comuni del territorio Atl, per ognuno dei quali è stata preparata una scheda personalizzata. Di seguito, l'elenco dei primi tre classificati per ogni fascia altimetrica di appartenenza. In totale sono 11: Frossasco, Sangano, Cantalupa, Giaveno, Susa, Chiomonte, Sestriere, Novalesa, Rora, Claviere, Cesana. Tutti si sono aggiudicati un premio: 5.000 euro per i primi classificati; 2.500 per i secondi; 1.000 per i terzi. Le immagini e le schede dei premiati saranno inserite in un dépliant dedicato agli angoli più suggestivi del territorio olimpico.

REGIONE PIEMONTE

abbiamo la persona giusta per la tua azienda

i servizi offerti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino alle aziende:
preselezione - tirocinio e apprendistato - inserimento disabili
consulenza personalizzata

I Centri per l'Impiego realizzano l'incontro tra chi cerca e chi offre lavoro. Attraverso una gamma di servizi gratuiti, le aziende possono trovare risposte, proposte, informazioni e consulenza diretta su tutto ciò che riguarda le leggi sull'inserimento lavorativo e la ricerca del personale.

Centri per l'Impiego

Torino - Via Bologna 153
Fax 011.861.48.05
Ufficio Informazioni: Tel. 011.861.48.47
Segreteria: Tel. 011.861.48.01
Via Castelgomberto 75
Tel. 011.301.20.11 - Fax 011.301.20.15

Rivoli - Piazza Togliatti 1
Tel. 011.950.52.11 - Fax 011.957.23.77

Cirié - Via Banna 14
Tel. 011.922.51.11 - Fax 011.920.63.64

Settimo Torinese - Via Mazzini 14
Tel. 011.816.96.11 - Fax 011.816.96.09

Chivasso - Via Torino 43/a
Tel. 011.917.74.11 - Fax 011.917.20.06

Cuorgnè - Via Piave/Via Ivrea snc
(ex Manifattura)
Tel. 0124.60.54.11 - Fax 0124.581.68

Ivrea - Corso Vercelli 136
Tel. 0125.23.59.11 - Fax 0125.61.55.84

Venarin - Via Leonardo da Vinci 50
Tel. 011.459.65.11 - Fax 011.459.65.10

Susa - Piazza Savoia 4
Tel. 0122.64.80.11 - Fax 0122.316.60

Pinerolo - Corso Torino 324
Tel. 0121.32.57.11 - Fax 0121.32.57.32

Chieri - Via Balbo 14
Tel. 011.940.37.11 - Fax 011.947.10.04

Moncalieri - Via Fiume 17 bis
Tel. 011.605.88.11 - Fax 011.608.28.43

Carmagnola - Via Giolitti
Tel. 011.971.71.11 - Fax 011.971.71.10

Orbassano - Strada Rivalta 14
Tel. 011.900.14.01 - Fax 011.900.14.26

Servizio Lavoro Torino
Via Bertola 28 - Segreteria: Tel. 011.861.44.82 - Collocamento disabili: Tel. 011.861.44.13/1

Numero Verde 800-461021

attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 o vai sul sito: www.provincia.torino.it/lavoro

Le aziende delle altre province del Piemonte possono contattare: www.regione.piemonte.it/piemontelavoro 800.961989

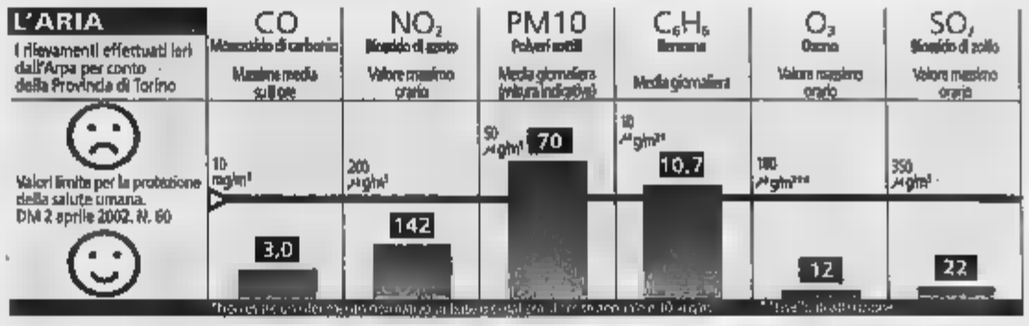
Provincia di Torino
Centri per l'Impiego

REGIONE PIEMONTE

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Cede l'alta pressione sull'Europa a causa del nucleo di aria fredda proveniente dai Balcani che porterà nubi, piovaschi e ▬ ■ iniziare dalle regioni adriatiche. Probabile Bora a Trieste. Il cattivo tempo si estenderà verso il Piemonte interessando l'Appennino centro occidentale. Tra oggi e domani gli annuvolamenti saranno più intensi sul basso Piemonte ed Appennino ligure con piovaschi e spruzzate ■ neve sotto i mille metri. Ieri a Torino 16.1 di massima, 3.5 di minima, 44% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 18.7 di massima, 2.2 di minima ■ 31% di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c.so R. Margherita 256; via San Marino 69; via Ancona 43/G; ▬ Mongenevro 57; c.so Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; l.go Brescia 47; via del Carmine 1; p.za Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; c.so Vercelli 195; c.so Francia 212; via P. Cossa 280. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so V. Emanuele 66. ■ ▬ **(19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia I bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL DRAMMA DI UNA BIMBA DI 11 MESI AFFETTA DA UN MALE RARO

«Aiutateci a far vivere nostra figlia Virginia»

Dopo cento giorni in Rianimazione al Regina Margherita la piccola adesso è a casa seguita solo dai genitori: insufficiente l'assistenza domiciliare e anche le attrezzature non erano adatte alla situazione

Simonetta Menzio accanto alla piccola Virginia mentre controlla il respiratore che tiene in vita la figlia

il caso

Marco Accossato

IL lettino bianco e verde della piccola Virginia, 11 mesi, è identico a quello che aveva nel reparto di Rianimazione del Regina Margherita dov'è stata ricoverata a quattro mesi e mezzo. Anche l'angolo della camera da letto che papà Giacomo e ▬ Simonetta hanno dovuto trasformare per lei sembra una stanza da terapia intensiva piuttosto che ▬ cameretta disegnata per una bimba: al posto dei poster con i personaggi dei cartoni animati ci sono le immaginette di padre Pio e della Madonna. E sugli scaffali, anziché i giochi e i pupazzi, confezioni sterili di canule trasparenti da sostituire ai macchinari che servono a nutrire artificialmente la bimba e a farla respirare. Un monitor controlla giorno e notte i battiti del suo cuore, il saturimetro verifi■ costantemente il livello d'ossigeno nei polmoni. Accanto al lettino, guanti trasparenti da dottore. Un tubo azzurrino sale lungo il lenzuolo e sul corpicino di Virginia per aiutarla ■ respirare attraverso la tracheostomia.

Virginia ha una malattia ▬ che blocca tutti i muscoli, compresi quelli della respirazione. «Probabile sindrome Smard», è l'ultima ipotesi dei medici, che attendono però il verdetto definitivo di un'analisi sul tessuto muscolare malato. Hanno sospettato di tutto, finora, persino la meningite. Nel frattempo Virginia continua a vivere grazie a un ventilatore. Non si muove, ma la mente è lucida, e più cresce ■ più capirà: può restare senza tubo e senza ossigeno soltanto pochi secondi, il tempo necessario a sostituire la bombola o una delle canule che la fanno respirare. Deve essere assistita ventiquattr'ore su ventiquattro, perché oltre a tenere sotto controllo i movimenti delle macchine, i genitori devono costantemente aspirarle il liquido che potrebbe ostruire la strada all'aria. Non c'è diagnosi, quindi non può esserci prognosi. ■ cura, per il momento.

E' una storia di coraggio e sofferenza, e uno scandalo della Sanità. L'Asl 2, che dovrebbe occuparsi dell'assistenza domiciliare non ha nessuno in grado di assistere adeguatamente la bimba. Hanno dovu■ dirottare due infermiere dalla pediatria dell'ospedale Martini, perché le assistenti inviate prima non ▬ in grado: «Dicevano di non aver mai visto un caso simile. Tante volte ho dovuto insegnare io come intervenire», confessa ■ madre. Per avere quel lettino speciale, ha dovuto mobilitarsi il padre ingegnere della piccola. Anche l'assegno di accompagnamento ■ bloccato, «perché la commissione medico-legale dell'Asl ha saltato la riunione di ottobre e ha rinviato l'analisi del nostro ▬. Persino per avere tutte le apparecchiature adatte a una bimba così piccola e in quelle condizioni ha dovuto mobilitarsi il padre con la forza della disperazione: «Collegato a una macchina che aiuta Virginia a vivere - spiega Giacomo Menzio - deve esserci un allarme che suona quando i parametri scendono oltre il limite minimo. L'apparecchio che ci avevano fornito aveva un sistema di segnalazione impercettibile, più debole di una sveglietta da polso. Ci siamo lamentati, ci hanno risposto che sulla ■richiesta era scritto "saturimetro" e loro ci avevano consegnato un saturimetro! Abbiamo dovuto far intervenire i medici del Regina Margherita per spiegare quale modello era ▬

Assistere Virginia significa non perderla mai di vista. Se suona un allarme degli apparecchi che ■ tengono in vita potrebbe essere tardi. «Quasi tutti i macchinari che ci avevano fornito hanno dovuto essere sostituiti. La prima volta la pompa di alimentazione era addirittura sporca». Virginia dovrebbe essere sottoposta a una ginnastica respiratoria e alla fisioterapia motoria: «Ma siccome entrambe le fisioterapiste lavorano solo al mattino, e nostra figlia dopo una delle due ginnastiche s'addormenta stremata, dobbiamo rinunciare a metà riabilitazione», sottolineano i genitori. Anche la logopedista ■ venuta solamente una volta ■ otto mesi, e non si è più vista».

Virginia ha ▬ fratello gemello, fortunatamente sano: Giovanni. Giovanni non potrà andare al nido, perché a contatto con gli altri bimbi potrebbe ammalarsi, e infettare la sorellina. Mamma Simonetta racconta che per occuparsi della figlia malata, in questi mesi, lo ha trascurato. Anche per questo servirebbe un'assistenza domiciliare vera: per ridare ■ Giovanni il diritto di avere una madre. «Non siam■ abituati a chiedere, siamo persone riservate - dicono i coniugi Menzio -. Ma adesso siamo qui a pietire».

La notte del black-out, a ottobre, papà ■ mamma hanno temuto il peggio. Ha dovuto intervenire un'ambulanza del «118», dove Virginia ■ segnalata ■ ha una priorità assoluta. Nelle condizioni di questa bimba, forse con la sua malattia rara, c'è un altro bambino che vive in provincia di Vercelli. Mattia Bertinetti, 15 mesi. Anche i genitori di Mattia hanno denunciato di essere abbandonati a se stessi. Finché hanno raccontato ■ loro dramma sui giornali ed è arrivata - miracolosamente - l'assistenza richiesta.

GIANFAMIGLIA

■ **CIECHI, RACCOLTA FONDI.** Il Consiglio Nazionale Anpvi ha abolito, con effetto immediato, ■ pratica di raccolta fondi tramite la vendita in strada di gadget. Una pratica che, oltre ad essere «lesiva dell'immagine del sodalizio e della dignità dei ciechi e ipovedenti» si presta anche «ad abusi ■ illecite speculazioni». La ▬ ANPVI piemontese avvisa pertanto la gente a non acquistare nulla da ▬ no, in quanto queste persone non sono autorizzate.

■ **FONDAZIONE DONAT-CATTIN.** «Democrazia cristiana: fine di una storia?». Se ▬ parla oggi alle 17,30 alla Fondazione Carlo Donat-Cattin, in via Stampatori 4. Partecipano il segretario Udc Marco Follini, l'europarlamentare Ppe Guido Bodrato e gli storici France▬ Traniello e Alfredo Canavero, modera Walter E. Crivellin.

■ **ANZIANA TRUFFATA.** Fedora C., ▬ anni, residente ■ via Saluzzo 64 ■ stata truffata da una coppia di falsi ispettori dell'Inps. Le hanno preso tutti i risparmi, 3500 euro. Inedita però, questa volta, la scusa: i due, con tutta probabilità nomadi sinti (viaggiano a bordo di una Polo grigia), le hanno detto di doverle dare ▬ arretrato di 1000 euro. Mentre Fedora C. firmava ▬ modulario, ovviamente falso, per ritirare la somma «allo sportello dell'Inps», il complice si impadroniva dei suoi risparmi.

■ **SCIPPATORE ARRESTATO.** Un clandestino algerino di 19 è ▬ arrestato ieri mattina dai vigili urbani dopo un lungo inseguimento. Mohamed Lahba, alle 7,45, ha colpito con un violento pugno ■ faccia una signora che stava telefonando e le ha rubato il cellulare. Poi è fuggito in via Carlo Alberto. Alcuni passanti lo hanno inseguito ■ i vigili urbani ■ hanno «placcato» ■ ammanettato.

RENAULT

TRE STELLE PER FESTEGGIARNE CINQUE. GRANDE CONCORSO RENAULT 5 STELLE. DALL'11 AL 15 NOVEMBRE.

Ti aspettiamo per festeggiare insieme la gamma di auto più sicura del mercato, l'unica ad avere avuto il massimo riconoscimento in fatto di sicurezza automobilistica, 5 stelle EuroNCap ▬ 5 modelli: Espace, Vel Satis, Laguna, Scénic ■ Mégane.
PARTECIPA AI ■ GIORNI DELLA SICUREZZA, POTRAI VINCERE 5 KANGOO, ■ CLIO, 5 TWINGO.
Il regolamento del concorso è disponibile sul sito www.renault-safensound.it.

EURO NCAP

Renault Kangoo da € 10,500,00*

Renault Clio da € 8.550,00*

Renault Twingo da € 7.450,00*

Con finanziamento fino ■ 72 mesi senza anticipo con prima rata ■ MARZO 2004.**

*Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa. **Finanziamento valido per Kangoo, Twingo e Clio. Esempi: Renault Kangoo Authentique 1.2 a € 10.500,00; 72 rate da € 176,20 con prima rata il 31 marzo 2004; TAN 5,95%; TAEG 6,21%. Renault Clio Access 1.2 3p a € 8.550,00; 72 rate da € 145,10 con prima rata il 31 marzo 2004; TAN 5,95%; TAEG 6,41%. Renault Twingo Authentique 1.2 3p a € 7.450,00; 72 rate da € 126,44 con prima rata il 31 marzo 2004; TAN 5,95%; TAEG 6,53%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. PREZZI PROMOZIONALI VALIDI SOLO UNITAMENTE AL FINANZIAMENTO PROPOSTO fino al 30 novembre 2003. Salvo approvazione FinRenault. EMISSIONI CO2 da 143 a 190 G/KM. CONSUMI (CICLO MISTO) da 6,0 a 8,0 L/100 KM.

È un iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, ▬ - Torino - Tel. 011 2680700
BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604
▬ AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329
▬ & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
▬
Via Gambone, 6 - Bollengo Ivrea (TO) - Tel. 0125 57585
Loc. Amerique, 10 - Aosta Quart (AO) - Tel. 0165 765839
C.so Re Arduino, 69 - Rivarolo Canavese (TO) - Tel. 0124 25603
GRUPPO MARELLO ▬
Via Galluppi, ■ (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

dal 6 al 29 novembre

Sei digitalmente aggiornato?

UPGRADE YOURSELF!

1.490'00

Notebook [redacted] 2520
Processore Mobile Intel® Pentium® 4 da 2,3 GHz.
Tecnologia Speed Step. [redacted] 512 Mb.
Hard Disk 40 Gb. Masterizzatore DVD+RW.
Scheda grafica [redacted] Mobility Radeon da 64 MB.
Fire Wire. Lan 10/100. Modem 56 K.
Windows XP H.E. Display 15" TFT XGA.

DISPLAY 15" TFT
MASTERIZZATORE DVD
RAM 512 MB

Offerta valida dal 6 al 29/11/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Quando trovi questo [redacted] gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati [redacted] per ordinare i prodotti e riceverli [redacted] tua. 800 [redacted] - [redacted]iaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA [redacted] > Vicenza, Padova, Trieste, Modena, Genova, Savignano a Mare (FC), Pesaro, Colonnella (TE), Città S. Angelo (PE), Bari, Cagliari.

VITA AMMINISTRATIVA TRAVAGLIATA IN DUE [illegible] DELLA CINTURA

Marta Rabacchi

Settimo: partita la [illegible] elettorale A sinistra la coalizione si divide

■ Grandi manovre a Settimo, dove in primavera ci sarà il rinnovo del Consiglio Comunale. Dopo 17 anni di governo Ossola la città dovrà scegliere un nuovo sindaco e certo non sarà facile. Il centro sinistra con Aldo Corgiat Loja, accreditato successore di Giovanni Ossola ne raccoglierà l'eredità amministrativa, ma certamente non tutti gli uomini che negli anni hanno sostenuto la coalizione. La prima clamorosa defezione, anche se [illegible] prevedibile per le posizioni assunte in questi ultimi anni, è quella ■ Marta Rabacchi, 45 anni, attuale consigliere provinciale, eletta a suo tempo nella file dei Ds, già consigliere comunale di Settimo dal 1981 al 1996, che guiderà come candidato a sindaco [illegible] vasta coalizione dal significativo nome «Più sinistra civica e ambientalista», formata [illegible] Partito dei Comunisti Italiani, la [illegible] Arcobaleno Indipendenti, i Verdi del sole che ride, la Lista Civica Settimese e con il sostegno dell'Unione Civica Riformatori cittadina e con il dialogo aperto [illegible] Rifondazione Comunista con cui il gruppo spera ancora di poter raggiungere un positivo accordo. Chi è Marta Rabacchi? Un personaggio che certo a Settimo non ha bisogno di presentazioni per il [illegible] impegno, [illegible] ultima la vicenda relativa [illegible] discarica del fluff in frazione [illegible] Martino. In Provincia si è occupata [illegible] politiche ambientali ed urbanistiche, assumendo via via una posizione sempre più critica nei confronti del suo partito, a cui si era iscritta giovanissima condividendo la svolta della Bolognina, fino alla decisione nel '99 di non rinnovare più la tessera. «Impossibile condividere la deriva centrista dei Ds - spiega - come pure non essere critici verso alcune scelte operate dalla maggioranza ■ Settimo ■ particolar[illegible] ■ campo ambientale, nella tassazione, nel disegno urbanistico e nel rapporto con i cittadini». Tutte motivazioni condivise dalla neonata coalizione. «Settimo, per volontà dell'amministrazione uscente - dice [illegible] - di [illegible] forza maggioritaria proprio i Ds, è diventata la città piglia tutto e non importa [illegible] inquina, intasa il traffico o deprime le attività economiche locali, [illegible] ad esempio la futura "Città del divertimento". A noi così non sta bene. Ecco perché ■ proponiamo come alternativa [illegible] un progetto amministrativo per operare con efficienza nella gestione, con trasparenza nelle scelte, con equità nel trattamento dei cittadini».

DUE ASSESSORI RIMETTONO LA DELEGA, QUATTRO CONSIGLIERI LASCIANO LA MAGGIORANZA, SI STA PREPARANDO UNA MOZIONE DI SFIDUCIA VERSO IL SINDACO

Crisi ad Alpignano, in arrivo il commissario

Il governo di centro-sinistra perde i pezzi

Patrizio Romano
ALPIGNANO

Come dei fuochi d'artificio. La vita politica ad Alpignano è [illegible] susseguirsi di «botti». Dopo l'uscita dai Ds di 5 consiglieri comunali, che il mese scorso hanno ridato indietro [illegible] tessera. Seguiti a ruota dall'abbandono del partito da parte dell' assessore Luigi Liccardi. E dopo la porta sbattuta da parte del sindaco Josè Accalai, che ha restituito la tessera rinnovata per [illegible] anni. Adesso la crisi si allarga a macchia d'olio nella giunta e nel consiglio. Giovedì scorso, infatti, a lasciare [illegible] nave capitanata da Accalai sono stati due assessori: Piera Emili di Rifondazione comunista e Concetta Zio dei Comunisti italiani.

«Le dimissioni del sindaco dal [illegible] partito hanno contribuito a cambiare gli equilibri - spiega la Emili -. Poi, sempre il primo cittadino, sta svolgendo degli incontri [illegible] le liste civiche senza invitarci e di [illegible] sappiamo dai giornali. Il [illegible] partito non poteva più continuare a sostenerlo». Un addio senza mezzi termini. «Anche perché non si può affermare, come ha fatto Accalai, che [illegible] capaci ad amministrare ma non ■ governare - continua la Emili -. E che le decisioni si prendono nelle stanze del Comune ■ [illegible] in quelle dei partiti. Io credo, invece, che i partiti hanno ancora un ruolo importante».

Le prossime elezioni amministrative del [illegible] stanno mandando in fibrillazione il clima politico alpignanese, facendo saltare anche vecchie amicizie. «Prima c'era un rapporto affettuoso, ma dopo il congresso dei Ds di maggio è stato un crescendo di arroganza - sbotta la Zio -. Ho rimesso la delega alla casa dieci giorni fa ■ ancora non ho ricevuto una telefonata dal sindaco. Ho dato le dimissioni da assessore ■ anche questa volta niente». E [illegible] lotta politica si fa sempre più aspra. «Accalai [illegible] può tentare di spaccare il tavolo del centro sinistra - dice la Zio -, cercando un accordo con [illegible], i comunisti italiani e le liste civiche: noi a questi giochi non ci stiamo».

E mercoledì sera, durante [illegible] con tutti i segretari provinciali dell'Ulivo, allargato ■ Rifondazione e Lista Di Pietro, la crisi è diventata insanabile. I consiglieri diessini rimasti in consiglio, Ferdinando Palmieri ■ Marco Conti, e i colleghi di Rifondazione e dei Comunisti italiani, Giovanni Modica e Giuseppe Fazzari, hanno stilato una lettera in cui dichiarano [illegible] di uscire dalla maggioranza. E da ieri mattina Accalai [illegible] ha più i numeri per governare. «Non ci [illegible] le condizioni per restare - confessa Palmieri, che ■ anche segretario [illegible] Ds -. Il sindaco si è dimenticato che [illegible] sua nomina, [illegible] il programma, sono stati decisi da una coalizione. Ma a lui e ad altri delle regole non importa nulla: decidono tutto, [illegible] ascoltare nessuno».

E sfuma così anche la sua candidatura in Provincia. «Uscendo dai Ds l'ha buttata alle ortiche» rimarca Palmieri. Non solo. I consiglieri [illegible] usciti dalla maggioranza, insieme a quelli della Margherita e dei Verdi, stanno scrivendo una mozione [illegible] sfiducia da portare in consiglio. Alpignano, quindi, si prepara ad essere governata da un commissario prefettizio fino alle prossime elezioni. Intanto cresce la paura della «lista Accalai». «Ho cercato in tutti i modi di ricompattare - ripete il sindaco -. Ora non mi [illegible] che aspettare [illegible] e sentire le motivazioni, devono spiegarlo alla gente perché mi sfiduciano dopo 5 anni. Io? Farò di tutto perché [illegible] ci [illegible] due liste di sinistra. Ma questa è una resa dei conti di vecchi rancori, non politica. E allora...».

LANCIATA DALLA LEGA NORD

«Valle [illegible] Susa autonoma e federalista»

■ AVIGLIANA. Si è parlato di autonomia e federalismo della Val di Susa l'altra sera presso il ristorante Hermitage di Avigliana. A lanciare il progetto è stata la Lega Nord e in particolare l'avvocato Mauro Carena che nel suo progetto ha illustrato cosa si intende fare per agevolare una valle [illegible] è stata [illegible] dall'autostrada, sokata [illegible] ferrovia, due statali, e in futuro il collegamento Tav-Tac. Lo studio prevede l'inserimento del «Distretto Valle di Susa», coinvolgendo tutti i comuni [illegible] valle fino a Rosta. La Regione e lo Stato dovrebbero riconoscere la specificità di un'area m[illegible] ■ transfrontaliera, [illegible] ■ Comuni agevolazioni [illegible] una quota Irpef, semplificazioni fiscali e riduzione [illegible] tributi, pretendere [illegible] quota del pedaggio Sitaf per reinvestire [illegible] trasporti locali. Per i residenti, pagare l'autostrada una tantum con l'applicazione sul mezzo di un bollino. L'obiettivo di questo progetto è creare delle migliorie in tutti i settori: sanità, scuola, salvaguardia del territorio, protezione civile e in materia del lavoro con lo sgravio dei contributi previdenziali e infortunistici per le nuove assunzioni e un bonus fiscale per l'acquisto della benzina. [illegible] vogliamo emergere - spiega Mauro Carena - e non scomparire. Molte idee sono realizzabili purché ci sia l'amore per la valle, che si creda nella nostra gente e nella nostra terra». Il progetto è stato affidato al presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, perché lo porti avanti [illegible] varie sedi. Cota informa che [illegible] Verbano Cusio [illegible]sola esiste un bonus per i carburanti e come primo passo lo si potrebbe chiedere anche per la valle.

Il sindaco di Alpignano, **Giuseppe Accalai**, rischia di essere sfiduciato

SIGLATO L'ACCORDO TRA L'ASSESSORATO E L'ASL 6, ORA SI DECIDE IL DESTINO DEL NOSOCOMIO DI PIAZZA DELL'ANNUNZIATA

Venaria: la Regione dà via libera al nuovo ospedale

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Entro tre o quattro anni la città della Reggia potrà contare [illegible] un nuovo ospedale. L'accordo di programma è stato siglato ieri mattina ■ Venaria negli uffici di via Goito dall'assessore regionale alla Sanità Antoni[illegible] D'Ambrosio, [illegible] direttore generale dell'Asl ■ Sergio Bertone, dall'architetto Claudio Fumagalli e dall'amministrazione comunale di Venaria. La struttura, concepita sul modello delle cliniche svizzere, verrà costruita in corso Machiavelli. «Ci [illegible] tutte le condizioni perché venga edificato quello che io più che ospedale chiamerei "poliambulatorio specialistico" - spiega l'assessore D'Ambrosio -. A cominciare dai soldi, circa 11 milioni di euro, già stanziati». [illegible] poi D'Ambrosio precisa: «Non voglio che tutta questa operazione passi per propaganda elettorale. Da anni nella zona di Venaria c'era la necessità di una nuova struttura sanitaria». Per capire i servizi [illegible] che offrirà la clinica basta dare un'occhiata ai preliminari del progetto che prevede una struttura di tre piani (che potrebbero anche diventare quattro). Su un'area di circa otto mila metri quadrati troveranno spazio una quarantina di posti letto destinati alle divisioni di medicina ■ di chirurgia, un centro dialisi con otto letti, un day hospital e ambulatori di cardiologia, oculistica, fisioterapia, oncologia, pediatria, tac, radiologia.

«Noi avremmo voluto anche la pediatria - ammette Giuseppe Catania, il sindaco di una città dove nascono in media [illegible] bambini all'anno - ma sappiamo che [illegible] quasi impossibile». Ci sarà anche un pronto soccorso attivo 24 [illegible] su 24 che lavorerà gomito a gomito con una postazione del 118. Il complesso dovrebbe avere dei costi di gestione ragionevoli. «Per noi questa soluzione è una vittoria - dice euforico il sindaco - una rivincita contro chi per anni ci ha accusato di occuparci solo della Reggia e [illegible] della salute dei cittadini». Adesso amministratori ■ tecnici avranno tre settimane per cercare di capire quale possa essere il futuro del nosocomio di piazza dell'Annunziata dove da tempo si dovevano effettuare lavori di restauro per un importo di [illegible] milioni di [illegible] (soldi che saranno impiegati adesso per tirare su la nuova sede ospedaliera insieme ai tre milioni di euro previsti per il poliambulatorio). D'altronde il direttore generale dell'Asl 6 Sergio Bertone l'ha sempre sottolineato: «Si impiegherà molto meno ■ creare dei reparti ex novo che a mettere le mani sul vecchio ospedale ingabbiato da [illegible] serie di vincoli urbanistici insuperabili imposti dai Beni Architettonici». Il sindaco Catania vorrebbe che le corsie e le camere inserite nel cuore di Venaria fossero destinate comunque alla medicina. Con l'allestimento di una lungodegenza (soluzione che non incontra l'entusiasmo della Regione) ■ con la creazione di un country hospital gestito dai medici di base. Ma c'è chi opta anche per una sede di distretto dell' Asl 6.

[illegible]

Il vecchio cinema diventa un centro d'incontro

■ VENARIA. Prima [illegible] un filatoio, poi si tasformò nel [illegible] «Dante» e fino a qualche [illegible] ■ ospitò gli attrezzi ■ una palestra andata in fallimento. Ora [illegible] storico edificio adiacente all'ospedale che si affaccia su piazza dell'Annunziata, avrà la [illegible] quarta vita. Dalla struttura ■ ricaveranno infatti un Internet Café, [illegible] salone destinato ■ matrimoni civili e [illegible] spazio per le conferenze e le assemblee in grado ■ ospitare al massimo un centinaio di persone. «Per acquistare la struttura l'amministrazione ha sborsato 400 mila euro - spiega Nicola Pollari, [illegible] sindaco e assessore ai Lavori Pubblici del comune ■ Venaria -. Adesso abbiamo a disposizione due milioni di [illegible] per riconvertire il vecchio cinema. Il centro città ha bisogno di centri che favoriscano l'aggregazione». I lavori dovrebbero iniziare entro la prossima primavera per terminare prima del 2005. Intanto, nei giorni scorsi, è partito il cantiere [illegible] la ripavimentazione di piazza dell'Annunziata. Gli addetti [illegible] Tecneco di Torino dovranno sostituire i mattoni di cotto veneziano (piazzati meno ■ quattro anni fa [illegible] una spesa di circa 700 milioni di vecchie lire) rovinati dalle intemperie con dei ciottoli ■ pietra. Tutto dovrebbe essere pronto [illegible] meno di [illegible] mese, condizioni atmosferiche permettendo, per [illegible] investimento complessivo di poco meno ■ 150 [illegible] euro.

A PROMUOVERE L'AZIONE LEGALE IL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ

Fallita l'azienda del cibo per cani

Buco di quasi 2 milioni di euro per la «Diner Dog Pet Market»

[illegible]nio Giaimo
ORBASSANO

Con un debito di 1 milione e 600 mila euro la Diner Dog Pet Market, azienda conosciutissima nel settore degli alimentari ■ degli accessori p[illegible] cani, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Pinerolo. La società ha debiti verso i fornitori per 1.400.000 euro ■ [illegible] le banche per altri 400.000 [illegible]. La liquidità di cassa è limitata ■ 50.000 euro.

La sentenza redatta dal presidente del Tribunale Carlo Parisari e dai giudici Alberto Gian[illegible] e Giuseppe Salerno, pone fine ad un procedimento che era partito da un'azione legale promossa dal collegio sindacale della società. Azione che il presidente Roberto Frascinelli ed i due sindaci della società, Antonio Pienezzi e Giovanni Shiratti, avevano deciso di compiere quando si erano resi conto che ogni sistema cercato per coprire il buco di bilancio [illegible] risultat[illegible] inutile, a nulla [illegible] servita nelle assemblee la richiesta di una ricapitalizzazione di 1.500.000 euro.

La Diner Dog Pet Market ha sede ad Orbassano in strada del Bottone 22: inutilmente i soci avevano cercato di spostare la sede legale dell'azienda presso uno studio professionale di Bologna, forse nell'intento di ritardare [illegible] sentenza [illegible] fallimento. La società, che è nata solo tre anni fa, rilevando un [illegible] chio noto nel settore, nella [illegible] composizione societaria [illegible] il maggior socio di riferimento in Argentina.

Spiega il curatore fallimentare, il dott. Sandro Aceto: «Forse è proprio stata la [illegible] che ha travolto l'Argentina ■ mettere in difficoltà economiche anche questa azienda, che dà lavoro a tredici dipendenti e che ha stabilimenti oltre che a Orbassano, ad Asti e in Lombardia, a Vignate e Cesano Maderno». Numerosi però [illegible] tutto il Piemonte [illegible] i negozi che sono stati aperti in franchising utilizzando il marchio Diner Dog. Molti di questi negozi già nei mesi scorsi, quando vi erano stati i primi segni di una crisi, avevano chiesto la risoluzione del contratto che li legava alla casa madre. Ma quale sarà il futuro per questa azienda e per i [illegible]oi dipendenti? «Difficile dirlo al momento continua il curatore fallimentare - stiamo [illegible] trattando la possibilità [illegible] cedere [illegible] marchio».

E che ne sarà [illegible] tutti quei prodotti alimentari, che hanno una scadenza, stoccati [illegible] magazzini della società? «Sono prodotti che possono andare anche oltre la scadenza, merce [illegible] que che potrebbe anche [illegible] data in omaggio, una volta [illegible] duta, a tutti quei canili comunali che hanno difficoltà a far quadrare i loro bilanci».

■ **MONCALIERI, LAVORI.** Dovrebbero terminare oggi i disagi al traffico causati in borgo Navile, ■ Moncalieri, da un cantiere del teleriscaldamento aperto l'altro ieri di fronte a piazza Caduti. Due g[illegible] ■ ingorghi e proteste, dovuti anche alla viabilità provvisoria in vigore per la chiusura di un tratto di Via San Martino in seguito ai restauri della Porta Navina.

■ **RIVALTA, ALPINI.** «Sentinelle di pace con la penna dell'aquila». Questo il titolo dell'incontro dedicato alle operazioni militari umanitarie e [illegible] pace all'estero, che si terrà [illegible] alle 20,45, presso [illegible] bocciodromo di via Monte Ortigara 32, a Rivalta. La serata è organizzata dal Gruppo Alpini di Rivalta.

■ **ORBASSANO, ARRESTO.** Per sottrarsi all'arresto, una prostituta slava, bloccata dalla polizia municipale di Orbassano [illegible] pressi dell'ospedale San Luigi, ha raccontato di essere minorenne. In Questura però è emersa la verità: non solo l'età, maggiorenne, [illegible] anche numerosi «alias», utilizzati in precedenza.

■ **CARMAGNOLA, TIR.** Divieto [illegible] circolazione fino a giugno 2004, sulle strade di Carmagnola, ai tir con massa complessiv[illegible] a pieno carico superiore [illegible] 35 quintali. L'ordinanza del sindaco, Angelo Elia, risparmia solamente i mezzi che svolgono attività - purché documentata - nel territorio comunale di Carmagnola.

■ **CHIVASSO, INCONTRO.** «Energia, dalla privatizzazione al black-out» è il tema dell'incontro in programma stasera alle 21 presso la sala consiliare di Chivasso, in piazza del Municipio.

■ **CHIVASSO, CAI.** La sezione del Cai di Chivasso organizza domenica 9 novembre un suggestivo itinerario di metà autunno nella bassa Valle d'Aosta. Informazioni allo 011/910.15.46.

■ **RONDISSONE, GARA CANORA.** Stasera alle 21 i locali dell'Oratorio di Rondissone ospiteranno lo Zecchino d'Oro, gara canora riservata [illegible] ragazzi dai [illegible] ai 16 anni.

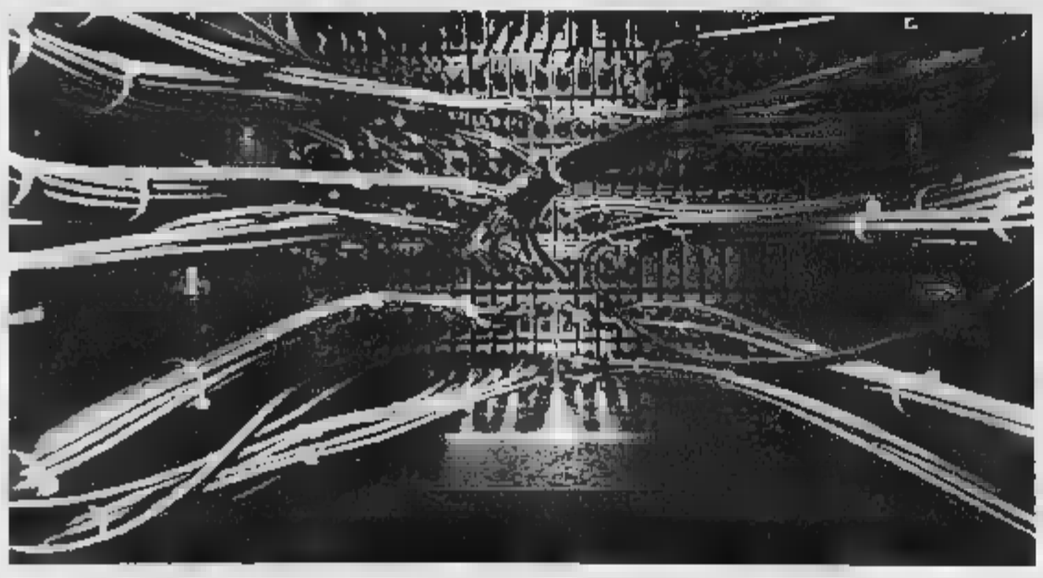
■ **CASTAGNETO, [illegible].** Al fine di consentire tutta una serie di lavori, la biblioteca comunale di Castagneto Po rimarrà chiusa dall'8 novembre al 10 dicembre. La riapertura è fissata per l'11 dicembre presso la sala consiliare, con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 18, [illegible] sabato dalle 10,30 alle 12,30.

■ **SUSA, SER[illegible].** La valle di Susa ha la sua Carta dei Servizi. E' stato confezionato ■ viene distribuita dal Conisa, il consorzio intercomunale socioassistenziale. E' un documento importante per i residenti che sintetizza i servizi sull'assistenza che vengono erogati [illegible] valle. L'opuscolo è disponibile presso le utenze Asl 5 ed in tutti i comuni.

■ **AVIGLIANA, CONFERENZA.** L'associazione per la salvaguardia della Collina Morenica organizza questa sera alle ore 21, presso la chiesa di Santa Croce [illegible] Avigliana, in piazza Conte Rosso una conferenza su «Il ritorno dei grandi carnivori».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Viaggio dietro alle quinte di una regione che sta costruendo il proprio futuro



Piemonte

nuove idee e nuove sfide come materia prima

Fabbrica di prodotti, tecnologie e piaceri. Il Piemonte è un "meccanismo" che si modifica in continuazione. Polo industriale, politico e culturale il Piemonte, da tempo, costruisce più pensiero che materia. E' questa la sua ultima frontiera: diventare "fabbrica di futuro".

Il Piemonte è la "fabbrica di primati": 4.291.000 abitanti, 396.000 imprese, 122.000 aziende artigiane, oltre 1.700.000 occupati. Un "agglomerato di eccellenze" composto da un 38% di pianura, un 33% di collina e un 29% di montagna che farà da scenario ai Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Leader nel settore degli autoveicoli da più di cento anni il Piemonte vanta importanti primati anche nel settore tessile e in quello alimentare. L'80% del cashmere mondiale transita in Piemonte, i grandi vini ed i grandi cibi del territorio sono, stabilmente, ai primi posti nelle classifiche internazionali.

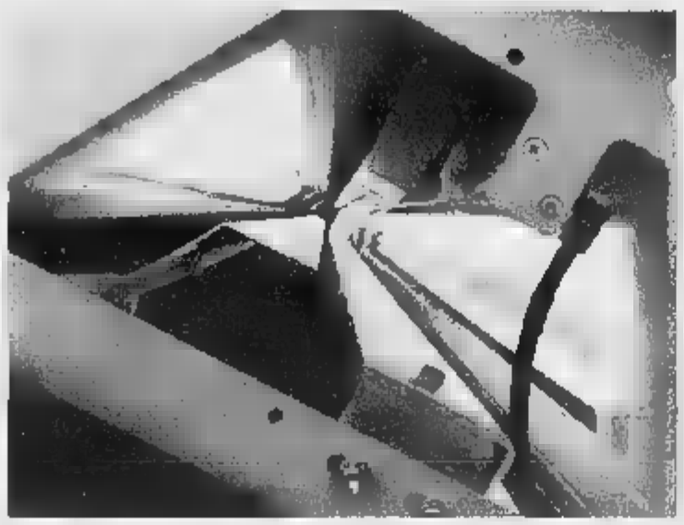
Questo significa che il Piemonte "spedisce" nel mondo molti contenuti tecnologici ma esporta, soprattutto, soluzioni per chi cerca qualità della vita.

Circondato da un "anello bianco" composto da duemila chilometri di piste da sci distribuite su tutta la catena alpina, 190 ettari di parchi naturali, il Piemonte ha una "capitale", Torino, che vanta il primato italiano di verde per abitante.

Ma questa città-simbolo sa mutarsi continuamente senza tradirsi. Centro nevralgico della dinastia Savoia e gioiello ingegneristico e militare dal 15° secolo, capitale del barocco nel '600, volano dello sviluppo meccanotessile nel '700, crocevia politico nell' 800.

Torino ha saputo unire l'Italia dalle mille bandiere trasformandola in una nazione per diventare, ai primi del '900, capitale dell'auto ma anche del "welfare".

Laboratorio di sociologie e territorio-test per convivenze tra culture diverse tra gli anni '50 e '70, Torino oggi lavora per attrarre pensiero, intelligenza e culture, non solo più forza lavoro. Un'attività che non rinnega il passato ma, anzi, lo rafforza.



I suoi simboli urbanistici chiave: le regge e gli stabilimenti, rimangono un riferimento culturale solido ma dietro alle quinte cambia tutto. Torino, infatti, si è lanciata in una nuova sfida post-industriale senza rinunciare all'industria. La città produce a pieno ritmo, come sempre, ma fabbrica sempre meno manufatti e sempre più soluzioni.

Sono le risposte, le soluzioni il vero prodotto leader del futuro e il Piemonte è la loro terra d'origine.

Fabbrica di qualità per scelta e per vocazione il Piemonte conta oltre 1.000 imprese tessili, soltanto nel distretto di Biella: un "esercito" che esporta il 70% della propria produzione.

Ma tutto il Piemonte del nord è una "fabbrica di successi". Si inizia da Ivrea dove, negli anni '50 e '60, l'Olivetti fece sposare l'impresa e il design e si arriva, ad est, nel cuore di due distretti leader: quello dei casalinghi e della rubinetteria: 350 aziende, 3.000 addetti, con il 60% del fatturato proveniente dall'export per il primo settore, 400 aziende con oltre 5.000 addetti per il secondo distretto leader.

Mondi che comunicano con il mondo attraverso un "aeroporto sotto casa": quello di Malpensa, il più grande "hub" del sud Europa.

Scendendo verso sud, oltre il lago Maggiore e quello d'Orta, oltre le terre del riso (5.000 produttori, 120.000 ettari, 6 milioni di quintali l'anno, 30% dell'intera produzione europea) il Piemonte incontra il distretto dell'oro e la sua capitale: Valenza Po (oltre mille e cento aziende, 7.000 addetti, quasi 2.000 milioni di Euro, un export attorno il 60%). Gioielli incastonati nel cuore del Monferrato che, con le Langhe, costituisce la "fabbrica dei piaceri" del Piemonte: quella legata a cibi e vini di altissima qualità. Il "dream team" Piemonte, infatti, mette in campo 46 vini a denominazione di origine controllata (d.o.c.) e otto a denominazione di origine controllata e garantita (d.o.c.g.). Otto "superstar" anche i formaggi e poi il cioccolato: che ha saputo rimanere artigianale a Torino e industriale ad Alba e Novi senza tradire, mai, la qualità.

E, per chiudere, un ultimo "diamante del gusto": il tartufo, prodotto simbolo di un territorio capace di fare sistema. Non a caso fra poco approderà a Pollenzo, ex possedimento dei Savoia, anche l'università di Scienze Gastronomiche: corollario "colto" di un territorio di altissima qualità.

Mille chilometri di autostrade, duemila di ferrovie, linee ad alta capacità, due aeroporti internazionali ed altri quattro nelle aree di confine: il Piemonte vive e lavora "al centro del mondo" e questa sua attitudine supera anche la fisicità.

Percorso da una fitta rete di cavi a fibra ottica in continua espansione è leader anche dove la tecnologia ha già sconfitto la geografia.

Cento laboratori di ricerca e sviluppo, un sistema di Parchi Scientifici diffusi su tutto il territorio, tre università convenzionate con i più importanti atenei del mondo.

Oggi nell'era della comunicazione, del movimento e della "visibilità" il Piemonte sceglie di diventare un "laboratorio trasparente". Una "fabbrica" aperta e cinta: una "fabbrica di futuro" che vuole non solo farsi notare dai mercati internazionali ma vuole conquistarli.

Piemonte | fabbrica di futuro

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

UNA PASSIONE AL CIOCCOLATO

Al restaurato Caffè Baratti & Milano di piazza Castello 29 si è svolta ieri la premiazione del concorso letterario «Cioccolato...Passione». Dodici i finalisti che hanno scritto il loro racconto partendo da un incipit di Dacia Maraini (foto). Primo posto per Valeria Amerano di Torino (48 anni, ex insegnante), che ha ricevuto in premio una scatola d'argento colma di cioccolatini Novi, sponsor del concorso. Il racconto vincitore sarà pubblicato sul settimanale «Io Donna». Alla Cerimonia sono intervenuti la stessa Dacia Maraini, Ernesto Ferrero, Nico Orengo, Bruno Gambarotta e il Guido Repetto per il Gruppo Elah Dufour Novi Baratti & Milano.

RIAPRE IL CINEMA ROMANO

«Festa del Cinema» per un'inaugurazione: riapre oggi il cinema Romano trasformato in multisala. Per celebrare l'evento è stata organizzata una serie di appuntamenti: alle 16 viene proiettato il lavoro del '38 «Crispino e la comare», alle 17,30 «Il piccolo vetraio» girato nel 1955 da Giorgio Capitani, alle 19 il raro «Troppo tardi l'ho conosciuta» di Emanuele Caracciolo, alle 20,30 presentazione del libro «Miracolo a Torino» di Stefano Della Casa (edita La Stampa). E, alle 22,30, comincia la normale programmazione: «Gente di Roma», «Swimming pool», «Al vento».

7/LA MASSAGGIATRICE E LO SCULTORE

Con le mani

ALESSIA MORRA

SERGIO BARBONI

«Morbido, vigoroso e terapeutico»

PAOLO FERRARI

«Corriamo troppo perché vogliamo ottenere ovunque risultati immediati, ci sottoponiamo a ore di computer in posizioni innaturali; ogni tanto sdraiarci un lettino e farci massaggiare è il miglior regalo che possiamo fare a noi stessi». Parola di Alessia Morra, 29 anni, massaggiatrice con vocazione sociale: «Per usare così le mani occorrono una certa predisposizione e una preparazione di base, che ho acquisito alla Scuola di Estetica Moderna. Nel frattempo mi sono laureata in scienza dell'educazione, ed è inevitabile che il mio sogno sia quello di far coincidere i due percorsi. A questo scopo sto per intraprendere un corso dedicato al massaggio dei neonati, una forma di comunicazione essenziale in una fase della vita in cui non c'è ancora la parola».

Ma quale posto occupa nel sentire comune il ruolo della massaggiatrice? «Si presta a equivoci, e questo è il risvolto più amaro. Purtroppo spesso cano i casi di uomini che si presentano nei centri pensando a ben altre prestazioni. Dopo un po' di racconti del genere, per evitare situazioni spiacevoli non accetto clienti maschi, a meno che non siano amici a cui massaggio esclusivamente schiena e braccia. Del resto, l'uomo accumula stress e fatica soprattutto nella zona lombare e cervicale, mentre la donna tende a localizzare i problemi intorno alla pancia. Via[illegible]io parecchio, e ho notato che l'approccio deviato è prerogativa del maschio nazionale, in Olanda, Inghilterra e Germania non ci trovano nessuna implicazione sessuale».

Una seduta da Alessia dura tra i quaranta e i quarantacinque minuti: «La più grande soddisfazione è vedere le persone alzarsi dal lettino con un sorriso. Mi stanco, dopo l'incontro ho le mani gonfie e surriscaldate; ma è anche un'attività terapeutica nei confronti di me stessa, in quei minuti mi estraneo da tutto il resto per concentrarmi sul dialogo che viene a crearsi con il corpo altrui».

L'incontro è crescendo: «All'inizio c'è una specie di presentazione reciproca, sono due entità che devono conoscersi. Poi le mani interpretano il corpo, perché nessun massaggio è uguale all'altro. Ci sono persone che hanno bisogno di morbidezza, di un tocco che sia quasi una carezza, e altre che richiedono un impatto vigoroso».

Regole fisse: «Mai massaggiare contromano rispetto alla circolazione, né mettere le mani su donne incinte o persone affette da tumori». E altri segni: «Rendermi utile a chi soffre di Alzheimer e di problemi psichici».

Misure: apertura palmo cm 20,5; polso cm 16. **Manutenzione**: dopo ogni seduta, ginnastica defatigante e lavaggio con acqua fredda; molti idratanti.

ALESSIA MORRA
«Che soddisfazione vedere le persone alzarsi dal lettino con il sorriso ritrovato»

«L'amore per i rottami m'ha cambiato la vita»

Sergio Barboni ha 39 anni, ma quando racconta la sua storia pare di sfogliare un manuale di sociologia urbana del dopoguerra: «Sono nato a Cupramontana, in provincia di Ancona, in contesto rurale, poi ci trasferimmo a Torino per seguire il papà assunto alla Fiat, ora faccio lo scultore».

In pratica, la somma delle esperienze precedenti: «In campagna impari a dar valore alle cose, dietro ogni oggetto che finisce il suo ciclo si affaccia la necessità del riutilizzo, la consapevolezza che nulla si butta.

La prima folgorazione avviene nella cascina di mia mamma, dove il cancello del ricovero per i trattori era un puzzle di cofani di auto raddrizzati e colorati. Così sono stato segnato dalla manualità del babbo, il classico operaio che in casa aggiusta tutto, credo di non aver mai visto tra le mura domestiche un elettricista o un idraulico».

Istituto tecnico, liceo artistico, architettura: curriculum scolastico frastagliato e incompiuto, accompagnato da una vocazione sempre più manifesta: «L'amore per i rottami, la voglia di dar loro nuove prospettive. E' cominciato tutto così, anche ora mi capita sempre più spesso di modellare un novo anziché riutilizzare. Le due tecniche possono convivere, il denominatore comune è l'etica. Le mie mostre affrontano attraverso l'arte problemi che riguardano tutti».

Ecco l'ultima, si trova fino al 13 all'Amantes di via Principe Amedeo, dove ci accoglie un mostro metà mais e metà robot. Il tema sono gli O.G.M., la manipolazione genetica del nostro cibo: Barboni ha realizzato oggetti perfetti e fasulli, tra pannocchie "modificate" e un set di uova giganti dotate di tappo per la beva, tutto firmato dall'immaginaria e grottesca multinazionale Novafood. «Il bello è che qualcuno ci casca, l'altro giorno ho portato il materiale promozionale della mostra in una panetteria qui accanto, e una signora si è indignata pensando che reclamizzassi sul serio la modificazione genetica. In realtà tutto si basa sull'ironia, anche se i paradossi che propongo purtroppo non sono così lontani dalla realtà».

Ora siamo in laboratorio, sotto il suolo di piazza Peyron. Ci sono scatoloni pieni di vecchie selle di bicicletta, il prossimo mostro che si accende con la farfalla del distributore di noccioline, polvere ovunque. Forme generate dalle mani di Sergio: «E alle mani è affidato l'ultimo giudizio. A volte una superficie sembra perfetta, ma l'occhio può essere ingannato dalla luce. Le mani non perdonano, c'è un'imperfezione la scovano e mi obbligano a rifinire».

Misure: apertura palmo cm 24, polso cm 18. **Manutenzione**: crema alla glicerina, guanti per la saldatura. [p. f.]

SENZA SVENIRE

L'onda anomala arriva nel pomeriggio

STEFANIA BERTOLA

Non frequentate gli Smart Coffee ma volete avere lo stesso l'impressione di avere assunto droghe legali? Provate con G.R.P.

L'antica e gloriosa emittente locale nelle ore pomeridiane offre degli sbalzi di programmazione più che lisergici. Ad esempio, sono le tre e venti e stanno martellando una televendita di asciugamani: una signora esagitata strilla che per soli venti euro potremo avere 12 salviette per ospiti. Mentre ancora ci stiamo chiedendo se la signora ci ha forse presi per un albergo, di colpo una intensa voce di soprano comincia a cantare «Gloria, Gloria, Gloria, Gloria», e sullo schermo compare un mare ondoso e selvaggio. Ma è questione di un attimo, e tre la soprano ci dà a più posso, sulle onde [illegible] in assolvenza la bandiera di Cuba, tutta sventolante, e il gloria lascia posto a una suadente vice cubana che dice cose in spagnolo. È un momento magico, ti aspetti di veder comparire anche Fidel in mano una batteria da cucina e invece niente, ancora un battito di cuore e sullo schermo ci sono dei rombanti aquascooter accompagnati da ritmi latino americani. Ma non è tutto il giorno così, la programmazione di G.R.P. Ad esempio, il martedì chi vuole assaporare l'equivalente locale dei varii Zelig e Bulldozer ha a disposizione «Lista d'attesa», programma di cabarettisti che non è per niente inferiore ai suddetti: anche qui ci sono uomini che fanno ridere vestendosi da donna, e signori che imitano famosi allenatori di serie A.

Il venerdì sera, invece, è il momento del Cittadino, che può dialogare con il suo Sindaco in diretta, grazie al programma «Caro Sindaco...ti scrivo». A notte fonda, anche qui, signorine porno a volontà, detentrici di siti personali dai nomi eleganti. Che ne dite di www.segretarie.com? Piacerebbe di sicuro al nostro Presidente del Consiglio.

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Polenta a casa Antonelli

C'è chi, legittimamente, ha paura dei pit-bull. Ma se vi capiterà di aggirarvi sulle passerelle colorate che in questi giorni accolgono i visitatori del Lingotto in occasione della decima edizione di Artissima, occhio alla passerella blu: porta direttamente a un branco di cani bruni, senza orecchie e senza coda, perfino senza occhi, eppure capaci di uno sguardo di brace, spietato. Sono i cani di Paolo Grassino, e sembrano piombati al Lingotto direttamente dall'Inferno. Meravigliosi e terrificanti. Così meravigliosa e a suo modo terrificante è la cara, vecchia Fetta di Polenta edificata per scommessa dall'Antonelli su un mini-terreno di sua proprietà in corso San Maurizio, follia architettonica alla pari della Mole e sublime scherzo agli [illegible]. Non so voi, io gli amici che vengono a trovarmi da lontano convinti che a Torino ci siano solo la Fiat e la Juve per prima cosa li porto a vedere la Fetta di Polenta: dopo di che loro si attaccano ai cellulari, e chiamano mamma e zie e fidanzate e cugine in secondo, terzo e quarto grado, e attaccano a raccontare in diretta quello spettacolo a cui tanti torinesi, va detto, fanno più caso. Tant'è che la Fetta di Polenta oggi come oggi fa quasi tenerezza, in fin dei conti è una splendida ma un po' signora, e avrebbe bisogno di cure. Così, chi desiderasse ammirarla da vicino e contribuire anche solo simbolicamente a (il futuro [ci si augura) rispettoso maquillage, è invitato a presentarsi domani intorno a mezzogiorno sotto la Fetta di Polenta stessa. Rigorosamente a stomaco vuoto, però. Perché il collettivo Octopus, a cui Torino deve una decina di pinguini colorati sparsi per vie e piazze del centro e una palla da biliardo nera nel bel mezzo del Quadrilatero, smercerà autentiche fette di polenta accompagnate da autentico Barbera e autentica gorgonzola: tra tanti artistici interventi che uno se li trova davanti e dice boh, un artistico intervento che uno se lo trova davanti e dice beh, nel senso di «beh, quasi quasi una fettazza di polenta me la scasso volentieri». Detto questo, visto che prima accennava ai pinguini, colgo l'occasione per segnalare alle autorità competenti che uno medesimi, e per la precisione quello che prendeva beato il sole in piazza Bodoni, è stato rapito: di lui non rimangono che le tracce, ovvero un alone di vernice e spray blu sul selciato. Una volta, soprattutto dalla Francia, dalla Germania e dalla Svizzera, giungevano notizie di rapitori di nani (da giardino). Noi a Torino abbiamo i rapitori di pinguini. Perché Torino, si sa, non sta mai ferma.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Risparmio
Per l'Adusbef, Anna Maria Patisso e Lucia Monacis aggiornano i consumatori sulla situazione dei bond Cirio.
■ Centro Commerciale Lagrange, via Lagrange 15, [illegible]

Gulag
Marta Craveri e Gian Paolo Pieretti conducono il dibattito: «Contro il gulag».
■ [illegible] Diffuso della Resistenza, corso Valdocco 4a, ore 17,30

Giornalismo
Per gli incontri a cura della Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni di Torino, Marco Bardesono e Raffaele Rizzi parlano sul tema «Dalla tradizionale composizione grafica con caratteri tipografici alla video composizione con il computer».
■ Biblioteca Passerin d'Entrèves, via Guido Reni 102, ore 16,30

DA OGGI IN TV **Non violenza**
Seminario: «Ora che so... scelgo la non violenza» nell'ambito del progetto educativo sul Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle Donne.
■ Sermig, piazza Borgo Dora 61, ore 9

Amedeo Peyron
Il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati organizza un convegno di studi, in occasione del centenario della nascita dell'avvocato Amedeo Peyron, dal titolo «La dimensione europea di Torino: l'opera del sindaco Amedeo Peyron».
■ Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, domani, ore 15, tel. 011.812.66.01

Variazione Festival Afro
Le autorità preposte al rilascio dei visti hanno impedito l'arrivo dalla Guinea della Compagnia Nafaya, che avrebbe dovuto esibirsi nella seconda parte di tutte le serate del Festival. Stasera e domani, quindi, seconda parte con la Compagnia Shionkama (Costa d'Avorio)
■ Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17

Teatro da camera
Spettacolo inaugurazione del nuovo Teatro da camera Selig, che può ospitare 15 persone per volta. Luisa Adorno, Piera Egidi e maria Pia Simonetti presentano Prima di tutti i secoli, di Johannes Hosle; letture di Marina Bassani.
■ Teatro [illegible]g, via Andrea Doria 14, ore 18 e [illegible]

[illegible]
Messa in suffragio di tutti gli sportivi defunti organizzata da Unione Nazionale Veterani dello Sport, Associazione Azzurri d'Italia, Panathlon Club e Associazione Cronometristi.
■ Cappella Congregazione Banchieri Negozianti e Mercanti, via Garibaldi 25, domani ore 17,45

Cinema archeologico
Selezione di filmati che ricostruiscono eventi e siti dell'antichità. Ingresso libero. Organizzano l'Associazione Amici del Museo di Antichità di Torino e Compagnia di San Paolo.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, dalle 16 alle 21, info. tel: 011.504.383

Kimono
Nell'ambito della mostra «Cosa c'è dietro al Kimono» Mario Audello, truccatore dei maggiori teatri d'opera italiani eseguirà dimostrazioni di trucco tradizionale delle geisha.
■ Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, ore 15,30-16,30, tel. 011.88.48.70

Escursioni notturne
Escursione nel bosco del Parco della collina Torinese.
■ Ritrovo in piazzale Superga, ore 20,30, tel. 011.890.36.67

Grinzane Cinema
Nell'ambito della manifestazione Grinzane Cinema è stato indetto il concorso nazionale «Scrivere il Cinema». Il concorso è aperto a giovani di nazionalità italiana al massimo 30enni. La sceneggiatura dovrà essere presentata entro il 10 aprile 2004 e dovrà essere lunga 15 cartelle dattiloscritte; l'indirizzo ai cui spedire gli elaborati è: Premio Grinzane Cavour-Consulta Giovani, Concorso «Scrivere il cinema», via Montebello 21, 10124 Torino oppure all'e-mail: concpgc@tin.it. Per la migliore opera il premio è di 2.000 euro; un premio speciale (di 2.000 euro), alla migliore sceneggiatura scritta da uno studente piemontese. La premiazione è prevista entro l'autunno 2004.
■ Segreteria Premio Grinzane, via Montebello 31, tel. 011.810.01.11

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI **Guerriero**

Incontro con Carla Caporale che presenterà il suo libro «La Via del guerriero». Ingresso libero.

■ Collegno, Benessere Zen, in via Fabbrichetta 11, ore 17,40

De[illegible] Cri[illegible]

A partire dal volume di Jean Dominque Durand «Storia della Democrazia Cristiana in Europa» (Guerini e Associati), dibattito sul tema «Democrazia cristiana: fine di una storia?». Intervengono Marco Follini, Guido Bodrato, Francesco Trainello e Walter Crivellin.

■ Fondazione Donat Cattin, via Stampatori 4, ore 17,30

Argilla

Alberto Cavaglion ■ Maria Rosa Mascero presentano il libro di Giovanbattista Ciluffo «Crepe d'argilla e altri racconti» e quello di Demetrio Paolin «Mi sono suicidato ■ già» (Stylos).

■ Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, ore ■

Giustizia

Marco Revelli ed Antonio Rovelli incontrano Serge Latouche, autore del saggio «Giustizia senza limiti. La sfida dell'etica in una economia globalizzata» (Bollati Boringhieri).

■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 21

TEATRO **Festival Nazionale del cabaret**

Sono aperte le iscrizioni ai provini per il «Festival Nazionale ■ cabaret 2004», festival ufficiale del cabaret italiano ideato ■ diretto da Mauro Giorcelli e organizzato dall'associazione culturale Il Coro/Cabanews. Gli aspiranti concorrenti, purché in possesso di esperienza almeno biennale nel settore cabarettistico-teatrale, possono prenotare l' audizione telefonando al numero 011.38.62.31 in orario 18-20.

■ Informazioni: www.festivalnazionaledelcabaret.it

Caos

La Compagnia Fabula Rasa porta in scena lo spettacolo «Sono figlio del Caos» liberamente ispirato alla vita e alle opere di Luigi Pirandello, ideato e diretto da Beppe Gromi.

■ Teatro Juvarra , via Juvarra 15, ore 21, tel. 011.54.06.75

[illegible] Metafore ■ miti

Inaugurazione della mostra di Egle Scroppo «Metafore e miti». L'esposizione resterà allestita fino al ■ novembre ■ sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

■ Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19/c, ore 18, tel. 011.54.29.24

CORSI **Patente ■**

È ■ avvio un corso destinato a disoccupati diplomati o con lavoro precario sulla patente europea di computer (Ecdl). Orario 18,45/21,30, 150 ore (max 12 allievi).

■ Mediapop, tel. 011.815.06.39 e 335.564.77.50

Seminari jazz al femminile

Domani, (14,30) inizio dei seminari di jazz al femminile con Sweet Alice's Unfinished Blues Band. Proseguiranno (stessa ora) il 25 il 29 novembre per concludersi il 13 dicembre con Flossie e The Gospel Singing Sisters.

■ Centro Jazz, ■ Pomba 4, tel. 011.88.44.77

Tecnico per l'ambiente

Dura 8 mesi il corso di «Tecnico per l'ambiente, monitoraggio e analisi inquinanti», per una figura professionale in grado di gestire gli interventi sull'inquinamento idrico, atmosferico e del suolo.

■ Csea Bonafous, strada Pecetto 34 Chieri, tel. 011.94.24.124 e 011.947.02.52

[illegible] DOVE

NEK. Venerdì torinese per Nek. Il cantante di Sassuolo è protagonista oggi di tre appuntamenti a cura di Radio Veronica One: alle 16 esegue in versione acustica negli studi dell'emittente (via Massena 60) alcune sue canzoni accompagnato dal suo chitarrista Massimo Varini, alle ■ incontra i fans alla Fnac (via Roma 56), alle 20 è ospite della trasmissione «Invito a cena con Nek». Per quanto riguarda quest'ultimo, organizzato in collaborazione con TorinoSette, viene allestito in un ristorante torinese uno studio ed intorno alla tavola conversano il cantante ■ «Laura non c'è», il conduttore Beppe Cuva e i fans

NEK

Daniela De Maina e Jessica Felice.

LI. Il fine settimana al «Folk Club» si apre stasera con la suonatrice di cetra cinese Wuli. Al suo show[illegible]cip■ Don Rosse e Eric Roche. S'inizia alle 21,30.

HIROSHI[illegible] Il «Rock Tv Tour» approda questa ■■ all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83: dalle 21,30 si esibiscono la punk rock band vicentina Derozer, Los Bastardos, i torinesi Xilema e Moogl. L'ingresso è libero.

SLEP. E' all'insegna dal blues il venerdì sera al «Magazzino di Gilgamesh»: il locale di p■ Moncenisio 13 bis propone il concerto di Slep & The Red House. S'inizia alle 22.

L'INIZIATIVA EDITORIALE

Il mondo visto da Torino è a trecentosessanta gradi

ROBERTO PAVANELLO

Si chiamano foto orbicolari ed hanno la caratteristica di essere immagini a trecentosessanta gradi. Proprio ad esse è dedicata una collana di libri, unica al mondo, che viene prodotta a Pavone Canavese dalla «Priuli & Verlucca, Editori» (www.priulieverlucca.it). Da quindici anni la collezione chiamata «360°» viene venduta in tutto il mondo, ■ 103 euro per volume, riscuotendo un grande successo.

La novità per questa fine 2003 riguarda le nuove uscite dedicate a New York, alle Alpi, già disponibili in libreria, a Roma che uscirà la settimana prossima e al Sud Tirolo, in vendita da giugno 2002 ■ che saranno proposte a 39 euro ■ 90 centesimi l'una: «Stanno uscendo in contemporanea in Italia, Germania, Francia e nei paesi ■ lingua inglese - spiega Luca Priuli - e per la prima volta riusciamo a proporre i nostri libri ad un prezzo alla portata di molti. Questo grazie al numero di copie stampate, maggiore rispetto al passato, e alla collaborazione ■■ la «Barnes & Noble», importante catena di librerie negli Stati Uniti e maggiore rivale di Amazon nella vendita online (www.barnesandnoble.com)». Il maggior ■■ di copie stampate permette anche ■ risparmiare sulla rilegatura: «Infatti, date le dimensioni e la tipologia del libro, ogni volume deve essere rilegato a mano. Così, quando chiedevamo ai rilegatori di lavorare solo ■■ quattro ■ cinque mila copie, il costo era decisamente superiore a quello che [illegible] ad avere ora, con tirature superiori. Il risparmio va a vantaggio dei nostri clienti».

La macchina fotografica che consente la realizzazione di queste incredibili foto si chiama Round Shot, pesa 30 chilogrammi ■ dispone di una pellicola lunga quasi un metro. La macchina, posizionata su un cavalletto che ■■ assicura la stabilità, permette di realizzare foto panoramiche uniche ■ di stampare immagini lunghe fino a due metri, come dimostra ad esempio la fotografia del Rockefeller Centre nel volume dedicato alla Grande Mela. «Questo libro è una ristampa - spiega Priuli - che abbiamo pubblicato a grande richiesta perché c'è la foto con le Torri Gemelle, non ancora distrutte dall'attentato. ■ ormai diventato ■■ simbolo e, dato che era esaurito, abbiamo deciso di fare il nostro omaggio a New York. Era già uscito lo ■■■ anno in Usa ■ Germania, poi, vista l'alta richiesta di copie, abbiamo deciso di venderlo anche in Italia».

EDITO DA PRIULI & VERLUCCA

Il testo è di Vittorio Zucconi, mentre le foto ■■■ di David Maria Galardi per ■■ oggetto ormai di culto, ■■ soprattutto ■■ documento, uno strumento per non dimenticare». La tiratura dei tre libri è quaranta mila copie circa, la maggior parte destinata al mercato estero, soprattutto tedesco ed americano, «Perché purtroppo in Italia i distributori capiscono a fatica l'unicità di questa collana». Per il 2004, intanto Priuli ■ Verlucca stanno preparando due nuovi «360 gradi» su Berlino e, soprattutto sull'Italia, progetto al quale tengono particolarmente.

«Alpi 360°», curato dall'alpinista Alessandro Gogna e che vede tra i fotografi protagonisti anche i torinesi Marco Milani e Attilio Boccazzi-Varotto, è stato inserito nel catalogo natalizio della Fnac in Italia e Francia: «Per noi è una grande soddisfazione, soprattutto pensando ■ quanto questa catena ■ diffusa oltralpe».

LUISELLA RE

L'avvocato difensore dei crisantemi

Per 15 secoli, il ■ novembre, la ■■■ giapponese si riuniva nei giardini imperiali di Yedo per passare solennemente in rassegna i crisantemi in fiore. Il rito finì nel 1886, quando un decreto abolì l'antico cerimoniale prescrivendo inoltre che ministri, dame ■ ufficiali vestissero all'europea e si pettinassero «all'americana». Così questa fiabesca liturgia si trasformò in una normale esposizione di floricoltura, più tardi rielaborata e portata al parossismo dai pollici verdi di Stati Uniti e Inghilterra, concordemente innamorati di quest'ultimo fiore dell'anno: dai mille boccioli del gigantesco Zukuri sino allo Hironisci a sedici petali che fu e resta il fiore imperiale del Giappone.

Niente del genere in Italia, dove il crisantemo viene abbinato alla ricorrenza dei defunti, per cui guai a regalarlo o tenerlo in casa. Un pregiudizio e un errore imperdonabile per chiunque ami i grandi tesori della botanica. Compreso Alessandro Rostagno, che a Castiglione ne accudisce amorosamente ■■■ bella collezione e si trasformerà in loro avvocato difensore alla prossima riunione degli Amici delle Erbe, lunedì 10 novembre alle 20,45 presso l'ottava Circoscrizione in corso Moncalieri 18. Protesta: «La ricorrenza ecclesiale dei defunti risale al 1300, mentre i crisantemi si ■■■ diffusi ■■ Europa verso metà '800. Abbinare questi splendidi fiori all'Aldilà non ha quindi alcuna radice storica. E meno male che alcune varietà vengono chiamate comunemente sancarlini, con un eufemismo che li rende ■■■ ostici e più accettati». Rostagno ama soprattutto quelli con i petali ad alveoli che ■ infiammano in mille sfumature aranciate: «Consiglio ai pensionati come me di rifornirsi a prezzi di favore delle piante madri presso i vivaisti, abituati a fresarle e buttarle via dopo i Santi».

luisre@infinito.it

Il suono perfetto.
Da ogni punto di vista.

Nuovi BeoLab5.
Una vera e propria rivoluzione del suono.
I diffusori interamente digitali più potenti e completi che siano mai stati progettati per l'uso domestico.
Porta un paio dei tuoi CD preferiti.
E preparati ■ sorprenderti.

BeoLab 5
BeoSound 9000

Vieni ■ vedere e ascoltare B&O da:

Bang ■ Olufsen Prime Site
Torino - Via Bodoni, 2
Tel. 011 888130
Cuneo - Via XX Settembre, 30/bis
Tel. 0171 692706

BANG & OLUFSEN

IL CONCORSO GTT

I sogni? Si avverano al Lingotto

I vincitori di «Prossima fermata il successo»

MONICA PEROSINO

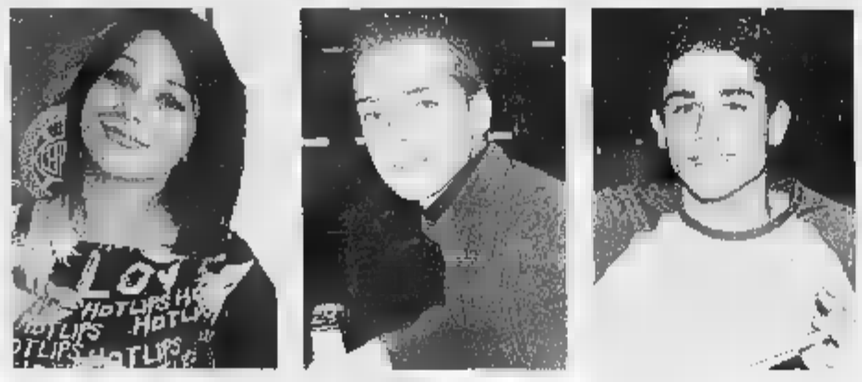
«Des yeux qui font baisser les miens, un rire qui se perd sur sa bouche...». Camerini dell'auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto: da una porta filtrano le parole de «La vie en rose», canticchiata a fior di labbra da una dei finalisti del concorso organizzato da Gtt - Gruppo Torinese Trasporti «Prossima fermata: il successo», che mercoledì sera ha premiato i sei vincitori della selezione di giovani talenti musicali un concerto di fronte ad una platea di quasi mille persone.

Mancano pochi minuti all'entrata in scena e Sonia, Cristiano, Fabio, Lorenza, Elisa e Daniela si stanno concentrando e tentano di stemperare la tensione: c'è chi si ritocca il trucco, chi ripassa i testi e la canzone, chi tamburella nervosamente le dita su ogni superficie disponibile. Sei ragazzi, dai 15 ai 28 anni, che per la prima volta nella vita realizzano il sogno di salire su un palcoscenico così prestigioso. Cristiano Moro ha 15 anni, quasi metà passati dietro al rullante di una batteria. La passione per la musica l'ha ereditata dal papà architetto, sassofonista e una blues band. «Ho iniziato a nove anni con il batterista del gruppo», dice Cristiano che ora alterna la «militanza» in un gruppo jazz allo studio: «Per ora faccio seconda liceo, ma da grande vorrei diventare un buon turnista o fare il giornalista», spiega mentre la tensione sale alla prima chiamata sul palco. Fabio Castello, ventiduenne di Collegno, studia ingegneria e sta per diplomare in pianoforte al Conservatorio: «Essere qui è un'emozione incredibile: anche prima, quando l'auditorium era ancora vuoto, solo il pensiero di esibirmi sul quel palcoscenico mi ha fatto venire i brividi», dice, anche se sembra il più calmo del gruppo.

Nel camerino accanto le quattro cantanti si stanno preparando: «Qui è diverso dai soliti pub in cui suono, quando nessuno ti ascolta e solo i tuoi amici ti prestano attenzione», osserva piena di aspettativa Sonia Schiavone, 24 anni, futuro architetto col mito di Dee Dee Bridgewater: «Sarà una bella scossa di emozioni». È già mamma di una bimba di tre anni e mezzo, Lorenza Sciurba, 28 anni, talento naturale cresciuto tra le mura di un chiosco in Barriera di Milano: «Faccio il barista con i miei genitori e canto in ogni momento libero». Con l'unica aspirazione di fare qualcosa per la gente, Lorenza non sognava una vita diversa dalla sua: «Ma stasera realizzo un sogno che neanche sapevo di avere». La più giovane delle cantanti è Daniela Lorusso, sedici anni appena, studentessa all'Istituto di Arti Bianche: «Canto da quando avevo quattro anni - spiega la discendente di una famiglia ad alta vocazione artistica -. I miei genitori, gli zii, i cugini, i nipoti: eravamo tutti insieme nel gruppo musicale "La compagnia del Grillo"». La prima a salire in scena è Elisa Santoro, che non sbaglia un secondo di intonare «La vie en rose»: figlia di un avvocato e una professoressa con la passione della musica, Elisa sogna di diventare una cantante professionista o un architetto: «Ma in realtà da grande voglio sposarmi, trovare un lavoro bellissimo e soddisfacente e realizzarmi come donna e cioè essere madre, moglie, cantante o architetto», dice senza un'ombra d'incertezza.

Intanto, aspettando di realizzare i progetti e i sogni di una vita, Sonia, Cristiano, Fabio, Lorenza, Elisa e Daniela salgono sul palco accanto ad alcuni tra i migliori musicisti torinesi per esibirsi di fronte ad una platea che non dimenticheranno facilmente. La prossima «fermata» una scrittura per un grande concerto di Natale. Forse, come ha ricordato l'Assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo, «Torino è la città dei sogni: quelli che si realizzano».

Da sinistra a destra: Elisa Santoro, Daniela Lorusso e Sonia Schiavone



Nelle foto qui accanto Lorenza Sciurba, Fabio Castello e Cristiano Moro

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

L'uomo ideale esiste e ha 10 anni di meno

Gentile Stefania, a quindici anni ho avuto una relazione con un di trent'anni... e in questo frangente tutti sono sempre stati unanimi nel considerarlo «uomo» e non «ragazzo». A diciannove con «uomo» di ventinove. A venticinque ho incontrato il padre di mio figlio, oggi tredicenne, più grande di me quattro anni. Ci siamo lasciati quando nostro figlio tre anni. Diciamo che i miei «ghi d'amore» si sono clamorosamente arenati. Di che mi sono sentita di avere sbagliato tutto e, sì, mi sono sentita un po' ingannata dall'immagine dell'«uomo» che mi avevano sempre propinato. Ma bisogna andare avanti e così ho fatto. Non mi sono chiusa in me stessa, diciamo solo che l'Amore non era più così carico di aspettative... anzi proprio non m'importava. Ho dedicato più tempo a me stessa, alla mia crescita intendo, perché non mi potevo permettere grandi libertà - sola col mio cucciolo - arrangiandomi per conciliare lavoro, figlio, casa, scuola... Bene, contenta di poter alla conclusione di questo «riassunto» di vita, per dire di veramente soddisfatta di me! Ad oggi ho festeggiato anno di matrimonio! Aspettiamo il nostro primo figlio (anche lui è già papà di un bimbo) e mai, dico mai, nella mia vita, mi sono sentita più felice, appagata e innamorata. E mai nella mia vita ho incontrato un UOMO capace di farmi sentire come mi sento... Un uomo che sa sostituirmi in tutto, un uomo capace di dare e prendere attenzione, uomo che non si spaventa del mio «caratteraccio» e sa farmi «imparare» ogni giorno, un uomo disposto a «imparare» a sua volta... Insomma non è santo, è solo l'uomo che ho sempre sognato e pensavo non esistesse e che mi fa dire che val pena lottare per avere accanto uomo così tutta la vita, e anche dovesse finire, sono grata alla vita di aver potuto vivere questo Amore. Dimenticavo... ho quarant'anni e mio marito è un UOMO di trenta.

M. P.

WOW!!! E' la terza lettera in pochi giorni che ci racconta una coppia appassionata ancorché asimettrica (con lui di bel po' più giovane di lei). Allora succede, non solo in America.

Pesci vivi

Stavo leggendo un volantino che informa dell'inaugurazione di un nuovo negozio, ad Avigliana, di alimenti ed accessori per animali domestici - incredula, leggo sull'invito: «In omaggio a tutti 2 pesciolini rossi vivi...»!
Non sarebbe stato più opportuno, in omaggio, portachiavi con l'indirizzo e tel. del negozio, oppure «... leccornia a scelta per il vostro animale domestico»?
Regalare creature viventi è di pessimo gusto, inopportuno e diseducativo, non riesco a crederci, un tale gesto proprio da chi dovrebbe al il destino delle creature compagnia! Anche se sono «solo» dei pesciolini rossi...
Certamente non diventeremo mai clienti di questo negozio, noi che dividiamo la casa con un cane, cinque gatti (non contando i gatti «non nostri» che arrivano a mangiare da noi), due criceti e tre pesciolini!
Con tutta la nostra indignazione.
Hana Holzelová, Alberto Domenico Dosio e la cana Alice

Confessioni di ciclista

Intervengo sul dibattito relativo ai ciclisti urbani per dire la mia: oltre a praticare il ciclismo a livello agonistico amatoriale, uso anche la bici per recarmi al lavoro (dalla cintura torinese, anche d'inverno)... ebbene sì, a volte utilizzo anch'io i marciapiedi! Tuttavia mi sento in colpa, in quanto circolando in bici in città rischio la "pelle" tutti i giorni a causa degli automobilisti cafoni (lasciamo perdere le piste ciclabili: poche, mal disegnate ed ignorate dai più) e faccio rilevare che anche solo una minima parte dei torinesi si comportasse come me, avremmo risolto parte dei problemi di traffico ed inquinamento cittadini (alla faccia di misure palliative, come il 21, il «giovedì del pedone», etc.). Purtroppo però devo registrare come i tempi non siano ancora maturi (dobbiamo aspettare di girare tutti la mascherina anti-smog?) e come nella «capitale dell'automobile» (anche la Fiat sta sbaraccando), regni ancora una cultura di diffidenza verso chi non soggiace al culto della «caldaia con le ruote». (Cito Grillo).

Giorgio

Cattivi volontari

Cara Stefania, vorrei allacciarmi alla lettera di Luca Bersi sul volontariato. Lui è stato allontanato per le idee politiche, c'è purtroppo lato molto più triste e nascosto di vertici del potere delle istituzioni che si occupano di persone sfortunate, ed è il grado di business sulla pelle di chi non può difendersi. Queste cose le vedi dopo che nell'ambiente, quando mio malgrado ho dovuto prenderne atto erano anni che prestavo servizio come volontaria e credimi mi è crollato un mondo addosso. Ciao.

Una vecchia volontaria

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Una smart dal concessionario ufficiale conviene sempre.

Le foto sono puramente indicative

da €99 al mese

smart

Venite a scegliere la vostra smart tra le tante opportunità che solo lo smart Center Torino può offrirvi. Tutta la gamma in pronta consegna, auto aziendali a pochissimi chilometri, auto a KM 0, usato selezionato e garantito. Inoltre assistenza qualificata a magazzino ricambi. smart Center Torino vende da sempre solo ed esclusivamente smart. Chi può darvi di più?

L'esempio si riferisce a smart & pure+ prezzo di listino € 10.000,00, anticipo € 1.640,00, 24 rate da € 99,00 e maxi rata € 6.500,00. T.A.N. 3,31% - T.A.E.G. 4,20% - Spese di istrutturia € 71,00

smart Center Torino

Corso Francia 357 - Tel. 011.4018911 • Via De Sanctis 32/A - Tel. 011.7171811

GLI OBIETTIVI DELLA ZANOLETTI, SPECIALISTA DELLA NUOVA DISCIPLINA

Costanza e lo skeleton Olimpiadi a testa in giù

[illegible]co Latagliata

Un paio di settimane fa, al Salone della Montagna tenutosi al Lingotto Fiere, aveva fatto la sua comparsa una strana pista rettili[illegible] di settanta metri, percorsa da due binari e caratterizzata da una discesa iniziale e una salita finale. Gruppi di ragazzi le si avvicinavano insieme, curiosi e timorosi: ad attenderli, a seconda del momento della giornata, un bob o una slitta allungata che di nome fa skeleton.

Ecco, se del bob tutti hanno ricordi legati all'infanzia o alla classica collinetta innevata dalla quale prendere slancio per poi tuffarsi verso la pianura, dello skeleton si sa poco. Sarà una slitta da usare una tante altre, viene da pensare. E invece no, visto che l'atleta vi si deve sdraiare sopra pancia a terra e, a testa in giù, affrontare la pista sfruttando unicamente la sua forza di spinta e quella di gravità.

Anche lo skeleton è disciplina olimpica e a Torino 2006 assegnerà le sue brave medaglie: sarà stato anche per questo che due estati fa Costanza Zanoletti, fino ad allora appassionata di atletica leggera e di salto in alto in particolare (personale di 182 cm), ha deciso di accettare l'invito a mettersi alla prova. Prima «a secco», con le prove di spinta e una pista simile a quella vista al Lingotto, poi sul ghiaccio com'era ovvio che fosse. I risultati le hanno dato pienamente ragione: alla sua prima stagione da agonista e difendendo i colori dello Sci Club Sauze, si è piazzata tra l'altro 15ª ai Campionati del Mondo di Nagano (con il quarto tempo di spinta), 28ª nella classifica finale di Coppa del Mondo, nona in Coppa Europa, terza agli Italiani Assoluti e seconda agli Juniores.

Conseguenza: l'inserimento in Nazionale A e la possibilità di prendere parte alla prima tappa di Coppa del Mondo prevista a Calgary, in Canada, nel weekend del 22-23 novembre.

«Peccato che a Lillehammer, una decina di giorni fa, sia finita contro il muretto sbrecciato e mi sia fratturata il quinto metatarso della mano destra - racconta dalla sua di Santa Maria Maggiore, in Val Vigezzo -. Cose che capitano: ormai ho deciso di puntare tutto su questa disciplina, almeno fino a Torino 2006». Niente più atletica, quindi: «Non avrebbe senso - spiega lei, 23 anni -. Senza un'adeguata preparazione invernale, non è possibile migliorare e non mi accorta questa estate quando sono riuscita a migliorare il mio record personale. Molto meglio che mi dedichi alla slitta in tutto e per tutto».

Una dedizione totale visto che proprio lo skeleton, presente per la prima volta alle Olimpiadi nel 1928, è l'argomento su cui la Zanoletti ha deciso di scrivere anche la sua mi laurea in Scienze Motorie: «E' una disciplina piena di fascino, non pericolosa come potrebbe sembrare a prima vista. Le tute hanno le dovute protezioni e il casco preserva da brutte botte al capo: credo sia molto più facile farsi male con gli sci ai piedi, magari affrontando una discesa libera. Con il passare degli anni e la pista di Torino 2006 che potrà essere utilizzata per fare reclutamento nelle scuole, anche lo skeleton potrà crescere».

Lei, come il compagno di club Maurizio Oioli, si è portata avanti e non si fa spaventare nemmeno dal primo infortunio serio della sua nuova carriera che comunque non dovrebbe impedirle di partire alla volta del Canada: «Io ci provo lo stesso, e comunque l'obiettivo grosso restano le Olimpiadi». Da raggiungere a testa in giù, toccando velocità anche superiori ai cento chilometri orari e divertendosi. Impossibile volere di più.

Costanza Zanoletti, tesserata per Sauze: «A Torino 2006 da protagonista»

CICLOCROSS: EUROPEI UNDER 23 IN REPUBBLICA CECA

Bianco, il titolo non è un sogno

Franco Bocca

Marco Bianco, 21 anni non ancora compiuti, canavesano di San Benigno, è l'autentico stakanovista del ciclismo piemontese. Figlio d'arte (la mamma, Anna Succio, è stata la pioniera del ciclismo in gonnella nella nostra regione e non ha ancora di pedalare a livello agonistico), fin da piccolo Marco ha seguito le orme materne, impegnandosi con grinta e determinazione, a buoni risultati, in tutte le specialità del pedale: dalla strada alla pista, dal ciclocross alla mountain bike.

Proprio la mamma, che della bicicletta ha fatto una ragione di vita e che nella sua ormai più che trentennale carriera (Anna Succio oggi ha anni) ha collezionato più di 300 successi, compresi alcuni titoli italiani ed europei.

L'azzurro Marco Bianco

Ma è soprattutto nel ciclocross che Marco ha dimostrato eccellere, rivelandosi di gran lunga il più forte degli specialisti piemontesi in attività. «Ho cominciato al secondo anno da Allievo - spiega corridore - con il solo scopo non rimanere fermo durante la stagione invernale. Invece no subito arrivati i risultati per questo ho deciso di applicarmi maggiormente a questa disciplina, senza tuttavia trascurare l'attività su strada e il mtb».

Nel suo già ricco carniere, figurano 4 titoli regionali (1 da allievo, 2 da juniores e 1 tra gli Under 23), due quinti e un terzo posto agli Italiani e due partecipazioni ai mondiali Under 23, nel 2002 a Zolder e nel febbraio di quest'anno a Monopoli.

Dopo la buona prestazione dello 26 ottobre a Torino in occasione della prima prova di Coppa del Mondo (17° assoluto e 3° tra gli Under 23), Marco è stato selezionato dal cit Alfonso Morelli per i Campionati Europei Under 23 della specialità, in programma sabato a Tabor, nella Repubblica Ceca. Gli altri azzurri saranno il trevigiano Enrico Franzoi, iridato in carica della categoria, il veneziano Erik Miorini e il baby trentino Derik Zampedri, tricolore uscente degli Juniores.

«La mia condizione atletica è buona - dice Marco - anche perché ho gareggiato strada tutto l'anno e il fondo c'è. Sono ansioso provare il percorso di gara: non sarà troppo accidentato fangoso, punto a piazzarmi tra i primi 10».

La rassegna continentale nella Repubblica Ceca è il primo dei tre appuntamenti-cardine sottolineati in rosso in blu sull'agenda stagionale di Marco, che da tre stagioni difende i colori della Vezza-Brunero-Boeris di Ciriè. Gli altri due sono i tricolori Verbania (in programma il 10-11 gennaio del 2004) soprattutto i mondiali di Pont Chateaux, in Francia in calendario a fine gennaio.

LE SQUALIFICHE DEL GIUDICE DILETTANTI

Dilettanti, queste le squalifiche comminate dal giudice sportivo. **Eccellenza.** Una giornata Serra, Tozzi (Chieri), Parisi, Larivera, Migliore (Rivoli), Falco (Lascaris), Amatulli (Pinerolo), Tuberosa (Cirievauda).
Promozione. Quattro giornate Frigerio (Usaf Favari). Due giornate a Sinesi (Olympic). Una giornata a Lombardi (Mathi), Fassio (Pro Settimo), Giovine (Sanmaurese Pianese), Ciucci, Burbaci, Castriotta, Cuccu (Vanchiglia), Russo, Sartori (La Chivassese), Longo (Alpignano), Bottazzo (Chisola), Marmo (Grugliasco), Camisassa (Pancalieri), Nuris (Quincinetto Tavagnasco), Sottil (Victor Favria).
Prima Categoria. Due giornate Mariotto (B.go Remo), Giallombardo (D'Acaja), Caratti (Eureka), Gaudiello (La Loggia), Tribuzio (Barcasalus). Una giornata Spallone (Atletico Mirafiori), Sinisi (Barcasalus), Paschetta (Carmagnola), Ravera, Robba, Billia (Castagnole), Giuliano, Ruffinatto, Sciano, Solaro (Cumiana), Marku (Edelweiss), Di Gioia (Eureka), Iacono (Pecetto), Musumeci, Musone (Pozzomaina), Avellino, Tagliatti (Rangers), Bonato, Bruzzese (Rivara), Maddiotto (S. Giorgio), Corongiu, Ippolito (Vigone 92), De Filippo, Settembrini (Villafranca), Picer[illegible] (Cit Turin), Muratori (Don Bosco Nichelino), Calandritti (Lombardore), Galasso (Mirafiori), Marzocchi, Meggio (Pecetto), Pau (Rosta), Ru (S. Maurizio), Valentini (Stella Azzurra), Lucani (Valle Lys).
Seconda Categoria. Quattro giornate Pistorino (Cbs). Tre giornate Formicola (River), Montalto, Sparacio (Auxilium Valdocco). Due giornate a Ricciardi (S. Maria), Loria (Voluntas). Una giornata a Col (Carlo Alberto), Pasquariello (Bruinese), Pignatelli (S. Ambrogio), Tronati, Piva (Rapid), Stella (Orione), Caffo (Valsusa), Artusio (S. Lesna), Creatini, D'Acunto (S. Michele), Spataro (River), Morerino (Filadelfia), Conte (Villarbasse).

SPORT FLASH

JUVE STORE, C'E' DI VAIO. Questa sera alle 18, Marco Di Vaio sarà presente allo Juve store di via XX Settembre dove incontrerà i tifosi.

[illegible] Andata terzo turno di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione: Fulgor Valdengo Tollegno-Rivarolese 3-0; Borgaro-Lascaris 1-4; Lucento-Luserna 2-1; Chisola-Saluzzo 4-2. Ritorno in programma lunedì 19 novembre.

HOCKEY Sabato prove importanti per le squadre maschili: in A1 il Cus Torino è impegnato a Cagliari contro l'Hc Suelli (ore 13), in A2 l'Hc Torino ospita il Cus Padova (Tazzoli, 14,30).

Bizzarro, ambizioso, originale... Gian Marco Tognazzi vicino alla perfezione
Francesco Alò - Il Messaggero
Un Film da non perdere
V. Buzzi - E. Di Monte - Film.it
È straordinario il tocco soffice e accorato
Gregorio Napoli - Il Giornale di Sicilia
Il film ha dalla sua parte la tenerezza di sguardo ed un interprete azzeccato e assai speciale come Venditti
Piera Detassis - Ciak

MASSIMO presenta
MARCO TOGNAZZI
INES SASTRE
IO NO
FRANCESCO VENDITTI
MYRIAM CATANIA
un film di
SIMONA IZZO e RICKY TOGNAZZI

DORIA - FRATELLI MARX - PATHÉ LINGOTTO

CONTINUA L'ASCESA DEL CAPOLAVORO DI TARANTINO - INCASSI RECORD!

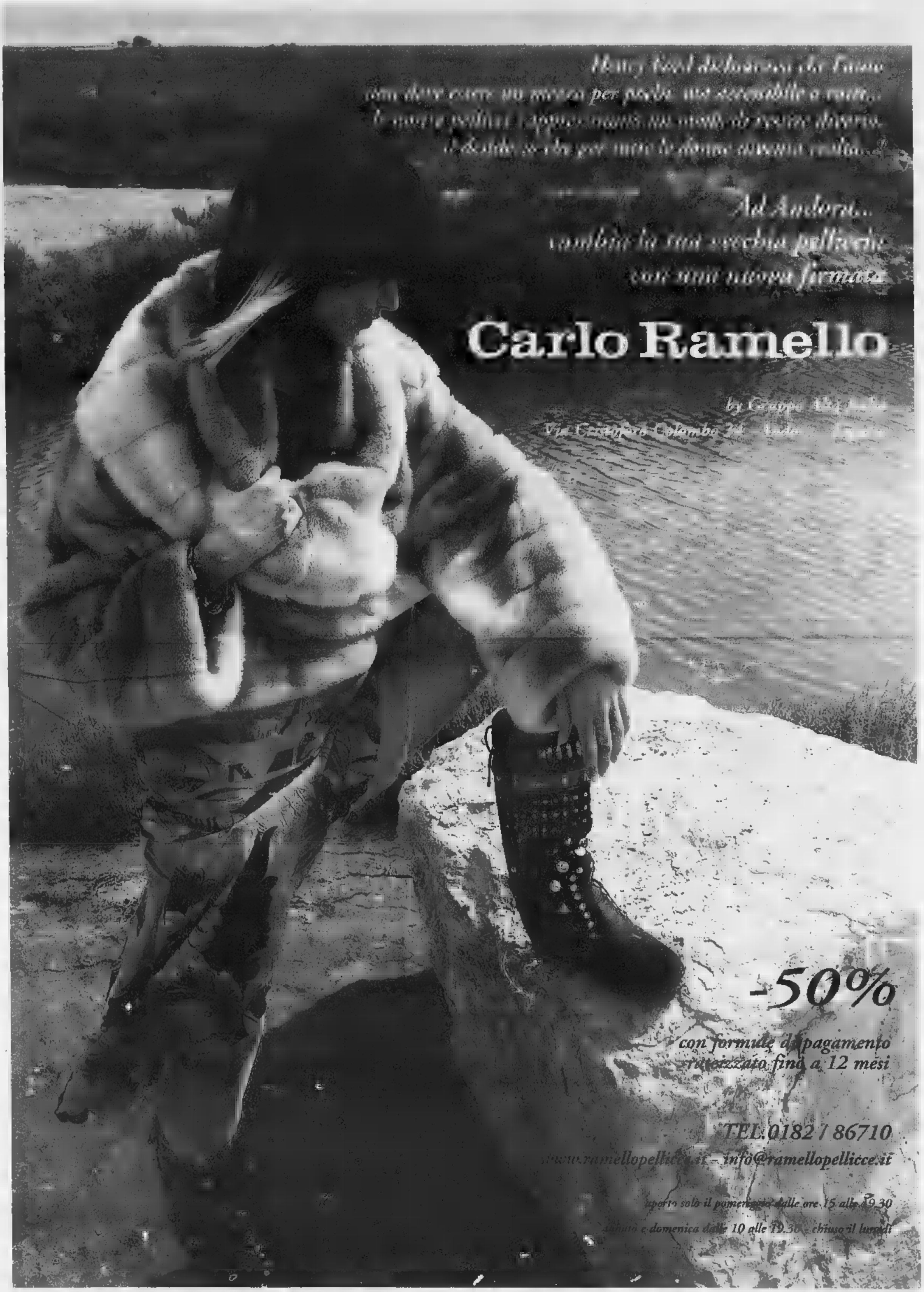
UMA THURMAN LUCY LIU VIVICA A. FOX MICHAEL MADSEN
DARYL HANNAH DAVID CARRADINE
Kill Bill
Volume 1
IL QUARTO FILM DI QUENTIN TARANTINO
www.buenavista.it
MIRAMAX

ADUA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Rocca Luca Zingaretti
cercasi disperatamente un BACIO
Si può vivere senza passione?

OGGI AI CINEMA
PATHÉ LINGOTTO E
REPOSI

Anuborapi Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Piemontese
M.I.A.C. Mercato Ingrosso Agroalimentare C[illegible]
Informazioni
Anuborapi - tel. 0173 750791
www.saporidellacarne.it
salone gastronomico nazionale dedicato alla carne bovina
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Provincia di Cuneo
Città di Cuneo
Camera di Commercio di Cuneo
Fondazione CRC
ATL Cuneo
REGIONE PIEMONTE
CUNEO RONCHI MIAC
Novembre duemilatre
giovedì
ore 15,00 • Inaugurazione della manifestazione "Sapori della carne" • Taglio del nastro alla presenza delle Autorità • Apertura stand commerciali ed istituzionali • Esposizione opere Concorso fotografico "La mia Piemontese" • Presentazione dei PAT a base di carne
ore 15,30 • Convegno "Carne bovina: le nuove direttive europee dall'allevamento alla tavola".
venerdì
ore 14,00 • Percorso dei sapori per le scuole • Apertura stand istituzionali e commerciali • XVII Mostra Interprovinciale Cunicola • Valutazione dei soggetti esposti
ore 14,30 • Corso: "Conservazione ed utilizzo culinario dei diversi tagli di carne"
ore 16,00 • XXIV Mostra Nazionale Bovini di Razza Piemontese • Arrivo e sistemazione animali
ore 20,00 • Serata giovani: grigliata e spettacolo
sabato domenica
ore 9,00 • XXIV Mostra Nazionale Bovini di Razza Piemontese • Concorsi e valutazioni • Presentazione PAT a base di carne
(sabato) • Convegno per Medici Veterinari: "Qualità della carne dei bovini di razza Piemontese: aspetti sanitari, igienici, nutrizionali e di certificazione".
• XVII Mostra Interprovinciale Cunicola • Esposizione e vendita soggetti
ore 10,00 • Apertura stand istituzionali e commerciali
ore 10,00/22,00 • Apertura punti degustazione e ristorazione non-stop
ore 11,00 • "Delizia delle polpette ovvero polpette d'Italia a confronto"
ore 18,00
I SAPORI DELLA CARNE


Carlo Ramello
-50%
con formule di pagamento
rateizzato fino a 12 mesi
TEL.0182 / 86710
info@ramellopellicce.it
aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19.30
sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

RITROVI

AMERICA - Roby Ciak.
[redacted] 84 - C. M. D'Azeglio 9. [redacted] 011.6699560 15,30 danza by Puma Band 21,00-1,30 "Festa delle Donne".
CRAZY ONE - via Galliari 15 bis tel. 011.6505470 - le bellissime del Crazy One - Buffet 1,30 gratis. Ciao.
DANCING MITO - ore 21 Orchestra Borghesi. Piobesi Torinese. Tel. 011.9657892.
DISCOTECA PROPAGANDA - P.zza Guala 147. Tel. 011.3171130. Per gli amanti del liscio. Stasera ore 21 orchestra Ciao Pais.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - [redacted] 21,15 Teorema & Chessy.
GARDEN - h. 21 Rokl.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - 15 disco a Euro 4. 21 dame ingr.e cons. omaggio.
LE ROI - [redacted] 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
PATIO - Disco dance ore [redacted]. 5614541.
PIPER - Vigone tel. 011.9801402. Big room disco liscio. Room privé latino americani ing. Lib. Cons. facoltativa.
TANGO SALA D[redacted] - Serata splendida per ballare ore 21 orch. Cinzia.
TROCADERO NIGHT CLUB - Via A. Doria [redacted] - Erotic show. [redacted] 011.5620966

GALLERIE

AVERSA: Pittori dell'800.
DAVICO: G. Ciulla - G. La Cognata.
FOGLIATO: Luciano Spessot.
PIRRA: Georgij Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE: Paulucci - Astratto.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE: Bruno Caccobelli
BERMAN: Pittori '800 e '900.
BIASUTTI & BIASUTTI: Cassinari via Bonafous 7.
BIASUTTI: via della Rocca [redacted] - Jan Knap.
CARLINA: Mondino, Mercanti, [redacted]. Acrobati.
NARCISO: Arte dell'Oceania.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 7 novembre [redacted] 13 [redacted]

L'ASILO DEI PAPÀ 13.50* - 16.10 - 18.20	**TOMB RAIDER 2** 13.45* - 16.25 - 19.00 21.40 - 00.30**
KILL BILL - V.M.14 12.50* - 17.40 - 22.40 - 1.00**	**BASIC** 20.30 - 22.50 - 1.05**
LE LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI 15.10 - 20.10	**PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO** 12.50* - 15.00 - 17.10 19.30 - 21.50 - 00.10**
MYSTIC RIVER 13.40* - 16.30 - 19.20 22.20 - 1.25**	**MATRIX REVOLUTIONS'** 13.00* - 13.30* - 14.00* 15.50 - 16.20 - 16.50 18.40 - 19.10 - 19.40 21.30 - 22.00 - 22.30 00.20** - 00.50** - 1.20**
[redacted] **BOYS 2** 13.05* - 16.05 - 19.05 22.10 - 1.15**	

La proiezione del [redacted] minuti dopo
[redacted] Sale con maxischermo - Ampio [redacted] gratuito
Per prevendita tel. 011 36 111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

OGGI AI CINEMA DUE GIARDINI E LUX

OGGI EMPIRE

ALFIERI - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg [redacted], Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Romagna mia; 23.00 Turnover; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 22.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTEN[redacted]
20.00 Gustando; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 **Film**; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Il gatto con gli stivali**, Cartoni; 14.30 **La vendetta dei Barbari**, Film; 20.00 **Watt Poe**, Cartoni; 22.30 **Il difetto di essere moglie**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Sinfonia di primavera; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 Rondò; 21.15 Soldi; 22.15 Stranissimo; 23.30 Rondò sport; 24.00 Volley.

[redacted]TE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

[redacted]NTV
15.00 Programmi Telepace; 18.00 Il piacere di star bene; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg [redacted]; 20.00 La banda dei ranocchi, Cartoni; 21.00 TG; 21.30 Al top; 22.00 Italia da [redacted], Doc.; 23.00 Il regionale.

TA19
20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 TG; 21.30 Al top; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.05 L'invincibile Shogun; 20.30 Detective x amore, Telefilm; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 D con Donna; [redacted].15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'[redacted].

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE C[redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Sabato 29 novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E... [redacted] (rArci a teatro "...È solo un concerto" di G. Carlone (Il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45

[redacted]NTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Aperta fino al 20 dicembre 2003.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Presso L'Espace, via Mantova, 38, nell'ambito di "Una via teatrale" stagione teatrale 2003/2004, spettacolo "Maya". Ore 21 prima assoluta. Info 011484944.

DAS! (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Domenica 9 presso la Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna (C.so Galileo Ferraris, 30) per Ottobre Anziani, la Compagnia Torino Teatro e Operetta in "C'era una volta l'operetta". Ore 16.30.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Domani presso l'Espace (via Mantova, 38 bis) per la rassegna "Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti", [redacted] compagnia Masnada Gruppo Teatro di Brescia in "[redacted]" regia di F. Maccarinelli. Ore 21. Per info 011643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19 - santibriganti@teatranza.it.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Lunedì 10 presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (piazza E. Montale, 16/a) "Atto primo" spettacolo per le scuole con la partecipazione del pubblico. Ore 10.00. Info 0117399833.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

[redacted] **D'UOMO** (via Bligny 1[redacted], tel 0115211570). Domani presso la Chiesa di [redacted] Agostino (via S. Agostino) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Ingresso [redacted]. www.annabolens.it

RADIO ENERGY

[redacted] 93.9 [redacted] **Notiziari (Energy News)** 7-8-[redacted]-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[redacted] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[redacted]

[redacted] ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Fe[redacted] 10,30, ul. 22,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. [redacted] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30.
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30.
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

Solo al cinema [redacted] favolosi premi MATRIX.
Per l'elenco delle sale coinvolte [redacted] il regolamento completo vai sul sito www.warnerbros.it
ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

"Un capolavoro [redacted] Nicole Kidman è [redacted]" *La Repubblica*
"Un'opera [redacted]a" *Il Messaggero*
"Von Trier è ormai il nuovo idolo del cinema europeo" *Corriere della sera*

OGGI AI CINEMA AMBROSIO E ARLECCHINO

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO E RINNOVATO OGGI RIAPRE IL ROMANO Stasera spettacolo unico alle ore 22,30

SALA UNO	SALA DUE	SALA TRE
	DAL REGISTA DI "8 DONNE E UN MISTERO"	

[redacted] ringraziano i realizzatori:
Impresa costruzioni PTR F.lli Petrone; Impianti proiezione Prevost-Palladino; Poltrone Destro; Impianto elettrico Ing. Sturniolo e Ditta M. Carta; Imp. Riscaldamento e condizionamento F.lli Dalarra; Tappezziere Ruatto e Ricci; Decorazioni Romano Salvatore; Pittura Arch. Locandieri; Arredi in legno N. Intorcia; Ascensore Ditta Ciocca; Idraulica Ditta G. Ghidone; Cristalli Ditta Clary; Controsoffittature R. Russiello.
Progettazione e direzione lavori Amos Donisotti, assistente Luca Donisotti Strutture cemento armato Ing. Oglino Giuseppe Strutture metalliche Ing. Zambella [redacted] Ditta M. Silvelli

i film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane l'attore di «American [redacted] Jason [redacted] scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina [redacted]. Un giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà un rapporto di amicizia. ●●●● [Ritz]

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Primo Gaburri e Mariella Fabbris. Piavoli filma ventiquattro ore di un'afosa giornata d'estate: la famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la figlia alle prese con i primi turbamenti amorosi, l'anziana zia in [redacted] dell'amante scomparso, il nonno costretto ormai a vivere in un letto. ●●●● [Romano]

■ **APPUNTAMENTO A BELLEVILLE.** Animazione. Regia di Sylvain Chomet. Madame Souza è una nonna felice di portare il nipotino al Tour de France: il bambino viene rapito. L'intraprendente signora comincia la caccia ai malfattori. ●●● [Fregoli]

■ **L'ASILO DEI PAPÀ.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna [redacted] gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà». ●● [Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BAD BOYS II.** Azione. Regia di Michael Bay, con Martin Lawrence e Will Smith. A otto anni di distanza dal [redacted] di «Bad Boys», ritorna sullo schermo la strana coppia di poliziotti del dipartimento antidroga di Miami formata da Martin Lawrence e Will S[redacted]. Al centro delle loro indagini, un boss della droga. ●● [Medusa, Pathé]

■ **BASI[redacted].** Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo [redacted] mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate [redacted]. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia, Valentino]

■ **IL CANE E IL SUO GENERALE.** Drammatico. Regia di Francis [redacted], testi di Tonino Guerra. Un generale russo diventato eroe a Mosca per aver fermato l'invasione dei francesi vive nel rimorso di non esser riuscito a salvare tutti gli uccelli della città, vive da solo, incontra un cane senza padrone da cui non si separerà. ●● [Fregoli]

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. [redacted] temeraria donna [redacted] - marina del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla [redacted] governativa. ●●● [Eliseo, Nazionale]

■ **CATERINA [redacted] IN CITTÀ.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. [redacted] suo nuovo lavoro il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di [redacted] Alice Teghil, tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata, abile in cucina. I genitori la mandano in una scuola [redacted] del centro, in cerca di amicizie [redacted] ●● [Massimo, Pathé, Reposi]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. [redacted] di Lars Von [redacted] con Nicole Kidman e Paul Bettany. [redacted] [redacted] Cannes, questo nuovo lavoro del danese [redacted] Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane [redacted] nell'America della [redacted] Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo [redacted] quando la gente [redacted] luogo scoprirà che la nuova arrivata è [redacted] fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● [Ambrosio, Arlecchino]

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus [redacted] Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il [redacted] lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys», «Will Hunting») [redacted] [redacted] di un [redacted] di studenti di una [redacted] di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● [Massimo]

■ **[redacted] DI ROMA.** Commedia. Regia di Ettore Scola, [redacted] Arnoldo Foà e Stefania Sandrelli. Ettore [redacted] rende omaggio alla sua città con questo ritratto contemporaneo basato su alcuni personaggi e [redacted] che affrontano temi come il lavoro, la famiglia, i dialetti, l'abbigliamento, il tempo libero. ●●● [Romano]

■ **IO NO.** Commedia. Regia di Ricky Tognazzi e Simona Izzo, con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre. La coppia Tognazzi-Izzo porta sullo schermo la storia di due [redacted] diversi tra loro: uno ha rilevato con la moglie Laura l'albergo di famiglia, l'altro vive di espedienti e cerca sempre di prendere in giro la gente. Intanto, Laura vuol trovare una fidanzata perbene al cognato. ●● [Doria, Pathé]

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI.** Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel 1899 un gruppo di immortali eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'uomo invisibile, il dottor Jekyll, Allan Quatermain, Dorian Gray) vengono riuniti per salvare il mondo. ●● [Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **LA MIA VITA A STELLE E STRISCE.** Comico. Regia di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt. Ceccherini racconta le vicende sentimentali di Lando, contadino in un casolare toscano che vede arrivare dall'America una bellissima cugina (Victoria Silvstedt). ●● [Nazionale]

■ **LE DIVORCE.** Commedia. Regia di James Ivory, con Kate Hudson e Matthew Modine. James Ivory («Camera con vista») porta sullo schermo la storia di Isabel, un'esuberante ragazza californiana che accorre a Parigi in aiuto della sorella Roxeanne (Naomi Watts), in attesa di un figlio e improvvisamente abbandonata dal marito. Durante la permanenza nella capitale francese Isabel s'innamora di un diplomatico, già sposato. ●● [Due Giardini, Lux]

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann Moss. Ultimo capitolo della saga dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza [redacted] Zion, ultimo avamposto [redacted] contro lo strapotere della rete. [redacted] stato girato lo scorso anno contemporaneamente a [redacted] Matrix Reloaded», secondo capitolo di questa trilogia campione d'incassi internazionale. ●●● [Adua, Ambrosio, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **MYSTIC RIVER.** [redacted]. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto: l'omicidio della figlia di uno di loro. Venticinquesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ●●● [Arlecchino, Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **PER SEMPRE.** Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● [Alfieri]

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e Marco Cocci. Adele (Stefania Rocca) e Marcello (Marco Cocci) sono nati nello stesso giorno, cresciuti insieme vicini di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi apparentemente inseparabili: la loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, viene r[redacted] da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia di Ambrogio Lo Giudice, la colonna sonora è di Lucio Dalla. Nel cast, Fiorella Mannoia. [Reposi, Pathé]

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che [redacted] c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile [redacted] cause di divorzio: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IL RITORNO.** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, [redacted] Vladimir Garin e Ivan [redacted] [redacted] d'Oro [redacted] [redacted] di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere [redacted], al lago e nei [redacted] schi. ●●●● [Centrale, Fratelli Marx]

■ **SEABISCUIT.** Commedia drammatica. Regia di Gary Ross, con Tobey Maguire e Jeff Bridges. Tratto dal libro di Laura Hillenbrand, il film ricostruisce la storia vera di un leggendario cavallo nell'America degli [redacted] Trenta. Seabiscuit. La storia ritrae le sue imprese, guidato dal fantino [redacted] («Uomo ragno» Tobey Maguire) [redacted] Tom (Chris Cooper) e del proprietario di scuderia Charles (Jeff Bridges). [redacted] sfondo, gli Stati Uniti di quegli anni tra la crisi del 1929 e i miti di una nazione in cerca di speranza. ●●● [Olimpia, Pathé Lingotto]

■ **SWIMMING POOL.** [redacted] Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e [redacted] Sagnier. [redacted] Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata [redacted] inglese, autrice di [redacted] polizieschi costantemente ai vertici delle classifiche di vendita, invitata dall'editore nella sua villa in campagna nel [redacted] della [redacted] al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo [redacted] giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. Dal regista di «Otto donne e un mistero». ●●● [Romano]

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva [redacted]. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e [redacted] di due gemelli (Eva [redacted] e Louis Garrel) che conoscono e decidono di ospitare [redacted] loro bella casa uno studente [redacted] (Michael Pitt). ●●●● [Fratelli Marx, Ideal, Valentino]

■ **TI SPIACE SE BACIO MAMMA?** [redacted] Regia di Alessandro Benvenuti, con Alessandro [redacted] e Arnoldo Foà. L'arrivo di una coinquilina (Natasha Stefanenko), al debutto sul grande schermo, semina lo scompiglio nella famiglia dell'[redacted] vocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne invaghisce, le sorelle non la sopportano perché temono voglia approfittare del noioso fratello. ●●● [Empire]

■ **TOMB RAIDER: LA CULLA [redacted] VITA.** Avventura. Regia di Jan De Bont, con Angelina Jolie e Gerard Butler. Ritorna Angelina Jolie nei panni di Lara Croft, ormai celeberrimo personaggio creato per i videogame. In questo secondo episodio cinematografico l'atletica archeologa [redacted] richiamata in [redacted] per [redacted] del Vaso di Pandora, che secondo la mitologia greca conterrebbe tutti i mali del mondo ed è quindi cercato dal dottor Reiss, pericoloso scienziato che [redacted] impadronirsene per [redacted] il pianeta. ●● [Massaua, Medusa, Pathé Lingotto]

■ **[redacted]** Drammatico. Regia di [redacted] MacKenzie, [redacted] Ewan McGregor e Tilda Swinton. Il film dell'esordiente [redacted] MacKenzie narra la storia di una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) che [redacted] chiatta tra Glasgow ed Edimburgo. Nella loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale oltre a diventare amante della donna un giorno rinviene il cadavere di una ragazza nel fiume [redacted] negli anni Cinquanta. ●●● [Erba]

Trame [redacted] di Daniele Cavalla

Armando Caruso

Così l'Associazione Sandro Fuga va «Incontro ai giovani»

Non Incontro con i giovani, ma «Incontro ai giovani», il che cambia completamente il significato [redacted] rapporto con i protagonisti della rassegna novembrina organizzata dall'associazione Sandro Fuga, che contiene 4 appuntamenti musicali, uno alla settimana: oggi, e poi il 14, il 21 e il 28 novembre. Scatta così la quarta edizione della manifestazione che ha avuto ed ottiene non soltanto il consenso del pubblico, ma anche la partecipazione di musicisti, che così legano il loro nome all'iniziativa. Basta scorrere i programmi per comprendere quanta passione ci sia nel [redacted] originali le serate, l'abbinamento dei musicisti, delle pagine: una scelta accurata che rende coerenti e piacevoli i programmi stessi. Oggi il soprano Stefania Bergera, il violinista Mauro Tortorelli, il cornista Natalino Ricciardo e il pianista Giacomo Fuga, dopo l'introduzione [redacted] concerto di Attilio Piovano, eseguono pagine di Sandro Fuga, la [redacted] Sonata per violino e pianoforte, due romanze da camera di Giacomo Puccini, «Morire?» e «Solo Amore», due liriche di Franco Alfano su poesie di Tagore «Parlami, amore mio» e «Giorno per giorno» quindi di Sandro Fuga «Aria per corno e pianoforte». Infine, di Francesco Paolo Tosti, due Romanze: la famosa «Ideale» e la non meno trascinante «Ultima canzone».

Il 14 novembre sarà la volta dello Jupiter Trio, formato da Daniele Pascoletti, violino, Giovanni Gnocchi, violoncello e Claudio Trovajoli, pianoforte. Di Haydn interpreteranno il Trio in Mi maggiore Hob XV; Fantasie-Stuche Op. 88 di Schumann e Trio in Si maggiore Op. 8 di Brahms. Il 21 novembre Concerto dei Premiati alla IV Edizione 2002 del Concorso Nazionale di Musica da Camera «Sandro Fuga»: Barbara Colini al flauto e Alessandra Garavello al pianoforte. Musiche di Donizetti, Prokofiev, Fuga, Borne. Il 28, infine, «Tango» con Silvia Leggio al pianoforte, Roberto Caberlotto alla fisarmonica e Marianna Fondana, Roberto Angelica, ballerini. Musiche di Piazzolla, Albeniz, Gardel, Stravinsky.

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ bar interno

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: [redacted] 6,50 int.; € 4,50 Aiace; [redacted] 3,00 primo spett.; € 2,50 anziani
Prima ti sposo poi ti rovino — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1 — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] Revolutions — Adua [redacted] — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 int.; € 4,50 rid.
Per sempre — Solferino 1 — [redacted]
La leggenda degli uomini... — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 dopo le ore 17.55 (€ [redacted] cinecard); [redacted] 4,25 [redacted] le [redacted] 17.55 (€ 2,50 cinecard); € 4,00 militari e ragazzi; € 3,00 anziani
Matrix Revolutions — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Dogville (V.M 14) — Sala 3 — 16.15-19.15-22.15

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011561.7190. Prezzi: € 6,70 int.; € 4,65 per 3-11 anni, militari, universitari e primi due spettacoli; [redacted] 3,10 anziani per i primi due spettacoli
Mystic River — Sala 1 — 15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville (V.M.14) — Sala 2 — 15.00-17.25-19.50-22.15

■ [redacted] ■ via S. Dalmazzo 24, tel. [redacted].605. Prezzi: € 6,20 int.; € 4,15 rid., pomeriggio, € 5,20 IN+; € 3,10 under 18/over 60 e P15
L'asilo dei papà — 15.00-16.55-18.45-20.35-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 ridotto Aiace serale; [redacted] 3,50 pom.; € 3,00 anziani e Aiace; € [redacted] 1° spett.
Il ritorno — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 [redacted]
Matrix Revolutions — 14.40-17.20-20.00-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino — 15.30-17.50-20.10-22.30
Kill [redacted] - Volume 1 — 20.20-22.50
Tomb Raider: la culla [redacted] vita — 15.00-17.30
La leggenda degli uomini straordinari — 20.00-22.30
Basic — 15.50-18.00-20.10-22.20
L'asilo dei papà — 15.30-17.50

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 int.; € 4,50 rid., pomeriggio; € 5.00 IN+; € [redacted] under 18/over 60
Io no — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.
Le divorce — Sala Ninfea — 15.45-18.05-20.20-22.35
The Dreamers — Sala Ombrerosse — 15.50-18.10-20.25-22.40

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: [redacted] 6,50 int.; [redacted] 4,50 Aiace; € 3.00 primo spett.; [redacted] 2,50 anziani
Prima ti sposo poi ti rovino — [redacted] Grande — 16.15-18.20-20.25-22.30
Cantando dietro i paraventi — Eliseo Blu — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 int.; € 4,20 rid.
Ti spiace se bacio mamma? — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ corso [redacted] 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 int.; € 4,50 rid.
Young Adam — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi Teatro

■ [redacted] ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani
Matrix Revolutions — 14.55-17.30-20.05-22.40

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi sale Groucho e Harpo: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° [redacted] - Prezzi sala Chico: € 5,00 intero; € 3,00 Aiace
Il ritorno — Sala Groucho — 16.10-18.20-20.30-22.35
Blues al femminile on screen — Sala Chico
The soul of a man — Sala Chico — 16.30-19.00-21.00
The Dreamers — Sala Harpo — 15.50-18.10-20.25-22.40

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.9373. Prezzi: [redacted] 6,20 intero; [redacted] 4,15 ridotto; € 3,62 [redacted]
Il cane e il suo generale — 16.00-17.20
Appuntamento a Belleville — [redacted]

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi Teatro

■ [redacted] - **CITYPLEX** ■ [redacted] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 sera; € 5,00 pom.
Matrix Revolutions — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 1 — Sala 2 — 15.10-17.40-20.10-22.40
[redacted] ti sposo poi ti rovino — Sala 3 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Basic — Sala 4 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'asilo dei papà — Sala 5 — 14.40-16.30-18.20
The Dreamers — Sala 5 — 20.10-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 int.; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto, pomeriggio; € 3,00 under 18/over 60
Le divorce — 15.20-17.45-20.10-22.35

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 Aiace e pom. feriali; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Caterina [redacted] in città — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Il posto delle fragole VO — Massimo 3 — 16.30 (sott.li it. e ingl.)
La terra [redacted] desiderio VO — Massimo 3 — 18.30 (sott.li it. e ingl.)
Il settimo sigillo [redacted] — Massimo 3 — 20.30 (sott.li it. e ingl.)
La fontana della vergine VO — Massimo 3 — 22.30 (sott.li it. e ingl.)

■ [redacted] **MULTICINEMA TORINO** ■ corso D[redacted] 60, tel. 199.757757. Prezzi: € 7,00 dopo le ore 17.55; € 5,00 entro le [redacted] 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Matrix Revolutions — Sala 1 — 17.00-19.45-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino — Sala 2 — 16.00-18.15-20.30-22.45-1.00
Tomb Raider: la culla della vita — Sala 3 — 15.25-17.50-20.15-22.40
L'asilo [redacted] papà — Sala 4 — 15.35-17.30
Bad Boys II — Sala 4 — 19.25-22.20
La leggenda degli uomini... — Sala 5 — 15.25-17.45-20.05-22.25-0.45
Kill Bill - Volume 1 — Sala 6 — 15.20-17.45-20.10-22.35-1.00
Mystic River — Sala 7 — 16.35-19.25-22.15
Basic — Sala 8 — 16.05-18.20-20.35-22.50-1.00

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: [redacted] 6,50 int.; [redacted] 4,50 Aiace; [redacted] primo spett.; € 2,50 [redacted]
Cantando dietro i paraventi — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La mia vita a stelle e strisce — Nazionale 2 — 16.05-18.20-20.25-22.30

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani
Seabiscuit - Un mito senza tempo — Olimpia 1 — 14.00
Basic — Olimpia 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mystic River — Olimpia 2 — 16.00-19.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero; [redacted] 5,80 studenti e anziani
Mystic River — 16.00-19.00-22.20
Basic — 15.40-18.00-20.20-22.40-0.40
Caterina va in [redacted] — 17.50-22.45-0.50
Seabiscuit - Un mito senza tempo — 15.00-20.00
Tomb Raider: la culla della [redacted] — 15.10-17.35-20.00-22.25-0.45
Prima ti sposo poi ti rovino — 15.20-17.40-20.10-22.40-0.50
Matrix Revolutions — 15.00-16.00-17.50-19.00-20.40-22.00-23.40-0.35
La leggenda degli uomini... — 15.15-17.40
Io no — 20.10-22.35-0.45
Prima dammi un bacio — 15.50-18.10-20.30-22.40-0.30
Kill Bill - Volume 1 — 15.00-17.30-20.00-22.25-0.45
L'asilo dei papà — 15.00-16.45-18.30-20.15
Bad Boys II — 22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 5,00 ridotto; [redacted] 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani
Prima ti sposo poi ti rovino — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1 (V.M. 14) — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Matrix Revolutions — Reposi 3 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Prima dammi un bacio — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Caterina [redacted] in città — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 2,50 anziani
Gente di Roma — Sala 1 — 22.30
Swimming Pool (V.M. 14) — Sala 2 — 22.30
Al primo soffio di vento — Sala 3 — 22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Anything Else — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **TEATRO NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted]. Prezzi: [redacted] 6,50 int.; € 4,50 rid., militari, ragazzi; € 3,50 Aiace e anziani
Basic — Valentino 1 — 20.10-22.35
The Dreamers (V.M. 14) — Valentino 2 — 20.00-22.30

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Non Pervenuto**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti [redacted] tel. 011433.7474 **Riposo**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 **Riposo**
■ **VALDOCCO** [redacted] Salerno 12, [redacted] 011522.4279 **Sognando Beckham** 21.15

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ **Sertorino** ■ 011349.0270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Matrix Revolutions — Sala 1 — 16.50-19.40-22.30-1.20
Matrix Revolutions — Sala 2 — 15.50-18.40-21.30-0.20
Prima ti sposo poi ti rovino — Sala 3 — 15-17.10-19.30-21.50-0.10
Tomb Raider: la culla [redacted] vita — Sala 4 — 16.25-19-21.40-0.30
La leggenda degli uomini... — Sala 5 — 15.10-20.10
Kill Bill - Volume 1 — Sala 5 — 17.40-22.40-1
Matrix Revolutions — Sala 6 — 16.20-19.10-22-0.50
Bad Boys II — Sala 7 — 16.05-19.05-22.10-1.15
Mystic River — Sala 8 — 16.30-19.20-22.20-1.25
L'asilo dei papà — Sala 9 — 16.10-18.20
Basic — Sala 9 — 20.30-22.50-1.05

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Prima ti sposo poi ti rovino — 21.15
■ [redacted] **VICA** - [redacted] ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.[redacted]
Prima ti sposo poi ti rovino — 21.15
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Ti spiace se bacio mamma? — 20.20-22.30
Studio Luce ■ 011405.6661
Caterina va in città — 20.20-22.30
Stazione [redacted]
L'asilo dei papà — 20.30
Prima dammi un bacio — 22.30

Regina Uno ■ 011781.623
Matrix Revolutions — 20-22.30
Regina Due ■ 011781.623
Seabiscuit - Un mito senza tempo — [redacted]
■ **MONCALIERI** ■ **R.K. Castello** ■ 011641.236
Prima ti sposo poi ti rovino — 20.30-22.30
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■
L'uomo del treno
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Matrix Revolutions — Sala 1 — 21.20
Caterina va [redacted] città — Sala 2 — 21.30
Seabiscuit - Un mito [redacted] tempo — Sala 3 — 21.10

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Matrix Revolutions** [redacted] 22.30
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 0122 996.33 **Matrix Revolutions** 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Matrix Revolutions** [redacted]
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Matrix Revolutions** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, tel. 0122 811.564 [redacted] **Pervenuto**
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Matrix Revolutions** [redacted]
Universal, tel. 011 941.1867 [redacted] **Pervenuto**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Basic** 20-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Matrix Revolutions** 19.30-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Matrix Revolutions** 20-22.30
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Basic** 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 639.1871 **Il posto dell'anima** 18.30-21.15
■ [redacted] ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Mystic River** 20-22.30
Boaro, tel. 0125 641.480 **Matrix Revolutions** 20-22.30
La Serra, tel. 0125 627.573 **Chiuso**
Politeama, tel. 0125 641.571 **Dogville** 19.50-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Prima ti sposo poi ti rovino** 21.15
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2084 **Matrix Revolutions** 20-22.30 Sala 2 **L'asilo dei papà** 15-16.50-18.40 **Prima dammi un [redacted]** 20.30-22.30
■ [redacted] ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Basic** 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **L'asilo [redacted] papà** 20.20 **Kill Bill - Volume 1** 22.30
Italia 500 **Matrix Revolutions** 19.50-22.30
Ritz Caterina va in città 20.15-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Chiuso [redacted] lavori**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.606 Spettacolo teatrale: **Il profumo di mia moglie** 21
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Immagini (Imagining Argentina)** 21.15
■ [redacted] ■ [redacted] Uno, tel. 0124 617.122 **Matrix Revolutions** 21.30 Due **Kill Bill - Volume 1** 21.30
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly** [redacted] 011 969.6034 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Bad Boys II** 21

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE** [redacted] Lunedì 17 concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Maestro del coro M. Frezza. Direttore M. Peiretti. Musiche di Puccini. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Domenica 9 **Giorni di festa** spettacolo inaugurale di burattini. Ore 16 (ingresso gratuito). Venerdì 28 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Fra Diavolo** l'operetta da Auber [redacted] gia di C. Goffi. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti a sei spettacoli. Info 0118193529 - www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. La Compagnia della Rancia in **Bulli e pupe**, coreografia e regia F. Angelini. Ore 20.45. Stagione 2003/04 abbonamenti a **Il fiore all'occhiello-Grande prosa** [redacted] 0115623800 - www.torinospettacoli.it

■ [redacted] via Chiomonte 3, [redacted] 011 [redacted]. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buon gustai" Onda Teatro presenta **Bagatelle** [redacted] R. Nigrone, F. Ruzzotti. Ore 21.1[redacted] a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011331764. Info www.teatrodellangolo.it € 6,50-9

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Concerto del Coro femminile del Teatro Regio di Torino. R. Fruhbeck de Burgos direttore, E.M. Baroni (clarinetto). Musiche di Debussy. Ore [redacted] (Turno blu) € 10-20-32

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Giovedì 13 ore 10 e venerdì 14 ore 10 e 21 Teatro tenda [redacted] Pontemosca. Stagione [redacted] "Pulcinella" balletto di Pergolesi/Strawinsky/Gai. Info e prenotazioni 0114730189 - www.ballettoteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Peccato che fosse puttana** di J. Ford. Regia di L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria del T.S.T. Piazza Carignano 6, Tel 0115176246 [redacted] 14-19, domenica riposo. [redacted] verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71 [redacted] tedì 11 **Beppe Grillo**. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Lunedì [redacted] "Novecento: i sentieri trovati e i nuovi percorsi" "Tempi moderni" con la Fiati [redacted] Direttore M. Solavagione. Musiche di Petrassi, Scarlatti, Schnittke, Donatoni, MacMillan. Ore 21. Info 0118210800

■ [redacted] corso Moncalieri 241, [redacted] 011 661.5447. Giancarlo Zanetti in **Edmund Kean** di R. FitzSimons, regia di G. Zanetti. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22, festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. **Aquarium** di L. Diana, R. Tarasco, A. Zamboni. Con C. Cigna, G. Goldini, A. Zinola. Ore 21. Info 0118970831 - www.garybalditeatro.it € 8-10

■ [redacted] **TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domani la Compagnia Marionette Lupi in **Gianduja e Pulcinella amici per caso**. Ore 15.30. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. [redacted] 580.5768. [redacted] Compagnia Torino Spettacoli presenta U. Gregoretti e M. Mesturino in **Il mio '900**. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione [redacted]. La biglietteria è aperta [redacted] lunedì al sabato 10-22; domenica 15-22. Info 0115805768 www.torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **L'ultimo suonatore** scritto, diretto e interpretato da Banda Osiris, Eugenio Allegri. Ore 20.45. Biglietteria [redacted] Piazza Carignano, 6 Tel. 0115176246 - orario 14-19, domenica riposo, N.verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, [redacted] 011 540.675. La Compagnia Fabula Rasa in **Sono figlio del cane**. Ore 20.45. Ore 21 **Cafè Procope** Serata Tango dalle ore 22.30. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011540675

■ [redacted] via Mantova [redacted], tel. 011 [redacted]. Per la Rassegna "Una Vita Teatrale" II° edizione Teatro delle Trasmigrazioni. Il Mutamento ZC presenta **Maya** di G. [redacted]. Ore 21 prima nazionale. Presso [redacted] Sala Micro per la Rassegna Marginalia 6ª edizione **Jonathan. Il viaggio** di C. Sportelli con la Comp. Livingston Teatro. Ore 21. Info: 0112386067

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi e domani per la X stagione di Teatro Piemontese "Tutdarije" la Compagnia "Siparietto di S. Matteo" di Moncalieri presenta **Baraca e buratin** commedia brillante in due atti di Secondino Trivero. Ore 21. Prev. giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** **Concerto al buio** con l'Ensemble Musicisti Associati diretto da Luigi Marsani. Musiche di Bach, Schumann, Mendelssohn, Debussy, Chopin, Grieg, Wagner. Ore 21 ingresso libero. [redacted] Divisione [redacted] Educazione [redacted] 011.4426331/7560

■ **PICCOLO** [redacted] [redacted] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. [redacted] [redacted] a domenica 9 **Un piacevole divorzio** commedia brillante con I. Garigliο, D. Casale, F. Rossini. Ore 21.15. Domenica 9 Teatro Ragazzi con il Mago Molletta. Ore 17. Prenotazione obbligatoria

■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Info 0117808717

■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 22 3ª Rassegna "Divertiamoci a teatro". La Compagnia "Dei Miracoli" presenta **Donna Isabella** di V. Sivera. Ore 21. Info e prenotazioni 0114353306 (orario 8-19)

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 33[redacted]. Stagione Teatrale 2003-04 con D. Bondino, R. Laboni, B.M. Ferraro, E. D'Urso. Info 011338698 - www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Da sabato 15 a venerdì 21 Assemblea Teatro. Gianni Bissaca presenta **Sul fondo** [redacted] Archivio di [redacted] Torino. Ore 21. Info: 0113042808 orario ufficio

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 24 e martedì 25 **La vergine della tangenziale** Favola [redacted] di S. Cocco, S. Licursi, D. Livermore. Musica di A. Chenna. Ore 21 www.cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia Comica G. Molino in **L'ultimo** [redacted] Sono [redacted] le matinée della rassegna Sipario Scuole. Info e prenotazioni dal lunedì [redacted] 16-19 www.teatromassaia.it

■ [redacted] **CIVICO** [redacted] via Martiri [redacted] - Moncalieri, tel. 011 640.3700. La Compagnia teatrale Vej e Giovo di Turlusco presenta **La pastiglia elettoral**. Ore 21. Tel. 0116403700 - www.moncalieri.com

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, [redacted] 0125 641.161. **Catastrofi sentimentali** scene e arie da drammi e melodrammi di G. Giacosa, con P. De Rienzo, D. Salvo, A. Pusztai. Musiche di G. Puccini. Ore [redacted] Info 0125641161 - www.teatrogiacosa.it

■ [redacted] [redacted] M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 4° Festival Internazionale di danza e musica Afro **Afro e Oltre... e Altro**. Direzione artistica [redacted] e Bruno Genero. Ore 21

■ **TEATRO** [redacted] tel. 011 5241242270. Vedi Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto. Domani ore 15 visita guidata al Teatro (info: 0118815557 ore 9-18) e laboratorio-gioco **Opera...** [redacted] **con** [redacted] **e papà** su "L'elisir d'amore" di G. Donizetti. Info e prenotazioni (entro le ore 12) Attività Scuola - Tel. 0118815209.

■ **TEATRO SUPERGA** [redacted] Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Domani **Notte a New Orleans** Lino Patruno Jazz Show. Ore 21. Sabato 15 inaugurazione stagione lirica **Manon Lescaut** con il Coro Società Lirica Tamagno e Compagnia d'Opera Italiana. Ore 20.30. www.teatrosuperga.it € 8-12,00/13,00-20

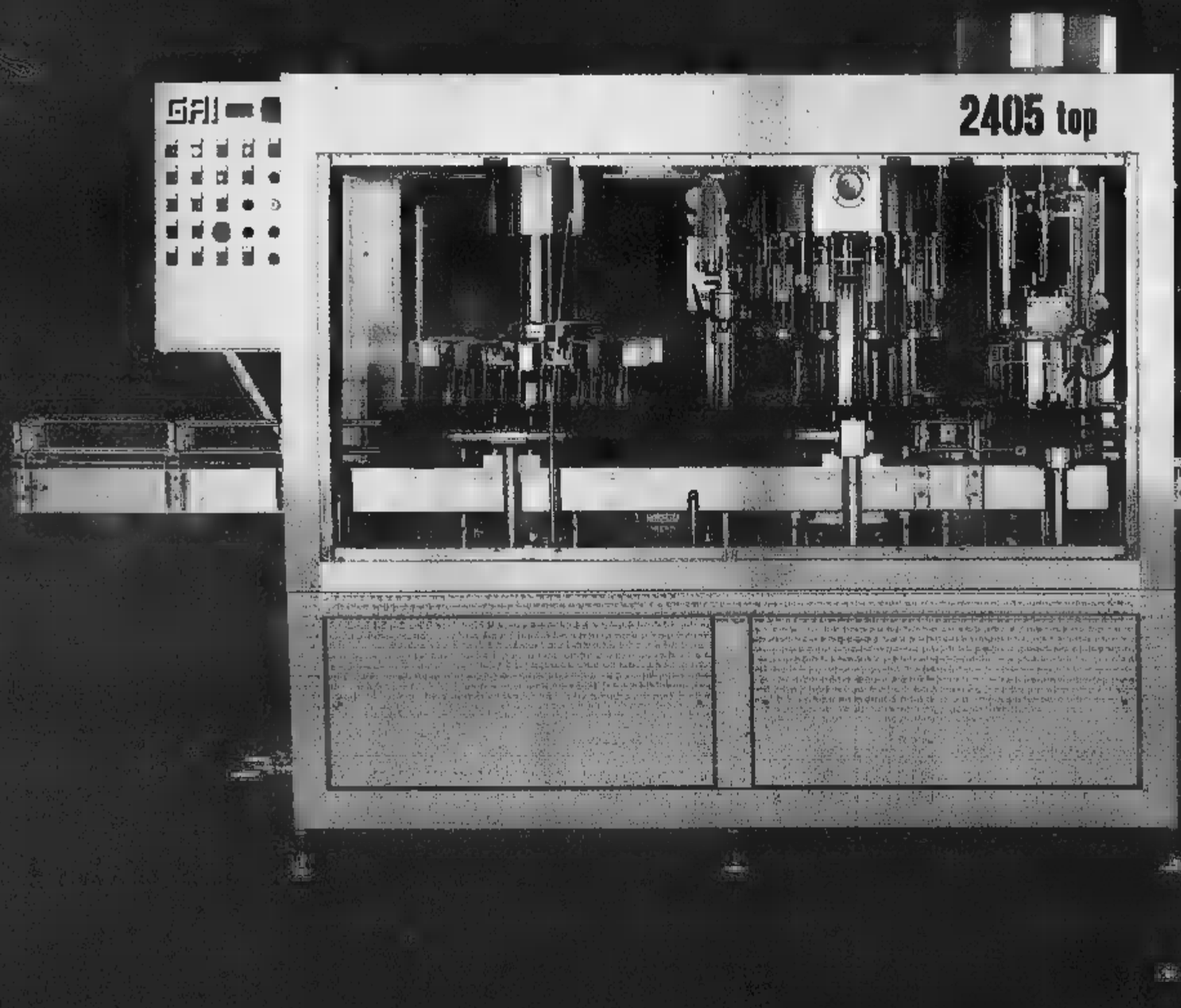
■ **TEATRO VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Domani **L'uomo e galantuomo** commedia comica in tre atti di [redacted] Filippo per la regia di A. [redacted]. Ore 21. Info e prevendita 333/3663582 € [redacted]

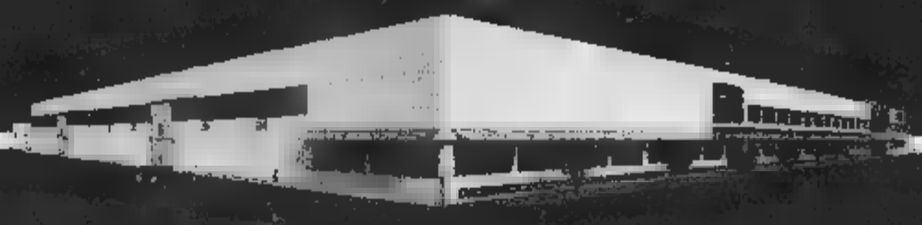
TOYOTA a Torino AD Motors
[redacted] 66 - [redacted] - Tel. [redacted]
COROLLA. DIFFICILE RESISTERLE.

PREZZI «TANDEM»: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI»: «CORRIERE DI CASERTA»: «LA VOCE DI MANTOVA»: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,80 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA»: IN ROMAGNA E A IMOLA; € 1, «L'ECO DI BERGAMO»: «ULTIME NOTIZIE REGGIO»: «IL CORRIERE MERCANTILE»: «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»: ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 0,50 CON «BUONGIORNO TORINO»: IN TORINO E PROVINCIA; € 0,80 CON CD MUSICALAND IN TUTTA ITALIA; € 3,10 CON «TUTTOTURISMO & CUCINE DEL MONDO IN ITALIA»: IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 1,80 CON «CASE»: IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA; € 5 CON «ENCICLOPEDIA DELLA SALUTE»: A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA E IMOLA; € 4,10 CON «AGENDA CORSI»: A TORINO E PROVINCIA; € 5 CON «STORIA UNIVERSALE»: IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, FILANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERIA FRS 2,50, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

GAI

molto... molto di più





LA IMBOTTITRICE DA

EDILCASE
www.edilcase.it

LA STAMPA

La Casa

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

EDILCASE
www.edilcase.it

www.edilcase.it

EDILCASE

dal 1962 la società di servizi immobiliari

235, via Roma (piazza C.L.N.) - 5/E, via Giolitti - 10123 Torino - Telefono 011.5613535

JEEP GRAND CHEROKEE. LA [illegible] POTENZA [illegible] NIENTE [illegible] DIMOSTRARE.

Trazione integrale permanente Quadra Drive* con tre differenziali autobloccanti. [illegible] sistema esclusivo e utile [illegible] tutte le situazioni. O quasi. 2.7 CRD Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - 4.7 V8 ([illegible] CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - 4.7 V8 Overland (258 CV e [illegible] giri/min).

Rate da 248,04 a 627,27 euro al mese con anticipo zero*.

*Prezzo franco Concessionaria Jeep Grand Cherokee 2.7 CRD Laredo euro 31.841,99 + IVA e IPT.
Esempi in pubbliche con anticipo zero alla prenotazione, un canone alla consegna di 627,27 e 47 identici canoni successivi riscatto del 30% + Iva, oppure anticipo del 50% e 36 canoni da 248,04, riscatto del 30% + Iva - T.A.N. 5%, spese gestione pratica euro 155,00 + Iva, salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida per le vetture presenti in rete e fino ad esaurimento scorte.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. [illegible] per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558560
www.greencar-chryslerjeep.it

Ecco la casa a prova di ladro

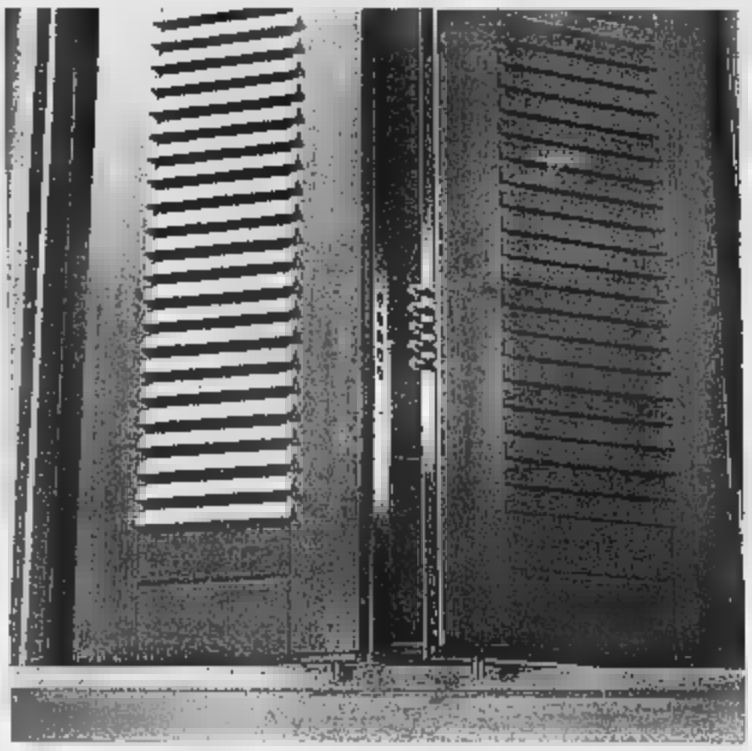
Tapparelle blindate e inferriate apribili

Inferriate, porte blindate, serrature di sicurezza, allarmi installati a regola d'arte e collegati alle forze dell'ordine. Ecco le soluzioni per garantirsi un appartamento a prova di ladro.

Basta leggere le statistiche, secondo le quali il record europeo dei furti nelle abitazioni spetta all'Italia, per capire quanto il problema sia d'attualità. Ogni due minuti avviene un tentativo di intrusione, complice o no l'oscurità: anzi, le ore più pericolose sono considerate quelle del pomeriggio, tra le 14 e le 18. Nonostante tutto gli italiani si dimostrano molto «fatalisti»: spendono in media 17.000 lire all'anno per proteggersi, contro le 62.000 lire degli inglesi.

Eppure i modi per rendere sicura una casa esistono, e sono eccessivamente costosi. Ecco dove intervenire: i punti di accesso favoriti dai ladri sono, per chi abita in condominio, la porta d'ingresso (70%), le finestre (25%), terrazzi e tetti (5%). Per chi abita in una villetta, invece, la situazione si inverte: prima tetti e terrazzi delle zone di soggiorno (40%), poi le finestre (40%), infine la porta di ingresso (20%).

L'impianto di allarme è composto dalla sirena, dalla centralina, da sensori perimetrali (proteggono porte e finestre) e rivelatori volumetrici che sorvegliano l'interno della casa. La chiave più sicura è accompagnata da una tessera di identificazione del proprietario, senza la quale è impossibile la duplicazione.



Attenzione a come vengono installate le inferriate. Il punto debole è infatti l'ancoraggio dei profili metallici alla muratura. Il telaio rinforzato, i perni antiscasso e le serrature di sicurezza rendono impenetrabile il portone del garage. La cassaforte va murata in una parete portante e ad essa ancorata mediante alette antistrappo.

Per chi abita in una villa in giardino vi sono due sistemi per fermare i ladri. L'accorgimento più semplice è la recinzione metallica (alta due metri o più), magari abbinata a una folta siepe. Più sofisticata la soluzione di sensori che creano una barriera invisibile di fasci di raggi infrarossi o di microonde. Per chi possiede un giardino o vive in appartamento, il primo confine da difendere è la porta d'ingresso che deve essere blindata. La seconda barriera per importanza, dopo la porta, è la finestra. Quella delle mansarde va protetta adeguatamente con serrature di sicurezza, ed è migliore l'apertura dei lucernari limitata alla parte superiore. I serramenti sono più difficilmente aggredibili se dotati di vetri antisfondamento, di inferriate e tapparelle di sicurezza. Le inferriate: quelle fisse, realizzate su misura dal fabbro, sono munite di telaio con zanche (8/10 di spessore) da murare, per 10 cm di profondità, lateralmente oppure esternamente al vano finestra. Le barre (tondini o piattine) devono essere piene, di sufficiente a eludere forzature (almeno 14 mm) e distanti tra loro non più di 10 cm. Le inferriate apribili, ideali per portefinestre, sono munite di controtelaio da murare, con zanche o tasselli, per almeno 10 cm; l'anta, fissata sul controtelaio tramite cerniere o cardini, è sempre munita di serratura di sicurezza. Le tapparelle blindate sono rinforzate con profili in acciaio o alluminio (migliore perché non richiede manutenzione) e hanno l'interno in poliuretano rigido.

PROTEGGI LA TUA CASA

GRIGOLI
PORTE CORAZZATE

AVVOLGIBILI
SERRAMENTI PVC

PORTE INTERNE
GELOSIE CORAZZATE

ESPOSIZIONE: Via Cacciatori, 68/A - TEL. 011 6270986
OFFICINA: V. Santi 1/8 (Zona Viberti) - TEL./FAX 011 680.76.69
10042 NICHELINO

Abitazioni, prezzi sempre in salita

Ma non si è ancora giunti ai massimi del 1992

Prezzi delle abitazioni ancora in salita. In [illegible] anno la crescita è stata addirittura del 9,6%, secondo l'autorevole Osservatorio Nomisma. L'aumento, [illegible] in passato, è stato più marcato per le abitazioni di migliore qualità.

Da 5 [illegible] i prezzi medi degli immobili hanno manifestato una netta tendenza alla crescita, prima lenta poi più decisa, che si [illegible] al 40% in termini monetari. In termini reali si [illegible] da poco meno del [illegible] delle abitazioni a oltre il 16% dei capannoni.

Nonostante tali incrementi, nelle grandi città si è ancora, in media, leggermente al di sotto dei massimi registrati nel 1992 (fatto 100 il 1992, Milano e Bologna valgono 93,8 e Roma addirittura 83,4) e, tenuto conto della crescita del reddito pro capite intervenuta nell'ultimo decennio, si può ben sostenere che gli immobili normalmente sono relativamente meno costosi di un decennio addietro. Oggi, tuttavia, acquistare una abitazione in zona di pregio a Milano, che risulta la città più cara, costa normalmente dai 5.400 euro per mq. Sino ai 7.800 ed oltre, [illegible] punte che possono superare i 10.000 euro. Si [illegible] di quotazioni sostanzialmente in linea [illegible] quelle di Venezia, mentre Roma si attesta su valori meno elevati, anche se le sue punte possono essere analoghe a quelle milanesi.

A spingere [illegible] l'alto il mercato immobiliare sono i tassi di interesse, mai così bassi dagli anni Sessanta e l'andamento problematico delle borse e, in generale, delle forme di investimento alternativo. Grazie al contenuto costo del danaro, famiglie e imprese trovano più conveniente l'acquisto rispetto alla locazione, anche per via di mercati della locazione esigui (con riferimento al segmento residenziale, negli ultimi [illegible] è ulteriormente calata la percentuale delle famiglie in affitto che scende al 18,3% del totale) e rendimenti da locazione competitivi rispetto ai rendimenti finanziari.

E' così che, sia il mercato dei mutui [illegible] garanzia immobiliare, sia quello del leasing immobiliare, registrano crescite esponenziali nel 2002, rispettivamente +18% il primo (+21% per il solo acquisto [illegible] abitazioni), e quasi +30% il secondo, anche grazie, in tal caso, agli effetti generati dalla «Tremonti bis».

La risvegliata propensione all'investimento immobiliare, solo contrastata dall'andamento sfavorevole dell'economia (andamento che più si riflette, tuttavia, sulle dinamiche della domanda da parte delle imprese utilizzatrici piuttosto che da parte delle famiglie), [illegible] solo si è tradotta in [illegible] record di compravendite di abitazioni, che superano quota 753 mila, [illegible] anche in una crescita degli acquisti di abitazioni diverse dalla prima abitazione, che costituiscono oltre il 22% degli acquisti di case, in buona parte spiegati dalla ripresa che ha interessato il mercato delle case per vacanza.

Il rendimento totale medio di un investimento immobiliare diretto (pari alla somma degli affitti al capital gain), è risultato mediamente del 15-16%, sia nel 2001 che nel 2002 e, salvo improbabili rallentamenti nella seconda metà del 2003, si dovrebbe mantenere ancora tale livello di rendimento.

Per concludere, le previsioni per il secondo semestre dell'anno sono ancora positive.

NUOVA COSTRUZIONE
ESCLUSIVITÀ
Palazzo
Via Tirreno 7 - Torino
L'impresa costruttrice
VENDE
Direttamente in cantiere
Appartamenti signorili prestigiosi attici
da 117 a 182 mq. con finiture di pregio.
Ampie possibilità di personalizzazione.
[illegible] professionali
Con o [illegible] magazzino
Con o senza posti auto.
Box [illegible] per [illegible] o due vetture.
Costruzioni Torinesi srl
Ufficio vendite adiacente al cantiere
dal lunedì al ven[illegible].00 e 15.00 - 18.00; il sabato ore 10.00 - 12.00

Cosa ti resta dopo 10 anni di affitto?

corso PIEMONTE

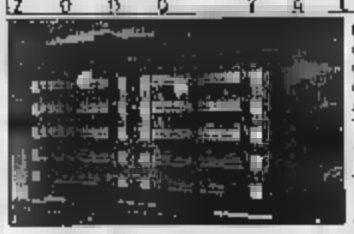
SETTIMO TORINESE

Esempio di pagamento per l'acquisto di un appartamento tipologia "famiglia": soggiorno, cucina, 2 camere, bagno.

€ 165.000,00	Prezzo dell'immobile
€ 30.000,00	Acconti
€ 25.000,00	Contributo Regionale*
€ 108.000,00	Mutuo bancario RATA = AFFITTO

via SALERNO, 33/35 torino

zona VALDOCCO

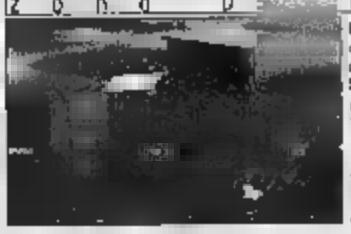


Esempio di pagamento per l'acquisto di un appartamento tipologia "famiglia" composto da soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni.

€ 148.000,00	Prezzo dell'immobile
€ 48.000,00	Acconti
€ 100.000,00	Mutuo bancario RATA = AFFITTO

corso TOSCANA, 200

zona DELLE ALPI



Esempio di pagamento per l'acquisto di un appartamento tipologia "famiglia" composto da soggiorno, 2 camere da letto, cucina abitabile, bagno.

€ 142.000,00	Prezzo dell'immobile
€ 42.000,00	Acconti
€ 100.000,00	Mutuo bancario RATA = AFFITTO

Trasfo[illegible] il tuo canone d'affitto in un bene durevole

L'hanno capito 3 italiani su 4: comprare casa, oltre ad [illegible] un **investimento sicuro**, è anche [illegible] questione di buon senso e convenienza. Lo è soprattutto in questi tempi e [illegible] queste offerte.

Grazie alle **convenienti opportunità** [illegible] **mutuo** che offre il mercato, a partendo da un semplice anticipo, oggi puoi assicurarti una [illegible] **casa al ritmo di un** [illegible]**nale canone d'affitto.** Per arrivare, comodamente, [illegible] essere proprietario di un appartamento nuovo e confortevole, di un bene solido e duraevole.

Qui trovi solo alcune [illegible] **proposte immobiliari** di Impresa Rosso, inserite in aree metropolitane che [illegible] subendo grandi trasformazioni e che quindi **permetteranno** al tuo appartamento di valorizzarsi ulteriormente [illegible] prossimi anni.

Guarda bene e fatti [illegible] palo di conti. Scoprirai come **"riempire le** [illegible] **tasche"** mese dopo [illegible] realizzando il migliore e più comodo investimento della tua vita.

IMPRESAROSSO

[illegible] 011.51.57.618

Ufficio Vendite Corso Piemonte - Settimo T.se - tel. 011.800.13.17
Ufficio Vendite Via Salerno, 33/35 - Torino - tel. 011.52.17.533
Ufficio Vendite Corso Toscana, [illegible] - Torino - tel. 011.73.42.28

www.impresarosso.it

Cucine & Cucine.
Così belle da far girare la testa.

paghi come vuoi*

*Formule personalizzate di finanziamento a "TASSO ZERO".

Cucine & Cucine

A Torino:
Via delle Rosine, 4 - Tel. 011.887.222
C.so Brunelleschi, 90 - Tel. 011.770.12.88

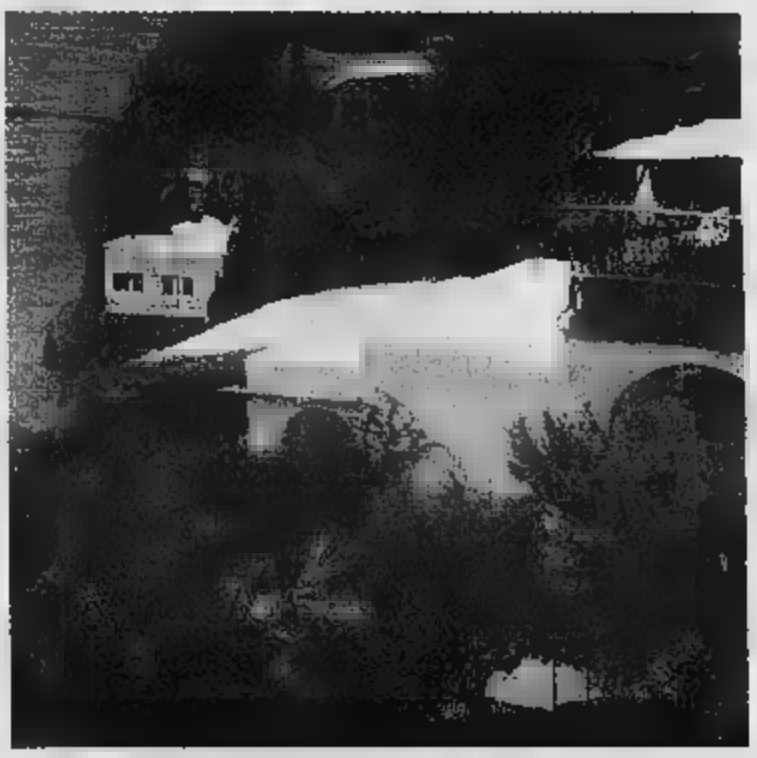
Non c'è recessione per la seconda casa

Con prezzi in crescita anche del 20 per cento

Prosegue la congiuntura positiva per [illegible] delle seconde case, complice [illegible] l'ulteriore rafforzamento della ben [illegible] propensione degli italiani ad investire in abitazioni, sia la forte instabilità presente a livello internazionale, che sembra [illegible] indotto sempre più turisti italiani (ma anche stranieri) a scegliere mete vicine [illegible] sicure. In senso favorevole all'attrattività dell'investimento immobiliare continuano ad agire fattori quali l'esiguo livello raggiunto dai tassi di interesse e la rischiosità degli investimenti alternativi, connessa all'incerto quadro politico economico internazionale, che si riflette principalmente [illegible] corsi azionari.

A conferma della congiuntura favorevole, è possibile citare l'au[illegible] pressoché generalizzato dei valori immobiliari, rivelatosi particolarmente intenso soprattutto nell'ultimo biennio. Sia le località marine che quelle monta[illegible] si sono contraddistinte per diffusi incrementi dei prezzi di compravendita, più o meno [illegible] denti a seconda della località considerata e dell'appeal esercitato sui potenziali acquirenti.

Nel [illegible] dell'ultimo [illegible] le variazioni medie hanno oscillato - secondo [illegible] rilevazioni Nomisma - tra il [illegible] circa [illegible] località montane e gli oltre 9 punti percentuali osservati per quelle [illegible]arine. E', in particolare, nelle località più rinomate (e, in generale, per gli alloggi di migliore qualità



ubicati nelle zone urbane più ricercate) che le richieste, comunque su ottimi livelli, hanno sospinto decisamente verso l'alto i valori [illegible] compravendita.

Testimoniano tale tendenza i sensibili incrementi evidenziati dalle località marittime dell'Italia Sud-Insulare (addirittura +23% a Positano) e della Riviera ligure (con punte prossime al +20% a Sestri Levante). Di sicuro interesse anche le variazioni in aumento fatte registrare da Milano Marittima per la Riviera romagnola (+16,1%) e da Grado per il Nord-Est (+16,3%). Si tratta, in genere, di localizzazioni connotate da una domanda decisamente elevata, mantenutasi sui livelli record dell'estate scor[illegible].

Per quanto [illegible] le località montane, invece, i maggiori apprezzamenti sono stati [illegible] strati a Cortina (+11%), seguita dalla valdostana Champoluc (+8,3%) e da Folgaria (+7,4%).

Se [illegible] termini di variazioni percentuali [illegible] localizzazioni marine ad aver fatto segnare gli incrementi più marcati, è però anche vero che [illegible] termini assoluti i valori più elevati continuano [illegible]d essere prerogativa delle località montane (anche [illegible] ragione dei più elevati costi di costruzione), tra cui spicca senza dubbio Cortina d'Ampezzo, dove per acquistare un immobile [illegible] necessari in media 6.745 euro al mq. Complessivamente superiori [illegible] 3.000 euro al mq, anche i prezzi rilevati in media [illegible]i comuni turistici del Trentino e della Val d'Aosta, [illegible] le sole eccezioni [illegible] Folgaria e Saint Vincent.

Con riferimento, invece, alle località marine, i prezzi in media più elevati sono stati raggiunti a Capri (4.400 euro [illegible] mq), Porto Cervo (4.200 euro al mq), Alassio [illegible] Santa Margherita Ligure (poco più [illegible] 4.000 [illegible] al mq).

Le località più apprezzate, prendendo a riferimento le zone di pregio e la tipologia ottima[illegible] conservata (i top prices), sono risultate, [illegible] tradizione, Cortina d'Ampezzo, seguita [illegible] [illegible]stanza da Santa Margherita Ligu[illegible] e Porto Cervo.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

APPARTAMENTI IN VILLA

studio allegrucci 0117932448

Immersi nel verde,
circondati da uno
splendido parco.

City Park

Borgata Paradiso,
adiacente
a Corso Francia,

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

Collegno - Via Tampellini ang. Via Manzoni

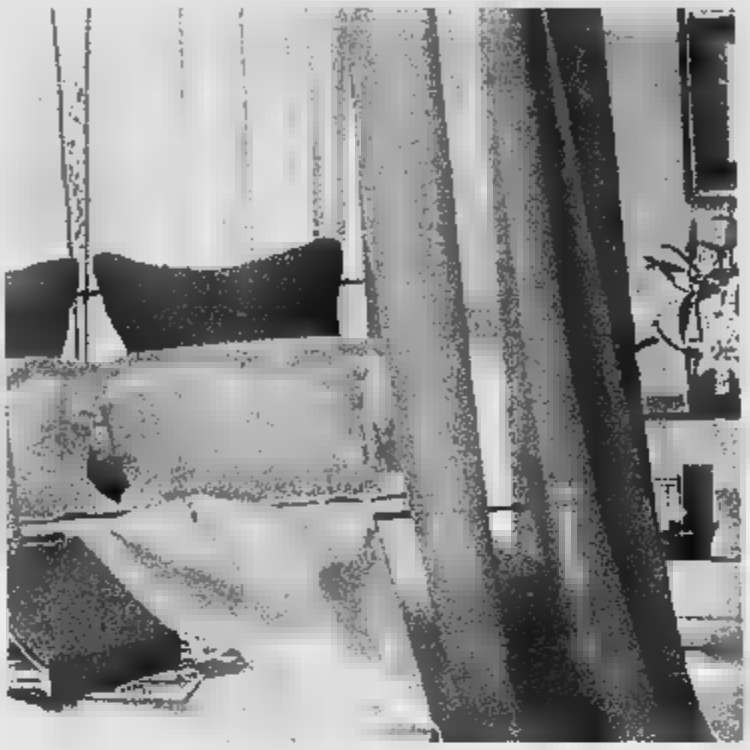
Tel. 011 403.51.92

Ritornano i tendaggi della nonna

Fra colori tenui, veli e drappeggi fantasiosi

La «vecchia» tenda bianca, vegamente ricamata, che negli ultimi dieci [illegible] abbiamo cercato nelle soffitte [illegible] nei bauli delle mamme e ancor meglio delle nonne, proprio lì è quasi costretta [illegible] tornare: la linea è cambiata, [illegible] è tutto colore, voile arioso, pieghe e decorazioni. Anche con i tendaggi si gioca a fare la casa, i bastoni diventano elementi minimali o finte sculture e le finestre vengono incorniciate [illegible] arricciature, fiocchi e passanti. E' evidente che l'effetto cambia, tutt'altra aria, più frizzante [illegible] forse meno romantica, più leggera e forse meno da certezza del rifugio, ma intanto le tonalità cromatiche si riportano in prima linea nella scelta delle trasparenze dell'arancione, del [illegible] rubino, del giallo sole e dell'azzurro cielo, un po' stile orientale [illegible] [illegible] voler [illegible] troppo India o troppo Cina.

Così [illegible] qualche tempo l'ultimo grido in materia [illegible] tendaggi è il doppio bastone, uno a tenere il primo tendone teso, spesso [illegible] lino o [illegible] grezzo, anche juta a volte; l'altro posto avanti per la creazione fantasiosa: drappeggi colorati, tendoni raccolti, veli. Nelle case con arreda- [illegible] più classico prosegue l'abitudine di abbinare nei colori, nei tessuti e nello stile, soprattutto nella camera da letto [illegible] nel salotto dalle linee tradizionali, le tende [illegible] il copriletto, i cuscini, la passamaneria. Per inventare drappeggi, apparentemente ricercati e complicati, spesso bastano due rotoli [illegible] fettuccia [illegible] ganci speciali per tende acquistabili in [illegible] fornita, ed [illegible] allora l'apparire di effetti increspati, ondulati, pieghe singole oppure raccolte in piccoli gruppi, [illegible] si può passare da un movimento del tessuto morbido a uno più ridondante. Sicuramente il sistema scelto per appendere le tende influisce sul risultato finale, quindi [illegible] si ha in [illegible] di realizzare [illegible] habitat moderno, tendenzialmente tecnico, il sistema con cavetto in acciaio a cui [illegible] applicano occhielli nichelati facilmente utilizzabili su ogni tessuto è il più f[illegible] alla linea, anche se [illegible] virtù dell'amore dei contrasti [illegible] molto le tende con passanti in tessuto, quelle legate [illegible] i fiocchetti [illegible] assicurate con un cordoncino di [illegible] al bastone. Sempre per offrire la piacevole sensazione di un'allegra morbidezza.



[illegible] vissuto invece momenti di maggior clamore la carta da parati, [illegible] qualche modo «isolata» dalle tante possibili decorazioni murarie, [illegible] stencil del «fai [illegible] te» al pregiato stucco veneziano, eppure resta intatto [illegible] [illegible] vantaggio: si sporca e [illegible] rovina nel doppio del tempo della tinteggiatura. E' comunque un elemento d'arredo senza tempo, perchè almeno [illegible] parete nella [illegible]a dei bambini con [illegible] carta da parati illustrata Walt Disney non ha lasciato spazio alle nuove tendenze, co- [illegible] anche l'angolo del salotto, certo sempre se si tratta di abitazioni dall'atmosfera più classica, più tutto legno-tappeti-argenterie. E poi è proprio l'ultimo design a proporre l'utilizzo del tessuto anche sulle pareti, spesso materiale grezzo, la juta su tutti, che diventa un must e una volta applicato subisce ulteriori lavorazioni [illegible] interventi pittorici, [illegible] l'idropittura diluì- [illegible] e stesa [illegible] pennellate vistose, [illegible] oggetti naturali: l'obiettivo è che la fantasia emerga [illegible] arredi.

Il trilocale è sempre il più gettonato

Tipologie di appartamenti e richieste di acquisto

Investire nel mattone. Qual è la tipologia ■ locale più adatta? Meglio la periferia o ■ centro? Meglio acquistare un grosso locale o due più piccoli? Sono alcune delle domande più frequenti ■ chi vuole acquistare ■ appartamento. ■ premessa ■ che, anche per le case, la logica della diversificazione ■ importante. Limita come sempre il rischio, poiché i vari tipi di immobili rispondono diversamente ai cicli economici e ciò, di per sé, ■ una sorta di calmiere della tendenza. Vale per le azioni in Borsa, e vale per il ■attone quando gli impieghi sono importanti.

Detto questo, secondo l'Uffi■ studi Tecnocasa, nel primo semestre del 2003 la rivalutazione maggiore si è registrata nelle grandi città (+4,99%), seguite dai comuni dell'hinterland (+4,3%) e ■ capoluoghi di provincia (+3,5%). Continua quindi una tendenza che ha visto acuirsi progressivamente il differenziale che si è creato fra le quotazioni presenti nelle metropoli e quelle dei capoluoghi di provincia. ■ gap dall'inizio del ciclo immobiliare è stato, ■ ■■■ taggio delle prime, nell'ordine del 14,7%. Rispetto ai Comuni dell'hinterland lo scostamento è stato del 15,5%. Dal punto di vista geografico sono cresciuti maggiormente i valori immobiliari ■■ capoluoghi del Sud (+5,6%), rispetto al Centro (+3,2%) e al Nord (+2,7%).

Singolare il comportamento del mercato immobiliare per quel che riguarda le diverse tipologie. ■ sono apprezzati di più gli immobili modesti da un lato e quelli più prestigiosi dall'altro. Il mercato ha visto infatti una preferenza accordata alle soluzioni economiche usate, che hanno mostrato un aumento dei valori superiore dell'1% rispetto alle soluzioni ristrutturate. Si registra un andamento diverso per quel che riguarda gli immobili di ■po signorile. In questo caso sono risultate più valorizzate le soluzioni nuove.

Più specificatamente, l'anali■ delle richieste d'acquisto immobiliari relative ai capoluoghi di regione conferma che a settembre la tipologia immobiliare maggiormente domandata è il trilocale (40,4%), seguita ■■ bilocale (28,8%). Il quattro locali incontra le preferenze del 18% dei potenziali acquirenti.

Le differenze sono profonde a seconda delle città considerate. I bilocali, in particolare, risultano molto richiesti soprattutto nelle grandi città: raccolgono infatti la maggioranza delle preferenze a Milano (48,2%), a Roma (40,9%), Napoli (37,8%) e Firenze (37,1%).

Il confronto con gennaio 2003 mostra un leggero incremento della domanda dei monolocali (+0,4%), dei quattro locali (+0,6%) e ■■ cinque locali (+0,2%).

Sono in leggero ribasso le richieste di bilocali (-1,1%). Stabili la richieste dei trilocali.

L'analisi della disponibilità di spesa a settembre mette ■■ evidenza che il 42,4% delle persone desidera spendere meno di ■■ mila euro, il 24,1% tra i 100 mila e i 149 ■■■ euro, il ■■ più di 199 mila euro ed il 15,5% tra i 149 mila euro e i 199 mila euro.

Quello che si nota complessivamente è un aumento, rispetto a gennaio, delle classi di sp■■ superiori ai 100 mila euro (diminuite invece del 3,5%). In particolare coloro che spenderebbero più di 199 mila euro invece sono aumentati dello 0,6%.

Regali utili...
che durano nel tempo!

GIUSEPPE FANTOZZI

LAMPADE E LAMPADARI
MODERNI E IN STILE
GIUSEPPE FANTOZZI
■ Porpora, 27 - TORINO - Tel. 011.246.48.14
Direttamente in ■■■■
www.fantozzilampadari.it

Luci e arredi nel cuore di Torino

La Serenissima
di Simona Fantozzi

Oltre 1000 proposte per rendere la casa prestigiosa e accogliente.

TROVERETE TUTTO QUELLO CHE ALTRI, FORSE, NON HANNO

LA SERENISSIMA - VIA C. ALBERTO, 43
TORINO - TEL. 011.888.897
www.la-serenissima.com

Finalmente casa! Gastone Immobiliare realizza il tuo sogno senza sconvolgimenti o ansie. Da inquilino diventerai proprietario senza nessuna difficoltà. Intanto non devi versare nessun acconto e, novità assoluta, Gastone Immobiliare, grazie ad una convenzione bancaria innovativa, Ti offre il **mutuo totale al 100% per l'intero acquisto dell'immobile** e in tempi brevissimi. Insomma con una rata di mutuo pari o inferiore a un affitto diventi proprietario. Cosa aspetti? Gastone Immobiliare ti aspetta.

Numero Verde 800.016186

Gastone Immobiliare

La Casa per Passione

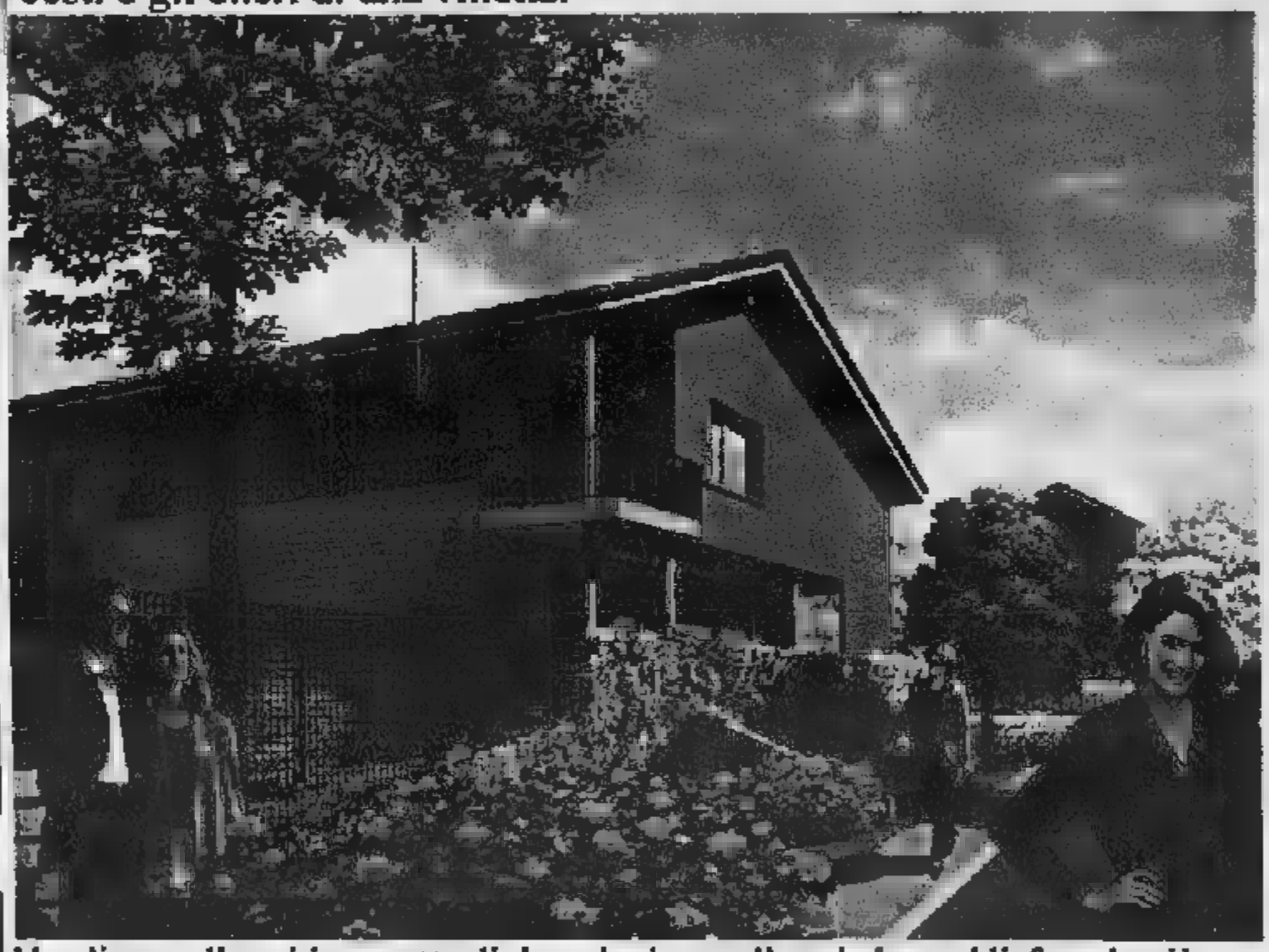
www.gastone.it
gastinfo@gastone.it

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Vivere in condominio con i vantaggi della villetta

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

A VOLPIANO, in via VERDI, sta sorgendo un complesso in grado di soddisfare le esigenze di chi vuole vivere nel verde, in una casa con spazi di pertinenza che amplino la vivibilità dell'abitazione a costi e gli oneri di una villetta.



Vendiamo alloggi in casette di due piani con alloggi che soddisfano le più svariate esigenze:
soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, tavernetta, box auto, giardino privato;
soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, terrazzo, sottotetto; box auto

REALIZZAZIONE SUBALPINA COSTRUZIONI SRL
TEL. 011.988.17.02

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

G.S.I. s.r.l.
Gestione Servizi Immobiliari

Tel. 011 397 17 67

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

E' tornato il piacere di apparire

Scenografia domestica di una casa borghese

Stanco di seguire - subire? - modi e mode (di cui per altro è sempre [illegible] un destinatario privilegiato), l'establishment [illegible] allo scoperto e si riappropria della sua identità per tutto ciò che concerne l'apparire, che non è poi così scisso dall'essere.

Così, oggi la signora della buona borghesia certamente continua [illegible] seguire le tendenze della moda, ma le interpreta con il senso del lusso che le è proprio, temperato da misura e discrezione, lasciando alle donne [illegible] spettacolo e di rotocalco il ruolo di pure emanazioni degli stilisti che le vestono.

Questa rinnovata coscienza di sé e della propria appartenenza sociale investe anche la scenografia domestica, quasi un "abito allargato" per la sign[illegible] della buona società che frequentemente apra casa organizzando pranzi e [illegible]ti.

Pertanto, abbandonato il minimalismo di rottura, gli estremismi esibizionistici, il velleitarismo estetico, le scelte borghesi più attuali - con [illegible] raffinatezza del gusto e la sensibilità per il bello proprio [illegible] un solido background culturale - si volgono a recuperare i valori estetici del recente passato, trasformando oggi in simboli dell'establishment quelle che furono, intorno a quarant'anni fa, le rivoluzionarie avanguar[illegible] del design. Sono linee [illegible] arredi adatti alle scansioni di un appartamento tradizionale, più che all'open-space di un loft: pezzi importanti [illegible] [illegible] tempo, di fascino discreto [illegible] di eleganza straordinaria, ampi divani e poltrone confortevoli, tavolini bassi e comodi, vaste librerie [illegible] capienti armadiature, tappeti preziosi.

Lo status si recepisca quindi [illegible] nuovi simboli, che poi del tutto nuovi non sono, ma neanche banalmente convenzionali. Così la nostra signora non butterà gli imponenti salotti Frau su cui sedeva quand'era bambina, ma li farà accurata[illegible] restaurare setacciando le migliori boutiques di tessuti d'arredo alla ricerca di stoffe dell'epoca, [illegible] almeno accuratamente riprodotte sui disegni originali. Investirà a questo scopo un piccolo patrimonio, ma grande sarà [illegible] soddisfazione intellettuale, [illegible] certamente le "dominae" sue pari sapranno riconoscere il valore culturale dell'intera operazione.

[illegible]a stessa [illegible] conserverà, fra i mobili antichi di famiglia, soltanto quelli [illegible] maggiore pregio: infatti non basta più che [illegible] pezzo sia d'epoca per [illegible] anche bello. E, fra la variegata offerta del d[illegible]ign contemporaneo, sceglierà gli arredi usciti dai centri studi di aziende [illegible] antica [illegible] solida tradizione, quelle che fanno parte dell'eccellenza del made in Italy: arredi che rivisitino con linee eleganti [illegible] legni preziosi la biblioteca, la tradizionale credenza e il tavolo da pranzo.

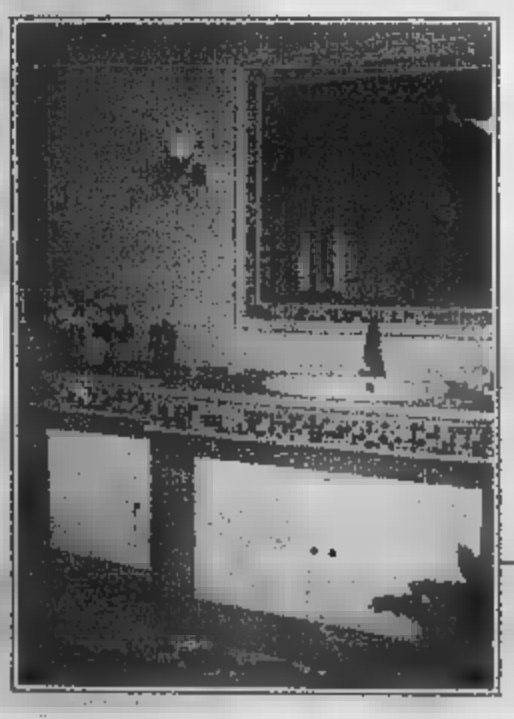
Intorno [illegible] quale - sicura del proprio gusto [illegible] punto da aprirsi alle ironie - non esiterà a collocare le sedie Luigi Filippo, ma reinventate in plexiglass da Philippe Starck. Per illuminare gli ambienti andrà cercando lampadari, "steli" e appliques che hanno contribuito [illegible] fondare la moderna scuola della luce; [illegible] sul [illegible] terrazzo gli ospiti [illegible] invitati a sdraiarsi sulle leggendarie chaises-longues dei Gebrüder Thonet...

SIREM
C.so IV Novembre, 18
Cafasse (Torino)
Tel. 0123.41319
Fax 0123.417427

sirem s.n.c.
di Sorisio Renzo & C.

Ristrutturazione d'interni
Studio e Progettazione

Marmi e agglomerati
Graniglie pregiate
Mosaici ed intarsi
Tessere in vetro



Cotto classico
Ceramiche
Klinker
Parquet
Moquettes
Arredo bagno
Saune
Vasche idromassaggio
Sanitari
Rubinetterie
Caminetti

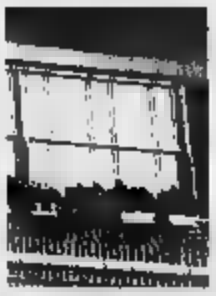
abatenda

tende da sole

brevettiamo

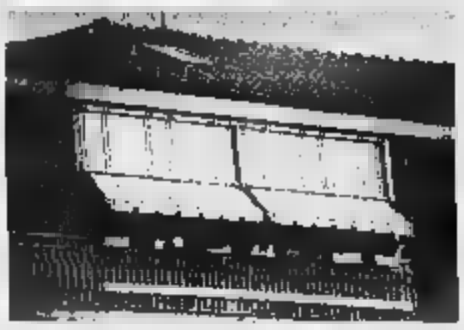
Il nostro mestiere non si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità e ci pone all'avanguardia nel settore.

da 30 anni!



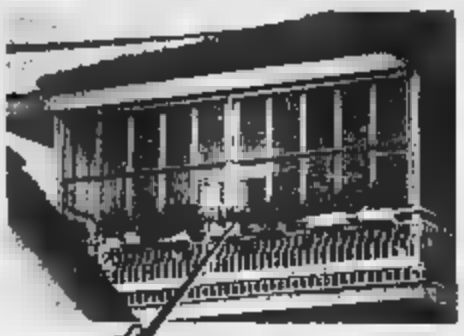
produciamo

Da 30 anni curiamo con attenzione le delicate fasi di progettazione e produzione, utilizzando i materiali più robusti e più adeguati alle varie esigenze di utilizzo.



installiamo

L'installazione viene eseguita **esclusivamente** dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



garantiamo

In quanto produttori e semplici rivenditori, offriamo GARANZIA GLOBALE su tutte le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo la consegna entro dieci giorni dall'ordine e la reperibilità immediata di tutti i ricambi.

ecco un esempio:

... abbiamo inventato TV7 abaWIND una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che **non necessita di autorizzazione comunale.** La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su **qualsiasi tipo di balcone** e siamo in grado di garantirla **contro tutti i venti!**

Diffidate delle imitazioni!

TORINO - via Ancona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011/ 247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44

Colf, babysitter e mitica «tata»

Con le donne al lavoro oggi è difficile farne a meno

Svolge un ruolo importantissimo nell'ambito della famiglia, pur non facendone ufficialmente parte. Tant'è che sovente ha una famiglia propria, e si trova quindi ad operare all'interno di due case e di due gruppi familiari: il suo e quello del datore di lavoro.

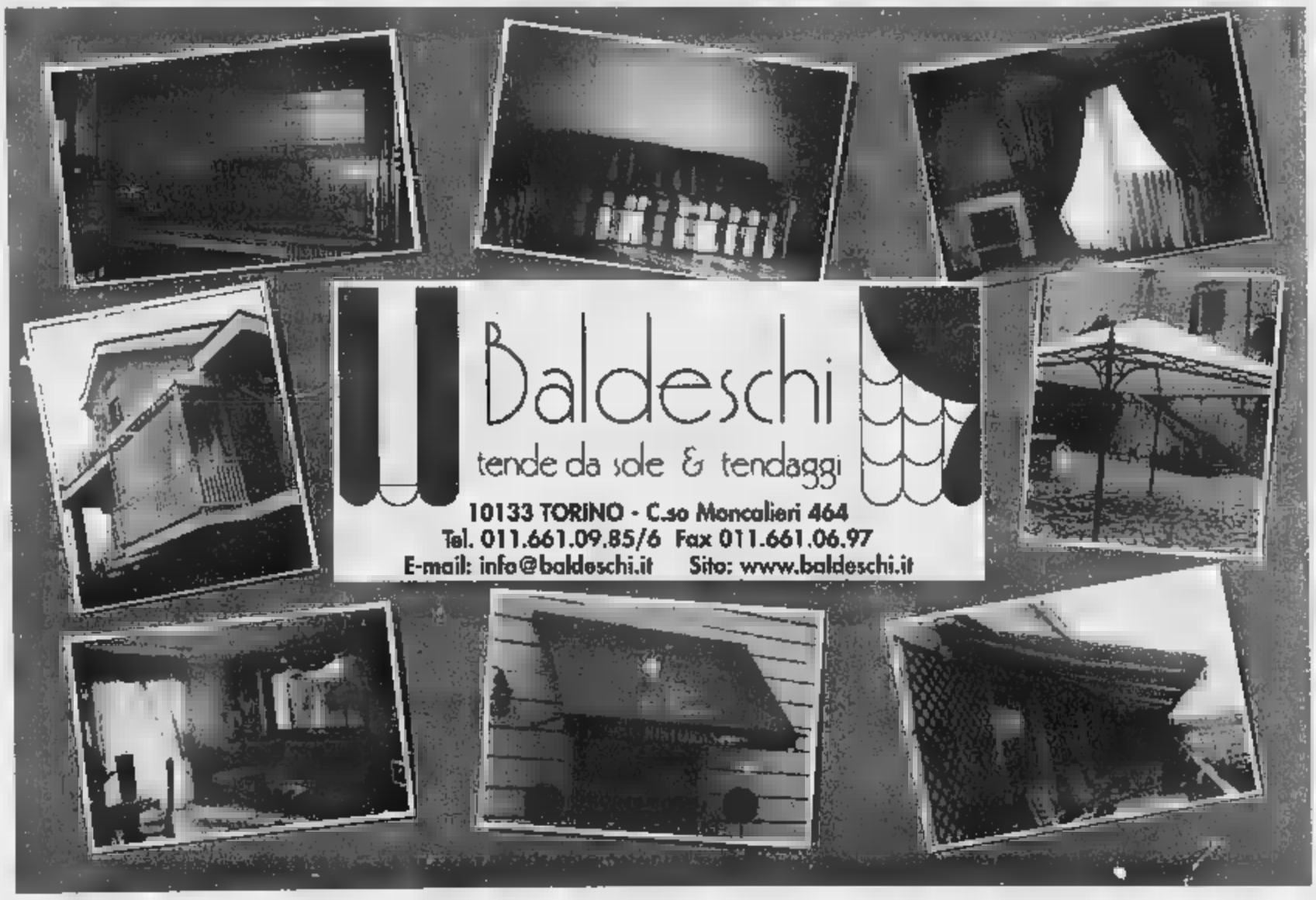
Parliamo della "colf", simpatica abbreviazione di "collaboratrice familiare": e infatti è un vero e proprio compito di collaborazione al ménage che le si chiede di svolgere. Al di là di un impegno minimo settimanale, che in pratica le affida unicamente i lavori di base - in primo luogo la pulizia - la "colf assidua", una presenza giornaliera o quasi, dev'essere anche un po' psicologa per guadagnarsi, sin dall'inizio del rapporto, l'apprezzamento e la fiducia di quella che, con il tempo, è destinata a diventare la sua "seconda famiglia", instaurando anzitutto un buon dialogo con la sua diretta interlocutrice, cioè la padrona di casa. Il che significa comprenderne rapidamente ritmi, impegni e abitudini, saperne accettare le disposizioni anche se le idee non sempre collimano, porgere con garbo, quand'è il caso, i suggerimenti che si ritengono indispensabili per un miglior funzionamento del ménage. Oggi, poi, la maggior parte delle donne lavora, ed è quindi con grande sollievo e autentica gratitudine che la padrona di casa

sente di poter affidare alcuni settori della conduzione domestica all'esperienza e allo spirito collaborativo della colf.

I bambini costituiscono capitolo a parte. Si ricorre alla babysitter per le uscite serali dei genitori, o di pomeriggio quando i pargoli sono già un po' cresciuti: in quest'ultimo caso la "signorina" li accompagnerà ai giardini se il clima lo consente, li aiuterà a fare i compiti, magari insegnerà loro un po' d'inglese, fino a svolgere un ruolo non secondario di co-educatrice, quasi di sorella maggiore part-time.

Se i bambini sono molto piccoli, se la mamma lavora, se i nonni sono lontani, gli infanti saranno necessariamente affidati al nido o, quando possibile, alle cure della colf, che vedrà così moltiplicarsi gli impegni e soprattutto le responsabilità, trasformandosi di fatto in una "tata", figura mitica nei ricordi degli e nel lessico familiare.

Chi ha avuto la grande fortuna di avere una "tata" fin dalla prima infanzia, ne conserva una memoria intensa e affettuosissima, come di una donna buona e dolce, ma al tempo stesso di polso e di carattere: la tipica "donna che accudisce" al bimbo, che lo cura, lo nutre, lo coccola e lo consola, offre ascolto ai suoi problemi, gli aggiusta i giocattoli, si in alle sue necessità. Di fatto una vice-madre che, con il passare degli anni, non esita a somministrare quando necessario qualche scapaccione più che altro simbolico, ma che - soprattutto - si affeziona visceralmente al bambino fino a considerarlo come proprio. E il bambino ricambia con trasporto questo affetto, che percepisce per istinto ogni gesto della sua amatissima "tata". Diventato grande, messa su a propria volta famiglia, ricerca per i suoi figli lo stesso tipo di persona, ahimè sempre più rara. Ma chi ha avuto da piccolo una "tata", che anche i suoi figli ne potrebbero davvero fare a meno.



I NOSTRI PREZZI SONO DA INAUGURAZIONE TUTTO L'ANNO E CON UN COMODO PAGAMENTO A

18 RATE INTERESSI ZERO

IN PRONTA CONSEGNA!

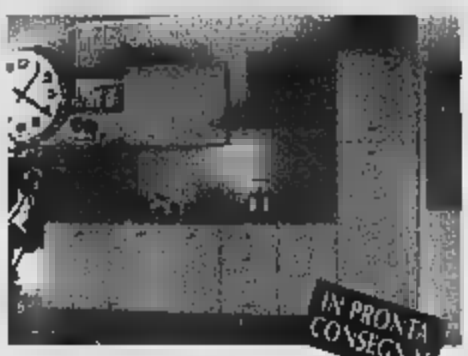
Cucina classica con ante in rovere a pensili alti. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO. Misura cm 300x8238

€1.291*

IN PRONTA CONSEGNA!

Cucina in laminato con ante ricoperta cm 270. Come foto completa di elettrodomestici da incasso

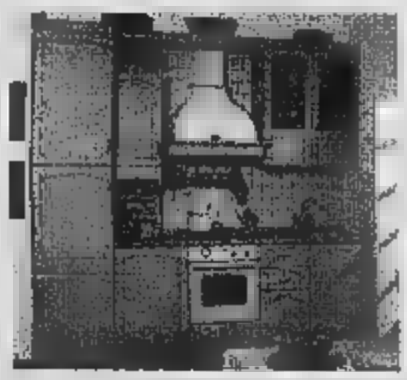
€ 1.291* PREZZO COMPRESI LAVASTOVIGLIE



IN PRONTA CONSEGNA!

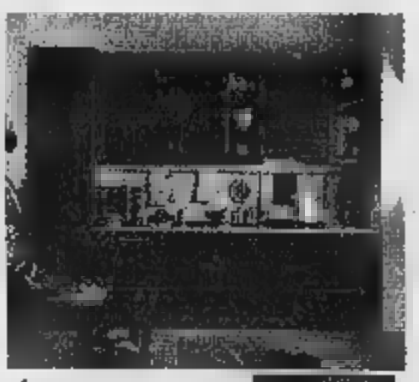
Moderna cucina completa di elettrodomestici da incasso, composizione come foto, misura cm 1.300

€1.248*



Cucina romantica disponibile in 8 colori, composizione completa come foto cm 285x60x8240

€ 1.899*



Cucina con ante in ontano massello a telaio centinato, composizione come foto, pensili alti COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO

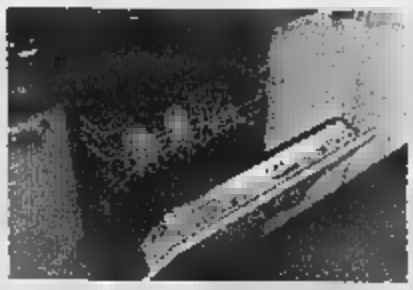
€ 2.151*

Cucina in laminato colorato, disponibile in 8 colori composizione come foto cm 300x8210 completa di elettrodomestici da incasso INDESIT.

€ 1.299*

PREZZO ANCORA PIU' BASSO!

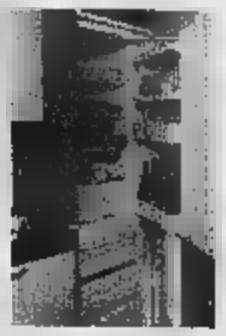
Grazie ai numerosi clienti che hanno acquistato questa cucina siamo riusciti a realizzare una produzione in esclusiva per noi; così possiamo offrirvi la QUALITA' di SEMPRE ad un PREZZO ANCORA PIU' BASSO.



Cucina con ANTA A SAPONETTA, nei colori panna o giallo paglierino, composizione come foto, misura cm 1.300 H.238. COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO CANDY

PREZZO COMPRENSIVO di FRIGO-CONGELATORE e LAVASTOVIGLIE

€ 2.083*



APERTI DOMENICA 9 NOVEMBRE

CON ORARIO 15.00 - 19.30

IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

MURIANO

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

RIVALTA
Via Giaveno [illegible]
[illegible] 011/9003361

TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

MERCANTICO TRINCA&BRANCA

Arredare

MERCANTICO TRINCA&BRANCA

Design: ecco la nuova parola d'ordine per le aziende, sia che producano automobili o articoli d'arredamento, cellulari o computer, valigerie o posate. Debordato ormai prepotentemente i suoi settori tradizionali di applicazione, promosso da elemento accessorio a struttura portante di ogni manufatto, il design produce valore aggiunto e quindi genera business. Il Terzo Millennio si profila quindi come l'era del "design profit", come hanno ben capito i marchi del made in Italy che si affrettano ad accaparrarsi le grandi firme internazionali. Infatti, al contrario di quanto avviene per la ricerca scientifica, il design richiama in Italia cervelli e talenti, per i quali il nostro sistema produttivo funge da ottimo laboratorio e da qualificante palcoscenico.

Nell'ambito dell'arredamento, ultimo protagonista del design è il bagno che, com'era già avvenuto per la cucina, acquista oggi definitivamente pari dignità rispetto ad ogni altro ambiente domestico. Rivestimenti, sanitari, accessori, illuminazione, tessuti... ogni particolare viene concettualmente studiato dai centri progettazione delle aziende. Una rivoluzione? In realtà non è affatto nuova, se si pensa che già negli Anni Cinquanta del secolo appena trascorso uno dei massimi precursori del design - il genio eclettico di Giò Ponti - andava riflettendo forme e colori inediti ad attribuire a lavelli e vasche da bagno per conto di una primaria azienda produttrice del settore.

Solo Antico

MERCANTICO
TRINCA&BRANCA
oggetti, mobili, curiosità, antichità
Acquistiamo per conto di società estere mobili del '900 in stile, dell'800 ed alto antiquariato

▪ SERIE VALUTAZIONI ▪ PAGAMENTO CONTANTI

MERCANTICO
OFFRE una vasta esposizione di mobili ed oggetti altamente selezionati
ACQUISTA anche arredamenti completi
PROPONE conto vendita di mobili con provvigioni del 30%
EFFETTUA trasporti e consegne a prezzi convenientissimi

MERCANTICO *è in via dell'Industria 21 h (ang. c.so Regina Margherita) - TORINO*
Tel. 011.487763 cell. 355.336239 orario: LUN - MERC - SAB 10-13 / 16-19,30 • MART - GIO - VEN 16 -19,30
www.trincaebranca.com

Solo Antico

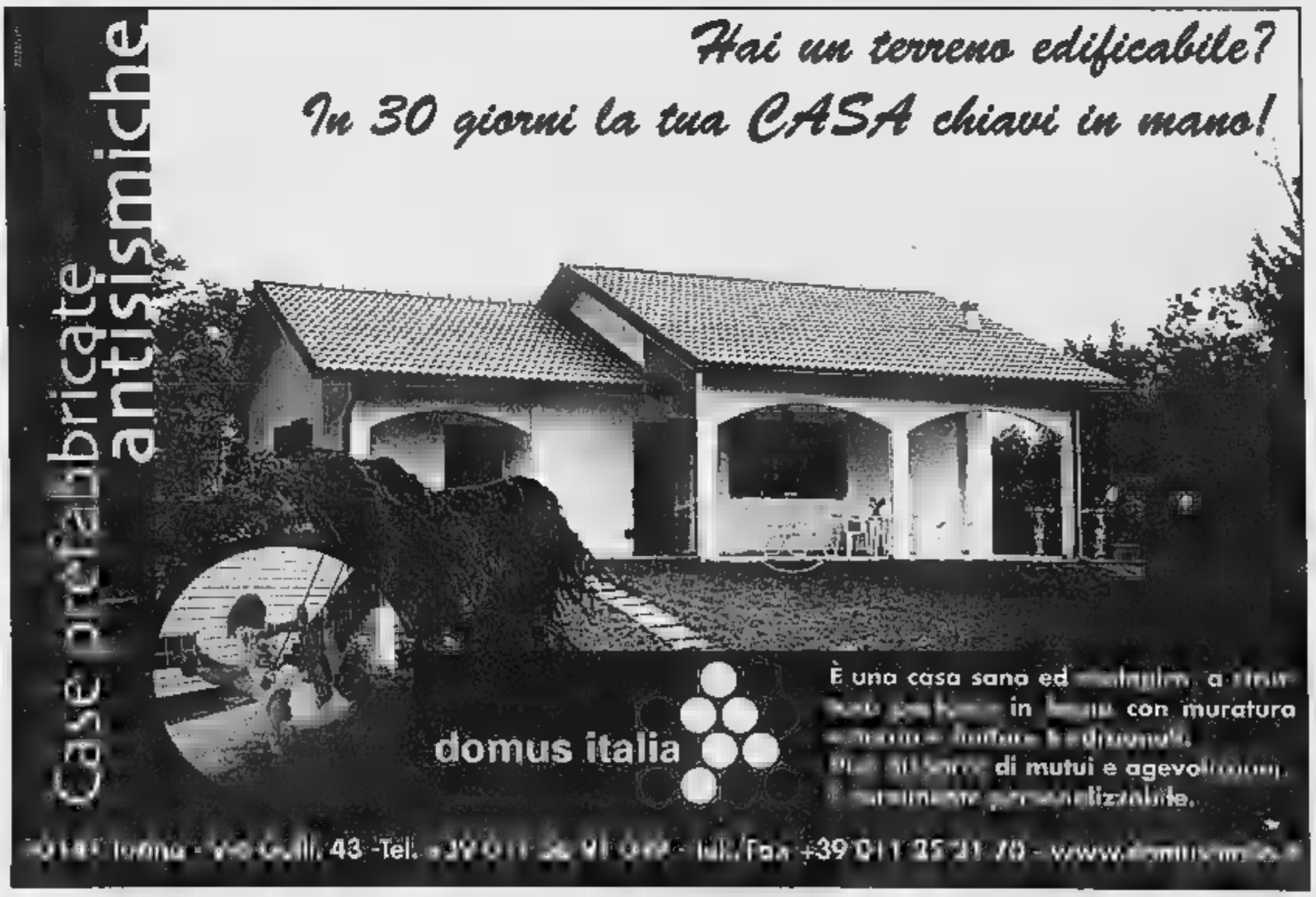
Le piante hanno bisogno di coccole

Per conservare al meglio i vasi in inverno

Con l'arrivo dell'inverno urge la manutenzione del verde di casa, è il momento di rivedere il balcone, di decidere quali piante debbano essere potate, quali trasferite nell'ambiente interno e quali vanno tolte dai vasi perché ormai secche. Una cura diligente nella prevenzione del grande freddo con piccoli lavori assolutamente da non trascurare. Intanto, quando è il momento giusto per ritirare le piante in casa? Già da fine settembre se ne parla, ad esempio, di Ficus o di tronchetti vari, mentre per altri generi quali i gerani, le palme, gli agrumi, le mimose si può attendere fino a novembre. Utile ricordare che le piante d'inverno entrano in parziale riposo e non quindi necessario concimarle chimicamente, a meno che non si posseggano stelle di natale e ciclamini e allora va proseguita la concimazione con prodotti specifici ricchi di fosforo e di potassio.

Un classico dubbio è la posizione della pianta nell'habitat interno, che spesso capita vicino ai termosifoni: il caldo secco costringe il verde a difendersi tanto che per limitare la traspirazione le foglie cadono - il caso tipico è quello del Ficus benjamina - e certo se la situazione perdura la pianta può arrivare a morirne; l'unica prevenzione può essere il tentare di offrire umidità in tutti i modi, quindi bagnando di più la terra, ingrandendo il vaso, spruzzando il fogliame, riempiendo il sottovaso con acqua e argilla e utilizzando gli umidificatori d'ambiente. Sul bagnare più o meno le piante d'inverno va chiarito che chi non lo fa sbaglia di grosso, perché proprio l'effetto del caldo secco, presente in ogni appartamento a prescindere dalla vicinanza con un calorifero, fa sì che le piante abbiano bisogno addirittura di più acqua che in estate. Per quanto riguarda la luce è ovvio che sia sempre meglio una posizione accanto a una finestra, però fra una fonte di calore diretta e la luce naturale è meglio scegliere una zona più buia. A proposito di apertura verso l'esterno ricordarsi che le piante tropicali resistono a temperature relativamente basse, dai 5 ai 10 gradi, possono subire danni irreversibili e che comunque se l'abbassamento della temperatura non avviene gradualmente e le piante, di qualunque tipo, non hanno il tempo di attuare le difese cellulari che richiedono alcuni minuti, ci possono essere danni persistenti come l'ingiallimento e la caduta delle foglie. Attenzione agli spifferi perciò, che dove colpiscono non fanno mettere foglie e sono colpevoli di una crescita più lenta.

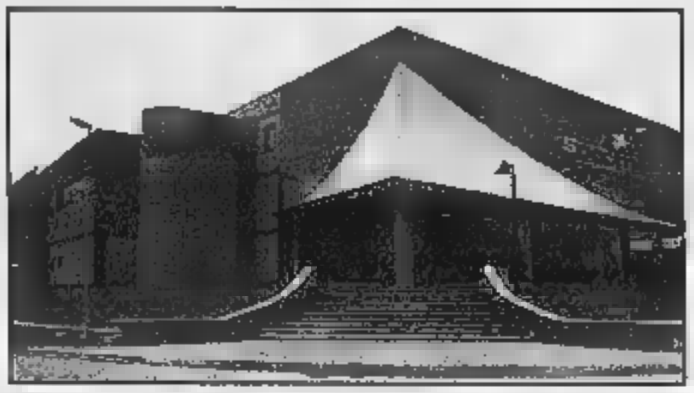
In casa è bello avere il fogliame lucido: prima regola il verde va tenuto distante da spray vari, dal deodorante ai prodotti per la casa, e poi se spruzzato con acqua del rubinetto e lungo andare rischia di macchiarsi per il deposito di calcare, oppure si presenta con la «melata», un deposito provocato da minuscoli insetti. Nel primo caso basta un panno umido, nell'altro si deve fare un cura ad hoc. La maggior parte dei pollici verdi casalinghi aspetta l'inverno per poter finalmente «agire» con potatura e rinvasatura: è vero che per potare questa stagione è il momento giusto, ma non ogni pianta d'appartamento equilibrata non ne ha bisogno, basta eliminare i rami morti, storti o malati.



Socomeva
arredamenti

Ti vorremmo con noi...

**Domenica pomeriggio 9 novembre 2003
per inaugurare i rinnovati locali,
ti aspettiamo per un amichevole rinfresco
da Socomeva Arredamenti.**



Chi porta un amico è proprio un tesoro!

Via Circonvallazione 61 Almese TO tel. 011 93 59 467

LA FILOSOFIA SO.CO.ME.VA.:
DA 25 ANNI IN DUE PUNTI VENDITA: SUSA E ALMESE

- **SOCOMEVA** e i clienti: il cliente So.co.me.va. viene curato fin dalla sua prima visita presso gli show-room.
- **I CLIENTI** e gli architetti SO.CO.ME.VA.: Faccia a faccia per realizzare un progetto chiaro e completo.
- **GLI ARREDATORI SO.CO.ME.VA.:** preparati ed aggiornati sulle ultime novità, modelli, tessuti, colori, complementi, piccoli dettagli.
- **LE CONSEGNE:** effettuate da personale specializzato e interno all'azienda ed eseguite con precisione e serietà nei tempi previsti.
- **ASSISTENZA POST - VENDITA**

Tutti questi passaggi sono segnati da un clima sereno, rilassato e cordiale, dove non c'è spazio per l'ansia del "vendere a tutti i costi", per vuotare magazzini ■ esposizioni, ma dove è il cliente a dettare i ritmi, in modo che dopo un'attenta analisi e riflessione delle scelte offerte, sappia decidere liberamente e in serenità per il suo acquisto.

SOCOMEVA LO TROVATE A:

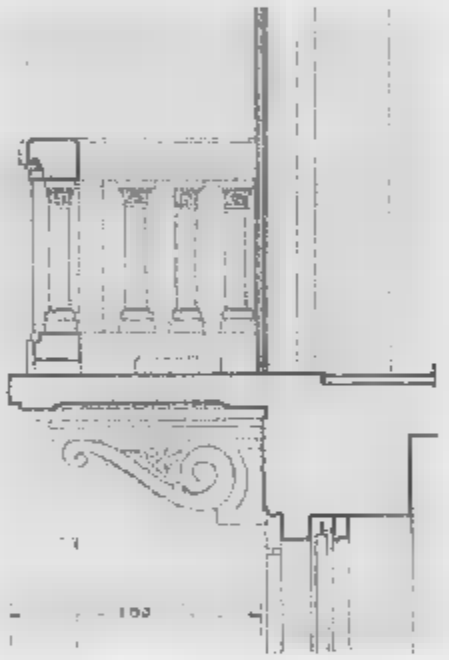
ALMESE (TO) - Via Circonvallazione, 61 - 011.9359467
SUSA - Frazione Traduerivi, 15 (fronte autoporto) - 0122.32002

In Via Principessa Clotilde.

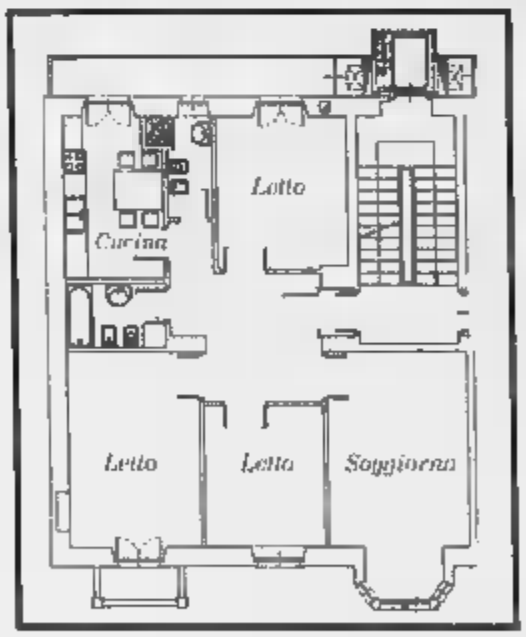
Appartamento affittato, reddito assicurato.

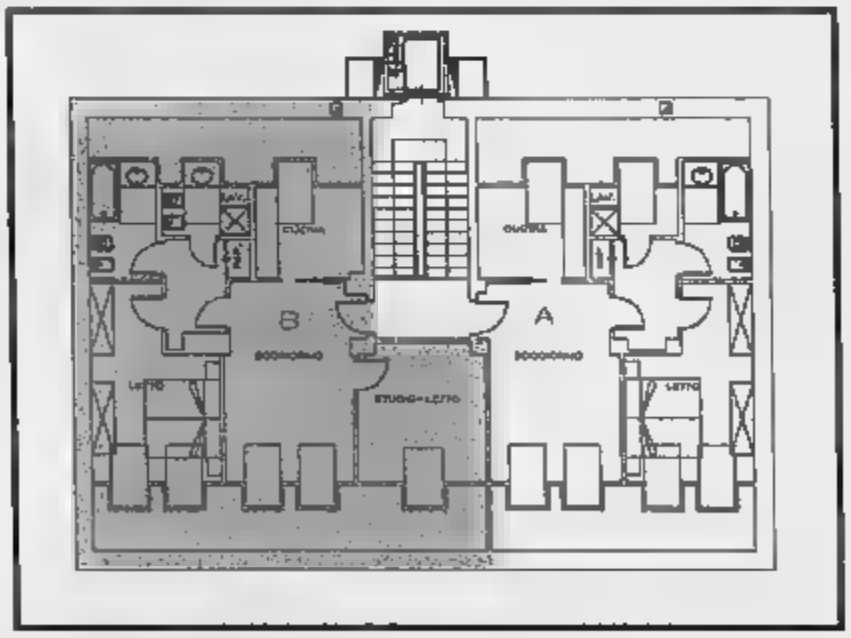
...e magari ci vai ad abitare tu.

Borsa? Troppi rischi.
BOT? Guadagni risicati.
Un appartamento? Perché no: acquistare un appartamento è il sistema migliore per assicurarsi una rendita costante ed elevata. Se poi si tratta di un immobile degli anni venti, completamente ristrutturato, situato in una zona prestigiosa come via Principessa Clotilde, allora potete stare tranquilli: il reddito è assicurato.
Sono i più bei palazzi di Torino, quelli in cui ognuno di noi vorrebbe vivere. Costruiti tra la fine dell'Ottocento e la metà del secolo scorso, sono dimore cariche di storia e di fascino.



In via Principessa Clotilde 32 Prono Spa ha restaurato un edificio che essa stessa aveva già costruito nei primi anni venti. In tutti gli appartamenti sono stati recuperati gli originali pavimenti in legno e le rifiniture sono quelle di un palazzo di questo livello: ci sono anche finestre con vetri cattedrale.
Un ottimo investimento, quindi, che può essere abitato personalmente oppure affittato a una clientela di alto profilo. Venite a vederli direttamente sul posto potrete scoprire l' investimento più azzeccato della vostra vita, o forse l'appartamento che invidierete ai vostri affittuari.





Prono
1897

Per informazioni 011.56.22.992

PRONO Spa
Borini Prono Costruzioni
C.so Montevecchio 38 Torino

Paola Gentile Adv To

Naufragare in un mare di specchi

In una collezione di immagini all'infinito

.C'è una casa a Torino, affacciata [illegible] slargo di via che ospita un giardinetto fitto d'alberi, fiorito in [illegible] di [illegible] insolte. Solo al di là scorre il traffico continuo e rumoroso di un grande viale, sempre affollato di auto.

E c'è un appartamento in quella casa: ci vive fin da bambi[illegible] una signora oggi non più giovane. Da qualche anno, veri padroni del territorio sono tre gatti simpatici, scatenati, [illegible] tissimi.

Quanto all'architettura d'interni, l'appartamento è ultramoderno, quasi asettico: pareti candide, sul pavimento grandi piastrelle bianche appena spruzzate di verde, porte di vetro traslucido che scorrono silenzio[illegible] rientrando nei muri. Ma l'arredamento è altra cosa, e sulle prime l'effetto del contrasto è sconcertante: la padrona di casa, infatti, [illegible] dato sfogo alla sua passione per l'antico spargendo nelle stanze tavoli e tavolini, vetrine, cassettoni e sedie d'epoca, ma soprattutto la sua collezione di specchi raccolta in quarant'anni di ricerche.

Mitologia, letteratura, psicanalisi tengono da sempre in grande considerazione lo specchio e le sue funzioni simboliche: la propria immagine - riflessa nell'acqua di una fonte come Narciso, [illegible] un bronzo lucido, in una lastra di vetro - è promessa di rivelazione di un sè nascosto, ignoto, ambiguo; portatrice di verità insostenibili oppure di tormentosi rimandi alla ricerca di altre visioni del proprio io, foriere a loro volte del perdersi eterno entro rivelazioni successive, [illegible] in [illegible] labirinto - di specchi, appunto - senza uscita.

E infatti risulta subito inquietante il moltiplicarsi di se stesso negli antichi cristalli, piccoli e grandi, appesi l'uno accanto all'altro sulle pareti della [illegible] cristalli resi oscuri e nebbiosi dagli anni, che attirano a sè inducendo a cercare più attentamente il proprio volto per trovarne finalmente una definizione nitida. Ma neanche la luce del pieno giorno è sufficiente, non ci si arriva mai. E allora diventa quasi inevitabile passare, scrutando sempre più da vicino, da uno specchio all'altro: dal piccolo riquadro racchiuso in una cornice ottocentesca di legno scuro, all'elaborata losanga - più vecchia di cent'anni - circondata da volute dorate; dalla specchiera incorniciata da delicati rilievi di vetro vene[illegible] fino al grande specchio a tutta parete che, un po' eccessivo nelle dimensioni di un appartamento moderno, quasi deborda dalla sua cornice a sontuosi, settecenteschi fregi d'oro.

E, dietro la propria immagi[illegible] [illegible] po' sfocata, altri specchi riflettono all'infinito prospetti[illegible] diverse, rimandando ad altri se stessi frammentati [illegible] distorti... [illegible] i gatti scorrazzano fulminei e la padrona di casa assiste gentile al rituale di perdizione, al progressivo [illegible] di riferimenti al reale.

[illegible]' davvero [illegible] po' pauroso questo naufragare: quasi non [illegible] parla, si scruta, ci si cerca... finchè, attraverso [illegible] porta sempre aperta, si arriva ad una grande lastra moderna, collocata accortamente in piena luce. [illegible] qui improvvisamente ci si ritrova o, forse, c'è l'illusione di riconoscersi, finalmente ... Ci si scuote, allora, si sorride con un certo sollievo, si accoglie l'amabile offerta di un caffè.

IDEAL STANDARD

L'arredo bagno

FARE PIÙ BELLO IL BAGNO
SENZA FARE SACRIFICI

Qualità: ECCELLENTE
Consegna: IMMEDIATA
Prezzi: INCREDIBILI

Pagamenti su misura con Findomestic

Scegli il negozio più vicino e vieni a trovarci!

TORINO
Strada Settimo, 96 - zona Barca
direzione [illegible], dopo il ponte sul fiume Stura
Tel e Fax 011.273.10.94

BEINASCO (TO)
Strada Torino, 32/34
nel Centro Ipercoop
Tel e Fax 011.349.83.96

VENARIA (TO)
Corso Garibaldi, 235
nel Centro Auchan
Tel e Fax 011.455.79.75

[illegible] (TO)
Corso Susa, 301/307
nel Centro Auchan
Tel e Fax 011.953.19.5196

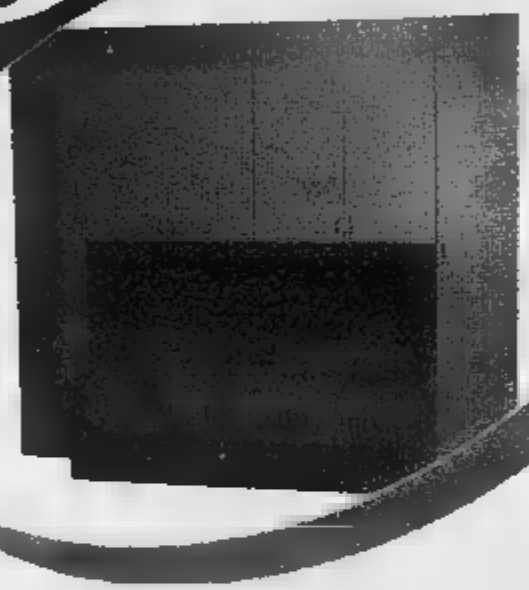
VERCELLI
Corso M. Prestinari, 138-140
zona Porta Torino
Tel e Fax 0161.29.41.23

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

È SEMPRE IN MOVIMENTO!

590 €



OPERAZIONE LAVORI IN CORSO

SCONTI FINO ALL'80% TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

PER IL RINNOVO DELLE ESPOSIZIONI
VI ATTENDONO OCCASIONI ECCEZIONALI

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

ORARI DI APERTURA

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

Aperti la domenica pomeriggio

c.so [redacted] 35 - tel. 011.2488995
via [redacted] 18

Con il tessuto si può fare tutto

Come Rossella O'Hara, vestita di stoffe-tendaggi

Duttile, polimorfo, adattabile ad ogni uso... è il tessuto, specie quello d'arredamento. Non a caso l'ultimo capriccio della moda è imitare Rossella O'Hara, vestendosi con stoffe destinate in origine a diventare tendaggi o copriletti. Mentre le grandi firme dell'alta moda hanno da tempo "aperto" anche ai tessuti d'arredo, che suggellano con il marchio delle loro inconfondibili griffes.

"Con il tessuto si può fare veramente di tutto", afferma Luisa Tam, proprietaria di una minuscola, affascinante boutique nascosta nel cuore della Torino magica e trendy.

Ci si fanno, per esempio, grandi pannelli decorativi: come il paesaggio "chinoiserie" tratto da un cartone del '700 e interpretato in velluto, che dona rilievo ai vividi colori delle minuscole figure. Proviene dall'atélier Manuel Canovas, manifattura francese di Mont-Saint-Michel che, entrata in possesso degli archivi settecenteschi, affida ormai da anni la riproduzione degli antichi disegni a tessitori di grande qualità: i migliori sono italiani, operano in provincia di Caserta e lavorano per tutto il mondo.

O agli abilissimi artigiani dell'entroterra ligure che, specializzati nei velluti e nelle sete più preziose - prodotte ancor oggi con telai d'epoca - reggono validamente il confronto con le celebri seterie di Lione.

Così i pesanti "matelassés" a grandi fiori settecenteschi su fondo scuro possono diventare - debitamente bordati e foderati - insoliti tappeti di grande impatto, come gli splendidi tessuti "épingle" (cioè lavorati a punta di spillo) in cotone, con disegni a rilievo in velluto stile Anni Cinquanta che evocano i grafismi di Licini e riferimenti a Mirò.

Un'alternativa di gran gusto al classico tappeto persiano, troppo spesso malamente imitato, pregevole solo se di vecchia fattura, fitto di nodi, tinto con colori vegetali (e quindi assai costoso).

I tendaggi si "costruiscono" all'insegna della creatività: non sono un "di più", bensì un primario elemento d'arredo tanto che, come afferma Luisa Tam, "la scelta delle tende dovrebbe precedere l'arredamento". E, seppure la finestra si apre sulla più incantevole delle scenografie naturali, non si creda di poter fare a meno delle tende, poiché quando il non "entra in casa" rende freddo l'ambiente più confortevole.

La tenda elegante ed estrosa è quella senza cuciture, che consente alla stoffa di ricadere in piena naturalezza. Quanto ai tessuti, oltre al persistere dell'organza si registra il grande ritorno della seta per doppie tende tutte giocate sui contrasti di colore. Ma risulta elegantissimo anche il più banale terital bianco, quand'è arricchito da alti bordi d'organza di seta nelle sfumature del beige, del sabbia, dell'écru; se poi il budget lo consente, con gli stessi materiali si possono costruire raffinate doppie tende in nuance.

Infine, i "giochi di squadra" dei tessuti d'arredo permettono gli accostamenti più estrosi: con i riflessi cangianti del taffetas intercalato da ampie strisce di gros-grain si fanno tendaggi e copriletti, si ricoprono seggioline e divanetti antichi. Sofisticati gli abbinamenti: seta grezza e lino, velluto con seta... e, per la casa di montagna, caldi tendoni di shetland con disegni e colori dei tartan scozzesi, doppiati in fustagno nelle ricche tonalità delle foglie d'autunno.

IL TUCANO®
l'idea che cercavi
FORMULA Boutique Agency FRANCHISING

IL TUCANO si è posato a Torino
in via Nizza, 141

▪ MOBILI ▪ SOPRAMMOBILI ▪
▪ BIANCHERIA PER LA CASA ▪
▪ LAMPADE ▪ GIOCATTOLI ▪ ARTIGIANATO ETNICO ▪
▪ LISTE NOZZE E TANTI OGGETTI REGALO a partire
da... 3 Euro

VIENI A TROVARCI

via Nizza, 141/A - Tel. 011.66.36.320 - TORINO

prezzi chiari e competitivi
by MOBILCASA
La tua destinazione: **mobile**
TORINO -
CASALGRASSO CN
TEL 011.975.175
FAX 011.975.857
MARTEDÌ - SABATO
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20
SIONI MOBILI USATI
E FINE SERIE
CN
TEL 011.974.272
MARTEDÌ - SABATO
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO
CAMERA MODERNA IN ROVERE SBIANCATO COMPLETA DI ARMADIO 6 ANTE E LETTO CON CONTENITORE EURO 1.290,00
PARETE SOGGIORNO ARTE POVERA DI COSTRUZIONE ARTIGIANALE EURO 999,00
CUCINA IN LAMINATO COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI (COME FOTO, DISPONIBILE IN VARI COLORI) misure 3 mt. (lunghezza) x 2,4 mt. (altezza) EURO 1.329,00
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI FINO A CHILOMETRI. PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI.
SI ACCETTANO: CARTASI - MASTERCARD - VISA - MAESTRO - ELECTRON - DINERS

Il genio della luce nell'arredo di oggi

Quando la rigorosa funzionalità si fa estetica

Il ruolo della luce in un ambiente contemporaneo è molto oltre la semplice funzione illuminante: mai come nella modernità, infatti, si è attribuita alla luce in quanto tale una forte componente "d'arredo", che non trova riscontro negli ambienti di stile classico.

Ovviamente, il compito arredativo della luce è inscindibile dall'oggetto che emana la luce stessa: e qui interviene il genio del designer, che raccoglie la sfida di progettare un corpo illuminante di natura tale da risultare sintesi di elevati parametri funzionali ed estetici. E di un'autentica sfida si tratta: infatti è probabilmente più arduo disegnare una bella lampada piuttosto che un bel mobile.

Rigorosa funzionalità, dunque, che si fa estetica. Terzo convitato al tavolo creativo è il materiale, frutto di una costante ricerca da parte delle "grandi aziende della luce" che studiano e sperimentano continuamente, talvolta ricorrendo alle antiche lavorazioni come il vetro soffiato a bocca, talaltra adottando sostanze d'avanguardia mutuate da altri settori, come la fibra di carbonio con cui oggi si fabbricano le barche più moderne e veloci.

Da questa simbiosi nascono gli attuali "corpi illuminanti", che incidono lo spazio con forme-luce di grande fascino. Tra i Padri Fondatori della luce d'arredo nomi del calibro di Castiglioni, Magistretti, Munari, Scarpa, Zanuso... le cui rivoluzionarie invenzioni, anche in questo campo, sono ormai entrate a far parte dei grandi classici del design. Negli Anni '60-'70 modelli famosi come "Arco", "Taccia", "Parentesi", "Eclisse", "Tizio"... danno vita ad una propria "scuola della luce" di altissimo livello che si evolve poi per strade diverse, fattor comune la creatività, il gusto, il senso della misura propri del design di rango.

Come in "Cross", progettata da Valerio Bottin per Foscarini: un'alta fascia di vetro colorato, come modellata dal vento, fissata per sempre in un istante del suo morbido ondulare. Anche "Logico" (De Lucchi-Reichert, per Artemide) è una forma in movimento: anzi, una serie di forme ondulanti che si incastrano l'una nell'altra creando un lungo svolazzo lattiginoso, come il librarsi nell'aria di un'aurora boreale. "Romeo" invece, prodotta da Flos, è un'ironia di Philippe Starck, che sceglie di interpretare in rigido plissé di cristallo i classici paralumi di tessuto pieghettato.

Mentre sembra una grande coppa di Boemia capovolta e sospesa la scintillante cupola di cristallo sfaccettato prodotta da Luceplan. Centine di metacrilato trasparente danno vita a forme sferiche-ellittiche-paraboliche, attraverso le quali si intreccia il dialogo materia-luce-colore, con effetti di trasparenza-rifrazione-diffusione...: è "Agave" di Luceplan. E "Venus" allude con la sua forma sinuosa, attraversata da strisce di vetro specchiato, alle invitanti stringhe che allacciano un busto femminile.

Insomma: scenografiche e iperdecorative; futuribili e essenziali, in bilico tra la semplicità delle linee e il fascino del décor... Sono le lampade d'arredo contemporanee dove la luce, che nasce dalle forme, a sua volta le muove, le modella, le trasmuta, in un gioco senza fine...

PAZYRYK

Via Fratelli Calandra, 7 - Torino

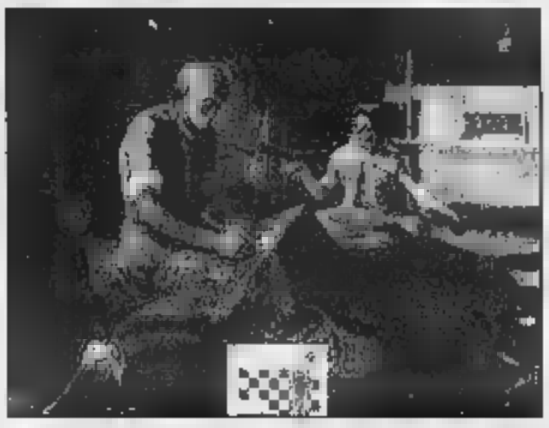
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
ANTICHI, VECCHI, PREGIATI, ACCOMPAGNATI DA SERIETÀ,
LAVAGGIO MANUALE, RESTAURO IN SEDE

A partire dal 23 Ottobre 2003
presso il mio negozio in Via Fratelli Calandra 7 a Torino effettuerò una

LIQUIDAZIONE TOTALE

fino ad esaurimento della merce
TUTTO A META' PREZZO
• Tappeti Antichi - Pregiati.
VI ASPETTO!!!!

TEL. 011.882361



COLOSSALE VENDITA PER RISTRUTTURAZIONE LOCALE

SANDIGLIANO
S.S. SANTHIA'-BIELLA
VIA GRAMSCI, 203
TEL. 015.2496179

Lo Stile

Aperto la domenica!

CREDENZA CAPITELLI

CREDENZA PIOPPO MASSICCIO

CREDENZA PIOPPO

CRISTALLIERA MASSICCIA NAPOLETANA/3 ANTE

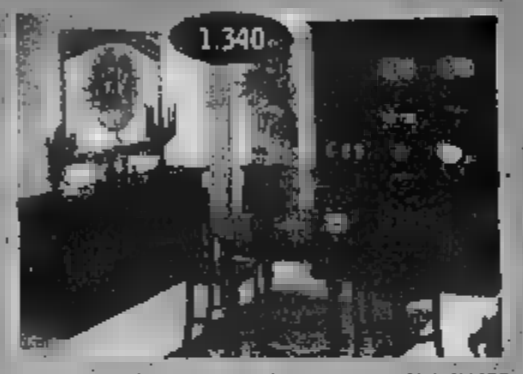
BAGNO COMPLETO

PASTAIA PIOPPO MASS.

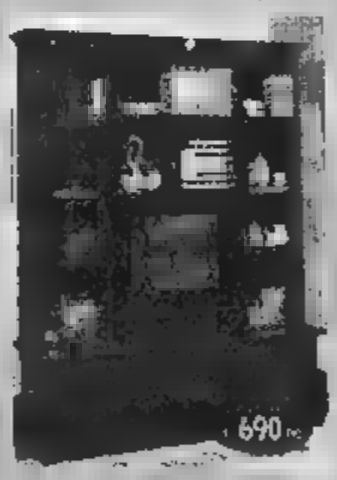
ARMADIO 1 PORTA 1 ANTA

ARMADIO PIEMONTESE PIOPPO MASSICCIO

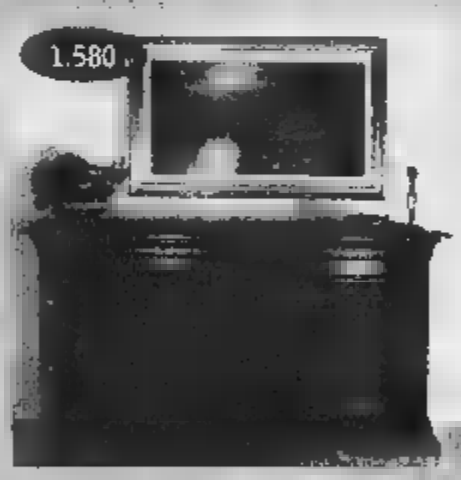
ARMADIO NOCE MASSICCIO



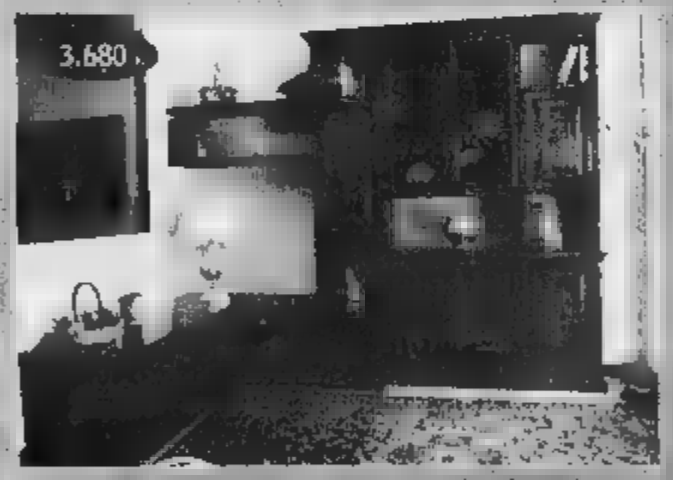
SALA COMPLETA CRISTALLIERA 3 P. - TAVOLO RETTANGOLARE CREDENZA 4 P. - 4 SEDIE



PARETE LIBRERIA

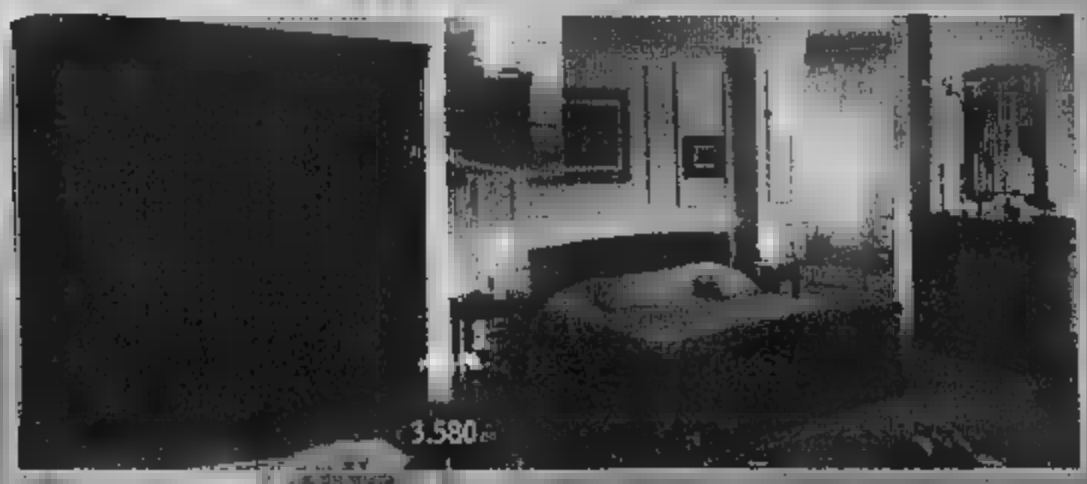


CREDENZA IN NOCE MASSICCIO



SOGGIORNO-LIBRERIA SPALLE E PIANI IN PIOPPO MASSICCIO 4 CM. ANTINE E CASSETTI IN NOCE NAZIONALE. COMPOSIZIONE 140X300

CUCINA COMPLETA IN CASTAGNO 2,55 MT.



CAMERA ARTIGIANALE MASSICCIA IN TIGLIO

UN ANNO DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO!

Davanti a un camino, grande relax

L'ambiente rustico dà un senso di benessere

Scenario: uno spazio contraddistinto [illegible] un bellissimo soffitto in legno a vista, tessuti importanti che ricoprono [illegible] divano e fungono da tappeto, e una parete centrale realizzata quasi fosse una quinta teatrale in mattoni a vista dove al centro scoppietta il focolare. [illegible] può desiderare [illegible] spazio più caldo, più accogliente, più raffinato? Difficile, almeno per chi ama [illegible] rustico, la casa [illegible] campagna da trasferire [illegible] città, la passione per il legno con tutti suoi i segreti e le tradizioni. Sulla strada del del dare calore all'atmosfera [illegible] libreria assume ancora più fascino, magari costruita attorno a una boiserie, in noce massello e [illegible] seconda antica scuola, gli intarsi in legno rosa.

Parlare di rustico e di angolo [illegible] caminetto è un pensiero unico, quasi inscindibile, perché probabilmente [illegible] rinuncerebbe a trascorrere un pomeriggio freddo [illegible] piovoso davanti al fuoco. Ma non è l'inverno che fa il caminetto, perché c'è chi lo accende al primo abbassarsi di temperatura settembrino, è il viverlo come un elemento della casa che accompagna momenti, [illegible] tri, quel quotidiano che assume altre abitudini con il calore [illegible] fuoco. Il caminetto si può scegliere in stili diversi, dal più moderno, sorta [illegible] freddo cilindro in metallo [illegible] [illegible] [illegible] un

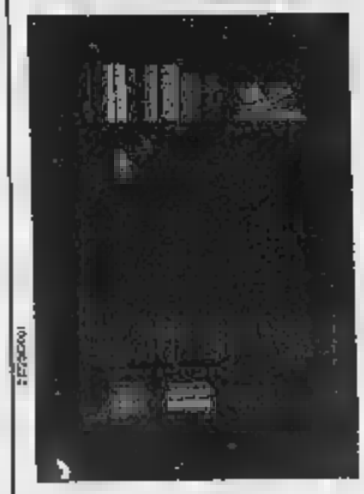
ambiente unico di uno spazio industriale ristrutturato, a quel- [illegible] ultima generazione forniti di caldaia per il recupero dell'aria [illegible] [illegible] circa 1 ora e mezza di autonomia dallo spegnimento del fuoco - è un [illegible] pianto costruito in metalli refrattari, [illegible] tenuta stagna e che garantisce un ottima resa calorica da sfruttare anche nelle stanze accanto a quella del caminetto -; dai modelli abbinati alla stufa o [illegible] forno [illegible] arricchiti di mensole e vano porta legna, a quelli costruiti in cemento grezzo. Comunque davanti un fuoco si ha l'impressione [illegible] benessere, di famiglia. La sensazione che in generale suscita un ambiente rustico, dove sono stati raccolti i vecchi mobili [illegible] nonni e bisnonni scoperti in cantina e [illegible] soffitte e pazientemente restaurati spesso dagli stessi proprietari perché far rivivere [illegible] credenza secondo i ricordi dell'infanzia può [illegible] essere [illegible] fatica, ma un piacere. La voglia [illegible] rustico porta per mercatini delle pulci, accende passioni per tutti quegli oggetti che [illegible] una cucina moderna e più funzionale che accogliente mai troverebbero posto, [illegible] allora [illegible] c'è mai abbastanza tempo per fare incetta di portafoto, piccoli vassoi e candelieri in peltro, stile artigianale tornata di gran moda; di paioli di rame da appendere sopra il [illegible] o la stufa della cucina, di uno «staio», [illegible] contenitore simbolo del mondo contadino perché usato quale unità di misura dei cereali. E poi ci sono le trapunte e le tende della nonna, le collezioni di taglieri in legno, i vecchi mobiletti da negozio dai tanti cassettini che si trasformano [illegible] in «nascondigli» da cucina [illegible] salotto, le dispense in legno da ridipingere, le scatole per biscotti a castini [illegible] non finire. Tutto viene sparso accuratamente per la casa, dalla camera degli ospiti alla sala della lettura, e nel bagno dove le fragranze alla lavanda e le composizioni di fori secchi non possono [illegible] re. E' un progetto di casa per vivere bene, in armonia.

fg effegi

LIQUIDA TUTTO
dal 20% al 70%
[illegible]

Mobili d'Arte
Tendaggi
Lampade
Tappeti persiani

A PREZZI MAI VISTI



Scampoli a [illegible] 2,00€

APERTO LA DOMENICA
E' gradito l'appuntamento

[illegible] - Via S. Pancrazio 15 - PIANEZZA (TO)
Tel./Fax 011.966.26.00 - Cell.338.28.71.897

MOBILI STIGLIANI

FALEGNAMERIA 1946

Presentano

ANTEPRIMA COLLEZIONE 2004

Zero Anticipo Zero interessi per 24 mesi!

• VILLANOVA D'ASTI - Strada Statale, 10
(Statale Chieri - Villanova)
Tel. 0141.947177

• CHIERI (TO) - Via Cesare Battisti, 11
Tel. 011.9411712

Liberi di osare accostamenti azzardati

Arredamento «fusion», non c'è limite all'inventiva

Almeno in apparenza, è quello di Babele il linguaggio parlato in una casa a cui si chieda di raccontare noi stessi rappresentando i cambiamenti nel tempo del nostro carattere, una casa che sia scrigno di ricordi, esperienze, mutamenti esistenziali. Un work-in-progress, cioè, mescolanza di stili-luoghi-epoche, materiali-linee-colori, all'insegna dell'evoluzione di un gusto assolutamente personale. Superata ogni buona regola del "saper arredare", ci si sente liberi di accostare la sedia Bauhaus alla specchiera di segno Déco e al cassettone vecchiotto ricordo di famiglia, il letto dalle massicce zampe ricurve al sofisticato tavolino-toilette. In una "casa nobile" Primo Ottocento, un moderno tavolo di cristallo può essere chiamato ad alleggerire le pareti adorne di stucchi e rilievi, mentre il trumeau cinese laccato di rosso intenso si affianca con eleganza alla lineare libreria di grande design.

E' l'arredamento "fusion", che consente - per esempio - di moltiplicare lo spazio di una stanza antica, dall'alto soffitto a volta, con un soppalco di vetro trasparente: disopra l'area-notte con il letto, disotto l'area-studio con scrivania e computer. A fianco, per ricevere gli amici, un divano circolare stile diva Anni Trenta e l'impiantistica più sofisticata per fare musica. Gli abiti? Si nascondono nei vani "a muro"

celati da due porte gemelle adorne di modanature dorate.

Gli elementi etnici entrano di buon diritto nel fusion: più voci dell'arredamento "fusion": come il grande tappeto di lana bianca con minuscoli graffiti rossi e neri, che - tessuto dalle donne del Mali - porta l'eco di tamburi africani all'interno di un rigoroso soggiorno di design. O la grande villa collinare che accoglie arredi antichi di grande pregio, patrimonio da generazioni della nobile famiglia che la abita, accanto a "sgabelli reali" dall'alta spalliera, intagliati nei legni preziosi della foresta ivoriana.

Nell'arredamento "fusion" anche i tessuti parlano un loro particolare linguaggio. Con la seta indiana, quella che costa poco ma risplende con i colori più intensi e vivaci, si fanno tendaggi, copriletti, cuscini a larghe bande intrecciate, ampie strisce da sovrapporre alla tovaglia di fiandra della nonna per un'esotica mise-en-table. Sono anche i tessuti "di charme" si prestano ad una fantasiosa mésalliance di stili: come l'antica "toile de Jouy", cittadina francese dove nacquero intorno alla metà del '700 i cotoni stampati a disegni monocromatici su fondo neutro, ecru non più di un rosso perché così erano a quel tempo i telai. I soggetti, in stile "cineseria", erano bucolici, orientali, commemorativi: la scoperta dell'America, il volo della prima mongolfiera... Oggi con gli stessi disegni si trovano, coordinate ai tessuti, anche le carte da parati, per arredare un angolo del salotto in tono deliziosamente rétro. Ma può essere divertente inserire nella zona-living un attuale divano di design, in tessuto nella stessa tonalità delle antiche cineserie made in France.

"Fusion", insomma, per una casa che sia storia personale e familiare, testimonianza del nostro modo di essere ieri e oggi, pronta a metabolizzare, domani, nuovi stilemi...

(La foto, che illustra un particolare della splendida casa torinese, è tratta dalla rivista «Ville & casali»)

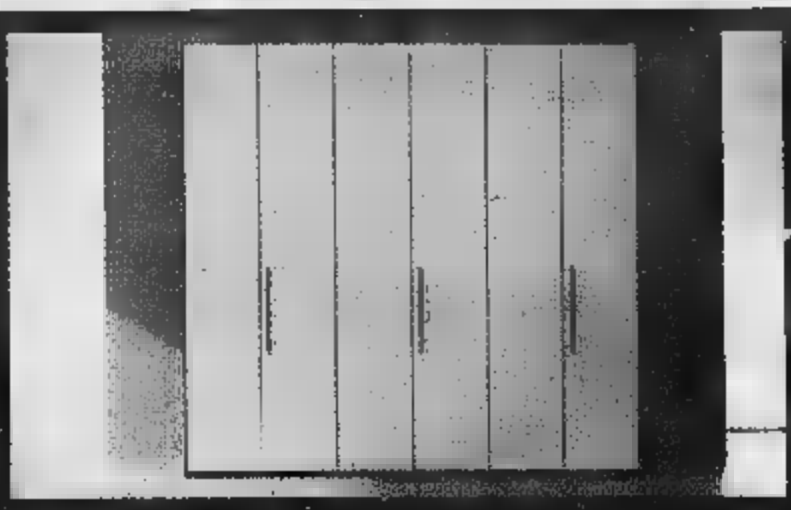
Maison

Piccole e grandi idee per scegliere con fantasia e stile un mobile, un oggetto decorativo, un profumo.

Liste nozze
Progettazione ed arredamenti d'interni
Oggettistica
Profumi e candele
Tessuti e confezione tendaggi
Divani
Mobili
Biancheria per la casa

Come lunghi echi che da lontano si confondono... i profumi, i colori e i suoni si rispondono. Sobria eleganza, tendenza e raffinatezza nonchalante, un po' di esotico, un po' di retrò, c'è davvero di tutto in questa grande sala a più ambienti, in cui le prospettive si rincorrono tra gli archi, le alcove, gli oggetti.
Maison non ha l'allure del negozio perfetto e inamidato. L'atmosfera è singolare, sembra di entrare in una casa amica, conosciuta, quella che vorremmo fosse la nostra. ...beautè, luxe, calme et voluptè. Lo sguardo si posa sui mobili, scivola sugli oggetti, le tele e le spugne, si adagia sui cuscini, apre un cassetto, apparecchia la tavola, scende sui tappeti, accende una candela, sparge un profumo...
Un fascino indubbio vi avviluppa e vi coccola tra colori sobri e accoglienti: tutta la tavolozza delle tinte sabbiate, tutte le nuances dei colori.
Probabilmente non sarete voi a scegliere un oggetto, sarà piuttosto l'oggetto a scegliere voi. E non importa lo stile a cui lo dovrete abbinare. Da Maison non ci sono ambienti fissi né collezioni coordinate all'infinito che si rincorrono in modo assillante, ma tanti pezzi che si incastonano perfettamente in qualunque ambiente come l'ultima tessera che dà il tocco finale ad un puzzle. Il pezzo che manca nella vostra casa, dalla cucina al living passando per il bagno alla camera da letto, è qui ad aspettarvi. La gamma è ricca e varia; i pezzi sono scelti uno ad uno con estrema accuratezza, prima di voi e per voi da Edi. In ogni stanza va in scena l'échantillonnage dei tessuti: garza, lini, cotoni, velluti, sete... permettono di variare all'infinito i giochi di fantasia. Chi direbbe che sono "solo" vestiti per il divano, il letto, le finestre? Nereïdes firma i profumi e la bigiotteria, Etro i cuscini, Yves Delorme e Pierre Mastro Raphaël Frey biancheria per la casa e il bagno, Cecchi&Cecchi le coperte e i plaid, Experienze inventa accappatoi in fibra di legno, Flamant crea mobili esclusivi in stile coloniale o nel classico stile patinato Saint Tropez, Soft House arreda con i divani. Le candele, i profumi d'ambiente, gli oli essenziali, i vasi e le porcellane, gli innumerevoli complementi d'arredo spaziano per stile, provenienza e fragranza, dalla Francia alla Cina.

Maison Via San Dalmazzo 26, Tel. 011 5660283 - maisontorino@virgilio.it



> [illegible] magnum

Armadio
sei ante battenti — **€ 1.4[illegible],00**

Finitura:
anta laccata bianca
Dimensioni:
L. 271 x H. [illegible] x P. 61

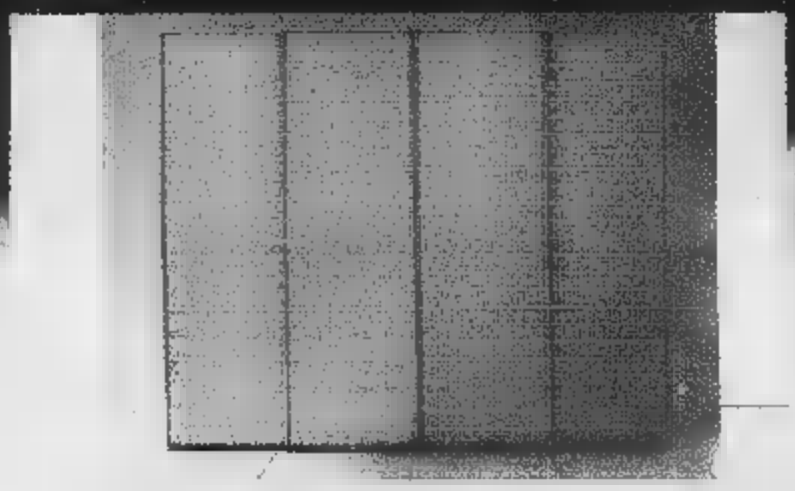
oppure
24 RATE DA

> Programma planet

Armadio
quattro ante scorrevoli — **€ 3.[illegible]37,00**

Finitura:
profilo rovere chiaro
anta impiallacciata
in rovere chiaro
Dimensioni:
L. 304 x H. 256 x P. 67

oppure
24 RATE DA



> [illegible] magnum

Armadio
quattro ante scorrevoli — **€ 2.320,00**

Finitura:
anta profilo alluminio, pannello
vetro cento righe
Dimensioni:
L. 302 x H. 258 x P. 66

oppure
24 RATE DA

> [illegible] magnum

Gruppo "Mega"
Letto "Strike" — **€ 1.870,00**

Finitura:
ciliegio e laccato bianco

Composizione composta da:
Letto, 1 comodino da 60, 1
comodino da 120, 1 comò
1 specchiera e alzatina per
comò in vetro

oppure
24 RATE DA

Tan. Ø%, Taeg. Ø% - Promozione valida fino al 31 Dicembre 2003

regalo per voi
senza obbligo di acquisto

armadi & armadi
franchising

a Torino in **corso [illegible] 77/g** - tel. 011 7491368 - 011 7778830 fax 011 7778830,
n corso **Orbassano 114** - tel. 011 3279464, e in via **Tunisi 135** - tel. 011 3195644_
a Carmagnola in via **Torino, 80/b** - tel. 011 9713907

Green Car S.p.A.

ALL' ATTENZIONE DEL SIG. .....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO "AUTUNNO CON VOYAGER"

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti

Possibilità

Green Car S.p.A.

Torino, Ottobre 2003

Sig.

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo *Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti*

Prezzo *Listino Italia* *32.920,00*
Accessori con metallizzato e ipt *di serie*
Accessori *ABS+3 airbags*
Accessori *Clima+Vetri scuri+ect.* *Sconto auto aziendale 5.000,00-*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato* € 27.920,00
condizionato all'acquisto
*con finanziamento** *"Autunno con Voyager"*
rate da 190 a 543 euro con anticipo Zero

Nota *Consegna immediata*
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato } *Compresi nel prezzo!!*
1 anno di bollo
Vettura sostitutiva al tagliando

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

* CONSENTE 3 LUNGHI LA CONVENIENZA A 1 PASSO SUPERIORE. PREZZO CHIAVI IN MANO IVA, TRASPORTO, IPT, CONTRIBUTO PFU, MESSA SU STRADA, ESCLUSO PACCHETTI OPZIONALI. SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA. IN ACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE, I LUOGHI IN PARENTESI SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL MODELLO ESPOSTO. TAN 10,90% TAEG 13,51% SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 150 EURO. SPESE INCASSO RATA 3,50 EURO. IMPORTO TOTALE DOVUTO 36.000 EURO. 36 RATE MENSILI DA 1000 EURO. VALORE RESIDUO 18.000 EURO. SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA. IN ACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE, I LUOGHI IN PARENTESI SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL MODELLO ESPOSTO. TAN 10,90% TAEG 13,51% SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 150 EURO. SPESE INCASSO RATA 3,50 EURO. IMPORTO TOTALE DOVUTO 36.000 EURO. 36 RATE MENSILI DA 1000 EURO. VALORE RESIDUO 18.000 EURO. SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA.

Solo Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia

Green Car S.p.A.

Moncalieri (TO)	S. Mauro T.se (TO)	Torino	Tortona (AL)	Verrone (BI)
Via Moncenisio, 8	Str. Settimo, 336/A	C.so Peschiera, 265	S.S. 10 per Alessandria, 10/C	Str. Statale Trossi,11
Tel. 011.6056320	Tel. 011.2731915	Tel. 011.332727	Tel. 0131.870130	Tel. 015.2558550

Tuttobagno
C.so Peschiera, 312/b
Torino
Tel. 011.79.91.56
Cell. 338.828.08.30

Ristrutturare

Tuttobagno
C.so Peschiera, 312/b
Torino
Tel. 011.79.91.56
Cell. 338.828.08.30

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono rivolti a trasformare gli organismi edilizi, edifici o complessi di edifici; attraverso la ristrutturazione è possibile aumentare la superficie utile, [illegible] volume preesistente dell'insieme oggetto degli interventi..

Due gli elementi fondamentali che caratterizzano gli interventi stessi: l'uno è determinato dalla "sistematicità" delle opere edilizie, mentre l'altro riguarda la finalità della trasformazione dell'organismo edilizio, finalità che può portare ad un edificio parzialmente o totalmente diverso dal preesistente. Gli effetti di tale trasformazione [illegible] sono tali da incidere sui parametri urbanistici al punto che l'intervento stesso è considerato di "trasformazione urbanistica", soggetto a concessione edilizia e sottoposto al pagamento di oneri concessori. La ristrutturazione edilizia comprende la riorganizzazione distributiva degli edifici [illegible] delle unità immobiliari, del loro numero e delle loro dimensioni; la costruzione [illegible] servizi igienici ampliando le superfici e i volumi esistenti; il mutamento di destinazione d'uso degli edifici, secondo quanto previsto dalle leggi regionali [illegible] dalla normativa locale; la trasformazione dei locali accessori in locali residenziali; le modifiche agli elementi strutturali; gli interventi di ampliamento delle superfici.

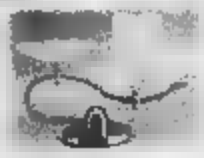
Tuttobagno

Sanitari • Rubinetterie • Piastrelle • Arredo Bagno

IDROMASSAGGIO BUSCO

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNO € 3800,00

PREZZI STRAORDINARI [illegible] TUTTO L'ARREDO BAGNO FINO AL 30/12/03



PREVENTIVI GRATUITI ESEMPIO

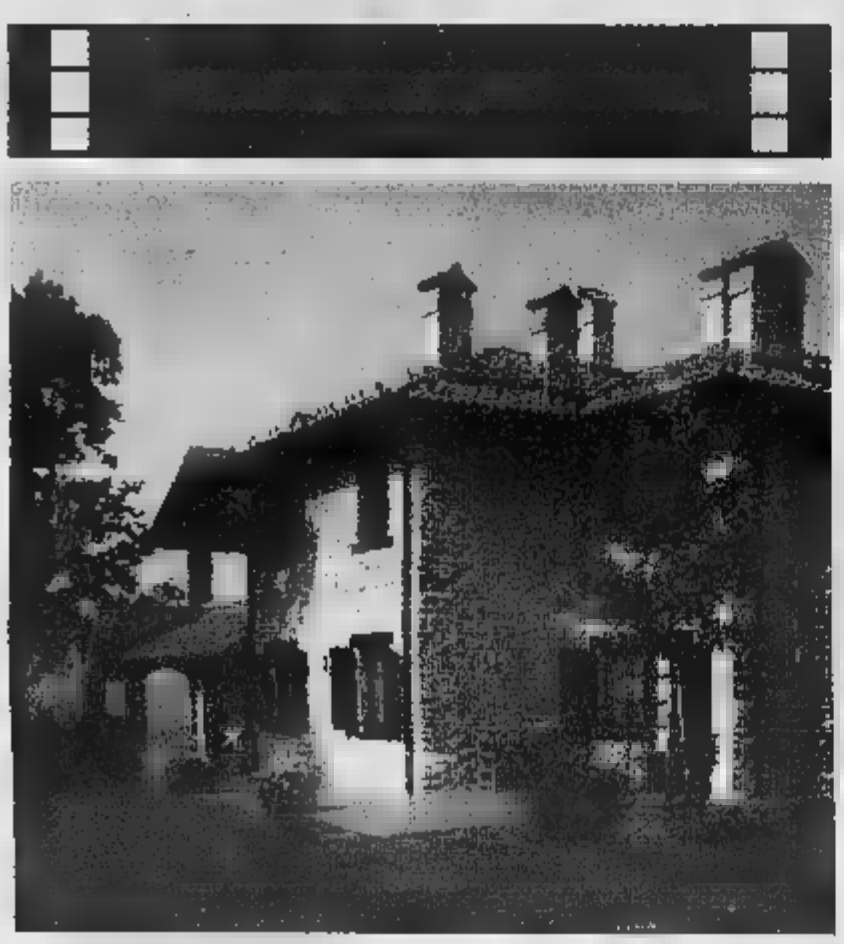
TUTTO BAGNO
sanitari • rubinetterie • piastrelle • arredo bagno • idromassaggio Busco •
Ristrutturazione completa bagno € 3800,00
[illegible] STRAORDINARI SU TUTTO

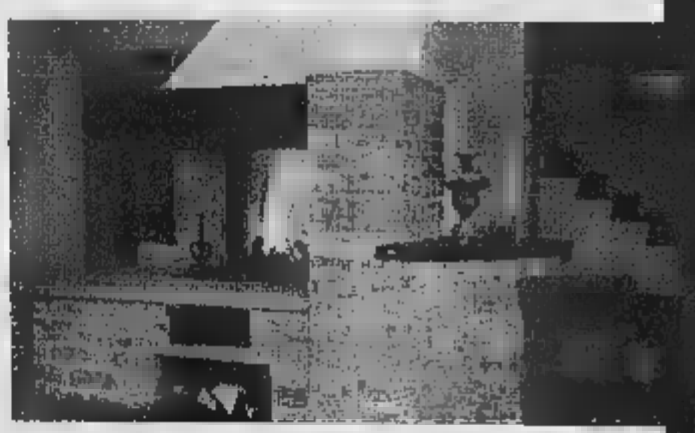
[illegible]

A.L.P. snc

PIETRE DI LANGA e ARENARIE

L'EVOLUZIONE DELLA PIETRA





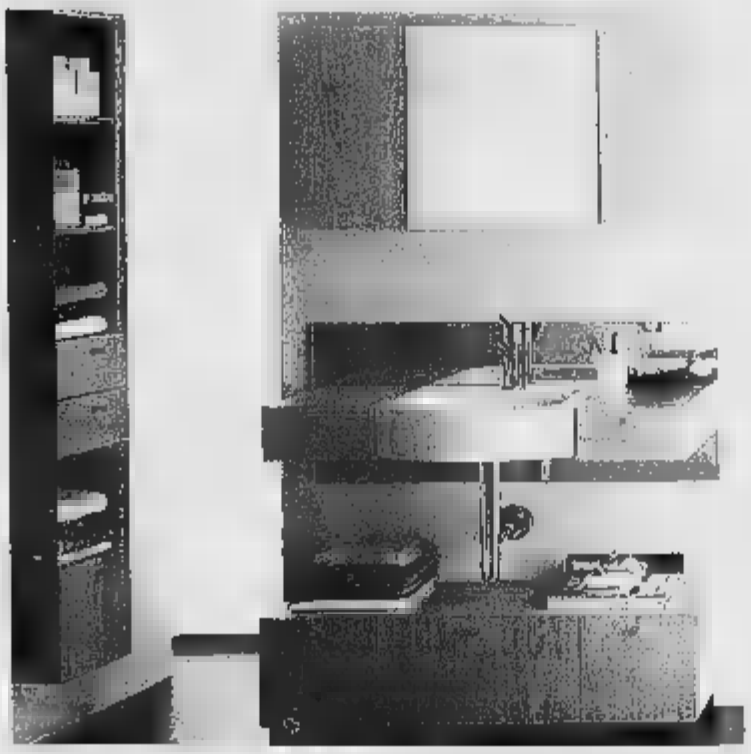
[illegible]

[illegible]

Cucina e bagno svelano le personalità

Fra colori dirompenti e stili carichi di nostalgia

L'ambiente più utilizzato, più frequentato, più caldo, più carico di odori, più in movimento, più vissuto: è la «piccola, grande» cucina. E' il luogo dove ci si ritrova appena svegli, soli o in compagnia, e dove ci si ritorna di sicuro almeno un'altra volta nella giornata. E' il locale delle nostre [illegible] che più spesso richiama l'attenzione per cambia[illegible]ti, spostamenti, desideri di mutazioni, e a volte, senza pensare di rinnovarne completamente il look, alcuni accorgimenti possono dare un volto [illegible]. Intanto [illegible] deciso se si ha una personalità [illegible] cucina high-tech [illegible] a tinte forti, professionale o stile nostalgico. Superato questo passo, [illegible] aprirsi la porta su un regno gastronomico [illegible] [illegible] tinte solari, efficiente, sempre in ordine [illegible] «tirato a lucido» [illegible] superfici smaltate e riflettenti, molto acciaio [illegible] base riscaldato da elementi giallo sole appunto, come la base del tavolo, il tostapane, la pentola e il servizio da colazione. Perché [illegible] gli oggetti che possono disagnare le [illegible] chie di colori in una cucina un po' «glaciale» e accessori come le padelle antiaderenti a forma di uova al tegamino e peperone essere il tocco geniale. Se l'animo è invece da gioco con i colori allora il rosso laccato è perfetto, trasmette l'energia indispensabile per far uscire [illegible] forno soufflé impareggiabili. E' dirompente [illegible] si abbina il blu, basta un'equilibrata distribuzione cromatica: così sedie rosse [illegible] blu trasparenti, lampadario blu e portafiori rosso, servizio di piatti bianchi con le ciliegie rosse e bicchieri con leggere linee blu.



Altra alternative è per chi si sente chef professional e ha dunque bisogno di batterie di pentole professionali, un'isola di lavoro sufficiente , gli attrezzi indispensabili e ora più che mai ciascuno può crearsi [illegible] proprio «angolo fusion» per il tempo libero da trascorrere ai fornelli. Così si mixano tazze in stile giapponese con servizio di piatti in porcellana inglese, ciotole e teiere sul piano sopra le due zone di cottura [illegible] lavaggio disposte una di fronte all'altra, e tovagliette etniche sul carrello classico in faggio. Restano i nostalgici che possono invece lasciarsi andare agli Anni Sessanta, tornati tanto di moda, con un'indistruttibile cucina in laminato nel classico giallo panna da aggiornare con l'aggiunta di colori [illegible] l'azzurro polvere, il rosa antico, il verde e con sedie e lampade nuove. Se poi si decide per [illegible] striscia di piastrelle bianche [illegible] [illegible] è il massimo.

Ma se la cucina è la parte più abitata, per 20 milioni di italiani «avere un bel bagno è uno dei piccoli piaceri della vita». Secondo la nuova immagine del bagno questo locale ha perso l'aspetto di servizio per diventare luogo d'arredo, quindi da diverse stagioni «da nicchia», quell'angolo molto [illegible] dove [illegible] inserisce il lavabo, viene valorizzata con le piastrelle a mosaico e [illegible] lavabo stesso è quasi sempre sospeso senza la classica colonna, [illegible] [illegible] su piani [illegible] legno. Sempre in legno si può realizzare un teca al posto dei consueti pensili come pure rivestire la vasca. E' diventato lo spazio rigenerante, armonico nel rapporto con l'acqua: si può sognare con un dispositivo doccia a soffitto effetto pioggia, [illegible] minipiscina idromassaggio, un portasciugamani sospeso: è la stanza più privata.

IMPRESA EDILE
C.F.P.
SAS

EDILIZIA GENERALE
PREVENTIVI GRATUITI

RISTRUTTURAZIONI - COSTRUZIONI - DECORAZIONI
IMPERMEABILIZZAZIONI - RIFACIMENTO RIPASSO TETTI

- OPERE MURARIE DI OGNI GENERE
- RIVESTIMENTI E PAVIMENTI
- RIFACIMENTO BAGNI
- POSA IN OPERA DI TERMOCAPPOTTO
- IMPIANTI TERMO-IDRAULICI ED ELETTRICI
- MANUTENZIONE STABILI
- CONTROSOFFITTATURE E PARETI DIVISORIE IN CARTONGESSO
- POSA IN OPERA ANTIRUMORI

Via Postumia 40/C - 10141 Torino - Tel. 011/7070034 - Fax 011/7077638

Torino, facciate di raffinata bellezza

Come restaurarle con pazienza e cultura

Oh, i bellissimi palazzi torinesi! Specie quelli di fine Ottocento-inizio Novecento, ché infiammano le severe geometrie ortogonali delle strade - eredità dell'originario castrum romano - con le facciate deliranti del neogotico, i languidi svolazzi del liberty, i fregi rigidi e allucinati déco, le molteplici declinazioni dell'eclettismo che mescola, sovrappone, metabolizza rivisitazioni neo-rinascimentali, neo-barocche, neo-classiche, suggestioni fiorentine e dannunziane ma anche viennesi Sezession, transalpine Napoléon-Trois e Beaux-Arts... fino a creare un'architettura che - nelle palazzine nobili-borghesi come negli edifici istituzionali - appare espressione autoctona di quella vena di "educata follia" tutta torinese che sedusse Nietzsche e altri maîtres-à-penser di passaggio, che serpeggia per le vie del centro storico, si respira nell'aria della Torino magica, si esibisce nei quartieri-bene, si scopre tuttora nelle periferie... per cui è frequente imbattersi in sequenze di bifore divise da colonne ritorte, in guglie aguzze fiorite di fregi, in elaborati bovindi e balconi di piano nobile sorretti da telamoni ghignanti, in delicate asimmetrie floreali di stucchi a rilievo, dipinte, incise nel ferro battuto di ringhiere, in teste di toro che evocano il culto di Mithra...

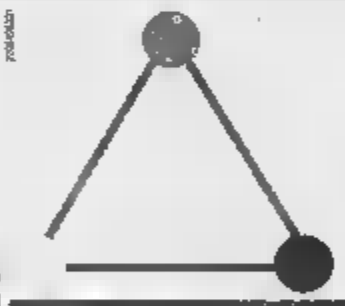
Un delirio che folgora i visitatori non esperti di stilemi architettonici, convinti di trovare - qui, oggi - l'imponenza regal-monumentale dei palazzi barocchi sabaudi cui si sovrappone il rigore di una Detroit subalpina, e ben poco d'altro.

E, mentre si dibatte sulla ricostruzione "com'era, dov'era" della Fenice di Venezia, viene da chiedersi, non essendo addetti ai lavori ma semplici torinesi, se il restauro delle bellissime facciate oniriche della nostra città debba seguire gli stessi principi rigorosamente filologici che hanno riportato in vita il teatro veneziano, oppure forse tenere in qualche riguardo persino i guasti dell'età e le patine del tempo che hanno reso opere d'arte (architettoniche ma non solo) così come sono pervenute fino a noi.

Oppure ancora se, almeno nei restauri più importanti, nelle ristrutturazioni e sopraelevazioni, sia opportuno scegliere, per i nostri amati palazzi fin-de-siècle, di esprimere francamente il tempo attuale, contaminando quella fu "modernità" nel secolo scorso con la modernità odierna, in sintonia con lo spirito informatore dell'architettura europea, fatto di innesti, sovrapposizioni, stratificazioni culturali. Non ne mancano esempi a Torino, di controversa bellezza e di grande impatto scenografico.

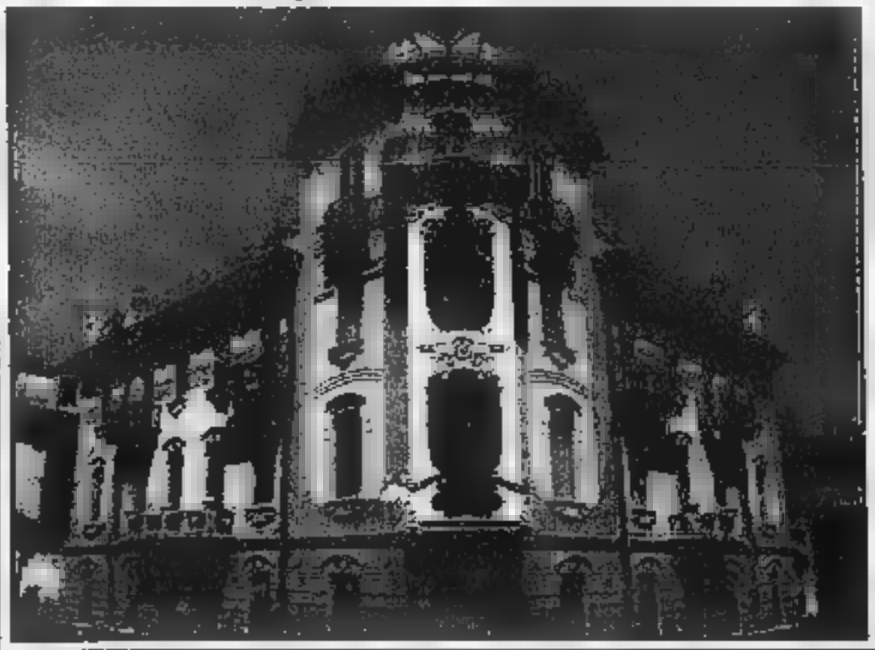
A qualunque principio metodologico ci si affidi esistono, in gamme infinite di effetti e colori, materiali e miscele in grado di proteggere le campiture dalle devastazioni dell'inquinamento ambientale.

Soprattutto esistono tecnici/artigiani/artisti di raffinata abilità, di grande pazienza e cultura, che spendono senza parsimonia la merce oggi più preziosa - il tempo - per riportare a visibilità e splendore elementi architettonici e decorativi, stucchi e dipinti... sempre con estrema attenzione e cautela, per salvaguardare comunque quell'aura di aggraziata decadenza che è componente intrinseca dell'atmosfera di Torino.



ALPHA COLOR SRL

impresa di edilizia generale



Dell'**Alpha srl** si denotano subito i particolari che fanno la differenza soprattutto lo stile con il quale ci presentiamo ai nostri clienti. La stessa cura noi la applichiamo anche ai lavori che ci vengono commissionati:

- **NEL MONTARE I**
- **NELLE ESPLETAZIONI LE PRATICHE PER ESEGUIRE I LAVORI**
  (Dia, Colore, Piani di Sicurezza, Certificazioni)

Niente è lasciato al caso in quanto i lavori vengono pianificati ed organizzati preventivamente oltre che illustrati con dovizia di particolari al cliente.
Anche i preventivi vengono redatti con chiarezza elencando i materiali impiegati.
Il nostro obiettivo è quello di soddisfare il cliente fornendogli un servizio **GLOBALE** "chiavi in mano", sia esso privato, amministratore di condominio, attività commerciale o industriale.
La nostra professionalità spazia dai lavori artistici alle semplici ristrutturazioni con **ESPERIENZA DI LUNGA DATA** e **QUALITA' GARANTITA**.

Tutti i nostri interventi sono coperti da una
POLIZZA ASSICURATIVA POSTUMA,
per 10 anni, compreso il costo dei materiali.

Alpha Color srl

Via B. Luini, 143/A 10100 - Torino - Tel. e Fax 011 733335 - 011 4540914

Sito: www.alphacolor.it **E-mail: alphacolor@tin.it**

FID

Prestiti alla Persona

Dacci la Tua Fiducia.
Avrai la nostra Serietà.

Da oltre 40 anni
realizziamo i progetti di
intere generazioni.

Abbiamo sempre
creduto nelle persone
E quale tuo sogno il tuo
progetto, possiamo aiutarti
a farlo diventare realtà
con un finanziamento
personalizzato
immediato ed a tassi
sempre convenienti.

Compila con tranquillità
e senza impegno,
insieme troveremo
la soluzione migliore

FID

FID - finanziaria spa Piazza Statuto 22 Torino
Tel. 011.438.87.77

DIPENDENTI - PENSIONATI - AUTONOMI - IMPRESE

La serenità sulla porta di casa

Scelte di qualità per blindature e serrature

La sicurezza è una delle condizio- di base p vivere la casa all'insegna del piacere della serenità. Tra le necessità primarie, nel momento in cui entra in un nuovo appartamento o villetta oppure quando si desidera migliorare la residenza in già si abita, c'è la scelta di buone porte blindate. Ma orientarsi? La buona qualità del prodotto, infatti, non è facilmente percepibile dai non esperti. Questo perché ciò che rende una porta blindata e affidabile è gelosamente custodito all'interno. All'esterno si vede solo il rivestimento, più meno gradevole. Per non incorrere in delusioni sarà bene, prima di effettuare l'acquisto, richiedere al rivenditore un catalogo tecnico da cui attingere le informazioni più importanti e decidere così ragion veduta.

Ora vediamo quali sono i particolari da tenere sotto osser. Il controtelaio: occorre controllare che abbia almeno otto punti di fissaggio (zanche) che sia realizzato con una lamiera d'acciaio particolarmente robusta (25/10). Il telaio: sarà sufficiente lamiera d'acciaio da 20/10. L'anta: è un elemento osservare con estrema cura, perché a differenza del controtelaio e del telaio, che so a vista, è totalmente occultata dai rivestimenti. Ed è che alcuni produttori intervengono con certi alleggerimenti adottati anche par alleggerire il prezzo. Per avere maggiore sicurezza e serenità, è bene badare che la porta abbia una struttura doppia lamiera d'acciaio (min. 15/10), con nervature interne di rinforzo. Ne esistono anche in monolamiera, non offrono la medesima sicurezza. Occorre poi informarsi se all'interno del battente sia stato sistemato del buon materiale isolante (in fibra minerale).

La serratura: è il «motore» della porta. Può essere del tipo do mappa» oppure cilindro». Tra le prime, quelle più sicure e moderne le «ricifrabili», interessantissime nel momento in cui si dovessero smarrire o vedersi rubare le chiavi: non sarà necessario cambiare la serratura, ma sarà sufficiente acquistare una nuova confezione di chiavi. La confezione originale contiene chiave speciale facili istruzioni per ricifrare la serratura, che quel momento funzionerà solo con le nuove chiavi. Tra quelle a cilindro sono molto affidabili e pratici i modelli «euro» o «europeo» che si fanno riconoscere dalla chiave di dimensioni ridottissime: i microforellini interagi- dei pistoncini posti all'interno del cilindro.

I punti di chiusura: più ce ne eglio è, tuttavia l'importante è che la porta abbia deboli. E' bene verificare che sul lato delle cerniere ci dei punti di chiusura fissi (i rostri) che siano almeno quattro, equamente distribuiti sull'altezza. quanto riguarda i punti di chiusura mobili, azionati dalla serratura, sarà sufficiente controllare che oltre ai catenacci centrali ne sia almeno uno nella zona superiore uno nella zona inferiore. I registri: un aspetto da non sottovalutare è quello relativo alla possibilità di effettuare delle regolazioni sull'anta anche dopo o anni dall'installazione. La presenza di registri comandabili una semplice chiave a brugola sulle cerniere e sullo scrocco garantirà una chiusura sempre perfetta.

Corso Ferrucci, 105 - TORINO
Tel. 011.4343934 - www.idivani.it

iDivani.it
DIRETTA SUBITO
aperto anche domenica pomeriggio

ECCEZIONALE

ROSATI

CRISTALLERIE - PORCELLANE - COLTELLERIE

200 COMPLEMENTI PER L'ARREDAMENTO

Regali aziendali deducibili

SCONTI REALI

DAL 50% AL 70%

SVUOTA e CHIUDE

RIAPRIRÀ IL NUOVO NEGOZIO
IN ZONA CENTRALE

C.so Francia 349 - Torino
Tel. 011.40.32.740
Riposo settimanale: lunedì

Eleganza e calore del parquet

Il pavimento in legno è una scelta di risparmio

Optare per pavimento in legno, nel momento in cui si deve rinnovare la casa o allestirla da zero, è una scelta condizionata dal piacere che questo materiale naturale assicura al vivere quotidiano, ma anche dal risp nel tempo ci si renderà conto che il legno dura a lungo e comunque può essere facilmente riportato agli originari splendori. Il legno è calore, il legno diventa una componente della casa alla quale non si può più rinunciare. Esistono infinite varietà di pietre e piastrelle, ma niente è confortevole come il legno.

La scelta di un parquet per la propria abitazione poggia quindi su motivazioni di nat tecnica e su altre, soggettive. E' un po' come individuare l'abito giusto. Tuttavia ci piccole regole universali che è bene tenere a mente. Innanzitutto, non bisogna avere fretta. I sottofondi dove dovrà essere applicato il pavimento, infatti, hanno bisogno di un periodo più meno lungo affinché l'umidità residua delle malte cementizie evapori. Questa evaporazione non ha tempi standard, ma varia a seconda stagione, delle condizioni climatiche del momento e della ventilazione. E' bene ricordare che l'umidità è il vero nemico pavimento in legno. Avere fretta in questa fase significa compromettere la buona riuscita del l

Prima di iniziare la posa vera e propria, bisogna dire all'installatore di effettuare sopralluogo per verificare l'umidità del sottofondo è ideale e soprattutto se c'è la consisten necessaria. Il sottofondo deve avere una compattezza idonea a sopportare le trazioni del parquet e consentire un adeguato ancoraggio.

Il piano di posa deve essere ben pulito e livellato, possedere una rugosità sufficiente all'ancoraggio del collante. Per eliminare difetti di livello, si possono impiegare prodotti «autolivellanti». Non solo. E' importante verificare la perfetta coesione tra superficie di posa e sottofondo. La parte perfettamente aderente deve essere asportata ricostruita. commercio si trovano materiali a base di per la superficie di posa. Dopo l'impiego è necessario il do di umidità del sottofondo.

collante è fondamentale: l'utilizzo di una colla monocomponente per posa un sottofondo assorbente con formati di piccole dimensioni (mosaico, lamparquet) è ideale. La colla bicomponente preferibile per i formati grandi su sottofondi assorbenti e con tutti i formati sui sottofondi assorbenti (ad esempio marmo, ceramica, graniglia). E' comunque spensabile affidarsi a posatore esperto. A costo di spendere di più.

Ma individuare il legno giusto per la propria casa? Al di là dei gusti e dei costi, sarà bene decidere per un tipo di legno duro (più resistente). Non solo: legno chiaro è ideale dove c'è poca luce, un legno scuro non crea problemi dove di luce ce n'è parecchia, un legno rossobruno creerà un particolare effetto-calore. Quanto ai disegni, le tipologie per la messa in opera consentono personaliz abitazione. Esistono però delle disposizioni classiche: a spina di pesce, a filari paralleli, a filari diagonali, in quadro, a canestrella (per listelli lamellari).

Ho cambiato casa, senza traslocare.

- **Il pavimento prefinito** cambia l'aspetto della tua abitazione in poche ore, senza disagio, e ne consente l'immediata disponibilità.
- **Il pavimento prefinito** può essere posato su qualsiasi pavimento esistente. Le dimensioni sono state studiate per ottenere grande formato con una totale affidabilità che dura nel tempo.
- **Il pavimento prefinito** dura una vita: infatti lo spessore del legno può resistere molteplici interventi raschiatura e verniciatura, che vengono effettuati, in condizioni di normale calpestio, mediamente ogni 20 anni.

TUTTI PAVIMENTI

MOQUETTES NAZIONALI ED
TAPPETI, PALCHETTI PREFINITI

Magazzino con deposito per distribuzione
ABEGG, 14
Esposizione: VIA GENOVA, 17 - TORINO
telefono (011) 683.39.13

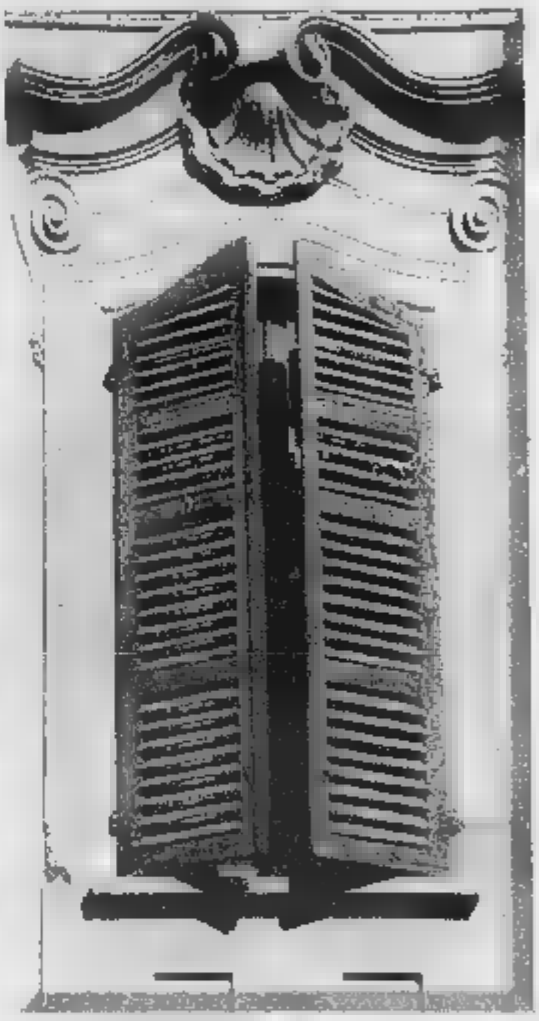
Fino ad esaurimento scorte di

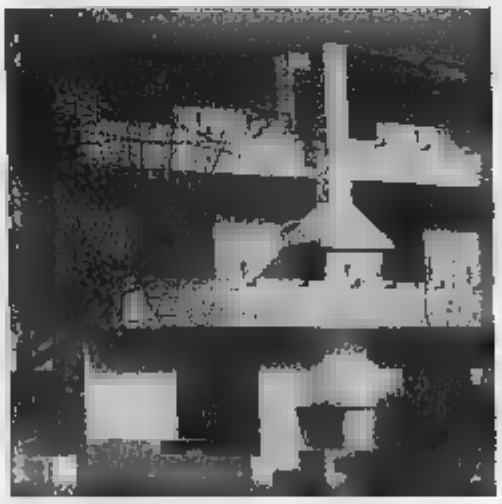
pavimento in legno prefinito € 29,00 m²+iva

BG&T
La calda atmosfera della casa
SIAMO PRESENTI
AL "RESTRUCTURA" ■ TORINO
DAL 27 AL 30 ■ 2003
STAND n° 332/334
BERTOLOTTO
PORTE
Tel. +39.0172.912.811
Fax +39.0172.912.800
www.bertolottoporte.com
staff@bertolottoporte.com
800-034392
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00 alle ore 12.00
Dalle ore 14.00 alle ore 18.00
RODI Collezione massello
Serie 9 inglese F6 rovere
SINCERT
La Bertolotto Porte, nel rispetto dell'ambiente,
per la verniciatura e per ogni altra lavorazione,
utilizza soltanto prodotti ecologicamente compatibili.

Sverniciatura

PORTE PERSIANE FINESTRE





lavori di pulizia tecnica per restauro e manutenzione serramenti di edifici antichi e moderni, secondo tipologia, materia, [illegible] e preparazione alla finitura. Conservazione e difesa del legno

CHORUS

Conservazione e [illegible] del Legno

CENTRO SVERNICIATURA

Informazioni:

011.817.07.50

TORINO - BIELLA - AOSTA - IVREA - CALUSO
CARMAGNOLA - FIRENZE - [illegible] - ROMA

paper print - torino

La mini-lavanderia non è un sogno

Una comodità realizzabile in ogni abitazione

Pare un miraggio, una comodità irraggiungibile, poter contare su una piccola lavanderia domestica. Invece, riuscire a ricavare uno spazio per le incombenze del lavaggio e della stiratura - anche se l'appartamento non è grandissimo - non è un sogno irrealizzabile. Basta affidarsi alla matita di un architetto e la spesa non sarà sconvolgente. E' sufficiente avere a disposizione un piccolo angolo da attrezzarsi e ottimizzare gli elettrodomestici e le attrezzature per avere un bucato lavato e stirato alla perfezione.

Alcune interessanti soluzioni sono facilmente realizzabili: ricavare una mini-lavanderia nel bagno o in cucina oppure ancora nella parte finale del corridoio si può e non comporta un [illegible] lavori. In più, per chi non intende affrontare opere murarie, ci sono i mobili-lavanderia: facili da installare e simpatici da vedere. L'elemento fondamentale da cui partire? Poter avere a disposizione [illegible]. Il tratto finale del corridoio confinante con il bagno, per esempio: può diventare un vano luminoso utilizzando una paretina in vetrocemento. In uno spazio limitatissimo potranno trovare posto sia la lavatrice sia un piccolo ma utilissimo lavatoio. Quanto al bagno, le soluzioni per rendere «invisibile» la lavatrice si contano. A cominciare da una serie di nicchie in muratura dalla linea mossa rivestite, ad esempio, in [illegible] o in piastrelline colorate. Nella nicchia più grande verrà alloggiata la lavatrice (la cui parte frontale resterà, a scelta, scoperta o coperta da un pannello o una simpatica tenda), nelle altre si sistemeranno ripiani portabiancheria, mobiletti su ruote, cestoni. Il mosaico è ideale per seguire linee curve. La posa è semplice perché le tessere sono montate su un supporto che si incolla come le piastrelle.

Per nascondere lavatrice, biancheria da lavare o stirare e detersivi un'idea che può trovare posto in bagno, cucina o corridoio è la «casetta» o «cabina da spiaggia» in multistrato da rivestire lateralmente con tessuto e tappezzeria a rigoni. Il lato frontale potrà essere chiuso da una tenda a rullo da abbassare quando la lavanderia non è in funzione. Sopra la lavatrice si potranno attrezzare ripiani utili per alloggiare l'occorrente.

Se il bagno di servizio dispone di una nicchia larga 120 centimetri, sarà possibile inserirvi una lavatrice a carica dall'alto e un piccolissimo lavatoio che all'occorrenza funzionerà da lavamani. La gradevolezza del risultato finale dipenderà dalla scelta di materiali e piccoli dettagli capaci di rendere uno spazio funzionale anche bello esteticamente. Attenzione: può accadere che la «scoperta» di uno spazio utile e finora passato inosservato dipenda dalla possibilità di girare l'apertura di una porta.

La cucina? E' l'unico posto per collocare la lavatrice è accanto a frigo e fornello, allora conviene renderla «invisibile», ma attrezzata per accogliere cestelli e detersivi. Un'altra soluzione possibile è riorganizzare l'antibagno, ormai di rigore in ogni casa. Se lo spazio a disposizione per stendere i panni è limitatissimo, sarà bene acquistare una lavasciuga.

Il calore è prezioso, non sprechiamolo

Anche in Italia si diffondono i pavimenti radianti

Il calore è prezioso e va sfruttato e distribuito al meglio. In quasi tutte le case l'impianto di riscaldamento è realizzato con l'accoppiata caldaia-termosifone, ma esistono anche altri sistemi per produrre calore, che possono essere integrativi alla formula tradizionale o decisamente alternativi. In generale possono essere riconosciuti come «sistemi attivi» e «sistemi passivi»: i primi sono gli impianti che sfruttano combustibili quali il metano, il gas liquido o il gasolio allo scopo di aumentare la temperatura dei fluidi inviati a radiatori e caloriferi per la distribuzione del calore; gli altri sono invece quelli che «passivamente» sfruttano i raggi solari, ovvero i pannelli solari. Fatta questa rapida ma necessaria distinzione e stando attenti alla ormai grande cura estetica che i sistemi di calore fa al momento dell'arredo di una casa, appaiono fra i modi innovativi per il mantenimento di una temperatura ideale ai 20° - è quella prevista dalla legge per gli ambienti e la migliore per la salute - i pavimenti radianti.

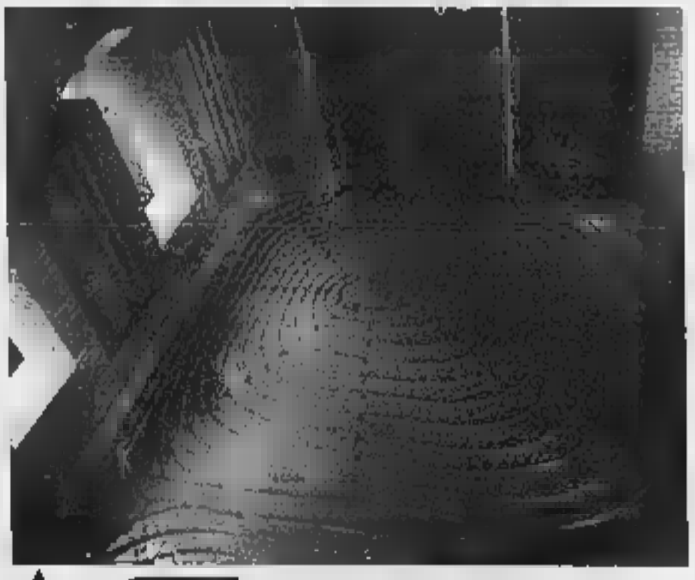
Un sistema nato agli inizi degli Anni Settanta, sperimentato e migliorato continuamente, la cui base tecnica è una superficie riscaldante costituita da una serie di tubi «annegati» nel sottofondo dei pavimenti, e cioè sotto la piastrellatura, il parquet o la moquette che coprono tutta la superficie calpestabile dell'abitazione. Certo fra i vantaggi principali ci sono l'eliminazione dei fastidiosi aloni neri che si formano sulle pareti sovrastanti i caloriferi, e soprattutto lasciano liberi spazi per qualunque forma di design: più nessun angolo e parete «occupati» da termosifoni inamovibili.

Questo tipo di riscaldamento radiante dal pavimento a dire il vero è una soluzione molto più diffusa all'estero che in Italia; agli inizi degli Anni Novanta, passate le prime euforie da novità, emersero alcuni aspetti di difficile gestione, come la diffusione di caldo molto intenso sul quale non si riusciva a intervenire se non spalancando le finestre, oppure il problema che se qualcosa accadeva all'impianto si rendeva necessario spaccare il pavimento, o, fattore non ultimo per importanza, molte persone scoprivano solo a installazione avvenuta che il loro sistema circolatorio mal sopportava l'irradiazione di tanto calore dal basso. Oggi le migliori aziende che hanno alle spalle vent'anni di ricerca tecnologica, a cui hanno collaborato biologi e medici, offrono prodotti d'alta qualità, comfort e d'aiuto al risparmio energetico. E' stato infatti raggiunto l'obiettivo di avere un sistema di riscaldamento e anche rinfrescamento estivo contemporaneo, così da soddisfare le esigenze della «bioarchitettura», e da qui diffuso negli edifici industriali come nelle case di cura, negli impianti sportivi e naturalmente nelle abitazioni.

I tubi dei pavimenti radianti vengono posati appena qualche centimetro sotto il pavimento, che può essere in cotto, ceramica, parquet o moquette, e poi isolati normalmente da pannelli in sughero o polistirene estruso. Il calore è diffuso ad altezza uomo e non verso il soffitto, che significa un risparmio di combustibile del 20-30 per cento e una difesa importante contro l'inquinamento ambientale.

PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT E RISPARMIO
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA
IMPIANTI SU MISURA PER CAMERA
Monolocale alla MOLE ANTONELLIANA

RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO PER:
- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- RAMPE
- SERRE



VANTAGGI
- RISPARMIO
- TEMPERATURA UNIFORME
- NO ALLE GAMBE GONFIE
- AMBIENTI INDIPENDENTI
- NIENTE ARIA SECCA
- NIENTE BAFFI SUI MURI
- NESSUNA MANUTENZIONE
- VETRI E TENDE PULITI
- FACILITÀ DI INSTALLAZIONI
- SFRUTTATI TUTTI GLI SPAZI
- NESSUN ACARO
- NIENTE TERMOSIFONE
- MASSIMA GARANZIA
- APPROVATO DAI VIGILI DEL FUOCO

deltasolar s.n.c.
ESPERIENZA VENTENNALE... DAL 1983
CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, 2 - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.36 - LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66
E-mail info@deltasolar.it URL www.deltasolar.it

PARCASE
immobiliare

ZUCCHE DI VOLVERA

in fase di ultimazione, libera su quattro lati composta soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, giardino al piano terra. Ampio sottotetto rifinito collegato comoda scala interna in granito. piano interrato: ampia autorimessa, tavernetta con predisposizione camino.
Cantina. € 250.000,00
Tel. 339.384.22.73

LA LOGGIA

In centro paese, a due passi dai mezzi pubblici dal Di'perDi', villa di nuova costruzione su uni piano, composta soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ampio sottotetto mansardato. Al piano interrato tavernetta di ampia metratura, lavanderia con doccia, cantina. Autorimessa privata. piano terra il giardino esclusivo terrazzino.
Ottime finiture sanitari e rubinetteria "Ideal Standard", impianto elettrico "B-Ticino" "Living", videocitofono, predisposizione impianto antifurto, riscaldamento € 253.000,00
Tel. 339.384.22.73

MONCALIERI

Appartamento in esclusiva palazzina in costruzione, composto da: ingresso, soggiorno/pranzo, angolo cottura, due camere, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina. 180.000,00.
Tel. 339.384.22.73

NICHELINO

recente costruzione solo tre i, appartamento angolare composto da: ingresso su soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, box auto doppio. 185.000,00.
Tel. 339.384.22.73 - 335.679.45.71

vantaggiose...

ORBASSANO

Alloggio recente, piano alto, composto da: ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, due bagni, cantina, ampio box auto più posto auto in cortile. € 196.000,00 - **tel. 339.384.22.73**

Appartamento in piccola palazzina di soggiorno, cucina, due camere, due bagni, cantina. Box auto singolo. 188.000,00 - **tel. 339.384.22.73**

TORINO - VIA BUENOS AIRES

Box € 25.000,00 - **tel. 339.384.22.73**

NICHELINO - V.LE

Box auto. € 16.500,00 -
tel. 339.384.22.73

PRECOLLINA DI

Vendesi splendida villa nuova costruzione rifinita con materiali pregiati. 500 mq. su tre livelli con interno 1000 mq. di parco. **tel. 339.15.05.108 - 335.679.45.71**

ANG. CORSO MATTEOTTI

Alloggio panoramico di mq. ca. ingresso salone con camino, camera, cucina doppi servizi. **tel. 339.15.05.108 - 335.679.45.71**

VIA XX SETTEMBRE ALTEZZA DUOMO

Vendesi locale commerciale vetrinato su fronte strada soffitti a volta, ideale per la ristorazione, 170 mq. **tel. 339.15.05.108 - 335.679.45.71**

AFFITTASI - P.ZZA PALEOCAPA

Locale commerciale di 200 mq. Richiesta buonauscita. **tel. 339.15.05.108 - 335.679.45.71**

C.SO UNIONE SOVIETICA

Vendesi attico 10° piano di mq 50 più 35 mq di terrazzo. Completamente ristrutturato. **tel. 339.15.05.108 - 335.679.45.71**

VIA FILADELFIA ANG. VIA G. BRUNO

Vendesi superattico 85 mq 140 mq di terrazzo, completamente ristrutturato. **tel. 339.15.05.108 - 335.679.45.71**

ZONA SANTA RITA

Vendesi bar caffetteria con lotto totocalcio, incasso giornaliero ca. 700 ottimo contratto di locazione. **tel. 339.15.05.108 - 335.679.45.71**

MONCALIERI

Vendesi immobile reddito, palazzina uffici mq . locata affermata azienda. Ottimo reddito. **tel. 339.15.05.108 - 335.679.45.71**

ULTERIORI OPPORTUNITÀ UFFICIO.

PARCASE
immobiliare
Tel. 011 605

COSTANZA scale s.r.l.

SCALE ANTINCENDIO A NORMA CE

PROGETTIAMO ■ COSTRUIAMO

SCALE

A CHIOCCIOLA ED ELICOIDALI,
SCALE A GIORNO E
MODULARI IN [redacted] E
ACCIAIO INOX, RIVESTIMENTI
IN LEGNO ED IN CRISTALLO.
PREVENTIVI E MISURAZIONI
GRATUITE.

STRADA SETTIMO, 215 LEINÌ TORINO
TEL. 011.991.01.62 - 011.991.01.77 - 329.688.98.10

Ristrutturare, oggi è conveniente

La legge prevede un'agevolazione fiscale

Un buen retiro dove rifugiarsi lontano da stress, rumori, [illegible] da traffico [illegible] dai ritmi di vita particolarmente frenetici. Una cascina nel verde, all'insegna della ricerca di un'oasi ambientalista ideale per ritrovare l'armonia [illegible] natura. E ancora un cascinale trasformato secondo tecniche d'avanguardia per unire il piacere del quotidiano buon vivere con le comodità di [illegible] sempre più non si può fare a meno.

Oggi - [illegible] i dati del mercato lo [illegible] - le famiglie, [illegible] le coppie, ma anche i single cercano sempre più il ritorno alle dimore in mezzo [illegible] natura. Così la tendenza è orientata al recupero di antiche abitazioni tenendo conto che ristrutturare un cascinale [illegible] comunque un'abitazione oggi conviene. Dopo il calo fisiologico di agosto, i lavori [illegible] ristrutturazione edilizia con lo [illegible] [illegible] tornati a marciare a pieno ritmo. A settembre, informa la rivista telematica dell'Agenzia delle entrate, Fiscooggi, le [illegible] ni [illegible] inizio lavori [illegible]viate [illegible] Centro operativo di Pescara sono state quasi 35 mila, [illegible] cifra record per il 2003, leggermente superiore al precedente record segnato a giugno.

Si conferma dunque l'interesse degli italiani per un'agevolazione fiscale, quella del 36% sulle spese relative alle opere di ristrutturazione delle abitazioni, introdotta con [illegible] legge [illegible] [illegible] e prorogata di [illegible] in [illegible] fino alla recente estensione introdotta dalla Finanziaria al 31 dicembre [illegible]. Una proroga parziale, a dire [illegible] vero, tenuto conto che l'Iva ridotta al 10% è stata estesa solo fino al 31 dicembre 2003.

Dal 1998 a oggi, complessivamente, i lavori agevolati sono stati [illegible] milione 579 mila. «Numeri importanti - scrive Fiscooggi - che testimoniano il [illegible] cesso [illegible] un incentivo fiscale che, oltre a contribuire all'ammodernamento delle strutture abitative del Paese, ha migliorato la qualità degli strumenti di contrasto al sommerso».

Un altro aspetto importante da tenere presente è che la manutenzione ordinaria permette di compiere opere di ristrutturazione [illegible] richiedere permessi. E comprende tutti gli interventi necessari [illegible] rendere più funzionale e di bell'aspetto l'immobile. L'importante è non alterare quelle che sono le caratteristiche dell'edificio. E' quindi possibile rimbiancare le facciate della casa [illegible] patto che [illegible] colore non cambi (altrimenti necessita il permesso del Comune). Si possono anche effettuare delle riparazioni, sempre a patto che non si aprofitti dell'occasione per apportare delle modifiche che potrebbero risultare non più manutenzione ordinaria ma straordinaria con conseguente necessità di permessi comunali.

Tutto [illegible] che apporta un cambiamento della struttura base dell'abitazione sia interna che esterna è considerata manutenzione straordinaria e [illegible] effettuare tali interventi bisogna prima presentare presso il proprio Comune il progetto edilizio unito alla domanda di [illegible] [illegible] apportare i voluti cambiamenti, seppure piccoli. Il progetto presentato dovrà essere esaminato ed approvato, quindi si potrà dare [illegible] via ai lavori.

L'autorizzazione da parte del Comune dovrebbe [illegible] data nel giro di 90 giorni.

TECNO
edildue

- ISOLAMENTI TERMO/ACUSTICI
- CAPPOTTI TERMICI
- PARETI E CONTROSOFFITTI
- CARTONGESSO - FIBRA [illegible] DOGHE
- COMPARTIMENTAZIONI R.E.I.
- VELUX E SCRIGNO
- PRODOTTI IMPERMEABILIZZANTI
- PITTURE [illegible] INTERNI ED ESTERNI
- CONSEGNE IN TO E PROVINCIA

PREVENTIVI GRATUITI!!!

[illegible] ORBASSANO (TO) - C.so Torino 27
Tel. 011.9002872 3 lin[illegible] r.a. Fax 011.9006056
E-mail tecnoedildue@tecnoedildue.it

FAGÀ:
ristrutturare con amore e professionalità

La tua **PERSONALITÀ** sarà la nostra idea...

Il tuo **SOGNO** sarà il nostro progetto...

Dai pavimenti ai soffitti, dai muri agli infissi,
dalle piastrelle ai tessuti, dagli impianti agli arredi:

formula CHIAVI IN MANO
a tempi [illegible]

La nostra **PASSIONE** li realizzerà.

FAGÀ

PROGETTAZIONI E RISTRUTTURAZIONI
A [illegible]

Via Lamarmora, 61 10128 Torino Tel. 011.580.61.98 r.a. Fax 011.581.70.20 www.impresafaga.it info@impresafaga.it

VEGLIO ALDO
FORNITURE ELETTRICHE
SEDE:
Via Botticelli, 151/A
10154 TORINO
Tel. 011.24.27.182 (4 linee)
Fax 011.20.32.10

Edilizia

VEGLIO ALDO
FORNITURE ELETTRICHE
FILIALE:
Via Venezia, 4
VOLPIANO (TO)
Tel. 011.988.20.60
Fax 011.988.50.89

"L'alternativa all'abusivismo edilizio è l'edilizia di qualità, che è necessario continuare a sostenere con gli incentivi fiscali", ha sottolineato in un recente convegno Fabrizio Vigni, coordinatore dell'Ulivo in Commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera.

Questi i punti su cui convergono le proposte di legge presentate dall'opposizione per il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico nazionale e per il riordino degli incentivi: prorogare per altri tre anni le detrazioni Irpef del 36% e l'Iva al 10% per gli interventi di manutenzione e ristrutturazione degli edifici residenziali, riportare il tetto di spesa detraibile a 78 mila Euro, rendere permanenti anche dopo il 2003 incentivi e agevolazioni per tutti gli interventi finalizzati alla sicurezza delle abitazioni e alla loro qualità ambientale, nonché per gli interventi di riqualificazione urbana.

E gli operatori del settore rilanciano: "Non soltanto singoli immobili, ma intere porzioni di città dovrebbero beneficiare degli incentivi fiscali ed essere recuperate", sostiene Carlo Ferroni, direttore generale dell'Associazione Nazionale Costruttori (ANCE).

Intanto l'Istat ha reso noti i dati sull'occupazione nel delle costruzioni, relativi ai primi nove mesi dell'anno in Rispetto allo stesso periodo 2002, i livelli occupazionali del comparto risultano in crescita del 4,5%, contro un aumento dell'1,1% dell'intero sistema economico.

VEGLIO ALDO
FORNITURE ELETTRICHE
http://www.veglio.com
e-mail:info@veglio.com
bticino legrand VORTICE HITACHI
VIMAR OSRAM ultron VIDEO urmet DOMUS LOWARA
SCONTO EXTRA 10% PRESENTANDO QUESTO COUPON
APERTO SABATO MATTINA
SEDE:
Via Botticelli, 151/A - 10154 TORINO
Tel. 011.24.27.182 (4 linee) - Fax 011.20.32.10
FILIALE:
Via Venezia, 4 - 10088 VOLPIANO (TO)
Tel. 011.988.20.60 - Fax 011.988.50.89

SALVATORE PARISI.

Diamo Valore alla vostra Casa.

I GIARDINI DI GRETA

GERBOLE - TORINO

A 13 km. da C.so Orbassano, sono disponibili ville su un unico piano indipendenti su quattro lati con giardino e porzioni di bifamiliari, libere su tre lati. **Tel. 339 789.80.14**

La tranquillità e il verde a pochi km da Torino.

[redacted] BORGO - TORINO

La vostra residenza in Torino, immersa nel verde, vicinissima ai negozi e al nuovo centro commerciale. Appartamenti di varie tipologie e box auto singoli e doppi. Tel. [redacted] 789.80.14

L'ISOLA DEL TENNIS - ROSTA

Ville [redacted] su 4 lati. Piano [redacted]: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ampio giardino. Autorimessa, cantina, taverneta. Rifiniture di pregio.
[redacted] 339 789.80.14

LE PLEIADI - MONCALIERI

Eleganti residenza con appartamenti lussuosi e rifiniture di alto livello.
Tel. [redacted] 54.81.250

RESIDENZA LUDOVICA TORINO

A 40 metri da Corso Unione Sovietica, **ultimo appartamento, attico su due livelli** e tre grandi terrazzi. Composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno [redacted] vasca idromassaggio e terrazzi al piano abitativo; tre camere e bagno al piano mansardato. Possibilità di ricavare la quarta [redacted]. Completano la proprietà la cantina ed il box [redacted] Mai abitato. Tel. 335 54.81.250

La presente non costituisce, in nessun caso, elemento contrattuale.

Salvatore Parisi

PARISI
COSTRUZIONI
QUALITA' AL TUO MONDO

Via Torino, 49/C - 10042
NICHELINO - TORINO
Tel. 011 606.14.12
Numero diretto
Ufficio Vendite: 339 789.80.14

Per i mutui una stagione d'oro

In un anno stipulato il 16 per cento in più

Prodotti standard e su misura il mercato amplia l'offerta dei mutui, che stanno vivendo una stagione d'oro.

La Banca d'Italia ha tracciato un quadro abbastanza preciso e dettagliato dell'ammontare dei finanziamenti ipotecari erogati nello scorso mese di giugno: rispetto allo [illegible] periodo del 2002 sono cresciuti del 15,86%, raggiungendo la quota di 109,6 miliardi di euro. Solo nel Meridione l'aumento, in quota percentuale, è stato del 25,15% (+11,5 miliardi rispetto allo scorso anno). L'aumento delle erogazioni (a livello nazionale) tra aprile e giugno è stato dell'1,84%: in totale sono stati emessi finanziamen- per 10,2miliardi [illegible] euro. A parte il Sud Italia, a investire maggiormente [illegible] le famiglie lombarde e nel Nord Est. Anche nelle isole l'andamento [illegible] stato nettamente positivo.

Ecco alcuni dei prodotti più nuovi. Come quelli destinati a chi possiede già investimenti superiori [illegible] valore della [illegible]sa e non vuole disfarsene perché ritiene che renderanno più [illegible] mutuo, Ras Bank [illegible] la possibilità di ottenere un finanziamento dando in pegno titoli, fondi comuni, polizze vita, senza che il titolare debba disinvestire. Si tratta in pratica di [illegible] finanziamento chirografario che offre [illegible] notevole vantaggio di risparmiare sulle spese notarili; la somma erogabile varia, oltre che in funzione della capacità reddituale del debitore, a seconda dell'affidabilità del dossier titoli offerti in garanzia. In media il capitale investito in obbligazioni dà diritto a un finanziamento del 90%, mentre i titoli azionari fanno conseguire prestiti tra il 70 e l'80% del valore nominale. Lo svantaggio [illegible] questo finanziamento è che, [illegible] essendo un mutuo ipotecario, non consente la detrazione fiscale sugli interessi; il lato positivo è che non è necessariamente finalizzato all'acquisto di un immobile.

Per chi ritiene di avere, [illegible] stante le [illegible] del mutuo, una residua capacità di risparmio, c'è un prodotto di banca Sella, il mutuo Giada, che prevede il rimborso rateale di una sola parte di capitale; il debitore ha così il vantaggio di poter versare rate di basso importo assimilabili al pagamento dell'affitto. Il capitale restante viene versato [illegible] un'unica soluzione con l'ultima rata del mutuo. La durata massima del mutuo è 25 anni. Con un mutuo così il [illegible] finale è inevitabilmente più alto. E' una [illegible]ne riveduta dei mutui a rimborso autonomo, adatti a chi ha un flusso di entrate variabile nel corso dell'anno (commercianti, piccoli imprenditori). In questo tipo di finanziamento l'importo della rata è libero (bisogna versare ogni mese solo la quota interessi), mentre il rimborso di capitale deve avvenire entro intervalli predeterminati.

Alle esigenze di chi ha interesse a comprare prima di vendere [illegible] casa che già possiede si rivolge Micos, con il mutuo Orizzonte, un prodotto non nuovo ma rimasto unico nel nostro panorama. Il meccanismo del finanziamento prevede l'accensione dell'ipoteca sull'appartamento già posseduto; il debitore ha due anni di tempo per vendere la casa pagando nel frattempo rate [illegible] soli interessi. Gli svantaggi [illegible] fiscali: bisogna accendere due ipoteche e si perde il diritto alle agevolazioni prima casa per l'acquisto dell'appartamento nuovo. I vantaggi: possibilità di vendere al meglio l'immobile vecchio.

alcuni ottimi motivi per scegliere i serramenti

Nessuna opera muraria

i serramenti vengono installati in poco tempo sui vecchi telai, eliminando l'intervento dei muratori, i risultati estetici sono pari al nuovo.

Isolamento termico

profili multicamera che garantiscono il massimo isolamento termico con risparmi fino al 30% sul consumo energetico, certificati da autorevoli istituti europei

Isolamento acustico

vetrocamere di diversi spessori e combinazioni per ottenere i massimi valori di isolamento acustico

Sicurezza a vari livelli

la ferramenta di marca offre già nella ferramenta standard opzioni aggiuntive di sicurezza. Grazie a maniglia con chiave e protezioni antileva si può alzare il livello di sicurezza.

Show room

– Vasta esposizione di porte interne in legno;
– Portoncini Blindati e Verande;
– Tutto eseguito su misura.

EUROFINESTRA

Show room: Viale Cruto, 5 - Bruino
Tel. **011.908.61.45**

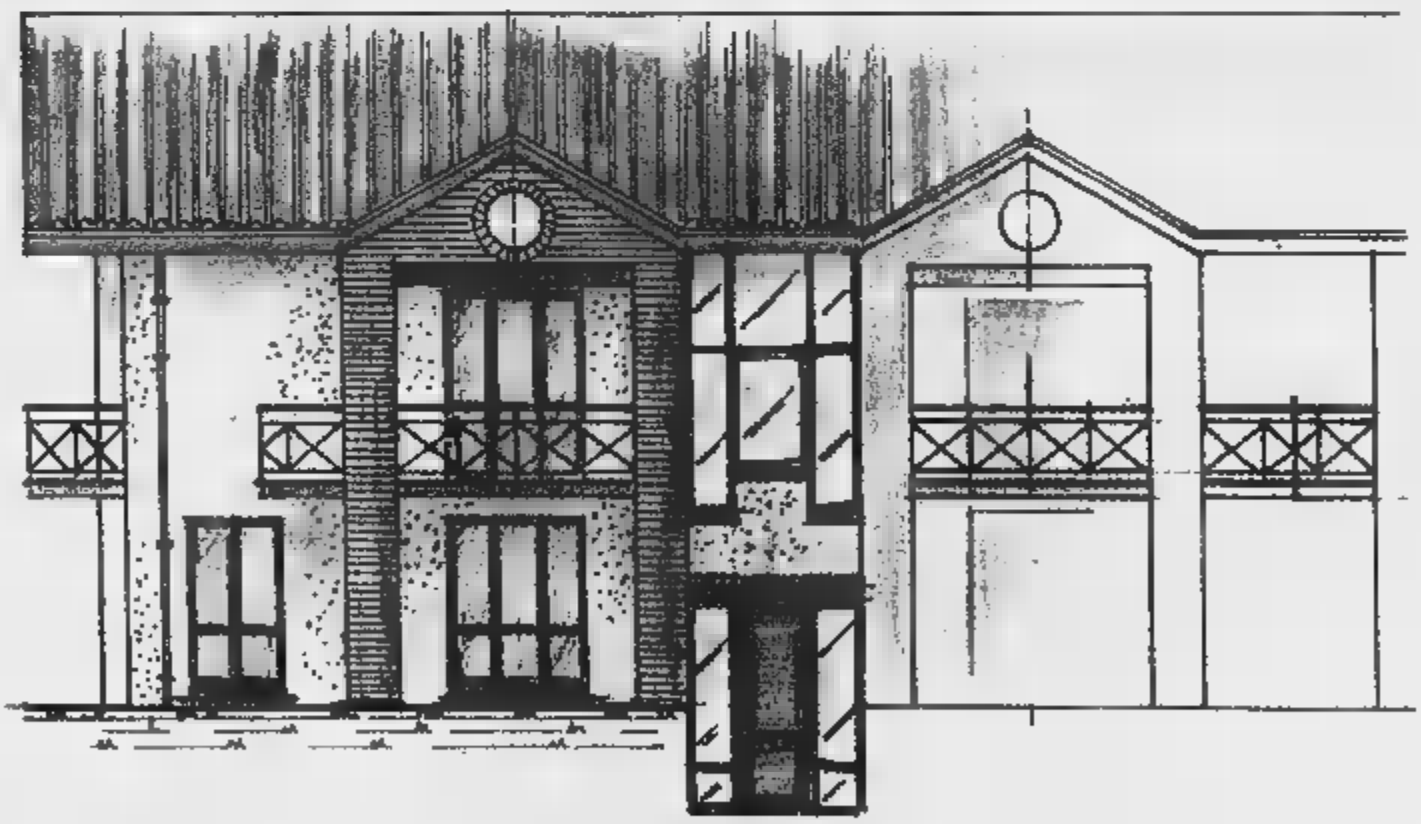
[illegible] **IN PVC**
[illegible] **IN SEDE**
[illegible] **POSSIBILITA' DI SCELTA**
[illegible]

RESIDENZA BEATRICE

È UNA REALIZZAZIONE IMPRESA REI

Nelle vicinanze di Orbassano immersa nel verde
si prenotano appartamenti di prestigio.

Per informazioni: 011.3498448



IMPRESA REI COSTRUZIONI

prenota direttamente prestigiosi appartamenti nei pressi di Orbassano
per informazioni 011.3498448 - Ufficio Vendite in CANTIERE

Fondi immobiliari, buona performance

Importanti novità in questa forma di risparmio

Da anni i «Reits», i cugini americani dei fondi immobiliari, riscuotono un grande [illegible]. Ma in Italia, finora, il mercato dei fondi immobiliari non ha premiato le speranze dei promotori, anche se già gestiscono un patrimonio che ammonta a oltre 3,2 miliardi di euro, ma costituiscono solo lo 0,85% del risparmio gestito. Una quota ancora bassa, anche [illegible] le prospettive per questo strumento finanziario (nato nel 1999) sono di [illegible] entro l'anno [illegible] 4 miliardi di euro, [illegible] emerge da un recente studio di Scenari Immobiliari. L'Italia ha un peso limitato al 2,5% del mercato complessivo europeo, [illegible] linea con la Spagna (2,6%), ma ben distante dal 36% della Germania [illegible] 26% dell'Olanda.

Il patrimonio dei fondi immobiliari europei [illegible] comunque cresciuto del 40% rispetto al 1999 [illegible] si [illegible] [illegible] miliardi di euro. E, grazie anche alla rivalutazione dell'euro, ha superato quello dei reits (fondi) americani, arrivati a 170 miliardi [illegible] dollari (circa 148 miliardi di euro). I fondi possiedono circa il 10% del patrimonio non residenziale europeo escluso il settore pubblico (5% il dato per l'Italia) e nei maggiori paesi sono protagonisti del mercato immobiliare. Il nostro paese brilla per la performance media dei fondi, che nel 2002 hanno reso il 7,3%, superati unicamente dall'8,2% della Svizzera.

L'andamento delle quotazioni nel mercato borsistico resta tuttavia lontano dalle attese: le quotazioni scontano uno scarto rispet- [illegible] al nav (valore netto patrimoniale) compreso tra il 10 e il 40%, le transazioni sono poco numerose e il volume degli scambi modesto. «Questo [illegible] implicito nel prodotto - spiega Gerardo Solaro del Borgo, direttore generale di Deutsche Bank Fondimmobiliari Sgr -: [illegible] si può immaginare che il fondo possa dare risultati interessanti già [illegible] primi anni di vita perché il portafoglio immobiliare sottostante è un prodotto a lung[illegible] termine». Potranno replicare la performance del 7% circa? «Sicuramente replicheranno le cedole, restituite al 4% netto per il sottoscrittore».

Importanti le novità che possono dare impulso a questa forma di gestione del risparmio. Dopo il via libera al regolamento, e[illegible] to [illegible] Banca d'Italia il 27 agosto 2003, è iniziato infatti il conto alla rovescia per l'avvio dei fondi immobiliari di nuovo tipo. Beni Stabili dovrebbe lanciare presto il primo fondo immobiliare [illegible] apporto (ovvero grazie al conferimento di beni immobili già posseduti). E almeno una ventina di prodotti sono pronti [illegible] partire. A trainare la crescita, per giunta, sarà anche l'arrivo [illegible] importanti investitori esteri, Moody's cita Morgan Stanley, Goldman Sachs [illegible] la stessa «George Soros real estate» promossa dall'ex re degli hedge fund. Per gli italiani l'offerta, invece, sarà legata allo spin-off di beni pubblici e privati attraverso i fondi d'apporto. La maggior parte delle operazioni sarà riservata all'inizio agli operatori istituzionali. Ma entrerà in scena il retail.

C'è chi, [illegible] Pirelli re, propone una variante in cui il fondo immobiliare s[illegible] una sorta di soluzione ponte in vista dell'acquisto della [illegible] (le quote potrebbero essere scambiate per pagare un appartamento di Pirelli re). O «è chi lavora sui fondi semichiusi che potrebbero ovviare ai difetti principali dei fondi immobiliari: la scarsa liquidità e la quotazione [illegible] sconto rispetto al valore del patrimonio.

Palazzo Solferino

Esclusiva opportunità di investimento

Prestigioso palazzo d'epoca totalmente ristrutturato negli anni '70.

Appartamenti e uffici di varie metrature, liberi [illegible] occupati.
Ampio locale libero (uso negozio, show-room, ecc.).
Mansarde da 50 a 70 metri quadri, libere [illegible] occupate.
Posti auto in silos con ingresso da Via San Francesco d'Assisi.
Aria condizionata. Portineria.

Piazza Solferino, 5 - Via Alfieri, 24 - Via Prati, 2

Per appuntamenti e informazioni: 011.562.75.66

GEDIM S.r.l. VIA VIOTTI, 9 - 10121 TORINO
e-mail: info@gedim.com

C'è una scala che personalizza

Collegamento interno ed elemento d'arredo

Vivere in un appartamento su due livelli: un lusso [redacted] un'esigenza. Nel primo caso è soprattutto [redacted] piacere di abitare in [redacted] dimora bohémienne, con la divisione degli spazi anche in verticale, [redacted] più locali della mansarda trasformati in studio, biblioteca, sala lettura e un'area riservata alla terrazza nel tetto [redacted] vista panoramica.

Nella seconda ipotesi è l'esigenza di nuovi spazi a imporre l'allargamento dell'abitazione, magari per trovare un locale da trasformare in camera [redacted] letto per i bambini [redacted] la camera degli ospiti.

In entrambi i casi la scala interna diventa l'accessorio indispensabile [redacted] così questo passaggio fra i due piani non solo riveste la funzione di collegamento fra i due livelli dell'appartamento [redacted] può diventare l'elemento particolare che arreda. Un tocco d'ecce[redacted]e che personalizza la dimora e costituisce un'occasione per avere in casa un'opera in linea [redacted] l'arredamento [redacted] soprattutto con il gusto di chi vi abita.

Le scale interne possono essere a chiocciola [redacted] classiche. L'importante [redacted] che permettano un passaggio agevole, comodo e allo stesso tempo suggestivo e di fascino. Così le soluzioni personalizzate sono indubbiamente le migliori: [redacted] concetto della scala che arreda è il leit motiv della scelta. Chi ama il classico può orientarsi verso modelli in ghisa o in legno. Ma c'è chi preferisce le [redacted] tendenze con particolare attenzione ai modelli minimalisti che coniugano gli elementi primari di sicurezza con la ricerca dell'essenziale.

E [redacted] in molti coloro che approfittano della costruzione della scala per [redacted] un ambiente open space dove ambientare [redacted] collegamento con il piano superiore all'interno dell'atmosfera dell'appartamento. Così [redacted] soluzioni che possono sembrare più d'avanguardia [redacted] i gradini in vetro o in materiale trasparente diventano sempre più l'opera d'arte all'interno dell'alloggio.

Le soluzioni classiche di scale che [redacted] lungo un'intera parete diventano un arredamento allo stesso modo di quanto può essere una libreria o un armadio. L'importante - anzi essenziale - è [redacted]he si possa raggiungere il piano superiore senza difficoltà, in massima [redacted] anche tenendo conto che [redacted] utilizzare queste scale posso[redacted] essere bambini o persone anziane.

Così è indispensabile rivolgersi a chi è specialista del settore. Le aziende offrono molte soluzioni che partendo da modelli standard permettono di trovare un'ambientazione ideale per le varie esigenze del cliente. I gradini [redacted] devo[redacted] mai essere particolarmente impegnativi [redacted] le pendenze non possono superare una certa quota perché altrimenti a farne le sp[redacted] [redacted] la perfetta armonia della salita [redacted] della discesa da un piano all'altro. Collegare due piani significa poi fare un grande investimen[redacted] che [redacted] valore all'appartamento, lo qualifica e lo rende unico grazie a questo «passaggio» che [redacted] appunto [redacted] elemento accessorio [redacted] anche un piacevole «pezzo» che rende unica la casa.

[redacted]
RINGHIERE [redacted]

PORTE BASCULANTI

[redacted]

F. B. VITO

E-mail: info@fbvito.com
www.fbvito.com

DIV. CARPENTERIA
▪ cancelli ▪ basculanti ▪ portoni a libro ▪ sezionali
▪ porte ad impacchettamento rapido ▪ carpenteria

DIV. SICUREZZA
▪ [redacted] automatici d'apertura ▪ video controllo TVCC
▪ sistemi [redacted] sicurezza via filo [redacted] via radio
▪ motorizzazioni per cancelli
- GENIUS (FAAC GROUP)
▪ manutenzioni su impianti già esistenti

PREVENTIVI GRATUITI [redacted] DOMICILIO

PRESENTANDOVI CON IL RITAGLIO DI QUESTA PUBBLICITÀ AVRETE DIRITTO A SCONTI **SPECIALI!!!**

[redacted] - SCALE INTERNE
[redacted]

PORTE AD AVVOLGIMENTO

PORTE SEZIONALI

[redacted] legale: Via Lanzo 8/a - 10070 Robassomero (TO) - Tel. e Fax 011.9235784
Stabilimento 1: Via Torino, 39 - 10070 Robassomero (TO)
Stabilimento [redacted]: Via Torino, 118 - 10073 Ciriè (TO) - Tel. 011.9236903 - 011.9241724 - Fax 011.9241556

SONO INIZIATE LE VENDITE DELLA QUINTA ISOLA

8 ISOLE su 100.000 mq di aree verdi alle spalle di PIAZZA STATUTO

Iniziativa: Società VALDOCCO S.P.A. - Torino - Attività edilizie

- **Un complesso immobiliare** immerso in vasti spazi verdi composto da 8 Isole residenziali di forma diversa (alcune già in fase di ultimazione), poste a un livello sopraelevato rispetto al piano stradale.
- **Ponti pedonali** sopra le vie garantiscono un sicuro e comodo collegamento tra le stesse Isole e il costruendo Parco della Dora, di grande valore naturalistico.
- **appartamenti** oltre ad essere luminosi e panoramici, con ampi balconi e rifiniture di pregio, si affacciano su un giardino condominiale recintato e con aree attrezzate per i giochi dei bimbi.
- **Numerosi servizi**, nel raggio di 350 metri, sono già esistenti o in costruzione: scuole di ogni grado, impianti sportivi, Multisala cinematografica, biblioteca, ipermercato Ipercoop e parco pubblico.
- **Il complesso sorge proprio alle spalle di Piazza Statuto**, fa parte del grande programma di trasformazione della città (Spina 3 - Boulevard di Torino).

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO
SIGNORILI APPARTAMENTI CON TERRAZZI

luminosi - razionali e facilmente arredabili

COSTRUZIONE IN EDILIZIA TRADIZIONALE
Possibilità di personalizzare gli appartamenti

- minima quota contanti alla prevendita
- acconti dilazionati
- possibilità di elevata quota di mutuo
- gestione delle permute

PROMOTORE E COSTRUTTORE:
IMPRESA COSTRUZIONI DEIRO R.&C. s.p.a.
Impresa di costruzioni con sistema di conduzione aziendale per la qualità certificato
UNI EN ISO 9001:2000
Approvazione n. ... Lloyd's Register Quality Assurance

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
SINTEDIL s.r.l.
SERVIZI INTEGRATI PER L'EDILIZIA
(Società del Gruppo)
Via Cavour, 1 - 10123 Torino
Tel. ...
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE:
Via Livorno ang. C.so Umbria - Torino
Tel. 011 ...
Visita il sito: www.sintedil.it

Vivere nel verde, una scelta felice

Il respiro della natura ripaga qualche disagio

Vivere nel verde... metti soltanto per una giornata d'ottobre, cielo limpido e aria frizzante, un sole da estate indiana che illumina la gita di tre amiche d'antan, da Torino verso le montagne.

Ci si immerge nel "verde C[illegible]vese" di gozzaniana memoria, e subito viene voglia di abbandonare per sempre la città trafficata e caotica, scegliendo di vivere il resto della vita in una villa fin-de-siècle della bassa valle, seminascosta fra gli alberi del [illegible] piccolo parco, e anche in una casetta più in alto, [illegible] poche pretese architettoniche, prato, cespugli, qualche macchia di dalie fiorite. Tanto ti prenda il verde, già non più compatto, già striato [illegible] toni autunnali dell'oro. Tanto ti cattura l'animazione a misura d'uomo di piccole città-grandi paesi, i negozi eleganti della piazza, la facciata antica della chiesa, l'atmosfera cordiale di provincia... e [illegible] il respiro ampio [illegible] valle e la cornice ancora lontana delle cime imbiancate dalla prima neve.

Nel sole caldo della mattinata d'ottobre il viaggio prosegue verso le montagne: meta è il Parco Nazionale del Gran Paradiso nelle [illegible] ares - più segrete e selvagge - del [illegible]versante piemontese. Si sceglie la valle principale, quella tracciata dal torrente Orco che nasce nella spettacolare scenografia di Ceresole Reale.

La strada si fa più tortuosa: la valle si restringe, le pareti [illegible] roccia incombono, lo scenario annuncia [illegible] gran Parco sempre più vicino. A lato della strada il torrente scorre, saltella, spumeggia facendo la [illegible] musica intorno alle rocce. Ed è l'unico rumore che si senta nella valle, salvo dove il terreno si allarga in un piccolo prato verdissimo, betulle d'argento e grandi castagni pieni di frutti, due baite di pietra e legno: qui l'acqua si mette per un attimo tranquilla, e allora ti risuona nelle orecchie il profondo silenzio della montagna.

Piccole frazioni si allineano lungo la strada, fino a Noasca incastonata fra due strette pareti ripide grigio-brune: e qui la musica è quella fragorosa di una grande cascata, che con i suoi lunghi salti verticali sovrasta il sottofondo del torrente. E già [illegible] è entrati dentro [illegible] Parco, importantissima realtà quotidiana, grande madre curata e protetta con amore e orgoglio. La giova[illegible] Guida della Natura che ci accompagna nel ben organizzato Centro di accoglienza spiega con autentica passione [illegible] [illegible] degli esemplari impagliati ed esposti sia [illegible] per [illegible] d'uomo: l'aquila, il grande corvo nero, la coppia di camosci, il minuscolo ermellino, persino le vipere [illegible] formalina, gli animali che raccontano la fa[illegible] del Parco, hanno tutti finito la loro esistenza per volontà della natura. Sulla piazza, a fianco del torrente, le antiche [illegible] sono ancora fiorite di gerani e lobelie: siamo [illegible] versante meridionale del Parco, dove l'autun[illegible] si attarda e la primavera arriva prima. E sale la voglia di prendersi qui, dentro qualche arco settecentesco, fra le [illegible]ra di pietra, una casa di vacanza o di vita. La montagna è vergine, [illegible] deturpata da architetture bastarde, da ferite di piste di sci, da scheletri di piloni di funivia. Qui solo sentieri che si inerpica[illegible] sotto i castagni dorati, f[illegible]mate di ciliegi selvatici fra il verde intenso dei pini, musiche d'acqua, e l'immenso respiro del Gran Paradiso.

GSI

La casa di chi cerca casa

GSI

CARIGNANO
[illegible] del Parco

Via Principi di Carignano ang. C.so Vinovo
Iniziamo le vendite del primo lotto del complesso "Residenza del Parco", in zona centrale [illegible] vista su ampio parco pubblico.

Vendiamo alloggi in palazzina di due piani che soddisfano le più svariate esigenze:
- soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, giardino privato, box;
- soggiorno, cucina, 1 e 2 camere, [illegible]izi, ampi terrazzi, box .

TORINO Via Useglio, alloggio di ingresso, salone, ampia cucina, [illegible] e doppi servizi. Riscaldamento autonomo

TORINO adiacente C.so Grosseto ATTICO di nuova costruzione composto da soggiorno, [illegible] 2camere, bagno e ripostiglio. Ampio [illegible] e sottotetto.

TORINO C.so Ciriè alloggi in costruzione di soggiorno,cucina, 2 camere, doppi servizi, e/o sottotetto. Ampi terrazzi

TORINO P.zza Madama Cristina ultimi box auto pertinenziali. Possibilità detrazione fiscale 36% IRPEF fino al 31/12/2003

COLLEGNO nel viale centrale, ultimi alloggi di nuova costruzione di soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. COMODO A TUTTI I SERVIZI!

PIANEZZA "Residenza Cassagna" ultimi alloggi in costruzione [illegible] soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi e/o sottotetto. OTTIME FINITURE!

MONCALIERI
[illegible] Borgo Mercato
alloggi in costruzione di varie metrature composti da soggiorno, cucina, 1 e 2 camere, servizi e/o sottotetto.

MONCALIERI centro storico ultimo bilocale e 2 negozi. Totalmente RISTRUTTURATO

GIAVENO Via Valgioie, [illegible] piccola palazzina in costruzione alloggi [illegible] soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, giardino privato o [illegible]

[illegible] Via Monralvo ultimi alloggi in piccola palazzina di soggiorno, cucina, 1-2 camere, servizi e/o sottotetto.

VOLPIANO "CASCINA ALPIS" in costruzione alloggi in villa e ville a schiera. FINITURE [illegible] PREGIO!

PINASCA adiacenza collina Villar Perosa struttura di villa volendo bifamiliare, disposta su 2 livelli.

PINEROLO "I Gioielli" nuovo complesso residenziale appartamenti di varie metrature Es: alloggio A4 soggiorno cucina 2 camere, bagno € 106.000

PINEROLO Via Gabrielli ultimi 2 alloggi di soggiorno, cucina, 2 camere, servizi. IN PRONTA CONSEGNA

PINEROLO villetta a schiera di soggiorno, c[illegible] 2 camere, doppi servizi, box auto doppio.

PINEROLO villetta a schiera di soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box auto doppio.

PINEROLO zona Tabona, alloggio con ampio soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box auto.

CUMIANA Fraz. Villar, villa in fase di ultimazione con finiture di pregio in posizione panoramica.

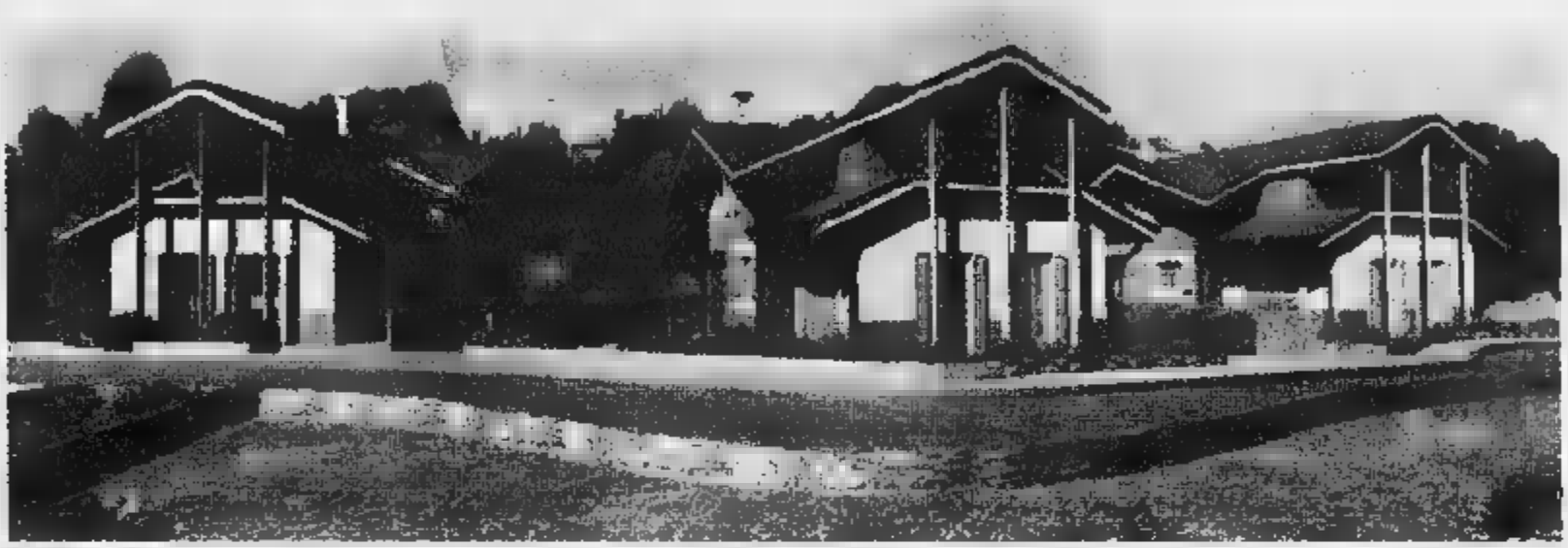
PINEROLO nel centro storico, in [illegible] forte passaggio, cedesi attività vendita FUMETTI e COLLEZIONISMO

G.S.I. s.r.l. Gestione Servizi Immobiliari presso Centro Comm.le LE FORNACI - Beinasco (TO)
Agenzia 2: P.zza San Donato 2 Pinerolo (TO) - Agenzia 3 Via Chiesa della Salute 59 Torino
Tel. 011 397 17 67 - 011 216 00 53 - 0121 377 672 - gsi@gsi.to.it - www.gsi.to.it

Agenzia Consorziata

villefiorite
Rosta, Rivoli

ROSTA



Prestigiose ville mono e bifamiliari

Tutte su 2 piani, dotate di terrazzo, portico e giardino privato. Finiture di altissimo livello.
Visite in loco il sabato dalle 10 alle 17

Per informazioni tel. 011.56.68.311

www.rosazza.it

Corso Re Umberto, 8 -10121 Torino

L'IMPRESA
ROSAZZA

Finexa Srl
IMMOBILI

UFFICIO AFFITTASI / VENDESI IN TORINO CENTRO

Posizione eccezionale all'incrocio di tre Corsi mq. 1.500, pareti mobili e attrezzate, già cablate per EDP. Garage privato di pertinenza con 30 posti auto disponibili subito.

GRANDI SPAZI COMMERCIALI IN CHIERI AFFITTASI

Superficie coperta mq. 1700 in eccezionale posizione tutta vetrinata fronte strada statale di intenso traffico a 200 metri da tangenziale.
Ampio parcheggio clienti, attiguo a supermercato alimentari, accesso carraio per autocarri all'interno.
Adatto ad attività di grande distribuzione (no alimentare).
Possibilità di uffici al 1° piano sino a 300 mt.
Libero subito

Per informazioni telefonare 011.5217339

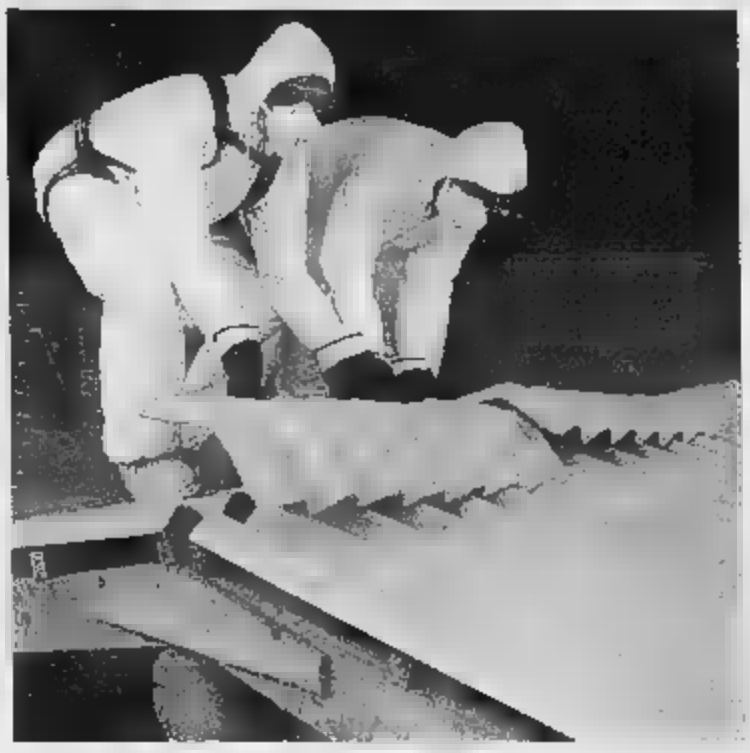
Amianto, nemico implacabile

Il male può manifestarsi anche dopo decenni

Amianto: un termine che fino a una ventina di anni fa indicava semplicemente il migliore degli isolanti. Fono e termoassorbente, resistente, non infiammabile e oltretutto di basso costo: quanto basta e avanza perchè a partire dal 1870 in poi ne facesse un uso abbondante e indiscriminato. Basti pensare che entrava nella composizione di oltre 3000 prodotti, alcuni dei quali di uso molto comune come tramezzi, tetti, condutture di acqua potabile, sigillanti, mastici, corde, tessuti. Ecco spiegata, dunque, la frequanza con cui lo si trova ancora nei luoghi di lavoro così come nelle scuole, sui mezzi di trasporto, negli ambienti domestici.

L'amianto può essere di natura friabile (la più pericolosa, presente nelle tubazioni e nei rivestimenti a spruzzo) e compatta (la più frequente, nelle coperture e nelle canne fumarie). Le lastre piane o ondulate di cemento-amianto, impiegate per la copertura in edilizia, più comunemente chiamate Eternit, sono costituite da materiale non friabile, oltretutto di una durata decisamente notevole (ci sono tetti che risalgono a 30 o 40 anni fa).

Già negli anni 20, però, la comunità medica individuò uno stato fibrotico del polmone, simile alla silicosi, in conseguenza all'amianto. In italia, secondo l'ultimo rapporto dell'



Istituto Superiore di Sanità, muoiono circa 1000 persone l'anno a causa dell'esposizione all'amianto la cui pericolosità dipende dalla capacità dei materiali di rilasciare fibre, potenzialmente inalabili. Anche a decenni da quando è avvenuta l'esposizione, si trovano i segni dell'amianto nei tessuti del polmone e pleurico, ed è stato dimostrato che una parte dell'asbesto respirato non viene espulsa e resta «intrappolata» nei polmoni. L'amianto può provocare non solo un mesotelioma pleurico: rappresenta il 15% dei tumori che colpiscono persone affette da asbestosi, dove dove vi è asbestosi è quasi inesistente il mesotelioma pleurico. La legge non obbliga il possessore di amianto a rimuoverlo, ma a mantenerlo in buona conservazione, ad una costante verifica (crepe o rotture, friabilità, muschi, affioramenti di fibre sono segnali di degrado), al fine di evitare dispersione di fibre.

La bonifica da amianto è l'attività in cui sono specializzate le ditte che si avvalgono a tale scopo di personale altamente qualificato che, dopo un sopralluogo preliminare, può rimuovere le lastre di copertura in «eternit» così come bonificare amianto floccato per intonaci o coibentazioni di tubi. Tra le varie metodologie di intervento, oltre alla rimozione, ci sono l'impregnatura, l'incapsulamento, la sovraccopertura. Operazioni che comportano una serie di obblighi riguardanti i dipendenti, i sistemi di protezione adottati, di accantonamento temporaneo del materiale rimosso, dell'unità di decontaminazione, trasporto e smaltimento. Il tutto, poi, deve essere sottoposto all'approvazione dell'ASL.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 31-10-2003

BASTA CON
UMIDITA, MACCHIE, MUFFE

La ditta "Global edil" con sede in Torino, specializata nel lavoro di
DEUMIDIFICAZIONI (da oltre 30 anni)
con sistemi innovativi e garantiti quali: sifoni atmosferici e intonaci speciali.
Risolve qualsiasi problema di umidità di risalita e di condensa su ogni tipo
di muro, garantendone il risultato. COSTRUZIONE DI VESPAI VENTILATI.

PERIZIE PER CONDOMINI, ALBERGHI, STRUTTURE PUBBLICHE

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

MACCHIE CAUSATE DA

CONTATTI:
011/899.85.40
CELL:
338.255.61.13
338.816.20.58

WWW.HUMIDITY-STOP.COM

MUFFE CAUSATE DA

UTA DI CONDE

Domus Mix.
La nuova specie di tasso.

MUTUI DOMUS
ED È SUBITO CASA.

Mutuo Domus Mix.

Cinque diverse combinazioni [illegible] tasso fisso e [illegible] variabile, [illegible] fino [illegible] 25 anni.

[illegible] tasso preferisci per il tuo mutuo? Fisso o variabile? A [illegible] non è facile decidere, [illegible] oggi con Domus Mix puoi [illegible] tutti e due. Alla firma [illegible] contratto [illegible] infatti tu a scegliere quello che preferisci [illegible] cinque [illegible] mix di [illegible]so fisso e tasso variabile. Per [illegible] la [illegible] del [illegible] costi aggiuntivi! E Domus [illegible] è solo una delle tante opzioni che ti offre il Sanpaolo. Chiedi subito maggiori informazioni in [illegible] 1300 Filiali Sanpaolo, o telefona al [illegible] Verde 800-303307, oppure collegati al [illegible] www.sanpaoloimi.com.

SANPAOLO

Presso le Filiali Sanpaolo sono a tua disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni che li abbiamo riservato. Sanpaolo IMI aderisce al Codice di Condotta europeo per i mutui casa.

VITA AMMINISTRATIVA TRAVAGLIATA IN DUE CENTRI DELLA CINTURA

Marta Rabacchi

Settimo: partita la corsa elettorale A sinistra la coalizione si divide

■ Grandi manovre a Settimo, dove in primavera ci sarà il rinnovo del Consiglio Comunale. Dopo 17 anni di governo Ossola la città dovrà scegliere un nuovo sindaco e certo non sarà facile. Il centro sinistra con Aldo Corgiat Loja, accreditato successore di Giovanni Ossola ne raccoglierà l'eredità amministrativa, ma certamente non tutti gli uomini che negli anni hanno sostenuto la coalizione. La prima clamorosa defezione, anche se ormai prevedibile per le posizioni assunte in questi ultimi anni, [redacted] quella [redacted] Marta Rabacchi, [redacted] anni, attuale consigliere provinciale, eletta a suo tempo nella file dei Ds, già consigliere comunale di Settimo dal 1981 al 1996, che guiderà come candidato a sindaco una vasta coalizione dal signif[redacted] nome «Più sinistra civica [redacted] ambientalista», formata dal Partito dei Comunisti Italiani, la lista Arcobaleno Indipendenti, i Verdi del sole che ride, la Lista Civica Settimese e con il sostegno dell'Unione Civica Riformatori cittadina e con il dialogo aperto con Rifondazione Comunista [redacted] cui il gruppo spera ancora [redacted] poter raggiungere un positivo accordo. Chi è Marta Rabacchi? Un personaggio che certo a Settimo non ha bisogno di presentazioni per il suo impegno, non ultima la vicenda relativa alla discarica del [redacted] in frazione Rio Martino. In Provincia si è occupata [redacted] politiche ambientali ed urbanistiche, assumendo via via una posizione sempre più critica nei confronti [redacted] partito, a cui si era [redacted] giovanissima condividendo la svolta della Bolognina, fino [redacted] decisione nel [redacted] non rinnovare più la tessera. «Impossibile condividere la deriva centrista dei Ds - spiega - come pure non essere critici [redacted] alcune scelte operate dalla maggioranza di Settimo in particolare in campo ambientale, nella tassazione, nel disegno urbanistico e nel rapporto con i cittadini». Tutte motivazioni condivise [redacted] neonata coalizione. «Settimo, per volontà dell'amministrazione uscente - dice ancora - di cui sono forza maggioritaria proprio i Ds, [redacted] diventata la città piglia [redacted] e [redacted] importa se inquina, intasa il traffico o deprime le attività [redacted]iche locali, come ad esempio [redacted] futura "Città [redacted] divertimento". A noi così non sta bene. Ecco perché [redacted] proponiamo [redacted] alternativa con un progetto amministrativo per operare con efficienza nella gestione, con trasparenza nelle scelte, con equità nel trattamento dei cittadini».

DUE ASSESSORI RIMETTONO LA DELEGA, QUATTRO CONSIGLIERI LASCIANO LA MAGGIORANZA, SI STA PREPARANDO UNA MOZIONE DI SFIDUCIA VERSO IL SINDACO

Crisi ad Alpignano, [redacted] arrivo il commissario

Il governo di centro-sinistra perde i pezzi

Patrizio Romano
ALPIGNANO

Come dei fuochi d'artificio. La vita politica ad Alpignano è un susseguirsi di «b[redacted]ti». Dopo l'uscita dai Ds di 5 consiglieri comunali, che il mese scorso h[redacted] ridato indietro la tessera. Seguiti a [redacted] dall'abbandono del partito da parte dell'assessore Luigi Liccardi. E dopo la porta sbattuta da parte del sindaco [redacted] José Accalai, [redacted] ha restituito la tessera rinnovata per [redacted] anni. Adesso la crisi si allarga a macchia d'olio nella giunta e nel consiglio. Giovedì scorso, infatti, a lasciare la nave capitanata da Accalai so[redacted] stati due assessori: Piero Emili di Rifondazione comunista e Concetta Zio dei Comunisti italiani.

«Le dimissioni del sindaco dal [redacted] partito hanno contribuito [redacted] cambiare gli equilibri - spiega la Emili -. Poi, sempre il primo cittadino, sta svolgendo degli incontri con le liste civiche [redacted] invitarci [redacted] di cui sappiamo dai giornali. Il mio partito non poteva più continuare a sostenerlo». Un addio [redacted] mezzi termini. «Anche perché non [redacted] può affermare, come ha fatto Accalai, che noi [redacted] capaci [redacted] amministrare ma non [redacted] governare - continua la Emili -. E che le decisioni si prendono nelle stanze del Comune [redacted] non in quelle dei partiti. Io credo, invece, che i partiti hanno ancora un ruolo importante».

Le prossime elezioni amministrative del 2004 stanno mandando in fibrillazione il clima politico alpignanese, facendo saltare anche vecchie amicizie. «Prima c'era [redacted] rapporto affettuoso, [redacted] dopo il congresso dei Ds di maggio [redacted] stato un crescendo [redacted] arroganza - sbotta la Zio -. [redacted] la delega alle [redacted] dieci giorni fa [redacted] ancora non ho ricevuto una telefonata dal sindaco. Ho dato le dimissioni da assessore [redacted] anche questa volta niente». E la lotta politica [redacted] sempre più aspra. «Accalai non può tentare di spaccare il tavolo del [redacted] sinistra - dice la Zio -, cercando [redacted] accordo con noi, i comunisti italiani [redacted] le liste civiche: noi a questi giochi non ci stiamo».

[redacted] mercoledì sera, durante [redacted] riunione con [redacted] i segretari provinciali dell'Ulivo, allargato a Rifondazione e Liste Di Pietro, la crisi è diventata insanabile. [redacted] consiglieri diessini rimasti in consiglio, Ferdinando Palmieri e Marco Conti, e i colleghi di Rifondazione e dei Comunisti italiani, Giovanni Modica e Giuseppe Fazzari, hanno stilato una lettera in cui dichiarano di uscire dalla maggior[redacted]. E da ieri mattina Accalai non ha più i numeri per governare. «Non ci sono le condizioni per restare - confessa Palmieri, che è anche segretario dei Ds -. Il sindaco si è dimenticato che la sua nomina, come il programma, sono stati decisi da una coalizione. Ma a lui e ad altri delle regole non importa nulla: decidono tutto, senza ascoltare nessuno».

E sfuma così anche [redacted] sua candidatura in Provincia. «Uscendo dai Ds l'ha buttata alle ortiche» rimarca Palmieri. Non solo. I consiglieri usciti dalla maggioranza, insieme a quelli della Margherita [redacted] dei Verdi, stanno scrivendo una mozione di sfiducia da portare in consiglio. Alpignano, quindi, si prepara ad essere governata da un commissario prefettizio fino alle prossime elezioni. Intanto cresce [redacted] paura della «lista Accalai». «Ho cercato in tutti i modi di ricompattare - ripete il sindaco -. Ora non mi [redacted] che aspettare la [redacted] e sentire le motivazioni, devono spiegarlo alla gente perché mi sfiduciano dopo 5 anni. Io? Farò di tutto perché non ci [redacted] due liste di sinistra. [redacted] questa è una resa dei conti di vecchi rancori, [redacted] politica. E allora...».

Il sindaco di Alpignano, **Giuseppe Accalai**, rischia di essere sfiduciato

LA PROPOSTA LANCIATA DALLA LEGA NORD

«Valle [redacted] Susa autonoma e federalista»

■ AVIGLIANA. Si è parlato di autonomia e federalismo della Val di Susa l'altra sera presso il ristorante Hermitage di Avigliana. A lanciare il progetto è stata la Lega Nord e in particolare l'avvocato Mauro Carena che nel suo progetto ha illustrato cosa si intende fare per agevolare una valle che [redacted] stata deturpata dall'autostrada, solcata dalla ferrovia, due statali, e in futuro il collegamento Tav-Tac. Lo [redacted] prevede l'inserimento [redacted] «Distretto Valle di Susa», coinvolgendo tutti i comuni della [redacted] fino a Rosta. La Regione e lo Stato dovrebbero riconoscere la specificità di un'area [redacted] e transfrontaliera, dando ai Comuni agevolazioni con [redacted] quota Irpef, semplificazioni fiscali e riduzione dei tributi, pretendere una quota del pedaggio Sitaf per reinvestire [redacted] trasporti locali. Per i residenti, pagare l'autostrada una tantum con l'applicazione sul mezzo di un bollino. L'obiettivo di q[redacted] progetto è creare delle migliorie in tutti i settori: sanità, scuola, salvaguardia [redacted] territorio, protezione civile e in materia del lavoro con lo sgravio dei contributi previdenziali e infortunistici per le nuove assunzioni e un bonus fiscale per l'acquisto della benzina. «Noi vogliamo emergere - spiega Mauro Carena - e non scomparire. Molte idee sono realizzabili purché ci sia l'amore per la valle, che si creda nella nostra gente e nella nostra terra». Il progetto è stato affidato al presidente [redacted] consiglio regionale, Roberto Cota, perché lo porti avanti nelle [redacted] sedi. Cota informa che nel Verbano Cusio Ossola esiste un [redacted] per i carburanti e come primo passo lo si potrebbe chiedere anche per la valle.

SIGLATO L'ACCORDO TRA L'ASSESSORATO E L'ASL 6, ORA SI DECIDE IL DESTINO DEL NOSOCOMIO [redacted] PIAZZA DELL'ANNUNZIATA

Venaria: la Regione dà via libera al nuovo ospedale

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Entro tre o quattro anni la città della Reggia potrà contare su un nuovo ospedale. L'accordo di programma è stato siglato ieri mattina [redacted] Venaria negli uffici di via Goito dall'assesso[redacted] regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, dal direttore generale dell'Asl 6 Sergio Bertone, dall'architetto Claudio Fumagalli e dall'amministrazione comunale di Venaria. La struttura, concepita sul modello delle cliniche svizzere, verrà costruita in corso Machiavelli. «Ci sono tutte le condizioni perché venga edificato quello che io più che ospedale chiamerei "poliambulatorio specialistico" - spiega l'assessore D'Ambrosio -. A cominciare dai soldi, circa 11 milioni di euro, già stanziati». Ma poi D'Ambrosio precisa: «Non voglio che tutta questa operazione passi per propaganda elettorale. Da [redacted] nella zona di Venaria c'era la necessità di una nuova struttura sanitaria». Per capire i servizi che offrirà la clinica basta dare un'occhiata ai preliminari del progetto che prevede [redacted] struttura [redacted] tre piani (che potrebbero anche diventare quattro). Su un'area di circa otto mila metri quadrati troveran[redacted] spazio una quarantina di posti letto destinati alle divisioni di medicina e di chirurgia, un centro dialisi [redacted] otto letti, un day hospital e ambulatori di cardiologia, oculistica, fisioterapia, oncologia, pediatria, tac, radiologia.

«Noi avremmo voluto anche la pediatria - ammette Giuseppe Catania, il sindaco di [redacted] città dove nascono in media [redacted] bambini all'anno - [redacted] sappiamo che sarà quasi impossibile». Ci sarà anche un pronto soccorso attivo 24 [redacted] che lavorerà gomito a gomito con una postazione del 118. [redacted] complesso dovrebbe avere dei costi di gestione ragionevoli. «Per noi questa soluzione [redacted] una vittoria - dice euforico [redacted] sindaco - una rivincita contro chi per [redacted] ci ha accusato di occuparci solo della Reggia [redacted] non della salute dei cittadini». Adesso amministratori e tecni- [illegible] cercare di capire quale possa essere [redacted] futuro del nosocomio di piazza dell'Annunziata dove da tempo [redacted] dovevano effettuare lavori di restauro per un importo di 5 milioni di euro (soldi che saranno impiegati adesso per tirare su la nuova sede ospedaliera insieme ai tre milioni di euro previsti per il poliambulatorio). D'altronde il direttore generale dell'Asl 6 Sergio Bertone l'ha sempre sottolineato: «Si impiegherà molto meno [redacted] creare dei reparti [redacted] novo che a mettere le mani sul vecchio [redacted]pedale ingabbiato da una serie di vincoli urbanistici insuperabili imposti dai Beni Architettonici». Il sindaco Cata[redacted] vorrebbe che le corsie [redacted] le camere inserite nel cuore di Venaria fossero destinate comunque alla medicina. Con l'allestimento di una lungodegenza (soluzione che non incontra l'entusiasmo della Regione) o con la creazione di un country hospital gestito dai medici di base. Ma c'è chi opta anche per [redacted] sede di distretto dell'Asl 6.

[redacted] vecchio cinema diventa un centro d'incontro

■ VENARIA. Prima [redacted] filatoio, poi si trasformò nel cinema «Dante» e fino [redacted] qualche [redacted] fa ospitò gli [redacted]zzi di una palestra andata in fallimento. Ora [redacted] storico edificio adiacente all'ospedale che si affaccia su pi[redacted] dell'Annunziata, avrà la sua quarta vita. [redacted] struttura si ricaveranno infatti un Internet Café, un salone destinato ai matrimoni civili [redacted] uno spazio per le conferenze [redacted] le assemblee in grado di ospitare al massimo un centinaio di persone. «Per acquistare la struttura l'amministrazione ha sborsato 400 mila [redacted] - spiega [redacted] Pollari, vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici del [redacted] di Venaria -. Adesso abbiamo a disposizione [redacted] milioni di [redacted] per riconvertire il vecchio [redacted]. [redacted] centro città ha bisogno di centri che favoriscano l'aggregazione». I lavori dovrebbero iniziare entro [redacted] prossima primavera per terminare prima del 2006. Intanto, nei giorni scorsi, [redacted] partito il cantiere per [redacted] ripavimentazione [redacted] piazza dell'Annunziata. [redacted] addetti della Tecneco di Torino dovranno sostituire i [redacted] di cotto veneziano [redacted] (piazzati meno di quattro anni [redacted] con una spesa di [redacted] 700 milioni di vecchie lire) rovinati [redacted] intemperie [redacted] ciotoli in pietra. Tutto dovrebbe [redacted] pronto [redacted] meno [redacted] un mese, condizioni atmosferiche permettendo, per un investimento complessivo di poco meno di 150 mila euro.

A PROMUOVERE L'AZIONE LEGALE IL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ

Fallita l'azienda del cibo per cani

Buco di quasi 2 milioni di euro per la «Diner Dog Pet Market»

Antonio Giaimo
ORBASSANO

Con un debito di 1 milione e 800 mila euro la Diner Dog Pet Market, azienda conosciutissima nel settore degli alimentari e degli accessori per cani, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Pinerolo. La società ha debiti verso i fornitori per 1.400.000 euro [redacted] verso [redacted] banche per altri 400.000 euro. La liquidità di [redacted] è limitata [redacted] 50.000 euro.

La sentenza redatta dal presidente del Tribunale Carlo Parnisari e dai giudici Alberto Gian[redacted] Giuseppe Salerno, pone fine ad [redacted] procedimento che era partito da un'azione legale promossa dal collegio sindacale della società. Azione che il presidente Roberto Frascinelli ed i due sindaci della società, Antonio Pianezzi e Giovanni Shiratti, [redacted] deciso di compiere quando si erano resi conto che ogni sistema cercato per coprire il buco di bilancio era risultato inutile, [redacted] nulla era servita nelle assemblee la richiesta di una ricapitalizzazione di 1.500.000 euro.

La Diner Dog Pet Market ha sede [redacted] Orbassano in strada del Bottone 22: inutilmente i soci avevano cercato [redacted] spostare la sede legale dell'azienda presso uno studio professionale di Bologna, forse nell'intento di ritardare [redacted] sentenza di fallimento. La società, che è [redacted] solo tre anni fa, rilevando [redacted] marchio noto nel settore, nella [redacted] composizione societaria aveva il maggior socio [redacted] riferimento in Argentina.

Spiega il curatore fallimentare, il dott. Sandro Aceto: «Forse è proprio stata la crisi che ha travolto l'Argentina a mettere in difficoltà economiche anche questa azienda, che [redacted] lavoro a tredici dipendenti e che ha stabilimenti oltre che a Orbassano, ad Asti e in Lombardia, [redacted] Vignate e Cesano Maderno». Numerosi però in tutto il Piemonte [redacted] i negozi che sono stati aperti in franchising utilizzando il marchio Diner Dog. Molti di questi negozi già nei mesi scorsi, quando vi erano stati i primi [redacted] di una crisi, avevano chiesto la risoluzione del contratto che li legava alla casa madre. Ma quale sarà il futuro per questa azienda e per i suoi dipendenti? «Difficile dirlo al momento continua il curatore fallimentare - stiamo ora trattando la possibilità di cedere il marchio».

[redacted] che ne sarà di tutti quei prodotti alimentari, che hanno [redacted] scadenza, stoccati nei magazzini della società? «Sono prodotti che possono andare anche oltre la scadenza, [redacted] comunque che potrebbe anche [redacted] data in omaggio, una volta scaduta, [redacted] tutti quei canili comunal[redacted] che hanno difficoltà a far quadrare i loro bilanci».

[redacted]

■ [redacted], TIR. Divieto di circolazione fino [redacted] 2004, sulle strade di Carmagnola, ai tir con [redacted] complessiva a pieno carico superiore ai 35 quintali. L'ordinanza del sindaco, Angelo Elia, risparmia solamente i mezzi che svolgono attività - purché documentata - nel territorio comunale di Carmagnola.

■ [redacted] Dei ladri [redacted] notte scorsa hanno [redacted] entrare negli uffici comunali dell'Agorà dove hanno sfondato la porta dell'ufficio anagrafe. Probabilmente l'obiettivo dei malviventi [redacted] le carte d'identità custodite in [redacted] cassaforte ma per fortuna è scattato l'allarme che li ha messi in fuga.

■ **CHIVASSO,** [redacted] «Energia, dalla privatizzazione [redacted] black-out» è il tema dell'incontro [redacted] programma [redacted] alle 21 presso la sala consiliare [redacted] Chivasso, in piazza del Municipio.

■ [redacted], **CAI.** La [redacted] dal Cai di Chivasso organizza domenica 9 novembre un suggestivo itinerario [redacted] metà autunno nella bassa Valle d'Aosta. Informazioni allo 011/910.15.46.

■ **RONDISSONE, GARA CANORA.** Stasera alle 21 i locali dell'Oratorio di Rondissone ospiteranno lo Zecchino d'Oro, gara canora riservata ai ragazzi dai [redacted] 16 anni.

■ **CASTAGNETO, BIBLIOTECA.** Al fine di consentire tutta una serie di lavori, la biblioteca comunale di Castagneto Po rimarrà chiusa dall'8 novembre al 10 dicembre. La riapertura è fissata per l'11 dicembre presso la sala consiliare, [redacted] il seguente or[redacted] dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 18, il sabato dalle 10,30 alle 12,30.

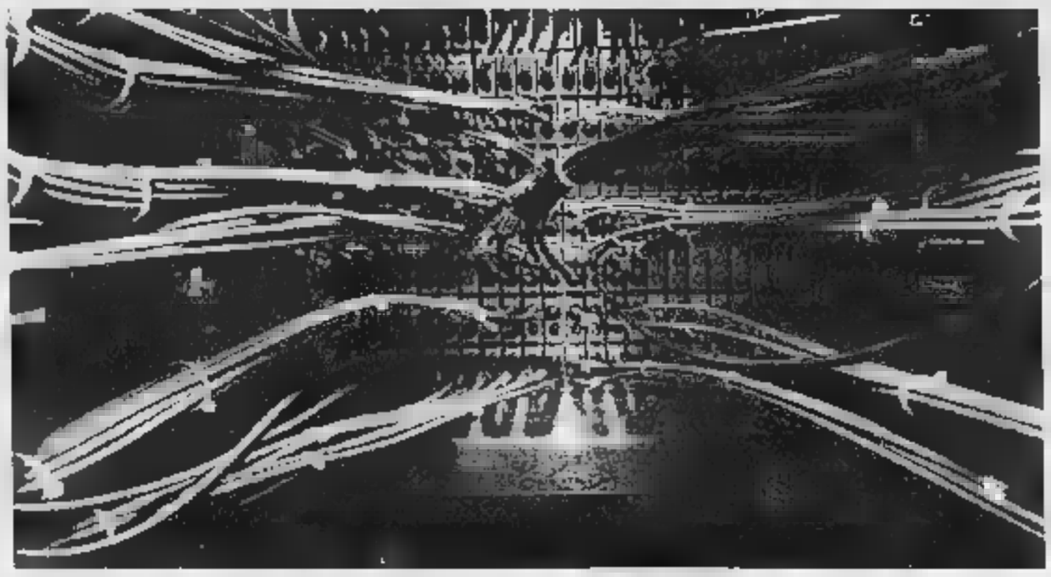
■ [redacted] La valle di Susa ha [redacted] sua Carta dei Servizi. E' stato confezionata [redacted] viene distribuita [redacted] Conisa, [redacted] intercomunale socioassistenziale. [redacted]' un documento importante per i residenti che sintetizza i servizi sull'assistenza che vengono erogati in valle. L'opuscolo è disponibile presso le utenze Asl 5 ed in tutti i comuni.

■ **BUSSOLENO, CORSO.** L'assessorato alla Cultura del [redacted] di Bussoleno ha organizzato un co[redacted]so di ricamo. Dodici lezioni che [redacted] terranno ogni venerdì dalle ore 16 alle ore 17,30 [illegible] a partire dal 14 novembre. Le iscrizioni vengo[redacted] raccolte presso la biblioteca comunale.

■ **SUSA,** [redacted] «La città [redacted] biblioteca» è un progetto della direzione didattica di Susa in collaborazione con la libreria Panassi. «Gli obiettivi sono mirati alla formazione di un alunno che diventi lettore, che riscopra i valori del libro» afferma il direttore Antonio Gentile. Ieri presso l'Auditorium dell'Itis Ferrari gli studenti delle elementari hanno potuto incontrare Geronimo Stilton, mentre un altro appuntamento è previsto per il 28 novembre. Il progetto prosegue poi con «Libri in mostra», una esposizio[redacted] di volumi che si terrà dal [redacted] al 30 novembre presso [redacted] salone del Seminario di Susa.

■ **AVIGLIANA, CONFERENZA.** L'associazione per la salvaguardia della Collina Morenica organizza questa sera alle ore 21, presso la chiesa di Santa Croce di Avigliana, [redacted] piazza Conte Rosso [redacted] conferenza su «Il ritorno dei grandi carnivori».

Viaggio dietro alle quinte di una regione che sta costruendo il proprio futuro



Piemonte

nuove idee e nuove sfide come materia prima

Il Piemonte è una "fabbrica di primati": 4.291.000 abitanti, 396.000 imprese, 122.000 aziende artigiane, oltre 1.700.000 occupati. Un "agglomerato di eccellenze" composto da un 38% di pianura, un 33% di collina e un 29% di montagna che farà da scenario ai Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Leader nel settore degli autoveicoli da più di cento anni il Piemonte vanta importanti primati anche nel settore tessile e in quello alimentare. L'80% del cashmere mondiale transita in Piemonte, i grandi vini ed i grandi cibi del territorio resistono, stabilmente, ai primi posti nelle classifiche internazionali.

Questo significa che il Piemonte "spedisce" nel mondo molti contenuti tecnologici ma esporta, soprattutto, soluzioni per chi cerca qualità della vita.

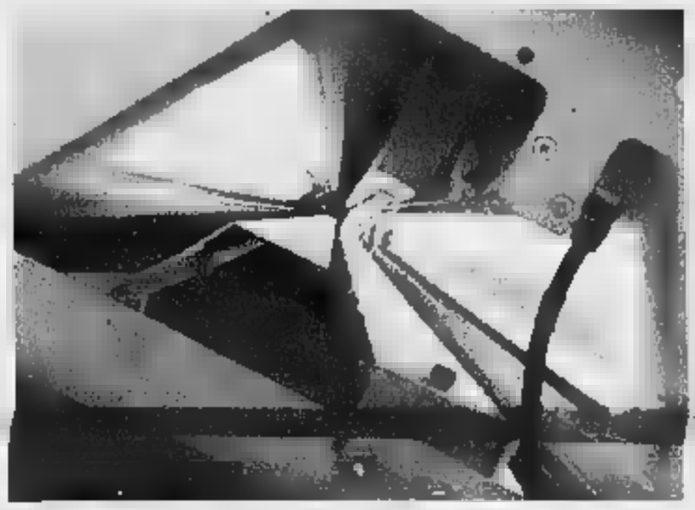
Circondato da un "muro bianco" composto da duemila chilometri di piste da sci distribuite su tutta la catena alpina, 190 ettari di parchi naturali, il Piemonte ha una "capitale", Torino, che vanta il primato italiano di verde per abitante.

Ma questa città-simbolo sa rinnovarsi continuamente senza tradirsi. Centro nevralgico della dinastia Savoia e gioiello ingegneristico e militare sin dal 15° secolo, capitale del barocco nel '600, volano dello sviluppo meccanotessile nel '700, crocevia politico nell'.

Torino ha saputo unire l'Italia dalle mille bandiere trasformandola in una nazione per diventare, nei primi anni del '900, capitale dell'auto ma anche del "welfare".

Laboratorio di sociologia e razzismo-test per convivenze tra culture diverse tra gli anni '50 e '70, Torino oggi lavora per attrarre pen-

Fabbrica di prodotti, tecnologie e piaceri. Il Piemonte è un "meccanismo" che si modifica in continuazione. Polo industriale, politico culturale il Piemonte, da tempo, costruisce più pensiero che materia. E' questa la ultima frontiera: diventare "fabbrica futuro".



siero, intelligenza e culture, non solo più forza lavoro. Un'attività che rinnega il passato ma, anzi, lo rafforza.

I suoi simboli urbanistici chiave: le regge e gli stabilimenti, rimangono un riferimento culturale solido ma dietro alle quinte cambia tutto. Torino, infatti, si è lanciata in una sfida post-industriale senza rinunciare all'industria. La città produce a pieno ritmo, come sempre, ma fabbrica sempre meno manufatti e sempre più soluzioni.

Sono le risposte, le soluzioni il vero prodotto leader del futuro e il Piemonte è la loro terra d'origine.

60% del fatturato proveniente dall'export per il primo settore, 400

Fabbrica qualità per scelta e per vocazione il Piemonte oltre 1.000 imprese tessili, soltanto nel distretto di Biella: un "esercito" che esporta il 70% propria produzione.

tutto il Piemonte del nord è una "fabbrica di successi". Si inizia da Ivrea dove, negli anni ' e '60, l'Olivetti fece sposare l'impresa il design e arriva, ad est, nel cuore di due distretti leader: quello dei casalinghi e della rubinetteria: 350 aziende, 3.000 addetti, con il aziende con oltre 5.000 addetti per il secondo distretto leader.

Mondi che comunicano il mondo attraverso un "aeroporto sotto casa": quello di Malpensa, il più grande "hub" del sud Europa.

Scendendo verso sud, oltre il lago Maggiore e quello d'Orta, oltre le terre del riso (5.000 produttori, 120.000 ettari, 6 milioni di quintali l'anno, 30% dell'intera produzione europea) il Piemonte incontra il distretto dell'oro e una capitale: Valenza Po (oltre mille e cento aziende, 7.000 addetti, i 2.00 milioni Euro, un export attorno al 60%). Gioielli incastonati nel cuore del Monferrato che, le Langhe, costituisce la vera "fabbrica del piaceri" del Piemonte: quel-

Percorso da fitta rete di cavi a fibra ottica in continua espansione è leader anche dove la tecnologia ha già sconfitto la geografia.

Cento laboratori di ricerca e sviluppo, un sistema di Parchi Scientifici diffusi su tutto il territorio, tre università connesse con i più importanti atenei del mondo.

Oggi nell'era della comunicazione, del movimento della "visibilità" il Piemonte sceglie di diventare "laboratorio trasparente". Una "fabbrica" senza : "fabbrica di futuro" che vuole non solo farsi notare dai mercati internazionali ma vuole conquistarli.

la legata a cibi e vini di altissima qualità. Il "dream team" Piemonte, infatti, mette in campo 46 vini a denominazione di origine controllata (d.o.c.) e otto a denominazione di origine controllata e garantita (d.o.c.g.). Otto "superstar" anche nei formaggi e poi il cioccolato: che ha saputo rimanere artigianale a Torino e industriale ad Alba e Novi senza tradire, mai, la qualità.

E, per chiudere, un ultimo "dia- del gusto": il tartufo, prodotto simbolo e territorio capace di fare sistema. Non a caso poco approderà a Pollenzo, ex possedimento dei Savoia, anche l'università di Scie Gastronomiche: corollario "colto" di un territorio di altissima qualità.

Mille chilometri autostrade, duemila di ferrovie, linee ad alta capacità, due aeroporti internazionali ed altri quattro nelle aree di confine: il Piemonte vive e lavora "al centro-del mondo" e questa sua attitudine supera anche la fisicità.

IVREA, PROCESSO IL 6 APRILE. NELL'INCIDENTE MORIRONO QUATTRO PERSONE

Strage al Rally della Lana In tre rinviati a giudizio

Mauro Revello

IVREA

Sarà un processo a fare chiarezza sulla morte di un'intera famiglia di quattro persone di Strambino, falciata da un'auto durante una prova speciale del «Rally della Lana» ad Alice Superiore. Ieri il gup di Ivrea, Guido Bufardeci, al termine dell'ennesima udienza preliminare, ha accolto le richieste del pm Antonio Bartolozzi ed ha disposto il rinvio a giudizio per i tre presunti responsabili di questa tragedia, accusati di omicidio colposo plurimo.

Gli imputati sono Enrico Lavino Zona, 39 anni, il pilota di Quaregna (Biella) che causò l'incidente (è difeso dall'avvocato Andrea Bodo); Lucio De Mori, 53 anni, di Trichiana (Treviso), direttore di gara (avvocato Aleffi); infine Alessandro Di Gregorio, 43 anni, di Sanremo, commissario di percorso (avvocato Ferrero). Dovranno comparire davanti al giudice Antonio Marra il 6 aprile prossimo. Escono dal procedimento penale, invece, i parenti delle vittime, che si erano costituiti parte civile con l'avvocato Sado. Ieri i legali del Lloyd's di Londra, compagnia assicuratrice della kermesse sportiva, ha provveduto al risarcimento dei danni; non è escluso, comunque, che la vicenda abbia un ulteriore seguito sul versante civilistico.

I fatti risalgono al tardo pomeriggio del 27 luglio del 2001. Domenico Bertolino, 43 anni, imprenditore, la moglie Paola Sado, 36 anni, dipendente dell'Asl 9, e i figli Simone ed Eleonora, di 12 e 9 anni, stavano seguendo una delle prove speciali del Rally della Lana, sulla provinciale 65 in frazione Gauna ad Alice Superiore. Dalla discesa di Pecco era arrivata a tutta velocità la Ford Escort RS 2000 guidata da Lavino Zona. Secondo il pm Bartolozzi (sulla base delle perizie e delle indagini effettuate dai carabinieri), il pilota «manteneva una traiettoria di marcia inadeguata, anticipava l'entrata in curva, quindi frenava repentinamente mentre l'auto si trovava ancora nella prima parte della curva stessa e con le ruote sterzate a destra»: in sostanza, una condotta «non conforme al parametro di perizia media richiesta per un pilota di rally».

La Ford Escort era uscita di strada, abbattendo un cartello stradale e alcune piante prima di travolgere la famiglia strambinese. Domenico Bertolino, la moglie e il figlio erano morti sul colpo; il cuore della piccola Eleonora aveva cessato di battere durante il trasporto in ospedale. Sotto inchiesta, oltre al pilota, sono poi finiti il direttore di gara e il commissario di percorso: il primo per non aver adottato tutte le misure organizzative necessarie ad impedire il tragico evento, il secondo per non aver fatto allontanare la famiglia Bertolino da una zona considerata pericolosa.

Un'immagine dell'incidente al rally che costò la vita a quattro persone

COINVOLTI AGLIE', SAN MARTINO E TORRE CANAVESE

Una mostra-convegno sul tema dell'ambiente

AGLIE'

Canavese Ambiente è il titolo della mostra convegno sulle tematiche ambientali che per due giorni, domani e dopodomani, vedrà protagonisti i Comuni di Agliè, San Martino e Torre Canavese. In piazzale Olivetti, ad Agliè, saranno allestiti gli stand dei parchi piemontesi: sarà possibile osservare le ultime conquiste tecnologiche in tema di energia rinnovabile, mezzi di trasporto per l'agricoltura, spazi dedicati agli impianti di raccolta e rigenerazione degli scarti di lavorazione. Da questi stand partiranno visite guidate sul dorso di asini e muli fino al mulino di Bairo (l'iniziativa è curata dall'associazione Aivam). A Torre, in piano centro, stand ospiteranno gli artigiani della pietra di Luserna. Ancora: visite guidate all'eremo di San Giacomo lungo l'affascinante passeggiata sulla collina morenica; è possibile eseguire escursioni a cavallo. A San Martino, infine, nella sede dell'antico convento, domani e dopodomani si svolge il convegno sull'ambiente. E' prevista l'esposizione di fossili e reperti dell'ente Parchi e Riserve Naturali Astigiani, proiezione di diapositive, documentari naturalistici. Sarà inoltre presentato il progetto realizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'ente parco ed il Burkina Faso. Sempre a San Martino, stand su prodotti artigianali, alimentari e per la casa presentati dai produttori. Moltissime le visite alle aree verdi e di interesse naturalistico nei tre Comuni. E' previsto il servizio navetta. Per informazioni contattare i numeri telefonici: 0124/33808; 011/781983; 0125/640505. Oppure: http:/infinito.it/utenti/centronuovomillennio. **(gp. mag.)**

A PONT CANAVESE

In festa i volontari del soccorso e dell'antincendio

PONT CANAVESE. Volontari in festa domani e domenica a Pont, con la Giornata del volontario che viene celebratat in concomitanza con la quinta festa dei volontari antincendi boschivi. La manifestazione è organizzata dal Gruppo pontese dei volontari del soccorso e dal Corpo dei volontari Aib. Domani sera, presso l'oratorio parrocchiale «Gino Pistoni» serata danzante con l'orchestra Nuova Idea e l'elezione di Miss e Mister aib. Domenica, ritrovo alle 9 presso l'oratorio; alle 10 messa in san Costanzo e omaggio ai volontari defunti con una delegazione che porterà i fiori al cimitero; quindi, alle 11,30 all'oratorio, benedizione dei nuovi mezzi Aib e Volontari del soccorso. A seguire il pranzo sociale presso il ristorante Bergagna.

VERTICI OLIVETTI

Revocata sentenza che condannava per falso in bilancio

IVREA. Quattro anni fa avevano patteggiato davanti al gup Emanuela Gai, per falso in bilancio qualitativo alla Olivetti. Ieri ancora il gup di Ivrea, questa volta Guido Bufardeci, ha accolto le istanze dei difensori e revocato quella sentenza, in quanto «il fatto non è più previsto dalla legge come reato». Tutto questo grazie al decreto legislativo dell'anno scorso, che ha modificato il falso in bilancio. A beneficiare di questo provvedimento sono l'ex presidente di Olivetti Carlo De Benedetti, l'ex amministratore delegato Corrado Passera e gli ex direttori amministrativi Franco Mai e Corrado Ariaudo. Secondo i loro legali, le contestazioni di allora non sarebbero più considerate reato dopo le recenti modifiche all'articolo 2621 del codice civile.

DOVE & QUANDO

QUELLI DI VASCO. A Villareggia iniziano i festeggiamenti dedicati a San Martino: oggi alle 22, nel padiglione allestito nei pressi dell'area sportiva comunale, sono in concerto i Graffito e, a seguire, Claudio "Gallo" Golinelli, bassista di Vasco Rossi, insieme con la sua Vascombriccola, in un tributo musicale al più importante rocker nostrano.

MIRELLA FRENI. Evento speciale, per la stagione del Teatro Giacosa: alle 17.30 a Casa Giacosa (a Colleretto Giacosa) è in programma un incontro con Mirella Freni, grande interprete pucciniana, a cura di Paolo Gallarati e Armano Caruso. In serata, al teatro di Ivrea, viene presentato "Catastrofi sentimentali", scene e arie da drammi e melodrammi di Giacomo Puccini - i cui libretti erano stati scritti proprio dal Giacosa - interpreti Paola De Rienzo, Daniele Salvo, Aniko Pusztai, Ekaterine Bugianishvili, Salvatore Ragonese e Cho Kyung Hwa, Achille Lampo, regia di Tommaso Massimo Rotella -. Al termine viene consegnato a Mirella Freni il premio Arca d'Oro.

ARCHEOLOGIA. Ha inizio alle 20,45, nella sala comunale di Pavone Canavese, il corso (gratuito) di archeologia promosso dal Gruppo Archeologico Canavesano. I primi due incontri, condotti da Francesco Rubat Borel (oggi e il 14 novembre), riguardano lo studio della ceramica preistorica e protostorica.

ROCK. All'Hopstore Guinness Pub (in via Lago San Michele a Ivrea) è di scena la cover-band Falsi d'Autore, che suona a partire dalle 22.30. L'ingresso è libero.

LE MUCCHE. Oggi e domani, a Quincinetto, si tiene la quarantacinquesima edizione della Mostra provinciale delle bovine di razza pezzata rossa valdostana, insieme alla Fiera del bestiame di San Carlo. Gli allevatori si radunano nel primo pomeriggio di oggi, per l'apertura della Mostra; è prevista, nel frangente, la visita delle scolaresche, e l'avvio delle valutazioni dei capi; alle 20 viene offerto un ristoro ai partecipanti. Domani, sabato, i lavori della commissione giudicatrice riprendono alle 9; la mattina vede ancora la castagnata, la sfilata dei campioni delle varie categorie e il pranzo.

CORSAC. Inizia la serie autunnale degli "Incontri del Venerdì" promossi dal Centro Ricerche e Studi Alto Canavese (Corsac). Il ciclo di serate, ospitate nell'ex chiesa della Trinità di Cuorgnè, si apre alle 21 con un intervento di Aldo Actis Caporale su "La guerra del Canavese e le vicende del castello di Caluso".

IN VERSI. "Incontri con la poesia" è il titolo di un ciclo di tre serate organizzate nel salone del Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo: oggi alle 21 "Poesie in lingua" di Alessandro Bertolino, recitate dall'autore e da Cristina Codazza.

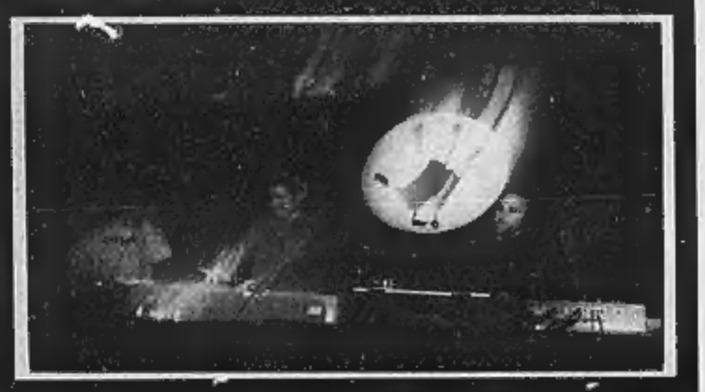
CASTELLAMONTE. L'amministrazione comunale castellamontese organizza, in Municipio, quattro incontri dal titolo "Per costruire insieme la Castellamonte del futuro". Il primo appuntamento è alle 20.30, quando si parlerà di tematiche programmatiche e urbanistiche con l'intervento del sindaco Eugenio Bozzello, dell'imprenditore Sergio Bacchio, degli architetti Bruno Nigra, Sergio Marchi e Antonio Besso Marcheis.

UNITRE. Si avvia, alle 16.30 nel salone del castello di Foglizzo, il nuovo anno accademico dell'Università della Terza Età locale. Le lezioni si terranno, in orario 15-16.30, alla scuola media o in biblioteca. La quota di iscrizione è di 15 euro, da versare in biblioteca (aperta lunedì e mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 e sabato dalle 10 alle 12). Al chiostro dei Francescani di Caluso, alle 16, lezione di Arte Moderna. Alle 14.30, a San Giusto, pittura su ceramica, e alle 17.30 ad Agliè secondo corso di inglese.

TESTAMENTI. Il gruppo operativo di Ivrea dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla propone alle 18, in sala Santa Marta, un incontro aperto a tutti sul tema "Testamento: perché farlo e soprattutto come": interviene il notaio Pier Luigi Cignetti.

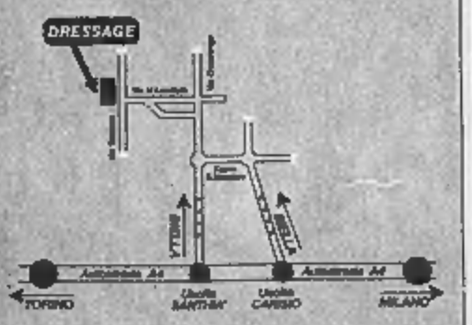
DANZE ANTICHE. Il gruppo La Castellata, in collaborazione con il Comune di Chiaverano, organizza un corso teorico-pratico di danza storica, riguardante il periodo dal 1300 al 1600. Il corso, in 10 lezioni serali di due ore ciascuna nella palestra di Chiaverano, inizierà il 13 novembre. Il costo per l'iscrizione e la frequenza, con partecipazione allo spettacolo finale, è di 50 euro. Le iscrizioni scadono domenica; per informazioni e adesioni telefonare in orario serale al 335/1243813.

A CURA DI Maura Saroglia

Shock Machine
Venerdi 7 Novembre 2003
Live show djs 6 piatti 3 mixer
X-Press2

pharsifal s.s.Asti/Alba 11bis - Isola d'Asti (AT) - 0141958821 - 3409614200

DA VENERDI 7 NOVEMBRE ORE 10
Metamorphosi
ABBIGLIAMENTO & CALZATURE
LE GRANDI FIRME DELLA MODA
DIESEL VIC MATIE Fruit PINKO MORGAN GURU Take-Two WOOLRICH
C.so Indipendenza 11 RIVAROLO
IN OCCASIONE DEL 15° ANNO DI ATTIVITA'
ELIMINA
3500 ARTICOLI IN PROMOZIONE
TUTTO
PER L'AUTUNNO / INVERNO
CON SCONTI DAL 20 AL 70%
PER QUESTA PUBBLICITÀ ORGANIZZAZIONE UNO AGENTE DI ZONA 337.20.72.19

DRESSAGE
MAGLIERIA PURO CASHMERE
Punto Vendita
Factory Shop



BIELLA - via P. Torrione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30
Chiuso il lunedì mattina

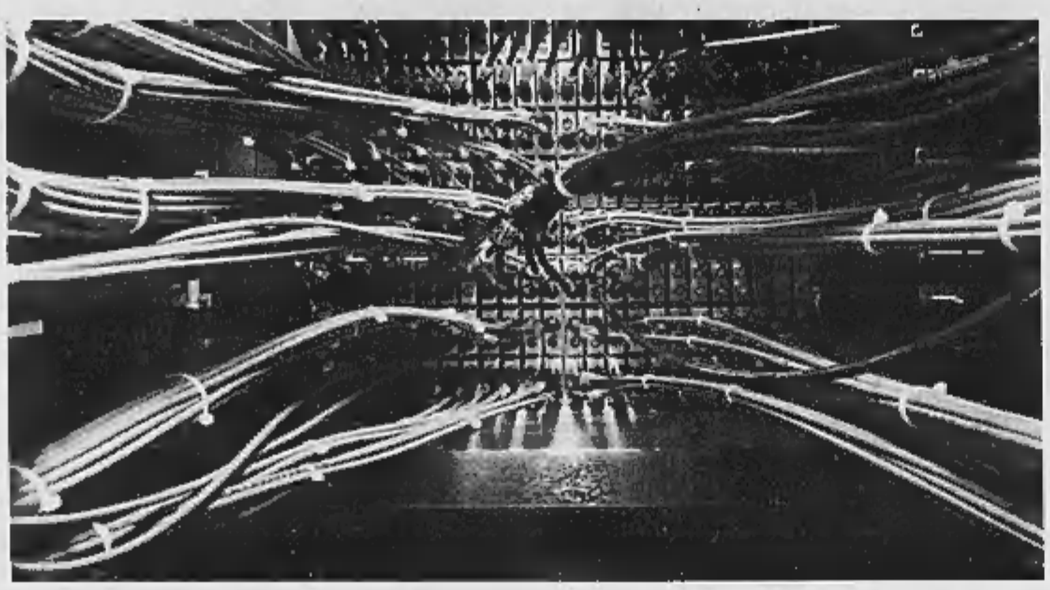
Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Lap Dance Night Club
Star Systems
ex America
novità MUSICA dal VIVO
Sempre aperti da mercoledì a domenica con spettacoli in compagnia di stupende ragazze

MASSAZZA
S.S. BIELLA - VERCELLI
Tel. 320.1660058
Autostrada TO-MI uscita Carisio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Viaggio dietro alle quinte di una regione che sta costruendo il proprio futuro



Piemonte

nuove idee e nuove sfide come materia prima

Fabbrica di prodotti, tecnologie e piaceri. Il Piemonte è un "meccanismo" che si modifica in continuazione. Polo industriale, politico e culturale il Piemonte, da tempo, costruisce più pensiero che materia. E' questa la sua ultima frontiera: diventare "fabbrica di futuro".

Il Piemonte è una "fabbrica di primati": 4.291.000 abitanti, 396.000 imprese, 122.000 aziende artigiane, oltre 1.700.000 occupati. Un "agglomerato di eccellenze" composto da un 38% di pianura, un 33% di collina e un 29% di montagna che farà da scenario ai Giochi Olimpici Invernali del 2006.

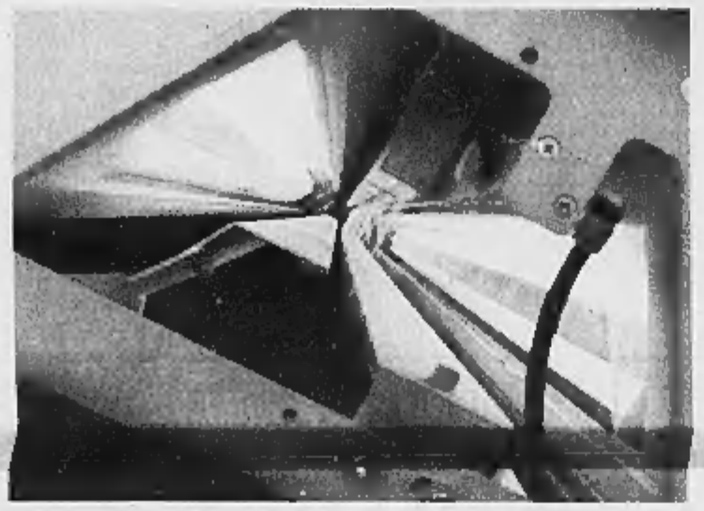
Leader nel settore degli autoveicoli da più di cento anni il Piemonte vanta importanti primati anche nel settore tessile e in quello alimentare. L'80% del cashmere mondiale transita in Piemonte, i grandi vini ed i grandi cibi del territorio resistono, stabilmente, ai primi posti nelle classifiche internazionali.

Questo significa che il Piemonte "spedisce" nel mondo molti contenuti tecnologici ma esporta, soprattutto, soluzioni per chi cerca qualità della vita.

Circondato da un "anello bianco" composto da duemila chilometri di piste da sci distribuite su tutta la catena alpina, 190 ettari di parchi naturali, il Piemonte ha una "capitale", Torino, che vanta il primato italiano di verde per abitante.

Ma questa città-simbolo sa rinnovarsi continuamente senza tradirsi. Centro nevralgico della dinastia Savoia e gioiello ingegneristico e militare sin dal 15° secolo, capitale del barocco nel '600, volano dello sviluppo meccanotessile nel '700, crocevia politico nell' 800.

Torino ha saputo unire l'Italia dalle mille bandiere trasformandola in una nazione per diventare, nei primi anni del '900, capitale dell'auto ma anche del "welfare".



Laboratorio di sociologie e territorio-test per convivenze tra culture diverse tra gli anni '50 e '70, Torino oggi lavora per attrarre pensiero, intelligenza e culture, non solo più forza lavoro. Un'attività che non rinnega il passato ma, anzi, lo rafforza.

I suoi simboli urbanistici chiave: le regge e gli stabilimenti, rimangono un riferimento culturale solido ma dietro alle quinte cambia tutto. Torino, infatti, si è lanciata in una nuova sfida post-industriale senza rinunciare all'industria. La città produce a pieno ritmo, come sempre, ma fabbrica sempre meno manufatti e sempre più soluzioni.

Sono le risposte, le soluzioni il vero prodotto leader del futuro e il Piemonte è la loro terra d'origine.

Fabbrica di qualità per scelta e per vocazione il Piemonte conta su oltre 1.000 imprese tessili, soltanto nel distretto di Biella: un "esercito" che esporta il 70% della propria produzione.

Ma tutto il Piemonte del nord è una "fabbrica di successi". Si inizia da Ivrea dove, negli anni '50 e '60, l'Olivetti fece sposare l'impresa e il design e si arriva, ad est, nel cuore di due distretti leader: quello dei casalinghi e della rubinetteria: 350 aziende, 3.000 addetti, con il 60% del fatturato proveniente dall'export per il primo settore, 600 aziende con oltre 5.000 addetti per il secondo distretto leader.

Mondi che comunicano con il mondo attraverso un "aeroporto sotto casa": quello di Malpensa, il più grande "hub" del sud Europa .

Scendendo verso sud, oltre il lago Maggiore e quello d'Orta, oltre le terre del riso (5.000 produttori, 120.000 ettari, 6 milioni di quintali l'anno, 30% dell'intera produzione europea) il Piemonte incontra il distretto dell'oro e la sua capitale: Valenza Po (oltre mille e cento aziende, 7.000 addetti, quasi 2.000 milioni di Euro, un export attorno al 60%). Gioielli incastonati nel cuore del Monferrato che, con le Langhe, costituisce la vera "fabbrica dei piaceri" del Piemonte: quella legata a cibi e vini di altissima qualità. Il "dream team" Piemonte, infatti, mette in campo 46 vini a denominazione di origine controllata (d.o.c.) e otto a denominazione di origine controllata e garantita (d.o.c.g.). Otto "superstar" anche nei formaggi e poi il cioccolato: che ha saputo rimanere artigianale a Torino e industriale ad Alba e Novi senza tradire, mai, la qualità.

E, per chiudere, un ultimo "diamante del gusto": il tartufo, prodotto simbolo di un territorio capace di fare sistema. Non a caso fra poco approderà a Pollenzo, ex possedimento dei Savoia, anche l'università di Scienze Gastronomiche: corollario "colto" di un territorio di altissima qualità.

Mille chilometri di autostrade, duemila di ferrovie, linee ad alta capacità, due aeroporti internazionali ed altri quattro nelle aree di confine: il Piemonte vive e lavora "al centro del mondo" e questa sua attitudine supera anche la fisicità.

Percorso da una fitta rete di cavi a fibra ottica in continua espansione è leader anche dove la tecnologia ha già sconfitto la geografia.

Cento laboratori di ricerca e sviluppo, un sistema di Parchi Scientifici diffusi su tutto il territorio, tre università connesse con i più importanti atenei del mondo.

Oggi nell'era della comunicazione, del movimento e della "visibilità" il Piemonte sceglie di diventare un "laboratorio trasparente". Una "fabbrica" senza muri di cinta: una "fabbrica di futuro" che vuole non solo farsi notare dai mercati internazionali ma vuole conquistarli.

REGIONE PIEMONTE

La tappa di Torino chiude un viaggio che ha toccato tutte le province piemontesi. Un viaggio dove i successi reali hanno incontrato i successi potenziali.

Dove l'esperienza si è miscelata con la determinazione. Dove il Piemonte ha incontrato il Piemonte.

Un viaggio che, oggi, smette di essere "locale" per diventare "globale".

E lo fa per "esportare" prodotti, capacità, idee ma soprattutto per "portare a casa" conferme, esperienze, successi.

Piemonte | fabbrica di futuro

Unione Europea — Ministero dell'Economia

LA SCOMMESSA DI TORINO

Si è concluso all'Unione industriale il viaggio nelle province del Piemonte e della Liguria

Il pessimismo che fino a poco tempo fa si respirava ovunque lascia spazio ora a un cauto ottimismo

I dati dell'economia non sono ancora positivi ma ci sono le condizioni per assecondare il momento del rilancio
Ghigo: il lavoro sulle infrastrutture è quasi completato
Chiamparino: una spinta arriverà da ricerca e formazione

I relatori all'Unione industriale nella sala intitolata a Giovanni Agnelli

«Dopo gli anni della crisi la città può farcela»

Economisti, politici, imprenditori e sindacalisti al convegno de La Stampa

dibattito

Marina Cassi

Da sinistra, Enzo Ghigo, Caterina Ferrero, Mercedes Bresso e Sergio Chiamparino

LA città la sua scommessa la sta già vincendo. La vince nel mondo, quando finalmente si sa dove è e che non è «una città a Ovest di Milano», quando in molti dicono «Da voi si vive bene», quando si insinua «Milano è meno dinamica di voi», quando a un giovane imprenditore che decide di investire qui non viene più detto «Ma vai via, che cosa fai a Torino?». La classe dirigente della città c'era tutta - ieri pomeriggio all'Unione industriale per il convegno «La scommessa di Torino» organizzato da «La Stampa» e moderato dal direttore Marcello Sorgi - per ragionare sul futuro in un clima certamente ben diverso da quello che si respirava dieci anni fa, quando i dibattiti erano quotidiani, ma sul declino.

Adesso questa classe dirigente fatta di amministratori e politici, imprenditori e sindacalisti, banchieri, intellettuali, negozianti ha in comune se non altro un sentimento: non è depressa e nella possibilità di traghettare Torino dal destino di un ex «one company town» a quello di una poliedrica comunità di lavori, attività, culture, idee, sentimenti e solidarietà ci crede. Lo dice in apertura l'amministratore delegato de «La Stampa», Ernesto Auci, quando parla del ruolo del giornale - «che qui ha fortissime radici» - per aiutare a conoscere la città e contribuire a costruire un futuro migliore».

Il sindaco Sergio Chiamparino, poi, pare nutrire pochi dubbi. Ovviamente non si nasconde - come molti altri - che ci sia qualche rischio di impantanamento per la nodale tratta di alta velocità Torino-Lione e non tralascia di parlare del futuro di Mirafiori, che «ha un valore anche simbolico, piaccia o no». Ridice che la fabbrica per qualità e quantità deve rimanere il cuore e il cervello dell'auto italiana. Ma sulla possibilità che Torino ce la faccia crede non per dovere di ufficio: «Carte importanti? Ricerca e innovazione, quindi formazione». E' musica per le orecchie dei torinesi - con una platea affollata e partecipe - sentire dire dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso che «tutte le aree di antica industrializzazione detengono un patrimonio, soprattutto umano, di risorse che permettono la trasformazione e il rinnovamento».

E se si analizzano le carte del mazzo da calare in questa partita con il futuro si scopre che - come ricorda l'economista Mario Deaglio - queste sono davvero molte. La Fiat, la filiera dell'auto, l'elettronica, l'aerospaziale, l'editoria, la grande banca, le due fondazioni ex bancarie, il polo assicurativo, l'Università, il Politecnico, i musei, la musica, il terziario internazionale degli organismi come l'Onu. Forse non basta a dare già per vinta la sfida, ma sono una bella chance.

Un lungo elenco di fattori vincenti a cui il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria ne aggiunge altri dalla giustizia che funziona alla sicurezza, dalla coesione sociale alla solidarietà. E naturalmente alla scelta dei tre enti locali di lavorare insieme anche se di diverse appartenenze politiche.

E poi ci sono le Olimpiadi, una carta formidabile perché Torino esca dall'anonimato, e una bella occasione di investimento. La musa olimpica, Evelina Christillin, è ottimista in modo scoppiettante: «Oggi all'estero raccogliamo più consensi di quando ci siamo aggiudicati le Olimpiadi». E Valentino Castellani - l'ex sindaco ora presidente dell'Agenzia Olimpica - ricorda che le Olimpiadi lasceranno «una grande eredità immateriale di immagine e una grande eredità materiale; la classe dirigente deve guardare lontano e decidere ora come gestire questi due lasciti».

Torino è una città diventata in un quarto di secolo «più normale, più equilibrata, con meno auto, meno Fiat, più produzioni diverse». Lo pensa il presidente degli industriali Andrea Pininfarina che della vecchia Torino ricorda anche «il laboratorio innovativo nelle relazioni sindacali». Oggi - rispondendo a un volantino distribuito all'ingresso della sala dalla Fiom sul futuro di Mirafiori - è più scettico: «Alla proposta di un tavolo di confronto non si dice mai di no, ma mi sembra che qui il sindacato sia affetto da un certo conservatorismo».

Ribatte il segretario della Cgil Vincenzo Scudiere: «Anche a noi sembra che gli imprenditori siano conservatori e che vogliano competere nel mercato solo con bassi salari e flessibilità». Propone un nuovo patto sociale che «dia certezze sulla permanenza della Fiat a Torino perché oggi le certezze non ci sono e questo pesa sulla città».

Marco Boglione è un imprenditore che nella città ha creduto, crede e ha pochissimi dubbi sulla possibilità di vincere la sfida. Dice: «Torino è completamente diversa e migliore di vent'anni fa, ma oggi l'economia va male». Parla di «un Pil che non cresce» di «interi settori in agonia come il tessile. E indica un problema: «Mancano i soldi per fare investimenti». Chiede che la politica elabori «strategie industriali per salvare i settori in difficoltà». E avverte: «Senza capitali anche un comparto come il cinema, rivitalizzato in tre anni, rischia».

Ostinatamente ottimista è il vice presidente del San Paolo Imi Enrico Salza perché «Torino ogni mezzo secolo cambia la sua storia». Rivendica un merito: «Con Chiamparino nel '93 abbiamo spinto Castellani a candidarsi a sindaco con un documento che si intitolava "Alternativa al declino, 18 idee per Torino". Quasi tutte quelle cose sono state realizzate». E aggiunge: «Non dimentichiamo che, a parte quelli per le Olimpiadi, ci sono 20 milioni di euro di investimenti in questa area».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo naturalmente guarda con fiducia al futuro del Piemonte, anche perché, dice, molte delle infrastrutture programmate sono a buon punto. Sollecitato dal volantino Fiom annuncia di essere «pronto a un patto tra le parti sociali come abbiamo già fatto in passato ottenendo anche qualche risultato». E aggiunge: «Credo che dobbiamo porci l'obiettivo di mantenere il maggior numero possibile di posti di lavoro. Però non dobbiamo arroccarci sul singolo posto, ma essere consci che i posti saranno diversi. Bisogna avere la forza di cambiare e credo che con il sindacato troveremo punti di incontro». Per la Regione è intervenuta anche l'assessore Caterina Ferrero, sottolinenando tra l'altro un problema ancora aperto e irrisolto: l'invecchiamento della popolazione e, quindi, l'assottigliarsi della forza lavoro.

IL LAVORO A TORINO E PROVINCIA

Occupati		912.000
	di cui: uomini	532.000
	donne	380.000
Occupati	in agricoltura	2%
	nell'industria	38%
	di cui: nelle imprese di trasformazione	33%
	nell'edilizia	5%
	occupati nel terziario	60%
	di cui nel commercio	15%
	istruzione e sanità	12%
	servizi alle imprese	10%
	altri	23%
lavoratori dipendenti		692.000
	di cui: impiegati	336.000
	operai	307.000
	dirigenti e quadri	49.000
lavoratori indipendenti		219.000
	di cui: in proprio	111.000
	liberi professionisti	46.000
	coadiuvanti e soci di cooperative	38.000
	imprenditori	24.000
Età occupati	ha più di 50 anni	13%
	da 35 a 49 anni	44%
	ha tra i 25 e i 34 anni	29%
	ha meno di 25 anni	7%
titolo di studio occupati		
	non superiore all'obbligo scolastico	46%
	ha una qualifica	6%
	ha un diploma	31%
	ha una laurea	12%

L'economia			
Pil	+0,2%	Tasso di disoccupazione	6,0%
Consumi	+1,5%	Tasso inflazione tendenziale	+2,9%
Produzione industriale	-3,1%	Investimenti	-2,0%
		Export	+3,0%

Specchio dei tempi

«Quarto furto in due giorni: ormai è un'ossessione» - «Tariffe ridotte delle guide turistiche per le scolaresche» - «Come i soliti furbi riescono a trovare parcheggio» - «Pestaggio davanti ad una scuola»

Una lettrice ci scrive:
«L'altro giorno ero in un negozio di calzature di corso San Martino. La negoziante ha aperto con il comando a distanza per farmi uscire, ma ero ancora vicino al bancone. Ho fatto appena in tempo a voltarmi che ho visto una ragazza piuttosto tarchiata, evidentemente già acquattata in attesa, che si è sporta all'interno ed ha afferrato un paio di scarpe in vetrina correndo poi via. La negoziante si è precipitata fuori ma la responsabile del furto aveva già passato il maltolto ad un complice e si era dileguata in un lampo. La negoziante si è attaccata al telefono ed ha chiamato aiuto. Dalle sue parole ho capito che si trattava del 4° furto subito in due giorni. Sono rientrata nel negozio per aspettare l'arrivo di polizia e carabinieri e nel frattempo ho appreso da un ragazzino, anche lui testimone del fatto, che la ragazza era la famigerata "zingara", capo di una banda di borsaioli che imperversa, ormai da tempo, nella zona. (Ndr: probabilmente è la stessa che i carabinieri avevano arrestato una settimana fa scoprendo che aveva già dato 36 nomi diversi e si spacciava per minorenne pur avendo già 22 anni. Ma inspiegabilmente è tornata libera nel giro di poc' i giorni).

«Sono passati i minuti e non si è visto nessun rappresentante delle forze dell'ordine. Sconfortata e spaventata dalle parole del ragazzino, mi sono allontanata stringendo forte la borsa. Questo è l'esempio lampante dello stato di degrado in cui è precipitato il quartiere di Porta Susa-Piazza Statuto.

«I commercianti vivono ormai barricati all'interno dei loro locali ed avvertono la clientela di fare attenzione a borse e portafogli. Ora ho paura a tornare in un quartiere che, invece, ero abituata a frequentare».

Segue la firma

Il presidente delle "Guide, Interpreti, Accompagnatori" ci scrive:
«Rispondo alla lettrice Marilena Trecci che ha scritto in riferimento alla visita effettuata al Museo di Antichità ed alla Torino Romana da alunni di scuole elementari. La informo, ricordando anche a tutte le scuole di Torino e non solo, che si possono reperire, tramite Turismo Torino o direttamente sull'elenco telefonico, Guide turistiche, abilitate secondo le leggi della Regione Piemonte ed iscritte in elenchi professionali che praticano tariffe riservate alle scuole, pari a: 60 euro per mezza in città (vedi Antichità) 80 euro per itinerari tematici (vedi Torino Romana) fino a due ore (90 euro fino a tre ore). Il tutto per gruppi fino a 25 bambini e ragazzi. Chi applica altre tariffe potrebbe non essere una guida».

Arturo Mercandetti

Un lettore ci scrive:
«Nel vostro quartiere non si trova mai parcheggio? Se avete una ditta, la soluzione è semplice: chiedete l'istituzione di un' area destinata a carico e scarico merci.

«Così i posti disponibili diminuiranno ulteriormente, ma voi potrete impossessarvene abusivamente e parcheggiare tutto il giorno senza problemi. E' ciò che avviene da qualche mese sotto la mia abitazione: merci scaricate mai, auto parcheggiate sempre. E' ben vero che il mondo (purtroppo) è dei furbi, ma chissà che qualche lettore mi sappia suggerire come chiedere ed ottenere l'eliminazione dell'area riservata».

Claudio M. Enrico

Un lettore ci scrive:
«"Ti aspetto fuori!". A scuola è una minaccia molto ricorrente, lì dove i ragazzi crescono caratterialmente e culturalmente, lì dove avvengono i primi amori, lì dove ci si confronta con gli altri e si comincia ad entrare nella società. In questo ambiente è naturale che, come nascono amicizie preziose, si incontrino delle difficoltà. Il giorno 4 novembre, per esempio, alcune ragazze del Quintino Sella si sono "azzuffate" fuori dalla scuola. Motivo di tanto scompiglio un'offesa rivolta alla sorella di una delle litiganti.

«La cosa strana è che siano state proprio delle ragazze a dare brutta mostra di sé davanti ad un pubblico che, vergognosamente, incitava alla violenza e al reciproco pestaggio. Una moda importata dai paesi anglosassoni in cui le risse, negli ultimi anni, sono generate da figure femminili. Sta di fatto che un altro luogo comune delle "risse da strada" è venuto fuori: una parte delle ragazze coinvolte, per avere la meglio, ha ben pensato di chiamare alcuni amici che, muniti di manganelli, cinture, e armi da taglio si sono riversati contro alcuni studenti che cercavano di dividere le parti e di far cessare la rissa. Ma in troppi hanno finto di non vedere».

Loris Liuzzi

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **NOVANTENNE NELL'ORCO CON L'AUTO: SALVATO ALL'ALBA.** Finito con l'auto nel torrente, ha passato la notte su un isolotto in mezzo all'Orco. Bagnato fradicio, infreddolito e con un principio di ipotermia che gli ha paralizzato le gambe, è riuscito soltanto all'alba ad avvertire i carabinieri con il telefonino. Un elicottero lo ha trovato, accovacciato in mezzo al fiume, e portato in salvo. La brutta disavventura è capitata la scorsa notte ad Antonio Cuconato, arzillo pensionato torinese di 94 anni, accordatore ufficiale dei pianoforti di casa Savoia tra gli Anni Trenta e Quaranta. Ora dal lettino del pronto soccorso di Chivasso, dov'è ricoverato in osservazione, racconta: «Saranno state le 19, tornavo con l'auto in città. Era buio, c'era un po' di nebbia. Ad un incrocio ho perso l'orientamento. Non ho parenti. Avrei dovuto disturbare i carabinieri a quell'ora di notte - dice sorridendo - Così ho aspettato che facesse giorno e poi ho usato il cellulare».

■ **ATTENZIONE ALLE VIACARD: POSSONO ESSERE CLONATE.** Attenzione. Se non comprate le Viacard in uno dei punti vendita autorizzati dalla Società Autostrade - distributori di carburante, tabaccherie, uffici dell'Aci, Punti Blu, caselli autostradali, Autogrill e banche - rischiate di far la fine dei 93 automobilisti che ieri sono comparsi in Tribunale con l'accusa di ricettazione e violazione della legge del '91 sull'utilizzo di carte di credito e tessere magnetiche. I fatti risalgono fra la fine del '99 e l'inizio del 2001 e le indagini sono state svolte dalla polizia stradale e dal nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. Ognuno degli imputati avrebbe usato schede smagnetizzate ed illegalmente rimagnetizzate. Secondo l'accusa tutti erano perfettamente consapevoli dell'inganno e avrebbero acquistato le tessere clonate per risparmiare.

■ **IL MERCATO DELLA CASA A TORINO CRESCERA' ANCORA.** Il Piemonte è la regione leader per quanto riguarda i lavori pubblici appaltati: ben 3.000 opere per un valore di 4 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2003. E grande fermento anche nel settore dell'edilizia residenziale. Secondo il Cresme, Torino è tra le cinque città italiane dove nel 2003 si sono realizzate più abitazioni e dove in 5 anni (1997-2003) l'indebitamento delle famiglie per l'acquisto di case è cresciuto addirittura del 139%. Il Piemonte può vantare un'altra importante leadership: è la regione dove si costruiscono meno abitazioni abusive.

LA TRAGEDIA ALLA STAZIONE TIBURTINA, A ROMA

Per la turista morta sul «tapis roulant» indagati due operai della manutenzione

■ Primi indagati nell'inchiesta sulla morte di Sarah Marie Baldwin Drummond, la scozzese di 65 anni morta stritolata dagli ingranaggi del «tapis roulant» della stazione Tiburtina, a Roma, il 28 ottobre. Sono due operai addetti alla manutenzione, Massimo Migotto, 37 anni, e Sergio Marfurt, 29 anni. Omicidio colposo aggravato il reato per i quali sono stati iscritti nel registro degli indagati. Nei prossimi giorni saranno interrogati dal magistrato. L'inchiesta dovrà chiarire numerosi aspetti: innanzitutto se era stato segnalato con transenne e cartelli che il «tapis roulant» non era utilizzabile perchè sottoposto a manutenzione e se, come riferito da Migotto, l'energia elettrica che alimenta la piattaforma scorrevole fosse stata staccata il giorno precedente

L'incidente del 28 ottobre nella stazione romana

TRAFFICANTE DI DROGA

Arrestato a Zurigo l'albanese evaso in agosto da San Vittore

■ La polizia svizzera ha arrestato l'albanese di 24 anni evaso il 10 agosto dal carcere di San Vittore, a Milano. È stato rintracciato a Zurigo. Si chiama Fatmir Bariamaj anche se al momento dell'evasione era noto come Miki Rapi, risultata una falsa identità. Bariamaj era stato arrestato in febbraio a Milano perchè implicato in un traffico di droga proveniente dall'Est Europa. In primo grado era stato condannato a 8 anni ed era rinchiuso a San Vittore da dove era riuscito a evadere in modo rocambolesco. Il latitante aveva assunto il nome di Vasili Fation ed era già rientrato nel giro dello spaccio di stupefacenti. A Zurigo era ospite di alcuni connazionali

GIALLO IN UN PAESE CALABRESE. IL SINDACO: ERA UNA RAGAZZA ECCEZIONALE

Vide «sanguinare» la Madonna assassinata in casa a coltellate

Nel febbraio '99 disse di aver visto il miracolo in una statua in marmo, alta un metro, che fu fatta edificare dalla madre

La statua dell'Immacolata oggetto del presunto miracolo del febbraio '99

VIBO VALENTIA

Era divenuta celebre il 10 febbraio '99 quando raccontò di aver visto uscire sangue dagli occhi di una statua della Madonna. Ieri è stata ammazzata. Un vero giallo, il delitto di Elisabetta Esposito, 34 anni, uccisa a coltellate a Dasà, nell'entroterra vibonese. Ha tentato di sfuggire al killer ma le coltellate l'hanno raggiunta sulla porta di casa. Elisabetta era una persona dedita al lavoro e al marito. Tutti i possibili moventi stridono con la descrizione che viene fatta della vittima, cominciando dal sindaco Francesco Romanò: «Una ragazza eccezionale». Quello che pare certo è che non si tratta di un delitto di mafia, viste le modalità.

Elisabetta Esposito si era sposata due anni fa con Cosimo Lopresti, 38 anni, dopo un lungo fidanzamento. Entrambi erano ragionieri. Lei aveva un'agenzia di pratiche auto, lui lavora in uno studio di commercialista ad Acquaro, il paese vicino dove entrambi erano nati.

La donne quattro anni fa disse di aver visto sgorgare sangue da una statua dell'Immacolata in polvere di marmo, alta un metro, posta in una nicchia situata nella costruzione attigua a quella dove si trovavano gli uffici della sua agenzia. La nicchia era stata fatta edificare dalla madre, Assunta Jaconis, dopo la morte del marito, avvenuta per malattia nel 1989, e successivamente vi era stata posta la statua della Madonna. Una vicenda che si concluse nei giorni successivi quando il vescovo di Vibo Valentia, Domenico Tarcisio Cortese, affermò che la Chiesa non aveva «alcun riferimento utile e serio per dare all'accaduto una valutazione positiva circa l'origine soprannaturale».

Elisabetta abitava col marito in una palazzina a due piani. Sulla strada c'è un portone che da su una scala: conduce al primo piano, dove si trova l'appartamento. Ieri alle 8 la donna era sola in casa, e ha cercato di fuggire. A testimoniarlo ci sono i rumori e le urla sentite dai vicini che hanno telefonato al 112. Si è anche detto che la stessa vittima abbia chiamato, ma gli investigatori non confermano. La donna è stata colpita da due coltellate, una al torace e una alla schiena, ma sul corpo sono presenti altre ferite: solo l'autopsia potrà stabilire quanti siano stati i fendenti. L'intervento dei carabinieri e dei medici del 118 è stato tempestivo, ma vano: quando sono giunti la donna era morta. Non è escluso che l'assassino sia riuscito a farsi aprire, o abbia atteso la vittima sul pianerottolo.

Poco dopo il delitto si è sparsa la voce di una donna portata in caserma per chiarire la sua posizione. E lì effetti si era parlato di una donna bionda vista nelle vicinanze del luogo del delitto. Una voce che in un primo momento ha trovato conferma in ambienti investigativi. Ma poi i carabinieri hanno negato che vi fosse un fermo, affermando che la donna condotta in caserma altri non era che uno dei testimoni sentiti per cercare di chiarire la vicenda. Una versione ribadita anche in serata. **[p. pol.]**

IL GIUDICE: «TROPPI PUNTI OSCURI, MA NON FU SUICIDIO»

Aereo contro il Pirelli si riapre l'inchiesta

Silvano Rubino

MILANO

Non è ancora chiusa l'inchiesta sulla tragedia del Pirellone. Restano alcuni punti oscuri sulla dinamica dell'incidente che il 18 aprile 2002 portò Luigi Fasulo a schiantarsi col suo aereo da turismo contro il grattacielo che ospita gli uffici della Regione Lombardia. Bilancio: tre morti, Fasulo e due funzionari dell'Ufficio legale. Il gip Curami ha respinto ieri la richiesta di archiviazione presentata dal pm Albertini, ordinando un supplemento di indagine. «Non pare siano state sviluppate tutte le ragionevoli prospettive di investigazione», scrive il giudice, che concorda con la procura sulla tesi dell'incidente, provocato probabilmente da un'avaria al carrello, segnalata dallo stesso pilota alla torre, via radio. Quello di Fasulo fu un «comportamento non doloso»: in altre parole, non fu suicidio. La domanda che si pone il gip è un'altra: ci sono state «situazioni e comportamenti esterni» che «possano aver agevolato o cooperato» al verificarsi della tragedia?

L'invito del gip agli inquirenti è chiaro: indagare sulla torre di controllo di Linate, su chi quel pomeriggio aveva la responsabilità del traffico aereo sui cieli milanesi. Il giudice Curami cita la relazione del comandante Ralli, consulente dell'accusa, che parla di «basso livello dell'assistenza da parte della torre di controllo». Le domande da porsi, allora, per il gip sono: chi era il capoturno quel giorno nella torre? Chi era presente effettivamente all'interno della struttura? Da quanto emerso dalle indagini sembra che a gestire quella situazione fosse solo una persona, un controllore di volo che al pm ha dichiarato che - mentre Fasulo mandava i messaggi di avaria al carrello - stava dando «disposizioni a un altro volo a vista, a un volo strumentale in avvicinamento che doveva atterrare, e a un terzo che doveva decollare». Inoltre era «in osservazione di altri voli strumentali che attendevano, per decollare o atterrare». «È possibile - osserva il gip - che una sola persona fisica si trovi a gestire contemporaneamente tutto questo traffico aereo?».

Altro tema da approfondire, per il gip, il radar. Il velivolo di Fasulo scompare dai tracciati ben prima di scendere di quota. I periti parlano di «un cono d'ombra dello strumento». Ma i radar di Linate sono più di uno e seguono i velivoli anche ad altitudini molto basse.